Anno 122 - Numero 108

Mercoledì 18 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà: VARIABILE, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Ancona 26° - Min. L'Aquila 10° - Torino (media) 16,2°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-330. Tariffe italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-800) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 415 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-08 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fb 50, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 85, Jugoslavia din., *Libia din 360, Lussemburgo fr. 38, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 8,50, Svizzera frs. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,70, *Usa $ 1,50, *Una West Coast $ 1,75, Canone, esclusivo per la pubblicità. PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, pref. o casa di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000), Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. stabilmenti L. 636.000 (763.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 660.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.900) - Echi L. 15.550 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1254,31	+0,73
MARCO	
743,59	- 0,18
BORSE	
MILANO (Comit)	
480,35	+0,04%
NEW YORK (Dow Jones)	
1999,41	- 21,22

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

La manovra fiscale proposta dal Consiglio di gabinetto

Come trovare 7000 miliardi

Anticipo dei versamenti Iva, aumento dell'autotassazione Irpef e della tassa per le società a responsabilità limitata - Non saranno colpiti i redditi da lavoro dipendente

Corpo a corpo con le cifre

ROMA — Un semplice anticipo di date nei versamenti mensili dell'Iva è l'espediente segreto del governo per rastrellare denari senza irritare i contribuenti e per mantenere la promessa di Ciriaco De Mita che «*questa non sarà una stangata*». Pagare gli stessi soldi, ma 15 giorni prima, frutterà da solo oltre duemila miliardi. Aggiungendo questo agli altri provvedimenti di cui già si era saputo, la manovra fiscale è fatta, e fra tasse e tagli il governo è convinto di aver trovato i settemila miliardi che cercava. La decisione è attesa per mercoledì prossimo.

Ieri al Consiglio di gabinetto (l'organo consultivo ristretto del governo), dopo qualche divergenza anche aspra, in un'ora e mezzo pare si sia raggiunto un sufficiente accordo. E si è cominciato a discutere il piano pluriennale del ministro del Tesoro, secondo il quale di miliardi, nell'arco di cinque anni, occorrerà trovarne 43.000, con tagli più drastici a sanità e previdenza, risparmi di spesa, aumenti dell'Iva e delle altre imposte indirette: con il solo compenso di minori aliquote Irpef dal 1989.

I provvedimenti fiscali immediati, che il ministro delle Finanze Emilio Colombo ha proposto ieri, sono in sostanza solo tre: 1) anticipazione dei versamenti mensili o trimestrali dell'Iva (gettito di circa 2200 miliardi); 2) aumento dell'autotassazione d'acconto Irpef e Ilor di novembre, per le persone fisiche, dall'attuale 92% forse non al 98% ma a qualcosa di meno (500-900 miliardi); 3) aumento a 3 milioni annui della tassa di concessione governativa per le società a responsabilità limitata (1000 - 1100 miliardi).

Ancora in discussione è invece l'ipotesi di accrescere la tassazione sulle vendite di immobili, aumentando i coefficienti catastali per il calcolo dell'imposta di registro. Una scelta risulta comunque chiara: il governo De Mita, come il presidente del Consiglio aveva promesso a Cgil-Cisl-Uil, non ha voluto minimamente sfiorare i lavoratori dipendenti, già troppo tartassati dal fisco.

Salvo che per la tassa sulle società, non si tratta nemmeno di veri inasprimenti ma solo di anticipi di imposte che avrebbero dovuto essere pagate più avanti.

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Gli osservatori politici amano ripetere che le fortune di un governo si decidono nei suoi primi cento giorni di vita. E' questo il periodo della cosiddetta «luna di miele», durante la quale i rapporti con i partiti della maggioranza e con il Parlamento sono, di regola, più distesi e in cui il governo ha, di solito, il massimo di incisività e di energia propositiva.

Il primo governo De Mita sta cercando, nel corso della sua «luna di miele», di ottenere risultati rapidi in due direzioni distinte: le riforme istituzionali e il risanamento della finanza pubblica. Se per le prime si può parlare di percorso in salita, per il secondo De Mita e i suoi ministri hanno di fronte addirittura un'ascensione di sesto grado su una parete inviolata.

Per affrontarla con successo, il governo De Mita dovrà liberarsi di due convinzioni errate, ma profondamente radicate, che hanno segnato l'insuccesso di analoghi tentativi nel passato.

La prima è che la politica possa far premio sull'aritmetica, che la dura realtà delle somme possa, in qualche modo, essere resa meno dura se si cambia l'ordine degli addendi. Gli italiani amano pensare che il bilancio pubblico sia fatto di «pieghe» e che con un po' di «buona volontà», scuotendolo bene, si trovino sempre le risorse per nuove spese. L'illusione di tesori nascosti recuperabili con acrobazie contabili, con astuti spostamenti da un capitolo all'altro del bilancio, è stata purtroppo alimentata da comportamenti non sempre lineari di ministri durante le vertenze del pubblico impiego. Così si fa del piccolo cabotaggio finanziario, aspirando a sopravvivere per qualche mese, non ci si pone certo sulla via di un mutamento di fondo.

La seconda convinzione errata è che un'operazione di risanamento possa essere indolore, che gli italiani possano trangugiare inasprimenti fiscali e tagli alle spese quasi senza accorgersene, purché le cose siano fatte «con garbo». E' stata questa la logica dei vari condoni, fiscale, previdenziale, edilizio con cui il fisco ha ottenuto un sollievo temporaneo e limitato e che ha condotto, ora che gli effetti si sono esauriti, ad un vicolo cieco, alla necessità di manovre più dure.

Se si vuol cercare davvero di mettere ordine nelle finanze e nelle spese pubbliche bisogna esser disposti a provocare peggioramenti di una certa consistenza nella quantità di servizi disponibili, gratuitamente o sottocosto, e nei bilanci familiari di un gran numero di italiani. Il presidente De Mita è veramente deciso a farlo? In caso affermativo, farà probabilmente meglio a mettere chiaramente sul tavolo le durezze della manovra invece di cercare di nasconderle.

A questo punto, se non si scoraggerà e non si limiterà a qualche provvedimento «cosmetico», come molti suoi predecessori, il presidente del Consiglio constaterà che è solo parzialmente possibile affrontare il deficit nei termini tradizionali di inasprimenti fiscali e tagli alle spese. Per i primi, i contribuenti si difendono sempre più con l'evasione, per i secondi, occorrerebbe ridurre fortemente i pubblici dipendenti, il che è spesso giustamente ridicamente, oltre che politicamente, impossibile.

Per ottenere apprezzabili miglioramenti quantitativi al deficit pubblico non si può, oggi, fare a meno di affrontare modificazioni qualitative nella spesa, di cambiare le regole e il tipo di prodotti dell'amministrazione pubblica. Come pensare di ammettere l'efficienza se i dipendenti pubblici non solo hanno diritto al posto a vita ma, di fatto, non possono neppure essere trasferiti senza il loro consenso? Se gli enti pubblici hanno le mani legate nel modificare la propria organizzazione? Se chi lavora poco viene remunerato allo stesso modo di chi lavora molto?

Per tutte le unità lavorative dell'amministrazione pubblica è necessario determinare obiettivi di spesa, prestazioni, incassi, poter contare su flessibilità di azione, responsabilità e incentivi individuali. Non si può, ormai alle soglie del Duemila, pensare di mantenere largamente immutate filosofie e strutture pubbliche che risalgono all'epoca umbertina.

Il risanamento delle finanze pubbliche è quindi una questione di regole, un problema istituzionale prima di essere un nodo contabile o economico. I due problemi di De Mita così si intrecciano. La riforma delle istituzioni non può limitarsi al processo politico, deve comprendere la riforma della burocrazia.

Una «luna di miele» molto intensa attende così il governo. Di fronte alla difficoltà nell'impostare il sospirato risanamento dei conti pubblici potrà essere di amaro conforto la constatazione che, in realtà, non ci sono alternative: se la tendenza all'allargamento del deficit non si inverte, i fantasmi sinistri dell'inflazione e della svalutazione, che credevamo di aver affossato per sempre, saranno di nuovo tra noi.

Mario Deaglio

Mentre Magnago era in Austria per presentare l'intesa sull'Alto Adige

Tornano le bombe a Bolzano cinque attentati nella notte

Le esplosioni in città e lungo la ferrovia tra lunedì e martedì - Nessun ferito

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Questa è la risposta degli estremisti alla chiusura della vertenza per l'autonomia dell'Alto Adige: quattro bombe scoppiate l'altra notte a Bolzano, altri due ordigni esplosi lungo la linea ferroviaria, nel tratto tra Egna e Ora. Una «notte dei fuochi». Per fortuna, né vittime né feriti. Ma tragedie sfiorate. Presi di mira la sede regionale della Rai, case popolari abitate in prevalenza da gente di lingua italiana; le porte sventrate e i vetri in frantumi, il terrore nei palazzi e per le strade.

L'attacco terroristico è stato condotto poche ore prima che la delegazione della Südtiroler Volkspartei, guidata dal presidente Silvius Magnago, s'incontrasse a Vienna con i rappresentanti della socialdemocrazia della politica estera austriaca. In vista del rilascio di quella «quietanza liberatoria» che dovrebbe togliere ogni affanno per le vicende altoatesine.

Ma gli estremisti, che di ricevuta liberatoria non vogliono sapere, tengono aperta la questione dell'Alto Adige con il tritolo. Venticinque minuti di paura, dentro la città. E poi nessuna rivendicazione, per la serie di attentati. Ma un segno, inciso su uno degli ordigni: il nome Peter, infatto su un pezzo di ghisa. Qualcuno, tra gli investigatori, pensa a Peter Mayr, personaggio leggendario per il popolo sudtirolese, luogotenente di Andreas Hofer, l'eroe che condusse la rivolta del Tirolo contro le truppe napoleoniche. C'è anche chi sostiene che non sia da scartare il sospetto che queste imprese dinamitarde abbiano una matrice nel fanatismo nazionalistico di lingua italiana. Il gioco delle contrapposizioni violente continua a lacerare l'Alto Adige, mentre nelle indagini, a quanto pare, si va a tentoni.

Intanto, la popolazione altoatesina ha vissuto un'altra notte di panico. La prima bomba esplode alle 2,17 in piazza Mazzini, di fronte il palazzo che ospita la Rai regionale. L'ordigno (circa 10 chili di esplosivo) è stato collocato sotto un furgone attrezzato a camper, parcheggiato sul piazzale. L'intera parte superiore dell'automezzo vola fin sul tetto del caseggiato, il motore piomba sull'asfalto a una ventina di metri di distanza. Quattro vetture sono distrutte, una trentina danneggiate seriamente. Saltano tutti i vetri della sede della Radiotelevisione, nella quale in quel momento si trova soltanto il guardiano notturno. Vanno in pezzi anche le finestre dei palazzi vicini.

In piazza Mazzini, una devastazione: schegge metalliche e frammenti di vetro dovunque. Poi il precipitarsi della gente, balzata dai letti. Il proprietario del furgone, un italiano che ha sposato una tedesca, si mette le mani nei capelli. Qualcuno, tra l'angoscia e la rabbia, dice: «*Questi vogliono che gli italiani se ne vadano dall'Alto Adige*».

E' ancora scompiglio, in questa parte della città, quando poco lontano scoppia la seconda bomba: è stata deposta in un'aiuola in corso Italia. Un platano è divelto, saltano le vetrate della filiale del Banco di Roma ed è scardinata la porta di un palazzo in cui è l'ufficio dell'Ispettorato provinciale del ministero delle Finanze. La strada, in quell'istante, è deserta: se fosse passato qualcuno, sarebbe stato investito in pieno dall'esplosione e scaraventato contro il muro.

Il terzo ordigno, otto minuti dopo, contro una sede popolare di via Genova. E' una strada stretta nei pressi di Ponte Roma, con una fila di auto parcheggiate; in fondo, sulla destra, il grande condominio abitato da 36 famiglie, delle quali una di lingua tedesca e una mistilingue. Lo scoppio devasta il pianterreno, manda all'aria motorini e biciclette, sfonda le porte degli appartamenti al primo piano. Due bidonazzi sono nel garage sotterraneo, sono appena rientrati a bordo dell'auto. «*Stavamo per salire* — racconterà la ragazza —. *Se ci fossimo messi un paio di minuti prima, saremmo morti*».

Alle 2,40 la quarta bomba, nel cuore di Bolzano, in via Duca d'Aosta, all'ingresso di una casa di dodici alloggi che fa parte di un grande complesso, interamente occ-

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 7

Per la scuola il governo stanzia 5 mila miliardi

di Gian Carlo Fossi

Come accertare lo stupro nel matrimonio

Tra moglie e marito...

Quando, ai primi del mese prossimo, il dibattito sulla legge destinata a inasprire le pene sullo stupro giungerà in aula al Senato, c'è da aspettarsi battaglia grossa. Già in seno alla commissione Giustizia si sono registrati contrasti molto vivaci, per non dire aspri, e i dissensi non accennano a placarsi. Due sono i punti che sembrano suscitare i dibattiti più accesi: il rapporto sessuale con minori di anni 14 e la violenza esercitata all'interno di una coppia regolarmente coniugata ai danni del non consenziente. Nel primo caso, la proposta di qualificare comunque come stupro detto rapporto, con riferimento esclusivo al dato anagrafico, sembra di un formalismo troppo meccanico. Possono darsi casi in cui la violenza sia stata del tutto assente ed esplicito il consenso; resterà pur sempre il sospetto che un minore tanto immaturo possa essere stato suggestionato e raggirato, ma il progetto di legge già prevede la reclusione da due a otto anni per chi con l'inganno «*induce taluno a subire o a compiere atti sessuali*» e, in caso di violenza, accresce la pena fino a dieci anni. Si tratta dunque di una tutela abbastanza rigorosa per consentire qualche attenuazione quando si tratti di non penalizzare tanto drasticamente qualche amore adolescente, sia pure troppo precoce e troppo intimo.

Il secondo punto merita invece una pausa di riflessione. Nelle società antiche la condizione femminile era totalmente subalterna. Nella Roma repubblicana i cognati avevano diritto di baciare la sposa del fratello per scoprire se per caso avesse assaggiato vino; se l'alito dava responso positivo, la donna veniva sbrigativamente messa a morte. Anche la civiltà cristiana, pur riconoscendo al sesso gentile pari dignità e anima immortale, predica la castità e vede nella vita matrimoniale un ripiego contro le tentazioni della carne. Paolo scrive che non sposarsi è meglio, ma che è pur sempre meglio sposarsi che ardere. Dalle nozze come rimedio degli ardori nasce la legittimazione del sesso monogamico, benedetto e indissolubile, con la realistica maschera appena velata di eufemismo: «*E saranno due in una carne sola*».

Di qui la regola, codificata dalle legislazioni moderne, che la prestazione sessuale sia un debito reciproco, un dovere nei confronti del coniuge cui non è lecito sottrarsi. Ma è proprio quest'obbligo che è entrato in crisi, via via che la donna ha preso coscienza della propria dignità ed eguaglianza. Perché la parità dei diritti si rivela in questo caso una teoria astratta, contraddetta

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Giovanni Paolo II non ha voluto comparire a fianco del dittatore Stroessner

Niente sorrisi con il Papa al balcone

Il generale: «In Paraguay si vive nell'ordine e nella legalità» - Il Pontefice replica: «Non si può emarginare la Chiesa nei suoi templi» - Oggi il contestato incontro con gli esponenti dell'opposizione

ASUNCION — «*Il Paraguay è un Paese che vive in ordine e libertà senza il flagello del terrorismo, della fame o della droga. Noi vigiliamo perché uomini e donne di questa patria preghino e lavorino in pace*»: così il dittatore Stroessner, al potere con pugno di ferro da quarant'anni, ha presentato il suo regime nell'incontro con Giovanni Paolo II.

Il Pontefice ha ascoltato con volto imbronciato e severo e poi ha replicato. Ha detto di appoggiare «*lo sforzo dei vescovi*» che da tempo mettono sotto accusa la dittatura, ha ricordato a Stroessner, che aveva vantato la sua cattolicità, che «*ogni credente, se vuole essere coerente, deve essere un difensore della giustizia e della pace*».

Ha aggiunto che «*non si può emarginare la Chiesa nei suoi templi, come non si può limitare Dio alla coscienza degli uomini*» e ha chiesto il rispetto dei diritti umani.

Ancora più esplicito Giovanni Paolo II è stato nell'incontro con i vescovi, che ha esortato a continuare nello sforzo per cambiare il regime, schierandosi con i «*campesinos*» che chiedono terra da coltivare.

Un gruppo di loro con le famiglie si è chiuso in una chiesa attuando per alcune ore uno sciopero della fame: hanno ottenuto che un messaggio con le loro richieste venisse recapitato al Papa.

Il regime ha preteso che durante la Messa a loro destinata nessun contadino prenda la parola.

Molta attesa c'è anche per l'incontro di oggi con gli esponenti dell'opposizione che nei giorni scorsi è stato al centro di una dura polemica tra il Vaticano e il regime.

(A pagina 5 il servizio di Marco Tosatti)

Asuncion. L'incontro al palazzo presidenziale fra il Papa e Alfredo Stroessner (Ansa - Ap)

Nesi, presidente della Bnl, propone a Boniperti un «superclub»

Tifosi Vip per rilanciare la Juve

La Juventus detiene ancora il primato dei tifosi in Italia, ma ha un quarto degli abbonati del Milan, stando alle cifre dell'ultimo campionato: cifre che potrebbero diventare più pesanti, visto che Berlusconi ha già raccolto quarantamila sì per la prossima campagna-abbonamenti, e che entro due anni S. Siro sarà stadio da novantamila e passa, con posti tutti aggiudicabili a priori, coperti e seduti.

Non si registra allarme ufficiale alla Juventus, dove ogni tanto sembra che nobilmente, aristocraticamente si sparti sca il masochismo generale di Torino per certe carenze, la dolenzia soltanto romantica per cosa c'era e non c'è più, o c'è altrove e a Torino non arriva. Si registra, al contrario, preoccupazione ufficiosa presso amici illustri della Juventus. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, bolognese cresciuto a Torino, ha messo avanti un'idea per un rilancio del mito bianconero con finalità anche pratiche.

«*Ho scritto una lettera a Giampiero Boniperti, partecipandogli una mia proposta. Ne ho messo al corrente anche l'avvocato Chiusano, come amico e come vicepresidente bianconero, ed ho ragione di ritenere che pure i fratelli Agnelli abbiano preso conoscenza del mio progetto. Vorrei creare un superclub di Vip tifosi o simpatizzanti bianconeri, e impegnare questi signori in un'azione efficace, con tutti gli strumenti diciamo pubblicitari a loro disposizione, perché la tifoseria juventina non sia fatta soltanto di cuore, di parole e di radioline*».

Nesi ha fatto subito due nomi validi e disponibili: quello di Salvatore Accardo, il violinista napoletano, e quello di Luciano Pavarotti, il cantante modenese. Ma la lista potrebbe diventare lunga e di stanza senza problemi. Questi amici speciali della Juve dovrebbero poi essere disponibili per iniziative specialissime, tese a congiungere il tifo, ora intenso ma sereniforme, bella nube che non fa pioggia benefica.

Come mai Nesi? Il suo tifo juventino non è totale, assoluto, anzi antichi suoi segnali di simpatia erano piuttosto granata. «*Il fatto è — ci ha detto — che io amo Torino, per quello che mi ha dato, e vivendo a Roma e nel mondo mi accorgo che il simbolo calcistico più vivo è quello della Juventus: è non si tratta soltanto di un messaggio sportivo. Così penso che aiutare la Juventus a essere, anche funzionalmente, pari alla sua grandezza morale, sia fare qualcosa di bello e buono per Torino*».

Impegni presi in prima persona, reclutamento, assemblaggio di forze che altrimenti risulterebbero troppo disperse, e soccombenti rispetto alle forze nuove, che si chiamano Milan e Napoli.

«*Soprattutto Milan* — precisa Nesi —. *Conoscendo Silvio Berlusconi, so che siamo appena agli inizi del suo impegno e dei suoi successi per il club rossonero. Torino è già stata abbastanza depauperata perché perda senza combattere un altro primato di grande prestigio, perché veda una tradizione ridotta a essere soltanto tradizione*». Nesi, dopo avere lanciato l'idea, è partito per Hong Kong: ma dalla prossima settimana, fra Roma e Torino, sarà nuovamente pronto a mandare avanti un'idea che potrebbe e dovrebbe avere grossi sviluppi.

La Juventus in effetti ha collegamenti con i tifosi basati sull'amore più che sull'organizzazione, ha una curva non certamente all'altezza, come rispondenza «grafica», dei favolosi successi del club.

Riempire gli stadi, peraltro soltanto fuori Torino, contando su un pubblico (emiliani, romagnoli, lombardi, toscani, marchigiani...) che una volta all'anno celebra l'amore, è un po' poco per una Juventus.

Gian Paolo Ormezzano

La gravidanza come doping in atletica?

PARIGI — La gravidanza verrebbe usata strumentalmente per migliorare le proprie prestazioni da alcune atlete che poi, tra il terzo e il sesto mese, abortirebbero. Lo afferma Renate Huch, del laboratorio di fisiologia perinatale della clinica universitaria di Zurigo.

«*Alcune atlete* — dice la Huch — *utilizzano la gravidanza per migliorarsi* sulla base del principio che «*le capacità sportive crescono fino a quando la donna non aumenta di peso*». Secondo la specialista, queste pratiche sono diffusissime.

Finora si erano notati soprattutto i progressi dopo gravidanze regolarmente portate a termine: fanno testo l'inglese Blankers-Koen, la polacca Szewinska, la statunitense Ashford, i cui risultati più esaltanti (vittorie olimpiche e record del mondo) sono arrivati appunto dopo le maternità. (Ansa)

Il leader msi colpito da emorragia cerebrale

Almirante in fin di vita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giorgio Almirante è morente. L'ex-segretario missino è ricoverato in una clinica romana e da ieri mattina è in coma irreversibile in seguito ad una nuova crisi di ipertensione che ha provocato un'emorragia cerebrale. L'on. Almirante, che ha 74 anni, era stato colto dalla prima crisi di ipertensione nell'agosto del 1986 mentre in auto si recava a Napoli. Da allora gli episodi si ripeterono, anche se il dirigente missino fece di tutto per non farlo sapere.

E anche con l'ultima ricaduta si è comportato nello stesso modo. Tanto che la notizia del gravissimo malore è stata tenuta segreta dalla famiglia e dal partito sino alle 12 di ieri quando è stato diffuso un laconico comunicato: «*Nonostante l'intervento operatorio subito il 19 aprile scorso a Parigi, le condizioni generali del presidente del partito, on. Giorgio Almirante, si sono improvvisamente aggravate a causa di nuovi episodi vascolari. L'équipe medica, guidata con straordinaria dedizione dal prof. Pasquale Tallarico, costantemente presente al capezzale dell'on. Almirante, sta sottoponendo il paziente a tutte le terapie previste*».

L'altro ieri, quando aveva ancora momenti di lucidità, Almirante avrebbe detto ai suoi familiari di lasciarlo morire: «*Preferisco morire in piedi. Restare offeso nel fisico è inutile a me e agli altri. So che il corso della mia vita è finito*».

Il prof. Tallarico ha spiegato che da tredici giorni ormai c'erano segnali di emiparesi al lato sinistro del corpo. «*Abbiamo dei rischi*», ha detto il sanitario. Ma, fuori dell'ufficialità, si capisce che nessuno nutre ormai più speranze.

Almirante è stato segretario del msi dal 1969 al dicembre de l'anno scorso, quando gli è succeduto il giovane Fini, il candidato che aveva sponsorizzato contro l'opposizione di quasi mezzo partito. Il segretario missino si era reso conto che non poteva più andare avanti, che la sua salute peggiorava a vista d'occhio. Aveva comunque continuato a lavorare per il partito, anche se a ritmo ridotto. Nella campagna elettorale del giugno 1987 era riuscito a tenere 150 comizi. Non fu però sufficiente per dare un successo al msi-dn, il quale perse quasi un punto percentuale.

Quando in dicembre Almirante si presentò al congresso per leggere la relazione di addio, non era più lui. E contrariamente alle attese, il partito non gli tributò il saluto unanime che forse si aspettava. Ci furono contestazioni e fischi. Lui, stanco e palesemente provato, riuscì comunque alla fine ad imporre al congresso la scelta di Fini segretario contro quella di Pino Rauti.

Almirante è nato a Salsomaggiore il 27 giugno 1914. Aderì alla Repubblica sociale e fu uno dei fondatori del movimento sociale italiano.

Il dibattito sulle riforme si apre in un clima di nervosismo

Craxi avverte De Mita «Basta con le ostilità»

E ribadisce: La Malfa ha parlato da imbecille - Medio Oriente: timore di franchi tiratori

ROMA — Il dibattito generale alle Camere sulla riforma istituzionale si apre oggi in un'atmosfera di nervosismo che, pur non ponendo alcun problema immediato al governo, costringerà tutti a misurare le parole.

Continua a infuriare la «battaglia dei *breakfast*», originata da una battuta di Bettino Craxi sul «*caffellatte*» che la dc dovrebbe servire ogni mattina ai socialisti per garantire vita serena al governo, messa attraverso la dichiarazione di fedeltà al «*caffè amaro*» da parte di Ciriaco De Mita e rimbalzata di nuovo sulle abitudini mattutine del segretario socialista: una curiosa allegoria barlaitica che ha richiamato l'attenzione sui rapporti tra dc e psi, che restano difficili. Intanto peggiorano ogni minuto che passa le relazioni tra psi e pri, mentre il dibattito sul Medio Oriente, iniziato ieri e avviato a una conclusione apparentemente tranquilla nei prossimi giorni, ha tuttavia visto Craxi applaudire platealmente dai banchi di Montecitorio l'intervento del comunista Giorgio Napolitano.

Anche il segretario socialista ha definito ieri, alla Camera, «buono ed efficace» l'intervento con il quale Giulio Andreotti ha aperto il dibattito sul Medio Oriente in un'aula assai poco frequentata. Claudio Martelli, che ha illustrato la posizione del psi, ha poi dichiarato probabile, alla fine del dibattito prevista per giovedì pomeriggio, un accorpamento della mozione socialista con quella degli altri quattro *partner* di governo. La maggioranza, quindi, resterà probabilmente unita su una posizione (confini sicuri per Israele, autodeterminazione per i palestinesi, Conferenza internazionale di pace e ritiro di Israele dai territori occupati) già indicata negli accordi di governo e ripresentata ieri con molto tatto dal ministro degli Esteri. I socialisti non ripropongono la questione di un riconoscimento ufficiale dell'Olp da parte del governo italiano, dal momento che, come disse una volta Craxi, l'Olp non ha nemmeno costituito un governo in esilio. Ma è forte il timore di una nuova esibizione dei franchi tiratori sulla mozione comunista che chiede proprio il riconoscimento dell'Olp e sarà votata giovedì a scrutinio segreto. Il capogruppo dc Mino Martinazzoli ha delineato anche uno scenario opposto, che, cioè, sia il pci a convergere con il loro voto sulla mozione di maggioranza. Ma anche questo provocherebbe qualche problema perché farebbe apparire troppo squilibrata contro Israele la posizione del governo.

Martelli ha dedicato le ultime frasi del suo intervento a una puntuta polemica con il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, accusato di aver ridotto la questione della repressione di Israele nei territori occupati a «*un problema di ordine pubblico*» e di «*disprezzo dei diritti dei popoli e dei diritti umani*». Su questo punto ha risposto Antonio Del Pennino, capogruppo pri, ma le agenzie di stampa avevano già diffuso il testo di un corsivo con il quale la *Voce repubblicana* di oggi protesta per le «*reazioni dure e assolutamente incomprensibili e ingiustificate*» dei socialisti verso le posizioni del pri. «*Non ci sono stati scambi di ingiurie* — scrive risentita la *Voce*, con evidente riferimento a quell'«imbecille» con il quale Craxi aveva gratificato La Malfa — *Perciò se sia uno scambio bisogna essere in due*». Resta comunque che, nella polemica, è stato usato «*un tipo di linguaggio inaccettabile e che certo non verrà dimenticato*». Inoltre La Malfa ha criticato duramente le proposte del psi per un potenziamento dell'istituto del referendum.

L'*Avanti!* non ha voluto perdere la battuta e oggi rinfocola la polemica: «Siamo stati noi a essere stati insultati e offesi gratuitamente, deliberatamente, irresponsabilmente — risponde l'organo psi, riferendosi alla critica repubblicana di aver affrontato la questione mediorientale con gli occhi rivolti alla politica interna. — *D'altra parte può capitare anche a una persona intelligente di dire un'imbecillità, per superficialità, per errore o per malanimo, senza che per questo debbe essere considerata inesorabilmente un imbecille*». Craxi non si scusa.

E' del tutto evidente che lo scontro tra socialisti e repubblicani ripropone, in una forma appena coperta, la diffidenza di Craxi rispetto alla filosofia del governo De Mita: La Malfa è attaccato perché considerato troppo in sintonia con la dc. E, in effetti, un altro corsivo dell'*Avanti!*, dovuto alla penna di Ugo Intini, portavoce del segretario, risponde a Giovanni Goria (sostenitore della tesi che «*per fare colazione Craxi dovrà alzarsi come tutti*») che «*l'on. Craxi prende la sua colazione in piedi e alla mattina non consuma caffellatte*». Il senso preciso della dichiarazione del segretario socialista non è certo, secondo Intini, l'auspicio di vedere negli mattina «*la faccia, ancorché sorridente e quella, più importante, dell'on. De Mita*», ma la richiesta che la dc mantenga «*un atteggiamento amichevole tale da favorire lo sviluppo della collaborazione e non il ripetersi di tanti atteggiamenti ostili*».

Craxi, insomma, non è soddisfatto del comportamento della dc e lo ripete continuamente. E, riferendosi al dibattito che si apre oggi, ha detto: «*Quando parlavo io, dieci anni fa, di riforme istituzionali sembravo una bestemmia, oggi mi sembra una giaculatoria*».

Paolo Passarini

La commissione istituita da Cossiga ha concluso i lavori

In guerra comanda il governo

Il presidente Paladin: «All'esecutivo spetta la direzione dell'esercito, un eventuale conflitto non altera questa situazione» - Al Capo dello Stato rimane «un ruolo di garanzia» e deve essere «tempestivamente informato» - Al Quirinale è già pronta una sala-crisi per fornire al Presidente tutte le notizie

ROMA — «*A disporre delle forze armate sono il governo e il Parlamento*». Chi parla è Livio Paladin, presidente della commissione istituita presso la presidenza del Consiglio, per dare una risposta al quesito posto due anni fa da Francesco Cossiga all'allora capo del governo Bettino Craxi (e poi riproposto a Fanfani e Goria). Ora l'interrogativo sta per avere una risposta. Ieri lo stesso Presidente della Repubblica è stato informato, nel corso della riunione del Consiglio supremo di difesa, che il 2 giugno la commissione trasmetterà a Ciriaco De Mita la sua relazione (50 pagine, più due allegati). Rimangono da definire ancora due punti per completare lo studio. Il risultato del lavoro dovrebbe essere raccolto in una legge nazionale di difesa. Ma la commissione, conoscendo le lungaggini proprie dell'iter legislativo, ha predisposto anche una serie di norme transitorie da applicare in tempi brevi.

E' il governo a comandare sull'esercito. Paladin non ha dubbi. «*Il governo dispone attraverso il ministro della Difesa e il capo di Stato Maggiore*». «*Anche lo stato di guerra non altera questa situazione*», dice ancora Paladin. Al Presidente della Repubblica, secondo Paladin, rimane «*un ruolo di garanzia*» e deve essere tempestivamente informato. Per in particolare, il ruolo del Capo dello Stato è «*in sostanza impeditivo*». Ad esempio, tocca a lui garantire l'apoliticità delle forze armate. Un capitolo della relazione affronta anche il problema delicato delle possibilità d'intervento del Presidente della Repubblica, in particolari situazioni, delle forze armate. Tra l'altro è accennato anche al caso del colpo di Stato.

Francesco Cossiga

Ma allora, se è il governo a comandare anche in caso di guerra, perché è nata la questione? Paladin alla domanda ha una risposta pronta: «*Ci sono state delle lacune nell'informazione in alcune situazioni di crisi*». Insomma, anche se il Presidente della Repubblica non comanda deve essere più informato.

In effetti Cossiga, in questi primi anni del suo mandato, si è trovato ad affrontare situazioni di particolare gravità. Dal sequestro dell'Achille Lauro all'episodio di Sigonella, all'attacco libico contro l'isola di Lampedusa, alla crisi del Golfo. Ecco perché la necessità di definire i poteri del Presidente della Repubblica e del governo in alcuni casi è diventata un argomento di drammatica attualità. In più al Quirinale è già pronta una sala crisi per informare il Presidente, che al momento non è utilizzata (o, meglio, non ha un suo riconoscimento formale) proprio perché non c'è chiarezza.

Non appena De Mita riceverà lo studio dalla commissione lo trasmetterà al Capo dello Stato. Poi, il governo deciderà se prendere o meno dei provvedimenti legislativi, tenendo conto dei suggerimenti della commissione.

Nella riunione di ieri del Consiglio supremo di difesa sono stati affrontati anche altri argomenti. Il ministro degli Esteri Andreotti ha fatto il quadro sulle prospettive di disarmo Est-Ovest, con particolare riguardo alle conseguenze sul problema della difesa e della sicurezza europea.

C'è stata anche una relazione del ministro della Difesa Zanone, coadiuvato dal capo di Stato Maggiore aeron. Porta, sul programma di ammodernamento delle forze armate, anche nella prospettiva di un rafforzamento delle forze convenzionali. In proposito, il responsabile della Difesa ha sottolineato la necessità di un piano decennale.

Augusto Minzolini

Il leader della Svp, a Vienna per la questione altoatesina, condanna gli attentati: «L'unica via è quella democratica»

Magnago: no alla violenza

«Prevedevo reazioni agli accordi romani, ma non di questa gravità» - La prossima settimana il «pacchetto» all'esame del Parlamento austriaco

Bolzano, I rottami del furgone fatto esplodere davanti alla sede della Rai (Telefoto Ap)

VIENNA — «*Ferma condanna*» degli attentati compiuti l'altra notte in Alto Adige e di quanti perseguono «*la via della violenza e non quella democratica*»: è il commento di Silvius Magnago, *leader* della Südtiroler Volkspartei (Svp), che ieri a Vienna, dove ha avuto colloqui con politici austriaci, ha incontrato i giornalisti per parlare della questione altoatesina.

Magnago ha detto che si aspettava reazioni al «pacchetto» sull'Alto Adige, «ma certo non di questa gravità». «*Quando si raggiunge un risultato di compromesso* — così ha definito i decreti varati venerdì scorso dal governo italiano per l'attuazione dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige — *c'è sempre qualcuno che rimane insoddisfatto*». Egli si è dichiarato tuttavia convinto che si tratti di «*episodi isolati*» di violenza e che «*col tempo si raggiungerà un clima di distensione*», ma ha anche affermato che «*la questione altoatesina esisterà sempre*».

All'applicazione del «pacchetto» — in totale 137 misure — è legato il rilascio della «quietanza liberatoria» da parte dell'Austria, con la quale si darà atto che il governo italiano ha attuato l'accordo De Gasperi-Gruber per la tutela delle minoranze linguistiche in Alto Adige. Rispondendo a una domanda in proposito, Magnago ha affermato che «*teoricamente*» il rilascio della quietanza potrebbe avvenire entro quest'anno.

Non tutti nella Svp sono d'accordo con l'anziano *leader*, che considerano troppo «moderato», ma Magnago a chi glielo ricordava ha risposto con sicurezza: «*Nelle rivendicazioni con Roma siamo stati realisti e non abbiamo mai abbandonato la via della legalità*». Per alcune questioni non comprese nel «pacchetto» ha firmato — dice — «*cambiali in bianco*», tuttavia ritiene che da parte italiana «*non saranno fatti passi indietro*».

Le tesi di Magnago sono state condivise e riaffermate, nella stessa conferenza stampa, anche da esponenti politici austriaci. Il presidente della commissione Esteri del Consiglio nazionale ed ex ministro degli Esteri, Peter Jankowitsch, ha detto che l'Austria «*manterrà la sua funzione di garante nei confronti dell'Alto Adige anche in futuro*».

Quasi le stesse parole sono state usate ieri dal Consiglio dei ministri austriaco. (Ansa)

■ Interrogazione dc sul rinvio del servizio militare

ROMA — Il deputato dc Pino Lucchesi ha presentato alla Camera un'interrogazione al ministro della Difesa per avere conferma dell'esistenza di una circolare ministeriale che, «*innovando radicalmente la precedente normativa*», limiterebbe al termine del primo anno fuori corso il rinvio della leva per gli universitari.

Lucchesi chiede quali siano i motivi alla base di questa modifica e domanda al ministro se non ritiene che tale limitazione sia «*una grave discriminazione*» che svantaggia gli studenti dei corsi più difficili e più lunghi o iscritti a facoltà che per certi corsi di laurea prevedono un numero di esami superiore a quello richiesto altrove. (Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La moglie, l'economista e il marito

«Nel 1971 avemmo l'opportunità di acquistare in montagna, in un bosco vicino a Val di Susa, due alloggi... uno per le nostre vacanze, l'altro per affittarlo vantaggiosamente. Negli ultimi anni, a causa delle spese comuni, sia di mantenimento sia di adeguamento alle varie norme antincendio, la rendita netta è diventata irrisoria, per cui avrei deciso di vendere l'alloggetto che affittiamo. E questo, soprattutto dopo aver letto in un'intervista a un economista americano che nei prossimi anni, a causa della recessione mondiale che si verificherà, sarà meglio puntare contanti e non immobili. Mio marito non è d'accordo perché, secondo lui, la recessione sarà accompagnata dall'inflazione, per cui i soldi ricavati dalla vendita varrebbero sempre meno, rispetto all'allegato. Chi dei due ha ragione?».

Penso che la gentile signora Silvana Berta, che mi scrive da Torino, dovrebbe estendere la «sfida» anche all'economista americano, dal momento che la decisione di vendere l'alloggetto «bis» in montagna discende «ispirata» dalla sua previsione. Immagino anche di chi si tratta, del professor Ravi Batra, che in una classifica dei 46 maggiori economisti del mondo figurava al primo posto, almeno nell'autunno scorso, quando uscì su un settimanale italiano, in data 1° ottobre, un'intervista nella quale egli riassumeva il suo best-seller: *La grande depressione del 1990*. In sostanza, Ravi Batra prevedeva per la fine del 1989 il crollo delle Borse mondiali, al quale sarebbe seguita una recessione, più pesante di quella del 1929 e che sarebbe durata fino al 1995. Allora scrissi in questa rubrica, il 21 ottobre 1987, quindi subito dopo il lunedì nero di Wall Street, in risposta a una lettrice, allarmata anch'essa da quella profezia, che, *anzi mondo d'oggi, sia pure ricco e pro-*

no di problemi in tutti i campi, è però assai più coordinato e al tempo stesso più gremito di "variabili" rispetto a sessant'anni fa, mi sembra impossibile un ripetersi del 1929.

E questa riflessione, ovviamente a mio giudizio, era valida sia che il crollo delle Borse di quei giorni di ottobre fosse quello previsto da Ravi Batra, però con due anni di anticipo rispetto alla sua profezia, sia che si trattasse di un terremoto di assestamento, dovuto al «troppo pieno» di Wall Street e all'aumento del costo del denaro negli Stati Uniti, come ritenevo più probabile.

Oggi, a quasi sette mesi di distanza, si può affermare che l'economia mondiale ha retto bene a quei crolli di Borsa, con buona pace dei profeti di sventura, visto che è giunta quasi a metà di un altro anno di piena espansione. Quindi, lasciarei stare le previsioni di Ravi Batra, al quale non mi sento proprio di assegnare la palma del vincitore, in questa sfida a tre su chi ha ragione. Per quanto riguarda la nostra lettrice e suo marito, sarei propenso a premiare la signora, e per due motivi.

Il primo è che non credo, tanto più oggi che ieri, a una recessione paragonabile, neppure lontanamente, a quella del 1929. Ci potranno essere, come già ci sono stati in questi quaranta e più anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale, periodi di relativo ristagno, dopo periodi più o meno lunghi di espansione (e l'attuale è, forse, già il più lungo). Ma ristagno non significa crisi, tanto meno una depressione capace di sconvolgere l'economia mondiale e di rimettere in discussione la stabilità monetaria, riacquistata in pieno da alcuni Paesi, in via di riconquista per altri, Italia compresa.

Il secondo motivo per «premiare» la signora è che le «grandi depressioni» non comportano automaticamente, come seconda faccia della stessa medaglia, le grandi inflazioni, caso mai il contrario. Dopo la crisi del 1929, eccezionale, finora, per gravità, lunghezza nel tempo ed estensione mondiale, i prezzi al consumo in Italia calarono per cinque anni consecutivi, dal 1930 al '34 compresi, anche del 5, del 9 per cento l'anno. E' più ragionevole pensare che possano perdere di valore gli immobili, se, non in crisi della produzione e degli affari, c'è meno denaro in giro e meno gente disposta a comprarsi una casa, in particolare, come in questo caso, per villeggiatura in montagna. Quanto alla recente grande inflazione «a due cifre», cioè con tassi annui superiori al 10 per cento, essa è stata soprattutto la conseguenza del brusco, folle rialzo dei prezzi del petrolio alla produzione, preceduto e accompagnato da forti rincari di altre materie prime, non certo di una depressione economica. In conclusione, risponderei che «ha ragione» la signora Silvana.

Nota bene — Se decidete di vendere l'alloggetto «bis», anche per rispetto verso l'economista Ravi Batra, potreste seguire uno dei suoi consigli, e cioè quello di acquistare titoli di Stato.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Tra moglie

dalla fisiologia, cioè dalla natura. L'uomo può costringere la moglie a subire le proprie effusioni, la donna nei ai corpi cavernosi non si comanda. E a memoria d'uomo non si conoscono casi di mogli pur vogliose che abbiano stuprato il marito. Questi può tranquillamente rincasare sorvolato da amori extraconiugali e godere subito nel talamo il sonno del giusto.

Questa è la fine del barbaro *ius in corpus*, cioè del diritto di usare la moglie come un passivo strumento di piacere. E sul fatto che in casi di violenza subita la donna possa querelarsi per stupro mi sembra che non possano sussistere dubbi. Il problema è quello delle prove, e del coraggio per rivolgersi alla giustizia. Ma qualunque reato non è facile da accertare, a meno che non sia flagrante. Si dirà che nessuno violenta la moglie ai giardini pubblici e che nelle stanze da letto di solito non si aggirano testimoni. Toccherà al magistrato raccogliere tutti gli elementi utili a conseguire verità e certezza.

Semmai, il punto più delicato del dibattito sarà quello che verte sulla proposta di procedura d'ufficio. In altre parole, il magistrato dovrebbe essere in grado di aprire un'inchiesta anche in mancanza della querela di parte, e qui taluno potrà domandarsi quali indizi dovrebbero apparire abbastanza probanti e notori, tanto da giustificare un'iniziativa del genere. Sarà ammesso il referto di chi ha spiato dal buco della serratura? Basteranno voci mai confermabili a mettere in moto un'inchiesta oltretutto infamante per il presunto colpevole? Ma la donna ridotta alla disperazione, cui non dà l'animo di trascinare il marito sul banco degli accusati, può essersi confidata con un'amica: un figlio può voler porre fine al calvario materno; i vicini possono testimoniare su grida e percosse. Un intervento del magistrato servirà almeno da deterrente, anche dopo un'assolutoria per insufficienza di prove, per indurre il violento a più moderate effusioni.

Certo, una preoccupazione si insinua, ed è che a forza di affidare ogni rapporto umano alle formalità della legge, si giunga alla paralisi processuale, a una popolazione fatta per metà di giudici che controllano l'altra metà. Ma bisogna aver fiducia nella capacità educativa delle regole che abbattono i privilegi e riscattano la dignità della persona. E non si dica che questo intervento giudiziario, e la querela, e il rifiuto di soggiacere, finiranno per minare l'unità della famiglia. Questo nome è troppo sacro per mescolarlo alla materia sordida e arcaica dello stupro legalizzato.

Luigi Firpo

Miliardi

sere pagate più tardi. Ha una storia curiosa l'anticipo dei versamenti Iva (il ritardo attuale di 33 giorni, per esempio l'Iva del mese di maggio entro il 5 luglio, verrà ridotto probabilmente a 30). Lo aveva proposto, con un articolo violentemente polemico uscito ieri mattina, l'ex ministro Bruno Visentini; ma il ministro in carica, Emilio Colombo, assicura di averlo escogitato lui.

Ai quattromila miliardi di tasse se ne dovrebbero aggiungere tremila di tagli alle spese, ottenuti con una lunga serie di interventi. Alcuni di questi potrebbero forse risultare controversi e sono ancora in discussione (si parla tra l'altro di una riduzione per i contratti di formazione-lavoro, o dei pensionamenti anticipati). Il deficit '88 dovrebbe così ridursi a 135.000 miliardi.

Il gettito è buono perché l'economia va meglio del previsto in questa prima metà del 1988. Ma negli anni prossimi l'aggiustamento degli squilibri nell'economia mondiale, avverte il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, potrebbe ripercuotersi con durezza su un'Italia che il dissesto della finanza pubblica rende vulnerabile. E il mercato unico europeo, insieme ai benefici, porterà anche una concorrenza più aspra all'interno del continente. Per evitare una pericolosa decadenza economica dell'Italia, ogni anno si dovranno operare nuovi tagli.

Proprio sulla connessione tra gli interventi immediati e il piano pluriennale sembra ci siano state ieri alcune divergenze (non su aumenti delle aliquote Iva però, che nessuno ha proposto). I ministri socialisti hanno propugnato una manovra più incisiva e più chiaramente collegata al progetto Amato, o meglio ai suoi «*elementi*» che il ministro del Tesoro ha presentato ieri in un documento di 18 pagine più un indice delle parti ancora da scrivere e 10 complesse tabelle di previsione. I ministri democristiani hanno invece preferito separare i due aspetti, per non correre il rischio di un indebolimento del governo De Mita.

I sacrifici del piano Amato, per ora, sono solo capitoli da riempire. Gli stipendi dei dipendenti pubblici dovrebbero crescere più lentamente (-0,6% in tutto) del reddito nazionale. Gli enti pubblici dovrebbero drasticamente tagliare le spese promozionali e di rappresentanza. Sarà possibile una «cessione», graduale cessione a privati di beni di proprietà pubblica. Il fisco dovrebbe divenire più equo, con una riduzione di privilegi ed esenzioni che amplierà la base imponibile.

Alla riduzione delle aliquote dell'Irpef si accompagnerà invece un aumento delle aliquote Iva, a causa della armonizzazione europea dell'imposta. Il deficit, che lasciando andare la barca alla deriva supererebbe nel '92 i 165.000 miliardi di lire, dovrebbe invece scendere sotto i centomila. Il salasso non sarebbe tanto duro da deprimere l'economia (e verrebbe casomai compensato da una politica monetaria meno restrittiva): avrebbe come effetto una riduzione dei tassi di interesse reali di circa due punti, tale da frenare la crescita del debito accumulato e da rendere l'Italia più sicura di fronte alla liberalizzazione dei movimenti di capitale.

Stefano Lepri

Bolzano

cupato da cittadini di lingua italiana. Altri vetri in frantumi, il portone distrutto, una pioggia di pezzi d'intonaco. E altre grida, un altro radunarsi di gente stravolta.

Sembra che il raid terroristico sia finito qui. Ma verso le 10 del mattino si si accorge che un «commando» ha sistemato due cariche sulla ferrovia, tra le stazioni di Egna e Ora. Un ordigno è scoppiato sul lato Nord, l'altro su quello Sud: hanno provocato una fessura lungo la linea da una parte, un sollevamento del binario dall'altra. Presumibilmente, le esplosioni sono avvenute verso le 3,15 e nessuno se n'è accorto. Alle 4,18 è transitato il «Brenner Express», proveniente da Monaco e diretto a Roma, alle 4,40 è sfilato l'espresso Roma-Monaco.

Oltre 30 chili di esplosivo, secondo le prime valutazioni, per una notte di terrore. L'ultimo attacco degli estremisti, in Alto Adige, risaliva al 31 ottobre scorso, quando saltò in aria l'auto di un turista padovano. Nell'87 c'era stata una serie di attentati, qua e là nella provincia di Bolzano. Bombe, si diceva, confessionale «in modo artigianale». Qualcuno ritiene che anche gli ordigni semidistrutti l'altra notte tra Bolzano e Ora siano stati fabbricati da qualche «artigiano del terrorismo». Ma altri sono di parere opposto: quelle bombe sono opera di gente che per lavori del genere deve avere una «grossa esperienza».

E a Bolzano si torna a stare nell'ansia, mentre si ripetono le manifestazioni di protesta, di sdegno, di rifiuto di questa violenza che continua ad avvelenare l'Alto Adige. Sindacati, rappresentanti di partiti e di organizzazioni locali si sono radunati ieri sera in una città scossa per l'ennesima volta dal terrorismo.

Giuliano Marchesini

L'annuncio alla direzione

Il segretario dc «Posso restare»

In caso di divisioni sul nuovo segretario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ciriaco De Mita non esclude di candidarsi alla successione di se stesso alla guida della dc. Per ora resta segretario del partito e presidente del Consiglio. Il doppio lavoro, dopo un'altalena di dichiarazioni, battute e mezze smentite, non lo considera più «un problema». «*Io non ho detto che era un compito gravoso il cumulo delle due cariche* — ha spiegato ieri, all'uscita dalla direzione democristiana che ha avviato il riassetto del vertice dopo la nascita del governo — *questo non è un problema. Il problema nostro è dar vita, rinnovando la dirigenza del partito, a una struttura e a un'indicazione politica in grande solidarietà con la linea che il partito rappresenta al governo. Questa interpretazione molto esterna, molto strumentale, di giocare sul contrapposto tra i due ruoli, non regge*».

Il primo atto del «rinnovo della dirigenza», ieri, è stato la nomina dell'ufficio politico, un organismo collegiale parallelo alla segreteria. Ne fanno parte dodici dirigenti in rappresentanza di tutte le anime del partito: oltre al segretario e al presidente del Consiglio nazionale Forlani, i due vicesegretari Scotti e Bodrato, i due capigruppo alla Camera e al Senato Martinazzoli e Mancino, i direttori dei giornali di partito Cabras e Malfatti, e poi Franco Evangelisti per gli «andreottiani», Carlo Bernini per il «centro», Bruno Orsini per i «fanfaniani» e Sandro Fontana per «Forze nuove».

Nei piani di De Mita questo deve essere il primo passo per la ricostituzione di un'unità interna che deve servire a preparare il congresso, trovando una prima verifica nel prossimo Consiglio nazionale, convocato lunedì 30 maggio per ratificare la soluzione della crisi, e da riconvocare subito dopo le elezioni proprio per discutere la data del congresso.

Il ragionamento che fa il segretario in pratica è questo: la successione non deve diventare occasione di nuovi scontri interni, che si ripercuoterebbero negativamente sul governo. Se non ci sarà scontro, De Mita si renderà disponibile a preparare una successione, chiedendo però un rinvio in avanti del congresso, per consentire il decollo del suo governo. Se invece riaffiorassero divisioni e ipotesi di candidature contrapposte, il segretario intende scendere in campo direttamente per succedere a se stesso.

Alcuni dei suoi gli lo spingono. «*E' per una questione politica* — dice Bruno Tabacci, fedelissimo del segretario — *la forza di De Mita come presidente del Consiglio è data dal suo ruolo di segretario della dc. Le esperienze di Spadolini e Craxi lo dimostrano*».

Diffidenti sono, invece, le altre componenti, che per ora puntano alla celebrazione del congresso in tempi non troppo lunghi, al massimo entro il mese di gennaio del prossimo anno. E qualche segnale di una certa insofferenza è venuto anche dalla direzione di ieri che aveva in programma la redistribuzione degli uffici di lavoro nel partito.

CENTO QUADRI DI SUTHERLAND

L'anti-Picasso

A Locarno, la Pinacoteca di Casa Rusca ospita fino al 29 maggio, a cura di Rudy Chiappini, una raffinata mostra antologica di Graham Sutherland (1903-1980): 100 opere, dalle dense e misteriose incisioni romantiche giovanili ai famosi ritratti degli anni 1950 e 1960, dalla surrealità di natura dei primi dipinti degli Anni 30 all'ultima opera importante, il *Sentiero nel bosco* del 1979, anch'essa un ritorno ciclico alla fantasia barocca dell'emozione naturalistica.

Trent'anni fa, alcuni pittori e critici, specie in Italia, desiderosi di emergere dalla soffocante ondata ormai accademica dell'«informale», si guardavano intorno alla ricerca di modelli alternativi, anche rispetto alla sempre crescente pressione statunitense, che cominciava allora embrionalmente a proporre le novità «New Dada» e «Pop». E fu la scoperta, in Europa, di una bella triade: lo svizzero Giacometti, gli inglesi Bacon e Sutherland.

Espressionisti sul versante figurativo, tutti e tre radicati nella maturità del Surrealismo negli Anni 30. Peculiare di Sutherland era lo scavo doloroso, «spinoso», in una profonda radice comune, pittura e biologica, fantastica e tragica, della vita dell'uomo e della vita della natura, che l'esperienza diretta, come «War artist», delle rovine d'Inghilterra e d'Europa estendeva anche alle viscere del manufatto.

Questa sua scelta di concezione e d'immagine aveva ben meditate, lontane radici, prettamente inglesi: il romanticismo fantastico. Dopo l'affascinante e conturbante preludio (non cronologico) dei *Ritratti*, la mostra presenta una parete di dieci acqueforti dal 1923 al 1930, in cui il giovane, già ben padrone di tecnica e di espressione, evoca i fogli pacifistici di un romantico inglese poco noto ma straordinario della prima metà dell'800, Samuel Palmer, che aveva saputo tradurre in ossessiva minuzia di fantasie di natura le visioni cosmiche del suo maestro Blake.

Con questo bagaglio formale e culturale, Sutherland, stabilitosi alla metà degli Anni 30 nella campagna gallese del Pembrokeshire, in un'aspra natura di rocce e di alberi contorti dai venti marini, affrontò senza complessi, con salde «radici» (metafora a lui particolarmente adatta) nell'immaginario nazionale, l'avanguardia europea, dai surrealisti a Picasso.

La mostra presenta il quadro della svolta decisiva, *Composizione sulla spiaggia* (1939) dell'Ulster Museum di Belfast, e il capolavoro *Forma di un albero verde* del British Council con i colori che saranno i suoi tipici, giallobruni terrosi, grigi e bianchi polverosi, contrapposti a rossi e verdi densi di sangue e di linfa, fantasmi arborei contorti e spinosi offrono una originalissima risposta ai simboli fallici del Picasso surrealista: angoscia e dramma contrapposti al vitalismo prorompente dello spagnolo.

Con tragica coerenza, il pittore di guerra può interpretare con lo stesso repertorio di forme e significati case e macchinari sventrati dalle bombe, cupi ambienti infernali di miniere e di fornaci (evidente parallelo con i *Rifugi dell'Underground* disegnati da Moore). Colpisce in alcuni casi, come nelle *Locomotive bombardate in Francia*, la consonanza emozionale e formale con la grafica di *Corrente* negli anni di guerra, da Guttuso a Morlotti e Cassinari, certo anche per la comune radice picassiana. Può essere una delle ragioni, quindici anni dopo, della grande fortuna italiana di Sutherland, auspici soprattutto Russoli e Carluccio (oltre all'amico poeta Giorgio Soavi), culminante nella vasta antologica del 1965 alla Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Il rapporto con il più colorato neopicassismo francese e italiano si ripropone nell'immediato dopoguerra nelle opere, accalorate dal sole mediterraneo, dipinte nella Francia meridionale, a contatto diretto con Picasso e Matisse. Ma anche qui, i primi elementi da trasfigurare, metamorfizzare nelle più ricche gamme di giallo, rosa, arancio sono radici, frammenti arborei raccolti sulla spiaggia.

Graham Sutherland. «Locomotive bombardate a Trappes»

Il parallelo in pittura, con gialli, verdi, rossi, aranci più cupi, è la trasfigurazione della radice, della spina in una simbologia (ma concreta, emozionale) della Passione, dopo che il vicario di St. Matthew, nel Northampton — il rev. Hussey, di cui è esposto il bellissimo *Ritratto* del 1937 —, gli aveva commissionato nel 1945 la *Crocifissione*, di cui è esposto uno studio a guazzo.

Sutherland si era convertito al cattolicesimo nel 1926: alla *Crocifissione* di Northampton faranno seguito negli anni altre opere religiose come il grande arazzo con *Cristo in gloria* per Coventry, mentre il contrapposto laico-universale è costituito dall'enorme murale delle *Origini della terra*, commissionato nel 1950 dal Festival Britannico e di cui sono esposti tre studi a guazzo. Sutherland, usando come Moore e più di Bacon al ruolo di artista «nazionale», La esplicitamente precisato nel 1964 che queste grandi commissioni erano da lui affrontate in intimo legame con il proprio profondo immaginario, emozionale e formale, ma avendo d'altronde ben chiaro che la commissione e la funzione pubblica pongono limiti ben precisi rispetto alle opere nate «per una necessità spontanea».

Ed ecco allora che l'esperienza fantastica delle *Origini della terra*, con le sue metamorfosi fra mondo minerale, vegetale, dell'animale preistorico, si traduce nella surrealtà diretta, drammatico-fantastica, totemica delle *Forme antiche*, vicine a Ernst e alla scultura del nostro Mirko Basaldella. I simboli degli Evangelisti a Coventry danno origine alle oscure presenze dei *Batons*, che culminano in mostra nell'indistinzione fra uomo, bestia e macchina dell'*Animale assassinato* del 1965, tutto cupezze di giallo e verde.

La padronanza del repertorio cromatico, dalla densità vitale all'incubo notturno, e del repertorio emozionale, variante sui temi base dell'insetto, della fontana, dell'albero, della radice, dell'uomo-animale (impressionante *l'Uomo raggomitolato* del 1965, su un violento fondo rosso matissiano), diviene negli ultimi decenni totale e strutturale.

Un semplice ceppo diventa nel 1975, in *Forma modulata*, minacciosa «presenza» fra biomorfica e primigenia. Uno «squarcio veneziano» stilizzato e abbandonato diventa in *Interno* del 1965, con i suoi gialli e bruni viola e «appestati», una funerea cattedrale della fine del mondo nucleare. Solo negli ultimi anni questa inquietudine di un mondo in perenne metamorfosi si placa in parte nel «rococò» verdeverde degli ultimi paesaggi.

D'altra parte, questa inquietudine nel profondo, questo scavo, questo frugare sotto la superficie della forma, rapportato all'immagine e al comportamento pubblico e privato, lega nell'intimo a tutte l'opera la serie solo apparentemente «oggettiva» dei ritratti, bellissimi e impietosi, da Somerset Maugham a Lord Beaverbrook, da Churchill e Adenauer allo storico dell'arte Kenneth Clark, fino alla lussuosa spietatezza di Helena Rubinstein. Solo si placa nella simpatia umana di Giorgio Soavi.

Marco Rosci

TRA GLI EMIGRATI TORNATI DALLE CITTA' DELLA SPERANZA

Sicilia, i pendolari delle nebbie

A Mirabella Imbaccari, il 40% lavora in Germania - Stoccarda e la Mercedes poli di attrazione - Pullman settimanali portano agli emigrati mogli, figli, olio e sapori di casa - «Là c'è il lavoro, qui la vita» - Così molti «si ritirano»: e con i marchi sudati il paese ha cambiato volto - «Non volevo che mia figlia sposasse un tedesco»

DAL NOSTRO INVIATO

MIRABELLA IMBACCARI — *La fenomenologia dell'emigrazione mette a soqquadro le carte geografiche. Mirabella Imbaccari, diecimila abitanti, provincia di Catania, è un piccolo Comune della Sicilia orientale, vicino a Caltagirone, in mezzo a colline lisce e deserte sotto il sole. E' una cittadina minuscola e ordinata, con il castello e il duomo in cima sullo spartiacque; sul versante a tramontana sono disposti in file regolari i vecchi quartieri, in basso la zona residenziale con le case nuove degli emigrati. Arrivando al mattino, il visitatore vede la gente muoversi marciapiedi e strade. Ma questo pezzo di Sicilia assolata, contadina, decorosa, si trova in realtà su un immaginario confine con la Germania delle nebbie, delle fabbriche, del benessere. Fuori di Mirabella Imbaccari ci sono Stoccarda e Sindelfingen. Quest'ultima è sede della Mercedes, meta di migliaia di emigranti mirabellesi. Agli inizi del Novecento l'America del Sud, negli Anni Venti l'America del Nord, ma dagli Anni Cinquanta i capifamiglia mirabellesi sono stati risucchiati soprattutto in Germania, alla Mercedes. Il tasso di emigrazione è superiore al 40 per cento, il più alto della Sicilia.*

La Germania è lontana esattamente 25 ore di pullman. Da dieci anni a Mirabella è stato organizzato un collegamento diretto con Stoccarda, prima mensile, poi settimanale. Un caso unico. Il servizio è gestito da cinque agenzie. Il biglietto di andata e ritorno costa duecentomila lire. I pullman partono dalla piazza di Mirabella ogni giovedì, arrivano in Germania il venerdì sera, ripartono il sabato, fanno capolinea la domenica a mezzogiorno. Sono pullman gran turismo da 48 posti, i passeggeri sono sempre almeno 30-35. Duemila chilometri per andare, altri duemila per tornare, una anonima e moderna odissea, apparentemente senza drammi, di emigranti in partenza, emigranti in ferie, mogli che li raggiungono, figli nati all'estero e mandati a vivere con i nonni, parenti in visita, nonni che riportano dai genitori bambini troppo malinconici. Viaggiano anche le derrate alimentari, il vino e l'olio, le lettere, i doni, i documenti anagrafici per matrimoni e nascite, poiché a Sindelfingen c'è un ufficio del municipio di Mirabella. Viaggiano le nostalgie, le speranze, gli affetti. In cinque anni sui pullman viaggiano anche gli emigrati che tornano indietro per restare. Più di cento ogni anno. Qui non si dice «tornare» ma «ritirarsi».

Stoccarda. L'arrivo del «Sicilia Express»: duemila chilometri per un weekend con gli emigrati, tra la nebbia (Foto Ragonese - Catania)

Vincenzo Sinipoli parti per la Germania a 16 anni. Oggi ne ha 36, è tornato a Mirabella, insieme con la famiglia, cuoco nell'unico albergo della cittadina. Grazia Birbitello, 44 anni, andò in Germania nel 1967, è ritornata da due anni, lavorato in una tipografia, adesso è casalinga, lontana dal marito, che è rimasto in Germania.

Solo frumento

Sinipoli: «Mi sono ritirato perché non volevo che anche i miei figli facessero la vita dell'emigrante. Dopo tanti anni di sacrifici ai ha diritto di tornare al proprio paese, con la speranza di fare una vita civile, senza sentirsi chiamare straniero. Siamo parecchi ad essersi ritirati. Ma tanti pensano di ripercorrere la valigia in mano. Hanno perso la speranza di restare al paese. Qui si vive solo con il frumento. Si semina: se viene, bene, sennò fame. Questa è una campagna seria, qui non piove mai: investimenti nell'irrigazione avrebbero favorito colture ortofrutticole. Ma non si è fatto niente, e peggio di prima. L'unica fabbrica di Mirabella è il Comune, che ha già cica di cento dipendenti».

Birbitello: «Quando ci siamo sposati, io e mio marito non avevamo niente, né casa né soldi. All'inizio siamo emigrati solo per comprare la casa. Poi ci siamo resi conto che in Germania oltre il lavoro, in Italia c'era la disoccupazione. Abbiamo due figli, una femmina e un maschio. La bambina aveva sei anni, mio marito allora ha detto: deve andare a scuola in Italia. Perciò l'abbiamo mandata dai nonni. Quando anche il bambino ha compiuto sei anni, mio marito ha detto: torna giù con lui. Così mi sono ritirata. Ma lui non si fida a tornare. Mi dice sempre: dove lavoro? Per me è un incubo. Perché ero una donna che lavora. Qui cosa posso fare? Il primo anno che mi sono ritirata sono stata chiusa in casa. Guardavo la tv. Ero diventata una completa straniera. Non capivo perché dovevo vestirmi tutta di nero per qualsiasi funerale. Adesso mi sono abituata. Però ho paura per i figli. In Germania, scuola o no, avrebbero avuto un lavoro. Io mi ero fatta la carta di cittadina tedesca».

Salvatore Cucinella, 33 anni, 13 da emigrato, figlio di un fabbro, è tornato dalla Germania per mettere in piedi con i fratelli una fabbrica di reti ortopediche, la Sana srl. Filippo Barbuscia, 35 anni, 11 alla Mercedes, non voleva più stare lontano dai figli: «Soffrivo io, soffrivano loro». *Per tornare ha aperto un'officina meccanica.*

Nessun aiuto

Cucinella: «Andai in Germania per imparare un mestiere. Un mestiere nuovo. Ho appreso la modellistica delle reti ortopediche. Il datore di lavoro voleva affidarmi una filiale a Bolzano o a Firenze. Io ho voluto aprire una nostra fabbrica qui, perché sono un tradizionalista. Amo la Sicilia. Sono anche molto legato alla mia famiglia: i miei fratelli, le mie cognate, siamo stati tutti via, oggi lavoriamo tutti nella fabbrica. Il sabato e la domenica sera ci ritroviamo con mio padre. L'unione della famiglia è la nostra forza. Stiamo lavorando come matti. Per ora stiamo pagando le tasse. Domani se va bene, cominceremo a guadagnare. Ma non abbiamo avuto nessun aiuto. Nulla dalle banche, né dalla Regione, né dallo Stato. Forse ci vogliono le bustarelle o la mafia. Perciò la gente non ha fiducia, non rischia. Gli emigrati investono solo in case. I giovani sono in attesa del posto».

Barbuscia: «Mi sono ritirato perché non si può passare tutta la vita all'estero. Per andare d'accordo con un tedesco sul lavoro anche se una cosa è sbagliata devi dire che è giusta. Il mio coinquilino tedesco proibiva ai suoi figli di giocare con i miei perché erano bambini italiani. Ecco perché uno sente la nostalgia del paese, ecco perché ho mandato i figli a vivere con i nonni. Poi uno arriva qui e trova solo amare sorprese. Si accorge che come funzionano lassù i servizi sociali e gli uffici burocratici sono cose che noi ce le sogniamo. In confronto alla Germania qui siamo in mezzo a una strada».

Storie di vita che oscillano su questo simbolico confine, che nella esperienza della gente, nella quotidianità dei comportamenti, è più reale di quanto non sembri. Si portano dietro, sui pullman degli emigrati, problemi, idee, speranze, delusioni. La Germania è il lavoro. Mirabella è la vita. Orazio Robilotta, 52 anni, più di venti in Germania, è tornato perché «voleva che i figli imparassero a parlare italiano, non voleva che le figlie restassero a sposare un tedesco». *Sua cognata Nunziata Marino, 41 anni, dieci in Germania:* «A mio marito ho detto: se dobbiamo ritirarci, specialmente a Mirabella, prima devo trovare un lavoro». *Le due famiglie hanno aperto un bar pizzeria. Orazio Cascio, 37 anni, invalido, è tornato dopo 8 anni in Belgio e 8 anni in Germania con due bambini (lasciarono, per economizzare, la figlia maggiore ai nonni). Ha aperto un negozio di alimentari. Ha un camioncino per le consegne a domicilio. Ha un telefono. Ha un televisore a colori. Ha una casa nuova. Ha tutto. Ma non ha un lavoro. Ha un'amarezza in più.*

Gli emigrati guadagnano abbastanza bene, diciamo tre milioni in due, con le loro rimesse il paese è cresciuto: costruiscono belle case, ristrutturano quelle vecchie, le arredano con mobili di buon gusto, comprano un pezzo di terra e si fanno la villetta in campagna. Una casa nel vecchio centro barocco, un'altra in mezzo a negozi e uffici.

Rispetto ad altri luoghi di esodo, questo piccolo mondo siciliano sembra una realtà relativamente benestante: l'emigrazione ormai assicura una rendita, nasconde i problemi della sottoccupazione agricola e della disoccupazione intellettuale. Naturalmente è anche una gabbia: si continua ad andare in Germania. Come dice Sinipoli: «Il lavoro non bisogna cumprarselo», come dice Cucinella: «Bloccare l'emigrazione? Hai voglia!». *Nelle strade di Mirabella ci sono anche le botteghe fallite e le case chiuse di chi tornando ha fatto un errore:* «Si sono mangiati i soldi italiani e quelli tedeschi».

Ma la gente che lavora dall'altra parte, duemila chilometri, 26 ore di pullman, che nasconde sotto la busta degli straordinari i rimpianti per i figli lasciati in Sicilia, lentamente, gradualmente, qualcosa ha cominciato. Mirabella Imbaccari non è la stessa città di tant'anni fa, neppure di dieci. Questa non è la città degradata, né la comunità villaggio sepolta nel passato, né il ghetto periferico.

Giuseppina Rasa, giovane nipote di Grazia Birbitello, prepara la tesina in sociologia con una tesi sull'emigrazione di ritorno. Va in giro a intervistare la gente. Un giorno le storie di Sinipoli, Cucinella, Barbuscia, Cascio, Nunziata Marino, Grazia Birbitello non saranno soltanto delle fotografie nell'album di famiglia, ma forse le pagine di un saggio nella biblioteca di casa. La generazione dei figli avrà trasformato in cultura, avrà riconquistato la lontana emarginazione dei padri.

Alberto Papuzzi

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 7, l'11 e il 14 maggio).

I CRITICI TEATRALI: «SIAMO SOPRAFFATTI DALL'INFORMAZIONE»

Protesta per la recensione negata

SPOLETO — Sotto un titolo assai reciso, *L'opinione negata*, i critici teatrali italiani si sono radunati a Spoleto un mese prima dell'apertura del Festival dei Due Mondi e in una bella sala protottovecentesca del Teatro Nuovo hanno dato libero sfogo al loro stato di disagio.

Erano una sessantina sui cento iscritti all'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, ma avevano come capiti una decina di illustri colleghi stranieri (da Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Jugoslavia, Usa) e una trentina di operatori teatrali, a vario titolo e livello.

Cosa si sono detti, anzi cose si sono confessate l'un l'altra, e senza peli sulla lingua, quel centinaio di persone nei due giorni dell'incontro? Una loro inquietudine, la loro frustrazione, un certo qual logorio dinnanzi alle crescenti difficoltà ad esprimere un loro e proprio giudizio su spettacoli o eventi teatrali: e non perché stia serpeggiando nel sistema delle comunicazioni di massa una qualche latente forma di censura nei confronti della critica, ma perché quel sistema sempre più preferisce l'informazione all'opinione, per non non negata, ma certo largamente soprattutta.

Grande assenza in quest'ambito la televisione di Stato, la quale non fa mistero di trascurare della valutazione del teatro come privo di audience (ha in magazzino cinque miliardi di allestimenti di prosa, realizzati o comprati all'estero, e si guarda bene dal farceli vedere!) e che non prova vergogna ad intitolare la sola rubrica d'informazione sullo spettacolo *Hellzapoppin*, quasi a metter le mani avanti, sottolineandone l'aspetto ludico (e difatti si tratta per lo più di prove «rubate» dalla telecamera).

Musica rock

In compenso è proprio la televisione a beneficiare sulle pagine dell'informazione, quotidiana e periodica, d'una dilagante presenza: un'inchiesta non ancora edita, ma di cui sono stati riferiti a Spoleto i primi dati, parla di venticinquemila articoli pubblicati l'anno scorso intorno alla televisione e soltanto dai quotidiani a maggior tiratura.

Accanto alla televisione l'odiatissima (dai teatrofili) musica giovane o rock, i cui divi, le cui tournées occupano mezze, quando non intere pagine dei servizi spettacoli nelle singole testate: «Ma siamo proprio sicuri — si chiedeva nella sua comunicazione un critico padre di famiglia — *che i nostri figli, che fanno a pugni per un biglietto ai vari concerti, leggano poi quegli articoli e che questo si traduca davvero in una crescita delle vendite?*».

Ma ci sono state poi svariate punzecchiature nei confronti di quei Cerberi (più nella fantasia che nella sostanza) che sono i caposervizio e capopagina, accusati di tradire una troppo spiccata predilezione per la preinformazione sullo spettacolo: l'intervista al regista, allo scenografo, al primattore, che si traduce in una forma, magari involontaria, di promozione dell'intervistato e che proprio per questo la gode ai vari addetti alle pubbliche relazioni. Mentre il critico, che lì è fatto sempre più esterno al giornale, sempre meno giornalista professionista e sempre più libero collaboratore, deve «contrattare» il privilegio della recensione e, non vivendo «ai fornelli» della redazione, ha scarso potere nella trattativa.

Sarebbe, secondo alcuni almeno, la degenerazione culturale del committente, la sua disalfabetizzazione la causa della crisi della critica. Ma qualcuno ha spostato l'accento dalla committenza al prodotto: «*Siamo in crisi perché dobbiamo giudicare di un teatro in una crisi spaventosa, la più dura dal dopoguerra ad oggi*», ha sostenuto un convenuto. Dinnanzi al palese disorientamento del teatro pubblico, sempre più alieno dai valori dell'arte, alle prese con la ritrovata baldanza di quello privato, ben deciso a resuscitare la vecchia formula dell'intrattenimento, a confronto con una scena sperimentale in evidente condizione di stallo, il critico è nel migliore dei casi frastornato: «*Non sarebbe il caso* — si è chiesto un recensore — *dinnanzi ad un prodotto teatrale così contraddittorio e mediamente così scadente, di riferire al pubblico piuttosto dei meccanismi che lo generano, di scrivere dei processi di produzione invece che del loro risultato?*».

I mattatori

Invece che la critica estetica, ha fatto insomma capolino daccapo la critica sociologica, quella che proprio a Torino veniva energicamente praticata da due giovani audaci, Ossicini e Gobetti, nemici giurati dell'impresariato, del mattatore, dello spettatore borghese che ha ben mangiato e che s'aspetta di ben digerire in platea.

Ma soprattutto i più giovani (critici titolari o ex-cathedra lo si diventa tardi, e questa è una professione in cui i «giovani leoni» non sempre li rampanti) hanno puntato il loro dito unghiuto e accusatore sui colleghi più anziani: «*Se siamo in crisi, è anche perché soffriamo di un'ombra di inattendibilità*». Il fantasma di Renato Simoni, che usava di scrivere commedie quando sedette sulla «poltrona di prima fila» del *Corriere*, quello di Francesco Bernardelli che respingeva con cortese fermezza qualunque incontro con le compagnie, quello di Roberto De Monticelli che vagliava ogni rapporto al filtro della propria separatezza sono stati evocati con sincero rimpianto: e con una punta di rimorso se accostati a certe figurine d'oggi come quel critico che ha recensito uno spettacolo da un recente festival standosene a casa, o quell'altro che non fa mistero di proteggere le compagnie della propria «scuderia», o ai vari tipi di critici-manager-organizzatori-consulenti, a tempo pieno o a mezzo tempo.

Così un'immagine-simbolo, scelta in un precedente convegno, «il critico che si sporca le mani», che stava a significare una maggior curiosità del critico alla genesi creativa degli allestimenti meritevoli (il critico alle prove, insomma), ha rischiato, per brevi istanti di tensione, di trasformarsi in quella, che speriamo resti per sempre scongiurata, di una critica «dalle mani sporche».

Guido Davico Bonino

Jean-Didier Vincent
Biologia delle passioni

Il desiderio, l'amore, la collera, il gusto del potere: un neurobiologo svela la «chimica» delle emozioni.

Traduzione e Fiamma Bianchi Bandinelli.

«Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi», pp. xiv-338 con 62 illustrazioni nel testo, L. 36 000

Einaudi

ALFA ROMEO
SCEGLIE
LUBRIFICANTI
AGIP.

I mujaheddin annunciano la prima imboscata a una colonna in ripiegamento

«Abbiamo colpito i russi in fuga»

L'agguato a 30 chilometri da Kabul, sarebbero stati distrutti carri armati e veicoli - L'Urss sgombrerà «il corridoio del Pamir»

Una legione straniera per l'ultimo assalto

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Una autocolonna sovietica in ritirata dall'Afghanistan occidentale, scortata da mezzi blindati e protetta da elicotteri è stata attaccata e distrutta ieri in un'imboscata tesa dai *mujaheddin* tra Jalalabad e Kabul presso Alikheil, ai piedi del monte Shomali, a una trentina di chilometri dalla capitale. Lo afferma un comunicato diffuso a tarda sera dai partigiani qui a Peshawar. Quattro ufficiali sovietici sarebbero stati uccisi, otto mezzi corazzati sarebbero stati distrutti, 55 veicoli militari sarebbero caduti nelle mani dei guerriglieri, due elicotteri sarebbero stati abbattuti. Non vi sarebbero prigionieri.

L'informazione va riferita con il condizionale perché è stata data da una sola fonte, il portavoce di Gulbeddin Hikmatyar, presidente di turno dell'Alleanza dei combattenti afghani a Peshawar e non è stata confermata da altre parti. Se vera, si tratterebbe del primo attacco contro le truppe sovietiche dopo l'inizio del ritiro dall'Afghanistan avviato puntualmente la mattina di domenica 15 maggio.

Era sembrato ieri che la *Jihad*, la guerra santa che i *mujaheddin* combattono da otto anni e mezzo contro gli occupanti sovietici, facesse una pausa per motivi religiosi. Da ieri mattina, dopo che quasi dappertutto in questa regione di frontiera era stata avvistata la luna nuova che mette fine a quattro settimane di digiuno del Ramadam, anche i partigiani avevano cominciato a celebrare *Eid-El-Fitr*, la più grande festa religiosa musulmana dell'anno. I *mujaheddin* sulle montagne si erano purificati con una bagno nei torrenti, avevano indossato gli abiti migliori quando gli era stato possibile, si erano cosparsi di profumi e avevano recitato speciali preghiere all'aperto dopo aver diviso parte dei loro beni con i poveri. E soprattutto avevano cominciato a mangiare. Fino a sera la tregua religiosa era stata rispettata dappertutto e non vi era alcuna notizia di combattimenti per la prima volta da molti mesi.

Era continuata invece ininterrotta la colossale operazione di trasporto di armi e munizioni, e ora anche di vettovaglie di materiale da costruzione, dal Pakistan.

Della migrazione di *mujaheddin* che a migliaia si trasferiscono con armi e bagagli verso l'Afghanistan (per non essere quasi con il governo pachistano che un mese fa a Ginevra si è impegnato a impedire la loro attività e il loro passaggio) fanno parte anche volontari stranieri. Sono quasi tutti arabi, vogliosi di partecipare alla guerra santa contro i comunisti russi e di Kabul. Finora nel campo militare di Shashoo, in territorio pachistano, la «legione straniera» era composta da circa 300 volontari, per la gran parte sudanesi e somali insieme con alcuni egiziani e yemeniti. Negli ultimi giorni, quando i russi hanno sgomberato la fascia di confine ed è cominciato il trasloco in territorio afghano, gli arrivi di volontari entusiasti di partecipare alla «Jihad di liberazione», sono aumentati, soprattutto dall'Arabia Saudita, ma c'è anche qualche europeo.

A Peshawar, dove hanno sede i sette partiti dell'alleanza dei combattenti afghani, a causa della festa gli uffici politici sono chiusi per tre giorni. Ma si dice che vi sono state riunioni a porte chiuse durante le quali le differenze tra i tre raggruppamenti fondamentalisti e i quattro gruppi moderati si sono accentuate. I primi insistono per non dar tregua ai sovietici, i secondi interderebbero non disturbare le operazioni di ritirata dell'Armata Rossa. Divergenze vi sono anche sulla strategia nei prossimi mesi: alcuni vorrebbero avanzare a macchia d'olio man mano che i russi abbandonano le loro posizioni, altri, invece, attaccare subito la capitale Kabul. Le scarse informazioni che si possono raccogliere a Peshawar a causa della festa dicono che nell'alleanza starebbe prevalendo la tesi di un prudente avanzamento progressivo.

Il primo obiettivo sarebbe la città di Jalalabad, a 90 chilometri dal confine pachistano del Khyber Pass, abbandonata domenica scorsa dalla guarnigione sovietica. Circola già la parola d'ordine «*Il primo giugno tutti a Jalalabad*». Ma altri pensano piuttosto al futuro, programmano l'assalto a Kabul per luglio o agosto.

L'Unione Sovietica, la quale domenica scorsa ha iniziato puntualmente ad applicare gli accordi di Ginevra, ha fatto ieri un nuovo passo verso la pacificazione. L'ambasciatore di Mosca in Pakistan, Abdur Rahman Vezirov, ha annunciato a Islamabad che l'Armata Rossa sgombrerà quanto prima il corridoio di Wakhan, il cosiddetto «dito del Pamir» che arriva fino ai confini della Cina, non lontano dalla strada del Karakorum, in quanto la regione «*fa parte dell'Afghanistan*». L'Unione Sovietica ha installato importanti basi militari in quella regione strategica di montagna e ha sempre detto che essa fa parte del territorio della Repubblica sovietica del Tagikistan. L'annuncio dell'ambasciatore, che ha colto tutti di sorpresa, viene considerato una prova di buona volontà di Gorbaciov.

Tito Sansa

Kabul. «Evviva l'amicizia afghano-sovietica» è scritto sullo striscione issato da centinaia di giovani ieri al passaggio delle truppe russe che lasciano la capitale (Telefoto Tass/Ap)

■ Mosca nega di trafugare tesori d'arte in Afghanistan

MOSCA — Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov, ha smentito la notizia riportata da *Le Monde*, secondo cui le truppe sovietiche starebbero prelevando alcuni dei tesori archeologici più preziosi dell'Afghanistan per trasferirli in Unione Sovietica.

Gherasimov ha detto di non sapere se anche in futuro le truppe sovietiche lasceranno l'Afghanistan su convogli motorizzati, come è avvenuto per il primo contingente partito domenica, o se si adotteranno altri mezzi di trasporto.

Il portavoce ha anche smentito che esista un piano per la spartizione in due del Nord dell'Afghanistan. Da tempo circolano voci secondo le quali Mosca avrebbe predisposto un piano per separare le province.

(Ap)

Stato di emergenza in Eritrea e nel Tigrai: attesa una controffensiva dell'esercito dopo la disfatta di Afabet

Menghistu prepara la sua vendetta

I militari di Addis Abeba si comportano come un esercito di occupazione - Nuovi bombardamenti su Axum, l'antica capitale in mano alla guerriglia

DAL NOSTRO INVIATO

FRONTE ERITREO — La proclamazione dello stato d'emergenza nell'Eritrea e nella regione del Tigrai è stata annunciata ad Addis Abeba alla vigilia della sessione dell'Organizzazione per l'Unità Africana. La scelta dei tempi non è casuale: il regime etiopico intende attribuire a questa dichiarazione un valore politico: sancito dall'assenso tattico di tutti i leaders del Continente, l'atto è poi di stringere l'ultima fase preparatoria per una grande controffensiva militare. La guerra in Eritrea sta per muovere dunque verso una nuova, più drammatica recrudescenza. Ieri di ieri la notizia di un nuovo bombardamento aereo di Axum, l'antica capitale, ora occupata dai guerriglieri del Fronte di liberazione del Tigrai. Ci sarebbero state una decina di vittime, *ndr*).

Lo stato d'emergenza imposto al territorio eritreo pretende che siano completamente evacuate le zone che sono al confine con il Sudan e con il Mar Rosso, esclusa la città di Massaua; che gli abitanti di questa zona si allontanino a una distanza di almeno 10 chilometri dalla fascia territoriale interdetta: che tutti coloro i quali verranno trovati all'interno di queste aree proibite saranno sottoposti a giudizio del tribunale militare, e potranno essere imprigionati o fucilati.

Abbiamo ascoltato questa dichiarazione da una radio del Fple (Fronte popolare liberazione Eritrea). Il commento del fronte è che questa decisione di Menghistu è «una scelta fascista», che «ripete l'atteggiamento imperiale di Haile Selassié»; che si tratta di «enorme già messe abbondantemente in pratica dal fascismo militare coloniale».

In effetti, in Eritrea l'esercito di Addis Abeba si è comportato, e si comporta tuttora, come un'armata di occupazione piuttosto che come una forza militare che operi all'interno del territorio nazionale, le violenze indiscriminate che usa contro le popolazioni civili muovono dalla convinzione che in questo territorio tutta la gente appoggi e sostenga, idealmente e anche praticamente, l'attività della guerriglia, e che la sola possibilità di rompere questo legame sia nel fare terra bruciata attorno ad ogni zona dove venga segnalata la presenza delle forze del Fple.

Il più recente, tragico, episodio è di pochi giorni fa: si è ricevuta la segnalazione che formazioni guerrigliere stavano muovendo lungo il fronte orientale di Keren, un operativo sostenuto da un battaglione meccanizzato con carri armati e artiglieria leggera è uscito dalla città e ha mosso verso il villaggio di Scheib. La battaglia è durata alcune ore, poi i guerriglieri si sono sganciati. L'esercito etiopico ha punito severamente Scheib e gli altri villaggi vicini, bruciando molte capanne e molte case, già abbandonate dalla gente.

La battaglia ha fatto, secondo la comunicazione del Fple, 400 morti e un alto numero di feriti; 80 abitanti dei villaggi sono stati uccisi nell'attacco dei carri armati e nel bombardamento con l'artiglieria leggera, più di 300 sono le vittime della spaventosa rappresaglia e dell'occupazione dei villaggi.

E' convinzione generale, qui in Eritrea come in ogni altra area della regione del Corno d'Africa, che l'Etiopia di Menghistu stia per lanciare una grande controffensiva, dopo la pesante sconfitta militare subita a metà marzo nella piana di Afabet, quando la seconda armata è stata praticamente distrutta da un attacco concertato delle forze di guerriglia, che hanno imbottigliato tra due linee di fuoco circa 30 mila uomini. L'accordo, il 4 aprile, tra Etiopia e Somalia ha consentito ad Addis Abeba di «ripulire» dal fronte dell'Ogaden almeno 30 mila uomini e di spostarli al Fronte settentrionale.

Valutazioni simili vanno riportate anche per la regione del Tigrai, dove, però, il Fplt (Fronte popolare per la liberazione del Tigrai) combatte non per l'indipendenza, maper una più ampia autonomia amministrativa e politica. Pare difficile immaginare comunque che la controffensiva possa essere lanciata a breve termine: la preparazione logistica dell'operazione è molto complessa, per le condizioni aspre del territorio di montagna, e comunque fin che la sessione dell'Oua (Organizzazione unità africana) è in corso, cioè fino al 25, Menghistu certamente non oserà muovere un attacco militare. Dopo, tutto sarà possibile. E l'allontanamento già di tutte le organizzazioni umanitarie che operavano in questo territorio fa credere che Menghistu non voglia testimoni neutrali per la sua vendetta militare.

Mimmo Càndito

Il ministro esce ottimista dall'incontro con Reagan

Peres: dopo il vertice l'Urss aprirà a Israele

Shultz attacca duramente Shamir e «i leader che respingono idee nuove»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri israeliano Peres ha dichiarato che il vertice tra Reagan e Gorbaciov a Mosca alla fine del mese sbloccherà probabilmente l'impasse in Medio Oriente. Al termine di un colloquio con il Presidente alla Casa Bianca, Peres ha spiegato che «*vi è la possibilità che l'Urss accetti un processo di pace che è nell'interesse di tutti i popoli mediorientali, e rinunci a imporre i suoi disegni*». Il ministro degli Esteri israeliano si è detto certo che Reagan avanzerà proposte importanti a Gorbaciov e che l'adesione sovietica alle iniziative americane «*anche se non avverrà di colpo*» maturerà entro l'anno.

Peres ha rifiutato di confermare che il Presidente e il segretario di Stato Shultz gli abbiano svelato che cosa proporranno a Gorbaciov.

Il segretario di Stato, che ha accompagnato Peres da Reagan, e che ha avuto con lui un lungo colloquio separato, il secondo in due giorni, ha assecondato il cauto ottimismo dell'ospite con due affermazioni. Alla conferenza internazionale, ha dichiarato, parteciperanno le cinque grandi dell'Onu e i Paesi mediorientali: la conferenza dovrà facilitare i negoziati, non avrà nessun diritto di veto. Shultz ha aggiunto che il principio negoziale fondamentale sarà la restituzione di parte dei territori arabi occupati in cambio della pace.

Il capo della diplomazia Usa ha fatto una lunga dichiarazione, cosa estremamente insolita per lui, affiancato da Peres. Contro ogni regola protocollare, il comunicato della Casa Bianca è stato in pratica una dura critica al premier israeliano Shamir e uno sperticato elogio di Peres.

■ Beirut: tregua tra le fazioni degli sciiti

BEIRUT — Una tregua è entrata in vigore ieri pomeriggio tra Amal e Hezbollah nella periferia Sud della capitale libanese, dove è arrivato a sorpresa anche il vice-ministro degli Esteri iraniano, Mohammad Ali Besharati. I due movimenti sciiti si erano sanguinosamente scontrati anche ieri.

Besharati, che proveniva da Damasco, ha subito incontrato a Beirut Ovest il generale Ghazi Kaanan, responsabile per la sicurezza delle forze siriane nel Libano, dichiarando quindi che «*la più ragionevole soluzione*» per il conflitto è «*politica*».

Giovanni Agnelli accolto all'Accademia di Francia

Deroga dal protocollo per il suo intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Giovanni Agnelli è stato accolto ieri nell'Accademia di scienze morali e politiche dell'*Institut de France* della quale, due mesi fa, era stato eletto «membro corrispondente estero». Rompendo la tradizione secolare che riserva i discorsi di benvenuto ai soli membri titolari — quelli che i francesi chiamano *les immortels* — il presidente dell'Accademia, Alberi Brunois, in presenza del «segretario perpetuo» Bernard Chenot, ha voluto rendere un breve omaggio all'avvocato Agnelli del quale ha sottolineato le attività di imprenditore «*attento alle condizioni storiche, sociologiche ed economiche*» che caratterizzano il mondo contemporaneo e le sue iniziative per rafforzare le relazioni internazionali.

Il presidente della Fiat ha risposto con alcune parole di ringraziamento e anche questa è stata un'eccezione nel protocollo che governa da oltre trecento anni le cinque Accademie raggruppate in seno all'*Institut*. Un protocollo rigoroso che consente ai soli «*immortels*» (135 tra i più illustri esponenti della cultura e della scienza francesi) il diritto di indossare la divisa nera con i ricami verde-oro e la feluca degli accademici di Francia che si riuniscono nel palazzo lungo la Senna che fu la casa del cardinale Mazarino.

I «membri corrispondenti esteri» possono partecipare a tutte le riunioni (che si svolgono a porte chiuse, secondo le regole dell'*Institut*) e alla grande seduta pubblica del mese di dicembre. Negli ultimi quattro anni, l'Accademia di scienze morali e politiche aveva eletto come «membri corrispondenti» soltanto cinque italiani: l'ex presidente Sandro Pertini, il giurista Mauro Cappelletti, l'economista Giovanni Demaria e gli storici Alberto Ghisalberti ed Enrico Serra. Giovanni Agnelli era stato eletto il 18 marzo scorso assieme ad un altro membro associato: il ministro degli Esteri egiziano, Butros Ghali.

Domani, sempre nella sede dell'*Institut*, il presidente della Fiat e Maurice Druon, «segretario perpetuo» dell'*Académie de France* — la più antica delle cinque Accademie — consegneranno la *Sfera del mecenatismo* al professore di diritto internazionale René Jean Dupoy

La *Sfera del mecenatismo* è un finanziamento di un milione di franchi assegnato dalla Fondazione che Fiat-France e *Institut de France* hanno creato lo scorso anno.

e. s.

Una studiosa ha scoperto a Quito il testamento dell'erede di Atahualpa

«Io, figlio dell'ultimo Inca»

NOSTRO SERVIZIO

LIMA — La giovane storica ecuadoriana Tamara Estupiñán de Freire, 33 anni, che attualmente ricopre la carica di direttore del Museo di Ricerca storica del Banco Central dell'Ecuador, ha annunciato a Quito la conclusione di una indagine durata sei anni, con la quale è stato decifrato e tradotto il testamento di uno dei figli dell'imperatore inca Atahualpa.

Moglie dello storico Juan Freire Granizo, che ha scoperto il documento nell'82 e che è l'attuale direttore dell'Archivio Storico nazionale, la Estupiñán ha terminato il lavoro di portare alla luce uno dei documenti più ricercati dagli studiosi delle antiche culture precolombiane.

Ora non solo si ha un documento diretto, quasi l'unico, sul mitico sovrano inca, ma si è scoperto anche il quartiere in cui vivevano i tre figli ecuadoriani di Atahualpa: Elauki, Isabel e Carlos. Il testamento è del primo, il maggiore, che morì a più di 60 anni.

Questo documento inedito, che ha più di 400 anni, è scritto nello spagnolo del sedicesimo secolo e porta la firma «Don Francisco», il nome con cui era conosciuto Elauki.

— Innanzitutto che si ricava dal testamento?

«Si nota che Elauki era gravemente ammalato perché i segni grafici sono molto incerti. Morì a più di 60 anni. Sono 32 pagine in cui il figlio di Atahualpa parla di ciò che era stato suo padre, fa menzione sua madre, fa riferimento alla moglie e ai figli, a suo figlio legittimo Alonso, che morì in Spagna, e alla figlia illegittima Juana. Parla egualmente della sua chiesa, dei beni e delle proprietà, e del suo erede universale Alonso».

— Perché si può parlare di scoperta?

«Perché non era conosciuto. Questo documento è stato ricostruito nel corso di molti anni. Quanti lo hanno consultato però non hanno mai pubblicato nulla».

— Come fu ritrovato?

«Era in un registro notarile con più di duemila fogli del notaio Gaspar de Aguilar. Il testo era molto difficile da decifrare perché si tratta di scrittura processuale continua, senza spazi tra le lettere. Credo che la ragione per cui non fu scoperto fino all'82 è nel fatto che i registri sono molto spessi, e nessuno li consulta va».

— Che significato ha nell'ambito della storia dell'impero inca?

«E' la prova concreta che cercavamo su Atahualpa».

— Perché cosa ci resta di Atahualpa?

«I suoi figli e il testamento di Elauki. Qui sta il suo valore storico, perché non abbiamo la corona, il manto, nulla di concreto di Atahualpa. Egli ebbe molti figli in Perù da mogli molto giovani. L'unico che ha lasciato qualcosa di scritto fu Elauki».

— Come proseguirà il lavoro realizzato finora?

«Il Dipartimento di ricerca storica del Banco Central non continuerà perché ha esaurito il suo compito. Il resto spetta a altre persone, perché è compito degli archeologi ampliare le ricerche».

Ana Murillo

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

Leader ebraico tedesco intascava gli indennizzi

BONN — Secondo l'accusa del suo successore Heinz Galinski, Werner Nachman, defunto capo della comunità ebraica della Germania federale, avrebbe intascato parecchi miliardi di lire di indennizzi che il governo pagò ai superstiti dello sterminio nazista.

«*Sono sconvolto e furibondo perfino per la possibilità di una cosa del genere*», ha dichiarato Galinski. Il Consiglio ebraico di Germania, a quanto riferisce l'emittente *Radio Hessischer Rundfunk* a Francoforte, ritiene che fino alla sua morte — avvenuta nel gennaio scorso — Nachman si sia appropriato degli indennizzi governativi versati fra il 1980 ed il 1987 per 33 milioni di marchi (al cambio attuale quasi 25 miliardi di lire).

Galinski ha confermato che Nachman è sospettato di avere illegittimamente intascato oltre 10 milioni di marchi (sette miliardi e mezzo di lire) degli interessi accumulati dai fondi destinati ad indennizzare i superstiti dello sterminio, ma ha aggiunto che la cifra citata dall'emittente è «*pura illazione*».

«*Dopo la morte di Werner Nachman* — ha detto Galinski — *sono state scoperte irregolarità finanziarie di proporzioni notevoli*», nelle transazioni relative ai fondi su cui erano stati versati gli indennizzi. Per appurarne le proporzioni, il Consiglio ebraico ha dato incarico ad alcuni contabili di svolgere un'inchiesta. *(Agi)*

AUSTIN ROVER

AUSTIN ROVER SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e risoluti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime lunghezze operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ed hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con o senza pressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 3,5 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

Da eroe a zimbello: le impietose rivelazioni dello staff sul Presidente più amato dagli americani

Reagan, un mito in ridicolo

Weinberger gli fece rifinanziare la Difesa con una proposta «a fumetti» - L'ex consigliere Anderson: «E' un abulico» - Al segretario confidò: «Non credevo di essere tanto potente» - Solo Cuomo lo difende

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due degli episodi più gustosi li hanno riferiti l'ex consigliere speciale della Casa Bianca per l'Irangate, David Abshire, e l'ex ministro del Bilancio David Stockman.

E' l'11 febbraio dell'87, l'apice dello scandalo — racconta Abshire — e i tre membri della commissione inquirente Towers verificano con Reagan la sua testimonianza di due settimane prima. «*Presidente, conferma che autorizzò lo scambio armi-ostaggi con Teheran*»? chiede Towers. Reagan scorre gli appunti con gli occhi, ribatte: «*No, mi sono sbagliato*», e si lancia in una lunga spiegazione. Inavvertitamente, nella foga legge ad alta voce le sue note: sono le domande e le risposte scritte preparategli dall'entourage, una sorta di copione del colloquio. La commissione è così imbarazzata che si ritira subito. Due giorni dopo, il Presidente invia un messaggio a Towers: lì verità — confessa — non recitavo, il che non riesco a ricordarmi nulla.

L'aneddoto di Stockman, l'ex uomo-computer e ragazzo prodigio del governo, riguarda un dibattito alla Casa Bianca sul bilancio. Le colombe propongono di ridurre le spese militari. Il ministro della Difesa Weinberger, un falco, contrattacca, mibbendo un enorme fumetto in tre parti. La prima vignetta presenta un pigmeo disarmato, e porta la scritta «Il bilancio Carter». La seconda raffigura un intellettuale alla Woody Allen con una pistola ad acqua, e reca la didascalia «Il bilancio attuale». Sulla terza c'è un Hercolo tutto muscoli armato fino ai denti, «Il bilancio da adottare». Reagan, sino a quel punto distratto e sonnolento, applaude e scoppia a ridere. Il fumetto, la sua inguaribile passione — è la prima cosa che cerca la mattina sui giornali — sconfigge istantaneamente ogni argomentazione economica di Stockman. E' l'istinto, non la ragione, a prevalere.

In questi due esempi, afferma Garry Wills, lo storico che ha scritto la più acuta biografia, si riassume tutto Reagan. E uno dei presidenti peggio informati e insieme più «decorativi» della bisecolare storia americana: «*un pascià farcito*» afferma il suo ex consigliere Martin Anderson, autore dell'ennesimo libro di memorie critico verso il Presidente. «Revolution»; «*un comandante bello, che non vuole comandare*», sostiene l'ex capo di gabinetto Donald Regan, che nel volume «For the record» (per la storia) ha denunciato le manie astrologiche della First Lady Nancy.

Ma i due incidenti riportati da Abshire e Stockman rappresentano soltanto la punta dell'iceberg: il *cahier des doléances* dei reaganauti apostati è infinito. «*Altro che decisionismo*» lamenta sempre Anderson, svelando che il Presidente «*o procastina, o dice di sì all'ultimo arrivato*». «*Siamo di fronte a un caso di abulia quasi patologico. Mi meraviglio che abbiamo potuto nascondere il segreto tanto a lungo*».

Per uno di quei feroci paradossi che illuminano la storia, dopo i trionfi di politica interna ed estera — il «boom» dell'economia, la riforma del fisco, il Trattato sugli euromissili, il ritiro sovietico dall'Afganistan — il mito di Reagan, già incrinato dall'Irangate, cade d'improvviso nel ridicolo. Dopo avergli rinnovato con entusiasmo il suo mandato, l'America scopre che il Presidente «forte» è in realtà uno sprovveduto, «*un ingenuo*» lo chiama Gary Wills, cui sino all'88 ha arriso un'incredibile fortuna.

I reaganauti in fuga — ma finché il mito ha retto ne hanno approfittato — lasciano l'imperatore nudo: da un giorno all'altro, il reaganismo trasuda incognite e approssimazione, e la sua eredità appare incerta. Al Presidente non rimane che difendere con patetica fierezza la consorte: «*Vigliacchi, prendetevela con me*».

Ha osservato Arthur Schlesinger, la testa d'uovo kennediana, che al di là dello sdegno per l'ondata di sensazionalismo sul Presidente e la dispotica First Lady, s'impone una riflessione: «*Donald Regan e gli altri sono gente che sputa nel piatto in cui ha mangiato. Ma le loro testimonianze appaiono concordi, non le si può ignorare*».

Schlesinger non si sofferma sul «*governo da oroscopo*» di Nancy, la «*variabile*», come la definisce Regan, che più ha divertito e insieme scandalizzato gli europei. Addita piuttosto all'elettorato la lautezza cronica e le insolubili contraddizioni del Presidente sui problemi di fondo del Paese.

E' difficile spiegare perché i traditori del reaganismo facciano a gara a compilare i florilegi delle gaffes. Narra l'ex segretario della Casa Bianca Michael Deaver che nel '72 Nixon incarica Reagan di dirigere la campagna elettorale in California. Reagan naturalmente delega. Un giorno la chiama Nixon indignato, accusandolo di aver scelto «*un imbecille*» a Sosalito. «*Mentre Nixon è al telefono* — scrive Deaver in «Behind the scenes» (dietro le quinte) — *Reagan mette la mano sul microfono e sussurra:* Non so chi abbiamo preso».

Sempre l'ex segretario rievoca una discussa barzelletta delle elezioni dell'80 sugli stereotipi etnici negli Usa. «*Come sapete che c'è un polacco a un combattimento di galli?*» fa Reagan. «*Perché ha portato un'anatra*». «*Come sapete che c'è un italiano?*» prosegue. «*Perché ha scommesso su di esso*». «*E come sapete che c'è la mafia?*» conclude. «*Perché l'umpire ha visto*». Per molto meno, altri candidati furono trombati.

Deaver, il prediletto della First Lady, non esita a sottolineare che il Presidente non ha mai capito la natura del suo potere. E' l'estate dell'82, e Israele invade il Libano. Dopo qualche giorno, un gruppo di ministri minaccia di dimettersi a meno che Reagan non fermi l'alleato. «*Ma lo posso fare?*» chiede dubbioso il Presidente a Deaver. «*Basta che telefoniate a Begin*» risponde sconsolato il segretario. Reagan esegue e il premier israeliano accetta di limitare l'offensiva. «*Non credevo di essere così potente*» confida il Presidente.

In «Speaking out» (vuotare il sacco), l'ex portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ricostruisce un incidente clamoroso. Di nascosto dal gabinetto, il consigliere di politica interna Edwin Meese convince Reagan a imporre l'esame antidroga a tutti i funzionari del governo. Messo sull'avviso, il segretario di Stato Shultz irrompe nello Studio Ovale seguito da alcuni colleghi. «*Se è così, ce ne andiamo*». Il Presidente, sbigottito, revoca la direttiva.

Uno dei vanti di Reagan è di avere il talento dell'economia. Ma David Stockman e Donald Regan dicono che le sue cognizioni economiche sono elementari. «*Gli ho sentito fare alla nausea l'esempio dei suoi archivi in California*» ha scritto duro Stockman. «*Sembra che fossero più piccoli delle cartelle che erano destinati a contenere. Secondo, Reagan li cambiò tutti, risparmiando tempo e soldi.* 'E' così — *ripeteva di continuo* — che si riduce il deficit del bilancio dello Stato». «*La riforma fiscale nacque per caso, da una nostra discussione*» ha affermato Regan. «*Gli chiesi se sapesse che una* General Electric, *per cui aveva lavorato, possedeva in comune con altri 59 grandi società americane. Mi rispose di no.* 'Non paga le tasse' *gli spiegai. Ne restò esterrefatto.* 'Dalli da fare', *ordinò*». Il Presidente era così avvolto che con tutto l'interesse per l'economia non riconosceva il ministro dell'Edilizia: a un ricevimento lo scambiò per un sindaco.

Dai libri di memorie, la dipendenza di Reagan dalla moglie Nancy risulta addirittura commovente. Speakes ricorda che una mattina era da Deaver quando squillò il telefono. «*E' la First Lady. E' la settima chiamata e non è ancora mezzogiorno, non so più che fare*» sbottò il segretario della Casa Bianca. Una volta, i due coniugi assistettero a un culto della Chiesa episcopale. Al momento della comunione, non sapendo come comportarsi, Reagan decise di copiare la consorte. L'ostia sfuggì di mano a Nancy e cadde nella confusione senza esitazione, il Presidente prese la sua e la gettò dentro, sotto gli occhi del prete sbalordito. Anderson rievoca una purga nell'organo di controllo della Cia voluta da Nancy. Senza chiederne il motivo, Reagan firmò tranquillo il licenziamento di 11 persone. Gli venne un dubbio qualche giorno dopo: «*Don* — disse a Regan — *che cosa c'era dietro?*».

Per Reagan, uno dei Presidenti più amati della storia, non potrebbe esserci declino più ingiusto né più triste. Mario Cuomo, che ancora lo rispetta, lo considera una vittima della sua disponibilità. Quest'uomo, ha detto, è stato un esempio di serenità e di forza nella vita pubblica e privata. Democratico e «*non menacing*», non sembra rappresentare una minaccia per nessuno, ha spiegato il governatore italo-americano di New York; non ha perfidia né superbia; è sempre se stesso, affabile e per bene. Cuomo cita la risposta che diede dopo che l'operarono di tumore. «*Cancro?*» dichiarò il Presidente. «*Non avevo il cancro: avevo un corpo estraneo con un tumore dentro, e lo hanno tolto*». La Presidenza, ha osservato Garry Wills, è stata per il vecchio attore Hollywood un palcoscenico su cui ha interpretato la parte più splendida e drammatica della sua carriera.

Ennio Caretto

L'Algeria ed il Marocco riprendono le relazioni

ALGERI — L'Algeria e il Marocco hanno deciso di ristabilire le relazioni diplomatiche che avevano rotto nel 1976 dopo che Rabat aveva accusato Algeri di intervento nella guerra a fianco del Fronte Polisario nel Sahara occidentale. Un comunicato congiunto diffuso nelle due capitali annuncia la ripresa delle relazioni e afferma che i due Paesi vogliono «*una soluzione giusta e definitiva del conflitto nel Sahara occidentale attraverso un referendum di di autodeterminazione libero e regolare e che si svolga nella più totale sincerità e senza alcun impedimento*». Nel documento, i due Paesi affermano l'intenzione di contribuire all'edificazione del «*grande Maghreb arabo*» e si dichiarano «*animati dalla ferma volontà di contribuire al rinsaldamento dei ranghi arabi intorno alla sacra causa del popolo palestinese*». (Ansa)

■ Incendio nel metrò: panico a Londra

LONDRA — Due stazioni della metropolitana di Londra, *Embankment* e *Waterloo*, sono state fatte evacuare ieri mattina per un inizio d'incendio che ha riempito di fumo alcune gallerie dei due importanti «nodi» della ferrovia. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, armati di apparecchiature per localizzare le fonti di calore, ha fatto sì che la causa dell'incendio venisse individuata immediatamente in un collegamento elettrico difettoso in una piattaforma della stazione di *Embankment*.
(Ansa-Agi)

■ Scarcerato il direttore di «Glasnost»

MOSCA — Serghiei Grigoriants, direttore del giornale *Glasnost*, è stato liberato lunedì mattina dopo essere stato arrestato una settimana fa e successivamente condannato a sette giorni per «resistenza» mentre veniva interrogato dalla polizia sui suoi legami con la costituenda associazione politica «Unione democratica». L'annuncio è stato fornito all'Ansa da un familiare dello stesso Grigoriants. (Ansa)

■ Un segretario «a termine» per il pcus

WASHINGTON — Il leader sovietico Michail Gorbaciov potrebbe trovarsi tra qualche anno nell'obbligo di farsi da parte, in base a nuove regole e leggi che renderebbero le massime cariche del Cremlino non più «a vita». Vi ha fatto cenno l'americanologo sovietico Gheorghi Arbatov in dichiarazioni rese al *Washington Post*. Secondo Arbatov, membro del comitato centrale del pcus, c'è «*una buona probabilità*» che in Urss siano varate leggi per definire i tempi massimi dei mandati politici, compreso quello di segretario generale. (Ansa)

LE BRETELLE DEL CANDIDATO

Eugene. Il candidato democratico Jesse Jackson mostra le bretelle, simili a quelle dei taglialegna, durante la campagna elettorale per le primarie dell'Oregon. Il suo avversario del partito Dukakis viene dato favorito rispetto al vicepresidente Bush, virtuale candidato del partito repubblicano, in due sondaggi d'opinione (Ap)

Giovanni Paolo II prende posizione a favore dei paraguaiani che lottano per la distribuzione della terra

Il Papa si affianca ai campesinos

In una chiesa sciopero della fame di 150 contadini - Chiedevano che le loro richieste fossero illustrate al Pontefice - Il regime ottiene che non prendano la parola durante la Messa

DAL NOSTRO INVIATO

ASUNCION — Questa volta in Vaticano sono stati attenti: non ci sarà una foto di Stroessner sorridente e soddisfatto, affiancato con il Papa al balcone presidenziale, come accadde l'anno scorso con Pinochet. La folla preparata sotto «Palacio de Lopez» ha atteso invano, bagnata fino al midollo, che una delle finestre dell'edificio neo-coloniale, tutto stucchi, fregi e colonne bianche si aprisse per il «momento storico». Giovanni Paolo II si è mosso sempre sotto la scorta discreta, ma ferrea del segretario di Stato, Casaroli, del Sostituto alla segreteria di Stato, Martinez Somalo e di Mons. Monduzzi, per evitare improvvisi «balconaco», le concessioni tutte sudamericane ai desideri del popolo.

Così Alfredo Stroessner dovrà accontentarsi della foto di famiglia con il Pontefice al centro, e dell'immagine che ha dato, attraverso la televisione, del suo Paese, debolmente corretto dai richiami del Pontefice. «*Attenzione, popolo paraguayo, parla il gen. Alfredo Stroessner*» ha gridato eccitatissimo lo speaker della tv nazionale. «*Il Paraguay di oggi non ha crisi sociali o politiche, non ha tumulti, agitazioni di strada, prigionieri politici, non che facciano versare sangue fraterno, madri in lutto a causa del fanatismo politico. Viviamo in ordine e libertà. Qui non si soffre il flagello del terrorismo, della fame o della droga*» ha detto il dittatore. E per testimoniare della sua personale fede religiosa ha aggiunto: «*Ogni 8 dicembre andiamo con il popolo fino a Caacupé* (il più famoso santuario locale, n.d.r.) *per pregare la Madonna. Ogni giorno di governo vigiliamo perché uomini e donne di questa patria preghino in pace e lavorino in pace*». «*Ora et labora, è un monastero benedettino, questo Paese!*» ha commentato ironicamente un alto prelato.

E' probabile che Giovanni Paolo II non abbia creduto a tutto quanto il padrone del Paraguay andava dicendo, in particolare quando sosteneva che «*in Paraguay viviamo in democrazia, con periodiche e chiare elezioni*». Dal trono bianco e oro seguiva con il volto imbronciato e severo il discorso.

«*Un incontro aperto e cordiale*» ha definito il portavoce vaticano, Navarro Valls, i 35 minuti di colloquio privato, prima della lettura dei discorsi. Giovanni Paolo II ha corretto implicitamente l'immagine paradisiaca di questa Repubblica che sembra rimasta ferma — nel bene e nel male — a quarant'anni fa, ed in cui la repressione di chi non è d'accordo è gestita, secondo l'opposizione, in maniera meno feroce che altrove, ma altrettanto efficace.

Il Papa ha appoggiato «*lo sforzo dei miei fratelli nell'episcopato*» di vescovi assai all'opposizione; ha ricordato a Stroessner, fiero della sua cattolicità, che «*ogni credente, se è coerente, sarà anche un deciso difensore della giustizia e della pace. Non si può emarginare la Chiesa nei suoi templi, come non si può limitare Dio alla coscienza degli uomini*». Ha sottolineato la dimensione etica della politica e «*i doveri etici fondamentali dei governanti*».

A Palacio de Lopez tutto questo l'ha detto in termini generici: ai vescovi invece ha dato indicazioni precise per continuare nello sforzo di cambiare il regime. Ed ha appoggiato i campesinos nella loro richiesta di avere la terra da coltivare.

Proprio i campesinos sono in queste ore le vittime della repressione «soffice» del dittatore. Centocinquanta di loro, con donne e bambini al seguito, si sono chiusi domenica alle 11 nella Chiesa di Encarnación, per essere sicuri che il loro messaggio arrivasse fino al Papa, per un digiuno di protesta. La polizia ha circondato la Chiesa; un gesuita americano, Donald Ballinger, due *campesinos* e un sindacalista sono stati arrestati non appena hanno varcato la soglia, dieci minuti dopo che Giovanni Paolo II era arrivato ad Asuncion. Dentro, nelle camerette e nei corridoi della canonica, si ammassava la folla: per una donna, che soffriva di emorragia, è stato chiesto l'intervento dell'ambulanza, ma la polizia non ha dato il permesso.

Verso sera, dopo la visita di vari giornalisti della comitiva papale, un vescovo, Mons. Villalba, ha assicurato i «digiunatori» che la loro richiesta per la terra, libertà di organizzazione sindacale e per migliori condizioni di vita sarebbe giunta al Papa. Nella notte la protesta è terminata, e la polizia ha rilasciato gli arrestati, mentre altri due leader sindacali sono in prigione da ieri, lontano dalla capitale. Ma per accordo con il governo nessun *campesino* parlerà al Papa, nella Messa a loro destinata. «*Saremo partecipanti passivi dell'incontro*» ha detto Vidal Rolón, uno dei loro rappresentanti.

La paura di ciò che si dirà all'incontro di oggi con «i costruttori della società» è grande da parte del regime. E intanto si prepara una torta giganteschi, larga un metro e ottanta centimetri e alta uno e mezzo, in forma di basilica, per il 68° compleanno del Papa, che cade oggi.

Marco Tosatti

■ Parigi, le Pen in ospedale per un malore

PARIGI — Jean-Marie Le Pen, il leader dell'estrema destra francese, è stato ricoverato ieri mattina in osservazione all'ospedale «Ambroise-Paré» della capitale per un malore. L'ex candidato alle presidenziali, dimesso in serata, soffrirebbe di disturbi cardiaci.

«*Il presidente del Fronte Nazionale non ha interrotto la sua attività*» precisa il comunicato del suo partito. Le Pen, che il mese prossimo compirà 60 anni, avrebbe dovuto partecipare a una riunione del Fronte a Grassen in Provenza. (Ap-Apt)

La polizia chiude la scuola dell'integralista Kaplan

Un ayatollah turba Colonia «La democrazia è Satana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*La democrazia è l'ideologia di Satana*». E' una delle massime in cui Cemaleddin Kaplan, meglio noto come l'*ayatollah* di Colonia, distilla la propria visione del mondo. Un altro esempio? Eccolo: «*Bisogna rompere la schiena agli atei*». Come si vede non siamo proprio sulle frontiere più avanzate del progressismo: e in fatto di tolleranza Kaplan coltiva serenamente qualche lacuna. Di fronte a questo predicatore fanatico, le autorità federali hanno deciso di intervenire: anche perché l'*ayatollah* di Colonia aveva messo su una scuola coranica, destinata a sfornare altri imam.

Ma prima di tutto, che cosa ci fa un *ayatollah* a Colonia? Intanto c'è da dire che non è propriamente un *ayatollah*, trattandosi di un musulmano sunnita. Kaplan è turco, a suo tempo era il mufti di Adana, ma fu sollevato dall'incarico sette anni fa: ce l'aveva infatti con il «regime ateo» di Ankara, in pratica con la moderna Turchia secolarizzata da Kemal Ataturk. Nel paesaggio politico turco, l'integralismo islamico occupa un settore della destra estrema. Ecco dunque Kaplan che s'installa nella metropoli della Renania cattolica, eccolo godere della condizione di rifugiato.

La sua predicazione politico-religiosa, ora la rivolge al vasto serbatoio umano dell'emigrazione turca. Sono più di un milione e mezzo i turchi in Germania: per la massima parte insensibili alle suggestioni dell'estrema destra, se non altro perché sognano i vantaggi che otterrebbero da un accoglimento del loro Paese in seno alla Comunità europea, prospettiva che i nazionalisti rifiutano. Ci sono, tuttavia, ventimila militanti della destra turca in Germania, e il gruppo più aggueritо è quello degli integralisti musulmani. Kaplan s'inserisce in questo mondo, forte dell'appoggio degli ayatollah iraniani. Reduce da un viaggio a Teheran, questo prete sunnita provoca una scissione nell'Unione islamica turca, il movimento fondamentalista di estrema destra, creando un'ala filoiraniana.

Subito dopo sorge a Colonia l'istituto coranico che si propone, con una formazione di quattro anni, di preparare i futuri imam della riscossa politico-religiosa. Lo scorso settembre la magistratura tedesca ordina la chiusura della scuola, definendola «*pregiudizievole al benessere spirituale e psicologico dei bambini*». Ma l'istituto continua a funzionare: e allora nei giorni scorsi, preceduta da ripetuti avvertimenti, c'è stata l'irruzione della polizia. C'erano 66 ragazzi e diciotto ragazze fra i dodici e i diciassette anni, che sono stati rimandati a casa. Il direttore, Mustafa Beitaci, parla di «*persecuzione dei musulmani*».

Ma l'operazione di polizia, sollecitata dal governo regionale del Nordreno-Westfalia, si fonda come si è visto su una pronuncia giudiziaria, che si propone di tutelare i ragazzi da una specie di plagio ideologico. Ci fa presente anche i discepoli di Kaplan, come suo figlio Metin che è fra i docenti della scuola coranica, abbiano distribuito volantini in cui si parla di guerra contro Israele e contro gli Stati Uniti. Che cosa c'entra tutto questo con la formazione religiosa? E' facile immaginare la risposta dell'*ayatollah* di Colonia: come tutti i fondamentalisti, è convinto che la politica non deve fare altro che prendere ordini dalla religione.

Alfredo Venturi

Norman Mailer lo aveva proposto come membro onorario

Wojtyla escluso dal Pen Club

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il capitolo americano del *Pen*, l'associazione internazionale degli scrittori, ha rifiutato di accettare il Papa come membro onorario, respingendo la proposta del romanziere Norman Mailer. Mailer, ex presidente di *Pen* (penna) aveva sollecitato l'accettazione adducendo a riprova dei meriti letterari del Papa l'ultima enciclica e le sue poesie.

Il presidente in carica, la scrittrice Susan Sontag, lo ha contestato, dicendo che «*il Pontefice reprime il dissenso all'interno della Chiesa e ciò è in contrasto con i principi dell'associazione*».

A quanto riferito da un altro romanziere, Guy Talese, al *New York Times*, il dibattito alla riunione di *Pen* «*è stato vivace*». La riunione si è svolta il 28 aprile nella sede di Broadway, a New York.

Norman Mailer è arrivato con una copia dell'enciclica, presentandola come «*un documento storico*» e elogiandone profusamente il significato sociale. «*Era molto eccitato dalla condanna pontificia del comunismo oltre che del comunismo* — ha detto Talese — *dalla sua difesa dei diritti dell'uomo e del Terzo Mondo*». *Pen*, sostenne Mailer, deve dare un riconoscimento al Papa.

L'argomentazione del romanziere incontrò scarsi consensi. Negli Usa, l'ultima enciclica di Giovanni Paolo II ha indignato i conservatori, che vi hanno riscontrato una «*inaccettabile equidistanza*» tra il capitalismo ed il comunismo ma ha rallegrato la sinistra, che forma la maggioranza del capitolo americano di *Pen*.

Sennonché la scrittrice cattolica Maureen Howar incominciò a muovere alcune obiezioni. «*Il Papa* — disse — *discrimina contro le donne ed è intollerante con i cattolici dissidenti, non merita il nostro appoggio*». Susan Sontag le diede subito ragione.

«*L'idea di Norman mi sembra bizzarra* — proclamò la scrittrice — *sappiamo tutti che un'enciclica è frutto di un lavoro di base collettivo anche se formalizzato dal Pontefice. Nessuno di noi, inoltre, ha mai letto le poesie di Giovanni Paolo II. Non dobbiamo mescolare la politica o la religione alla letteratura*».

Questa critica, ha indicato Talese, era un po' speciosa: l'anno scorso, ha ricordato, *Pen* accolse come membro onorario il sindaco ebreo di New York, Koch, la cui autobiografia fu scritta da un altro, e che è considerato uno dei peggiori politicanti americani.

Secondo il *New York Times*, il confronto è stato risolto dallo stesso Talese con la proposta — subito accettata — che la rivista del *Pen* pubblichi alcuni estratti dell'enciclica, con una presentazione del poeta Allen Ginsberg; e che Norman Mailer e Maureen Howard espongano i loro punti di vista in due saggi separati. Avvicinato dai giornalisti, Mailer ha rifiutato qualsiasi commento.

Il caso Papa non può essere visto dai nostri club di *Pen* ha naturalmente destato scalpore. Esso è indicativo di quel crogiolo di razze, religioni, sentimenti che è New York. Rivoluzionario agli occhi di taluni americani, il Pontefice appare reazionario a quelli di altri.

Talese, che non prende le regole del *Pen* troppo sul serio, ha commentato causticamente che l'accettazione dipende «*da chi ti è amico e chi ti è nemico in quel momento, e da quanti ne ha*». E' venuto in mente a qualcuno che il Papa avrebbe potuto rifiutare? «*No*», ha ammesso Talese.

BMW
BMW SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

Dove trovare i concessionari HONDA P.P.

MUSSO - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65.009
JOLLY GARDEN - TORINO Tel. 011/69.63.436
VILLATA CARLO E DOMENICO CASTELNUOVO D. BOSCO (AT) Tel. 011/98.76.136
F.lli ZANETTA - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82.063
DURETTO - TORINO Tel. 011/83.96.845-83.86.829
OFF. RIP. AGRICOLA DI BOCCHIO L. PASTURANA (AL) Tel. 0143/58.148
AGRICOLMACCHINE - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22.135
PANERO FRANCESCO - CIRIE' (TO) Tel. 011/92.04.554
HOBBY GARDEN DI CASTELLO E C. CUORGNE' (TO) Tel. 0124/58.703
LETOM - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40.131
AUTORIPARAZIONI AGR. MOD. MOLINARIS MASSERANO (VC) Tel. 015/96.060
RIP. MECCANICHE ZANOTTINI GIAVENO (TO) Tel. 011/937 4051
PERTUSI FLORIANA CRESCENTINO (VC) Tel. 0161/84.26.92

HONDA POWER PRODUCTS

Audi 80 TD intercooler. Un rapido ragionamento sulla convenienza.

Spingetela fino a 174 km/h ed avrete la rapidità e le prestazioni del potente motore 1600 da 80 CV; mettetela alla prova, se vi piace ragionare sulla convenienza, e scoprirete che consuma solo 3,8 litri (DIN) per 100 km. a 90 km/h. La Audi 80 TD intercooler di forma compatta e filante, offre le economie di un CX di 0.29, che garantisce anche notevole silenziosità di marcia alle alte velocità. Impianto di preaccensione rapida. Pompa d'iniezione con distributore e acceleratore d'avviamento a freddo. Turbocompressore a gas di scarico con scambiatore di calore (intercooler) e radiatore dell'olio. Come tutte le Audi, ha la carrozzeria totalmente zincata, con 10 anni di garanzia contro la corrosione passante. A richiesta il sistema di sicurezza procon-ten, esclusivo Audi, per una maggiore protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Ragionateci sopra.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Finanziamo immediato presso la vostra abitazione fino a
50 MILIONI
in sola telefonata
Risposta telefonica entro 30 minuti
Richiesta telefonica 24 ore su 24
EROGAZIONE IN GIORNATA

ANNUNCIO Signorina 30 anni, diplomata, 10 anni esperienza commerciale, cerca lavoro Torino o provincia. Massima serietà. Telefonare ore 8-13 a 011 [illegible]

AL 7% PRESTITI L. 3-800 MILIONI
Mutui agevolati a
TEL. 850.2145

FINCOTEX spa ti dà la possibilità di ottenere in 24 ore, senza spese anticipate, prestiti fino a 50 milioni. Rateazione fino a 60 mesi. Tasso agevolato. Telefona subito al 011/[illegible] o passa a trovarci in via [illegible] 11 - Torino. Ti aspettiamo!

PRESTIT
a tutti in giornata
1-50.000.000
rate fino a 60 mesi
anche senza cambiali
TASSO AGEVOLATO
prestiti su auto, mutui,
CESSIONE 5° STIPENDIO
LEASING
Nessuna spesa anticipata
erogazione ignota immediata
PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.283

A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni in 36 rate da 180.000 lire, 15 milioni in 60 rate da 343.000 lire, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza spese anche al sud. Rata 3 miliardi in commercio, 3 miliardi in industria, completamente protetti a casalinghi
V.AV.2
Collegno (Torino), viale Giaimo 1, telefono 780 4163

A.A.A. A tutti in 2 giorni in contanti 3 milioni 36 rate 192 mila, 10 milioni 60 mesi 328 mila, 5 milioni 11½ mila. Sabato mattina orario continuato. Studiorata, corso P. Ostiense 10 tel. 471 135.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia ai migliori dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza garanzie. Tel. 011 222 [illegible]

A.A. A stravolgimento di 2 ore concedesi mio trasportatore di cemento imparato con firma seguire istruttoria telefonica. Telefonare 837.246.

ATTENZIONE! Finanziamenti personali in giornata per consolidamento e tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 2067

A basso interesse cercano Società finanziaria lavoratori
DIPENDENTI
5-30.000.000
senza cambiali
Es.: 5 milioni sono immediati in 24 rate da L. 246.500 = 5.916.000
48 rate da L. 142.000 = 6.816.000
Finarco 521.1552/3

ABBIAMO molti soldi con scritta tam. prestiamo a chi non ce ne vuole. Telefonare 011 [illegible]

A DIPENDENTI
prestiti agevolati. Accordo subito finanziamenti fiduciari a tutti. Telefona 011 393.756 - 0173 46.095.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Lombardi Liguria Lombardia
vostro mutuo ipotecario
con erogazione diretta fino a vostri
5 20 milioni in 24 ore
A.I.F.
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino
telefoni 011 659 [illegible]

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati.
TEL. 696.5900
Aperto sabato mattino

CASALINGHE-PENSIONATI
da 200 mila a 5 milioni
DIPENDENTI-ARTIGIANI
da 1.000.000 a 15.000.000
erogazione: 24 ore reali
Basta codice fiscale e residenza
tempi celeri - garanzia riservatezza
via Juvarra 18 - Torino - tel. 547 2055

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 milioni in soli 7 giorni e condizioni
Se si migliori dipendenti
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Quirico Filopanti 85 - Torino

FILEND
pronto contanti
prestiti immediati da 3 a 100 milioni
Acquisto d'crediti cambiari
A TUTTI L. 3-10 MILIONI
Torino 011 276.949

FINANZIAMENTI FLESSIBILI
fino a 50 milioni
Rateizzazione da 3 a 10 anni
senza cambiali e ipoteche
interessi detraibili
ARTIGIANI COMMERCIANTI
T. 011 638.839 - 634.703
Orario continuato - Visite a domicilio

FINANZIAMENTI: prestiti fiduciari 10 milioni 240.000 lire mese senza cambiali, mutui agevolati per tutti scopi, mutui per acquisto immobili ristrutturazione acquisto immobili via Bastia 36 Tel. 011 761 644

FINANZIAMENTI
7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a dipendenti commercianti e artigiani
Leasing:
anche per macchinari, auto ecc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
telefono
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
Commercianti, artigiani, dipendenti
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978
anche sul posto vs. sede artigiana

FINANZIASIO dipendenti commercianti artigiani fino senza anticipate Torino 321 661 Rivoli 956 6348

FINANZIAMO
TUTTO
VELOCEMENTE
NON PAGATE
SPESE ANTICIPATE
011 593.931 - 501.102

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
finanziamenti fiduciari personali
Apertura di credito speciale
3-5 anni senza cambiali
tempi immediatissimi
Piazza Bassano 10

HAI PROBLEMI?
Li risolviamo noi
con un finanziamento da
1 a 30.000.000
rimborso fino a 36 mesi.
TEL. 011 539.785-518.044

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale
e documento di identità
MASSIMA RISERVATEZZA.
TEL. 500.225 TORINO

(IMPROROGABILI) scadono le fatture-ria a non avere la giusta necessità. Senza bisogno bruciare soldi fino a 10 milioni commercio dipendenti / pensionati anche in 24 ore. Mutui a sconto effetti. Tel. 253.947 - 359.992

Nessun impegno e spesa anticipata
1-8 milioni firma singola
Utile dipendenti, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore
garantito riservatezza
Prontoprestito
via Tripoli 185 - Torino Tel. 303.161

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
011 677.174-631.906
NOVARA
0321 459.553-454.722

PRESTITI in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni fiduciari telefonata massima riservatezza. Tel. 505 254 - 502 770

PRESTITI
1-100 MILIONI
senza polizze
BASSI INTERESSI
tel. 0141 352.725

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe dipendenti pensionati anche protestati finanzio senza spese anticipate Tel. 011 [illegible]

PRIVATAMENTE
ex funzionario concede rapidamente prestiti fiduciari a impiegati. Massima riservatezza. Telefonare 835.826.

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare 533.610

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
senza cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913.
Visite domicilio

PROMESSE
PROMESSE
PROMESSE
Intanto non avete risolto.
Avete problemi finanziari
risolviamoli insieme
011 712.824

60 g nella fabbrica 1, 1 40 milioni anticipo per tutte le esigenze 3 milioni fino a vendita Tel. 836.[illegible]

TRATTATIVA DIRETTA privatamente
IN TUTTA ITALIA
per istruttoria telefonica
FIDUCIARIO
senza cambiali
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
ANCHE PROTESTATI
30 mil. 60 mesi 692.130
50 mil. 120 mesi 738.650
SCONTO EFFETTI
VISITE DOMICILIO.
TEL. 0141 354.174-[illegible] 264

Vuoi finanziare velocemente la tua azienda? Vuoi pagare poco ai mesi?
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
Prestiti fiduciari, cessione quinto
Mutui prima casa, misti, di liquidità
Consulenza gratuita. Visita a domicilio
Lavoro anche dipendenti
Via C. Tupini 215, 00144 Roma 06/5915961
Via V. D. Jacovacci 27, tel. 0587/501.588

10.000.000 liquidi in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 547.688 - 536.826

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali veloce. Fidel via Garibaldi 59 Tel. 518.700 - 638.422

1.000.000 12 rate da 90 mila, 2 milioni 24 rate da 96 mila, 3 milioni 60 rate da 78 mila. Studiorata 473 1029

20.000.000 per liquidità in poche giorni tutte agevolazioni poche formalità prego un preventivo protesti Tel. 748 722

3.000.000 in 1 giorno per dipendenti a tasso ridotto rimborso in comodissime rate. Tel. 472 0118

3 Aziende e negozi

INTERAZIENDA
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e grazie
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1655
aderente F.I.M.A.I.

PRESENTI OVUNQUE
vi siamo attivi in vendita per
le quali l'adeguamento di risultati
locali richiede tecnologie avanzate
CENTRO DATAFFARI
TEL. 537.137
Vi emettiamo gratuitamente nella nostra Banca Dati per la vendita o l'acquisto a: Torino Milano Savona Trieste Padova Sanremo Bologna Roma Firenze Parma Bari Perugia Cagliari

ACTIVA 642 756 cede prestigioso negozio in Crocetta libertà XIV antiquariato oggettistica arredo 60 milioni.
AGENZIA viaggi centralissima cedesi. Scrivere Pubblicompass 8411 - 10100 Torino

Affermatissimi
FINALMENTE
La Commerciale
può
offrirvi i suoi servizi
nella cessione di negozi.
Per informazioni
telefonare 516.274

BAR a conduzione familiare unica occasione comodissima zona mercato by-45 cal. su settimanale interessante. Tel. 386.810
BAR centralissimo prestigioso, ottimo passaggio, cede a referenziati incasso L. 1 milione 800 m-a. Tel. 520.470
BAR super bar cedo su mercato L. 700 mila al gg. ingrandimenti affezione L. 50 milioni. Beta 404 1316 - 404 1420
BAR super bar esclusiva cedesi per annuale su corso cambiamento consumo 20 kg caffè settimana cedesi con adeguato anticipo. Stampa 521 2272
BAR super grossa zona Stadio fine noleggio anticipo L. 20 milioni. Beta 404 1426 - 404 1316
BAR super L. 650 mila al gg. di sfarzo cedo valore nucleo familiare cedesi anticipo L. 60 milioni. Stampa 521 2272
BAR super vicinanze mercato incasso L. 300 mila al dì cedo canone L. 20 milioni anticipo. Stampa 521 2272
BAR su piazza centrale forte incasso cedesi la sua cedo anticipo L. 60 milioni affare. Tel. 547.789
BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo ipso d'affari cedesi conto affezione. Tel. 393.206
CAVIT 599 992 cede autonomista posti tavi con noleggio automatico mercati generali L. 150 milioni compresi
CAVIT 538 952 cede bar super 9. Paolo cedo anche grande buono incasso L. 450 mila al dì. Anticipo 80 milioni
CLAVI 510 393 cede bar super in cui si può ottenere grosso mercato incasso giornaliero L. 700 mila pizzeria
CLAVI 512 398 di vetri per bar dove essere angolare e centrale con un incasso di oltre L. 1 milione 500 mila al dì cedo
COLORIFICIO via Bologna cedesi Nº XIII XIV cedesi 25 milioni più locali. Tel. 835.083 - 557.1252 ore pasti
FERRAMENTA importante 3 vetrine mq 260 su 2 piani incasso L. 200 milioni annui affare eccezionale L. 120 milioni. Possibile finanziamento. Studio Grosso. tel. 511 238
GASTRONOMIA salumi formaggi corso De Gasperi vendesi anche mesi L. 65 milioni. Studio Grosso. tel. 511 238
LICENZA alimentari posto luogo ottimo mercato incasso L. 1 milione al giorno agevolatissimi. Tel. 380.810
MODELLISMO rinomata pasticceria ad alto livello assai cliente alta documentato. Tel. 447.0557 - 447.0878
PROFUMERIA zona S. Donato molto importante con senza clientela cedesi eventuale alla vista. Tel. 447.0507

Prontissimi
IL NUMERO PER VENDERE IN FRETTA E BENE LA VOSTRA ATTIVITA'!
011 599.033
PROMOAZIENDA
in tutta Italia. Tel. 011 599.960 (ric.aut.)

Ricerchiamo per la nostra clientela
ATTIVITA' COMMERCIALI
Garantiamo
PAGAMENTO IN CONTANTI
trattare all'esclusiva formula
di finanziamento 90% in 10 anni
Torniamo oggi anche con una semplice valutazione della tua attività
Activa 011 642.778

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RISTORANTE in zona Crocetta con attrezzature recenti vendesi locale piazza interessante Tel. 546.900 - 548.534
STELLA 647 18 02 negozio libertà XIV vetrinette Roma arredamento nuovo [illegible] in fronte consigli
6[illegible] 62 60 centralissimi buoni gg di [illegible] anche mancato 3 vetrine richiesta L. 70 milioni occasione
TABACCHERIA zona commerciale S. Paolo 9.500.000 anticipo 150 milioni vendesi. Tel. 398.893
VIA Argentina cedesi chiosco salumi pranzi e gastronomia tabelle I Vi XIV Tel. 835.083 - 557.1252 ore pasti
VIDEOCASSETTE noleggio vendesi cinque Torino forte incasso vendesi 50% a socio attivo. Tel. ore pasti 798 517.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO Borgata Lucna Aeronautica Giovanotto cerca laboratorio o capannone 600-1000 mq. T. 704 048 - 704 040

CERCO CAPANNONE
in acquisto o in affitto di mq 3000 con uffici, entro 20 km da Torino. Gabetti Impresa, t. 5767.

CERCO UFFICI
di mq 200 piano basso in stabile decoroso in Torino zone periferiche. Gabetti Impresa, tel. 5767.

LABORATORI uffici mq 600-800 cercasi in affitti vicinanze tangenziale nord semintendenti. Scrivere a Pubblicompass 8158 - 10100 Torino
NEGOZIO Parco magarino 200-600 mq non inferiore cercasi affitto acquisto Telefonare 823.1573
SOCIETA' di consulenza-software ricerca in affitto locali uso ufficio e laboratorio mq. 700-1000. Telefonare 201.894. ore ufficio

offerte

A. AFFITTO vendo Nord Torino su corso 50 capannone da mq 1000 e mq 5500 adatti tutti campionario. Pozzale Tel. 669 9921 - 669 8916
A commercianti e artigiani possibilità acquisto con mutuo agevolato interessi 7,8% annuo, in via Giachino 15, locali 2-3-5 vani e box. Tel. 557 6956
AFFITTASI zona Lucento bellissimo locale ingresso uffici mq 850 adattissimo 278 327

AFFITTASI garage piazza Bengasi locali adatti deposito mq 300 circa con passo carraio. Telefonare 443 5769.
AFFITTASI via Piave zona piano terreno uso magazzino L. 180 mila mensili. Tel. 983 7984

AFFITTO ATTICO
a società di 3 camere cucina bagno terrazzo presso piazza Statuto. Gabetti Impresa, tel. 5767.

CAVASSO vendesi locale locale mq 1000 mezzo 5 settimo magazzino o negozio. Tel. 635.083 - 557.1252 pasti
CONSULEDILE 533.352 vende libro via Madonna Fiocco Parco locale interrato mq 250 servizio. L. 160 milioni
FIBIM
nuova piazza Crispi posizione commerciale negozio mq 90, 2 vetrine, servizi, adatto ogni attività forte passaggio L. 80 milioni, L. 15 milioni contanti e resto in agevolato. Tel. 340 500
GEDIM vende ufficio corso Trapani mq magazzino semiinterrato con piazzale carrabile di mq 300. Telefonare 517 566
IMMOBILIARE LA CASA 530 821 vende in Nichelino libero capannone mq 1240 uffici mq 272 palazzina elettrica
IMMOBILIARE LA CASA 530 821 vende in Trofarello capannone industriale mq 2400, 7 carri ponte uffici 180 mq
MAGAZZINI centrali consegna da 20 a 3000 mq con abbondanti uffici annessi e parcheggio Tel. 55 811
MAGAZZINO con vetrata vicino Giardini Reali 90 mq e 40 mq lorda L. 100.000.000 annue canone L. 20 milioni. Tel. 583 445
MAGAZZINO laboratorio zona Parella 1600 mq circa propri attualmente occupato vero affare vendo Tel. 567 014
MERCATI Cavagnolo benissimo negozio 100 mq adatto ufficio deposito libero volendo 200-400 mq locali sottostanti vendo Telefonare 535 001
PIANEZZA affittasi semintregato mq 360 passaggio camion e supermercato a locali uso ufficio Tel. 538 233 - 518 389
S. PAOLO via Pelizzo semintregato mq 170 magazzino laboratorio vuoto L. 50 milioni per mutuo L. 15 milioni. Aurelia 386 807 - 387 774
PUBBLICISTI professionalmente, esperienza vendita, cercasi in Torino, conoscenza ottima lingua francese offresi lavoro interessante. Telefonare Pubblicompass 8425 - 10100 Torino
PUBBLICITARIO cercasi offresi privato zona agenzia pratiche con esperienza in pubbliche relazioni. Tel. 011 41[illegible] 34 ore 19 20 30
RAGAZZA venticinque, con esperienza biennale cerca impiego. Telefonare 218 709
RAGAZZA 18enne con qualifica di segretaria d'azienda cerca lavoro zona Pinerolo. Telefonare 822 4214
RESPONSABILE di magazzino gestione ordini acquisti movimento merci ottimi Tel. 859 347 dopo le 13.30
SIGNORA 36enne esperienza quinquennale ufficio dattilografia stenografia lingua offresi anche part time. Telefonare 011 743 357
TRENTASEIENNE diplomata inglese, con decennale esperienza commerciale in proprio, libera a settembre, causa assolvimento obbligo offresi. Telefonare dopo ore 20 ai n. 051 460
VENTICINQUENNE grande conoscenza parlata inglese (è stata all'estero), esperienza ufficio vendite, laureanda in economia cerca lavoro. Telefonare ore ai Telefonare 353 503
19ENNE con qualifica di segretaria e diploma di operatore turistico cerca primo impiego. Tel. 815 02 86
19ENNE diplomata ragioneria cerca lavoro come 1° impiego presso sede ditta o ufficio. Tel. 011 959 49 51

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA dinamico di fiducia cerca serio impiego passaggio cessato, patente D-K. Telefonare 908 6753

AUTISTA 40enne pluriennale patente B pratico Torino Piemonte offresi lodevole impegno. Telefonare 277 754
COLLABORATRICE domestica referenziata lunga pratica offresi presso famiglia signorile. Tel. 850 5822
COLLABORATRICE più coppia cuoco referenziati offresi. Telefonare 809 4047
CUOCA lavoro cinquantenne referenziata offresi a famiglia signorile fissa o giornata. Telefonare 813 178.
FATTORINO patente C, serio, offresi lavoro di fiducia. Telefonare 380 265.
FILIPPINA 35enne accudirebbe anziani, bimbi, disabili anche in ospedale. Telefonare 812 3053
MAGAZZINIERE carrellista autista patente C° passaggio avanzato offresi. Telefonare ore pasti 720 04 54
RAGAZZO 24enne diplomato con lunga volontà d'imparare un mestiere cerca lavoro serio. Tel. 345 709.
RAGAZZO 26enne cerca qualsiasi impiego purché serio patente B. Esperienza in segreteria Tel. 378 940 ore pasti
SIGNORA 35enne con attestato, offresi ad istituto asilo e pulizia esclusivamente femminile. Max serietà. Tel. 481 803

impiegati

ABILE segretaria bella presenza pratica EDP offresi con completa formazione a ufficio Torino Ovest Tel. 726 745
DATTILOGRAFA diploma inglese pratica lavori ufficio offresi Telefonare 998 42 24
DIPLOMATA in ragioneria operatore Elab pratica lavori ufficio esperienza biennale offresi Tel. 309 30 08
IMPIEGATA esperienza quadriennale pratica lavori ufficio contabilità EDP passaporto diritto offresi Tel. dopo ore 12 al 564 6948.
IMPIEGATA plurilingue trentennale lavori ufficio buon inglese tedesco e spagnolo offresi sera ditta Tel. 366 219
INGEGNERE pluriennale esperienza settore impianti idraulici termici propone Telefonare 801 2953.
MAGAZZINIERE 27enne esperto scorte gestione ed inventari offresi a ditta con possibilità diretta Tel. dopo le ore 18 al 827 18 24.
PUBBLICISTI professionalmente, esperienza trentennale, nomi di rilievo, cercasi in Torino per importante agenzia francese offresi lavoro interessante. Telefonare Pubblicompass 8425 - 10100 Torino
PUBBLICITARIO creativo offresi privato zona agenzia pratiche con esperienza in pubbliche relazioni. Tel. 011 41[illegible] 34 ore 19 20 30
RAGAZZA 18enne con qualifica di segretaria d'azienda cerca lavoro zona Pinerolo. Telefonare 822 4214
RESPONSABILE di magazzino gestione ordini acquisti movimento merci ottimi Tel. 859 347 dopo le 13.30
SIGNORA 36enne esperienza quinquennale ufficio dattilografia stenografia lingua offresi anche part time. Telefonare 011 743 357
TRENTASEIENNE diplomata inglese, con decennale esperienza commerciale in proprio, libera a settembre, causa assolvimento obbligo offresi. Telefonare dopo ore 20 ai n. 051 460
VENTICINQUENNE grande conoscenza parlata inglese (è stata all'estero), esperienza ufficio vendite, laureanda in economia cerca lavoro. Telefonare ore ai Telefonare 353 503
19ENNE con qualifica di segretaria e diploma di operatore turistico cerca primo impiego. Tel. 815 02 86
19ENNE diplomata ragioneria cerca lavoro come 1° impiego presso sede ditta o ufficio. Tel. 011 959 49 51

(continua)

Per ogni problema immobiliare...
vieni da noi
compri e vendi ok!
Grimaldi
IN TUTTA ITALIA
CON OLTRE 160 UFFICI
TUTTI COLLEGATI IN BANCA DATI
A TORINO
C.rso Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17

E' la cifra massima che il governo vuole stanziare per il contratto

Alla scuola 5 mila miliardi

La decisione emersa ieri sera dopo un vertice tra De Mita e i ministri Amato, Pomicino e Galloni
Domani l'incontro sulla regolamentazione degli scioperi - Ma i Cobas non vi parteciperanno

ROMA — Il governo intende offrire 5000 miliardi per il rinnovo del contratto triennale della scuola, da spendere soprattutto per il rilancio economico e professionale dei docenti. Sarebbe questo il risultato di un «vertice» svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi tra De Mita e i ministri Amato (Tesoro), Cirino Pomicino (Funzione pubblica) e Galloni (Pubblica istruzione), a distanza di poche ore dalla conclusione della riunione del consiglio di gabinetto dedicata alla definizione delle linee essenziali della manovra economica. La cifra, coperta da rigoroso riserbo, sarà resa nota ufficialmente nel pomeriggio in un incontro a Palazzo Vidoni con le organizzazioni sindacali ammesse alla trattativa contrattuale, insieme ai criteri scelti per la riorganizzazione del sistema scolastico.

Si era partiti da 4300 miliardi, ma poi sarebbero stati reperite faticosamente altre risorse per 600 miliardi. E' lo sforzo massimo — si osserva in ambienti responsabili — che il governo può compiere in questo momento, che lo vede impegnato in una energica azione tendente a ridurre il disavanzo del bilancio pubblico e a salvaguardare i positivi risultati conseguiti nella lotta contro l'inflazione. Ma è anche il limite difficilmente valicabile nel quadro di una impostazione complessiva del rinnovi degli otto comparti del pubblico impiego (oltre la scuola, la sanità, gli enti locali, i ministeri, il parastato, le aziende autonome, gli enti di ricerca, le università) e in considerazione delle compatibilità da non dimenticare per la coerenza della politica salariale sul piano generale.

Cedere oltre certi livelli alle richieste dei docenti significherebbe dare il via ad una rincorsa sfrenata fra le diverse categorie, e tra gruppi all'interno di ciascuna di esse all'insegna del più bieco corporativismo. «*Le conseguenze sarebbero disastrose, i contraccolpi sarebbero dirompenti sia nell'area pubblica che in quella privata*», si è rilevato nel corso di un incontro fissato per il tardo pomeriggio dal ministro Cirino Pomicino, nel suo studio privato di via Sicilia, con i segretari confederali di Cgil-Cisl-Uil Lettieri, D'Antoni e Fontanelli per esaminare alcune modifiche da apportare all'accordo intercompartimentale del pubblico impiego, preliminari all'intera operazione dei rinnovi.

Se non vi saranno ulteriori ostacoli, domani ci sarà anche l'atteso confronto (già slittato due volte) tra governo e tutte le rappresentanze della scuola, compresi l'autonomo Snals e i Cobas-Gilda, su un «*tavolo parallelo e prioritario*» per definire nuove regole in caso di sciopero nella scuola. Cirino Pomicino sembra ottimista. «*Abbiamo provveduto a convocare per giovedì il tavolo unico per i codici di autoregolamentazione e, quindi, la trattativa imbocca una fase decisiva. A questo tavolo siederanno tutti i vecchi firmatari del contratto e gli altri sindacati che hanno accettato il principio dell'autodisciplina, cioè pure Snals e Gilda*». I Gilda hanno però fatto sapere in serata che non parteciperanno all'incontro.

Intanto, mentre lo Snals conferma che non recederà dalle azioni di lotta finché non si giungerà alla definizione di un contratto di lavoro «*serio, concreto e sostanzioso*», i sindacati-scuola Cgil-Cisl-Uil lanciano un ultimatum al governo: «*La quantificazione delle risorse da investire nel contratto è la condizione indispensabile per il proseguimento del negoziato. L'incontro di domani* (n.d.r.: oggi) *sarà il terreno di verifica della possibilità di continuare la trattativa*».

In un documento approvato al termine di un vivace dibattito, le tre organizzazioni si soffermano, fra l'altro, sulla proposta governativa di istituire regimi di orario differenziati (tempo pieno e tempo definito). E' obiettivo prioritario del sindacato — affermano, al riguardo — «*la valorizzazione della professionalità docente con riferimento agli attuali carichi di lavoro. E' inaccettabile ogni proposta di tempo pieno ispirata unicamente ad una logica di risparmio, che si risolva in un mero aumento del carico di classi e in un aumento dell'impegno delle supplenze*».

In ogni caso, aggiungono, qualsiasi ipotesi di tempo pieno deve essere basata su una opzione aperta a tutti volontariamente. D'altro canto, l'esigenza di una offerta formativa più ricca e di un funzionamento più efficiente della scuola pubblica trova un riscontro preciso già nella proposta di piattaforma di un «budget» di risorse da attribuire alle scuole per compensare prestazioni professionali aggiuntive coerenti con queste finalità.

Gian Carlo Fossi

SUL TRAM A CAVO 22 FERITI

San Francisco. Medici e infermieri prestano i primi soccorsi ad alcune delle vetture persone rimaste ferite nello scontro tra un caratteristico tram a cavo e un camioncino che attraversava la strada. Il mezzo pubblico proveniva dalla discesa che si vede sulla destra e ha avuto la parte anteriore sfondata (Ap)

Dopo 15 anni di contrasti

Papa-Lefebvre La pace è vicina

Il vescovo «ribelle» accetta il Concilio - Il Vaticano riconoscerà la Fraternità San Pio X

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Lefebvre sarebbe pronto ad accettare l'autorità del Concilio, in cambio del riconoscimento vaticano per la sua «Fraternità sacerdotale di San Pio X». La notizia, filtrata nei giorni scorsi non è stata smentita dal Vaticano. Ufficiosamente, anzi, si dà per certa la pubblicazione nei prossimi giorni di un comunicato congiunto sulla «pace» tra il vescovo francese ribelle e la Santa Sede. Potrebbe avvenire già domani, o subito dopo il ritorno del Papa.

Si chiuderebbe, così dopo 15 anni, la vicenda dell'unica «contestazione» aperta e non chiarita al Concilio Vaticano II. I passi conclusivi della trattativa sono stati fatti a Roma, all'inizio di maggio. Il vescovo «tradizionalista» è venuto di persona a trattare con il cardinal Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, sulla base di una bozza di accordo messa a punto da una commissione mista composta da elementi della Fraternità sacerdotale e da prelati del Vaticano.

La soluzione adottata prevede quella di accettare alcune delle richieste dei «tradizionalisti», legandole però ad una «ristrutturazione» dei rapporti tra la Fraternità e le Chiese locali dove operano i seminari e i centri di Lefebvre, che permetta un maggiore controllo sulle loro attività. In particolare, a quanto si sa dalle indiscrezioni circolate, l'accordo si apre con una dichiarazione nella quale mons. Lefebvre accetta il Concilio Vaticano II, però «*alla luce della tradizione*» della Chiesa cattolica. E' una formula che permette al vecchio vescovo di non sconfessare interamente le proprie precedenti critiche, volgendole in positivo: in sostanza Lefebvre assumerebbe non un ruolo di concelebratore del Vaticano, ma di semplice difensore della tradizione.

In quanto al riconoscimento giuridico della Fraternità di San Pio X, Lefebvre non è riuscito a strappare al Vaticano una Prelatura personale, che avrebbe praticamente messo i suoi seguaci sotto la diretta giurisdizione del Papa, al riparo dalle decisioni dei vescovi locali. La formula adottata invece è quella di una «*associazione sacerdotale*», una organizzazione cioè con amministrazione propria ma sottoposta al potere dei vescovi diocesani. Non ci sono problemi, infine, per quanto riguarda il permesso alla Fraternità di celebrare la messa in latino secondo il vecchio rito di San Pio V.

Restano però punti non chiariti nella trattativa. Uno soprattutto: Lefebvre ha sempre detto che il suo successore a capo della Fraternità, dovrà essere l'Abbé Schmidberg, eletto superiore del capitolo generale dei lefebvriani nell'82 con un mandato di dodici anni. La Santa Sede non riconosce la sua elezione, naturalmente, perché avvenuta quando la Fraternità era «fuori legge».

C'è di più: l'abate svizzero non è un vescovo. Lefebvre ha chiesto di poterlo ordinare vescovo, subito dopo l'accordo. Ma ha anche minacciato di ordinarlo senza l'autorizzazione del Vaticano. Proprio l'ordinazione episcopale fatta prima dell'accordo, permanendo la sospensione *a divinis* inflitta a Lefebvre da Paolo VI nel '76 creerebbe il scisma che a tutti i costi il Vaticano vuole evitare. E' probabile quindi che accetti l'Abbé Schmidberg a capo della Fraternità. Schmidberg, però, è noto come un «duro», ancora più intransigente dello stesso Lefebvre: un interlocutore che la Santa Sede non gradisce affatto.

Già sabato e domenica senza giornali

Contratto giornalisti sei giorni di sciopero

ROMA — Segnano il passo le trattative tra giornalisti ed editori per il contratto di lavoro: nonostante gli approfondimenti delle ultime settimane, le posizioni rimangono distanti, tanto che il sindacato dei giornalisti, la Fnsi, ha proclamato sei giorni di sciopero a sostegno della piattaforma, due questa settimana e quattro la prossima.

I quotidiani del mattino non saranno perciò in edicola sabato 21 e domenica 22; i giornali della sera non usciranno invece venerdì e sabato, mentre in Rai il blackout sarà venerdì: i notiziari tv e radio, oltre che delle emittenti private, non andranno in onda.

Ma oltre a questo primo «pacchetto» di scioperi, altre agitazioni sono già indette per la prossima settimana, con la proclamazione di quattro giorni consecutivi: a meno che non vi sia un riavvicinamento tra le parti (le trattative infatti per ora non sono interrotte), i quotidiani non usciranno infatti da mercoledì 25 a sabato 28.

La Federazione della stampa ha precisato le ragioni dello sciopero: «*La giunta e la commissione contratto — è detto in un comunicato — giudicano ancora insufficienti i passi in avanti registrati nel corso della trattativa*».

Così conclude il sindacato giornalisti: «*Quanto alla parte economica, la disponibilità degli editori, di poco diversa da quella iniziale, non corrisponde alle necessità di rivalutazione della professionalità*». (Agi-Ansa)

L'«Avanti!» replica alle accuse di Giovannini: non siamo stupidi

Il psi difende l'opzione zero

ROMA — I socialisti non sono disposti a modificare l'opzione zero, la controversa norma che limita la proprietà contemporanea di un quotidiano e di una rete televisiva. Un corsivo pubblicato oggi dall'*Avanti!* respinge ogni tentativo di modificare l'attuale disegno di legge e denuncia «*l'arroganza*» degli editori che in questi giorni lo hanno criticato.

La rigidità del psi viene confermata appena 24 ore dopo che il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, parlando al Congresso internazionale degli editori di giornali, aveva prospettato una possibile revisione della norma.

Al Congresso degli editori, che si conclude oggi, l'opzione zero è stata bistrattata dal presidente della Fieg Giovanni Giovannini, il quale ha accusato i politici di legiferare in maniera ignorante e affrettata sulla regolamentazione dell'informazione. L'on. Ugo Intini, portavoce di Bettino Craxi, ha dichiarato ieri: «*Non ci fa per niente piacere che gli editori ci accusino di essere degli stupidi*».

Il corsivo dell'*Avanti!* rincara la dose, accusando gli editori di voler trasformare i giornalisti in burocrati-robot. «*La spregiudicata violenza del linguaggio* — aggiunge l'organo del psi — *nasconde il timore degli editori che una seria legislazione antitrust possa arginare lo sviluppo selvaggio dell'impresa privata*».

In alternativa ad una soluzione drastica come l'«opzione zero», Carlo De Benedetti, parlando ieri al Congresso, ha auspicato una legge che limiti la concentrazione di tv e stampa al di là di «*certi tetti*».

In linea di principio i partiti della maggioranza sono favorevoli ad una norma che limiti dei limiti percentuali. Ma la difficoltà, secondo i socialisti, sta proprio nell'impossibilità di metterli d'accordo su quei limiti. «*Ne abbiamo discusso per mesi* — dice Intini — *ma la cosa non è semplice, perché ogni volta che si propone una percentuale si viene accusati di fare gli interessi di Agnelli, di Berlusconi, di De Benedetti*».

Repubblicani, liberali e alcuni settori della dc accettano di includere l'opzione zero nel programma della maggioranza per non creare ostacoli insormontabili nella formazione del governo De Mita. Ma si propongono di riaprire la questione in sede parlamentare.

Ma Intini ha anche ricordato che l'opzione zero riguarda solo la proprietà di reti televisive che trasmettono via etere, mentre nulla vieta ad un editore di giornali di avere anche emittenti televisive che trasmettono via cavo. «*La norma regolamenta l'accesso alle frequenze, perché sono un bene limitato, mentre il cavo non lo è*», ha precisato il portavoce di Craxi. «*Io questo senso non d'accordo con l'avvocato Agnelli quando dice che nel 2000 l'opzione zero non esisterà più*». Il presidente della Fiat lo aveva dichiarato lunedì al Congresso degli editori.

a. d. rob.

La vertenza del personale potrebbe essere a una svolta, ma gli scioperi continuano

Giustizia, oggi si tratta sugli aumenti

Cgil, Cisl e Uil sperano in una soluzione positiva, anche se la base rifiuta di sospendere la protesta - Cancellieri, segretari, commessi e autisti chiedono un'indennità di 200.000 lire al mese che adesso percepiscono solo i giudici

Non soltanto soldi

(Alla giustizia mancano interventi razionali, riforme, mezzi, organici)

Gli scioperi dei cancellieri e del personale degli uffici giudiziari suggeriscono tre osservazioni: i Cobas sorgono anche per le inadempienze dei governi e dei Parlamenti; continua a mancare il «concerto» tra i vari ministeri e si danno assicurazioni senza sapere se potranno essere rispettate; infine si cerca di porre riparo in fretta e furia, ma sempre tardi, sotto l'incalzare delle agitazioni.

Ancora tre anni fa — sono gli ultimi dati controllabili — Cgil, Cisl e Uil contavano sul 70 per cento della categoria, il resto si riconosceva nel sindacato autonomo. Con il recente avvento dei Cobas, i rapporti subiscono mutazioni veloci. Cancellieri e personale degli uffici da tempo si lamentano per la confusione delle funzioni: una legge del 1980 prometteva di mettere ordine fissando nuovi profili professionali, ma ancora non si è fatto nulla, perché non sono state definite le necessarie procedure. Gli stipendi attuali vanno da un milione 200 lire il mese a un milione 700 mila lire circa, e arrivano a 2 milioni 200 mila lire per i dirigenti.

In un clima di frustrazione è arrivata la legge sulla responsabilità civile dei giudici, che allunga il lavoro allungando i processi, e affida ai cancellieri il compito delicato di custodire in plichi sigillati dentro armadi blindati (che non ci sono) i verbali con le decisioni prese all'unanimità o con i dissensi motivati sulle questioni discusse dai colleghi giudicanti. Una goccia, se si vuole, ma cade su un vaso colmo.

Con la Finanziaria sono stati stanziati 50 miliardi. Cobas e autonomi hanno detto di volerli subito, pensionabili e slegati da ogni parametro di produttività. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto che non siano distribuiti a pioggia, e che si tenga conto di chi fa gli orari più lunghi, come, ad esempio, i cancellieri d'udienza. Un mese fa la direzione generale del ministero di Giustizia si è lasciata andare ad assicurazioni che hanno acceso troppe speranze, ma il ministero del Tesoro ha subito smentito. Di qui gli scioperi.

Dopo i gravi danni — centinaia di processi rinviati, scarcerazioni ritardate, scadenze dei termini saltate — i ministri del Tesoro, della Giustizia e della Funzione Pubblica giovedì hanno corretto un disegno di legge, che era stato accantonato la scorsa settimana, e venerdì il governo lo ha approvato. I soldi arriveranno di certo per tutti (il precedente disegno di legge li prevedeva solo per i dirigenti), ritarda da fissare la spartizione. Domenica e ieri prima i Cobas poi gli autonomi si sono dichiarati insoddisfatti e hanno proclamato nuovi scioperi.

Può darsi che, con un'altra corsa, il governo riesca a fermare le agitazioni, tuttavia è certo che non sono i 50 miliardi, comunque distribuiti, a restaurare una giustizia penale e civile amministrata con affanno crescente. A tutti livelli gli organici sono insufficienti: mancano magistrati, manca personale negli uffici, mancano i mezzi. In istruttoria quasi sempre sono gli stessi giudici a dover verbalizzare gli interrogatori.

La malavita organizzata ci ha portato i maxiprocessi con centinaia di imputati, che richiedono sforzo impegno per mesi e anni con il continuo rischio di scarcerazioni, scarcerazioni e sentenze non convincenti. Procedimenti così enormi sono un'offesa, perché rendono estremamente difficile l'accertamento delle singole responsabilità. Ma governo e Parlamento non provvedono alle nuove esigenze: le denunzie che la giustizia è sempre più inceppata e può bloccarsi rimangono inascoltate. Una causa civile dura in media 6-7 anni, un processo penale dura poco meno per arrivare alla sentenza definitiva. Tutti riconoscono la grande funzione della giustizia: ebbene, il complesso degli stanziamenti si aggira attorno all'uno per cento della spesa totale dello Stato.

Giovanni Trovati

■ Dimissioni da Unicost

PALERMO — I giudici antimafia a Palermo abbandonano la corrente «Unicost» dove — dicono — «non c'è più dibattito», e si trasferiscono nel nuovo movimento dei magistrati Verdi. Una lettera di dimissioni da «Unicost» è stata inviata da 15 giudici, fra cui Giovanni Falcone, che ha istruito grandi processi alle cosche.

Sciopero anche l'8-9 giugno

Senza benzina fino a domani

Treni: compartimento di Verona fermo 24 ore

ROMA — Le pompe di benzina, comprese quelle self-service, restano in gran parte chiuse dalle 19,30 di ieri sera alle 7 di domani; e un altro «black-out» è programmato per l'8 e il 9 giugno. Si inizia, ecco, una dura offensiva dei gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti, aderenti alla Faib-Confesercenti e alla Fiercasa-Cisl, contro «*la irresponsabile latitanza del Cip e del ministero dell'Industria in merito ai margini dei gestori, che attualmente vengono arbitrariamente decisi dalle compagnie petrolifere*».

La chiusura delle pompe — aggiungono le due organizzazioni — «*vuole anche sollecitare il Parlamento ad arrivare una revisione delle norme giuridiche e contrattuali riguardanti i distributori di carburanti, necessaria in previsione dell'apertura delle frontiere Cee nel 1992*».

L'agitazione (alla quale non aderiscono i benzinai associati alla Figisc-Confcommercio) è stata confermata in seguito al risultato, ritenuto deludente, di un incontro con il sottosegretario all'Industria Butini.

Difficoltà notevoli si preannunciano nel trasporto ferroviario in seguito allo sciopero, indetto da Cgil-Cisl-Uil e dalla Fisafs fra le ventuno di domani e la stessa ora di venerdì, nel compartimento di Verona. Una dei «nodi» nevralgici sia per i collegamenti interni che per quelli internazionali, in particolare con la Germania e l'Austria. L'Ente delle ferrovie dello Stato annuncia che ci saranno «ritardi, soppressioni e limitazioni di percorso nella circolazione dei treni».

La situazione, peraltro, è destinata a peggiorare progressivamente. «*E' trascorsa ormai una settimana* — osserva il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi — *da quando il nuovo ministro dei Trasporti ha formalmente riconosciuto la questione delle ferrovie come una delle emergenze prioritarie del suo dicastero e promesso di attivare, nell'arco di pochissimi giorni, un apposito tavolo negoziale 'triangolare': ministro, ente, sindacati. Non si capisce, quindi, perché tutto 'taccia', alla vigilia ormai dei primi scioperi proclamati nei compartimenti*». E' un silenzio giudicato dai sindacati «*molto pericoloso*»: si prevede un'inasprimento notevole delle agitazioni da parte dei confederali e dell'autonoma Fisafs.

Domani si bloccheranno pure i collegamenti nello stretto di Messina per una astensione deliberata da Cgil-Cisl-Uil e dalla Federmar a sostegno della controversia contrattuale dei marittimi.

Infine, il negoziato Intersind-Alitalia-sindacati per «*aggiustamenti*» al contratto del personale a terra degli aeroporti sembra entrato in dirittura di arrivo, sia pure con alcuni scossoni.

g. c. f.

Cossiga: Parlamento in ritardo per il Csm

Richiamo sui due posti ancora vacanti

ROMA — I posti sono vacanti dal 1987, l'uno dall'agosto (si liberò dopo la scomparsa del prof. Silvano Tosi), l'altro dall'ottobre (per sostituire Mauro Ferri, nominato alla Corte Costituzionale), eppure il Parlamento non ha ancora provveduto a nominare i nuovi membri del Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno dei giudici. Con una lettera inviata ai presidenti del Senato e della Camera, ieri è intervenuto il Capo dello Stato per ricordare l'inadempienza al Parlamento.

Immediata la replica dei destinatari del «rimprovero» giunto dal Quirinale (indirizzato in realtà ai partiti): il presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, Giovanni Spadolini, dichiara di aver intrapreso ogni sforzo per arrivare alle nomine, insieme alla presidente della Camera Nilde Iotti, mentre comunque è già stata fissata la data della seduta comune a Montecitorio, messa all'ordine del giorno per giovedì 2 giugno.

«*E' da tempo che il Consiglio superiore della magistratura procede nei suoi lavori, di commissione e di assemblea plenaria, in mancanza di due dei membri di elezione parlamentare, con pregiudizio* — fa notare Cossiga — *dell'equilibrio voluto dalla Costituzione tra le componenti del consiglio e col non remoto pericolo che il temporaneo impedimento di due dei membri eletti dal Parlamento porti alla sospensione dei lavori del Consiglio, per difetto del numero legale*». (Agi-Ansa)

ottica salva
6 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

FERRARI SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

Inchiesta sulla ricostruzione: lo sfogo di un imprenditore edile

«In Valtellina guai per tutti»

«Se il giudice va all'assalto, qui scoppia un bubbone che non lascia nessuno in salute» - «Le grosse imprese vogliono mangiare da sole una torta da 3000 miliardi» - «Per l'iscrizione all'albo bisogna dare due milioni a chi segue la pratica»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Prima si nega, poi si lascia andare, si sfoga, difende se stesso e gli altri, chi ha sbagliato e chi no, accusa e si ribella. Alla fine è una confessione, la sua. La faticosa confessione di un medio imprenditore edile della Valtellina. Spesso si interrompe, si asciuga gli occhi, impreca. *«Niente nomi, però. Accetto di parlare perché non è giusto che passi l'immagine che ci vuole, e proprio noi valtellinesi, farti mascalzoni. Questi sono problemi troppo delicati per essere trattati sui giornali. Niente nome o cognome, dunque. Intesi?»*. Intesi.

«E allora cominciamo dalla fine. Da sabato scorso, quando i giornali hanno scritto dell'indagine del giudice di Milano, di 140 imprese edili sotto inchiesta e di 20 comunicazioni giudiziarie. Scandalo in Valtellina! Appalti! Truffa ai danni dello Stato! Bum! E che siamo? I predoni della valle? Siamo in mille circa, io non ho ricevuto comunicazioni giudiziarie, ma credo di essere tra i 140 perché la Finanza mi ha chiesto i registri. Se quanti, in Valtellina, hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria? Un palo, non più di quattro. Un palo, capito?

«La verità, in tutta questa vicenda, è che ancora una volta la grande imprenditoria sta manovrando tutto. Qui, dopo la tragedia dell'estate scorsa, arriveranno mille, duemila, forse tremila miliardi. Agli imprenditori valtellinesi, se va bene, andrà solo un 5 per cento. Il resto a loro, ai grandi colossi. Fin quando la grande imprenditoria subappalta, come qui è sempre successo dall'83, dopo la frana e i morti di Tresenda, va tutto bene; appena il piccolo imprenditore tenta di lavorare in proprio, zacchete!, ti picchiano sulle mani senza un briciolo di pietà.

«Certo, tra noi qualcuno avrà sbagliato, e io dico che è stato costretto a sbagliare: è stato portato, condotto alla piccola illegalità. Per poter partecipare alle gare d'appalto bisogna essere iscritti all'Albo dei Costruttori, e quest'iscrizione è uno dei furti più legalizzati del mondo. Per l'iscrizione ci vogliono 400, una burocrazia infernale: per ottenerla devi avere svolto lavori per un certo importo; ed è come la storiella dell'uovo e della gallina... Vorrei proprio sapere quanti sono davvero in regola, comprese le grosse società!

«Siamo valligiani, abbiamo il diritto di vivere e lavorare nella nostra valle. E invece, mentre noi siamo qui a farci il mazzo, a sgobbare rischiando la pelle come nei giorni dell'alluvione, 000 Sondrio, Milano e Roma i portaborse ci fregano. Ai giustifico il povero cristo che magari si è sentito lusingato da qualche proposta e ha tentato la via più breve per avere l'iscrizione all'Albo dei Costruttori. Capisco che qualcuno abbia attaccato qualche zero alle fatture, o abbia cambiato le date per farle figurare tutte dello stesso anno. Ma nessuno, dico nessuno, ha rubato.

«Fosse successo nel Belice o in Irpinia, mi domanda? Forse avrei toni ben diversi, lo ammetto. Però noi valtellinesi non possiamo essere paragonati a certe situazioni del Sud. Lo ripeto, e qui si può capire perché non voglio apparire con nome e cognome, questa della via più breve all'iscrizione all'Albo dei Costruttori è una prassi che seguono tutti. Ripeto ancora: tutti. Se questo magistrato d'assalto va all'assalto davvero, scoppia un bubbone che lascia in salute pochi o nessuno. Chi è nel ramo sa fin troppo bene quante sono le strade.

«Vuoi sapere come hanno fatto in Valtellina? Intanto non è vero, come hanno scritto i giornali, che c'era un commercialista di Edolo che girava in zona promettendo l'iscrizione. E' un geometra. E non è stato lui a venire qui, è vero il contrario. Nelle zone di Como, di Bergamo, di Brescia, dove i lavori di idraulica li hanno sempre fatti, mica come qui, erano già organizzati. Si sapeva che c'era quel geometra e sono andati con i libri. Cinque milioni? Meno. Che lo sappia, la metà. Il normale compenso per la pratica. E così succede in ogni zona d'Italia.

«Tra noi, in questi giorni, tutte le sere ci si trova e si discute. Non vogliamo fare risposte come categoria. Chi ha sbagliato inevitabilmente pagherà, ma vedrete che alla fine tutto si sgonfia e resterà il nulla. In ogni caso ha sbagliato anche chi ha mandato la lettera alla Finanza. Una lettera scritta a mano, firma falsa. Ci è voluto poco per capire chi l'ha spedita: piccoli imprenditori edili di Tirano, Sciocchi, come minimo. Se si rendessero conto di quel che hanno combinato, a tutti noi e a tutta la Valtellina. Ma ormai è colta, aspettiamo il seguito.

«Cosa prevedo? Finirà in niente. Se la prenderanno con il geometra di Edolo, che è una brava persona, e non capisco perché bastonino lui e non altri. Ma se davvero scoppia il bubbone... Le pratiche le istruirà in un pomeriggio, e poi chi le vista, chi le controlla? Vedremo come andrà avanti il giudice. Per quel che mi riguarda, alla Finanza ho già detto quel che penso. Mi hanno chiesto di collaborare: tu sai tutto, è da generazioni che siete nell'edilizia. No, io non metto nei guai chi ha gli stessi problemi miei, chi per lavorare si deve sempre difendere dai grossi.

«E adesso, prima di concludere, voglio raccontare cosa succede a uno di noi, uno come me, che nel luglio della Valtellina alluvionata ha lavorato rischiando tutto. Sono fuori di 500 milioni e ho avuto solo quattro soldi. Noi piccoli imprenditori tamponiamo i danni, i grossi sperano solo di poter allungare il buco. Ora siamo al danno e alla beffa. Noi bollati dai giornali e da un'inchiesta nata da una lettera anonima: gli altri, i soliti e noti grandi nomi, pronti a mangiar tutta la grande torta della Valtellina. Chi può, chiuda baracco e cambi insegna...».

Fin qui confessione, sfogo, ammissioni e controaccuse. Il nostro imprenditore edile, uno dei più noti in provincia, ha difeso la categoria. Non ha respinto i sospetti: allarga, estende, generalizza in una specie di *«e allora siam tutti colpevoli»*, in un assolutorio chi è senza peccato... Comunque sia, comunque andrà a finire l'inchiesta, una brutta pagina. *«Magari in buona fede»* — scrive e ammonisce un addolorato editoriale dell'*Eco delle Valli*, settimanale di edicola ieri — *ma questa volta dentro lo scandalo ci siamo e rischiamo di pagare un conto carissimo»*.

Giovanni Cerruti

Un giallo di cifre su Stava

Il processo è ancora imbrigliato dalle perizie tecniche - Gli esperti del tribunale dividono le responsabilità fra chi costruì e chi gestì i bacini

TRENTO — Nelle sette udienze che il processo per la tragedia di Stava ha dedicato, dal 5 maggio a ieri, all'audizione dei periti d'ufficio e di parte, il fiume di fango che sommerse la valle e 268 persone il 19 luglio 1985 si è trasformato in una colata di parametri, coefficienti, teorie geologiche, idrauliche e di scienza delle costruzioni. La fase cruciale del processo si è risolta in un lungo dialogo tra esperti.

Nella prima udienza, il 5 maggio, i periti dell'Associazione sinistrati Val di Stava, che per primi sono stati messi a confronto con il collegio tecnico del tribunale, hanno sostenuto che il problema dei bacini era geologico e idraulico: costruiti su un'area paludosa e mai dotati di un adeguato sistema di drenaggio.

Il giorno dopo i periti delle Acli di Milano hanno rincarato la dose: al problema delle acque hanno aggiunto la quasi inesistente progettazione.

Dalla terza udienza sono iniziate le audizioni dei periti chiamati dagli imputati. Un avvio in sordina con il perito di Giuliano Ferrara, ex ingegnere dell'Amministrazione provinciale, che puntava soltanto a scagionare il proprio cliente. A questa sono seguite tre udienze in cui i periti di Montedison e Fluormine, che si sono succedute nella proprietà dei bacini, ma con una linea di continuità, hanno sostenuto fin dall'inizio che progettazione e costruzione erano fatte a regola d'arte.

La causa del crollo, secondo i tre gruppi di esperti che le società hanno chiamato, era stata la cattiva gestione della società Prealpi, che avrebbe caricato i due bacini con quantità di materiali dilavati superiori al sopportabile.

I periti Montedison sono stati bersagliati dalle domande dei tecnici di parte civile che spesso sono riusciti a metterli in difficoltà, anche se i giudici avevano scelto fin dall'inizio la tattica di diluire ogni attacco.

Da parte dei periti Fluormine, invece, l'attacco è stato più deciso con la tesi che gli argini dei bacini avrebbero ceduto per l'eccessiva quantità di acqua che li ricopriva per buona parte, inzuppandoli.

Per ultimi sono arrivati, lunedì, i periti della società Prealpi che hanno ritrovato appoggio nel collegio d'ufficio: invece di combattere le tesi di Montedison, hanno portato argomenti a conferma di quelle sostenute dai periti del tribunale.

In sette giorni di lavoro, a ritmi di otto ore al giorno, il collegio d'ufficio è rimasto a disposizione per ogni chiarimento e confronto, restando però spesso in secondo piano. La voluminosa perizia d'ufficio, che addossa responsabilità sia a chi costruì che a chi gestì i bacini, ma forse più ai primi che ai secondi, ha trovato spesso consensi, qualche critica, ma nessun attacco decisivo che potesse smontarla.

l. mex.

I giudici milanesi indagano su alcune forniture

Riso al Terzo Mondo Inquisito il sen. Forte

Ipotizzati i reati di peculato e truffa (circa 50 miliardi)

MILANO — Furono regolari le forniture di riso inviate come aiuti ai Paesi africani? Per accertarlo l'ufficio istruzione di Milano sta conducendo un'inchiesta già avviata, alcuni mesi fa, dalla procura della Repubblica. Sarebbero già state inviate alcune comunicazioni giudiziarie in cui s'ipotizzano reati quali interessi privati in atti d'ufficio, peculato e truffa. Tra i destinatari di queste comunicazioni, oltre ai responsabili di alcune aziende del settore riso, il senatore socialista Francesco Forte, ex sottosegretario agli Esteri con la delega per il Fai.

Il senatore Forte è attualmente in Norvegia e alla sua segreteria affermano che «non risulta alcun provvedimento giudiziario» nei suoi confronti. A Palazzo di giustizia di Milano, invece, la notizia trova conferma.

Punto d'avvio dell'inchiesta, che al momento si trova ancora in una fase preliminare, gli esposti presentati da alcune aziende del settore riso che si ritenevano danneggiate dalla gara d'appalto indetta dal Fai. Un'inchiesta analoga era stata aperta anche dalla magistratura di Roma, ma è poi stata trasferita a Milano per competenza.

Due sono i punti che deve chiarire l'inchiesta: se i termini della gara d'appalto sono stati regolari, se i contributi pagati dalla Cee (circa cinquanta miliardi per 150 mila tonnellate di riso) erano realmente dovuti.

La vicenda inizia l'11 ottobre del 1985: è quella la data in cui il sottosegretario Forte invia una lettera alle più importanti aziende italiane del settore. Chiede loro di proporre un prezzo per la fornitura di 150 mila tonnellate di riso da inviare a una quindicina di Paesi africani. Nella circolare — secondo gli esposti presentati alla magistratura — ci sarebbero però indicazioni che potevano favorire un'azienda piuttosto che un'altra, come il fatto che l'imbarco doveva avvenire dai porti di Genova e Ravenna. Inoltre il riso veniva inviato in Africa come «riso italiano», ma non era necessario che lo fosse realmente: per avere questa dicitura era sufficiente che una sola lavorazione (ad esempio l'insaccamento) avvenisse nel nostro Paese.

Questa clausola provocò tra l'altro la protesta dell'Ente risi: in questo modo — afferma in sostanza il presidente dell'Ente in una lettera al Fai — si favorisce l'import-export di riso orientale, più economico, anziché contribuire a smaltire le eccedenze del nostro prodotto, che sono di 250 tonnellate l'anno. Il Fai recepisce questa critica e infatti inserisce una clausola, che fa appunto riferimento all'«italianità» del riso e al diritto delle aziende a riscuotere il contributo della Cee (circa 300 mila a tonnellata).

Questa clausola, però, viene inserita quando è già stato firmato il contratto tra il Fai e tre aziende: la «Risceria Italiana s.r.l.», la «Guidotto S.p.A.» e la «Enrico S.p.A.». Le stesse tre aziende che, secondo quanto ha raccontato un giornale belga specializzato in temi agricoli, avevano riempito tre navi di riso acquistato in Indonesia a 227 dollari la tonnellata e poi rivenduto — sempre secondo il giornale — al Fai, per 287 dollari alla tonnellata.

Susanna Marzolla

Torre Annunziata, 25 fermati per l'aggressione a troupe tv

NAPOLI — Gli agenti della Squadra mobile di Napoli hanno fermato ieri mattina venticinque persone a Torre Annunziata nell'ambito delle indagini sulle intimidazioni ricevute dalla troupe televisiva de «Il testimone» che nella cittadina vesuviana si era recata per realizzare un servizio. Fra i fermati ci sono la moglie del caposcorta della «Nuova Famiglia», Valentino Gionta, ed il suo luogotenente Edoardo Di Ronza.

Gli episodi di intolleranza e di intimidazione, denunciati dal giornalista Giuliano Ferrara, si erano registrati tre giorni fa a Palazzo Fiengo, dove alcuni pregiudicati legati alla camorra avevano minacciato gli operatori della televisione che volevano filmare alcune scene.

Il sociologo Amato Lamberti, direttore dell'«Osservatorio regionale sulla camorra», che aveva accompagnato la troupe de «Il testimone», ha ribadito «che nel palazzo dei Gionta non c'è stata violenza, grazie anche alla presenza di alcuni agenti di polizia e di vigili urbani, ma soltanto un tentativo di intimidazione. Gli abitanti del palazzo hanno voluto dare una dimostrazione di forza, ribadire che non vogliono intrusi nel loro regno, affermare la loro sovranità. Forse quelli del clan non desiderano che si faccia clamore sul nome del boss nella speranza che possa uscire presto dal carcere». (Ansa)

Il giovane di Pomigliano d'Arco si era fatto sequestrare per estorcere i risparmi al padre

In carcere rapitori e rapito

«Papà, porta 150 milioni altrimenti mi ammazzano» - Ma i due banditi erano in realtà gli amici con i quali girava l'Italia in camper - In attesa del riscatto la banda derubava le prostitute

Napoli. Sergio Ferdinando (sopra) e Domenico Iasevoli, subito dopo l'arresto (Tel. Ansa)

NAPOLI — *«Papà, fa' scompiuto, paga il riscatto. Chi mi ha rapito non scherza: morirò ammazzato»*. Diceva così, fra i singhiozzi, Domenico Manna: drammatiche telefonate di un attore consumato, perché dopo avere messo giù la cornetta il ragazzo se la rideva con gli amici.

In realtà se ne andava in giro per mezz'Italia con i suoi «sequestratori», a bordo di un camper. Lui, aspirante Vallanzasca, amava la bella vita: mattina e sera al ristorante, e poi lunghe nottate nei *night* di provincia. Per le spese, nessun problema: in attesa di incassare il riscatto di centocinquanta milioni, i tre rapinavano prostitute. Si erano perfino procurati la pistola, una vecchia P 38.

Di certo a Domenico Manna, 23 anni da poco compiuti, non piaceva affatto la vita sedentaria. L'impiego di geometra nella piccola impresa di costruzioni del padre Renato era avaro di soddisfazioni: pochi soldi, troppo lavoro e soprattutto tanta noia.

Così, d'accordo con due suoi amici, ha finto il rapimento. Ma non è riuscito a darla a bere alla polizia, e la festa è finita alle 11,30 di ieri, quando un agente ha stretto le manette ai polsi suoi e dei due complici, Sergio Ferdinandini, 20 anni, e Domenico Iasevoli, di 23.

La «sceneggiata» del geometra Domenico Manna è durata nove giorni: dalla sera di sabato sette maggio alla notte di lunedì sedici. Nove giorni drammatici per Renato Manna, il padre: tutte quelle telefonate pur poco non l'hanno portato alla tomba. Per riabbracciare il figlio aveva già raggranellato tutti i soldi che aveva in banca: centocinquanta milioni in contanti, in attesa che i rapitori gli dessero un ultimo appuntamento.

Ma quella telefonata non è mai arrivata. Preoccupati per le possibili gravi conseguenze dell'imbroglio, finalmente consapevoli di essersi infilati in un «cul de sac», rapito e rapitori hanno preferito desistere dall'impresa.

L'altra notte Domenico Manna si è fatto trovare da un'auto della polizia alla periferia di Melito, un paesone alle porte di Napoli. In questura è cominciato un interrogatorio-fiume. In un primo momento il giovane ha raccontato di essere stato sottoposto a inaudite violenze e continui ricatti: *«Se hanno deciso di liberarmi è stato solo perché avevano paura: dicevano che in provincia c'erano troppi posti di blocco della polizia»*.

Ma la spiegazione, avviamente, non ha convinto i funzionari della questura, che per la verità qualche dubbio sull'autenticità del sequestro ce l'avevano già da tempo. Così, a poco a poco, Domenico Manna è stato convinto a confessare: conosceva bene i suoi rapitori, erano due suoi amici.

Sergio Ferdinandini e Domenico Iasevoli sono stati buttati giù dal letto nelle loro case, a Pomigliano d'Arco, all'alba di ieri. Non ci hanno messo molto a completare il racconto: *«E' vero, abbiamo organizzato tutto noi, ed eravamo d'accordo con Domenico»*.

Domenico Manna sparì da Pomigliano d'Arco la sera di sabato sette maggio: *«Vado in piazza, dagli amici»*, disse ai familiari prima di chiudersi alle spalle la porta di casa.

Il padre Renato ricevette la prima telefonata dopo meno di ventiquattr'ore: *«Suo figlio è nelle nostre mani, prepari due miliardi»*. Cifra spropositata per un piccolo costruttore, tanto che a botta calda Renato Manna pensò si trattasse di uno scherzo di pessimo gusto.

Ma gli altri messaggi lo convinsero del contrario. Le pretese dei «rapitori» furono drasticamente ridimensionate: da due miliardi a cinquecento e successivamente a centocinquanta milioni.

Cosa hanno fatto, rapito e rapitori, in questi nove giorni? Baldoria, in giro per l'Italia, a bordo del camper di Domenico Iasevoli: *«Siamo stati in Abruzzo, in Toscana, in Emilia, in Lombardia* — hanno confessato —, *Eravamo sempre in movimento. Le telefonate a Renato Manna le facevamo dalle cabine pubbliche. Per essere più convincenti, facevamo parlare Domenico. Era bravo, singhiozzava benissimo»*.

Per rimpolpare le magre finanze, in attesa di riscuotere un riscatto che non sarebbe mai stato pagato, i tre depredavano prostitute. *«Ne abbiamo rapinate sei, nel Lazio e in Toscana, con una pistola, una P 38 che avevamo comprato al mercato nero* — hanno confessato al magistrato —. *Sai come erano queste cose: dovevamo pur coprire le spese dei continui trasferimenti da una città all'altra»*.

Fulvio Milone

La dc chiede spiegazioni nel Consiglio comunale di Bologna

Embrione in vita per cinquantadue ore nell'utero espiantato: aspra polemica

BOLOGNA — Un embrione prodotto con la fecondazione in vitro è stato mantenuto in vita artificialmente per 52 ore nell'utero espiantato da una giovane donna. L'embrione, protetto dall'utero umano appena asportato, ha cominciato a svilupparsi molto rapidamente. Per più di due giorni ha mandato segnali di vita, poi l'utero ha preso a deteriorarsi: l'ovulo fecondato è morto, l'esperimento si è interrotto.

Il successo a Bologna, al laboratorio di fisiopatologia della riproduzione umana della cattedra di endocrinologia ginecologica diretta dal professor Carlo Flamigni.

Il gruppo democristiano in Consiglio comunale ha presentato due interpellanze urgenti al sindaco e alla giunta. L'assessore comunale alla Sanità, il comunista Mauro Maruzzi, preso in contropiede dalle notizie diffuse, ha detto che risponderà nella seduta consiliare di venerdì prossimo, mercoledì, chiarendo un'informazione più precisa sull'argomento. Il presidente del comitato di gestione della Usl 28, Ferruccio Melloni, ha dichiarato di non essere al corrente di eventuali esperimenti su embrioni.

Saperne di più sulle modalità dell'esperimento è molto difficile: il professor Bulletti rimanda ogni spiegazione a Flamigni, il quale ieri si è limitato a precisare che tutto si è concluso nel giugno dell'86, «nulla per problemi personali». «Da allora — ha detto —, io e la mia équipe abbiamo interrotto tutti gli esperimenti».

L'utero usato per questo che viene segnalato come uno degli esperimenti più rivoluzionari compiuti nel campo della fecondazione artificiale, è quello di una donna colpita da «carcinoma della cervice». Diverse pazienti affette da questo male hanno acconsentito all'utilizzazione dell'organo asportato. Contemporaneamente, una decina di donne che stanno praticando la fecondazione in vitro hanno accettato di dare per l'esperimento gli ovuli «eccedenti». Solo tre hanno raggiunto lo stadio adatto per l'impianto, poi avvenuto solo per una.

Per la dc questi esperimenti *«contrastano con la Carta costituzionale e offendono il principio etico fondamentale del diritto alla vita e al rispetto in particolare di quella umana»*.

m. os.

dall'Italia

Segretario Cgil-università

ROMA — Il comitato direttivo nazionale del sindacato Università della Cgil ha eletto all'unanimità nuovo segretario generale il prof. Gianni Puglisi, ordinario nella facoltà di Magistero di Palermo. Succede al prof. Gabriele Di Stefano. Segretario generale aggiunto è stato eletto, sempre all'unanimità, il prof. Guido Greco, straordinario nella facoltà di Ingegneria di Napoli.

Duplice omicidio nel Savonese

CERIALE — Picchiati selvaggiamente e poi uccisi con un colpo di fucile, sparato in faccia. Due cadaveri erano nome sono da ieri pomeriggio nell'obitorio dell'ospedale di Albenga. Sono stati trovati alle 13,30 da un camionista torinese. Salvo Campo, 40 anni, residente a Vale, in via Nazionale 20, in mezzo ai cespugli e agli alberi, poco distante dalla stazione di servizio dell'Agip di Ceriale, sull'Autofiori.

Pochi gli indizi in mano agli inquirenti. Uno degli uomini potrebbe avere circa 35-40 anni, l'altro 25-30. Indossavano pantaloni, camicie e magliette (una con una scritta in arabo) di scarso valore. Forse uno dei due è un nordafricano, oppure originario di un Paese mediorientale.

Tenta il suicidio, dieci feriti

BENEVENTO — Una giovane donna, Patrizia Del Prete, 20 anni, nel tentativo di suicidarsi ha determinato la esplosione di una bombola di gas che ha ferito dieci ragazzi di una vicina scuola media. La donna si era tagliata i polsi ed aveva aperto il rubinetto della bombola della cucina. L'esplosione sarebbe stata determinata da una scarica elettrica o da una scintilla. L'onda d'urto ha investito un gruppo di ragazzi della scuola media Alighieri che sostavano nella strada. Una ragazza, Ornella Calabrese di 14 anni, versa in gravi condizioni mentre per altri nove non contanel la prognosi è di pochi giorni. *(Agi)*

Cibi guasti all'ospedale

CAGLIARI — Cibo mal cotto, scarto ed a volte guasto è stato distribuito ai pazienti ricoverati nell'ospedale «San Giovanni di Dio», dell'Usl 30. La circostanza, nota agli ammalati, ai loro familiari ed al personale, è oggetto di una formale denuncia della direzione sanitaria, che è stata presentata al comitato di gestione per protestare nei confronti della ditta che da tre anni fornisce i pasti ai degenti del nosocomio dopo la chiusura della cucina per motivi igienico-sanitari. *(Agi)*

ENTE PUBBLICO RICERCA

IMMOBILI DA ACQUISTARE

Ente pubblico ricerca immobili da acquistare, avuto particolare riguardo per le seguenti zone: Torino, Novara, Genova, Milano, Bergamo, Brescia, Trento, Bologna, Reggio Emilia, Firenze, Livorno, Pistoia, Ancona, Ascoli Piceno, Roma, Verona, Venezia, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Siracusa, Sassari, ed in quelle di cui al D.M. del Lavoro e della Previdenza Sociale del 13-4-1988 e, precisamente, Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno, Foggia, Potenza e Matera.

Gli immobili ad uso di civile abitazione, uffici o altre destinazioni commerciali dovranno avere un'ubicazione preferibilmente centrale o, comunque, possibilmente in zona della città ben collegata dai mezzi pubblici.

Gli appartamenti ad uso di civile abitazione dovranno avere caratteristiche non di lusso, essere di taglio medio, in immobili singoli o complessi ben articolati, muniti di tutti i conforts e gli accessori tecnologici più moderni, oltre garages e cantine.

Le offerte dovranno tassativamente indicare la ragione sociale, la sede, il numero telefonico e precisare: ubicazione, destinazione, consistenza dell'immobile, prezzo richiesto, redditività reale o presunta (per gli immobili ad uso diverso da quello abitativo) e dovranno pervenire perentoriamente entro il 6 giugno 1988 alla:

PUBLIKOMPASS 202 - 10100 TORINO

INNOCENTI SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

Sarà perseguibile d'ufficio e non più a querela di parte

Se un coniuge violenta l'altro

Lo ha deciso la Commissione giustizia del Senato - Battuta la dc che voleva mantenere la norma attualmente in vigore - Approvato anche l'emendamento che consente alle associazioni femminili di intervenire nei processi di stupro accanto alla parte lesa

ROMA — Arriva nell'aula del Senato, nella prima decade di giugno, il disegno di legge sulla violenza sessuale di cui si parla da più di dieci anni. La dc ha visto respinti tutti gli emendamenti che aveva presentato. Il dibattito si aprirà sul testo che ieri la Commissione Giustizia di Palazzo Madama ha licenziato, con una celerità che ha rispettato le premesse fatte da De Mita nel momento del suo insediamento al governo.

Il testo approvato in Commissione è stato punteggiato da colpi di scena e fratture, fino all'ultimo minuto. Si è spaccato il fronte laico. Si è spaccato anche lo schieramento democristiano, con la senatrice Maria Fida Moro che ha votato contro gli emendamenti proposti dai suoi colleghi di partito.

I nodi affrontati ieri erano due, molto spinosi. Quello della procedibilità d'ufficio — anche all'interno della coppia — nei confronti di chi compie violenza sessuale (la legge non prevede che la giustizia entri in camera da letto soltanto dietro querela di parte). E la possibilità per le associazioni femminili di intervenire nel processo, a fianco della parte lesa.

Nel comitato ristretto, che aveva riunito i quattro disegni di legge presentati sulla violenza sessuale, la dc non aveva sollevato obiezioni alla presenza delle associazioni femminili nel processo. Anzi, questa eventualità era entrata a far parte dello stesso provvedimento presentato dai parlamentari democristiani. In Commissione, però, la dc ha cambiato idea e ieri — affiancata dal movimento sociale — ha sostenuto un'ipotesi considerata riduttiva dal fronte laico: secondo il partito di maggioranza le associazioni femminili nel processo non avrebbero potuto assumere alcuna iniziativa autonoma, limitandosi ad un ruolo di semplice sostegno.

L'emendamento del senatore socialista Giorgio Casoli, relatore del provvedimento, è stato definito «una *pericolosa marcia indietro*». L'accordo è stato raggiunto su «una via di mezzo», concedendo alle associazioni «*un potere che è un po' inferiore a quello della parte civile, e un po' superiore a quello della parte offesa*» come ha spiegato il sen. Casoli. L'emendamento dc è stato respinto.

Analoga la situazione sulla procedibilità d'ufficio. Su questo tema la dc si è trovata a fianco anche il partito repubblicano, oltre ai msi. Gli emendamenti che volevano mantenere la necessità della querela di parte, nei casi di violenza all'interno della coppia, sono stati bocciati. Maria Fida Moro, dopo la discussione su questo articolo e la relativa votazione, se ne è andata.

La questione era controversa, persino all'interno dello stesso schieramento laico e femminista. Ha vinto la linea secondo cui l'abrogazione delle norme in vigore «*sancisce un importante principio, che colloca senza riserve i delitti in esame fra quelli di primaria rilevanza pubblica, rendendoli perseguibili d'ufficio*». Secondo la relazione del sen. Casoli, «*se la libertà sessuale è di per sé stessa ritenuta un bene meritevole di tutela attraverso azione pubblica obbligatoria, non sembrano accettabili, almeno in termini tecnico-giuridici, deroghe che, rapportandosi a situazioni particolari, declassano il bene tutelato rendendone le violazioni perseguibili soltanto su privata sollecitazione formale*».

Il sen. Claudio Vitalone ha così spiegato le ragioni dei democristiani e la loro opposizione al testo uscito dal comitato ristretto. «*Nessuno — ha detto — voleva creare uno spazio di esenzione punitiva alla violenza sessuale, che va perseguita con grande rigore ovunque essa si annidi, anche nello stesso rapporto coniugale. Ma è giusto che sia il coniuge leso a scegliere tra la punizione del colpevole, con conseguente distruzione del rapporto familiare, e la rinuncia alla restaurazione del diritto violato. Non si tratta di esigere l'eroismo del coniuge più debole o il suo sacrificio. Se si procederà d'ufficio, la vittima sarà pur sempre chiamata a testimoniare sull'accusa. Si tratta invece di tutelare la famiglia nel suo valore essenziale di società fondata sul matrimonio, affidando ai coniugi la libera e autonoma gestione dei rapporti matrimoniali, fuori da ogni ingerenza di terzi*».

Il gruppo democristiano ha preannunciato che ripresenterà in aula gli emendamenti bocciati ieri. Il dibattito si annuncia come un altro capitolo rovente di questa legge travagliata. Il sottosegretario alla giustizia Castiglione, al termine della seduta, ha detto che probabilmente ci saranno alcune riunioni di maggioranza prima che il provvedimento arrivi in aula, e non ha escluso un intervento di «mediazione» del governo per evitare spaccature durante il confronto in assemblea.

Liliana Madeo

Signorello chiede scusa alla profuga eritrea

ROMA — Scuse formali del sindaco Signorello ad Amete Debretzion, la profuga eritrea che è stata costretta a lasciare libero il posto che occupava su un autobus. Signorello, incontrando la donna, sotto i riflettori degli operatori della tv, ha definito «intollerabili» le manifestazioni di questo tipo.

La profuga eritrea risiede da 12 anni nella capitale. (Agi)

Nel dibattito sul razzismo emergono due nuove proposte dc e psi

Una «carta degli stranieri» e immigrazione controllata

Il sen. Aliverti: «La sanatoria sui clandestini non definisce diritti e doveri dell'immigrato»

ROMA — In Italia non esiste una «cultura razzista». Tuttavia sono necessarie nuove norme per regolamentare il lavoro degli stranieri, in quanto l'ultima legge di «sanatoria» sui clandestini presenti sul territorio nazionale non ha risolto completamente la situazione. E' quanto hanno sostenuto ieri al Senato, conversando con i giornalisti, il vicepresidente dei senatori dc, Gianfranco Aliverti, e il senatore socialista Giorgio Casoli.

Per Aliverti «*la reazione odierna nei confronti dei lavoratori stranieri ha provocato anche il riflorire del vecchio pregiudizio del Nord verso il Sud che, nel contempo, è stato accusato di esersi impossessato di tutte le leve burocratiche locali. Le varie leghe sorte nel frattempo hanno confermato questa tendenza*».

Aliverti ritiene che «*le recenti disposizioni nei confronti dei lavoratori stranieri non hanno risolto l'annoso problema dell'afflusso di molti lavoratori verso l'Italia. La regolamentazione, più che in ambito nazionale, va ricercata in quello comunitario che deve definitivamente regolare i rapporti con gli extracomunitari*».

Il socialista Casoli ha proposto di creare una «carta dei diritti e dei doveri» dei lavoratori stranieri. Casoli pensa che «*non esiste in Italia una cultura razzista, anche perché la nostra popolazione è forse la più mista d'Europa. Esistono tuttavia atteggiamenti di xenofobia più o meno occasionali*».

Casoli sostiene che «*il flusso migratorio deve essere opportunamente regolamentato; la carta dei diritti e dei doveri dovrebbe rendere chiaro lo stato giuridico dei lavoratori stranieri in modo che non possano verificarsi odiosi episodi di sfruttamento ed altre negative ipotesi di concorrenza con i lavoratori italiani*».

Su questi problemi sono state anche presentate alcune interrogazioni. Il Gruppo federalista europeo del Senato, ha un documento al ministro dell'Interno (primo firmatario il sen. Franco Corleone), denuncia «*un'irruzione e perquisizione di carabinieri in borghese in un albergo-residence dove erano regolarmente alloggiati 14 cittadini senegalesi*», e chiede di sapere se è vero che nessuno degli agenti abbia esibito un mandato di perquisizione e di quali reati fossero accusati i cittadini alcuni dei quali sono stati anche fermati.

I comunisti Nereo Battello e Stoyan Stetic chiedono al ministro dell'Interno di riferire su un episodio avvenuto vicino a Gorizia, dove la polizia stradale avrebbe contestato una contravvenzione a un gruppo di giovani sloveni «*esibendo le manette e pretendendo che essi non parlassero sloveno tra loro*». Infine per il «verde» Marco Boato «*il razzismo riguarda non solo le persone di colore ma tutti i diversi, è necessaria una forte e intensa opera di informazione, soprattutto nelle scuole e arrivare a una più precisa definizione dello stato giuridico degli immigrati extra-Cee*». (Ansa)

«Il professore è un terrone» sospeso per 2 settimane

MILANO — Due settimane di sospensione come castigo per avere scritto insulti contro il professore d'italiano e contro le istituzioni della Repubblica: è la punizione sicura per un quattordicenne di Vimercate, Emiliano Guanella, studente della I^ classe del liceo scientifico, reo di avere scritto insulti contro il suo professore di lettere e contro le istituzioni italiane. C'è anche la minaccia di rimandarlo a settembre in tutte le materie, ma il ragazzo ha chiesto scusa. I genitori hanno scritto una lettera al professore che ha stretto la mano a tutti e tre e il pericolo di rimandare anche d'estate sembra scongiurato.

Se Emiliano sarà rimandato — magari proprio in italiano, visto che questa è la materia che gli è più ostica — ciò avverrà solamente per eventuali cattivi voti non per avere dato dello stronzo insegnante del «*bastardo terrone*» e ai parlamentari della Repubblica degli epiteti decisamente non riferibili.

Tutto è nato da un questionario-concorso, distribuito dal Comune per il quarantennale della Repubblica. Le oscenità scritte dal ragazzo — in un momento in cui, non solo a Roma, si verificano episodi di intolleranza razziale e in una zona, come la Brianza, dove la Lega Lombarda arriva all'8-10% dei voti — hanno messo la scuola in subbuglio.

La Corte Costituzionale conferma ed estende a tutte le religioni la legge in vigore

La bestemmia è reato, anche contro Allah

ROMA — La bestemmia è reato. Ma non solo se si oltraggia Dio, la Madonna o i santi. La norma penale scatta anche se vengono offese divinità venerate da altre religioni, come Maometto o Allah. A queste conclusioni è giunta la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, che ha inteso tutelare il sentimento religioso nel suo insieme, anche se da tre anni quella cattolica non è più considerata la religione dello Stato.

La notizia è per ora ufficiosa. Diverrà ufficiale tra alcuni giorni quando la motivazione della sentenza, redatta dal vicepresidente della Corte, Giovanni Conso, sarà depositata in cancelleria.

E' stata una decisione sofferta. I quindici giudici sono infatti rimasti chiusi un'intera mattinata in camera di consiglio a Palazzo della Consulta prima di giungere al verdetto sulla delicata questione, che interessa non solo il costume dei cittadini, ma, anche se indirettamente, i rapporti tra Stato e Chiesa. L'Avvocatura generale dello Stato non si era costituita in giudizio in rappresentanza della presidenza del Consiglio.

La Corte ha così respinto le tesi dei pretori di Trento, Monfalcone, San Dona di Piave, La Spezia, Sestri Ponente e Roma, i quali sostenevano che nessun imputato poteva più essere processato e condannato per una bestemmia perché, dopo l'entrata in vigore del nuovo Concordato firmato nel 1985 dall'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal cardinale Agostino Casaroli, doveva ritenersi di fatto cancellata la disposizione contenuta nell'articolo 724 del codice penale che prevede la condanna da 20 mila a 600 mila lire di ammenda per «*chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la Divinità o i simboli o le persone venerati nella religione dello Stato*».

I sei magistrati avevano sospettato di incostituzionalità sotto vari aspetti questa norma, introdotta a seguito dei Patti Lateranensi del 1929 perché la bestemmia dopo la sottoscrizione del nuovo Concordato con la Santa Sede non era più perseguibile penalmente, in quanto la religione cattolica non è più religione dello Stato. Altrimenti si sarebbe determinata un'ingiustificata disparità di trattamento a danno di quei cittadini che professano una religione diversa. Tra i casi all'esame della Consulta vi era quello della radicale Emma Bonino, denunciata da un triestino che aveva ascoltato da Radio Radicale la registrazione di un suo intervento tenuto a Chianciano nell'83 durante il consiglio federale del partito.

L'Alta Corte, dopo aver rilevato che in Italia si sono finora celebrati appena 330 processi per bestemmia in 43 anni, ha estesa a tutte le altre religioni la portata dell'articolo 724 del codice penale, che finora era stata invece limitata solo a quella cattolica. I giudici costituzionali si sono in pratica allineati alle più recenti sentenze della Cassazione, secondo cui la bestemmia resta un reato, perché offende comunque il comune sentimento religioso.

Due anni fa la terza sezione penale della Suprema Corte aveva tuttavia precisato che per la condanna è necessario che il magistrato individui concretamente quali parole offensive l'imputato abbia pronunciato contro Dio o le divinità. Gli esperti del diritto prevedono che in sede di applicazione pratica potranno sorgere però un'infinità di questioni, perché il giudice dovrà decidere caso per caso.

Sinora sull'argomento la magistratura italiana si era trovata divisa ed aveva emesso decisioni contrastanti. I giudici istruttori di Torino e di Bologna, e i pretori di San Dona di Piave e Viareggio (quest'ultimo assolse il cabarettista napoletano Leopoldo Mastelloni che il 22 gennaio '84 durante una diretta televisiva mandata in onda dalla Rai da un noto locale della Versilia s'indispettì e si lasciò sfuggire una bestemmia) avevano infatti optato per il proscioglimento dell'imputato con formula piena ritenendo che l'articolo 724 del codice penale fosse stato implicitamente abrogato dal nuovo Concordato.

Pierluigi Franz

Firenze: piccolo con 28 fratture

Bimbo picchiato arrestato il padre

La madre non ha mai denunciato le percosse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ordine di cattura per maltrattamenti e lesioni: dopo un lunghissimo interrogatorio che ha impegnato tutto il pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica Emma Boncompagni non ha potuto fare a meno di firmare il provvedimento restrittivo nei confronti di Simone Bolla, 23 anni, babbo del piccolo Elia, ricoverato da un mese all'ospedale Meyer.

Elia è un bambino di appena tre mesi e mezzo: il 30 marzo scorso è stato portato dalla mamma all'ospedale Meyer (specializzato nelle cure pediatriche) perché aveva una gamba tumefatta. Una serie di esami radiografici svelarono ai medici la realtà: Elia aveva 28 fratture in ogni parte del corpo: alla testa, alle scapole, alle braccia, alle gambe, alle mani, procurate in momenti diversi. Inoltre il piccolo, secondo i sanitari, presentava inequivocabilmente la sindrome del «*bambino battuto*».

Dal momento del ricovero, sia la madre sia la nonna del piccolo Elia si sono alternate attorno alla sua culla coprendolo di attenzioni e di amore. Naturalmente la scoperta delle numerose fratture ha provocato un'ordinanza da parte del tribunale dei minori che ha disposto il ricovero per le cure con divieto ai familiari di riprendersi il bambino senza l'autorizzazione dello stesso tribunale.

Contemporaneamente la Boncompagni ha avviato un'inchiesta penale per accertare le cause delle lesioni. Proprio qui comincia il mistero. La mamma del bambino, Annalisa, 21 anni, lo allatta, lo coccola, ma non fornisce spiegazioni sull'accaduto. Né accusa qualcuno, tanto meno il marito. Bocca cucita anche da parte della nonna. Lo stesso Simone Bolla non fornisce chiarimenti.

Passano i giorni e la vicenda si complica. I medici continuano a confermare che il piccolo Elia è stato gravemente maltrattato, che le fratture non possono essere né congenite né procurate da una caduta. Ma nessun riscontro accusa i suoi familiari. Non la loro età, giovani, ma non tanto da poter essere definiti maturi; non la loro condizione economica, lei lavora nella rosticceria dei genitori, lui in un'officina; non le circostanze in cui il bambino è stato concepito, perché la mamma si è sottoposta a visite ginecologiche per controllare che tutto procedesse regolarmente ed è addirittura stata ferma a letto per un certo periodo, in modo da scongiurare una minaccia di aborto.

Niente neanche dai vicini di casa, i quali hanno affermato di non avere mai sentito né piangere né urlare il bambino. Un muro di silenzio, forse di omertà, ma coprendo qualcosa di terribile? Come è possibile pensare che qualcuno abbia potuto infierire con tanta violenza da procurare 28 fratture in più riprese contro un bambino poco più che neonato?

E come è possibile che la madre, che ora si prodiga in cure e affetto allattandolo ogni giorno, non riesca a fornire una spiegazione plausibile?

Sono tutte domande che si è posto il magistrato, alle quali, forse, è riuscito a dare una prima risposta ieri pomeriggio durante l'estenuante interrogatorio del padre di Elia.

Non è però escluso che proprio in queste ore vengano eseguiti altri ordini di cattura sempre nei confronti di familiari del bambino.

Francesco Matteini

Il tossicodipendente accusato di avere assassinato un poliziotto alla stazione

Padova: arrestato per omicidio si uccide

Era ricoverato in ospedale - Gli inquirenti: «Si è annodato le lenzuola al collo e si è lasciato andare, è morto subito» - Continua la caccia ai rapinatori e non si esclude la pista politica: ricercato estremista di destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — C'è un altro morto, il terzo, nel tragico lunedì di sangue vissuto a Padova. Dopo l'agente massacrato in stazione e il rapinatore ucciso in uno scontro a fuoco con i carabinieri in un paesino al confine con la provincia di Vicenza, l'elenco delle vittime del «lunedì nero» comprende ora anche un ragazzo di 26 anni, Francesco Badano, considerato un tossicodipendente ma del quale gli stessi inquirenti ammettono di sapere ben poco.

Il giovane si è tolto la vita suicidato in una stanza dell'ospedale, reparto detenuti, dove era stato ricoverato lunedì per ragioni non precisate. Secondo la polizia, sarebbe stato lui ad uccidere l'altro ieri mattina l'agente Arnaldo Trevisan, di 22 anni, trucidato davanti al portone principale della stazione ferroviaria, sotto gli occhi atterriti di decine di persone.

Ora si dà la caccia al secondo uomo della tragica rapina all'ufficio postale di Padova, culminata nella barbara uccisione dell'agente Trevisan. Gli inquirenti sarebbero già sulle sue tracce, grazie al ritrovamento, in un garage non lontano dalla stazione ferroviaria, di una borsa di plastica con armi, munizioni e documenti.

C'è anche chi sussurra che il gruppo che ha preso parte all'assalto dell'altro ieri mattina fosse composto da tre o quattro persone e che tutti appartengano all'area dell'estremismo neofascista di Padova. Riemerge dunque la pista terroristica? Ufficialmente non c'è alcuna conferma, ma le ammissioni a mezza voce lasciano pensare che non ci si trovi di fronte a semplici rapinatori. La stessa personalità del ricercato, uno dei nomi più noti dell'estremismo di destra padovano, confermerebbe la matrice «politica» della tragica vicenda dell'altro ieri.

Ma sui risultati delle indagini «pesa» la morte di Francesco Badano. Di Vigonza, un piccolissimo centro alle porte della città, incensurato, il ragazzo, appartenente ad una famiglia in vista, era conosciuto solo come un tossicodipendente anche se polizia e carabinieri non lo avevano mai fermato. Nessuno sapeva dei suoi legami con i «neri», o con quel gruppo di «neri» che dopo aver avuto guai seri con la giustizia alla fine degli Anni Settanta ha lasciato la militanza attiva e gli scontri di piazza per passare alla bella vita, fatta di donne, auto di grossa cilindrata, discoteche e, naturalmente, droga.

E' in questo ambiente, probabilmente, che si inserisce anche Francesco Badano, che adesso, da morto, viene accusato anche di essere l'assassino di un poliziotto di quattro anni più giovane di lui. Eppure, fino a ieri mattina, fonti autorevoli lo indicavano come una persona «*in condizioni psicofisiche non idonee*».

In questi termini, si è espresso il sostituto procuratore Mario Milanese. Il magistrato che conduce le indagini sull'uccisione dell'agente Trevisan: il giudice aveva fissato un interrogatorio per ieri mattina, ma aveva dovuto rinviarlo. Poi, nel pomeriggio, l'annuncio della morte. «*Si è impiccato alle 11*», fanno sapere gli inquirenti pur non pronunciando mai il nome di Francesco Badano. La ricostruzione ufficiosa descrive un suicidio «comune». Badano si sarebbe annodato le lenzuola al collo e si sarebbe lasciato andare, morendo subito.

Ma come ha potuto fare tutto questo se le sue condizioni non erano «idonee»? E poi c'è chi fa osservare che le stanze del reparto-bunker dell'ospedale civile, quello riservato ai detenuti, sono costantemente tenute sotto controllo da carabinieri e poliziotti, dato che le camerette hanno una striscia di vetro che permette controlli dall'esterno.

Il cadavere di Francesco Badano, comunque, è arrivato in obitorio nel pomeriggio, tre ore dopo l'ora in cui si sarebbe suicidato: adesso sarà l'autopsia a stabilire le cause della sua morte. Alla tragedia di lunedì, con la morte assurda di un giovane poliziotto assassinato a sangue freddo in una zona affollatissima di studenti e pendolari, si aggiunge quindi il giallo del suicidio del suo presunto killer e delle numerose «correzioni» fornite sul ruolo da lui ricoperto nella vicenda.

Fermato lunedì mattina nelle adiacenze della stazione, mentre tentava di fuggire con una bicicletta rubata, Francesco Badano è stato sulle prime definito un «complice» dell'assassino dell'agente Trevisan. Al momento della cattura aveva addosso un giubbotto antiproiettile, una pistola calibro 38 con caricatore pieno e, nelle tasche, un tampone imbevuto di una sostanza eccitante. Poi, dopo il ritrovamento di una borsa con dentro un fucile a pompa, un altro giubbotto antiproiettile e una discreta quantità di munizioni le cose sono cambiate.

E' già stata fatta una perizia balistica? I colpi che hanno ucciso il povero Arnaldo Trevisan sono partiti davvero dall'arma trovata addosso a Badano? Difficile rispondere. Di certo, però, il suo suicidio complica questa storiaccia.

Oggi intanto si svolgeranno a Mirano (Venezia), i funerali di Arnaldo Trevisan. Saranno esequie solenni. Lo Stato, alle quali parteciperà tutto il paese dove la famiglia è conosciutissima. Il ragazzo viveva da solo con i genitori, i suoi tre fratelli, più grandi di lui, sono tutti sposati. «*Era un bravo ragazzo, entusiasta di lavorare in polizia anche se adesso pensava di mettere su casa e di cambiare lavoro dopo la laurea*» dicevano ieri i familiari, travolti dal dolore. «*Lunedì lo aspettavamo a pranzo, e invece sono venuti a dirci che era morto*».

Antonello Francica

YASMINE E CATHERINE PER I MALATI

New York. La principessa Yasmine, figlia di Rita Hayworth e di Ali Khan, conversa con l'attrice Catherine Deneuve (a destra) durante una cena di gala conclusasi con la raccolta di fondi per aiutare i malati e per promuovere la ricerca sul morbo di Alzheimer di cui soffre la madre

NOTIZIE dalle AZIENDE

Christian Dior al Jolly Hotel Ambasciatori

Il Jolly Hotel Ambasciatori è stato teatro di una prestigiosa manifestazione organizzata martedì 17 maggio dalla Parfums Christian Dior Italia S.p.A. e la Profumeria Paola Giacobino di Torino.
Ancora una volta il nome di Christian Dior ha attirato un pubblico selezionato che, fedele e puntuale, non ha voluto mancare all'un così raffinato appuntamento.
Sono stati proiettati alcuni filmati sulle ultime novità Christian Dior. Particolarmente applauditi i filmati sui nuovi smalti «2 Ombres» e sul maquillage «Les Bouquets» creato da Tyen per Christian Dior, per la primavera estate 1988.
Il «clou» della manifestazione è stata la realizzazione in diretta di un maquillage Les Bouquets: una modella è stata infatti accuratamente truccata davanti all'attento e numeroso pubblico. Una telecamera riprendeva il maquillage e lo proiettava in diretta su un grande schermo montato sul podio.
L'avvenimento ha visto la presenza di Monsieur Bernard Fonter, direttore generale Parfums Christian Dior Italia e, come commentatrice della manifestazione, Maria del Carmen Burgasser, direttrice del Servizio Pubblicità.
Il maquillage è stato realizzato da Simona Pozzo, visagista dei Parfums Christian Dior e commentato dalla signora Maria Luisa Jatosti direttrice del Servizio Beauté e delle scuole di formazione. Al pubblico intervenuto è stato offerto un cocktail Moët & Chandon e un profumino Christian Dior.
Complimenti a tutto lo staff Dior per l'ottima riuscita di ogni sua iniziativa

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA — publikompass

20123 Milano	Via Cerva 28 - Tel. (02) 7...
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 6...
28100 Novara	Corso della Vittoria 7 - Tel. (0321) 3...
16121 Genova	Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58... 58...
17100 Savona	Via Astengo 1, 1 - Tel. (019) 8...
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 2...
19038 Sarzana	Via Cisa... - Tel. (0187) 6...

Nuova attività per un gruppo di ex lavoratori di Reggio Emilia

In pensione restaura aerei

I soci del club girano i musei dell'aviazione di tutta Italia per trovare i pezzi - Le Officine Reggiane hanno riservato un angolo dello stabilimento a questi operai - Da dieci anni stanno lavorando sui resti di un rarissimo caccia «Re 2002» e contano di finire entro l'89: «Ma purtroppo questo velivolo non potrà più volare»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Un frammento di storia raccontato da un aereo da caccia, il «Re 2002». Di questi velivoli costruiti durante l'ultimo conflitto mondiale, ne esistono soltanto due: uno è stato trasformato in monumento alla Resistenza e si trova cementato su un piedestallo nel giardino dell'Arcivescovado di Limoges, l'altro lo stanno rimettendo assieme alcuni pensionati nelle officine «Reggiane». Di quest'ultimo è rimasto poco: la fusoliera con i timoni di coda bucati da schegge di bomba, il carrello, l'attacco delle ali e il motore.

Era in dotazione alla «Luftwaffe», ci sono ancora tracce di scritte in tedesco. Dentro è vuoto, ma tornerà come prima, completo in tutte le sue parti, anche nei minimi particolari, che i pensionati stanno ricostruendo o vanno a cercare in giro nei musei dell'aviazione e tra le cianfrusaglie dei rottamai.

Attorno a questo relitto ci lavorano già da dieci anni e sperano di terminare il restauro entro l'89, assicura Alfeo Manghi, 65 anni, motorista. E' stato per 45 anni alle «Reggiane» e da quattro è in pensione. E' uno dei molti soci del «Gruppo amici aerei storici», appassionati che si prendono cura della manutenzione o ricostruzione dei vecchi aeroplani, sia quelli dei musei, sia quelli che riescono a trovare anche se sono solo ammassi di alluminio senza forma.

Recentemente hanno riportato al suo originale colore il biplano «SVA 10» che si trova nel Vittoriale, a Gardone e con il quale D'Annunzio e Palli lanciarono i manifestini su Vienna.

Il «Re 2002» entrò in produzione nel 1943 e ne furono costruiti 260 esemplari. Aveva un motore radiale Piaggio a 14 cilindri della potenza di 1175 cavalli, l'elica a tre pale, l'apertura delle ali era di 11 metri. Armato di quattro mitragliere, raggiungeva la velocità di 530 chilometri orari. Poteva operare sino a 10.500 metri di quota e aveva un'autonomia di 1300 chilometri. Un vero gioiello. Dice l'ingegner Emilio Bernabei, 74 anni, che ha lavorato per 49 anni alle «Reggiane»: «*In combattimento si faceva rispettare, gli avversari lo evitavano*».

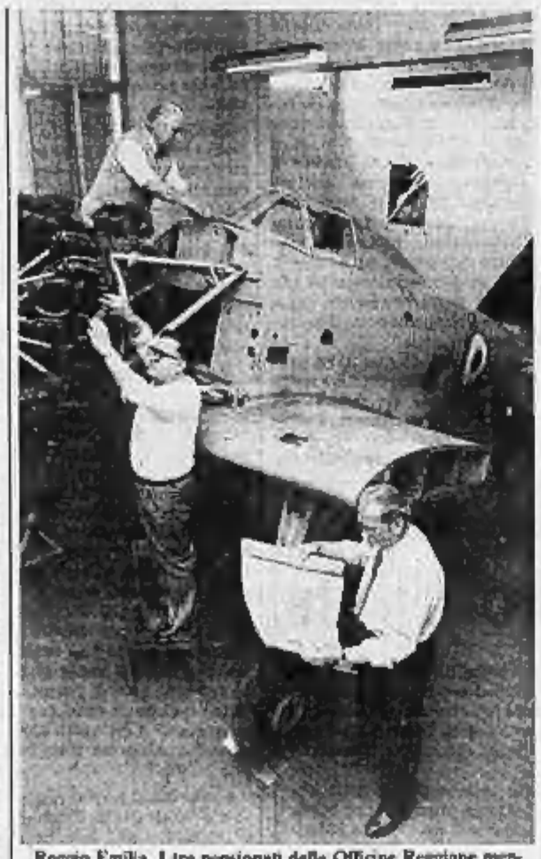
Le «Reggiane», mettendoci la tutta, riuscivano a costruirne un esemplare al giorno. Alcuni sono caduti nella fase di collaudo perché i partigiani che operavano nell'interno della fabbrica mettevano polvere di sughero nella benzina: «*I condotti si otturavano, il motore si spegneva in volo e il caccia piombava a terra come un sasso*». L'ingegnere ricorda anche che un giorno Mussolini andò a visitare lo stabilimento e ammirò quindici «2002» perfettamente allineati sulla pista, come fossero pronti a spiccare il volo. Non sapeva però che erano completamente vuoti, non avevano neppure il motore: «*Mussolini era pilota e abbiamo pregato Dio che non chiedesse di provarne uno*».

Il «Re 2002» che stanno restaurando, era in un angolo del museo «Caproni» di Vizzola Ticino con la fusoliera trapassata da centinaia di schegge. Senza motore, senza ali e senza portelloni ventrali, era un cono di alluminio buono solo per la fonderia. «*Invece noi abbiamo deciso di farlo rinascere* — dice Sergio Oovi, 58 anni, storico aeronautico — *e ce lo siamo portati qui a Reggio Emilia, in questa stanza che lo stabilimento "Reggiane" ci ha messo a disposizione*». Per farlo entrare hanno dovuto allargare la porta e quando lo faranno uscire forse dovranno abbattere una parete. Dopo lunghe ricerche hanno trovato il motore originale nel museo dell'Aeronautica di Vigna di Valle (Roma) «*e forse nei cilindri non ci sono neppure i pistoni* — dice Manghi —. *Comunque il destino di questo aereo non sarà più quello di volare*». L'impugnatura della cloche l'ha scovata uno del «Gruppo amici velivoli storici» in uno sfasciabile nello stabilimento Nardi, a Varese. «*Un vero colpo di fortuna* — commenta Alfeo Manghi — *perché un particolare simile non saremmo più stati in grado di ricostruirlo*» e la stanno maneggiandola come fosse una reliquia.

E sempre gli amici dei velivoli storici di tutta Italia stanno cercando gli strumenti dell'aereo: bussola, altimetro, orizzonte che sicuramente esistono ancora da qualche parte. Tolti da qualcuno quando l'aereo fu danneggiato a terra, attorno al '44. Il cruscotto per accoglierli è già pronto, costruito a mano in alluminio da un paziente operaio sui disegni originali dell'aereo, un migliaio, fortunosamente recuperati prima che finissero al macero. Lucidi di tutti i particolari, anche i più piccoli come i ribattini che tenevano assieme i rivestimenti in alluminio.

Dopo l'8 settembre, la «Reggiane» continuò la produzione degli aerei per la «Luftwaffe» che li usava in azioni antiguerriglia. Molti furono distrutti sulle piste dai bombardamenti degli Alleati, almeno un paio furono abbattuti dalle fucilate dei maquis e uno di questi è il «DT 1587» diventato monumento a Limoges. Il muso è piantato a terra, sul timone orizzontale la svastica che pioggia e vento cancellano poco a poco.

Aldo Popaiz



Reggio Emilia. I tre pensionati delle Officine Reggiane mentre costruiscono l'aereo Re 2002 (Sergio Selvaggione)

■ Pretore sequestra montagna

LECCE — La «montagna spaccata», un costone di roccia che si erge sulla Gallipoli-S. Maria al Bagno, è stata sequestrata dal pretore di Nardò, Angelo Sodo, che ha constatato «*l'eventuale pericolo di crollo di un grande masso*» che si trova sulla sommità.

Il pretore ha attuato il provvedimento perché ha accertato che sono stati «*rimossi i due tenditori dei cavi costituenti l'imbracatura del masso*».

I reati ipotizzati per i responsabili della rimozione sono quelli di disastro colposo, disastro doloso e danneggiamento aggravato. *(Ansa)*

Erano in servizio in periferia, ricoverati al Policlinico

Tre vigili di Roma intossicati dai gas di scarico delle auto

I medici: «Mai capitato un caso del genere» - Inchiesta del pretore sui «rischi da traffico»

ROMA — Tre vigili urbani che ieri mattina erano in servizio in via dei Prati Fiscali, una delle zone periferiche della città, dove più intenso è il traffico automobilistico, sono stati ricoverati al policlinico per sospetta intossicazione da monossido di carbonio. Sottoposti ad un ciclo di terapia nella camera iperbarica, i vigili, che si chiamano Lucio Giannetti, Giuseppe Polleila e Carmine De Luca, sono stati ricoverati in osservazione, e dimessi nel tardo pomeriggio.

I tre si sono presentati poco dopo le 10 con «*una sintomatologia neurologica verosimilmente riconducibile ad intossicazione da monossido di carbonio*». Prima della terapia sono stati sottoposti ad alcuni esami tra i quali l'accertamento della carbossiemoglobina, che permette di stabilire l'entità dell'avvelenamento da ossido di carbonio. I cui risultati sono stati «*nei limiti della norma*». Sono stati fatti anche altri prelievi tendenti ad accertare il tasso di piombo nel sangue.

Sbossatezza, nausea, senso di vertigine. Sono questi i sintomi che hanno spinto i tre vigili urbani a rivolgersi al pronto soccorso del policlinico. «*Eravamo in servizio dalle sette di mattina, in una delle strade più caotiche di Roma. Il traffico era completamente bloccato. Dopo tre ore di servizio sono cominciati i segni di malore*», hanno raccontato i tre. «*In realtà* — hanno proseguito — *non si capisce perché tutti i controlli sull'inquinamento li fanno nel centro storico, dove la chiusura al traffico dei settori ha di fatto normalizzato la situazione*».

Il dottor Paolo Pelaia, coordinatore della camera iperbarica del policlinico, ha detto che in nove anni che lavora in questo settore non gli era mai capitato un episodio come quello di ieri. «*E' difficile* — ha aggiunto — *che in un ambiente aperto il monossido di carbonio possa raggiungere concentrazioni pericolose. Una ipotesi potrebbe essere che si siano create particolari condizioni meteorologiche che abbiano provocato un ristagno di gas*».

In alcune metropoli americane quando si verificano particolari condizioni meteorologiche sono previsti segnali d'allarme per l'inquinamento per la popolazione.

Lucio Giannetti, Carmine De Luca e Giuseppe Polleila, rispettivamente in servizio da 10, 12 e 3 anni, hanno avuto tutti una prognosi di cinque giorni salvo complicazioni, per sospetta intossicazione da monossido di carbonio.

Sandro Biserma, presidente dell'associazione romana dei vigili urbani, struttura che li tutela dal punto di vista legale e alla quale aderiscono in circa 3000, ha detto che sulla questione delle condizioni di lavoro il 2 maggio l'associazione ha presentato un esposto alla pretura di Roma, che ha aperto una inchiesta. «*Aspettiamo fiduciosi i risultati di questa indagine* — ha proseguito Biserma — *anche perché quello di ieri è solo uno dei tanti casi di vigili che accusano malori, mentre sono in servizio per la viabilità*».

«*Se dovesse essere accertato che l'esposizione ai gas di scarico è effettivamente nociva per la salute* — ha concluso Biserma — *e responsabile non solo di bronchiti croniche, ma, come temiamo, anche di tumori, andrà ripensata tutta l'organizzazione di lavoro dei vigili, che non potranno rimanere, come succede ora, per sette consecutive (anche 10 quando sono in servizio nel centro storico) in mezzo al traffico*».

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti associati a isolati temporali più frequenti al Nord; tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento al Sud.

venti: deboli occidentali tendenti a rinforzare sulle regioni nord-occidentali.

mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

città italiane

Bolzano	13	24	L'Aquila	10	21
Verona	14	23	Roma Urbe	14	24
Trieste	16	20	Roma Fiumi.	15	23
Venezia	15	22	Campobasso	11	19
Milano	13	21	Bari	12	23
Torino	14	20	Napoli	15	23
Cuneo	11	17	Potenza	11	18
Genova	15	17	S.M. Leuca	17	22
Bologna	15	25	R. Calabria	15	25
Firenze	16	21	Messina	16	23
Pisa	16	20	Palermo	15	22
Ancona	15	28	Catania	13	25
Perugia	12	19	Alghero	15	21
Pescara	14	32	Cagliari	12	25

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	19	40	nuvoloso
Atene	19	30	nuvoloso	Londra	7	21	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	33	sereno
Berlino	10	25	sereno	Madrid	10	21	nuvoloso
Bruxelles	9	21	sereno	Montreal	4	23	nuvoloso
Buenos Aires	11	20	nuvoloso	Mosca	3	14	sereno
Copenaghen	5	19	sereno	New York	13	23	nuvoloso
Dublino	7	19	nuvoloso	Parigi	14	26	nuvoloso
Francoforte	14	23	pioggia	Pechino	23	30	sereno
Gerusalemme	16	30	sereno	Rio de Janeiro	20	33	pioggia
Ginevra	13	22	nuvoloso	Sydney	17	19	pioggia
Helsinki	4	15	sereno	Tokyo	17	24	sereno
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	10	22	sereno
Il Cairo	13	35	sereno	Vienna	12	30	sereno

■ Il pittore Annigoni in «terapia intensiva»

FIRENZE — Il pittore Pietro Annigoni è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale fiorentino di Ponte a Niccheri in seguito all'insorgere di problemi respiratori dopo un intervento chirurgico. Il pittore, nato a Milano nel 1910, ma fiorentino dal 1925, anno in cui cominciò a studiare all'Accademia delle belle arti, era stato operato lunedì per un'ulcera perforante.

Secondo quanto hanno riferito i familiari l'intervento è riuscito bene. Ieri sera, però, erano insorti problemi respiratori che hanno consigliato il ricovero del pittore nel reparto di terapia intensiva. Poiché a Careggi non c'erano letti disponibili in terapia intensiva, Annigoni è stato trasportato a Ponte a Niccheri. *(Ansa)*

Tremila paia di occhiali alla mostra dell'ottica

Le lenti fanno look

Da protesi correttiva a strumento di moda - La mutazione favorita dall'ingresso nel settore delle grandi firme

MILANO — Un gustoso, curioso video, «Uomini e donne in occhiali», ha illustrato la diciottesima edizione di Mido, Mostra internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia, alla Fiera di Milano. Attraverso spezzoni di film, spot pubblicitari, gli occhiali da vista e la loro trionfante mutazione, da protesi correttiva, attentato al fascino femminile come alla prestanza maschile, in strumento e testimone di grazia pungente, di efficienza professionale, di essenziale completamento d'una fisionomia. A specchio d'una piena immersione nella natura o nel proprio mondo interiore, anche gli occhiali da sole sono riposo della sguardo elemento preciso di un look, difesa della propria personalità.

Considerata la vetrina internazionale più importante del settore, con i suoi 607 espositori, Mido si caratterizza per la sua completezza merceologica — materie prime, macchine, accessori, tecniche di lavorazione — e la particolare struttura suscettibile di offrire visite mirate, per aree omogenee, dalle lenti all'immagine delle montature, spesso strettamente collegate alla moda. Oltre tremila proposte di occhiali da vista e da sole, firmate dalle griffes più famose: e gli occhiali sono diventati accessori capaci di sottolineare l'eleganza, lo stile di una persona oltre che correggere un difetto visivo o proteggere la vista: sono sentiti come segnale di cultura e misura di fascino, seduttivo e grintoso.

Da anni ormai firme dell'ottica e dell'abbigliamento si sono incontrate per imprimere nuovi accenti all'occhiale. Giorgio Armani ha scelto i giorni del Mido per annunciare la propria collezione di occhiali strettamente espressiva del suo look sobrio, raffinato: materiali primari, metallo, lacca, tonalità decise, trasparenze marmorizzate, forme calibrate su «verve» classica, lenti studiate per abbellire, non mascherare il volto.

Come per l'abito, anche negli occhiali convivono tendenze pluralistiche e non solo per le situazioni di vita, ma soprattutto per l'immagine di sé che si vuole trasmettere. Sì va dalla montatura ricca, importante, stanghette larghe, architettoniche, frontali dagli angoli decorati da brillantini, tinte intense, scure, calde, ebano, tartarughe, vista da Versace, alla elegantissima semplicità, alla leggerezza raffinata delle esili montature di Cerruti, aiutate dal colore legno, tartaruga, corno, marmo, molto pallido e dalle forme delle lenti o dei vetri tagliate a mezzaluna.

Nel breve giro dei diversi elementi degli occhiali, stilisti e produttori riescono ad affastellare novità su novità. Per chi ama l'occhiale da sole che faccia spicco, si segnalano innovazioni a carico del frontale: stanghette che continuano, si infilano in fori, avvolgono gli occhiali, colorate guarnizioni che traversano le lenti contrastando la tinta della montatura, come da Laura Biagiotti, picchiettata, marmorizzata o decorata in motivi madreperlacei. Chi preferisce la discrezione gentile e un po' antichizzata, può incontrarla sia negli ornatissimi ma severi occhiali di Gianfranco Ferré, un brillante a rosetta, a navetta in corrispondenza delle tempie, in montature nere e oro; sia nei molti occhialini rotondi, fra il notaio e Harold Lloyd.

Le tinte naturali prevalgono: avana, tartaruga, corno, splendide nelle lavigate montature screziate, variegate, spruzzate di Misoni; ma avanza il blu, il bianco e nero continua con effetti stracciati, accanto alle spolveriture brillanti su tartaruga e ambra, e al viola, nelle grandi montature a «papillon», firmate Borbonese. E intanto è nata la lente da sole che protegge gli occhi ma permette un'abbronzatura uniforme anche all'orbita, evitando l'effetto «panda», per quelle che dalla tintarella non possono proprio fare a meno.

Lucia Sollazzo

■ Vacanze, più soldi all'estero

ROMA — In tempo per le vacanze estive, il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero renderà operante la normativa che consentirà ai turisti italiani di portare con sé all'estero un milione in lire e l'equivalente di 2.5 milioni di lire in valuta.

E' quanto afferma Ruggiero in un'intervista che sarà pubblicata oggi su *Italia Oggi*. Le misure valutarie sarebbero comunque entrate in vigore il prossimo primo ottobre. Sarà inoltre abolito l'obbligo di convertire nuovamente in moneta italiana, una volta rientrati dall'estero, la valuta straniera.

Stato civile di Torino

16 MAGGIO 1988

NATI — **Pensabianco** Giusy, **Annunziata** Silvia, **Tusino** Erica, **Chirli** Simone, **Cardiano** Ilaria, **Cardiano** Vanessa, **Pyrna** Andrea, **D'Agostino** Alex, **Fernaldo** Luca, **Ala** Giacomo, **Mantarino** Michela, **Sciacchitano** Roberto, **Battistel** Elena, **Rinnat** Luca, **Perri** Chiara, **Minautri** Chiara, **D'Aiuto** Gabriele, **Trevisani** Daniela, **Ferna** Francesca, **Carbone** Giovanni, **Persone** Federico, **Moreno** Alessandro, **Cosina** Claudio, **Sosso** Gianluca, **Dellacasa** Andrea, **Degrandi** Stefania, **Castellano** Valeria, **Dal Lucia** Fabio, **Spagoni** Romina, **Orlando** Laura, **Giacuzzi** Erica, **Felicetta** Chiara, **Elisa**, **Sarcinelli** Francesca, **Albanese** Cosima, **Spadolino** Francesco, **Cipia** Giuseppe, **Galliano** Daniele, **Galliano** Silvia, **Balzero** Enrico, **Ciarcardi** Lenny, **Sorba** Valerio, **Vegliardi** Valeria, **Carro** Gabriele, **D'Angelo** Andrea, **Carta** Roberta, **Miglio** Doriana, **Messaglia** Ilaria, **Mocella** Lidia, **Clavo** Gianluca, **Clavo** Simona, **Pellegrino** Daniela, **Lavopa** Fabio, **Pirrone** Marianna, **Mora** Agnese, **Pasquali** Riccardo, **Faccone** Valentina, Maria, **Banda** Valentina, **Minutella** Rosario, Luca, **Ottone** Maria, Maria, **Vacca** Marco.

MORTI — **Calisti** Natale, di anni 82, nubile a S. Severino Marche (MC), abitante in via Nicheino 10; **Delfino** Severina ved. Zoni, a. 63, Torino, canal. c.so Taranto 4; **Tenario** Teresa ved. Boccaccio, a. 85, Maranzana, pens., c.so Francia 153; **Manzini** Lidia ved. Pace, a. 79, Lucca, pens., via Amoroso 5; **Montecchiani** Luigia ved. Manone, a. 84, S. Damiano, pens., c.so Bramante 45; **Mesenti** Carla, a. 58, Casal Roccherio, pens., c.so Monte Cucco 150; **Guennieri** Tosca ved. Dalgho, a. 79, Sesto Fiorentino, pens., via Jovara 18; **Baruso** Giovanni, a. 87, Torino, pens., str. Alessano 110/8; **Del Cossio** Filomena ved. Fasciolo, a. 87, San, pens., via Frejus 0; **Rizzo** Giovanni, a. 77, Catania, pens., c.so Vinzaglio 4; **Rolando** Manlio, a. 66, Rufia, pens., v. Guido Reni 71; **Morando** Oreste, a. 77, Quattordio, pens., via Pio VII 104; **Marocco** Tommaso, a. 87, Villanova d'Asti, pens., c.so Torino 6; **Sebastia** Giovanna v. Palmieri, a. 94, Cirlancco di Nizza, pens., via Pomaronzan 4.

Decessi in ospedale: **Carsao** Rosaria ved. Genria, a. 74, Marsaxl, pens., Maurisano; **Rovero** Emilena ved. Pirale, a. 90, Acqui Terme, pens., via Galvino 4; **Venzia** Francesco, a. 90, Castelnovano, pens., Monvette; **Serasso** Alberto, a. 58, Torino, pens., N. Asiatiaria; **Bertolotto** Giuseppe, a. 68, Mazzanile, pens., Marmo; **Stoppa** Giuseppe, a. 63, Adna, pens., Moncalie; **Cagliardo** Antonio, a. 83, Reggio Calabria, pens., N. Asiatiaria; **Blanco** Tranquilla v. Gogio, a. 89, Cosigliole d'Asti, canal., Marun; **Vaschetto** Teresa, a. 78, Alba, pens., N. Asiatiaria; **Goello** Luigina, a. 85, Torino, pens., Marmi; **Porta** Amelia in Nasi, a. 74, Treno, pens., Maurisano; **Comaria** Luigi v. Barbera, a. 78, Saluggia, pens., Mormile; **Cusanno** Mauro, a. 58, Corsico, solista, Marsini; **Scardamaglia** Giuseppe, a. 40, Nicosia, operaio, Maurisano; **Rasello** Renato, a. 23, Moncalieri, operaio, Mormile; **Arcangeo** Antonio, a. 3, Giovanni, Pedercini; **Massimberi** Ugo, a. 69, Firenze, pens., str. Monte Cappuccini; **Astore** Francesco, a. 73, S. Fancrario Salentino, pens., N. Asiatiaria; **Gorrino** Fenzia ved. Capellino, a. 80, Crescentino, pens., str. S. Vincenzo 49.

Nati 50 - Morti 33

E' mancato ai suoi cari

Marco Lombardo

Addolorati ne annunciano morte: figli, generi e nipoti. Funerale mercoledì 18 maggio ore 14.30 Parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 16 maggio 1988

Sono tragicamente mancati all'affetto dei loro cari

Angioletta Sollier in Milocco e il piccolo Federico

Li piangono affranti da un inconsolabile dolore il marito e papà **Giorgio** con i piccoli adorati **Andrea**. Funerali domani ore 8.30 part. Sacro Cuore di Gesù (v. Nizza) indi a proseguire per Chiomonte

— Torino, 16 maggio 1988

Si uniscono al grande dolore di Giorgio e Andrea il fratello **Gianni** con la moglie **Maria** e il piccolo **Riccardo**, nonna **Pina**, i cugini **Ilia** e **Luigi**, zii, parenti tutti.

Marcella, Oscar, Andrea si stringono fraternamente a Giorgio e Gianni in questo terribile momento.

I **Colleghi** della **Digital Equipment - Servizio Clienti** - sono affettuosamente vicini a Gianni partecipando al grande dolore suo e del fratello Giorgio.

Profondamente commossi, partecipano al dolore di Giorgio e Andrea per la tragica scomparsa di

Angioletta e Federico Milocco

Amici e **Colleghi** del **Servizi AMP Italia Tecnica, Manufacturing Engineering, Development, Quality Assurance.**

— Torino, 17 maggio 1988.

Direzione Generale, Dirigenti e **Dipendenti** delle **AMP Italia S.p.A.** partecipano al grande dolore di Giorgio e Andrea Milocco per l'improvvisa perdita dei loro cari

Angioletta Sollier Milocco e Federico Milocco

— Torino, 16 maggio 1988

Gli amici partecipano all'immenso dolore e si uniscono a Giorgio ed Andrea in questo tragico momento:

Bruno e Anna con **Federica** e **Simona**

Gianfranco e Marina

Guido e Ileana

Luigi e Dino

Riccardo e Tiziana

Walter

Partecipano al dolore

Elda, Suzy, Elena

Emilio e Pina Stella

Aldo, Carla, Alessandra Cuonzani

Luisa Ruspini

Fiorenza Cappa

Rosalba e Aldo Nardi

Partecipano commossi al dolore di Giorgio e Andrea Milocco gli amici della Rai

Fabrizio Allenga
Giulio Alberti
Ugo Antonelli
Ferruccio Audis
Sergio Barbiraglio
Franco Bella
Giovanni Bertello
Giacomo Bertoglio
Anna Bochiccino
Gualtiero Boninsegni
Mauro Briano
Claudio Brunato
Giorgio Cabella
Vittorio Cafasso
Renato Calia
Bruno Campesso
Remo Carrera
Vittoria Castamessa
Andrea Capozzi
Bruno Caporetto
Mario Cappa
Gianni Casalino
Dino Castagna
Gianni Chiattaro
Gianmaria Corsana
Franco Chiarello
Michele Colasanto
Massimo Cravano
Mario Cremaschino
Luciano Damasso
Guido Danzi
Gaetano Durso
Antonio De los Rios
Luigi Demontes
Leandro Enrigi
Angelo Fabrizi
Dino Faletti
Ercolo Fava
Michele Ferraro
Gianmaria Franceschetti
Luciano Gallian
Mario Gandin
Renato Gatavelli
Alberto Gatto
Mario Greggio
Gianfranco Iadanti
Rodolfo Isgrò
Leo Lacaiana
Bruno Lagna
Franco Lajolo
Nicola Lalarara
Vito Lepore
Nino Lonagro
Pasquale Lombardi
Marco Lovisolo
Sergio Malengo
Giovanni Manzin
Mario Marangolio
Gianmaria Martino
Giovanni Massano
Luigi Mazzucco
Vilma Mazzucco
Carlo Marini
Carlo Massè
Giorgio Monai
Agostino Mina
Nicola Miraglia
Alberto Monaseglio
Vittorio Muggia
Mimmo Murdaca
Bruno Nicastro
Beppe Pavese
Luigi Rachch
Franco Ranalone
Mario Rossi
Franco Rosso
Mia Santamaria
Sergio Scalise
Tonino Talamino
Ezio Torta
Alessio Trebastoa
Giuseppe Vellano
Giovanni Vigliano
Serena Zabbia
Sergio Zanetti

Con infinito rimpianto ci ha lasciati

Filippo Amadei

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Maria Alfery**, madre, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno giovedì 19 maggio ore 10,15 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza 130).

— Torino, 17 maggio 1988

Rita e **Domenico** si rattristano con Renata e affetto.

Partecipano al dolore della cugina Maria famiglia **Grivetto Antonio, Giovanni** e **Mariuccia.**

Angelo e **Rosina** sono vicini a Maria.

Florina Grilla, la moglie **Giovanna** e i figli partecipano al dolore per la scomparsa di

Filippo Amadei

— Torino, 17 maggio 1988

Improvvisamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

ONORevole

Rolando Rocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, la sorella **Nora**, il cognato **Pietro** e il nipote **Alessio**. La salma sarà esposta dalle ore 8 alle ore 14 di oggi 18/5/1988 al Comando Regionale della G.D.F. del Lazio, via dei Somalia n. 1 (p.zza Nicosia). I funerali verranno celebrati nella Chiesa di N. S. Di Castelpetroso (Monte Mario) alle ore 15 di oggi.

— Roma, 18 maggio 1988

La **Società Sam snc** di **De Filippi & C.** partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del

comm. Emilio Ceresa

— Torino, 17 maggio 1988

Angelo e **Lorenza Ceresa** ricordano con affetto e sempre più rimpianto **EMILIO** e partecipano al grande dolore delle famiglie Ceresa.

Amministratore e **impiegati G.M.A.R. Ristoratori Srl** partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita del

comm. Emilio Ceresa

— Torino, 18 maggio 1988

Giorgio Lucia Barbara Alessandro partecipano commossi al dolore di Lucia, Rita e nonna.

La **Società Sanna** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

comm. Emilio Ceresa

— Beinasco, 17 maggio 1988

Presidente, Consiglio amministrazione del **Torino Calcio Spa** si unisce al dolore del cav. Amedeo Ceresa per la scomparsa del fratello **EMILIO**.

La **Sai S.p.a.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilio Ceresa

— Torino, 17 maggio 1988

Nonno **Elda** partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del caro

Emilio Ceresa

— Sparone, 16 maggio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Boffa

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Funerali martedì ore 14.30 partenza dall'abitazione via Garibaldi 24/10. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 maggio 1988

Gianni Wanda e **Barbara** si uniscono vicini a Laura e Vittoria per la scomparsa del caro **ALBERTO**.

Mariabella e **Piergiuseppe Tarasso** partecipano al dolore

La famiglia **Calabro** partecipa al dolore per la scomparsa di **ALBERTO**.

Ricordando con stima la persona del

PRESIDENTE ONORARIO

Alberto Boffa

il **Co.Fred.** si unisce al dolore dei familiari

— Torino, 18 maggio 1988

La ditta **Pav-Edile** di **Caglieris** partecipa commossa per la perdita del carissimo

geom. Alberto Boffa

— Torino, 17 maggio 1988

Il **Coordinamento** degli **Sci Club** del **Piemonte** e della **Lombardia** partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Silvio Canestrini

— Torino, 17 maggio 1988

Giuliano Peletta e **Piero Arietti** ricordano con affetto l'amico **SILVIO**.

Sono vicini a Stefania per la scomparsa del papà

Silvio Canestrini

Daniela e famiglia, **Armellina, Massimo, Enrico, Paola, Franco, Augusto, Andrea, Tutti, Loredana, Elio, Bebo, Elisa, Dario.**

— Torino, 18 maggio 1988

Ci ha lasciati il nostro caro

Gino Pazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giorgio** con **Cristina**, il fratello **Dario** e la figlia, cognati, nipoti e consuoceri **Stabum**, parenti e amici tutti. Funerale giovedì ore ore 10.15 partenza chiesa Santa Teresa Ramon Cajal. La presente a partecipazione e ringraziamento non ison.

— Torino, 18 maggio 1988

Rita e **Franco Mirot** con **Franca** e **Armando** piangono caro **GINO**.

Ricordando famiglia e famiglia con cui ha affrontato la vita **Wanda, Luciano, Giovanna, Cristiana, Emanuela Danila.**

Aldo e **Anna Bono** con i figli partecipano al dolore di Eva Maria e Giorgio.

La **Società Mutuo Soccorso Manolini** si unisce al dolore dei familiari per la perdita dell'ex presidente e socio onorario

Gino Pazzi

— Torino, 17 maggio 1988

L'**Arciconfraternita** dell'**Adorazione perpetua e Gesù Sacramentato** partecipa in preghiera al dolore del consigliere avv. Alessandro Lavagno e famiglia per l'immatura scomparsa della consorte, signora

Maria Lavagno Sormani

— Torino, 17 maggio 1988

Giovanni Dema profondamente commosso prende viva parte al dolore della signora per la prematura perdita della cara

Letizia Maccario in Uliana

— Torino, 17 maggio 1988

Ivan e **Antonella Micopoli** partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Sabrina Valfrè

— Torino, 17 maggio 1988

Direzione e **Consiglio di Amministrazione** della **S.T.M. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Gianfranco Baruffaldi

— Torino, 17 maggio 1988

Gianni e **Emma Sangalli** con i bambini partecipano commossi

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrato

anni 85

ex autotrasportatore

Addolorati lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Luciano** con **Maria Vittoria**, le nipoti **Paola, Silvia** con **Franco Cavarzan** e bisnipote **Stefano**, nipoti, cugini, parenti tutti. Sarà esequie mercoledì 18 corr. ore 14.30 con partenza dall'abitazione via Genova 200, per la parrocchia del Lingotto. La cara salma proseguirà per Portacomaro ove, alle ore 16.30, si svolgeranno i funerali con partenza dal Pozzetto.

— Torino, 17 maggio 1988

Ada, Piero, Laura si uniscono affettuosamente al dolore di Luciano, Rita e nonna.

Luigi Mirkan Carla, Sergio Corotti partecipano al dolore

La **«Elpa - Elettrotermotecnica S.p.A.»** partecipa al lutto della famiglia Ferrato per la morte del signor **GIOANNI.**

La famiglia **Marcia Corrado** partecipa al dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ceramagna

Andamo FIAT

Lo annunciano addolorati la moglie **Elisa**, le figlie **Franca** e **Irene**, il genero **Paolo Veglio**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gallo e al dott. Alloi. Funerali giovedì 19 corr. ore 10.15 Parrocchia Santa Rita. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 maggio 1988

Medici e **Personale** del **Cerotax spa** partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Amici e **compagni Cgil Regionale Camera del Lavoro Torino, Filcams** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della mamma

Rachele Scalise

— Torino, 17 maggio 1988

Maria Teresa, Alfredo e **Enzo Stabilini** con immensa amarezza partecipano al grande dolore di Carlo per la scomparsa della loro mamma

Pasqualina Savatore ved. Marchetti

— Torino, 16 maggio 1988

RINGRAZIAMENTI

Carla Silvia e **Marco** ringraziano quanti a loro vicini nel grande dolore per la scomparsa di

Gianfranco Baruffaldi

— Torino, 17 maggio 1988

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della scomparsa del Cavaliere

Cino Del Duca

domani 19 maggio 1988, alle ore 10.30 nella chiesa di S. Carlo al Corso, in corso Vittorio Emanuele a Milano, verrà celebrata la Liturgia Funebre in suffragio dell'Anima Eletta

Milano, 18 maggio 1988

1963 1988

cav. Domenico Filippa

Mariateresa Filippa Avetanee ricorda il carissimo padre, la mamma e nonni

1978 maggio 1988

Maria Argano ved. Fradeani

Ti ricordiamo con tanto affetto.

1987 1988

Anna Boldi

Nel primo anniversario della scomparsa **Adriana** con **Giovanni Margherita** e **Carlo** la ricordano con rimpianto ed immutato amore. Santa Messa giovedì 19 maggio alle ore 7.30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore

— Torino, 18 maggio 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-13,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Tempi stretti per il velivolo europeo: debutto previsto nel '91

Un caccia da 60 mila miliardi

Aeritalia e Fiat-Aviazione nelle due società costituite in Italia, Gran Bretagna, Germania e Spagna
L'Efa volerà a velocità doppia di quella del suono - Radar tutto nuovo o in versione Usa adattata?

TORINO — A poco più di venticinque anni dalla firma dell'accordo per il caccia europeo, l'Efa, nelle industrie dei quattro Paesi interessati (Italia, Gran Bretagna, Germania federale e Spagna) già si lavora a pieno ritmo. I tempi sono stretti e per rispettare gli appuntamenti (primo volo nel '91, consegne a partire almeno dal '93) si dovrà correre.

L'accordo è stato firmato lunedì pomeriggio a Bonn dai ministri della Difesa Zavvoerner e Younger, mentre lo spagnolo Narciso Serra firmerà a giorni. E' previsto che i quattro Paesi partecipino al progetto con le seguenti quote: 40 per cento Gran Bretagna e Germania federale, 21 per cento Italia, 13 per cento Spagna. La ripartizione delle spese, del lavoro e degli aerei prodotti è fatta in base a tali quote; Gran Bretagna e Germania riceveranno 250 aerei ciascuna, l'Italia 165, la Spagna 100.

Le stesse quote di partecipazione sono già state costituite le due società che dovranno costruire i caccia, ambedue con sede a Monaco di Baviera: Eurofighter per la cellula e il montaggio finale, composta da Aeritalia, British Aerospace, Casa, Dornier e Messerschmitt-Boelkow-Blohm; Europrop per i motori, di cui fanno parte Fiat Aviazione, Rolls-Royce, Mtu e Sener.

Le otto società devono ora definire la ripartizione del lavoro. Ognuna monterà i motori e i velivoli destinati al proprio Paese mentre per il resto si tenderà a sfruttare le specializzazioni di ciascuna di esse. Per l'Italia la maggior parte del lavoro sarà svolta a Torino nello stabilimento Fiat Aviazione di Nizza, in quello Aeritalia di corso Marche e in quello sempre dell'Aeritalia di Caselle, dove poi si effettueranno i collaudi.

E' stato calcolato che il costo totale del programma ammonterà a 56 mila miliardi per la fase dello sviluppo e di oltre il doppio per la produzione in serie, che terminerà non prima del 2005 ma che potrebbe prolungarsi se l'Efa fosse acquistato da altri Paesi, come è avvenuto per il Tornado. La fase di sviluppo costerà 13 mila miliardi, di cui 4 a carico dell'Italia. Attualmente si calcola che ciascun velivolo costerà 80 miliardi; ciò significa una spesa globale di 82 mila 800 miliardi di cui 13 mila 200 miliardi per l'Italia.

L'Efa sarà un velivolo «da superiorità aerea», cioè un caccia monoposto destinato essenzialmente ad opporsi alla penetrazione nei cieli europei di velivoli nemici; avrà due motori e 9 mila chilogrammi di spinta, più potenti di quelli del Tornado, che gli faranno viaggiare a velocità doppia di quella del suono e consentiranno di salire ad altissima quota in un tempo molto breve, e gli permetteranno di portare un carico più che doppio rispetto, ad esempio, all'F-16 americano.

Le tecnologie impiegate saranno le più avanzate oggi disponibili; i comandi saranno più meccanici ma elettrici; il pilota agirà su un computer il quale tramite impulsi elettrici trasmetterà i comandi alle superfici di controllo. Questo, con la grande superficie alare (circa 50 metri quadrati tra l'ala a delta e le superfici-canard sulla punta della fusoliera) darà all'Efa un'eccezionale manovrabilità.

Mentre l'F-104 «Starfighter» che oggi è in servizio in Italia aveva inaugurato l'era del caccia-missile destinato a colpire rapidamente e da lontano, colpire l'avversario e tornare subito a terra senza quasi nessuna capacità di combattimento manovrato, l'Efa avrà un'autonomia di tre ore e che potrà essere rifornito in volo (l'Aeronautica italiana sta dotando di aerocisterne), ci riporterà all'era dei duelli del Barone Rosso e di Baracca nonostante il balzo tecnologico lungo anni-luce.

Anche i motori saranno un passo avanti rispetto ai più moderni jet oggi in produzione; esclusa la spagnola Sener, tre delle quattro aziende che lo costruiranno sono le stesse che attualmente l'Rb-199, il motore del Tornado. Partendo da questa esperienza hanno ora progettato un propulsore che, sfruttando le scoperte in questi ultimi 10-15 anni soprattutto sui materiali, consentirà di raggiungere più alte temperature, ciò che si tradurrà in un rapporto peso e potenza più favorevole tra peso e potenza.

Alcune delle tecnologie dell'Efa sono già state collaudate in un velivolo sperimentale costruito insieme da Aeritalia e British Aerospace: l'Esp. Presentato agli ultimi saloni spaziali di Farnborough e di Parigi, provato in volo da collaudatori e ufficiali italiani e britannici, l'Esp ha dimostrato la validità del progetto, che sarà quindi la base del velivolo definitivo.

Per l'Esp l'Aeritalia ha costruito la grande ala a delta in un unico blocco di material riale composito a fibre di carbonio. Anche la Casa sta costruendo fibre di carbonio per la fusoliera; il largo impiego delle fibre di carbonio contribuirà a ridurre la segnatura radar dando al velivolo europeo una buona caratteristica «stealth».

Resta ancora aperto il problema del radar, elemento fondamentale per determinare le capacità di un caccia moderno. Sono stati costituiti due consorzi, uno guidato dalla britannica Ferranti e che propone la progettazione di un radar tutto nuovo e tutto europeo, l'altro guidato dalla Aeg che propone una versione europea del radar americano usato sugli F-16 della McDonnell-Douglas. In ambedue i consorzi è presente l'italiana Fiar.

La decisione tra l'una soluzione o per l'altra è fondamentale per vari versi: se si sceglie il radar tutto europeo si affronta un'incognita pesante perché potrebbe non essere pronto in tempo; se si sceglie la soluzione del radar Usa per le imprese europee potrebbe voler dire autoescludersi per sempre dalla tecnologia di punta di questo settore.

Vittorio Ravizza

SALVATA DOPO UN'ORA DI PAURA

Charleston. Folla in festa nella città della Carolina del Sud. Una giovane donna è salita sul davanzale della sua camera di albergo minacciando di gettarsi nel vuoto. Oltre un'ora di trattative, poi due poliziotti, entrati nella stanza, l'hanno afferrata e messa in salvo

Monetine ai custodi, museo chiuso a Lipari

Da ieri il direttore ha vietato al pubblico quattro sezioni su cinque - Immediate le proteste dell'Azienda per il turismo: «All'estero ci conoscono anche per il nostro patrimonio culturale»

NOSTRO SERVIZIO

LIPARI — Mancano i custodi e il direttore ieri ha chiuso quattro delle cinque sezioni del museo archeologico di Lipari, la maggiore delle sette isole Eolie e un colpo duro soprattutto per il turismo. Il sindaco Tommaso Carnevale e il presidente dell'Azienda autonoma di turismo, Giuseppe Rodriguez, hanno inviato telegrammi di protesta all'assessore regionale ai Beni Culturali, Raffaele Gentile, socialista.

«*Non c'è tempo da perdere. E' indispensabile che tutte le sale del museo vengano immediatamente riaperte* — dice il dottor Luciano Siracusa, direttore dell'Azienda turismo —. *Abbiamo venduta all'estero e nel resto d'Italia non sole, mare e le nostre incantevoli isole, ma pure il nostro patrimonio culturale che è compendiato mirabilmente nel museo. A questo punto la Regione deve intervenire per garantire, attesa dello svolgimento dei concorsi per l'assunzione di nuovo personale, la soluzione del problema con custodi da reperire e contrattare almeno nel periodo estivo.*

Quattro custodi, non eoliani, si sono stancati di far la spola, spendendo diecimila lire il giorno per fare i «pendolari» (tanto costa il viaggio in aliscafo con tutte le riduzioni), e hanno chiesto ed ottenuto il trasferimento in sedi più comode.

Dunque in servizio sono rimasti soltanto i quattro custodi di Lipari, che da soli non possono certo riuscire a sorvegliare tutte le sale (che sono trenta) del museo nell'antico castello Liparoto, il circostante parco archeologico e le rovine di contrada Diana. Il museo fu fortemente voluto da uno dei più illustri studiosi della Magna Grecia, Luigi Bernabò Brea, e fu organizzato pian piano a partire dal 1950 anche con la preziosa collaborazione dell'archeologa parigina Madeleine Cavalier. Oggi vi sono ospitati migliaia di reperti di eccezionale valore, numerosi dei quali recuperati nel golfo eoliano, che documentano i tanti passaggi della pluricentenaria civiltà eoliana.

Le sezioni fatte chiudere ieri dal direttore Umberto Spigo sono quelle preistorica, di archeologia sottomarina e isole minori. E' rimasta aperta al pubblico solamente quella classica, la più ricca, ma che, senza la contestuale visita delle altre sezioni, non riesce a dare un'adeguata visione d'insieme. Parecchi turisti, soprattutto tedeschi e britannici, ieri si sono recati negli uffici dell'Azienda per il turismo per protestare contro la chiusura di gran parte delle sale del museo.

L'anno scorso la stagione turistica alle Eolie è andata a gonfie vele, con un incremento di poco superiore al 10 per cento rispetto al 1986.

Antonio Ravidà

Piazza Signoria, via ai lavori

FIRENZE — Dopo quattro mesi di sosta riprendono gli scavi di piazza Signoria. Ieri i tecnici del Comune hanno consegnato il secondo lotto alla soprintendenza archeologica della Toscana.

I lavori del primo lotto prevedono il consolidamento delle strutture archeologiche, il loro ricoperture e successivamente, da parte del Comune, la ripavimentazione riutilizzando le pietre settecentesche. Su una superficie totale di 800 metri quadri solo la parte in corrispondenza della «fullonica» non sarà coperta in pietre ma con uno strato di asfalto lievemente rimovibile.

(Ansa)

Scosse in Friuli, nessun danno

UDINE — Attimo e Portis sono nella zona di Tolmezzo, sono stati registrati — tra ieri sera e ieri — 40 lievi scosse sismiche. Spaventati, gli abitanti sono scesi in strada. I vetri delle finestre hanno tremato, ma non sono segnalati danni a cose e persone. Una scossa è stata avvertita l'altra notte, poco dopo le 23. Ieri altre 40.

(Ansa)

Armi, sequestrate

LIVORNO — La Guardia di finanza ha sequestrato la nave egiziana «Fast Egypt», ed ha arrestato, per omessa denuncia di un carico di armi, il comandante Hussein Kalil Hassanein Kalil, di 49 anni.

Nella stiva della nave, insieme ad altre merci, sono state trovate casse di legno contenenti 600 ogive per proiettile o per bombe a mano, contenenti tritolo, di spessore del diametro di dieci centimetri e della lunghezza di un metro che potrebbero servire, non è stato accertato, per montare lanciarazzi.

(Ansa)

Turgore di clandestini

COMO — Al valico autostradale di Brogeda la polizia di frontiera ha bloccato un furgone Mercedes bedraco dentro a quale erano nascosti, stipati come sardine 20 filippini, 14 donne e 6 uomini, tutti di nazionalità cingalese. L'automezzo era guidato dal tedesco Friedrich Adolf, 38 anni, abitante a Schweinfurt, nel paese natale e Monaco di Baviera. L'uomo è stato arrestato e i filippini sono stati respinti e presi in consegna dalla polizia svizzera.

(Ansa)

Dal rapporto dell'Ucigos gravi interrogativi senza risposta

Prigione di Moro: la polizia si fermò davanti alla porta

Perché l'appartamento fu perquisito? Perché non si indagò a fondo sui due brigatisti-carcerieri?

ROMA — Due pagine e mezzo datate 16 ottobre 1978. E' il rapporto del mistero, è la relazione con cui l'Ucigos risponde agli interrogativi nati dalla discreta segnalazione del vicesegretario della democrazia cristiana Remo Gaspari al ministro dell'Interno Rognoni sulla prigione di Aldo Moro. E' la prova di una inefficienza o di una sconfitta: due mesi dopo la morte di Moro la polizia arriva nell'appartamento che fu la sua prigione. Ma il nome dei suoi carcerieri. Ma non accade nulla. Essi possono traslocare, andarsene indisturbati, vivere ancora due anni in clandestinità.

E' questo il mistero più grosso nato dal caso dell'incidente Gaspari-Rognoni. Perché la polizia si fermò sulla soglia di quell'appartamento? Chi diede all'avvocato Mario Martinetti l'indirizzo di via Montalcini e i nomi dei due brigatisti che lo occupavano? Per ora l'avvocato (un civilista che ha fatto il penalista solo in occasione del processo contro i neri di Ordine Nuovo) ha opposto il segreto professionale.

I magistrati si sono fermati davanti a quel «non rispondo» solo perché il legale ha chiesto tempo per poter consultare il suo cliente, e la persona che gli diede le informazioni. Tra qualche giorno dovrebbe rispondere, è possibile che i magistrati romani — nel caso di un nuovo rifiuto — usino la legge che consente di forzare il segreto professionale in certi casi. Per ora hanno deciso di ascoltare altri testimoni, tra l'ex prefetto Rinaldo Coronas, all'epoca dei fatti capo di gabinetto del ministro Rognoni.

Ma è leggendo quel rapporto (non ancora pubblicato tra gli atti della commissione Moro) che qualche risposta si può già avere. Per esempio su quale fu esattamente la segnalazione arrivata alla polizia. Le versioni di Rognoni e di Gaspari su questo punto divergono. Mentre l'ex ministro dell'Interno la segnalazione riguardava la Renault rossa su cui venne trovato il cadavere di Moro il 9 maggio 1978 dopo i 55 giorni di prigionia brigatista che sarebbe stata vicina a Montalcini. Secondo Gaspari si tratta di alcuni altri particolari che non ha voluto rivelare.

Alla prima riga il rapporto dell'Ucigos risponde a questa domanda: «*In ordine alla segnalazione concernente i giovani Braghetti-Altobelli occupanti l'interno 1 di via Montalcini numero 8 è emerso quanto segue...*». Il che significa che la segnalazione faceva esplicito riferimento ai nomi dei due inquilini, e cioè Anna Laura Braghetti, condannata all'ergastolo per essere stata la carceriera di Moro, intestataria legale (all'epoca era incensurata) dell'appartamento che era stato acquistato l'anno precedente con 90 milioni provenienti dal sequestro dell'industriale Costa.

Altobelli, nei vari processi, è stato indicato per Prospero Gallinari, il secondo carceriere, il presunto «Mario» di Aldo Moro. Vi sono dubbi su questa identificazione. Il riscontro processuale è univoco. Il nome Altobelli era di fantasia, bastava un riscontro all'anagrafe per accertare che non esisteva quella persona.

E la Renault rossa? «*Nulla è emerso*», risponde più avanti il rapporto dell'Ucigos rivelando però l'esistenza anche di questo elemento nella segnalazione che consentì di datare a prima del 9 maggio (e cioè a quando Moro era ancora vivo) l'osservazione del misterioso viaggio che poi si è confidato all'avvocato Martinetti.

Ma perché l'Ucigos non perquisisce l'appartamento degli inquilini, perché non aspetta il rientro a casa di Braghetti-Altobelli, perché verifica fino in fondo chi siano queste due persone? Anche questa risposta sta nel rapporto. Anna Laura Braghetti — si legge nel documento — ha litigato il precedente inquilino per il suo appartamento per il possesso della cantina che quest'ultimo aveva tenuto per sé. Alla fine, «*esasperato, ne aveva scardinato la porta*». L'episodio aveva fatto molto clamore; l'altro inquilino aveva querelato la polizia, ne era nata una denuncia. Questa vicenda, conclude il rapporto dell'Ucigos, «*sarebbe stata certamente evitata dall'interessato qualora fossimo di fronte a una persona legata agli ambienti del terrorismo*».

Due anni dopo Anna Laura Braghetti, sospettata di aver partecipato all'uccisione del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Bachelet, venne arrestata. Da allora non ha mai parlato.

Cesare Martinetti

Studente ferito dal professore

A Nocera Inferiore - Il ragazzo, colpito dal righello lanciato dall'insegnante, rischia di perdere un occhio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO — La quinta ora sta per terminare: i bambini della prima E, la scuola media Genovesi di Nocera Inferiore, attendono lo squillo del campanello. Il chiasso aumenta fino a diventare insopportabile: improvvisamente la reazione dell'insegnante. Una riga millimetrata attraversa la classe, e colpisce al viso uno dei ragazzi. Alfonso Montuori, 12 anni, cade in terra.

Il ragazzo, ricoverato nella Divisione di oculistica dell'ospedale San Leonardo di Salerno, rischia di perdere l'occhio sinistro a causa del forte trauma subito. La diagnosi scritta sulla cartella clinica non lascia molte speranze: «*Scoppio traumatico del bulbo*». Entro 24 ore i sanitari decideranno se intervenire chirurgicamente.

Una reazione nervosa ha provocato l'incidente. Ieri mattina, pochi minuti prima delle 13, Giuseppe Lanzetta, 40 anni, insegnante di applicazioni tecniche presso l'istituto, in servizio da molti anni, nel tentativo di calmare i suoi alunni ha lanciato con forza un righello utilizzato nel disegno tecnico che ha ferito il ragazzo.

Resosi conto della gravità dell'accaduto, Giuseppe Lanzetta è stato il primo a soccorrere lo studente. In braccio l'ha trasportato fuori dall'istituto fino al pronto soccorso.

«*Non avevo intenzione di colpire nessuno* — ha dichiarato l'insegnante all'uscita dal commissariato della cittadina, dove è stato trattenuto fino a tarda sera —. *La ripresa mi è sfuggita di mano mentre tentavo di batterla sulla cattedra*».

Alfonso Montuori, figlio di un impiegato delle Ferrovie dello Stato, Giuseppe, e di una casalinga, Maria, aveva festeggiato domenica la vittoria della sua squadra del cuore, assieme alle sette sorelle. In ospedale è assistito la madre, che ha atteso in lacrime la fine della visita: «*Non riesco a farmi una ragione di quanto è accaduto — dice un po' di rabbia — sono sicura che mio figlio non avrebbe mai mancato di rispetto ad un superiore*». Il padre del ragazzo, invece, è rimasto nel piccolo appartamento di Traversa ferrovia a Nocera, un quartiere popolare, abitato in massima parte da dipendenti delle Ferrovie.

cr. or.

SEMPLICEMENTE MIGLIORI

COMPAQ DESKPRO 386
Il personal computer che fa standard nuovo standard tecnologico per computer da ufficio

COMPAQ PORTABLE III

COMPAQ DESKPRO 286
Il personal computer da ufficio più potente nella sua categoria

La superiorità dei personal computer Compaq è talmente evidente che non c'è bisogno di tante chiacchiere per definirla.

Basta dire che sono migliori Semplicemente.

E infatti non è facile migliorare i risultati raggiunti da Compaq in termini di velocità e compatibilità con lo standard industriale: tutti i computer Compaq sono in grado di far girare le migliaia di programmi standard più velocemente di tutti gli altri computer.

Non è facile ma Compaq l'ha già fatto.

tutti i computer Compaq basati sui microprocessori 80286 e 80386 potranno utilizzare il nuovo sistema operativo MS-OS/2 e le sue applicazioni, oltrepassando il muro dei 640 Kbyte di memoria e accedendo direttamente a più di 16 Mbyte di memoria.

Ma la compatibilità non è tutto. C'è anche una straordinaria flessibilità ed espandibilità che permette a Compaq di utilizzare sia unità floppy da 5 1/4 pollici sia da 3 1/2 pollici.

C'è dell'altro? Certo: tutti i computer Compaq sono immediatamente disponibili presso i nostri concessionari. Ma non dilunghiamoci oltre. Veniteci a trovare, piuttosto, e constaterete di persona che siamo i migliori. Semplicemente.

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

ARDIRO Via Breglio 37/5 - 10147 Torino - TEL. 011/252288
AZIENDAL SERVICE C.so Re Umberto 10 - 10134 Torino - Tel. 011/548301
C.so G. Italia 15/21 - 15033 Casale Monferrato - Tel. 0142/79147
COMPUTERLAND C.so Regina Margherita 97 - 10154 Torino - Tel. 011/817601
COMPUT-ABLE C.so Corsica 19 - 10134 Torino - Tel. 011/6570408
GVE C.so Grosseto 209 - 10147 Torino - Tel. 011/218288
REI Via Piana 7 - 10123 Torino - Tel. 011/882423
PUNTO COMPUTER Via Lamarmora 31 - 10128 Torino - Tel. 011/585971
SOFTEC COMPUTER Via Juvara 24 - 10122 Torino - Tel. 011/542592
WINLINE C.so Re Umberto 17 - Torino - Tel. 011/515640

Ottimismo in piazza Scala

Comit-Irving è quasi fatto

Respinto l'assalto di New York Bank

MILANO — C'è aria di vittoria per la Banca Commerciale Italiana. Quasi sicuramente la Comit, [illegible] ai saranno intoppi al momento imprevedibili, riuscirà ad assumere [illegible] controllo [illegible] statunitense Irving Bank per la quale l'istituto [illegible] ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto, in concorrenza [illegible] la [illegible] of New York.

Le notizie positive sono giunte ieri dagli Stati Uniti dove sono circolate [illegible] anticipazioni, solo ufficiose, sui risultati dell'assemblea [illegible] soci della Irving. [illegible] 8 maggio, chiamata a rinnovare il consiglio [illegible] amministrazione. Gli azionisti, a maggioranza (52% contro [illegible] secondo quanto riportato da alcuni quotidiani statunitensi), hanno confermato i [illegible] consiglieri uscenti, i quali avevano raccomandato ai soci di aderire all'opa della Comit. A questo punto la banca milanese dispone di [illegible] decisivo vantaggio rispetto alla Bank of New York [illegible] quanto può contare sulla collaborazione degli amministratori [illegible] anche sulla maggioranza degli azionisti.

Il pronunciamento dell'assemblea è stato accolto [illegible] soddisfazione al quartier generale della Commerciale [illegible] Piazza della Scala. «*I risultati delle votazioni* — è il commento del presidente Enrico Braggiotti — *rappresentano una svolta positiva per gli azionisti Irving. Questo voto rimuove ogni impedimento alla possibilità per gli azionisti Irving di beneficiare della nostra offerta che è stata giudicata dal boards of directors della Irving la migliore per gli azionisti, valutandola superiore a quella della Bank of New York*». L'istituto milanese [illegible] offerto 75 dollari [illegible] azione e [illegible] interesse [illegible] 7% [illegible] a partire dal [illegible] maggio sul valore delle azioni conferite. La proposta della [illegible] of New York [illegible] invece composta da una somma [illegible] denaro e dal cambio di azioni.

C'è comunque da chiarire un equivoco: [illegible] cosa fa la Bank of New York sostiene [illegible] controllare il 61% del [illegible] pitale della Irving? Tutto sembra comprensibile analizzando il comportamento [illegible] soci della Irving stessa. Larga parte di loro hanno inizialmente promesso alla Bank of New York di consegnare le loro azioni in attesa [illegible] vedere come si mettevano le cose in assemblea, ma di fatto i titoli non sono passati di mano. Ora, visti i risultati dell'assemblea, gli azionisti possono recedere dalla loro promessa e offrire le azioni al miglior offerente, cioè [illegible] Comit. Per la prima volta, [illegible] gli ambienti finanziari di New York [illegible] la banca italiana favorita nella corsa alla banca americana.

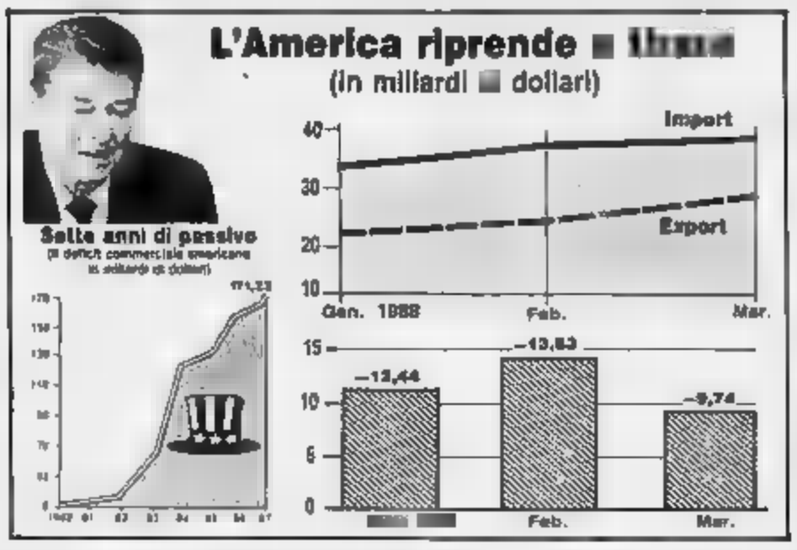
Cosa farà adesso [illegible] Comit? [illegible] o domani gli uomini di Braggiotti e Sergio Siglienti chiederanno formalmente alla Federal Reserve l'autorizzazione ad acquistare il [illegible] della Irving [illegible]. Contestualmente verrà [illegible] [illegible] richiesta per il prolungamento dell'offerta pubblica di acquisto, che scade il 19 maggio, fino al 24 maggio. Tutto dovrebbe andare per il meglio. Nei giorni [illegible] i vertici della Commerciale (Braggiotti, Siglienti, Arzani) hanno illustrato i loro programmi [illegible] presidente dell'ufficio della Fed [illegible] New [illegible], Gerald Corrigan.

La partita è arrivata a un punto [illegible] decisivo e i fatti sembrano dare ragione alla Comit. **Rinaldo Gianola**

Il deficit di marzo (il più basso degli ultimi tre anni) rilancia il dollaro

Riparte l'export degli Usa

Migliora il saldo commerciale [illegible] la Cee e l'Estremo Oriente - Nessun progresso con il Giappone - Reagan rinvia il veto sul trade bill



Ma per l'Europa tempi più duri

Secondo le previsioni Ocse - Oggi [illegible] domani vertice [illegible] Parigi
I nodi: inflazione, disoccupazione, deficit commerciale

PARIGI — Sarà l'Europa a pagare il prezzo della riduzione del deficit commerciale americano. E non tutta l'Europa, perché la locomotiva tedesca [illegible] a marciare a velocità [illegible] e chiuderà tanto [illegible] che l'89 [illegible] [illegible] [illegible] bilancia degli scambi. A pagare, allora, saranno quei Paesi — dall'Italia alla Francia, dalla Spagna alla Scandinavia — che gli esperti definiscono [illegible] «*l'area della crescita media e della disoccupazione forte*». Questa, almeno, [illegible] l'analisi dell'Ocse (Organizzazione per la [illegible] perazione e [illegible] sviluppo [illegible] che, oggi e domani a Parigi, sarà all'esame [illegible] riunione annuale dei ministri [illegible] 24 Paesi membri. Una riunione che, a un mese dal vertice dei Sette (19-21 giugno prossimi), sarà [illegible] importante per confrontare [illegible] speranze.

I dati dell'equazione economica mondiale si possono riassumere nelle cifre rese note alla vigilia dell'incontro. Primo [illegible] tutto la crescita. La previsione media [illegible] [illegible] (compresi Usa e Giappone) è del 3% nell'88 e del 2,5 nell'89, ma all'interno di questa stima restano i tradizionali squilibri. Il tre per cento dell'88 è composto dal 2,75 degli Stati Uniti, dal [illegible] del Giappone, dal 2,5 [illegible] Germania e dal 2,25 degli altri europei che, nell'89, dovrebbero vedere la crescita del loro prodotto nazionale lordo ridotta al 2%.

Stesso [illegible] per l'inflazione. La media del 3,5 nell'88 è così ripartita: Usa 3,25, Giappone 1,75, Germania 1,5, resto dell'Europa 4,25. [illegible] [illegible] di disoccupazione riflette gli squilibri di base. La previsione Ocse è del 7,3 medio sia per l'88 che per l'89 così suddiviso: 5,6 negli Usa, 2,5 in Giappone, 6 in Germania e 10,7 nel resto dell'Europa. Ma [illegible] nel capitolo delle bilance commerciali che i dati sembrano destinati a [illegible] [illegible] sperlo di «travaso» tra le due sponde dell'Atlantico.

Il rapporto dell'Ocse calcola una riduzione dei deficit Usa [illegible] circa [illegible] miliardi [illegible] dollari alla fine dell'89 (132 miliardi) rispetto all'87 (160,7 miliardi). Nello stesso periodo, [illegible] Giappone conserverà un attivo di [illegible] miliardi [illegible] dollari e la Germania di [illegible] miliardi, mentre gli altri [illegible] europei (che nell'87 avevano [illegible] passivo di 8,8 miliardi) balzeranno [illegible] a un deficit di 23 miliardi di dollari.

Enrico Singer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il deficit commerciale americano è sceso di [illegible] miliardi [illegible] dollari a marzo, da 13 miliardi e 800 milioni a 9 miliardi 900 milioni. Il risultato assai migliore del previsto, e il dollaro [illegible] subito salito nettamente, [illegible] che [illegible] confronti dello yen. La [illegible] invece, [illegible] [illegible] rifiuto della [illegible] Bianca di prendere drastiche misure per prevenire [illegible] altro lunedì [illegible] compiuto un [illegible] iniziale, ha poi temporeggiato. Il disavanzo di marzo è il più [illegible] da oltre tre [illegible] [illegible] questa parte, e ha indotto [illegible] ministro del Commercio Verity [illegible] affermare che «*l'economia americana* [illegible] *ormai competitiva e stabile, e* [illegible] *c'è più bisogno di deprezzare il dollaro*».

Il dato più confortante per il governo Reagan è stato la crescita straordinaria [illegible] esportazioni, il [illegible] per cento, grazie soprattutto all'aeronautica e all'elettronica: [illegible] salgono [illegible] «*made in Usa*» incomincia a [illegible] a buon [illegible]. Di contro, [illegible] crescita delle importazioni è stata del 3,6 per cento solamente, più in materie prime e in prodotti semilavorati che [illegible] consumi. A Parigi, dove si è recato per partecipare ai lavori dell'Ocse, il ministro del Tesoro Baker ha asserito [illegible] [illegible] «*confermano la tendenza di fondo della nostra bilancia commerciale, di riequilibrarsi. Ciò è avvenuto prima in termini quantitativi, avviene adesso* [illegible] *termini anche monetari*».

Nell'euforia, [illegible] Verity né Baker hanno tuttavia tralasciato [illegible] una nota di cautela. Entrambi hanno sottolineato che «*alcuni alti e bassi saranno inevitabili, prima che* [illegible] *coimi* [illegible] *direzione*». I due ministri hanno probabilmente in [illegible] la bilancia commerciale [illegible] aprile, [illegible] in cui la produzione e i [illegible] sumi sono saliti più che a marzo, e in cui l'industria e i mercati americani dovrebbero avere quindi importato [illegible] più. Baker e Verity hanno [illegible] inoltre che alcuni [illegible] partner degli Stati Uniti «devono *aprirsi maggiormente*»: un'allusione esplicita [illegible] al Giappone, che a differenza delle altre potenze [illegible] aumentato, non diminuito il suo surplus verso gli Usa.

[illegible] [illegible] Bianca ha rivolto al Paese un altro monito. Nella conferenza stampa quotidiana, il portavoce [illegible] ha attaccato la legge protezionista appena passata [illegible] Congresso. «*Non c'è mai un momento adatto* [illegible] *una cattiva legge*» ha protestato [illegible] «*questo è il peggiore di tutti*». Eventuali provvedimenti protezionisti, [illegible] aggiunto il portavoce, scatenerebbero una guerra commerciale proprio quando l'America incomincia a battere la concorrenza. Fitzwater ha ribadito che il presidente Reagan porrà il veto, ma non ha voluto dire quando, per non turbare il dibattito al Senato sulla ratifica [illegible] trattato [illegible] eliminazione delle armi di [illegible].

La prudenza dell'amministrazione è fondata. Il taglio di quasi il 30 per cento del deficit da febbraio a marzo deve poco ai manufatti, che sono il settore decisivo. E' stato [illegible] squilibrato, ha colpito cioè maggiormente le regioni e Paesi con cui il deficit statunitense non [illegible] eccessivo, [illegible] il Canada e l'Europa, anziché quelli con cui è enorme, appunto il Giappone, la Corea del Sud, Taiwan, Singapore e via [illegible] seguito. Prendendone nota, il capo della [illegible], il democratico Wright, [illegible] minacciato [illegible] ricorrere a qualsiasi mezzo per imporre a Reagan la legge commerciale.

«*Nel primo trimestre di quest'anno il disavanzo commerciale* [illegible] *stato di 36 miliardi di dollari, contro 39 miliardi dell'87* — ha tuonato Wright. — [illegible] *questo passo, saremo in passivo anche fra* [illegible] *decennio*». Il candidato democratico alla Casa Bianca [illegible] il governatore [illegible] Massachusetts Dukakis, si è mostrato [illegible] [illegible] avviso. Wright e Dukakis hanno criticato anche Reagan per l'inazione sulla Borsa. Numerosi [illegible] commissioni inquirenti sul «crack» del 19 ottobre [illegible] raccomandato di cambiare la normativa di Wall Street. L'amministrazione invece ha proposto [illegible] [illegible] per un'ora [illegible] tratta[illegible] [illegible] quando l'indice Dow Jones dei titoli industriali [illegible] o scende [illegible] oltre [illegible] punti.

[illegible] misura è ritenuta del tutto insufficiente.

[illegible] Caretto

La Banca del Giappone ottimista sull'economia

TOKYO — Ancora segni positivi per l'economia giapponese, mentre il governatore della banca centrale, Satoshi Sumita, conferma ufficialmente le [illegible] prospettive. L'istituto [illegible] emissione ha annunciato [illegible] che i prezzi all'ingrosso [illegible] calati [illegible] 0,7% annuo in aprile [illegible] dello 0,3% rispetto a marzo. [illegible] conferma così la tendenza [illegible] ribasso [illegible] prezzi all'ingrosso e di altri prezzi [illegible] orita dall'apprezzamento del[illegible] yen.

La stabilità [illegible] prezzi, secondo gli esperti, appare a questo punto di prospettive abbastanza lunga né, [illegible] ha detto un alto funzionario della [illegible] centrale, [illegible] hanno segni [illegible] risveglio per l'inflazione.

[illegible] Londra [illegible] i tassi (al 7,5%)

LONDRA — La Gran Bretagna ha abbassato di mezzo punto i suoi [illegible] [illegible] interesse, portandoli al 7 e mezzo per cento, per [illegible] di alleviare [illegible] pressioni al ribasso della sterlina che stavano mettendo a dura prova non solo la politica dei cambi. La decisione è stata presa mentre fortissime erano [illegible] pressioni sul governo affinché trovasse una formula che riportasse la pace tra la Thatcher e [illegible] cancelliere dello scacchiere Lawson e facesse uscire il Paese dall'incertezza sulla sua politica dei cambi.

[illegible] ambienti finanziari della City, il governo sembra ora avere scelto la [illegible] indicata da Lawson. In [illegible] rata la Thatcher ha però smentito le voci di gravi [illegible] con il cancelliere. La Thatcher [illegible] anche affermato che [illegible] speculatori [illegible] devono credere che la sterlina sia [illegible] scommessa a [illegible] unico» [illegible] ha aggiunto con enfasi di essere «completamente d'accordo» con la linea economica impostata [illegible] Lawson.

[illegible] riduzione dei tassi al loro livello più [illegible] degli ultimi dieci anni ha avuto un effetto immediato [illegible] mercato dei cambi: nei confronti del marco la sterlina è calata da 3,2625 a 3,1545 e del dollaro da [illegible] a 1,8745.

Controffensiva al sistema Unix, monopolio della multinazionale Usa

Le «sette sorelle» dell'informatica rispondono insieme alla sfida AT&T

Studieranno un metodo che consenta [illegible] usare il loro software indipendentemente dalla marca di computer

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Sette tra i [illegible] gruppi di informatica del mondo hanno [illegible] sepolto l'ascia di guerra, [illegible] per lo [illegible] una parte [illegible] questa ascia. Si sono infatti alleati per cercare insieme un sistema operativo aperto che consenta ai clienti [illegible] utilizzare il loro software indipendentemente dalle macchine (hardware) che vogliono acquistare. Tre [illegible] obiettivi: la «portabilità» ossia la capacità di usare software applicativo su computer di produttori differenti; la «interoperabilità» che significa poter far lavorare insieme computer di marche diverse; la «scalabilità» vale a dire la possibilità di usare il medesimo software operativo su diverse classi di computer dai personal ai super. Uno solo il centro di ricerca: Osf (Open Software Foundation), un organismo che parte già con [illegible] dote di 90 milioni di dollari.

La «storicità dell'evento», [illegible] volte ribadita dai partecipanti alla teleconferenza New York-Ginevra, sta anche nel nome dei primi sette membri di questa fondazione: Digital, Hewlett-Packard, Bull, Apollo, Siemens, Nixdorf e soprattutto Ibm, la grande giocatrice solitaria che ha sempre rifiutato fino [illegible] oggi di confondersi [illegible] la massa. L'altra grande, la AT&T, invitata a partecipare, ha declinato l'invito, come è stato spiegato. Ma Kenneth Olsen, presidente di Digital, ha osservato un [illegible] fuori dai denti: «*L'unica delusione di oggi è che AT&T non sia qui, ma speriamo. Non* [illegible] *in concorrenza, facciamo qualcosa* [illegible] *più. Nemmeno i giapponesi ci sono riusciti. Il tempo è stato molto breve*». La Philips invece ha scritto chiedendo informazioni. Ma la fondazione è «*aperta a tutti*», [illegible] ha spiegato John L. Doyle, presidente del consiglio di Osf.

Per l'occasione, a New York, erano seduti [illegible] tavolo i sette presidenti dei sette membri fondatori, compreso John F. Ankeny, capo supremo [illegible] Ibm. «*L'industria dell'informatica in questi anni è cresciuta, ah utili anche. Ma ora noi* [illegible] *reagire alle esigenze dei clienti basati su sistemi Unix, che vogliono usare il software applicativo su hardware diversi* — ha detto con franchezza Ankeny; —; *cosa dovremmo fare? La risposta è la fondazione indipendente, nella ricerca* [illegible] *software aperto senza limiti di possibilità applicative*».

Non a caso AT&T è stata la grande assente. La Foundation [illegible] è [illegible] risposta alla sfida che lei ha lanciato nell'ottobre del 1987 quando, d'intesa con Ibm, annunciava [illegible] versione unificata [illegible] Unix (ultimata [illegible] [illegible] X Open) sul microprocessore Spare della [illegible] suscita dall'acquisto di una partecipazione del 20% in Sun da parte di AT&T. E difatti tutti i piccoli e grandi computer Olivetti hanno [illegible] standard Unix. Una scelta, questa della AT&T, che spiazzava molti produttori, tra cui Digital e Hewlett-Packard. In genere specialisti e progettisti di [illegible] gruppo di società si incontravano a Palo [illegible] per discutere i rapporti con AT&T, dando così vita [illegible] cosiddetto «Hamilton Group». Partono telegrammi, [illegible] [illegible] risposte. [illegible] un incontro il 28 gennaio con AT&T, ma il ghiaccio insoddisfatti.

Di qui, ma non solo di qui, è partita la contromossa annunciata ieri dalle nuove «sette sorelle». Contromossa obbligata perché, nel frattempo, il governo americano, quello tedesco e i [illegible] scandinavi (l'Inghilterra [illegible] ufficialmente [illegible] «di fatto») per le loro commesse nel settore informatico hanno [illegible] [illegible] a porre come [illegible] dizione lo standard Unix. Ora, [illegible] un giro d'affari di settore che si calcola ormai abbia raggiunto nel mondo i 200 miliardi di dollari all'anno, [illegible] commesse pubbliche pesano per non meno di un quinto e forse per un quarto.

Come si vede la capitolazione [illegible] era inevitabile. Ma i «sette» l'hanno trasformata in vittoria. **Valeria Sacchi**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [illegible] CON INCANTO

Si rende noto che nel tentativo di vendita [illegible] della S.n.c. SORELMI, esercente la [illegible] presso [illegible] sede MAUDRE Maria e MANARA Vincenzo e Gestore Delegato Sig. M. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/6/1988 alle ore 9.45 dei seguenti beni

Lotto 1°

in BRUSASCO (To), regione Valpeatta, fornace di mq 4900 in parte recintata, con entrostante fabbricato con accesso da strada dei Fornaci n. 52

Composizione del fabbricato: piano terreno composto da ingresso e cinque locali oltre locali caldaia vano centrale termica e portico; nella parte pertinenziale due autorimesse e cinque magazzini. Piano rialzato e primo composto da cucina due camere bagni e ripostigli. Piano mansarda e seminterrato composto da due camere sala, bagno e ripostiglio al rustico

Lotto 4°

in TORINO, via Bligny n. 11, appartamento al p. 3° scala A, composto da due stanze, AI NCEU partita 71357 fg 722 n 50 sub 43 z c 1 cat A/3 cl 3 vani 2 - R.C. 552

PREZZO BASE L. 200.000.000 per il lotto 1° e L. 4.000.000 per il lotto 4°

AUMENTI MINIMI L. 2.000.000 per il lotto 1° e L. 100.000 per il lotto 4°

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO»

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione

Alle norme alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Il Direttore di Sezione
Rossana Poli

COMUNITA' MONTANA [illegible] VALLE DI SUSA [illegible] VAL CENISCHIA

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Avviso di pubblicazione del Piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana [illegible] di Susa e Val Cenischia - 1988-1992.

IL PRESIDENTE AVVERTE

che la deliberazione del Consiglio di Comunità Montana n. 3 del 15-1-1988 e n. 4 del 18-1-1988, con cui è stato approvato il Piano definitivo di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, si trovano in pubblicazione da oggi presso l'Albo Pretorio del Comune di Susa - sede legale della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e vi resteranno per 30 giorni consecutivi.

Il Progetto di Piano è pubblicato anche all'Albo Pretorio, per estratto.

Susa, li 11-5-1988

IL PRESIDENTE (Tarasco Stefanino)

L'Italia chiede alla Cee un aggiustamento del 3,5 per cento

Svalutazione per la «lira verde»

BRUXELLES — Alla maratona agricola [illegible] lunedì pomeriggio a Bruxelles, l'Italia chiede una svalutazione della lira verde [illegible] almeno [illegible] il 3,6% il che vuol [illegible] un aumento medio dei prezzi [illegible] 3% circa in valuta nazionale. [illegible] conferma [illegible] venuta [illegible] stesso ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino il quale non si nasconde che «*il capitolo* [illegible] *sarà* [illegible] *più difficile* [illegible] *trattare*». Ma [illegible] anche, secondo il ministro, «*l'unico sistema per rimediare qualcosa* [illegible] [illegible] *negoziato già impostato dalla commissione Cee, che ha elaborato* [illegible] *proposte precise, e dal Consiglio europeo, che ha varato a febbraio la riforma della politica agricola comune*».

[illegible] cronaca del vertice [illegible] Bruxelles vede i ministri riuniti senza la pretesa di concludere il loro dibattito [illegible] prezzi agricoli 1988, cioè di sancire il «congelamento» generalizzato proposto [illegible] Commissione Cee [illegible] indicazione del vertice, è stato fatto qualche modesto progresso; ma soltanto nelle due riunioni [illegible] 6 e 13 giugno a Lussemburgo questo capitolo [illegible] vita comunitaria potrà avviarsi verso [illegible] conclusione.

«*La grande battaglia* — ha detto Mannino — *sarà quella sugli importi monetari compensativi. Sarà l'unico spazio in cui l'Italia potrà cercare di difendersi ed è proprio per proteggere il reddito dei nostri agricoltori che vorrebbe l'aumento* [illegible] *tre punti della "lira verde"*.

I principali problemi italiani, nel quadro della trattativa comunitaria, riguardano soprattutto la soia (e in particolare [illegible] aiuti italiani che «*la Commissione* [illegible] *vuole falciare*»); lo zucchero, dove ci sono buone speranze di ottenere [illegible] proroga di un anno per gli [illegible] nazionali (ma [illegible] chiede [illegible] anni); l'ortofrutta, per la quale l'Italia deve ritrovare [illegible] nel [illegible] mento [illegible] visibilmente gli aiuti [illegible] nitari; in modo particolare il [illegible] duro, per il quale l'esecutivo comunitario [illegible] ne un avvicinamento al prezzo di quello tenero, con conseguenze decisamente negative per i coltivatori del [illegible].

A dispetto della fase interlocutoria [illegible] della trattativa, [illegible] decisione [illegible] stata presa nella riunione [illegible] ieri: [illegible] il voto contrario dell'Italia, che comprensibilmente teme abusi in [illegible] così [illegible], è [illegible] approvata una deroga [illegible] direttiva comunitaria che proibisce l'impiego di ormoni [illegible] accelerare l'allevamento. Questa «coda» renderà possibili [illegible] scambi intracomunitari di [illegible] (e quindi [illegible] carni) trattati con ormoni a fini puramente terapeutici.

r. g.

CENTRO SANBENIGNO

DALL'UNO AL NOVE

I [illegible] DELLA TORRE [illegible] DOVE [illegible] PUÒ ANCORA [illegible]

[illegible] Piedi a Aeroporto e il sistema autostradale, il Centro Sanbenigno costituisce la nuova realtà di Genova. Accoglierà 10.000 addetti distribuiti in [illegible] 240.000 mq di uffici, 40.000 mq di magazzini, ampio centro commerciale e sarà servito da oltre 5.000 posti auto, da grandi centri di ristorazione e da un'efficientissima rete di trasporti urbani. Molte aziende hanno già acquistato nel Centro Sanbenigno e una scelta comprensibile: grandi e piccole aziende hanno già acquistato nei 23 piani della Torre W.T.C. [illegible] lavorano.

Italimpianti ha scelto la Torre [illegible]; nel 1990 andrà ad occupare 15 dei [illegible] dell'edificio più prestigioso [illegible] città.

Chi desiderasse investire nel Centro Sanbenigno può contare su mutui agevolati e su una aliquota [illegible] del due per cento.

La Torre Nord diventerà il punto di riferimento della Genova del 2000 per l'innovativa tecnologia costruttiva, per [illegible] sua architettura firmata dalla Skidmore, Owings & Merrill di New York con la Sciaron, e per i suoi vantaggi:
- insediarsi vicino alle importanti aziende già presenti nel Centro;
- realizzare un elevato capital-gain in un'area in rapido sviluppo;
- fruire [illegible] una [illegible] strategica unica;
- utilizzare gli impianti tecnologicamente [illegible] dell'edificio;
- disporre della rete telematica e dei servizi del W.T.C.;
- non avere problemi di parcheggio.

Dall'uno al nove sono i piani ancora oggi disponibili. Negli altri 2 [illegible] mq. di ogni piano della Torre Nord, [illegible] persone potranno lavorare guardando [illegible], perché qui si è pensato alla nuova Genova, città d'Europa.

QUESTA È UNA PROPOSTA SCI PRESENTE NEL FUTURO DELLE CITTA'

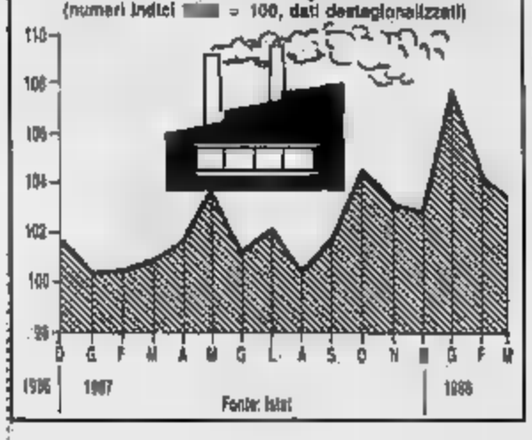
16128 Genova - Via Mylius, 7A - Tel. (010) 53641

Produzione, record ■ marzo (+6,2%)

Aria di boom

L'economia è sotto tensione - L'Enel conferma un ■ dei ■i ad aprile

Quindici ■ ■ produzione
(numeri indici ■ = 100, dati destagionalizzati)



■ — Nell'industria c'è ■rist di ■ibbri. ■ produzione a marzo ha segnato ■ incremento del ■ per cento rispetto allo stesso mese dell'anno ■ un aumen- ■ ■ non ■ verificava dal 1980. Lo ■ l'Istat ■ giungendo che nei primi tre mesi di quest'anno la produzione ■ regi- ■ ■ incremento del ■ rispetto allo stesso periodo del 1987. Il dato, informa l'Istat, conferma ■ tendenza espansiva registrata negli ultimi mesi. Una ■ ferma ulteriore viene dall'Enel. La ■ ■ energia elettrica ha raggiunto in aprile 17,2 ■ chilowattora, con un incremento del 3,3% rispetto all'aprile del 1987. Nel periodo ■ naio-aprile, informa l'Enel, la richiesta è cresciuta del ■.

Uno studio ■ Bnl per quanto riguarda ■ produzione, paragona addirittura i primi mesi dell'88 come gli Anni 60. Il ritmo di crescita del settore, nel primo trimestre, ricorda ■ il periodo del ■ economico, con tassi di incremento estremamente sostenuti: più 12,5% la produzione di beni finali d'investimento, più 8,3% quella ■ beni intermedi, ■ 5,3% di ■ finali di consumo.

Ma ■ ■ produzioni. Anche nel periodo gennaio-marzo ■ l'indice ha toccato un livello superiore del 7,6% rispetto a quello raggiunto nell'analogo periodo dell'87. Una ■ risultone invece si è registra- ■ per quanto riguarda l'in- ■ destagionalizzato depurato cioè dalle stagionalità e corretto del diverso numero di giorni lavorativi. A marzo è risultato ■ a 104,8, ■ tro ■ ■ febbraio. 109,6 di gennaio '88, mentre nel dicembre '87 era stato di 103,5. A ■ si sono registrati miglioramenti nel volume prodotto, diffusi in quasi tutti i settori. Tra i quali si ■ sono segnalati quelli delle ■ petrolifere, della lavorazione dei minerali ■ metalliferi, ■ mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli, dei materiali elettrici ecc. «Non soddisfacenti — rileva l'Istat — ■ ■ invece i risultati ottenuti dalle industrie delle calzature, dell'energia elettrica, delle macchine e materiale ■ rico».

Una boccata d'ossigeno per il listino all'inizio del ciclo

Fiat e Generali guidano la rimonta della Borsa

Attesa per ■ consiglio d'amministrazione della ■ torinese - Il frazionamento di Mediobanca

■ — Boccata d'aria per la Borsa. ■ primo giorno del ciclo operativo di giugno ■ evidenziato un'intonazio- ■ più solida rispetto alle ultime riunioni, anche se ■ è il caso ■ farsi soverchie illusioni sul futuro. E' stato ■ qualche consistente interesse su titoli di primo piano. ■ esempio Fiat (c'è grande attesa per le decisioni che ■ dalla riunione odierna del consiglio di amministrazione) e Generali, ed è tornato ■ segno positivo anche se l'attività è rimasta limitata. L'indice Comit ha recuperato lo 0,04% a ■ ma ■ conto che oltre 130 titoli ■ staccato il dividendo, il rialzo (in termini omogenei) ■ ■ circa l'1%.

Tra le operazioni più importanti che presenta il mese borsistico di giugno ■ il frazionamento delle azioni ■ (ogni una ■ 10.000 lire nominali ■ azionisti ne riceveranno ■ da ■ lire). Il titolo è stato indicato a ■ lire. Sono partiti anche ■ aumenti ■ ■ gratuiti ■ Pacchetti e Sirti e quello misto dell'Alitalia.

Ha fatto l'in- ■ ufficiale al ■ il Credito Lom- ■ banca del gruppo Monte ■ Paschi ■ Siena. L'esordio è stato tutt'altro che incoraggiante: il primo prezzo è stato di 4900 lire, ben inferiore ■ 5000 lire del collocamento. Ma in questo ■ le solite giustificazioni sul difficile andamento del comparto dei bancari non valgono. Va, ■ contrario, ricordato ■ il collocamento del Credito Lombardo avvenne pochi giorni dopo il crollo delle Borse mondiali, nonostante le perplessità manifestate dalla Comit. Il Credito Lombardo ha in programma un aumento misto di capitale da 34 a 84 miliardi e per l'esercizio '88, mentre le previsioni del presidente Mario Golda Perini distribuiva ■ lire di dividendo.

La Fiat è tornata (ieri sugli scudi di Piazza Affari, grazie a rinnovati, vivaci interessi. Il titolo ordinario ha recuperato lo 0,6% al listino ed è poi ■ fino a 5840 lire, e su ■ migliori ■ terminate anche ■ azioni privilegiate e di risparmio. ■ ■ ha recuperato il ■, la Gemina ■ 3,1% e l'Ifil l'1,3%. Prevalenza di segni positivi anche per il gruppo Ferruzzi-Montedison. L'Olivetti ha sfiorato ■ 10.000 lire ■ dopo listi- ■ e, ■ generale, anche gli altri ■ dell'area De Benedetti hanno guadagnato.

Da segnalare lo spunto ■ le Generali, salite dell'1,2% ■ listino, poi ancora ■ fino a 36.000 lire. Segno evidente di ■ ritorno di interesse ■ ■ della compagnia triestina, ■ po' trascurato dagli operatori per le contrastanti valutazioni sulla scalata alla ■ impagnie du ■ e sull'aumento misto di capitale. Anche nelle oscillazioni ■ pomeriggio, i prezzi ■ principi- ■ valori hanno evidenziato ulteriori progressi ■ riflesso all'annuncio degli ultimi dati del deficit commerciale statunitense, inferiori alle previsioni. Tali ■ ■ evitare, per il momento, una stretta creditizia negli Usa.

r. g.

Piazza Affari si riprende

IL RISTRETTO ■ MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Boario	490	(490)
Antarlo	2.310	(2.370)
Italiana Incendio e vita	172.000	(173.000)
Banca Brianteo	12.700	(12.720)
Citibank Italia	3.990	(3.990)
Banca Prov. Napoli	3.150	(3.220)
Banco Lariano	3.430	(3.460)
Banca Agr. Mantovana	92.000	(92.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.085	(3.085)
Banca del Friuli	18.000	(17.000)
Banca Pica. Cr. Valtellinese	13.000	(13.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.150	(13.100)
Banca Pop. Bergamo	13.800	(13.800)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.000)
Banca Pop. Crema	22.300	(22.300)
Banca Ind. Gallaratese	15.850	(15.850)
Banca Prov. Lombarda	7.000	(7.100)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	3.740	(3.710)
Banco Perugia	1.080	(1.100)
Creditwest	6.700	(6.095)
Finanz ord.	23.900	(23.900)
Finanz priv.	10.400	(10.400)
■ ■ Cremona	8.500	(8.500)
Banca Pop. d'Emilia	43.850	(43.850)
■ Pop. Intra	8.500	(8.500)
Banca Pop. Lecco	18.000	(18.300)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.250)
Banca Pop. Luino e Varese	7.350	(7.100)
■ ■ Milano	9.900	(9.700)
Banca Pop. Novara	19.900	(19.900)
Banca Pop. Siracusa	7.240	(7.240)
Cr. Bergamasco	24.900	(25.500)
Biella	4.070	(4.070)
Fratta	7.240	(7.240)
Zarossi	2.400	(2.300)

FONDI ■

	17-05	16-05
ITALIANI		
Alfa	11.433	11.434
Arsenio	10.816	10.852
Arca BB	17.900	17.905
Arca RR	■	11.887
Arca Ventisette	8.643	8.653
Azimut	14.536	14.547
Azzurro Prev.	10.844	10.900
Azzurro Ren.	10.020	10.000
Azzurro	■	15.056
B N Multifondo	10.358	10.371
B N Reddifondo	10.711	10.708
Capitalcredit	9.734	9.737
Capitalfi	11.527	11.575
Capitalgest	13.264	13.267
Casabond	10.112	10.105
Casa Mang.	11.979	11.986
Centrale Capital	9.883	9.881
Centrale Global	10.021	10.025
Centrale Redd.	10.738	10.733
Commercio Tue.	8.227	8.229
Corona Ferrea	10.021	10.048
Epta Bond	11.231	11.231
Epta Capital	9.542	9.537
Euro Androm.	14.865	14.874
Euro Ariete	14.985	14.987
■ Vega	10.159	10.164
Euro Cap. Fund	9.618	9.628
Euromob. Reddito	10.466	10.464
Fiduno	20.879	20.849
Fondattivo	10.833	10.852
Fondersel	23.179	23.152
Fondpiù I	10.868	10.867
Fondpiù II	9.773	9.771
Fondimpiego	11.139	11.146
Fondinvest 1	11.858	11.864
Fondinvest 2	12.309	12.312
Fonsa Centrale	13.098	13.114
■ Futuro II	10.838	10.831
Fonsai Previdenza	24.067	25.039
Generconsult	15.375	15.386
Generfortuna I	10.401	10.402
Geparomani	8.892	8.912
Geparonds	10.217	10.212
Gestielle B	9.234	9.235
Gestielle M	10.677	10.677
■	17.345	17.340
Imicapitali	22.133	22.148
Imiobiliare	11.340	11.329
Immobilfondo	8.980	8.988
Interbond	13.995	13.996
Interfinanz. az.	10.402	10.418
Interfinanz. ob.	13.756	13.757
Interbanc. ra.	14.229	14.231
Internaz. Fondo	10.076	10.076
Investire az.	9.765	9.771
Investire ob.	9.931	9.930
Legesti az.	10.234	10.230
Legesti obb.	10.210	10.196
■	15.021	15.046
Money Time	10.056	10.056
Multiras	15.513	15.502
Nagracapital	13.457	13.420
Nagrarend	12.116	12.116
Nagricapital	8.222	8.244
Nordfondo	11.515	11.515
Orobond	9.276	9.280
Primecapital	21.182	21.199
Primerend	11.921	11.916
Primestock az.	9.751	9.737
Primestock obb.	10.384	10.386
Rolomarket	16.345	16.340
Primestock Usa	9.938	9.956
Rasch. ■	14.556	14.557
Rasche. ob.	10.606	10.604
Risparmi	11.175	11.177
Risp. Italia az.	16.297	16.300
Risp. Italia ra.	13.534	13.516
Roloprest	10.196	10.197
Rolosun	9.500	9.516
Salmonbond	9.932	9.948
Sforzesco	11.121	11.110
Sogefit Bond	10.078	10.041
■ ■	10.237	10.260
Vendo	11.000	10.997
Visconteo	14.047	14.064
Fondo Ina	1849.26	1885.66
Bat Ovest	10497.7	10480.0
ESTERI AUTORIZZATI		
Fon Maria	$ 67.80	67.52
Inter-	$ 34.56	34.58
Ind Sec Fund	$ 34.77	34.72
Italfortune	$ 39.48	39.48
Ritmmun	£ 22.93	21.83
Capital Italia	$ 28.73	28.72
Mediolanum	$ 34.41	34.38
Rominvest	$ 31.89	31.72
Rolfond	£ 33.[illegible]	33.511
Fondo Tre R	£ 35.56	35.554

Entro la fine di maggio 1140 stazioni

L'Agip Petroli «gioca» la carta benzina verde

ROMA — Entro la fine di maggio 1140 stazioni di servizio Agip ed IP, distribuite su tutto il ■ nazionale, saranno pronte per offrire benzina «verde», quella ■ piombo. Lo ha annunciato il presidente dell'Agip Petroli, Pasquale De Vita, illustrando il bilancio ■ ■la società, che si è chiuso con una perdita di 240 miliardi.

Una sfida ecologica finanziariamente ■ quella ■ De Vita, dal momento che la benzina «pulita» ■ paga attualmente 25 lire il litro in più della super. Lo scorso anno ■ ■ stati venduti quantitativi irrisori di questo carburante: 36 milioni di litri contro i 16 miliardi ■ benzina normale.

«E' chiaro — ha detto il presidente dell'Agip Petroli — *che, se continua così, la benzina senza piombo non ■ rifornirà nessuno, a parte i turisti stranieri e qualche ecologista convinto. Ma noi vogliamo ugualmente* ■ *scoperto, per un ■ stimolo ■ confronti della pubblica amministrazione* ■ *un maggior interessamento ai problemi dell'industria petrolifera. Con questa iniziativa l'Agip* ■ *anticipa comunque le esigenze del mercato nell'obiettivo della tutela dell'ambiente*».

I conti in ■ dell'Agip Petroli (anche le prime previsioni ■ ■ sembrano favorevoli, nonostante qualche ■ segnale di miglioramento) dipendono in buona misura proprio da questo vuoto politico e legislativo. E intanto, ■ avvertito ■ Vita, la concorrenza dei Paesi produttori di greggio, ■ presenti in tutte le fasi del ciclo petrolifero, si ■ ■ più spietata.

«*Noi non vogliamo assistenza* — ha aggiunto De Vita — *ma chiediamo solamente comportamenti coerenti.*

La strada proposta dal presidente dell'Agip Petroli è quella seguita da altri Paesi europei ■ la benzina verde è incentivata con la ■ e prezzi più ■ alla pompa. ■ sono decisioni che spettano all'esecutivo, che finora ha rinviato qualsiasi scelta, incerto tra «*forme di liberismo* ■ *indirizzi dirigistici*». ■ mancano ■ ■ un tavolo unico per i problemi petroliferi porta solo ad un estenuante «*dialogo tra sordi. Un provvedimento per una diversa* ■ *dell'imposta tra benzina a normale e senza piombo può essere fatto in due giorni. Eppure...*».

e. p.

Il presidente del Banesto si allea ■ il maggior istituto privato

Una maxibanca per Conde

■ Domani Cariplo deciderà sull'Ibi

MILANO — Solo domani la Cariplo prenderà ■ decisione in merito alla scambio di partecipazioni con l'Istituto spagnolo Banco ■ Santander. L'operazio- ■ prevede ■ parte della ■ Cariplo la cessione di una quota (forse il 50%) dell'Istituto Bancario Italiano, attualmente controllato ■ 100%.

Sull'accordo non sono mancate le perplessità e ■ polemiche, anche ai vertici della Cariplo, in merito ■ valutazione ■ all'Ibi (merito di ■ miliardi), ritenuta da molti osservatori troppo bassa.

MADRID — Nuova ambi- ■ impresa di Mario Conde. Il giovane finanziere socio Montedison e presidente con pieni poteri ■ Banco Spagnolo di Credito, il Ba- ■, seconda banca privata ■ della Spagna. Conde è riuscito ad avviare l'integrazi- ■ (non sembra si tratti di una mera e propria fusione) tra la sua banca e il Ban- ■ Central, prima banca privata spagnola. La nuova entità che si chiamerà quasi sicuramente ■ Spagnolo Centrale di Credito, controllerà il 25% del mercato finanziario spagnolo ed un ■ impero industriale.

Conde ha avuto un ■ tro con il ■ dell'Economia e delle Finanze, Carlo Solchaga, e gli ha presentato il progetto di integrazione messo a punto ■ l'analisi finanziere Alfoso ■ presidente ■ Banco Central. ■ ministro avrebbe dato ■ il suo ■ all'operazi- ■, che avverrà ■ ■ scambio partitario ■ azioni.

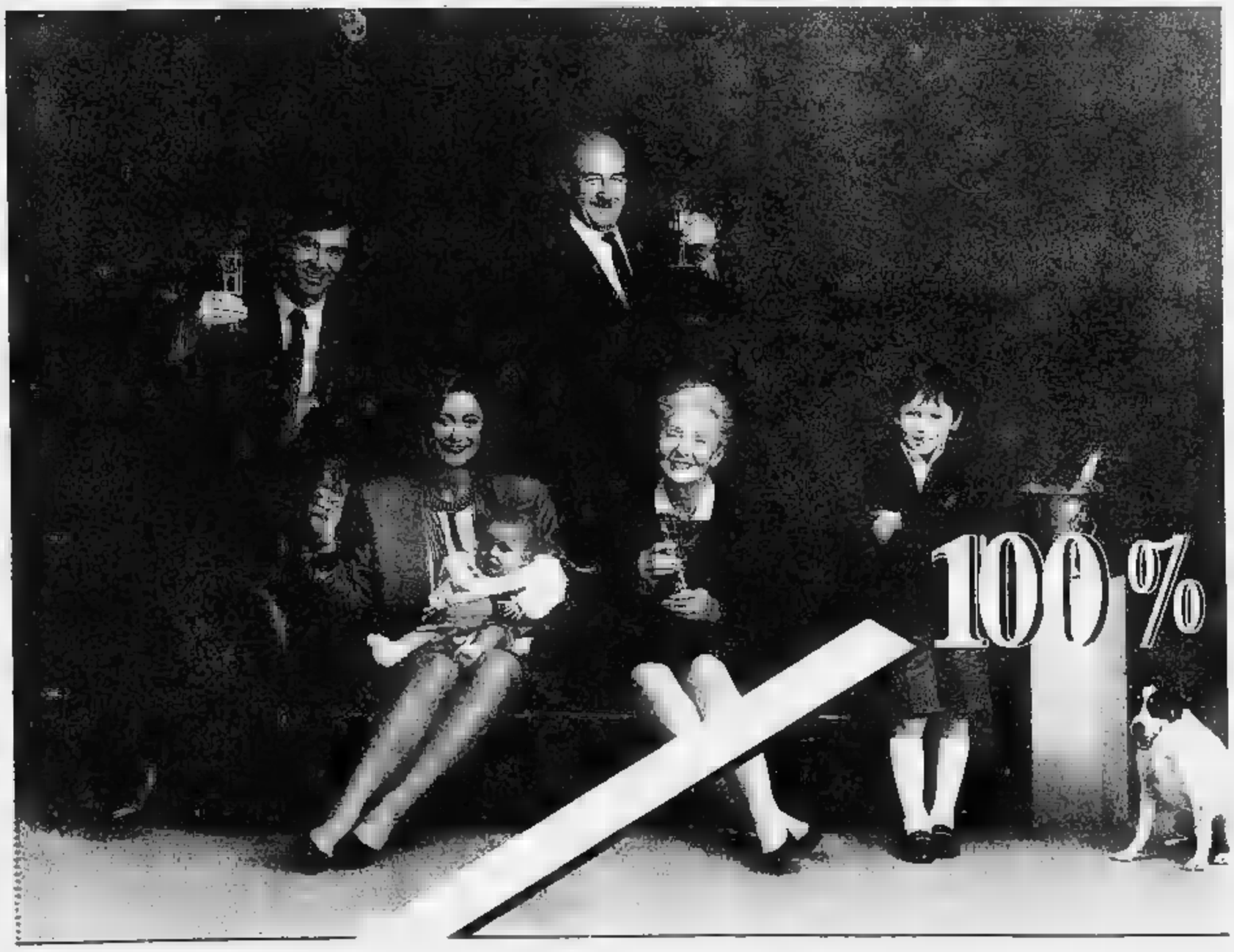
Escamez, almeno per il momento, ■ il presidente della due banche integrate. ■ il ■ uomo forte ■ Mario Conde, vicepresidente e consigliere delegato.

Compiuta l'estate scorsa ■ sua scalata ■ Banesto con l'acquisto in Borsa del pacchetto di controllo, Conde riuscì a aventare il tentativo ■ ■ da parte del più piccolo ■ più aggressivo ed efficiente Banco di Bilbao. Il Bilbao si ritiene fondendosi ■ il Banco ■ Biscaglia.

Questo può aver influito sulla ■ ■ due ■ integrarsi, ma la spinta decisiva sembra esser stata un'altra. Negli ultimi mesi, i due ■ finanzieri Alberto Cortina e Alberto Alcocer, i famosi Al- ■, soci del Kio, il Kuwait Investment Office, nella finanziaria Cartera Central, sono andati comprando in Borsa ■ del ■ Central e sono riusciti a mettere insieme il pacchetto di ■ lunga maggioritario dell'istituto, il ■ ■ sono allora presentati ■ ■ glio ■ Central ■ il chiaro intento di spodestare Escamez che controlla appena l'1%.

■ stata una contesa aspra e pittoresca: il vecchio Escamez, che pare ■ rivolga neppure la ■ agli ■ bertos, ha cercato alleati, è riuscito a mettere insieme una incerta alleanza con il 35% delle azioni. Poi ha chiesto soccorso al giovane «ruburon», ■ giovane squalo della finanza Mario Conde.

Giovanni Perego



LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA. AL 100%.

Per noi la vostra famiglia è un bene reale. Per questo ■ riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.

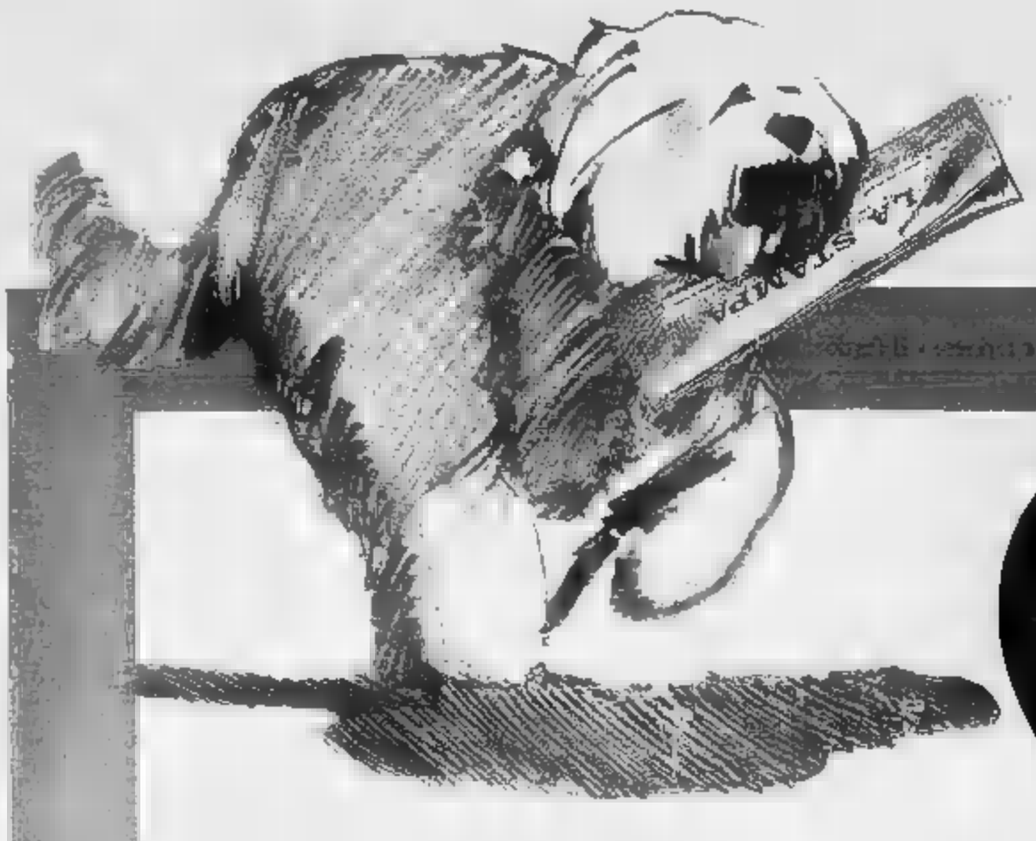
Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE, la prima che riconosce **per tutta la ■ del contratto** il 100% ■ quanto rende il capitale investito, ■ un prezzo adeguato al maggior vantaggio.
Potreste perciò scegliere una ripresa che renda l'80% di quanto rende il capitale investito e ad un prezzo minore. Con la polizza 100% REALE siete però in facoltà di garantire agli eredi un capitale in caso di premorienza dell'Assicurato nel corso di godimento della rendita. Inoltre, per l'anticipata risoluzione del contratto ■ prevista condizioni speciali e addirittura che garantisce un importo pari ai premi unici versati, oltre gli interessi al 100% di gradibilità (100% di utile).
Se da un'Assicurazione vi aspettate di più c'è una grande Compagnia che tratta i suoi Assicurati come Soci, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni sulla polizza 100% REALE ai nostri Agenti: 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in modo semplice e completo, come risolviamo i problemi della vostra famiglia, pronti ■ accogliervi nella grande famiglia reale. Di più di una normale famiglia.

100% REALE

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

■ ■ Soci, ■ semplici ■



SI MUOVE LA CITTÀ'

SNPAOLO CONTI LATTE VERBANO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

SUPERMERCATI CONTI

LATTE VERBANO

SUCCURSALE E CONCESSIONARIE FIAT DI TORINO

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI 168

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 339/341
CORSO TRAPANI 116

AUTOMOTOR
VIA CASSINI 46
CORSO TRAIANO 70

GOTTA
CORSO VALDOCCO 19
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48

O.R.I.
VIA GENOVA 18
VIA NIZZA 18
CORSO REGINA MARGHERITA 21

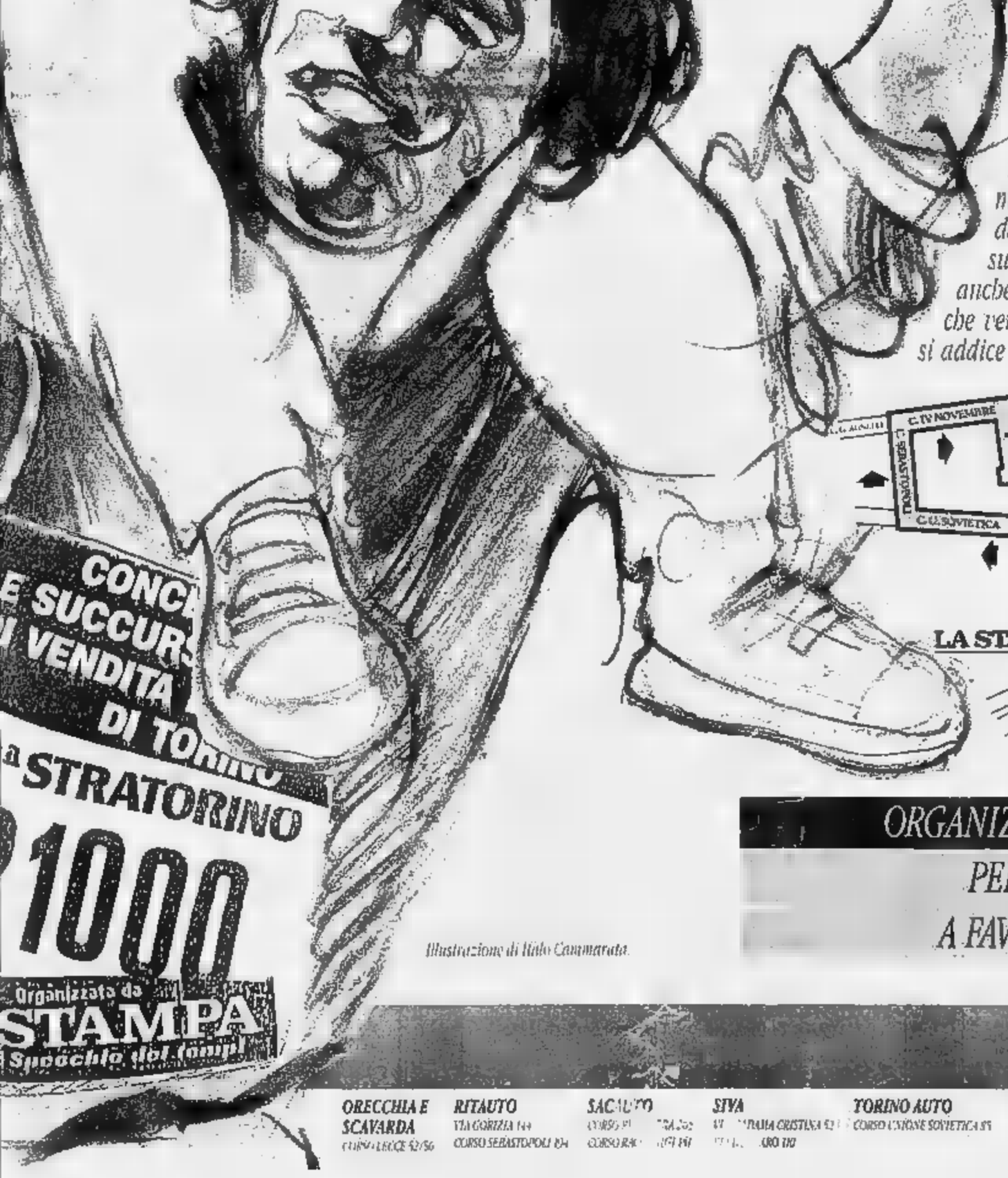
CGSS

12ª STRATORINO

DOMENICA 22 MAGGIO 1988

ORE 9, PIAZZA SAN CARLO: PARTE LA STRATORINO.
ORE 15, MURAZZI DEL PO: STRATORINO SUL PO.
ORE 22, MURAZZI DEL P.O: GRANDI FUOCHI D'ARTIFICIO.

Si muove o non si muove? Dicono che Torino è una città che si muove poco. Sarà. Certamente non è una città che corre a vuoto. Le prove? Eccole: le undici Stratorino precedenti. Undici feste torinesi piene di colori, allegria e voglia di stare insieme. Ma soprattutto undici prove di generosità a favore di cause per cui vale sempre la pena di correre. 22 Maggio 1988: Stratorino numero dodici. Quest'anno la corsa della generosità è dedicata ai bambini Down, bambini cui la vita ha tolto qualcosa, certo non la sensibilità e la capacità di amare. Per aiutare il CEPIM, per aiutare in un giorno solo chi li aiuta tutta la vita. La Stampa ha organizzato per "Specchio dei Tempi" la Stratorino numero dodici. Perché i bambini Down abbiano una vita meno difficile, per portare un aiuto concreto all'Associazione che li accompagna nella loro crescita e integrazione. Ecco perché è importante che la città si muova. Se poi preferite muovervi sull'acqua, nel primo pomeriggio parte la Stratorino sul Po, uno spettacolo da fare e da vedere. Alla sera fuochi d'artificio da "oscar" sul grande schermo del cielo. Stratorino numero dodici: anche se voi ancora non lo sapete, i bambini Down sanno che verrete. Perché Torino per amore si muove sempre, come si addice a una città che non corre mai a vuoto.



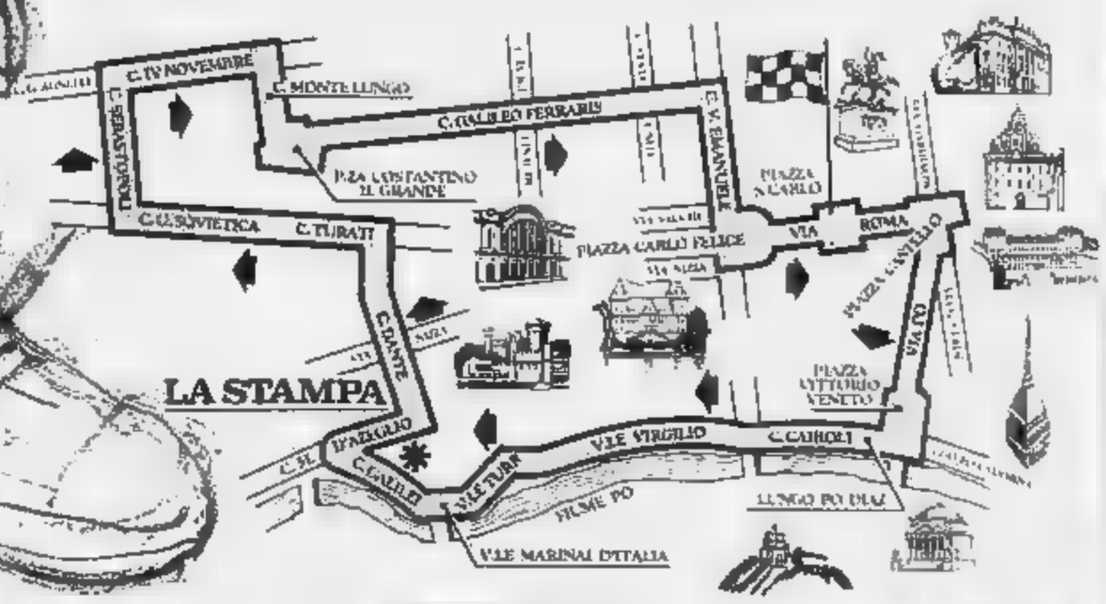


Illustrazione di Italo Cammarata

ORGANIZZATA DA **LA STAMPA**
PER SPECCHIO DEI TEMPI
A FAVORE DEI BAMBINI DOWN

ORECCHIA E SCAVARDA CORSO LECCE 52/56

RITAUTO VIA GORIZIA 144 — CORSO SEBASTOPOLI 104

SACAUTO CORSO VI[illegible]A 252 — CORSO RA[illegible]GI 191

SIVA VI[illegible] ITALIA CRISTINA 52 — [illegible]ORO 110

TORINO AUTO CORSO UNIONE SOVIETICA 85

TOR AUTO CORSO REGIO 108

RIVOLI
AUTOMOBILI TORINO CORSO FRANCIA 111 — CASCINE VICA

VART CORSO SUSA 22 — CORSO FRANCIA 14 — COLLEGNO

BORGARO TORINESE
SO.VAL.CAR. VIA LANZO 208 — VIA LANZO 42

VENARIA
MOLINAR VIALE ROMA 3

SICHELINO
SACAUTO VIA TORINO 15

Pronta la mappa del settore, Battaglia incontra gli industriali

Acciaio, stop agli aiuti

Il ministro rassicura i sindacati: «Lo Stato ripianerà soltanto il debito Finsider»

Alla Daiwa 25 per cento dell'Iritech

ROMA — La Daiwa, tramite la propria controllata Nif di Tokyo, ha acquistato il 30% del capitale dell'Iritech, società di venture capital dell'Iri, specializzata in iniziative ad elevata tecnologia. Lo ha reso noto lo stesso istituto di Via Veneto. Il termine dell'incontro tenutosi ieri a Roma fra i rappresentanti dei due gruppi.

«La partecipazione della Daiwa nel capitale Iritech — ha detto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, nell'incontro — è la conferma che quanto seminato in Giappone in questi anni sta creando ottime opportunità di business».

La Daiwa Securities è una società fra le più rilevanti a livello internazionale nel settore dell'intermediazione in titoli. Un rappresentante della Daiwa, il general manager della Nif di Tokyo, Mamoru Mihara, siederà nel consiglio di amministrazione della società.

ROMA — Nessun piano finanziario di risanamento siderurgico, se non per il ripianamento del debito Finsider. E tanto meno ci saranno leggi di sostegno per le chiusure. Il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, ha chiarito ieri sera alla consegna della mappa-acciaio predisposta dalle associazioni di settore. La sua posizione in merito alla grave crisi siderurgica.

Battaglia ha voluto fare questa precisazione dopo un suo precedente intervento interpretato come alla richiesta di ulteriori aiuti per circa 400 miliardi. «*Sono d'accordo* — ha detto il ministro dell'Industria — *per un intervento dello Stato diretto a tamponare le perdite Finsider pregresse. Ma deve essere chiaro che si tratterà dell'ultimo intervento dello Stato. Nessun ulteriore aiuto verrà al settore, né di sì del ripianamento debiti e tantomeno nuove leggi di sostegno molto è dunque risultati incerti*».

Per il ministro dell'Industria, insomma, «*bisogna una volta per tutte «dalla logica neo-professionistica, in base alla quale si pensa che lo Stato debba salvaguardare le imprese tramite il sostegno finanziario*». Nessuna divergenza di vedute quindi tra Battaglia e il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, anche contrario ad interventi assistenziali.

Giorgio Falck

Il ministro Battaglia

La «mappa» siderurgica messa a punto dalle tre associazioni degli industriali del settore (Assider, Isa e Usi) non presenta eccessive novità rispetto alle precedenti ricognizioni e conferma le Finsider privati sulla ristrutturazione dell'acciaio di Stato e sulla cessione ai privati impianti marginali.

In particolare, l'Usi, a cui fanno capo gli imprenditori privati Lucchini, Riva e Lenzi, ritiene sufficienti i parametri Cee circa gli incentivi concedere per la chiusura di impianti. L'Isa, presieduta da Corsini, li giudica invece insufficienti. Le eccedenze nel settore dei prodotti lunghi pot state stimate fra i 2 e i 4 milioni di tonnellate, mentre fra i provvedimenti sostegno per incentivare le sinergie fra pubblici e privati vi è il ricorso agli sgravi fiscali.

Fracanzani ha giudicato molto importante presentazione della «mappa», perché rappresenta il secondo tassello valutazione canto al piano Finsider. Tutti e due i documenti, ha aggiunto, *«sfuggono e inquadrati nel disegno generale del governo per il rilancio del siderurgico»*. I contrasti ci sono, ma riguardano appena il 5 per cento delle proposte elaborate. Il governo si riserva ora un approfondimento per valutare l'opportunità di inserire qualche proposta nel piano complessivo settore.

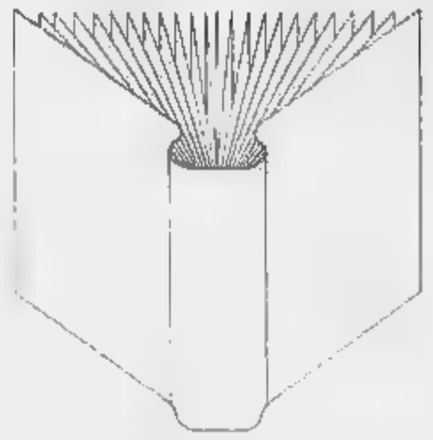
termine dell'incontro il presidente dell'Usi, Emilio Riva, ha ribadito che in mancanza di accordo con i sindacati lascerà il Cogea (il consorzio pubblici-privati per l'area di Cornigliano), mentre ottimista sulla sorte dell'impianto di Bagnoli si è mostrato Giorgio Falk. Nessun commento da parte dell'amministratore delegato Finsider, Giovanni Gambardella, mentre Lupo, presidente dell'Assider e della Finsider, si è limitato ad affermare che la «mappa» siderurgia italiana, è in sostanza fotografia del settore scattata con un'unica macchina fotografica.

e. p.

« COGEA — Altro incontro interlocutorio, a Genova, l'associazione industriali, tra l'imprenditore Claudio Riva, esponenti della Sideconsult dell'Assoindustriali, e i sindacalisti di Fiom, Fim e Uilm per trovare una soluzione per continuità produttiva del Cogea, il consorzio siderurgico Cornigliano.

La riunione, nel pomeriggio è sospesa per qualche ora, è poi ripresa in serata.

IL LIBRO TRA IMPRESA E CULTURA



ABI ACRI EFIM ENEA ENEL ENI
FIAT INA-ASSITALIA IRI OLIVETTI

PRIMO SALONE DEL LIBRO
Corso Massimo d'Azeglio 15 - TORINO

Giovedì 19 maggio 1988
ore 16.00 Inaugurazione dell'esposizione
ore 17.00 Tavola rotonda di presentazione

con il patrocinio della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE INFORMAZIONI, EDITORIA E PROPRIETÀ LETTERARIA

Vengono dalla Mercedes gli utili del colosso tedesco (50 mila miliardi di fatturato)

L'auto spinge la Daimler-Benz

Esportate più di 300 vetture - Essenziale il ruolo di Aeg: «Il futuro dell'auto sta nella tecnologia», dice il presidente Reuter - Anche aeronautica ed elettronica nel gruppo

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Dopo gli anni della grande indigestione e quando quisto la AEG, la Dörtnier e la , e dopo gli anni del grande balzo vendite, l'87 il Daimler-Benz (noto per i camion e le auto con marchio Mercedes) è stato l'anno dell'assestamento e del riordino.

Il bilancio della Daimler presentato ieri a Stoccarda dal p Reuter e dal responsabile della direzione finanziaria Gerhard Liener, trasuda utili e soprattutto liquidità, evidenzia un'espansione notevole sui mercati internazionali, ma dove il suo stato di salute essenzialmente altrove. Di tutti i settori è le controllate, infatti, è l'unico a dare utili consistenti.

Ma vediamo le cifre. nell'87 il fatturato è aumentato del 3% a 49,3 miliardi di marchi (circa 50 mila miliardi di lire) ma mentre il fatturato sul mercato tedesco è aumentato solo di rispetto all'86, le esportazioni sono cia 37,7 a 39,4 miliardi marchi la prima volta la Mercedes ha esportato più di 300 mila auto, in gran parte nell'Europa occidentale e negli Stati Uniti, dove per altro ha registrato flessione vendite, dovuta anche al diverso cambio del dollaro. La produzione di autocarri è salita del 3,4% a 234 mila unità, comprese consociate estere.

Gli utili stati 1,8 miliardi marchi, praticamente identici a quelli dell'86 ma calcolati con criteri diversi e dopo consistenti accantonamenti. La liquidità del gruppo è passata da 13,8 a 14,9 miliardi marchi, anche a un cash flow che ha superato di 3 miliardi marchi il degli investimenti.

Ma, al là delle cifre, l'importanza dell'incontro stampa di è venuta da un altro elemento. La direzione della Daimler Benz ha voluto un segnale; la competizione diventerà sempre più internazionale e Mercedes non si tirerà indietro: le acquisizioni di AEG, Dornier e MTU vanno in questa direzione. La strategia, è diventata globale: da un lato con MTU e Dornier il gruppo ha acquisito un suo specifico e importante spazio nel settore aeronautico, dall'altro con la AEG è entrato nell'elettronica.

Nell'87 il 17% del fatturato venuto dall'AEG, ma l'importanza di questa acquisizione viene soprattutto dal contenuto tecnologico che portato al gruppo Daimler-Benz. *«Il futuro dell'auto nell'elettronica* — ha detto conversando con i giornalisti il presidente Reuter — e *l'AEG è la società ideale per realizzare questo obiettivo»*.

La Mercedes conta infatti di realizzare sinergie tra le varie componenti del : nell'auto non confluiranno solo l'elettronica dell'AEG, anche le tecnologie dei materiali di Dornier e MTU.

Quanto a quest'ultima, il vertice Daimler-Benz nega che sia in vista una fusione con la MBB, l'altro grande dell'aeronautica tedesca. Anche stati esclusi per il futuro possibili accordi. Negli ambienti tedeschi viene tuttavia per scontato che prima o poi tutto il settore (o almeno il suo controllo) finisca nella di Stoccarda.

Per intanto, comunque, il grosso del fatturato Daimler-Benz viene ancora dai mezzi trasporto su : il 47% dall'auto (nell'86 era il 46%), il dai veicoli industriali (27% nell'86), solo il da MTU ed il 2% (era il 3% nell'86) dalla Dornier. Il auto e veicoli industriali continuano a rappresentare dei due terzi del fatturato del gruppo.

Paolo Giovanelli

Veicoli commerciali in lieve flessione

TORINO — Il mercato degli autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di portata registra in aprile un lieve calo dello 0,67%. Le consegne state di 12.215 veicoli contro 12.268 dello stesso mese dell'87. Lo rende noto un comunicato dell'Anfia e dell'Unrae.

Fra le marche nazionali, che detengono il 58,69 per cento del mercato, la Fiat alito ha consegnato 4833 veicoli, la Iveco 1677 e l'Alfa Romeo 259.

Per quanto riguarda case costruttrici e importatrici straniere la Ford ha venduto in aprile 1495 veicoli e la Renault Italia 1009.

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

L'Autostrada dei Fiori SpA sede in Savona, via Don Minzoni 7, capitale L. 36 miliardi, dovrà procedere agli appalti per l'esecuzione dei seguenti lavori:

1) Ampliamento e ristrutturazione dei caselli di: Fegino, Firale Ligure, Pietra Ligure ed Albenga.
Importo a base di appalto L. 915.410.700.
Categoria 2ª iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
Importo iscrizione fino a L. 1.500.000.000.

2) Ampliamento e ristrutturazione dei caselli di: Andora, San Bartolomeo, Imperia Est e Imperia Ovest.
Importo a base di appalto L. 945.979.400.
Categoria 2ª di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori
Importo di iscrizione fino a L. 1.500.000.000.

3) Ampliamento e ristrutturazione dei caselli di: Arma di Taggia, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia.
Importo a base di appalto L. 828.918.300
Categoria 2ª di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori
Importo di iscrizione fino a L. 1.500.000.000.

L'aggiudicazione sarà effettuata con le modalità di cui agli art. 1 sub d e 4 della legge 2-2-1973 n. 14.
Gli interessati, che intendono essere invitati ad una, due o tutte le tre gare, dovranno far pervenire separate richieste di invito, per ogni gara, entro e non oltre il 28-5-1988 mediante carta legale da inviare a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

AUTOSTRADA DEI FIORI SpA
Casa Postale 103 - 18100 IMPERIA

Si precisa che l'impresa aggiudicataria del primo lotto verrà automaticamente esclusa dalla gara/e di cui dei successivi; e così quella aggiudicataria del secondo sarà esclusa dalla gara/e del terzo.
Ogni domanda di invito, che non vincola la Società appaltante, dovrà essere corredata fotocopia certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, rilasciato in data non di oltre ad un anno da quella del presente avviso.

AUTOSTRADA DEI FIORI SPA
L'Amministratore delegato
Dott. Giuseppe [illegible]

COMUNE DI GOZZANO
PROVINCIA DI NOVARA
AVVISO DI D'APPALTO

Questa Amministrazione indirà la gara d'appalto mediante licitazione privata per la «COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE POLIVALENTE».
IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI IN BASE D'ASTA L. 842.853.000 di cui:
— L. 653.943.000 opere murarie e affini;
— L. 29.000.000 opere murarie e varie;
— L. 169.911.000 impianti tecnologici.
Categoria A.N.C. richiesta «3ª - 5ª».
Tempo utile per ultimare i lavori 400 giorni.
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lett. A) della legge 02/02/73 n. 14 e dell'art. 17 comma 2 della legge 11/02/88 n. 67, saranno ritenute ammesse e, quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso superiore alla media delle offerte ammesse incrementata di 12% (dodici) punti.
La spesa per la realizzazione dell'opera è finanziata con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Tenuto conto che la spesa è finanziata Cassa Depositi e Prestiti e che ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge 10/12/81 n. 741, richiamato dall'art. 4 comma 2 del D.M. 01/02/85, ed essendo i prezzi di progetto aggiornati con delibera della G.M. n. 37 del 22/01/88, sarà da considerarsi ammessa la offerta in ribasso che risulterà presentata in percentuale di offerta in ribasso, e le stesse non saranno tenute in considerazione al fine di determinare la media di cui sopra.
E' consentita la partecipazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese in sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584 dell'8/8/67 e successive modifiche ed integrazioni.
Per poter partecipare alla gara le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) iscrizione all'Albo Nazionale per la categoria come sopra indicato per un ammontare sufficiente a coprire l'importo a base d'asta;
b) insussistenza dello stato di liquidazione o fallimento e insussistenza di procedure ipotetiche o concordatarie in corso;
in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ai fini della documentazione indicata alla lettera a) e alla lettera b) e sufficiente autocertificazione ai sensi di legge.
Si richiamano le disposizioni della legge n. 646 del 13/09/82 e n. 936 del 23/12/82.
I subappalti saranno ammessi entro nei limiti previsti dalle imprese associate.
La domanda di partecipazione con allegata la certificazione richiesta e indirizzata al Comune di Gozzano, Ufficio di Segreteria, dovrà pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e sul quotidiano «LA STAMPA» e sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Gli atti di appalto possono essere presi in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
7 maggio 1988

IL SINDACO
rag. Ruga Aldina

La Fiom piemontese in congresso «Vertenza Fiat ai primi di giugno»

Accordo tra Gft e Dior

TORINO — Il gruppo Gft e la società Christian Dior hanno firmato un accordo della durata cinque anni per la produzione e la distribuzione della linea di prêt-à-porter maschile Dior Monsieur. L'accordo consolida il rapporto già esistente tra la Maison Dior ed il gruppo Gft, avviato nel luglio 1987 per la linea «diffusion femminile Dior».

Le collezioni nuova linea di prêt-à-porter maschile Dior Monsieur presentate al pubblico a partire dalla stagione primavera-estate nei principali mercati dell'area Cee. Inoltre in Austria, Svizzera e Scandinavia.

Il gruppo Gft — circa miliardi fatturato consolidato previsti per il 1987 — realizza all'estero il 50% delle sue quote di vendita.

Le 15 società del gruppo operanti all'estero sono dislocate nei Paesi della Cee, in Usa, Canada, Messico, Cina e Australia, con una rete distributiva che tocca oltre 70 nazioni. In Italia, il gruppo Gft è presente con 20 società, tra cui la capogruppo Gft spa, e dei 19 stabilimenti.

Comital (Efim): 240 lire il dividendo

MILANO — Si è chiuso un utile netto di 3,6 miliardi, pari al 2,7% del fatturato. Il bilancio '87 della Comital, azienda leader nella produzione foglio sottile alluminio, interamente posseduta dalla Mes, finanziaria che fa capo all'Efim. L'assemblea azionisti oltre all'approvazione bilancio ha deliberato la distribuzione dividendo di 240 per azione, le lire distribuite nell'esercizio precedente.

Nel corso la gestione — informa comunicato della società — ha realizzato un margine operativo netto di 9,7 miliardi a fronte di fatturato di 132 miliardi, superiore dell'1% rispetto all'esercizio precedente, e per il 28% dovuto all'esportazione.

Nel dell'esercizio, che è caratterizzato da un dei prezzi dell'alluminio non riversati sui prezzi finali — conclude la nota — gli oneri finanziari sono scesi a 1,8 miliardi, pari all'1,3 per cento del fatturato, contro il per cento dell'86.

TORINO — I metalmeccanici piemontesi della Fiom-Cgil si riuniscono a congresso domani e dopodomani a Borgaro. Si tratta di definire politica sindacale dei prossimi anni oltre a rinnovare il gruppo dirigente ed eleggere i delegati per il congresso nazionale.

Il segretario piemontese Damiano (che ricoprirà per anni ci ha detto: «*Stiamo lasciando alle spalle la crisi fatta di riduzioni del personale e di cassa integrazione. Si presenta la possibilità di una svolta: oltre alla piattaforma Fiat ed Olivetti dobbiamo mettere in piedi una grande stagione rivendicazioni articolate in tutte le aziende.*

«*La modernizzazione* — ha proseguito Damiano — *ha prodotto grandi disuguaglianze. Le piccole unità hanno condizioni di lavoro inaccettabili per cui occorre una grande vertenza (anche a livello confederale) per i diritti minimi. Inoltre la modernizzazione portando alla ribalta una maggiore attenzione dei lavoratori per qualità vita nel suo complesso di tempo di lavoro e riposo*».

In Piemonte, attualmente, le vertenze aziendali risultano 162 di cui 110 riguardanti 30 mila lavoratori già chiuse e 52 (per altri mila) in di discussione. Damiano ha espresso preoccupazione per i ritardi della piattaforma Fiat ed ha ribadito che «*per la Fiom è irrinunciabile aprire la vertenza entro i primi di giugno*».

difficoltà in sede nazionale però non sono ancora state rimosse. Le segreterie della Fiom-Fim-Uilm hanno programmato oggi un'altra riunione per tentare una delle richieste affiorate nelle assemblee e per trovare un compromesso sulla questione, difficile, salario.

C'è, inoltre, il problema dell'Alfa Romeo. Ad assemblee, terminate ieri, hanno approvato praticamente all'unanimità la piattaforma proposta unitariamente da Fiom-Fim-Uilm milanesi. A giudizio parecchi sindacalisti nazionali si tratta di una piattaforma alternativa a quella preparata a Roma. Il problema, adesso, è come valutare alcune richieste dei lavoratori dell'Alfa; per esempio venire 1 40 minuti mensa per i turnisti che ciò a scapito delle riduzioni contrattuali di orario come oggi avviene (ora la mensa di Arese è di 40 minuti ma 10 minuti pagano i lavoratori le ore delle giornate riposo individuale); oppure, modificare il sistema delle saturazioni, che in vigore all'Alfa come tutta la Fiat.

Sergio Devecchi

IRPEF ILOR

Come di consueto, il Sanpaolo è a disposizione dei Contribuenti per accogliere i versamenti IRPEF e ILOR

In Torino i pagamenti possono essere effettuati:

- **con addebito in conto**, presso tutte le Filiali.
- **per cassa**, esclusivamente presso gli Sportelli Servizi Vari di:
  - Corso Peschiera, 162 - Corso Svizzera, 48
  - Corso Giulio Cesare, 60 - Corso Orbassano, 134
  - Corso Re Umberto, 7 - Piazza Galimberti, 3 bis

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il buoni indirizzi e tasti. Ai p Maraglia nazionale ★★★
«LES CITADINES»
affittasi a settimana, mese, appartamenti completamente attrezzati con cucinotto, televisione, telefono a servizi a richiesta.
67 Rue de Monceau - 75008 Paris - 00331 / 42.89.08.98
Telex 042/643.959 F.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

LAND ROVER
LAND ROVER SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

TASSI [illegible] EURODIVISE

	Lire		Ecu		Dm		Lfr		Dfl		£		$		Yen		Fsfr	
A vista	8 1/2	9	5 1/16	5 3/16	3 1/16	3 3/16	5	5 1/8	3 1/16	3 1/8	9	9 1/16	7 1/16	7 1/8	3 9/16	3 5/8	3 1/4	3 3/8
7 giorni	8 1/2	9	5 1/4	5 1/16	3 1/16	3 3/16	5	5 1/8	3 1/16	3 1/8	9 1/16	9 1/8	7 1/16	7 1/8	3 9/16	3 5/8	3 1/4	3 3/8
1 mese	8 1/2	10 1/2	6	6 1/16	3 3/16	3 5/16	5 1/16	5 3/16	3 1/16	3 1/8	9 1/16	9 1/8	7 1/16	7 1/8	3 9/16	3 5/8	3 1/4	3 3/8
3 mesi	10 1/8	10 3/8	6 3/16	6 5/16	3 5/16	3 7/16	5 1/8	5 3/16	3 1/8	3 3/16	9 1/16	9 1/8	7 1/16	7 1/8	3 9/16	3 5/8	3 1/4	3 3/8
6 mesi	10 1/8	10 1/2	6 1/16	6 1/8	3 5/16	3 7/16	5 1/8	5 3/16	3 1/8	3 3/16	9 1/16	9 1/8	7 1/16	7 1/8	3 9/16	3 5/8	3 1/4	3 3/8
1 anno	10 1/8	11 1/4	6 1/4	6 3/8	3	3 1/16	5	5 1/16	3 1/16	3 1/8	9	9 1/16	6 15/16	7	3 9/16	3 5/8	3 1/4	3 3/8

VALUTE	DURGO (in fr. av.) 17-05	18-05	FRANCOFORTE (in marchi) 17-05	18-05	LONDRA (per sterlina) 17-05	18-05	PARIGI (in fr. fr.) 17-05	18-05
Dollaro	1,4170	1,4010-1,4070	1,7035-1,7070	1,6953-1,6998	1,6038-1,6048	1,6010-1,6020	5,7080-5,7180	5,7125-5,7250
Yenaco su:	— —	— —	135,10-135,30*	128,22-128,37*	2,3430-2,3434	2,3502-2,3536	4,0722-4,0758	4,0749-4,0823
Franco fr.	34,34-34,38*	33,49-34,01*	29,62-29,63*	29,50-29,51*	59,727-59,743	59,601-59,613	— —	— —
Marco	83,17 83,72*	82,15-83,19*	— —	— —	2,1713-2,1720	2,1778-2,1784	3,3871-3,3935	3,3897-3,3958
[illegible]	9,8351-9,8376	9,6499-9,6571	3,169-3,170	3,159-3,160	— —	— —	65,715-65,7256	65,8055-65,8330
[illegible]	1,2225-1,2235*	1,1227-1,127*	1,3830-1,3845*	1,3809-1,3815*	224,11-224,43	223,71-224,07	6,5734-6,5810*	6,5784-6,5870*
Lira	0,1219-0,1220*	0,1168-0,1169*	1,3468-1,3483**	1,3447-1,3452**	2372,3-2383,5	2367,8-2371,1	4,5563-4,5637**	4,5643-4,5737**

[illegible] ** per mille unità

LIBOR IN $

[illegible]

mesi 7 9/16 — 6 mesi 7 3/4

QUOTAZIONI BOT

	Quant.	Prezzo	Tasso
30/5/88	10	99,882	10,000
31/7/88	71	94,052	10,008
30/9/88	1	97,343	10,000
15/11/88	1	95,813	10,100
30/11/88	134	95,433	10,100
31/12/88	165	95,054	10,100
15/1/89	210	94,67	10,100
28/2/89	—	—	1,300
14/5/93	5	—	300
30/3/89	gen	—	—
30/5/89	—	—	10,000
29/6/89	—	—	10,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	130000 - 138000
Sterline p.c.	131000 - 139000
Marengo it.	102000 - 110000
Marengo sv.	— — —
Marengo fr.	— — —
Marengo b.	101000 - 109000
20 $ oro	609000 - 653000
Krugerrand	550000 - 590000
Argento	263 - 298
Platino (*)	22.100 - —

(*) Per grammo fino escluso

LIRA INTER. ANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50	11,75
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,000	[illegible]
15 giorni	10,000	12,000
1 mese	10,625	11,125
2 mesi	10,625	11,125
3 mesi	10,625	11,125
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Centrale S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi che vendono e di per oncia)

Mercati	16-05	17-05
Londra	[illegible]	443,50
Zurigo	455,75	[illegible]
Parigi	448,87	447,75
New York	n.d.	450,91
Milano (Ufficiale)	18.900	18.800
Hong Kong	454	[illegible]

Ufficiale: [illegible] oggetto a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 17-05	18-05	UFFICIALI 17-05	18-05	MERCATO LIBERO 17-05	18-05
Dollaro Usa	1232,50	1232,00	1234,40	1233,70	1234,31	1233,345
Dollaro Usa 1 g.	1229	1229	—	—	—	—
Marco tedesco	743	742	743,51	743,86	743,58	743,713
Franco francese	219,30	219,30	219,15	219,22	219,259	219,225
Norlino olandese	663	663	663,57	663,36	663,53	663,365
Franco belga	36,40	36,40	35,993	35,996	36,004	36,004
Sterlina	2360	2378	2361	2370,30	2367,125	2370,625
Lira irlandese	2030	2030	1998,70	1998,50	1997,10	1996,88
Corona danese	194	194	194,20	194,05	194,165	194,035
E.C.U.	—	—	1543,95	1547,70	1543,825	1547,695
Dollaro canadese	1005	1006	1014,15	1017,58	1014,595	1017,34
Yen giapponese	10	9,90	10,041	10,060	10,041	10,048
Franco svizzero	883	883	884,06	884,12	884,073	884,16
Scellino austr.	105,80	105,80	105,775	105,796	105,779	105,794
Corona norv.	202	202	202,33	202,56	202,458	202,53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	312,66	312,955
[illegible]	312	312	312,03	312,84	312,125	312,72
Escudo port.	8,50	8,50	8,078	8,086	8,077	8,08
Peseta spagnola	11,25	11,29	11,243	11,27	11,241	11,233
Dinaro jugosl. gr.	0,76	0,75	—	—	—	—
Dracma jugosl. gr.	8,10	8,10	8,274	8,273	8,274	8,274
Dollaro austral.	926	928	948,90	948,84	948,48	948,80

OBBLIGAZIONI DEL 17-05-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 85/92 I	98	97,90
Enel 7% 73/93	91,80	91,90
Enel 83/93 ind. I	96*	100
Enel 82/98 ind. II	104,40	100
Enel 82/93 ind. III	100,90	100,90
Enel 82/93 ind. IV	100,10	100,70
Enel 83/93 ind. I	100,40	100,20
Enel 83/93 ind. II	100,70	101,10
Enel 83/93 ind. III	100,70	101,10
Enel 84/93 ind. I	104,25	105,70
Enel 84/93 ind. II	100,90	101
Enel 84/93 ind. III	100,60	100,80
Enel 84/93 ind. IV	100,40	100,70
Enel 85/93 ind. I	100,30	100,70
Enel 85/00 ind. II	103,35	103,10
Enel 85/00 ind. III	103,10	103
Enel 86/01 IND	102,60	103,60
Enel 9,50% 86/93 II	94,10	94,05
Enel 86/93 IX e.s.	100,10	100
Enel 9,25% 86/93 IV	99,05	99,80
Enel 9,25% 87/94	99,20	99,40
C.R.I. Rotor 87/94 V.V.	100,05	100,05
I.R.I. 83/90 T.V.	101,45	100,90
I.R.I. 83/90 T.V.	101,70	101,70
I.R.I. 85/00 T.V.	100,45	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100,60	100,40
Autostrade I.R.I. 7% 72/87	96	96,50
CCOP 9% 80/x	97	97
CCOP 8% 80/x	79,60	79,40
CCOP 7% 80/x	79,50	79,70
CCOP 9% 1975/2000	78,60	79
CCOP 9% 1977/2007	89,80	90,75
CCOP Ind. St. 7% 76/86 I	97,90	98,10
CCOP Ind. St. 7% 77/87 III	96,60	97
CCOP Ind. St. 7% 78/92 V	94,10	92,90
CCOP Ind. St. 7% 79/93 VII	92,20	93
CCOP Asso 7% 1972/2002 I	82,60	81,80
CCOP Autost. 9% 84/89 I	95	94,90
CCOP Autost. 7% 78/98	94,90	94,50
CCOP Autost. 8% 79/99	93,10	93
CCOP Autost. 9% 79/99	99,50	99,50
CCOP FF.SS. 9% 80/99	98	98
CCOP FF.SS. 7% 77/87	94,80	95,50
CCOP FF.SS. 7% 78/92 I	94,10	97,20
CCOP FF.SS. 7% 78/92 II	94	91,80
CCOP F. Verde 9% 84/99 VII	99,50	98,50
CCOP F. Verde 8% 85/95 VIII	97,60	97
CCOP F. Verde 7% 77/87 I	93,90	94
CCOP F. Verde 7% 78/92 II	96,50	94
AZ. FF.SS. 83/98 ind.	100,05	100,90
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100,50	100,40
AZ. FF.SS. 84/89 ind.	100,20	100

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 86/92 ind.	104	103,90
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	100,90	100,80
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	103	102,35
AZ. FF.SS 9,50% 86 - 6% OFF	97	96,80
AZ. FF.SS. 86/93 x.c.	93,35	93,40
Aaaa 85/00 ind.	102,30	102,60
IMI 9% 85/95 XXVII	99,90	97,80
IMI 7% 73/83 XL	100,10	100
IMI 7% 73/84 XXXVII	101	102
IMI 9% 74/84 XLII	99,70	99,40
IMI 10% 77/87 I	97,45	96,80
IMI 10% 77/87 LVI	101,20	101
IMI 10% 78/98 LX	100,20	101,20
IMI 14% 81/91 BD	106,75	n.q.
IMI 15% 82/92 XXII	109,75	n.q.
IMI 15% 82/92 XXV	109,75	n.q.
IMI Ambiente opt. 88/91	100,20	97,20
IMI Cir opt. 88/91 T.V.	100	99,90
IMI 11% 84/91	109,05	n.q.
IMI 12% 85/93	109,05	n.q.
IRI 12,50% 85/93	108	n.q.
IRI 12,75% 86/94	107,60	n.q.
CIGA 9,25% 86/91	95,85	n.q.
INVERMER 10% 76/91 XXXIII	97,45	99
INVERMER 13% 81/93 XIII	101,20	102
ICIPU 7% 72/x 73/93 V	94,75	95
ICIPU 10% 15/x 78/93	94,90	97,80
S. Paolo c.t. 9%	100	97
S. Paolo c.t. 9%	97,50	98
S. Paolo c.t. 8%	97,50	98
S. Paolo c.t. 8% Cons	93,80	93,80
S. Paolo c.t. 7%	90	92,30
S. Paolo c.t. 9%	96	91,80
S. Paolo c.t. 10% 78/98 I	94	93,50
S. Paolo c.t. 10% 78/98 II	95	93,50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	105	103,80
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XXIV	110	108
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	105	102
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XLIV	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XLV	103	103
S. Paolo c.p. 8%	77	77,10
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	77,75	77,75
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 9%	98,10	99,60
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	135,30	134,60
S. Paolo c.p. T.V. [illegible]	104,50	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIX	100	[illegible]
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103,50
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101,50	102

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	100,60	99,20
Mediob. Fiat 12% 81/91 opt.	104,10	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 84/93	83,90	n.q.
ANIC FIN 8,50% 91	96	n.q.
Cart. Rieda Cir Medici 14%	118	n.q.
CIR 10% 84-92	102	102
EFIB. 85/95 Fiatsi 10,75%	103,25	n.q.
EFIB. 85/90 Ifi Meta 10,50%	100,90	n.q.
EFIB. 85/96 Saipem 10,50%	97,50	n.q.
Erbacia 85/90 10,75%	103	101,50
Esercizi Alberghieri 10% 85/93	94,90	n.q.
Gabetti 13% 81/93	140,2	138,9
GIM 8,75% 85-91	109,50	109,50
IMI CIR 85/91 T.V.	106,20	105
IMI - UNICEM 14% 84/99	170,50	170
IMZ. META 7% 86-93	81,10	n.q.
IRI-STET 7% 73-88	149,50	149
Mediobanca 10% 85/93	94,50	n.q.
Montedison 8% 85/92	94,50	n.q.
Olivetti 8,75% 85-91	109,50	109,50
Pirelli & C. 8,75% 85-91	108,50	108
Pirelli S.p.A. 8,75% 85-95	128,50	128
SELM 7% 86-93	95,90	n.q.
SIMPI 7% 87-92	81,75	80
SMI 10,50% 85-92	[illegible]	99
Sole 24 ORE 10% 85-93	111,50	109
[illegible]	96,10	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86-93 w	[illegible]	114
I.R.I. Alitalia T.V. 84-90 w	[illegible]	110
I.R.I. S. Spirito T.V. 83-88 w	105,50	100,90
I.R.I. STET T.V. 84-89 w	154,10	154
I.R.I. STET T.V. 84-91 w	154,50	154
I.R.I. STET 10% 85-90 w	135	130
I.R.I. STET 9% 85-90 w	125,50	127
STET T.V. 81-86 w 2/P	[illegible]	108

TITOLI DI STATO — 17-05-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	100	99,95
C.C.T. 1/7/88	100,20	100,25
C.C.T. 1/8/88	100,50	100,55
C.C.T. 1/10/88	100,60	100,50
C.C.T. 15/7/89	99,20	99,50
C.C.T. 1/8/89	99,35	99,45
C.C.T. 1/11/89	102,50	102,90
C.C.T. 1/12/89	102,10	102,55
C.C.T. 1/2/90	99,10	99,20
C.C.T. 1/11/91	103,05	103,10
C.C.T. 1/2/91	102,05	—
C.C.T. 1/3/91	101,90	n.q.
C.C.T. 1/4/91	101,95	101,90
C.C.T. 1/5/91	101,95	101,90
C.C.T. 1/6/91	101	101,05
C.C.T. 1/7/91	100,40	100,50
C.C.T. 1/8/91	100,40	100,50
C.C.T. 1/9/91	100,35	100,40
C.C.T. 1/10/91	100,05	100
C.C.T. 1/11/91	100,35	100,35
C.C.T. 1/12/91	99,95	100,10
C.C.T. 1/1/92	99,85	99,90
C.C.T. 1/2/92	99,10	99,20
C.C.T. 1/3/92	99	99,10
C.C.T. 1/3/93	93,75	93,95
C.C.T. 1/4/93	92,20	93,35
C.C.T. 1/5/93	93,70	93,90
C.C.T. 1/6/93	93,60	93,80
C.C.T. 1/7/93	93,40	93,60
C.C.T. 1/8/93	93,10	93
C.C.T. 1/9/93	93,00	93
C.C.T. 1/10/93	93,05	93,15
C.C.T. 1/11/93	94,65	94,70
C.C.T. 1/12/93	94,60	94,70
C.C.T.Ecu 10% 23/12/00	104,80	105,50
C.C.T.Ecu 10% 22/11/89	[illegible]	108,10
C.C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	108,80	109
C.C.T.Ecu 11,25% 10-7-91	109,25	109,30
C.C.T.Ecu 10,50% 22-11-92	108,40	108,50
C.C.T.Ecu 9,60% 23-2-93	107	106
C.C.T.Ecu 9% 22-7-93	104,20	104,45
C.C.T.Ecu 8,75% 22-11-93	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	91,05	91,30
B.T.P. 12,50% 1/7 88	100	100,20
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100,75	101
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,45	101,60
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,60	101,75
B.T.P. 12,50% 1/2/89	102,10	102,20
B.T.P. 12,50% 1/11/89	103,35	103,45
B.T.P. 12% 1/4/90	102,65	102,90
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100,80	101
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,70	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 17-05-88

ALIMENTARI

Alivar	[illegible]
Eridania	2280
Eridania risp.	2250

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	20700
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	15200
Cisalpina	84700
Lloyd Adriatico	13850
Ras	49300
Ras risp.	16800
[illegible]	10000
Sai ord.	7000
Sai risp.	7000
Toro ass. ord.	15800
Toro ass. priv.	11400

BANCARI

Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bco ord.	4600
Bco priv	3000
Bco risp.	1800
Banca Roma	1028
Credito Italiano	1038
Credito Italiano risp.	1138
[illegible] priv.	10000
[illegible]	17350
N.B. Ambr. ord.	2295
N.B. Ambros. risp.	1170

CARTARI ED EDITORIALI

Burgo ord.	12200
Burgo priv	8150
Burgo risp.	12100
Fabbri PRIV.	1625

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1150
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	7300
Unicem risp.	6705

CHIMICI - GOMMA

Italgas	1761
Mira Lanza	37500
Montedison	1515
Montedison risp.	735
Pirelli ord.	1650
Pirelli risp.	[illegible]
Pirelli Spa	2500
Pirelli Spa risp.	2300
Saffa ord.	9500
Saffa risp. part.	[illegible]
Saiag	3000
Saiag risp.	1150
Sais Spa ord.	1537
Sais Spa risp.	1700
Sorin Biomedica	[illegible]

COMMERCIO

Rinascente ord.	3680
Rinascente priv.	3160
Rinascente risp.	2980
Stock Gouper	538
Stoc risp.	380

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	1400
Autostrade To-Mi	9150
Italcable ord.	1700
Italcable risp.	6100
Sip ord.	3040
Sip risp.	3150

FINANZIARI

Bastogi ord	735
Cir ord.	1650
Cir risp.	1530
Cir rsp. nc	2300
[illegible]	5210
Cofide risp.	[illegible]
Cogefar	[illegible]
Fiat	[illegible]
Fin.emp-Gab	22800
Fiscambi ord.	8700
Fiscambi risp.	1900
Fomara	2830
Gim ord.	6700
Gim risp.	2500
Ifil priv.	[illegible]
Ifil ord.	3100
Ifil risp.	1700
Mittel	3750
Pirelli & C. ord.	3080
Pirelli & C. risp.	2300
Saiag ord.	1710
Saiag risp.	1000
Saint Gobain	5400
Sasib	1800
Sasib priv.	3700
Sasib ris. nc 17/05	3400
Tekneco ord.	1030
Tekneco risp.nc	930
Valeo	5400
Westinghouse	30000

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aedes Immobiliari	8250
Ipi	6515
Risan. Napoli ord.	12800
Risan. Napoli risp.	10000

MECCANICI - AUTO

Fiat Auto	4800
Ind. Magneti	4300
[illegible]	[illegible]
[illegible]	5470
[illegible]	5430
Olcese ord.	12500
Olcese risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	3280
Magneti Marelli risp.	1230
Olivetti ord.	8500
Olivetti priv.	6400
Olivetti risp. nc	6450
Pininfarina ord.	8000
Pininfarina risp.	6980
Savio ord.	2850
Savio priv.	3700
Savio ris. nc 17/05	3400
Tabacchi	1080
Tabacchi risp.nc	930
Valeo	5400
Westinghouse	30000

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	130
Falck ord.	[illegible]

TESSILI

Bonaiti	8000
Cantoni Comb.	4700
Cantoni Comb. risp.	4800
Fisac ord.	4080
Fisac risp.	4000

DIVERSI

Candotti Acque Torino	6150
Cigahotels	3510
Frachetti	580

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 17-05-88

Quotazioni ufficiali trattate dal Comitato Borsa Milano

Quotazioni del dieci e passa dell'ultima Settimana Ogni Fondo in Tabella

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso medio prec.	1988 Max.*	1988 Min.*	Quantità (migliaia)
B Abetta	87350	+150	87250	78000	96300	250
Acq. De Ferrari o.	5050*	-70	5000	4810	5340	3000
Acq. De Ferrari r.	1740*	-110	1800	1740	2300	3000
Acqua Marcia	280	+30	265	260	670	213000
Acq. Marcia 1-4-87	290	+1	286	313	437	39000
Acque Marcia r.	300	+23	284	180	310	176000
A. Marcia r. 1-4-87	198	-1	198	143	288	1000
Addax	7000*	+70	7000	4830	7800	500
Addax risp.	3680*	-60	3650	3530	4300	4500
Aeritalia	2200*	-60	2200	1944	3580	82500
Aeritalia nc	2570000	-10000	2700000	2254000	3150000	5
Alitalia ord. A	2345	+1610	740	810	2345	110000
Alitalia priv.	1438	+1000	640	287	1438	270000
Ativel	8100*	-100	8200	6800	9825	5000
Alleanza Ass.	45410	+600	44800	39000	53100	14300
Alleanza Ass. risp.	46170	+1420	44850	40800	54500	6700
Ansaldo	3800*	-320	3795	3800	4150	14000
Arialdo	2700	+200	14000	14000	24000	60000
Assicurazioni	2330	+40	2300	2000	2885	324000
Attiv. Immobiliare	3130*	-130	3000	3075	3830	40000
Atlantica ord.	1000	—	—	950	951	—
Atlantica risp.	1000	—	—	800	890	—
Auriliare	7125	+225	7000	7000	9000	2500
Autostrada To-Mi	5380*	-400	5720	5000	11300	500
Autostrade (Mi pr.	1275	+15	1270	1000	1290	110000
B Bastogi priv.	222	+8	215	145	360	400000
Banca A. Milanese	4040*	-420	4460	7500	9000	11850
Banca Catt. Veneto	3000*	-10	3720	2970	4300	53000
B. Com. It. v. ord	3940*	-340	7800	3350	3167	7500
B. Comm. It.	7001*	-200	9300	1900	2350	231000
B. Comm. It. r.p.	2010*	-260	2200	1950	2470	83000
Bca priv.	1830*	-170	2100	1820	2270	1000
Bca ord.	5430*	-55	6900	6120	7020	10500
Bca risp.	1700*	-240	1800	1700	2050	10000
B. Marusardi	945*	-50	1000	930	1100	30000
Banca Mercantile	40700*	-45	46100	9110	13000	500
Banca Toscana	3630*	-420	3900	3530	4300	14000
Banco di Calabari	3900	[illegible]	3950	3300	3650	4500
Banco Napoli q.r.p.	16750*	-1000	17300	15250	19000	6000
Banco di Roma	5000	-12	5025	5003	7750	43700
[illegible] Sardegna risp.	5650*	[illegible]	10400	5600	10250	100
Banco Lariano	2200*	-302	2900	2250	2951	53000
Bca risp.	10200*	-420	11000	10000	13000	12700
Benetton	8810*	-410	9400	8310	12000	21300
Boero Bartolom.	5320	—	5300	4751	5400	—
Bonaiuto Parav.	3400*	+60	34350	34310	39000	100
Bonif. Siele ord.	30000	+300	31000	17700	37700	1600
Bonif. Siele risp.	9010	—	9000	8000	10000	3000
Brioschi	1170	+30	1000	1022	1200	6000
Buitoni ord.	9010*	+100	8320	9000	11250	70000
Buitoni risp.	4301*	-140	4450	2220	5000	120000
Bulloni	2530	+50	2500	2110	2930	5000
C Cartiere ord.	705*	-35	735	550	910	115000
Cartiere risp.	690*	-30	737	600	790	10000
Calcestruzzi	7130	+30	7100	6000	7500	800
Calp	2480*	-110	2570	2260	[illegible]	13000
Caltite	1550	+10	1540	1700	2150	10000
[illegible]	4000*	-100	4100	3450	4700	15000
Cantoni Coton.	4200	+100	4150	4100	5200	1500
Cantoni C. risp.	4300	-870	4600	600	5300	500
Cart. Ascoli	2550*	-120	2380	2060	4030	17000
Cart. Binda-Vedici	1850	-30	1880	1850	2250	14000
Cart. Burgo ord.	13120*	-600	13200	9600	13980	300000
Cart. Burgo priv.	8010*	-730	8240	7500	8310	1000
Cart. Burgo risp.	11800*	-210	12300	9470	13000	[illegible]
Cementir	2454*	-150	2650	2250	3250	170000
Cement. Augusta	4150*	-210	4345	3600	[illegible]	[illegible]
Cement. Barletta	2800*	-301	2980	2500	3275	500
Cement. Merone	2370	+20	2350	2230	4050	3000
Cement. Merone r.	2230	-10	2350	2001	3350	1000
Cem. di Sardegna	9000*	-531	9400	5900	9100	22200
Cement. Siciliane	6250*	-600	7000	6250	8200	2200
Cigahotels	3300*	-50	3300	3001	4100	61500
Cigahotels risp.	1400*	-150	1545	1315	1750	22500
Cir risp. nc	2300*	-170	2400	1900	2300	324000
Cir risp.	5650*	-65	5625	[illegible]	6400	1300
Cir ord.	8650*	-61	8800	[illegible]	9825	414500
Cofide	1385	+95	1310	1000	1861	117000
Cofide risp.	1030	+75	1475	1220	2040	77000
Cogefar ord.	4400	+50	4370	3710	5600	3000
Cogefar risp.	2100	+30	2001	2000	[illegible]	13000
Comau	3700	+9	[illegible]	1901	3915	27000
Cond. Acq. Torino	6150*	-75	6225	6100	6821	—

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso medio prec.	1988 Max.*	1988 Min.*	Quantità (migliaia)
Cr. Varesino ord.	3110	+50	3000	3050	3785	[illegible]
Cr. Varesino risp.	1870	+10	1815	[illegible]	2360	1000
Credito Ital.	1030*	-60	1000	1020	1415	184000
Credito Ital. risp.	1060*	-100	1130	1060	1436	20000
Cr. Commerciale	2650*	-310	3100	2930	3600	1700
Credito Fondiario	2450*	-305	2700	2650	3420	11000
Cred.ed Centori	1650	+55	1500	1360	2225	2000
D Dalmine	205	+10	198	161	269	270000
Danieli & C.	4350	-30	4400	3420	4940	900
Danieli & C. risp.	2350	+3	2300	1375	2795	21500
Dataconsyst	9000*	-520	9000	8051	9200	6000
Del Favero	2310	+50	2450	Sosp.	4200	9500
E Ed. Faibbri priv.	1820*	-10	1845	1900	2731	10000

Echi in Comune alle considerazioni di Bodrato sulla classe politica

Dopo la crisi, le polemiche

Aspro botta e risposta lunedì notte, dopo l'arrivo [illegible] «Stampa» in Sala Rossa - Ieri [illegible] reazioni, tre consiglieri dc criticano il vicesegretario nazionale: «Le scelte sono state sue» - La Ganga (psi): «Non apriamo nuovi contrasti, la riforma potrebbe scongiurare gli incidenti di percorso»

Il primo Consiglio comunale del dopo-crisi si è concluso in due ore, senza incidenti, con la discussione di temi di ordinaria amministrazione. Lontano dall'aula è ripresa, invece, la polemica innescata dalle dichiarazioni di Guido Bodrato. Tre consiglieri comunali dc hanno risposto al vicesegretario nazionale che, l'altra sera, in una pausa del Consiglio, mentre si stava ricucendo la crisi, ha fatto una constatazione, raccolta e pubblicata dalla «Stampa»: «*Il livello [illegible] classe politica è inadeguato rispetto ai problemi che pongono le grandi città*», e l'ha motivato con la mancanza di regolamenti, con situazioni che rendono difficile il compito degli amministratori.

A chiedere spiegazioni [illegible] no Angeleri, Galoppi (entrambi vicecapigruppo), e Vernero. «Chi ha rilasciato queste dichiarazioni è stato, negli ultimi 3 anni e mezzo, [illegible] assessore con pieni poteri della dc torinese, ha formato nel 1985 la lista per il Comune, ha indicato gli assessori democristiani in giunta ed ha concorso in misura determinante alla linea politica del pentapartito». I tre consiglieri de fanno un'ipotesi: «Questa presa di posizione significa la richiesta di un ricambio nella delegazione de in giunta?»

Bodrato non risponde ha precisato in Consiglio la sua posizione ha parlato [illegible] lottizzatura nel titolo della «Stampa», che riportava le sue dichiarazioni. La dc cittadina col segretario Provvisiero rassicura: «Bisogna guardare allo spirito delle dichiarazioni, non cercare contrapposizioni e risse. Abbiamo riunito la direzione cittadina, la nostra linea è una sola, non c'è spaccature».

[illegible] la polemica, nata sui banchi del Consiglio all'arrivo delle prime copie del quotidiano, non è ancora spenta. Il comunista Piero Fassino ha accusato in aula: «È in corso un'operazione di delegittimazione della classe politica, ma non si può generalizzare individuando soltanto fra i politici le persone inadeguate». [illegible] posizioni opposte. l'assessore socialista Marzano ha respinto con decisione l'interpretazione «Il giudizio lo [illegible] dato Bodrato, non il giornale».

E il capogruppo pli Chiusano: «Non è scritto da nessuna parte che non si possa parlar male anche dei politici. Quanto è successo nei giorni scorsi, con il voto contro un'opera che è nell'interesse di Torino, difficilmente si potrebbe interpretare in positivo».

Fra accenni di autocritica, accuse ai giornali e richieste di chiarimenti, il dibattito sul livello della classe politica resta difficile. Anche perché, a 24 ore dalle dichiarazioni del *leader* democristiano, nessun amministratore è uscito allo scoperto con una risposta decisa, gettando sul tavolo della polemica un pacco di cose concrete, di progetti pensati, maturati e realizzati (e ben avviati) a Torino. Troppo fresco il ricordo delle lunghe discussioni, della ricerca di un accordo politico sul come uscire dalla crisi.

Neppure Giusi La Ganga, responsabile psi per gli Enti locali e deciso sostenitore di questo pentapartito, ha voluto raccogliere le dichiarazioni del collega dc: «Non è proprio il caso di alimentare altre polemiche in una Torino che ha già la tendenza a flagellarsi, ad attribuirsi colpe, mentre altrove, in situazioni analoghe, si tende a minimizzare. Dico solo che, con le riforme oggi in discussione a Montecitorio, crisi e situazioni di questo genere non si potrebbero verificare».

Un messaggio distensivo, che riceca le dichiarazioni ottimiste rilasciate nei giorni scorsi mentre nasceva la contestazione interna al pri. E oggi, insieme alle posizioni critiche di qualche dc, c'è da registrare una voce del pri non [illegible] tutto in sintonia con Fassino. È il capogruppo Carpanini a dichiarare: «La posizione di Bodrato è incredibile. È uno dei principali e autorevoli sostegni di una giunta che non realizza nulla, è in crisi permanente e sta gettando il Comune nel discredito. [illegible] stessa sera in cui rilasciava quelle dichiarazione, Bodrato dava la sua benedizione a un comportamento indecoroso: rifiutare le dimissioni di sindaco e giunta inadeguati».

Bruno Gianotti

Stadio, manca il «sì» Coreco

Il progetto definitivo per lo stadio dei Mondiali è stato approvato la scorsa notte. Poco prima delle 23 dopo 6 ore di dibattito, quando il sindaco aveva già annunciato il voto palese sulle dichiarazioni Laganà (dp) ha ancora voluto consultare i verbali della commissione di vigilanza sulle strutture aperte al pubblico e altri documenti.

La seduta è stata [illegible] spresa e, per la giunta che stava ricucendo la crisi, è ricominciato il quarto d'ora più lungo: quelle carte erano rimaste negli uffici di qualche funzionario, e la maggioranza ha incominciato a tenere l'ennesimo «vedetto» e un nuovo rinvio. I documenti invece sono arrivati in aula, consentendo al Consiglio di risolvere anche questo problema con 47 «sì» contro 32 «no».

E ora «che» succede? Il progetto, ieri mattina, è stato inviato al Coreco per il visto definitivo. Il Comune potrebbe cominciare subito i lavori all'Acqua Marcia, avendo ottenuto dalla [illegible] Rossa l'immediata esecutività dell'atto, ma quasi sicuramente attenderà i primi giorni della prossima settimana, quando comincerà il parere del Coreco. Solo allora partirà quello che [illegible] aperto un cantiere [illegible] ritardo di [illegible] mesi.

Alla Continental, intanto, le ruspe stanno terminando di costruire la collinetta da cui spiccherà il trabuco. È tutto è pronto per le colate di cemento delle fondazioni.

Accanto ai lavori per la costruzione [illegible] Comune [illegible] [illegible] [illegible]

Stasera al Regio festa con il Nobel Brodskij, domani apertura al pubblico

Al Salone non solo libri

La manifestazione, che ha ricevuto un attestato di simpatia anche dal presidente del Consiglio, si articola in convegni internazionali e mostre - Librobus, iniziativa per i ragazzi da 6 a 15 anni

Il simbolo grafico del Salone del libro annuncia il grande appuntamento con scrittori ed editori

Ultime ore, fervono i preparativi a Torino Esposizioni per il Salone del Libro che apre al pubblico domani alle 11 (ore 9-11 per i visitatori professionali). Questa sera l'incontro inaugurale al Regio (ore 20,30) durante il quale lo scrittore e giornalista Furio Colombo legge il poeta Iosif Brodskij, Nobel per la letteratura. Segue il concerto dei «Solisti Veneti».

Tra le attestazioni di simpatia pervenute agli organizzatori c'è anche quella del presidente del Consiglio, De Mita il quale ha espresso compiacimento per l'iniziativa e auspicato che a Torino sarà «*illustrato il programma della prossima Buchmesse di Francoforte, dedicato, come tema focale, all'Italia*». De Mita ha aggiunto: «*Il Salone intende attribuire alla politica del libro e alla lettura nel nostro Paese tre profili: uno istituzionale, uno culturale, uno di mercato*». Va ricordato che il Salone, oltre l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, gode anche del patrocinio della Presidenza del Consiglio che ha designato il direttore generale, Stefano Rolando, a seguire l'allestimento della mostra «Il libro fra impresa e cultura» ed a partecipare ad alcuni convegni.

Attorno al protagonista-libro numerose le manifestazioni, gli incontri culturali, i dibattiti, le mostre, i premi.

Convegni — Rappresentano una delle componenti più significative di questa kermesse torinese dell'editoria che non vuole limitare il proprio ruolo a quello di vetrina delle novità librarie. Giovedì alle 10 «Informazione e giudizio: il compito del recensore» a cura de L'Indice. Discutono critici di rango, americani e sovietici, tedeschi ed inglesi. All'incontro partecipa anche Harold Bloom considerato il più autorevole critico statunitense. Ancora: Helen Wolff, prestigiosa consulente editoriale che ha fatto tradurre in tedesco il fortunato di Umberto Eco; Holly Eley, esperta inglese di letteratura italiana che, negli Anni Sessanta, collaborò con l'on. Giulio Andreotti. Alle 14,30 «Il libro e la pubblicità» con la partecipazione, tra gli altri, di Armando Testa che ha curato testi e immagini per la pubblicizzazione del Salone. Alle 17, «Il libro fra impresa e cultura», un tema che mette a fenomeno tipicamente italiano, quello del libro sponsorizzato da enti pubblici e privati. Alle 18, «Lo Sguardo reciproco», una tavola rotonda con Umberto Eco e Jurij Lotman.

Alle 18 all'Auditorium Sei (piazza Maria Ausiliatrice, 32) prende il via il quinto convegno dell'editoria salesiana.

Venerdì 20, alle 9 «Del buon uso dei premi letterari» a cura del Premio Grinzane-Cavour; alle 9,30 «La diffusione della cultura italiana all'estero» a cura della Fondazione Agnelli; alle 15,30, «Le pagine dei supplementi culturali nei quotidiani italiani». Alle 16, in Settembre 8, L'editrice Daniela Piazza e José Ferrer presentano il volume di Lorenzo Carlo Castello: «Pittura veneziana di Leopoli».

Sabato 21, alle 10 «La distribuzione del libro e della stampa periodica»; alle 10,30, «Disegnare il libro» esperienze di grafica editoriale. Dalle 12,30 scrittori Fruttero e Lucentini saranno presenti alla libreria Druetto di piazza Cln per l'inaugurazione di un nuovo reparto.

Domenica, alle 9, «La libertà e le tecnologie», a cura della scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri; alle 17, «Tra libro e natura, opera e presenza dei monaci camaldolesi».

Lunedì, alle 9 «Il sapere universitario: editoria e università»; alle 16 «La fabbrica del libro: l'editing».

Mostre — Ecco un altro prestigioso della manifestazione. Da lunedì (ore chiusura Salone 22 maggio): «Disegnare il libro», grafica editoriale in Italia dal 1945 a oggi a cura della Regione Emilia-Romagna e della Regione Piemonte; «L'illustrazione nel romanzo popolare dal 1840 ai 1940» tavole originali della collezione Rava a cura della Cultura della Provincia di Torino; «Il libro fra impresa e cultura» a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri; Presentazione di «Carocara» (lettere, diari, autobiografie) a cura di Alba Morino; «Il libro nell'arte», esposizione di dipinti che hanno per soggetto il libro, a cura della Lezzarte; «Le vignette di Cavallo», disegni dell'umorista esposti a cura di Tuttolibri; «Volto d'Autore»: novanta ritratti di scrittori italiani fotografati da Paola Agosti, Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna, Ugo Zecchin.

Premi — Venerdì, premio «La copertina dell'anno»; premio «L'autore del salone».

Librobus — Per iniziativa dell'assessorato all'istruzione del Comune, Torino Esposizioni e a disposizione dei ragazzi da 6 ai 15 anni che vogliono ascoltare letture o prendere conoscenza con libri adatti alla loro età.

p. p. b.

I non vedenti leggono testi col computer

Nel padiglione 2-B, mostra organizzata dall'Unione Ciechi

L'Unione Italiana Ciechi partecipa al Salone con il padiglione 2-B a 239-240, dove sono esposti gli strumenti che consentono ai non vedenti di leggere. Gli va dagli antichi adottati prima che si affermasse la scrittura Braille, alle dattilografiche in Braille, fino ai più moderni computer a sintesi vocale che permette al cieco di «leggere» di qualsiasi testo registrato su disco grazie al linguaggio digitale e alle apparecchiature per ipovedenti. Sarà allestita una rassegna delle pubblicazioni specializzate per non vedenti.

Sabato prossimo alle ore 9, nella sala B di Torino Esposizioni, tavola rotonda sul tema: «*L'editoria elettronica nuova risorsa per i non vedenti. Programmi di sviluppo e nuove proposte delle case editrici*».

Lo scopo è fare il punto sulle prospettive future dell'editoria elettronica su floppy disk e videodischi. In quell'occasione l'amministratore delegato dell'Editrice La Stampa, ing. Faloschi, parlerà di «*Progetto del quotidiano elettronico*».

L'iniziativa destinata ai non vedenti prevede, alla fine '89 e inizio '90, di trasformare, grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, il giornale «di carta» in «giornale-floppy disk» e «videogiornale» per farlo arrivare nelle case di chi lo richiederà sfruttando la via telematica.

E' già in atto un esperimento che sarà presentato al Salone e proseguirà nei prossimi mesi. La parola stampata diventerà «voce artificiale» o scheda video.

FIESTA furgo
Edizione Straordinaria
GARANZIA 2 ANNI KM ILLIMITATI RADIOSTEREO MANGIANASTRI COMPRESI NEL PREZZO
In più
• FARI ALOGENI
• LAVATERGILUNOTTO
• REGOLABILE
• SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO
• SPECCHI RETROVISORI REGOLABILE
* MODELLO DIESEL CON SUPERBOLLO GRATIS
DON ALTRE IN CORSO
DECORAZIONE NON CATALOGATA
TUTTO COMPRESO
A LIRE 9.980.000 CHIAVI IN MANO
Solo entro 31 MAGGIO
SOLO DA:
Autoprima SETTIMO V. D. REPUBBLICA 35
Blu.Car. CIRIÈ VIA TORINO 68/70
Ford
Co-Auto COLLEGNO CORSO FRANCIA 94
Sivar MONCALIERI
Autostadio TORINO VIA NIZZA 294 CORSO AGNELLI 22 CORSO GRAZIA 33
Euromotor TORINO CORSO F. CIGNANO 11 CORSO GROSSETO 318

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a
brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 -
ORARIO 9-12 / 15-18,30
IN MAGGIO E NOVEMBRE ANCHE SABATO 9-12
pulitura pellicce
custodia
assicurazione
no-stop
e valore intero anche presso di Voi

UNIONE ITALIANA CIECHI
Sezione Provinciale di Torino
Corso Vitt. Emanuele 63 - Tel. 535557
1° Salone del Libro - Torino Esposizioni sala B - 21 maggio 1988 ore 9,00
TAVOLA ROTONDA SU:
"L'editoria elettronica: nuova risorsa per i non vedenti. Programmi di sviluppo e nuove proposte delle case editrici"
Porgeranno il loro saluto:
Enzo TOMATIS: Presidente U.I.C. Sezione Provinciale di Torino
Consigliere Nazionale U.I.C.
Tommaso Presidente U.I.C.
Intervengono:
Ing. Amministratore Delegato "LA STAMPA"
"Progetto del elettronico"
Prof. L. ENRIQUES: Presidente Commissione Editoria elettronica dell'A.I.E.
Presidente Casa Editrice "ZANICHELLI"
"Programmi delle Case Editrici riguardo all'editoria elettronica"
V. VITTORELLI: Responsabile Laboratorio Voce Olivetti
L'impegno dell'Olivetti nella tecnologia della protesi per i non vedenti
Ing. R. GRAZIANI: Ricercatore C.N.R.
"Punto sulle tecnologie informatiche disponibili per non vedenti"
Avv. G. MARDONE: Presidente Radio Club Ciechi d'Italia
"Utilizzo personal computer da parte dei non vedenti"
Coordina i lavori
Prof. FRECCERO: Consigliere U.I.C.
Seguirà dibattito

Un grave episodio d'intolleranza all'Università contro una conferenza dei radicali

Gazzarra di «autonomi» anti-Israele

Duecento contestatori impediscono il dibattito su «informazione e antisemitismo» a Palazzo Nuovo - Fischi, slogan, insulti e scontri con le forze dell'ordine - Pezzana denuncia il «clima di violenza che impedisce il confronto»

Il consigliere regionale Angelo Pezzana lascia l'Università accompagnato dai carabinieri

Nuovo episodio di intolleranza filopalestinese nei confronti di Angelo Pezzana: dopo la molotov nella sua libreria, volantini distribuiti davanti al negozio, e insulti a clienti e ieri è stata impedita una conferenza a Palazzo Nuovo, organizzata dai radicali, «*Israele, informazione e antisemitismo*».

Una protesta annunciata con un volantino («*Fuori i sionisti dall'Università*»). E ieri, fischi, slogan e insulti. In duecento hanno stretto d'assedio i relatori, Angelo Pezzana, consigliere Lista Verde civica, Giorgio («*Mondo economico*» e Fondazione Luigi Einaudi); Carmelo Palma (Associazione radicale); Travaglio («*Nuova Tempo*»).

«*Volevamo fare un paio di interventi ed andarcene. Ce lo hanno impedito. La nostra doveva essere una protesta non violenta*», hanno spiegato alcuni studenti. Alla fine, invece, i tafferugli con le forze dell'ordine: una decina di persone identificate, un paio accompagnate in caserma. La protesta era firmata: «*Compagni dell'Università*»; «*Collettivo Comunista Autonomo*», «*Kaos*» e «*S-Contro*». E' la prima volta che a Nuovo. Pezzana e gli altri relatori 16 erano attesi striscioni («*L'appoggio ai palestinesi è antisemitismo*»), duecento giovani il testavano. Sono stati scortati da carabinieri e polizia fino all'aula 36, del primo piano. I giovani usciti un'entrata Sono stati bloccati al primo piano, nel corridoio, due cordoni delle forze dell'ordine.

La è salita. Pezzana ha chiesto di fare entrare pochi giovani, studenti, prima d'accordo, poi hanno deciso: «*O tutti o nessuno*». hanno stabilito polizia e carabinieri. Alle 19, Pezzana e gli altri relatori se sono scortati (e fatti bersaglio del lancio alcune e pomperimi). Fuori, tafferugli tra studenti (volevano un'assemblea) e forze dell'ordine.

Pezzana ha commentato: «*Il dibattito voleva farlo all'Università e nei salotti. Ma a Palazzo Nuovo il clima di violenza è tale da impedire il confronto. Chiederemo un incontro con il rettore. Questi gruppi violenti non rendono un buon servizio al popolo palestinese*». Frankel si è detto avvilito «*che per esprimere le proprie opinioni vogliano i cordoni di sicurezza*». Gli studenti hanno diramato cui si «provocatorie» la conferenza. Protestano per aver potuto partecipare al dibattito e perché è stata impedita l'assemblea.

echi cronaca

Pianoforti provare
pianoforti comprare
pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti (a marca, a seguito, a colore), poi compareste al miglior prezzo (con dilazioni) su misura anche lungissime). Oppure affidate la permanenza che preferite risparmiando la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Monte Bre (Co) tel. Rosta. Tel. 8172

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 319 0538 via Torino 110, Pinerolo 0121 323 838 via Chiappero 29, Cuneo 0171 66 663 via Statuto 11. Orario continuato con tutti sabato. Apertura anche di domenica.

Vivere insieme: Proponi
Condividendo a scopo matrimoniale, convivenza amicale. Via Saluzzo 32 Torino. Orario dal lunedì al venerdì 9.30 - 21 sabato e domenica 9 - 17.30 - Tel. 011 544 470 - 544 830

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
Controlli indagini riservate
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 371 826 - 538.882

Per la vostra
rivolgersi anche presso
del Salone LA
di via Roma 80
e presso la sede
di via Marenco 32
Torino
PK publikompass spa

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Milano V. Cardano 20 Tel. (02) 85 361
Torino C.so M. d'Angelo 60 Tel. (011) 86 211
Bologna V. Indipendenza 24 Tel. (051) 22 83 26
Firenze V. le Matteotti 54 Tel. (055) 56 11 92
Roma V. Quattro Fontane 16 Tel. (06) 47 55 904
Napoli V. Manzoni 181 Tel. (081) 64 90 71
PK publikompass spa

Tessuti Artistici
FORTUNY

Abrate
Stoffe d'Arredamento
Esclusività in Torino

Per due mesi segregata «Mi hanno violentata»

Quindici anni, una vita familiare difficile, la ragazza ha denunciato decine di aggressioni - Ha accusato anche due uomini - Poi la verità: «Mi sono morsa e graffiata da sola»

Tutta falsa la storia di ripetute violenze che una quindicenne chierese ha raccontato ai carabinieri per quasi due mesi. Inventate anche le infamanti che hanno portato due persone in carcere. Sofia è stata denunciata per simulazione di e calunnia.

La storia comincia circa due mesi fa. si presenta di pronto dell'ospedale di Chieri: «*Sono stata violentata da quattro uomini, fino mi hanno fatto questo*», e si medici di gamba sulla quale è stata inciso con un punteruolo la «*mia*». Viene ricoverata nel reparto ginecologia, per una quindicina di giorni.

Il della non convince. Sofia sostiene di essere trascinata in cantina e qui violentata tutta la . Ma prima a smentirla è la nonna, con quale vive, insieme con una più piccola e a un fratello più grande: «*Sofia quella sera è rientrata a casa molto*».

Una settimana fa la ragazza si ripresenta in caserma a Chieri. Fornisce agli inquirenti una nuova descrizione dei quattro uomini, a suo dire incontrati in una discoteca di Chieri. Il racconto è preciso: «*Li ho rivisti al capolinea dell'autobus che da Chieri va a Torino, mi fatto salire in macchina e mi hanno violentata*». La storia si ripete volte («*Una decina*», dice Sofia), dopo l'ultimo incontro la ragazza decide di raccontare tutto.

In base alla sua descrizione i militari fermano un elettrauto torinese. La ragazza lo riconosce senza esitazioni: «*E' lui uno dei quattro*». Ma l'uomo nega decisamente. «*Non ho fatto niente, la conosco appena*». Il giudice conferma la sua innocenza e lo scarcera.

Domenica torna in caserma a Chieri di nuovo coperta di lividi, graffi. ripete: «*Sono stati i soliti quattro, prima mi confusa, ma sicura di riuscire a riconoscerli*».

I carabinieri, in base alle sue descrizioni, fermano un'altra persona. Intanto, continuano a interrogare Sofia, la mettono a confronto con colui accusa. Dapprima ha dubbi, poi comincia a tentennare, infine confessa: «*Sono io a farmi quelle*», ma spiegare perché.

ha alle spalle una situazione familiare difficile. Vive con il fratello e la sorellina in un modesto alloggio. Il papà è ricoverato in ospedale per esaurimento da quando, un anno fa, è tornato dalla Germania con i figli dopo aver lasciato la moglie. La è anziana e la fatica a star dietro ai tre : «*Sofia è un po' strana — dice —, mi ha dato un sacco di problemi. Non si sa mai cosa le passa per la testa*».

Agente ammanettato, protesta del Siulp

Il sindacato lavoratori polizia ha diffuso una nota nella quale si «*condanna il comportamento carabinieri che, senza motivo, hanno ammanettato l'agente di polizia in servizio all'ospedale Molinette*». L'episodio è avvenuto domenica. Il poliziotto intervenuto per calmare un uomo che stava dando in escandescenze è stato aggredito. Cinque carabinieri in borghese che si trovavano nell'ospedale un altro servizio, credendo di trovarsi di fronte una rissa hanno ammanettato entrambi. Secondo il Siulp, «episodi come questo denotano come sia lontano l'auspicato coordinamento operativo tra le forze dell'ordine».

Arrestato terrorista «nero»

E' di in Andrea Cosso, 28 anni. Il terrorista nero, protagonista della sparatoria con la polizia del 24 marzo '85 sull'autostrada di Alessandria, due «camerati».

In libertà per scadenza termini, Cosso (avv. Trebbi) attendeva l'esito del ricorso in Cassazione. Il ricorso è respinto, la condanna è così diventata definitiva. Il giovane ideologo del gruppo terroristico nero è stato dai carabinieri della compagnia di Mirafiori. Deve scontare 9 anni e 6 mesi per banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e bombe a .

Andrea Cosso, Raffaella Piccioni, Diego Macelò, e Enrico Ferrero, nell'85, di ritorno da una «missione» a Roma (volevano rapinare il mitra a una sentinella dell'Aeronautica, ma rinunciarono), s'imbatterono in carabinieri di Alessandria di Spararono. Morirono Macelò e Ferrari.

DINER DOG' TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel. 352.928
Corso Cassia 44 Tel. 878.293
dal 18-5-'88 al 7-6-'88
TRE SETTIMANE di
per il GATTO
cofani antiparassitari idrorepellenti per gatti L. 4.000
sepiolite TOLSA per lettiera gatti kg 5 (al kg 400) L. 4.500
BREKKIES croccantini gatti gr 1.000 (3 gusti) L. 4.800
FRISKIES croccantini gatti gr 400 (4 gusti) L. 1.600
croccantini gatti kg 5 L. 7.000
scatolette FIDO GATTO bocconi gr 400 (3 gusti) L. 800
scatolette KIT e KAT bocconi gr 200 (2 gusti) L. 750
scatolette TERRY (al tonno) gr 170 L. 750
TRASPORTINO per gatti usa e getta L. 3.000
per il CANE
READING collari antiparassitari idrorep. per cani L. 4.000
carne congelata POLLO-TACCHINO kg 1 L. 800
scat. FIDO CANE bocc. gr 405 2 gusti (al kg 1.750) L. 700
scat. VITTO DOC bocc. gr 1680 (al kg 1.394) L. 2.300
scat. SPECIAL DOG gr 1.250 (al kg 1.360) L. 1.700
LOYAL SOUPE kg 4 (al kg 1.950) L. 7.800
PASTA ALL'UOVO per cani kg 4 (al kg 1.400) L.
per UCCELLI e animali da gabbia
GABBIE per cincia L. 8.000
UCCELLI piccole L. 10.000
SABBIA per lordegabbia volpe kg 3 (al kg) L. 1.200
e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche
tre settimane di altre offerte da mercoledì 8-6-'88

MASERATI
MASERATI SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

INTERESSI ZERO.

7.200.000 LIRE IN 2 ANNI SENZA INTERESSI SU TUTTA LA GAMMA RENAULT 9 E RENAULT 11.

Oppure, anticipando solo I.V.A. e messa su strada, potrete pagare il resto in rate a tasso fisso del 7%. Due proposte straordinarie valide su tutti i modelli Renault 9 e Renault 11, benzina e diesel, 2 e 3 volumi. Ma non è tutto: questa offerta oggi vale molto di più, grazie all'equipaggiamento di serie ancora più ricco.

Le vostre Renault 9 e Renault 11 vi aspettano dai Concessionari Renault. Esempio: Renault 9 TL prezzo chiavi in mano L. 12.283.800. Anticipo (I.V.A. e messa su strada): L. 2.582.800. Rimanente in 48 rate da L. 264.000. Ulteriori informazioni presso le grande Rete Renault oppure a pag. 305 di Televideo Rai.

FINO AL 15 GIUGNO.

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

tecnici

TECNICO commerciale esperto nel settore delle macchine per ufficio e informatica si propone a società di commercializzazione zona Torino. Telefonare ore ufficio 5629 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA settore grafico pubblicitario ricerca per ampliamento organico n. 1 operaio addetto a macchina piegatrice Heidelberg Cutting Creasing. Richiesta esperienza. Inviare curriculum a: Casella Postale 1/A 10100 Torino.

A.A. SOCIETA' commerciale settore alimentare ricerca per ampliamento organico n. 1 addetto magazzino patente B. Inviare curriculum a: Casella Postale 1/A 10100 Torino.

A. CERCASI operai specializzati alla lavorazione di materie plastiche. Telefonare dalle ore 18 in poi 011 [illegible]

A impianti idrotermosanitari cercasi installatori esperti. Telefonare ore ufficio 011 [illegible]

ACCUMULATORE cercasi elettrauto esperto per officina specializzata. Telefonare ore ufficio 011 [illegible]

APPIA Agenzia Cerchiai cerca operaio/a meccanico/a e apprendisti/e. Tel. ore ufficio 011 [illegible] Via Principe Tommaso 1, Torino.

ASSUNCI apprendisti operatori di ripresa e montaggio per TV. Tel. 011 [illegible]

CASSIERA cercasi donna preferibile pratica computer per ufficio zona Rivoli. Tel. 011 [illegible]

CERCANSI impiegati di ragioneria con esperienza per ufficio amministrativo. Telefonare 011 [illegible]

CERCASI operai addetti saldatura per officina meccanica. Telefonare 011 [illegible]

CERCASI apprendisti meccanici per officina riparazioni auto. Telefonare 011 [illegible]

CERCASI giovani da addestrare per lavoro interessante. Tel. 011 [illegible]

CERCASI giovanotti per lavoro di fattorino. Telefonare 011 [illegible]

CERCASI operai per officina meccanica. Telefonare 011 [illegible]

CERCASI operatori macchine per lavorazione materie plastiche

Il sindaco: «Andiamo avanti con il programma»

Ivrea, nubi sulla giunta

Dopo settimane di incontri, pci, psi e psdi sono ancora riusciti a definire l'organigramma dell'esecutivo - Il progetto di dare maggiore operatività alla giunta rischia così di trasformarsi in un pericoloso «boomerang» per i suoi stessi ideatori

IVREA — Il progetto di maggiore operatività alla giunta rischia di trasformarsi in un pericoloso «boomerang» per i suoi ideatori. Psi, pci e psdi, dopo settimane di incontri, non sono ancora riusciti a definire l'organigramma dell'esecutivo che, aveva volte sottolineato il segretario della Federazione comunista Tromboni, «deve rappresentare *il qui ed ora* una serie di *realizzazioni prioritarie che la città attende*».

Lo pci aveva proposto ai partiti alleati una diversa distribuzione degli incarichi in cui scomparivano alcune deleghe definite minori (ad esempio la manutenzione ed i servizi tecnici).

Le annunciate dimissioni del socialista Sabino Sfreccola («*Lascio l'incarico unicamente per ragioni legate alla mia salute*» scritto a febbraio al sindaco) successivamente rientrate, hanno creato improvvisi problemi nella ridefinizione delle competenze di ogni assessore. Psi, pci e psdi speravano in un coinvolgimento nell'esecutivo del demoproletario Petruzzelli: dopo assemblee e dibattiti, ha deciso di rimanere alla finestra continua a garantire l'appoggio esterno alla giunta Pogu.

Nuove complicazioni sono poi arrivate il socialdemocratico Stefano bia ha dovuto lasciare il Consiglio regionale a Giuseppe Bara, confluito successivamente nel partito socialista.

Proprio Strobbia sono partiti numerosi segnali di aperta critica all'«immobilismo» della giunta, specie sulla realizzazione di opere pubbliche promesse da A lui dovrebbe però assegnato l'incarico di rappresentare Ivrea nella «Agenzia del Canavese», un ente dove pubblico e privato ricercheranno intese per progetti di grande respiro. Maretta anche in socialista: in alcune riunioni del direttivo, il segretario politico Gaudenzio ha dovuto mediare originati soprattutto da chi continua a criticare la scelta della giunta di sinistra, quando, dopo il voto del maggio '85, si auspicavano intese pentapartito. Incertezze e malcontenti riflettono vita stessa della macchina comunale.

dipendenti sindaco e giunta di non voler affrontare con realismo i problemi legati all'organizzazione del lavoro: «*Si parla di informatizzare il Comune con progetti avveniristici senza voler guardare alle questioni più semplici* — osservano alcuni impiegati — *quando gente lamenta per ritardi o disfunzioni della macchina amministrativa* colpa sempre altra». Sulla questione del personale il sindaco dovrà rispondere nel prossimo Consiglio comunale ad un'interpellanza del a che chiama in alcuni dipendenti accusati assumere atteggiamenti «arroganti» confronti cittadini. Per Pogu si preannunciano settimane difficili. Il primo cittadino non però preoccuparsi più di tanto: «*Questa giunta andrà avanti, proseguendo nella realizzazione del programma*».

Guido Novaria

Consiglio provinciale, dibattito

L'inserimento di handicappati

L'assessore: «I 23 assunti non isolati»

TORINO — I portatori handicap psichico per i quali è in corso l'inserimento nel tessuto sociale sono lavoratori puntuali, diligenti e meno problematici coiddetti «*normali*». Il è emerso ieri, in Consiglio provinciale, nella risposta che l'assessore alla Sicurezza sociale, Scancarello, dato un'interrogazione del dp Gardiol che contestava l'isolamento psicologico cui sono costretti i dipendenti portatori di handicap.

In Provincia lavorano 23 insufficienti mentali: Il occupano delle pulizie. I no uscieri e 6 bidelli: tutti sono seguiti da assistenti sociali colloqui individuali visite domiciliari. «*Non si può quindi parlare di isolamento*», ha detto Scancarello, che ha spiegato come, in taluni casi, l'inserimento ha avuto successo al punto che sono divenute inutili le «*verifiche d'appoggio*».

Sempre nel corso delle interrogazioni emersi anche i problemi strutturali dei locali, al Barocchio, in cui è ospitato il liceo Curie. L'assessore Mussano, rispondendo al Barbero e dp Gardiol, ha ricordato che la costruzione risale al '76 (impresa Colmpre, progettisti esterni Provincia) e che i difetti si evidenziarono subito (tetti, solai, serramenti, intonaci) eliminati tutti i pericoli e verrà chiesto un mutuo di milioni per concludere il migliorie entro il prossimo anno scolastico. L'ufficio legale esaminando la possibilità di avviare una causa per risarcimento danni.

Resta ancora in alto mare il problema delle nomine. E' slittata la candidatura del Vera rappresentante della Provincia alla Cassa Risparmio: il Coreco, accogliendo il ricorso del verde Berruto, sospeso, chiedendo la delibera che respingeva il candidato lista Verde, che pure aveva avuto 14 voti. E ora i Verdi presenteranno nominativo anche per il Paolo, mentre il partito comunista non ha ancora la candidatura per l'Aiva, dopo aver però accantonato definitivamente quella dell'attuale vicepresidente, Angelani. Secondo indiscrezioni, verrebbe sostituito dall'ing. Villa dopo le dimissioni dalla società per l'interporto di Orbassano (Sito).

La seduta del Consiglio si è conclusa con lungo dibattito in cui la Provincia dà un parere piani «*specialici*», come richiesto Regione. Ma discussione, pur con le diverse sfaccettature, ha finito per essere un atto d'accusa contro le insufficienze regionali.

pci Barbieri ha parlato di «*non volontà dell'ente Regione, presso il quale giacciono 7 disegni di legge sui piani, discussi*». Ricca (psi) e Montabone (dc), entrambi sindaci, hanno illustrato le loro esperienze nei meandri burocratici e lentezze regionali. Sui Boetti ha parlato di «*programmazione del territorio ridotto a Repubblica Arlecchino legge Galasso*». La presidente Casiraghi ha proposto infine una convenzione con la Regione per «*relazionarsi rapporto troppo statico*».

g. b.

LO STATO TI AGEVOLA...

- PUOI ACQUISTARE BILANCIA NUOVA A META' PREZZO
  Legge 121 del 27-3-87
- NUOVO SISTEMA MANUALE» PER SOTTRAZIONE PESO CONTENITORI
- PREDISPOSTA PER EVENTUALE «LIRA PESANTE»

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
Per informazioni visitateci o telefonateci a:
DIMA - TORINO s.r.l.
C.so Peschiera - TORINO - Tel. 011 335.1868 - 386.697
Vasto assortimento usato garanzia totale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CACCIATORI - PESCATORI - AGRICOLTORI
«ECOLOGISTI ED AMBIENTALISTI VERI»

TUTTI A TORINO - GIOVEDI' 19 MAGGIO IN PIAZZA VITTORIO

ALLE ORE 16 per dimostrare in modo civile la nostra disapprovazione per il modo scorretto in cui Piemonte si gestisce l'ambiente, la fauna e natura.

Contestualmente verrà presentato ai Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale un documento volto a richiedere urgenti modifiche alla attuale legge sulla caccia quanto antisociale priva di contenuti tecnici e programmatici.

La manifestazione organizzata dall'U.N.A.V.I. Regionale del Piemonte a cui aderiscono FEDERCACCIA, ENALCACCIA, LIBERACACCIA, ARCICACCIA ANUU, E.P.S.

Stratorino, valanga di premi

La medaglia Taruffino in dono a tutti i partecipanti

TORINO — Ci sono piccole e grandi fanno della Stratorino un appuntamento da non perdere. Tra «piccole», ma ormai entrate a far parte della ultradecennale competizione nica proposta, c'è medaglia scolpita dall'artista Tarantino che verrà consegnata a tutti i partecipanti alla Stratorino che presenteranno, al traguardo, la scheda in regola con i controlli lungo il

Iscriversi costa (com'è noto), l'intero incasso sarà interamente devoluto, ogni anno, a *Specchio dei tempi* che già deciso destinarlo al Cepim, Centro piccoli mongoloidi) ed possibile farlo La Stampa di via Roma 80 e presso i Supermercati Conad le concessionarie la succursale Fiat di Torino e tutte le edicole del Canavese e delle Valli di Lanzo.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
(in luglio) e sabato:
9-12,30; 15-19

GioieBerie LAZZARI
invita a visitare la nuovissima sede di
Via Barletta 47
TORINO - Tel. 320.574

Sciopero parziale a Torino

Benzinai chiusi ma soltanto oggi

La protesta è contenuta in giornata

TORINO — In provincia di Torino le modalità dello sciopero nazionale dei benzinai dovrebbero ratteristiche parzialmente differenti dal resto Paese. La Fnib-Confesercenti e la Fisrica-Cisl hanno deciso di invitare i loro aderenti a chiudere le pompe solo oggi per 24 , mentre un primo tempo lo sciopero era stato annunciato anche per domani.

La Uglca-Figisc (l'associazione dei gestori di impianti di carburante aderente all'Ascom) ha, invece, non aderire alla protesta. Spiega il presidente provinciale Vincenzo Pinna: «*La nostra dirigenza nazionale si è preoccupata di strade capaci di esprimere efficaci pressioni nei confronti delle società petrolifere quanto dal ministero dell'Industria per sottolineare alcuni obiettivi interesse fondamentale per tutta categoria: e fumi servizio, prassi o margini di vendita ai gestori, fondo indennizzi*».

Conclude: «*Per queste gioni non riteniamo, al momento, opportuno ricorrere a manifestazioni proteste quella per i prossimi giorni; pur confermando lo stato di agitazione della categoria e riservandoci di assumere decisioni più drastiche nei prossimi giorni nel le trattative non dovessero dare esiti positivi*».

A livello nazionale i gestori protestano per «*i margini guadagno che vengono unilateralmente distribuiti dalle compagnie petrolifere*» e per «*i tentativi ministero dell'Industria che favoriscono i disegni ristrutturazione selvaggia della rete distributiva*».

Oggi, quindi, notevole di distributori in città e provincia, dovrebbe rimanere chiuso, aperti i distributori lungo tutte le autostrade italiane.

Trovato il cadavere di detenuto in permesso

Morto per overdose?

Una siringa era accanto al corpo - Non si esclude l'ipotesi della vendetta - Sarebbe dovuto rientrare in carcere mercoledì scorso

Un detenuto delle Nuove, che aveva ottenuto alcuni giorni di permesso, è stato un alloggio in via Vibò 35. Si chiamava Antonino Pagano, 33 anni), originario di Catania, dimora saltuaria, pregiudicato per reati comuni. Molta incertezza sulle cause della morte anche se la polizia sembra probabile che il Pagano sia deceduto per overdose di stupefacenti.

Lo confermerebbe la siringa accanto al cadavere, che posizione supina sul letto; lo farebbero supporre i precedenti per uso droga che risultano nei fascicoli polizia. Ma inquirenti scartano altre ipotesi e dopo la necroscopia potrà far chiarezza sulle cause

Il cadavere, al ritrovamento, era avanzato stato di decomposizione la pelle cianotica. E' stata la convivente, Antonia Ferraro, a fare la macabra scoperta, ieri, verso le 15.

Antonino Pagano, 33 anni

«*L'ho vista l'ultima volta della sera* — ha raccontato —. *Era appena uscito dal carcere e aveva ottenuto tre giorni di libertà. che cosa successo. Soffriva disturbi renali, potrebbe aver crisi. Preferisco non fare ipotesi sulle cause della morte*».

Cauta anche la polizia. In Questura hanno scartabellato il ponderoso su Antonino Pagano: numerosi i reati comuni a suo carico, parecchie condanne e giro di amicizie poco raccomandabili. Numerosi anche gli interrogativi senza risposta. Possibile che, in settimana il detenuto permesso non abbia ricevuto una familiari e amici. La siringa trovata accanto al cadavere è stata messa lì apposta per depistare gli inquirenti? Qualcuno negli ultimi giorni entrato nel modesto alloggio al secondo piano di via Vibò per vendicarsi gesto?

«*Il uomo aveva nemici* — assicura vente —. *Aveva debiti con la giustizia e lì stava pagando in carcere dove doveva rimanere ancora per qualche anno*». Della numerosa famiglia dei Pagano (13 figli), due fratelli Antonino sono morti droga. la non esclude che lo stesso Antonino facesse parte di un'organizzazione coinvolta episodi criminalità.

BOSCHIS
Arredamenti

Giovedì 19 maggio, alle ore 18,30
inaugurazione della mostra
POLTRONE E POLTRONCINE
D'INIZIO SECOLO
presenti alcuni importanti modelli
di Eliel Saarinen,
Thonet Vienna, Poltrona Frau

Poltrona Frau

Torino, via Lagrange 6
Telefono 515800 - 519465

BLUEFIN
IN GIORNATA
PRESTITI SULLA FIDUCIA
FINANZIAMENTI AD IMPRESE ARTIGIANI E COMMERCIANTI
SCONTO DI CAMBIALI E TRATTE
PRESTITI PER DIPENDENTI A TASSI BANCARI
011-852.026 TORINO
CERCASI AGENTI PER ZONE LIBERE

SESTELLO,
6 ROBUSTO,
6 PRATICO E 6 BELLO;
QUANTE VOLTE
TE LO DEVO DIRE?
6

IL SESTELLO® SAN BERNARDO È IMPILABILE.
HA IL MANICO E AGEVOLA L'USO DEL E RENDERE

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA
TI SERVE SUBITO)
TELEFONA OGGI
NO:
Via Lagrange, 7
Tel (011) 533826
La scuola più prestigiosa

SERVIZI SRL
FINTIME
— MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI A TASSI
— MUTUI PER LIQUIDITA'
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORO
Fintime servizi srl - Via Sacchi 38 - Torino 10128
Tel. 011 599 040 - 546 918 - 594 760

Nuovi impianti

Pinerolo 7 miliardi per lo sport

PINEROLO — Con tre delibere approvate a maggioranza dal Consiglio comunale Pinerolo vedrà Anni il fiorire di alcune importanti strutture sportive: la piscina, il palazzo del ghiaccio e il bocciodromo perto. Ma tutti e tre i progetti sono subordinati alla assunzione da parte dello di un mutuo della Cassa depositi e prestiti

Qualora questo finanziamento di 7 miliardi e 650 milioni non venisse assegnato le tre realizzazioni verrebbero messo in discussione. speranza quella della città Pinerolo che è avvalorata recente legge che mira potenziamento delle strutture sportive. Di questi tre progetti la piscina ha ormai una storia più lunga alle spalle. Da sempre nei programmi degli amministratori ha fatto capolino questa ambiziosa idea; il attuale è di 3 miliardi.

dalla Grande Torino

«La Stampa» e i prestiti

TORINO — Molti torinesi hanno trovato nella delle lettere la pubblicità un'azienda specializzata prestiti. Si tratta un facsimile con caratteri, titoli e impaginazione simili a quelli utilizzati dalla «*Stampa*», pur mancando riferimenti espliciti al nostro giornale. Il quale, naturalmente, non ha nulla che l'azienda in questione.

Diritti umani

TORINO — A partire da sabato 21 fino al 5 giugno Amnesty Internationl allestirà una mostra itinerante su pullman che ha come tema «*Diritti umani, subito*». L'iniziativa nel quadro della campagna che Amnesty sta sostenendo nel mondo. La sezione Piemonte Valle d'Aosta chiederà anche a Regione, Comune, Provincia di approvare un ordine giorno di ione dell'Italia a favore della convenzione contro la tortura.

Primavere mutca '88

TORINO — Presso la villa Amoretti, corso Orbassano per iniziativa della Syntagma Musicum, si tiene il secondo concerto del Festival internazionale giovani musicisti europei. Il programma prevede l'esibizione del pianista Filip Martens con brani di Schumann, Chopin e sorgisti.

Il torneo Casalbore

TORINO — Il Nepenthe ha vinto la diciannovesima edizione del torneo di calcio Casalbore. alla categoria Giovanissimi. Le violette di Fiano, in finale, hanno avuto ragione del Barcanova di Lovato ai calci di rigore (5 a 1), dopo che i tempi supplementari si erano conclusi 0 a 0. Al posto di Bacigalupo, che sconfitto per 2 a 1 il Victoria Ivest.

Al Gobetti-Marchesini

TORINO — Studenti e genitori del professionale Gobetti-Marchesini contestato, ieri pomeriggio di fronte al provveditorato di via Coazze, contro l'ipotesi di trasferire i corsi disegnatori grafici e pubblicitari studenti) nell'ex elementare Neruda di via Abeti. La sede della scuola in via Figlie dei Militari (ha 1500 iscritti con i corsi per chimici analisti), è da tempo inadeguata.

I Comuni in crisi

TORINO — Al Centro congressi della Francesca, Svizzera , nel pomeriggio, ore 17,30, convegno di amministratori del pci «*Comuni crisi, autonomia, efficienza, democrazia, qualità, tempo, trasparenza: le proposte del pci*». Apre i lavori Giorgio Ardito, conclusioni di Renzo Imbeni, sindaco di Bologna.

La memoria storica

TORINO — Nella Sala valdese di via Pio V 15, stasera, 18, conferenza del prof. Paolo De Benedetti su «*Il problema della memoria storica*» organizzata dall'Associazione Amicizia ebraico-cristiana Torino.

Roulotte fiamme

TORINO — Gran spavento ma, fortunatamente, senza vittima, ieri notte, per un incendio che ha distrutto una roulotte, parcheggiata via Artom. In un campo di zingari. Il proprietario, Franco Nicolini, anni, Bergamo, dello scoppio stufa a kerosene, ha avuto la prontezza di lanciare i due bambini, Augusto e Paola, di 7 e 8 anni che così si sono salvati.

comunali

TORINO — Protesta, indetta Snals, delle maestre comunali che ieri sera hanno manifestato fronte al municipio per respingere «*il fantasma da parte dell'amministrazione, di trasferire gli insegnanti nei laboratori territoriali, senza rispetto per il contratto*».

sull'Europa

TORINO — Sono partiti ieri i 35 studenti vincitori «*Diventiamo cittadini europei*». I ragazzi Strasburgo a Ginevra.

STASERA DUE ATTESI CONCERTI

De Gregori e Lurie

John Lurie, sassofonista, fondatore dei Lounge Lizards, attore (*Permanent Vacation*, *Stranger Than Paradise*, *Paris Texas*, *Down Bailò*); un protagonista dell'avanguardia degli Anni Ottanta stasera in concerto al «Big» di corso Brescia 28.

Lurie, 34 anni, ha aperto ieri [illegible] tournée italiana a Milano: dopo Torino, sarà anche a Bari, Firenze e Roma [illegible] un concerto decisamente insolito solo [illegible] il suo sax, in uno spettacolo di una cinquantina di minuti preceduto dalla proiezione di un suo film.

Sempre stasera al Palasport si esibisce **Francesco [illegible] Gregori**; il cantautore romano presenta dal vivo il suo nuovo album *Terra di nessuno*. Il [illegible], organizzato da Radio Stuff e Colosseo, s'inizia alle 21. Il biglietto (posto unico) costa 20 mila lire.

Terra di nessuno ha rotto un silenzio discografico che durava [illegible] oltre due anni, dai tempi cioè di *Scarchi e forcchi*: in mezzo c'era stata un'antologia di vecchie canzoni che De Gregori non soltanto non aveva autorizzato, ma che aveva addirittura contestato duramente. In realtà *Terra di nessuno*, [illegible] buon album nella linea del De Gregori più classico, non ha avuto finora il successo di vendite che era lecito attendersi. La breve tournée di [illegible] cantautore [illegible] ha anche lo scopo di attirare l'attenzione del pubblico sul nuovo disco.

g. fer.

Il saxofonista John Lurie suona questa sera al «Big Club»

GRUPPI VOCALI AL SAN GIUSEPPE

In coro per amicizia

In Piemonte cantano [illegible] gruppi vocali. [illegible] questo c'è il torinese coro Alpette, organizzatore dell'8° *Concerto dell'Amicizia* che si terrà alle ore 21 di sabato 21 (ingresso libero) al [illegible] San Giuseppe, in via Andrea Doria.

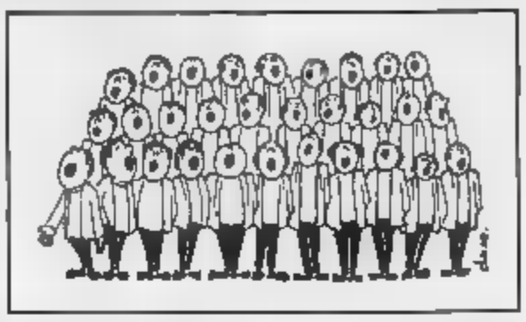
Alla manifestazione, che gode del patrocinio [illegible] Co[illegible] [illegible] Torino per tramite dell'Assessorato all'Istruzione, della Crt, dell'Istituto Bancario San Paolo e della Banca Popolare di Novara, parteciperanno anche il gruppo vocale Armonia di Biella e il coro G. Paulli di Cremona, quale «formazione» ospite proveniente da fuori regione.

«L'iniziativa — spiega uno dei coristi dell'Alpette, Paolo Agostini — [illegible] *come scopo principale quello* [illegible] *realizzare anche a Torino una rassegna corale di elevato livello tecnico e culturale, una passerella fra i più prestigiosi gruppi italiani. Per noi, personalmente, vuole anche dire incontrarsi fra gente che canta, confrontando esperienze, stili, musica e testi*».

Si scopre così che da regione a regione variano le ar[illegible] ma che i temi delle canzoni sovente si assomigliano. Per citare un esempio basta confrontare «*Montagnes valdôtaines*» [illegible] «*Montagnes* [illegible] *amours*». La prima è valdostana, la seconda è cantata dai francesi di Pau, nella zona dei Pirenei: qualche sottile sfumatura, [illegible] parole e musica sono praticamente le stesse. Chi l'avrà cantata per primo?

Il [illegible] Alpette, [illegible] a Torino [illegible] '86, è oggi formato da 36 elementi, diretti da Giovanni Uvire, e i suoi canti sono popolari piemontesi (inclusi su 4 long playing). Il «*Paulli*», diretto da Giorgio Scolari, canterà anche «*Aprite le porte*», classica degli alpini e «*Montagnes valdôtaines*».

g. d. e.



I dodici studenti diventati giudici

E' il liceo scientifico di Stato «*Ettore Majorana*» l'istituto torinese sorteggiato quest'anno fra [illegible] giurie scolastiche [illegible] Premio Grinzane Cavour. I dodici giovani studenti, coordinati [illegible] preside Lucia Bongiovanni Lecchi, hanno già assegnato i voti di preferenza ai romanzi italiani e stranieri in concorso; i risultati saranno resi noti il 21 maggio a Torino, all'interno del [illegible] del Libro. Vincerà [illegible] Cancogni con «*Il pene e il niente*» (Longanesi) o Lalla Romano [illegible] «*Nei mari estremi*» (Mondadori)? Oppure il romanzo di Vincenzo Consolo, «*Retablo*» (Sellerio)?

I ragazzi, [illegible] al regolamento [illegible] premio, mantengono [illegible] grete le loro scelte anche[illegible] [illegible] discutere [illegible] gene[illegible] delle opere. Dice Cristiano, [illegible] studente di quinta: «*Tutti i libri che siamo stati chiamati a giudicare sono [illegible] buon livello e non è stato facile scegliere; per la sezione di narrativa italiana mi sono piaciuti sia il romanzo di Cancogni sia quello di Consolo*».

E per quanto concerne la narrativa straniera? I libri in dirittura d'arrivo sono «*Il pappagallo di Flaubert*» di Julian Barnes (Rizzoli), «*La città dei prodigi*» di Eduardo Mendoza (Longanesi) e «*Spedizione* [illegible] [illegible] Wilma Stockenstrom (Il Quadrante).

A Michela, studentessa di quarta, non si sbilancia anche se ammette di preferire gli intrecci a sfondo storico: «*E il romanzo di Mendoza mi sembra un ottimo esempio nel genere*». Valeria invece, che ama gli scrittori del passato, è rimasta favorevolmente impressionata dall'opera di Barnes su Flaubert.

L'appuntamento con il Premio Grinzane Cavour è fissato per il 20 maggio, al Salone del Libro, dove si terrà tra l'altro un convegno sul «*Buon uso dei premi letterari*».

L. f.

CASA AL PIACERE DEL [illegible]

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnacasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. [illegible] 26.02.34
LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più
CALZATURE
SERRATRICE
dal 1905
[illegible] 31 fino [illegible] 45
C. Vittorio 9 ang. via Ormea
Tel. 669.3012

Oggi in «Famija» si parla di Stabile

Quando nel dicembre 1923, Mariano Stabile esordisce a Torino, interpretando Falstaff al Regio, è già famoso poiché può vantare l'impegnativa qualifica di «cantante di Toscanini». Come tale il Regio gli dedica oggi — nel centenario della nascita, presenti il figlio e la vedova [illegible] Salvatore Quasimodo — il penultimo mercoledì [illegible] '88, in programma alle ore 17.30 alla Famija Turinesa.

E' una rievocazione pienamente giustificata dalla lunga consuetudine di Stabile con i teatri della nostra città (Chiarella, Vittorio Emanuele, Carignano, Nuovo, Alfieri, oltre al Regio), durata ininterrottamente fino [illegible] novembre 1957, quando il baritono siciliano, ormai [illegible], interpreta la parte di *Prosdocimo* nel *Turco in Italia*.

Negli oltre trent'anni di attività torinese una delle caratteristiche peculiari [illegible] Stabile è senza dubbio [illegible] versatilità. Essa gli ha infatti consentito di passare da Falstaff (tre volte, l'ultima nel '51) a Jack Rance (voluto da Puccini), dall'eccellente Jago (ben cinque volte) a Germont, dal due Figaro al magnifico Scarpia, da Don Giovanni a Gianni Schicchi, dal conte Ory al dottor Malatesta, mercè una serie di prestazioni costantemente caratterizzate da tecnica e sulle nobiche da una puntuale azione scenica.

Spicca tuttavia, in questa galleria di ritratti, il personaggio di Falstaff, nel quale Stabile, grazie alla sua intelligenza guidata e disciplinata da Toscanini, [illegible] vita a un abbinamento ripetuto oltre mille volte e rimasto giustamente leggendario al punto da resistere a tutti i confronti.

Dunque un appuntamento interessante alla *Famija Turinesa* per [illegible] pubblico di appassionati e di competenti [illegible] bel canto.

gi. gu.

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL NICARAGUA

I muri fanno storia

Giampiero Soffietti è un giovane torinese che si dedica al fotoreportage. All'associazione Aidel, al primo piano [illegible] via Bogino 4, Soffietti presenta, da domani al [illegible] giugno, «*Muros de Nicaragua*», [illegible] ventina di fotografie a colori da lui realizzate in Nicaragua nel 1987.

In particolare, Soffietti ha scelto per la mostra quelle immagini che, come [illegible] il titolo, ritraggono i muri [illegible] Nicaragua. Sono i muri sbrecciati degli edifici di Managua, la capitale, che con le loro scritte raccontano la storia di una nazione che si batte per migliorare la propria condizione sociale.

Compaiono alcuni slogans come «*Aquí no se rende nadie*» o «*Seguros de la victoria, firme en el combate*». Il riferimento è la lotta che attualmente si sta svolgendo per i diritti civili, dalla scuola alla sanità, [illegible] cura il, che ricorre più volte, non è altro che [illegible] richiamo [illegible] anni che sono passati dalla rivoluzione sandinista del 1979.

Ma il muro è soprattutto lo sfondo sul quale Soffietti coglie l'elemento umano, che può essere il bambino ritratto con la bottiglia di latte accanto alla scritta «*Viva Sandino*», la contadina che entra in una casa decrepita, il campesino, il giovane soldato con lo sguardo fiero o il vecchio combattente. «*Mi piace parlare [illegible] gente, capire i suoi problemi* — spiega Soffietti — *e solo dopo comincio a fotografare*».

L'ex foto di Giampiero Soffietti esposta in via Bogino

Le sue foto non mancano di accuratezza formale, anche se il scopo principale è quello di riuscire a raccontare per immagini la storia e la sofferenza [illegible] un popolo. Soffietti è già conosciuto a Torino per la mostra «*Niños per l'Unicef*» presentata [illegible] Salone de «La Stampa» nell'86 e per la sua partecipazione alla Biennale di «Torino-Fotografia 87».

e. l.

SINO A DOMENICA NELLA SEDE DEL SERMIG

Festa con gli stranieri

«Gli stranieri non sono nemici, né intrusi né usurpatori, ma "fratelli". Sono cioè persone che hanno diritto di partecipare, alla pari, alla festa della vita». *Le parole di «Città Amica», [illegible] progetto di collaborazione, accoglienza, valorizzazione degli stranieri a Torino, accompagna[illegible] la «Festa delle Genti», la «settimana di festa, di dialogo, di vita con gli esteri di Torino» che [illegible] svolge, fino a domenica prossima, all'Arsenale della Pace (in piazza Borgo Dora 61), presso il Sermig.*

In tempi difficili, di intolleranza e di xenofobia vera e propria verso gli immigrati del Terzo Mondo, c'è da augurarsi che i principi che guidano [illegible] manifestazione, organizzata dal Ciscsi (Centro Diocesano Accoglienza Stranieri), dal [illegible] dinamismo, «Città amica», dalle Associazioni di Stranie[illegible] dall'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune di Torino, si diffondano.

Nei giorni scorsi sono stati presentati alcuni filmati sui Kurdi e sui Palestinesi e si sono molti dibattiti ai quali hanno partecipato i rappresentanti torinesi di «Amnesty International» e dell'Unesco. Oggi alle 17, è la volta di un documentario sull'Eritrea. Alle 18 il pastore caldese Bruno Tron parlerà della realtà eritrea, mentre la Caritas Diocesana presenterà gli aiuti che l'Italia [illegible] recentemente inviato in quella regione.

Alle 21 è in programma un intrattenimento artistico-culturale. Domani, alle 17, sempre presso l'Arsenale della Pace, ci sarà un incontro tra i sindacati, le associazioni e gli uffici che operano nel mondo del lavoro cittadino; alle 21 è prevista [illegible] tavola rotonda su «Il lavoro [illegible] stranieri a Torino», alla quale parteciperanno gli assessorati [illegible] Lavoro di Città, Provincia e Regione, ed i rappresentanti della Questura di Torino.

Una festa folkloristica domenica pomeriggio in piazza Borgo Dora 61, con la partecipazione di danzatrici del Salvador e delle Filippine, di cori africani e di un complesso latino-americano) e [illegible] giornata di studi (lunedì 23, presso Villa Lascaris, a Pianezza) chiuderanno le manifestazioni.

c. g.

■ Nuovi prezzi per i mezzi [illegible]

Da alcuni giorni sono entrati in vigore i nuovi prezzi per le visite ad alcuni [illegible] comunali: vedere il Borgo Medievale costa adesso 2500 lire; [illegible] al Museo [illegible] Pie[illegible] Micca è di 2000 lire.

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti da cui è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero è sempre indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
5ª SETTIMANA - MERCOLEDI
B C C
D A A B
D A A
A B A
QUEST
LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = B - Torino Futura
Terza domanda = D - 2.000
Seconda domanda = C - Telefilm
Prima domanda = D - 500 metri quadrati
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Quanto misurano insieme gli stands della Mondadori e della Rizzoli al "Primo Salone del Libro" che si svolgerà a Torino dal 19 al 23 maggio?
A - 10 mila metri quadrati
B - 1 chilometro quadrato
C - 100 × 10 metri lineari
D - 500 metri quadrati
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Come si chiama la località dove fu scoperto il tesoro archeologico dell'Afghanistan che i sovietici stanno portando a casa?
A - Kabul
B - Dongo
C - Tolstapa
D - Kuchan
Terza d[illegible]:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
Quanti dipendenti ha il Fata European Group che opera [illegible] settore dell'impiantistica industriale e dell'engineering?
A - 10.000
B - 100.000
C - 700
D - 2.000
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)
Chi è l'autore di "Welcome to Germany" in proiezione ieri al 41° Festival di Cannes?
A - Chen Kaige
B - Tomas Brasch
C - Claire Denis
D - Krzysztof Kieslowski
OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello [illegible] giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000 GRAZIA ORELLI
Via Batuelle [illegible] - Pino Torinese (To)
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, [illegible] martedì al sabato, [illegible] pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 2 | MER | GIO | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

■ Conferenze

Tumori — Alle 14, all'Istituto di Genetica Medica, in via Santena 19, Hitoyoshi Ariga parlerà su «Dna replication and Rna transcription regulated by c-myc protein». E' per l'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

Il Duemila — Alle 17.30 il prof. Franco Levi [illegible] conferenza sul tema «Costruire per il Duemila» (con diapositive). Appuntamento al San [illegible] in via Santa Teresa 6.

■ Dibattiti

Medio Oriente — Stasera, alle 21, nella sala convegni della Circoscrizione San Paolo, in via Monte Ortigara [illegible], dibattito [illegible] Israele e sul Medio Oriente con interventi di Arieh Yaari e [illegible] Ramadan. Moderatore Maria Grazia Sestero.

■ Film

A quattro zampe — Alle 21, al cinema Nuovo Odeon, proiezione del [illegible] «La [illegible] a 4 zampe» [illegible] Lasse Hallström. E' per i Centri di Attività Sociali Fiat.

■ Varie

Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con la pianista Alicia de Larrocha. Eseguirà pagine di Mendelssohn e Granados.

A Settimo — Alle 21, al Teatro Garybaldi, dibattito sul tema «Latte, dieta, salute» organizzato dalla Centrale del Latte.

Origami — Alle 17, al Piemonte [illegible] e Culturale [illegible] via Roma 264, inaugurazione della mostra [illegible] pittura e origami dei cori dell'Unitre.

Dieta e fornelli — Alle 21, al Caffè San Carlo, il Centro Pannunzio organizza un incontro-intervista con Romana Bosco e Giorgio Calabrese, autori del libro «Dieta e fornelli».

Entusiasmo — Alle 21, alla libreria Campus in via Ratazzi 4, Rosa Elena Manzetti organizza un seminario di psicanalisi [illegible] titolo «Portal'entusiasmo».

Televisioni private

Grp

14 — **Film**
15,35 **Laramie**, telefilm
16,30 **Commerciali**
17 — **La bella di Ritter**, telefilm
17,30 **Commerciali**
18 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
[illegible] **La famiglia Potter** telefilm
19 — **G.R.P. Monitor**
19,40 [illegible] **selvaggio** documentario
20,05 **Oggi al cinema**
20,15 **Il Cantagioco**, programma musicale
21,45 **Voglia di successo**, programma
23,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
24 - **G.R.P. Monitor**
0,40 **Il pericolo è il mio mestiere**, [illegible]
1,10 **Operazione su vasta scala** film di Peter Duffell. Peter Finch Michael [illegible]

Videogruppo

14,05 **La valle dell'Eden**, telefilm
15 - **Le auto della settimana**
16 — **Marta**, telenovela
17,30 **Star Blazers**, cartoni
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Rebecca** [illegible]
19 — **Videonotizie** 3ª edizione
19,30 **Skag**, telefilm
20,30 **Marta** telenovela
21,30 **The collaborators**, telefilm
22,25 **Videonotizie**, 4ª edizione
[illegible] **American story**, [illegible]
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Corpo speciale** telefilm

Quartarete

12,25 **Tg4 flash**
13,30 **Charleston**, telefilm
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket Tv**
15 - **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 - **Veronica**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, [illegible] novela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 - **Automarket Tv**
[illegible] **Blood legaly (L'eredità di sangue)**, film di C Hunson, con John Carradine, J. Russell
22,15 **Okey motori**
23,15 **Resse di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 - **Notturnino**
0,15 **Tg4**
0,30 **Orfeide**
1 - **Diamond Hunter**, film

Torino Futura

13,45 **Music television**
15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,30 **Il G[illegible]** gioco a premi
19,15 **Incontri con l'occulto**: Mina
20,30 **Candidato per un assassinio**, film
22,25 **Lo zoo della settimana**
0,25 **Io l'[illegible]**, film

Rete 7 Piemonte

14 — **Sampei**, cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
16 — **Ken il guerriero**, [illegible]
15,30 **Gordian**, [illegible]
16 — **Misha**, cartoni
16,30 **Dartacinan**, cartoni
17 - **Isola perduta**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Galaxy**, cartoni
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Il vicolo del Latte**, replica spettacolo
20,20 **Sotto il tallone**, film di Pierre Granier, con Lino Ventura, Charles Aznavour
22,20 **Telefonomani**, notiziario
[illegible] **Parlamone**, rubrica di parapsicologia
23,45 **Informa 7**, notiziario
Da — **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Daniel [illegible]**, telefilm

Telecupole

15 — **Cronache italiane**
15,30 **Amor gitano**, telenovela
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
17,20 **Capitali d'Europa**, documentario
19 — **Caleb Williams**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà
22 — **Tg4**
22,15 [illegible] **trattoria dei ricordi**, spettacolo (continuazione)
24 — **Tutti gli uomini del re**, film di R. Rossen, con Broderick Crawford, John [illegible]

Rete Canavese

14 — **Mondo music**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Istantanea per un delitto**, film
17 — **Le auto [illegible] settimana**
17,45 [illegible] **music**
18,50 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
20,30 **Allarme a Scotland Yard**, film con [illegible] Stapi, Kay Kellard
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Grassini**
23,45 **Le auto della settimana**
0,15 **Film**

Erreuno tv Svizzera

15,45 **A tu per tu**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
18,15 **Fragole**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Y.Y.Y. «Maggio»**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Baden Powell in concerto**
23,35 **Telegiornale**
23,40 **A tu per tu**

Videouno

13,50 **Calcio: Ungheria-Austria**, replica
15,30 **Juke box**, la storia dello sport
16 — **Telegiornale**
16,10 **Donna Kapertina**, rubrica di sport femminile
16,40 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
18,50 **Galaxy**, cartoni
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Le auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Calcio: Coppa Uefa: Bayern-Español** (Finale di ritorno)
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,45 **Juke box**, la [illegible] dello sport
23,15 **Basket NBA**
0,30 **Speciale spettacolo**

Primarete

15,30 **Angie girl**, cartoni
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Diretta dall'aldilà**
18 — **Filo diretto**
19 — **Angie girl**, cartoni
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special music box**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'idolo**, telenovela
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Supersonic**
1 — **Telefilm**

Telesubalpina

14,05 **La piccola Margie**
[illegible] **L'ultima carrozzella**, film di Mario Mattoli, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi
18,30 **Storia dell'impossibile**, telefilm
19 — **Speciale Telesubalpina**, rubrica di attualità
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Operazione commandos**, [illegible] di Lewis Milestone, con Deb Baggardo, Akim Tamiroff
22 — **Filodrama: «La casa: tasse, magistrati, agenti ed amministratori immobiliari»**
23,30 **Il regionale**, notiziario

Telestudio

8 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
9 — **Carmie**, novela
11 — **Luisana mia**, [illegible]
19 — **Elmford [illegible] son**, situation comedy
24 — **Professione killer**, di J Thorpe, con Van [illegible] Ray Milland

Quinta Rete

15 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Cartoons**
17,30 **Marcia nuziale**, novela
18 — **Portami con te**, novela
19 — **Milleidee**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, [illegible]
20,30 **Inseminoid - Un tempo nel futuro**, film di N. J Warren, con J. Gerson, R Caprice
22,30 **The Great Detective**, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 — **Not slam sono le iucciole**, film di G. Barrett, con S Dionisio, R Hoffman

Telecity

14,45 **Pierre e pellettier**, [illegible] opera
[illegible] **Cuori nella tempesta**, telenovela
16,45 **I Ryan**, [illegible] opera
17,30 **Fantasma della spada e gli eroicidi**, cartoni
18 — **Mister T**, cartoni
18,30 **She-ra la principessa del potere**, cartoni
19 — **Kilroid**, cartoni
19,30 **Quaranaia**, telefilm
20,30 **Il provinciale**, film di L Salce, con Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella
22,20 **Colpo grosso**, [illegible]
23,15 **Hello 7 Sport: Tennis**
0,30 **Mod Squad**, [illegible]

Telestar

18 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
18,30 **Starlandia**
17,30 **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Daniel Boone**, telefilm
20,30 **Chi era quella signora?** film
22 — **Patrol boat**, telefilm
22,30 **Telestarmeni**
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **L'uomo che devono uccidere - Il suo assassino**, film

[illegible]e 3 Manila

15,20 **I valori**, telefilm
15,30 **Documentario**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,25 **La auto della settimana**
23,15 **Incontri con l'occulto: Lotteria**
23,35 **Baden Powell in concerto**

Videomusic

13,30 **Super [illegible]** i successi del giorno
14,15 **Rock report**
14,30 **Hot Line**
18,30 **On the air**
18,30 **Back home**
19,30 **Rock report**
20 — **Goldies and Oldies**
22,30 **Blue night**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il sindaco: «Andiamo avanti con il programma»

Ivrea, nubi sulla giunta

Dopo settimane di incontri, pci, psi e psdi sono riusciti a definire l'organigramma dell'esecutivo - Il progetto di dare maggiore operatività alla giunta rischia così di trasformarsi in un pericoloso «boomerang» per i suoi stessi ideatori

IVREA — Il progetto di dare maggiore operatività alla giunta rischia di trasformarsi in un pericoloso «boomerang» per i suoi ideatori. Pci, psi e psdi, dopo settimane di incontri, non sono ancora riusciti a definire l'organigramma dell'esecutivo che, come aveva più volte sottolineato il segretario della Federazione comunista Tromboni, «*deve impegnarsi di qui al '90 in una serie di realizzazioni prioritarie che la città attende*».

Lo stesso pci aveva assegnato ai partiti alleati diverse distribuzione degli incarichi in cui scampartivano alcune deleghe definite minori (ad esempio la manutenzione ed i servizi tecnici).

Le annunciate dimissioni del socialista Sabino Sfreco («*Lascio l'incarico unicamente per ragioni legate alla mia salute*» e, a metà febbraio il sindaco) successivamente rientrate, hanno creato improvvisi problemi di ridefinizione delle competenze di ogni assessore. Pci, psi e psdi speravano in un coinvolgimento maggiore nell'esecutivo del demoproletario Petruzzelli: dopo assemblee e dibattiti, ha invece deciso di rimanere all'finestra continuando a garantire l'appoggio esterno alla giunta Fogu.

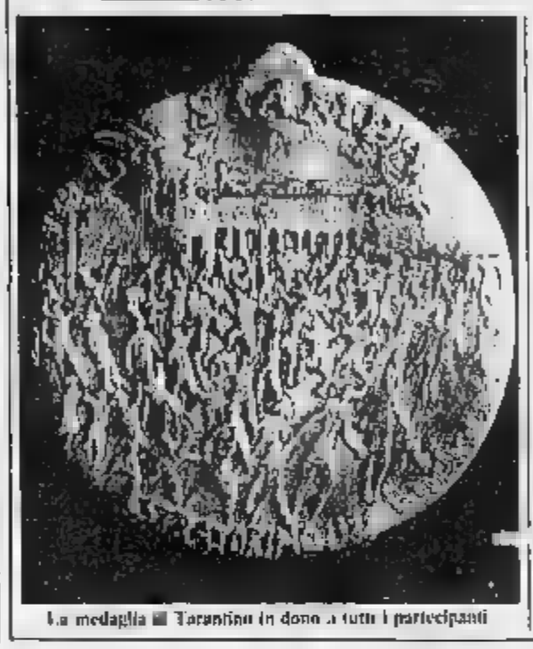
Nuove complicazioni sono poi arrivate quando il socialdemocratico Stefano Strobbia ha dovuto lasciare il in Consiglio regionale a Giuseppe confluito successivamente nel partito socialista.

Proprio da Strobbio partiti numerosi segnali di aperta critica all'«immobilismo» della giunta, specie sulla realizzazione di opere pubbliche promesse da anni. A lui dovrebbe però essere assegnato l'incarico di rappresentare Ivrea nella nascente «Agenzia del Canavese», un ente locale pubblico e privato ricercherà inteso per progetti di grande respiro. Marzia anche in casa socialista: in alcune riunioni del direttivo, il segretario politico Gaudenzio Mussano ha dovuto mediare numerosi contrasti originati soprattutto da chi continua a criticare la scelta della giunta di sinistra, quando, dopo il voto del maggio '85, si auspicavano intese pentapartito. Incertezze e malcontenti si riflettono sulla vita stessa della macchina comunale.

Molti dipendenti accusano sindaco e giunta di non voler affrontare con realismo i problemi legati all'organizzazione del lavoro: «*Si parla di informatizzare il Comune con progetti avveniristici senza voler guardare alle questioni più semplici* — osservano alcuni impiegati — *quando la gente si lamenta per ritardi o disfunzioni della macchina amministrativa la colpa è solo e sempre nostra*». Sulla questione del personale il dovrà rispondere nel prossimo Consiglio comunale ad un'interpellanza del liberale Spagna che chiama in causa alcuni dipendenti accusati assumere talvolta atteggiamenti «arroganti» nei confronti dei cittadini. Per Fogu si preannunciano settimane difficili. Il primo cittadino non sembra però preoccuparsi più di tanto: «*Questa giunta andrà avanti, proseguendo nella realizzazione del programma*».

Guido Novaria

Stratorino, valanga di premi



La medaglia di Tarantino in dono a tutti i partecipanti

TORINO — Ci sono piccole e grandi cose che fanno della Stratorino un appuntamento da non perdere. Tra le «piccole», ma ormai entrate a far parte della storia ultradecennale della competizione di domenica prossima, c'è la medaglia scolpita dall'artista Tarantino che verrà consegnata a tutti i partecipanti alla Stratorino che presenteranno, al traguardo, la scheda in regola con i controlli lungo il percorso.

Iscriversi alla Stratorino, com'è noto, costa 5000 lire (l'intero incasso sarà interamente devoluto, come ogni anno, a *Specchio dei tempi* che ha deciso di destinarlo al Cepim, Centro piccoli mongoloidi) ed è possibile farlo al Salone La Stampa di Roma 80 e presso i Supermercati Conti, le concessionarie e le succursale Fiat di Torino e tutte le edicole del Canavese e delle Valli di Lanzo.

Consiglio provinciale, dibattito

L'inserimento di handicappati

L'assessore: «I 23 assunti non isolati»

TORINO — I portatori di handicap psichico per i quali è in corso l'inserimento nel tessuto sociale sono lavoratori puntuali, diligenti e spesso meno problematici dei cosiddetti «*normali*». È dato è emerso ieri, in Consiglio provinciale, nella risposta che l'assessore alla Sicurezza sociale, Scanzarello, ha dato ad un'interrogazione del dp Gardiol che contestava l'isolamento psicologico cui i dipendenti portatori di handicap.

In Provincia lavorano 23: insufficienti manovali: 8 si occupano delle pulizie, 3 sono uscieri e 4 bidelli; tutti sono seguiti da assistenti sociali con colloqui individuali e con visite domiciliari. «*Non si può quindi parlare di isolamento*», ha detto Scanzarello, che ha spiegato come, in taluni casi, l'inserimento lavorativo ha avuto successo al punto che sono divenute inutili le «*verifiche d'appoggio*».

Sempre nel corso delle interrogazioni sono emersi anche i problemi strutturali dei locali, al Barrocchio, in cui è ospitato il liceo Curie. L'assessore Mussano, rispondendo al pci Barbero e al dp Gardiol, ha ricordato che la costruzione risale al '76 (impresa Colmpre, progettisti esterni alla Provincia) e che i difetti si evidenziarono subito (tetti, solai, serramenti, intonaci). Ora sono eliminati tutti i pericoli e verrà chiesto un mutuo di milioni per concludere le migliorie entro il prossimo anno scolastico. L'ufficio legale sta esaminando la possibilità di avviare una causa per risarcimento danni.

Resta ancora in alto mare il problema delle nomine. E' slittata la candidatura del psdi Vera come rappresentante della Provincia alla Cassa di Risparmio: il Coreco, accogliendo il ricorso del verde Berruto, ha sospeso, chiedendo delucidazioni, la delibera che respingeva il candidato della lista Verde, che pure aveva avuto 14 voti. E ora i Verdi presenteranno un nominativo anche per il San Paolo, mentre il partito comunista non ha ancora espresso la candidatura per l'Aiuva, dopo aver però accantonato definitivamente quella dell'attuale vicepresidente, Angelini. Secondo indiscrezioni, verrebbe sostituito dall'ing. Villa dopo le sue dimissioni dalla società per l'Interporto di Orbassano (Sito).

La seduta del Consiglio si è conclusa con un lungo dibattito su due delibere in cui la Provincia dà un parere sui piani «paesistici», come richiesto dalla Regione. Ma la discussione, pur con le diverse sfaccettature, è finito per essere un atto d'accusa contro le inadempienze regionali.

Il pci Barbieri ha parlato di «*non volontà dell'ente Regione, presso il quale giacciono ben 7 disegni di legge sui piani, mai discussi*». Ricca (psi) e Montabone (dc), entrambi sindaci, hanno illustrato le loro esperienze nei meandri burocratici e nelle lentezze regionali. Il mai Bortit ha parlato di «*programmazione del territorio ridotto a Repubblico di Arlecchino dalla legge Galasso*». La presidente Castraghi ha proposto infine una convenzione con la Regione per «*schiodarsi da un rapporto troppo statico*».

g. b.

LO STATO TI AGEVOLA...
• PUOI ACQUISTARE UNA BILANCIA NUOVA A META' PREZZO
Legge 121 del 27-3-87
■ NUOVO SISTEMA «TARA MANUALE» PER CONTENITORI
■ PREDISPOSTA PER EVENTUALE «LIRA PESANTE»

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
Per informazioni visitateci o telefonateci a:
DIMA - TORINO s.r.l.
C.so Peschiera 255 - TORINO - Tel. 011 335.1866 - 386.697
Vasto assortimento usato garanzia totale

INFORMAZIONE
CACCIATORI • PESCATORI • AGRICOLTORI
«ECOLOGISTI ED AMBIENTALISTI VERI»
TUTTI A TORINO - GIOVEDI' 19 MAGGIO IN PIAZZA VITTORIO
ALLE ORE 16 per dimostrare in modo civile la nostra disapprovazione per il modo scorretto in cui in Piemonte è gestisce l'ambiente, la fauna e la natura.
Contestualmente verrà presentato ai Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale un documento volto a richiedere urgenti modifiche alla attuale legge sulla caccia in quanto antisociale e priva di contenuti tecnici e programmatici.
La manifestazione è organizzata dall'U.N.A.V.I. Regionale del Piemonte cui aderiscono FEDERCACCIA, ENALCACCIA, LIBERACACCIA, ARCICACCIA, ANUU, E.P.S.

Sciopero parziale a Torino

Benzinai chiusi ma soltanto oggi

La protesta è contenuta in una giornata

TORINO — In provincia di Torino le modalità dello sciopero nazionale dei benzinai dovrebbero assumere caratteristiche parzialmente differenti dal resto del Paese. La Faib-Confesercenti e la Fiegica-Cisl hanno deciso di invitare i loro aderenti a chiudere le pompe solo oggi per 24 ore, mentre un primo tempo lo sciopero era annunciato anche per domani.

La Uigea-Figisc (l'associazione dei gestori di impianti carburante aderente all'Ascom) ha, invece, deciso di aderire alla protesta. Spiega il presidente provinciale Vincenzo Pinno: «*La nostra dirigenza nazionale si è preoccupata di ricercare strade capaci di esprimere efficaci pressioni tanto nei confronti delle società petrolifere quanto del ministero dell'Industria per sottolineare alcuni obiettivi di interesse fondamentale per tutta la categoria: orari e turni di servizio, prezzi e margini di vendita ai gestori, fondo indennizi*».

Conclude: «*Per queste ragioni non riteniamo, per il momento, opportuno ricorrere a manifestazioni di protesta come quella decisa per i prossimi giorni; pur confermando lo stato di agitazione della categoria e riservandoci di decisioni più drastiche nei prossimi giorni nel caso le trattative avviate non dovessero dare esiti positivi*».

A livello nazionale i gestori protestano per «*i margini di guadagno che vengono unilateralmente distribuiti dalle compagnie petrolifere*» e per «*i tentativi del ministero dell'Industria che favoriscono i disegni di ristrutturazione selvaggia della rete distributiva*».

Oggi, quindi, un notevole numero di città e provincia, dovrebbe rimanere chiuso, mentre saranno aperti i distributori lungo tutte le autostrade italiane.

Trovato il cadavere di un detenuto in permesso

Morte per overdose?

Una siringa era accanto al corpo - Non si esclude l'ipotesi della vendetta - Sarebbe dovuto rientrare in mercoledì scorso

Un detenuto delle Nuove, che aveva ottenuto alcuni giorni di permesso, è stato trovato morto, ieri sera, in un alloggio in via Vibò 35. Si chiamava Antonino Pagano, 33 anni, originario di Catania, dimora saltuaria, pregiudicato per reati comuni. «Folta incertezza sulle cause della morte anche se la polizia ritiene probabile che il Pagano sia deceduto per overdose di stupefacenti.

Lo confermerebbe la siringa trovata accanto al cadavere, che era in posizione supina sul letto; lo i precedenti per uso di droga che risultano nei fascicoli della polizia. Ma gli inquirenti non scartano altre ipotesi e soltanto dopo la necroscopia si potrà far chiarezza sulle cause.

Il cadavere, al momento del ritrovamento, era in avanzato stato di decomposizione con la pelle cianotica. E' stata la convivente, Antonia Ferraro, a fare la macabra scoperta, ieri, verso le 19.

Antonino Pagano, 33 anni

«*L'ho vista l'ultima volta martedì della scorsa settimana* — ha raccontato —. *Era appena uscito dal carcere e aveva ottenuto tre giorni di libertà. Non che cosa sia successo. Soffriva di disturbi renali, potrebbe aver avuto una crisi. Preferisco non fare ipotesi sulle cause della morte*».

Cauta anche la polizia. In Questura hanno scartabellato il ponderoso fascicolo su Antonino Pagano: numerosi i reati comuni a suo carico, parecchie condanne e giro di amicizie poco raccomandabili. Numerosi anche gli interrogativi senza risposta. Possibile che, in settimana, il detenuto in permesso non ricevuto una visita di familiari e amici? La siringa trovata accanto al cadavere è stata messa lì apposta per depistare gli inquirenti? Qualcuno negli ultimi giorni è entrato nel modesto alloggio al secondo piano di via Vibò per vendicarsi di uno sgarro patito?

«*Il mio uomo non aveva nemici* — assicura la convivente —. *Aveva debiti con la giustizia e li stava pagando in carcere dove doveva rimanere per qualche anno*». Della numerosa famiglia del Pagano (12 figli), i fratelli di Antonino morti per droga. Ma la polizia non esclude che lo stesso Antonino facesse parte di un'organizzazione coinvolta in episodi di criminalità.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 13-19

Giuliano LAZZARI
invita a visitare la nuovissima sede di
Via Barletta 47
TORINO - Tel. 320.574

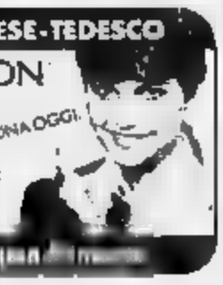
BOSCHIS
Arredamenti
Giovedì 19 maggio, alle 18,30
inaugurazione della mostra
POLTRONE E POLTRONCINE
D'INIZIO SECOLO
presenti alcuni importanti modelli
di Eliel Saarinen,
Thonet Vienna, Poltrona Frau
Poltrona Frau

Torino, via Lagrange 6
Telefono 515800 - 519465

BLUEFIN
IN GIORNATA
PRESTITI SULLA FIDUCIA
BF
FINANZIAMENTI AD IMPRESE ARTIGIANI E COMMERCIANTI
SCONTO DI CAMBIALI E TRATTE
PRESTITI PER DIPENDENTI A TASSI BANCARI
011-852.026 TORINO
CERCASI AGENTI PER ZONE LIBERE

SESTELLO,
6 ROBUSTO,
6 PRATICO 6 BELLO;
QUANTE VOLTE
TE LO DEVO DIRE!
6

S.Bernardo
IL SESTELLO® SAN BERNARDO È IMPILABILE
MA IL MANICO È AGEVOLA L'USO DEL VETRO A RENDERE

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA
TI SERVE SUBITO.)
BERLITZ TORINO:
Via Lagrange, 7
Tel (011) 533826
TELEFONA OGGI

La scuola più

SERVIZI SRL
FINTIME
TASSI
BANCARI INDICIZZATI
MUTUI PER LIQUIDITA'
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORO
Via Stocchi 58 - Torino 10126
Tel. 011 918 - 504 760

Nuovi impianti

A Pinerolo 7 miliardi per lo sport

PINEROLO — Con tre delibere approvate a maggioranza dal Consiglio comunale Pinerolo vedrà negli Anni Novanta il fiorire di alcune importanti strutture sportive: la piscina, il palazzo del ghiaccio e il bocciodromo coperto. Ma tutti e tre i progetti sono subordinati all'assunzione da parte dello Stato di un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Qualora questo finanziamento di 7 miliardi e milioni non venisse assegnato le tre realizzazioni verrebbero messe nuovamente in discussione. Una speranza quella della città di Pinerolo che è avvalorata da una recente legge che mira al potenziamento delle strutture sportive. Di questi tre progetti la piscina ha ormai una storia più lunga alle spalle. Da sempre nei programmi degli amministratori ha fatto capolino questa ambiziosa ; il costo attuale è di 2 miliardi.

Nella provincia

Sindaco sospeso

TROFARELLO — Il consigliere istruttore Antonino Paiaja ha archiviato l'inchiesta che da due anni era aperta sull'ex sindaco pci di Trofarello Amerigo Gardini e sui due membri della commissione igienico-edilizia Ezio Giorello e Giovanni Battista Piccarolo. I tre erano stati inquisiti dal pm Giuseppe Ferrando per interesse privato ed omissione d'atti d'ufficio. L'indagine era stata innescata da un esposto contro l'apertura della discoteca *Magique* di Trofarello. L'inchiesta è stata archiviata perché a carico di Gardini, Giorello e Piccarolo non è emerso nulla.

Il tatuaggio dei cani

CHIVASSO — Avviato ieri presso il Foro boario di piazza d'Armi, da parte del servizio veterinario dell'Usl 68 di Chivasso, il tatuaggio dei cani. Si è iniziato con Chivasso e Castagnetto Po, poi i veterinari si sposteranno nei vari Comuni dell'Usl. In totale i cani da tatuare sono tre 15 mila.

BRANDIZZO — Questa alle 21, presso la sala del Consiglio male, presentazione della campagna sull'affidamento familiare, indetta Usl 39 di Chivasso. Seguirà un dibattito.

Droga, due

IVREA — E' stata una dose eroina tagliata con sostanze velenose ad uccidere, sabato scorso, Pierluigi Pigaone, 34 anni, originario di Genova, ma abitante ad Albiano. E' la conclusione cui è giunto il sostituto procuratore, Manfredi Palumbo, che ha ordinato l'arresto di Vincenzo Tolomeo, 21 anni, di Volpiano, accusandolo di omicidio colposo e spaccio di stupefacenti. Con lui è finita in carcere anche Ruscigno, 21 anni, di Agliè, accusata di falsa testimonianza.

Morto di un giovane

PINEROLO — Sergio Del Moro, giovane handicappato trovato esanime sul pavimento della sua stanza venerdì sera dalla madre, è morto per arresto cardiocircolatorio. E' quanto ha accertato l'autopsia: l'ipotesi che fosse rimasto folgorato dal televisore è stata così smentita dall'esperto.

Pinerolo, dopo il crollo

PINEROLO — Il sindaco ha ordinato l'abbattimento delle parti pericolanti della «*Casa del gallo*». Per alcuni giorni via Savoia e parte di piazza Luigi Facta resteranno chiuse al traffico. La vecchia costruzione disabitata da anni è in parte crollata l'altra sera.

per Cuorgnè

CUORGNE' — In occasione delle manifestazioni organizzate dalla Pro Cuorgnè per la seconda edizione del «Torneo di maggio alla corte di Re Arduino», previsto da venerdì 20 a domenica 22 maggio, sarà emessa una cartolina postale commemorativo a ricordo dell'avvenimento con stampa in quadricromia. Per la sola giornata di domenica funzionerà un servizio postale distaccato munito di annullo speciale figurato.

Nuova illuminazione

CHIVASSO — Sono in fase di realizzazione i progetti relativi all'illuminazione pubblica dei portici di via Torino e piazza della Repubblica. I nuovi lampadari sono costituiti da un palo in fusione di ferro a bracci con lanterne in cristallo. Hanno come base una panchina circolare, che ricorda arredi sulle piazze di Vienna.

Cani in passerella

CANDIA — Il «*Centro addestramento Ippofilico di Caluso*» organizza per domenica una rassegna cinofila a scopo benefico: il andrà, attraverso «*Specchio dei tempi*», a Nicola Romeo, il bimbo di Moncalieri affetto da paralisi cerebrale, che spera in nuove costose cure. Per iscrizioni telefono 0125/ 71.23.88

STASERA DUE ATTESI CONCERTI

De Gregori e Lurie

Il sassofonista John Lurie suona questa sera al «Big Club»

John Lurie, sassofonista, fondatore dei Lounge Lizards, attore (*Permanent Vacation, Stranger Than Paradise, Paris Texas, Deadbeat*): un protagonista dell'avanguardia degli Anni Ottanta stasera in concerto al «Big» di corso Brescia.

Lurie, 34 anni, ha aperto ieri sera la tournée italiana a Milano: dopo Torino, sarà anche a Bari, Firenze e Roma con un concerto decisamente insolito: solo con il suo sax. In un spettacolo di cinquantina di minuti preceduto dalla proiezione di un suo film.

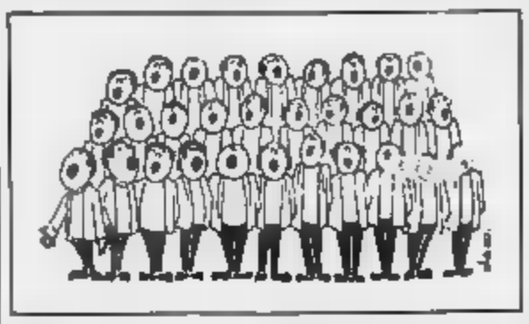
Sempre stasera al Palasport si esibisce **Francesco De Gregori**: il cantautore romano presenta dal vivo il suo nuovo *Terra di nessuno*. Il concerto, organizzato da Radio Stuff e Cuneaseo, è inizia alle 21. Il biglietto (posto unico) costa 30 mila lire.

Terra di nessuno ha rotto un silenzio discografico che durava da oltre due anni, dai tempi cioè di *Scacchi e tarocchi*. In mezzo c'era stata un'antologia di vecchi canzoni che De Gregori aveva soltanto non avuto autorizzato, ma che addirittura durante. In realtà *Terra di nessuno* è un buon album nella linea del Oregori più classico, non ha avuto finora il successo di vendite che era lecito attendersi: la breve tournée del cantautore romano ha anche lo scopo di attirare l'attenzione del pubblico nuovo disco.

g. fer.

GRUPPI VOCALI AL SAN GIUSEPPE

In coro per amicizia



In Piemonte cantano gruppi vocali. Fra questo c'è il torinese coro Alpette, organizzatore dell'8° Concerto *dell'Amicizia* che si terrà alle ore 21 di sabato 21 (ingresso libero) al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria.

Alla manifestazione, che gode del patrocinio del Comune di Torino per mezzo dell'Assessorato all'Istruzione, della Crt, dell'Istituto Bancario Paolo e della Banca Popolare Novara, parteciperanno anche il gruppo vocale Armonia di Biella e il coro G. Paulli di Cremona, quale «formazione» ospite proveniente da fuori regione.

«L'iniziativa — spiega uno dell'Alpette, Paolo Agostini — *ha come scopo principale quello di realizzare anche a Torino una rassegna corale di elevato livello tecnico e culturale, una passerella fra i più prestigiosi gruppi italiani. Per noi, personalmente, vuole anche dire incontrarsi fra gente che canta, confrontando esperienze, stili, musica e testi*».

Si scopre così che da regione a regione variano le armonie ma che i temi delle canzoni sovente si assomigliano. Per citare un esempio basta confrontare «*Montagnes valdôtaines*» con «*Montagnes mes amours*». La prima è valdostana, la seconda è cantata dai francesi di Pau, nella zona dei Pirenei: qualche sottile sfumatura, una parola e musica sono pressoché le stesse. Chi l'avrà cantata per prima?

Il coro Alpette, nato a Torino nel '61, è composto da 38 elementi. Diretti da Giovanni Uvire, e i suoi canti popolari piemontesi (inclusi su 4 long playing). Il «Foulit» diretto da Giorgio Scilara, canterà anche «*Aprite le porte*», classico degli alpini e «*Montagnes valdôtaines*».

g. d. e.

I dodici studenti diventati giudici

E' il liceo scientifico di Stato «*Ettore Majorana*» l'istituto torinese sorteggiato quest'anno tra le giurie scolastiche Premio Grinzane Cavour. I dodici giovani studenti, coordinati dalla preside Lucia Bongiovanni Lecchi, hanno assegnato i voti di preferenza ai romanzi italiani e stranieri in concorso; i risultati saranno resi noti il 21 maggio a Torino, all'interno del Salone del Libro. Vincerà Manlio Cancogni con «*Il pensiero e il niente*» (Longanesi) o Lalla Romano con «*Nei mari estremi*» (Mondadori)? Oppure il romanzo di Vincenzo Consolo, «*Retablo*» (Sellerio)?

I ragazzi, ligi al regolamento del premio, mantengono segrete le loro scelte anche se accettano di discutere in genere delle opere. Dice Cristiano, uno di quinta: «*Tutti i libri che siamo stati chiamati a giudicare sono di buon livello e è stato facile scegliere; per la sezione di narrativa italiana mi sono piaciuti il romanzo di Cancogni sia quello di Consolo*».

E per quanto concerne la narrativa straniera? I libri in dirittura d'arrivo sono «*Il pappagallo di Flaubert*» di Julian Barnes (Rizzoli), «*La città dei prodigi*» di Eduardo Mendoza (Longanesi) e «*Spedizione* di Wilma Stockenström (Il Quadrante).

A Michela, studentessa di quarta, piace sbilanciarsi anche se preferisce preferire gli intrecci a sfondo storico: «*E il romanzo di Mendoza mi sembra un ottimo esempio nel genere*». Valeria invece, che ama gli scrittori del passato, è rimasta favorevolmente impressionata dall'opera di Barnes su Flaubert.

L'appuntamento con il Premio Grinzane Cavour è fissato per il 20 maggio, al Salone del Libro, dove si terrà tra l'altro un convegno sul «*Buon uso dei premi letterari*».

t. f.

APRI LA TUA DEL
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
VIA LANZO, 179 - SETTIMO T.SE
TEL. 800267

Oggi in «Famija» si parla di Stabile

Quando nel dicembre Mariano Stabile esordisce a Torino, interpretando Falstaff al Regio, è già famoso poiché può vantare l'impegnativa qualifica di cantante di Toscanini. Come tale il Regio gli dedica oggi – nel centenario della nascita, presenti il figlio e la vedova Salvatore Quasimodo – il penultimo mercoledì 1987/88 in programma alle 17.30 alla Famija Turineisa.

È rievocazione pienamente giustificata dalla lunga consuetudine di Stabile con i teatri della nostra città (Chiarella, Vittorio Emanuele, Carignano, Nuovo, Alfieri, oltre al Regio), durata ininterrottamente fino al novembre, quando il baritono siciliano, ormai 66enne, interpreta la parte di Prosdocimo nel *Turco in Italia*.

Negli oltre trent'anni di attività torinese una caratteristiche peculiari di Stabile è senza dubbio la versatilità. Essa gli ha infatti consentito di passare da Falstaff (tre volte, l'ultima nel '51) a Jack Rance (voluto da Puccini, dall'eccellente Jago (ben cinque volte) a Germont, dal due Figaro al magnifico Scarpia, da Don Giovanni a Gianni Schicchi dal cupo Gil al dottor Malatesta, tutti ruoli resi di prestazioni costantemente caratterizzate da tecnica e stile nonché da una puntuale azione scenica.

Spicca tuttavia in questa galleria di ritratti, il personaggio di Falstaff nel quale Stabile, grazie alla sua intelligenza guidata e disciplinata da Toscanini, dà vita a un finamento ripetuto oltre mille volte e rimasto giustamente leggendario al punto da restare a tutti i confronti.

Dunque un appuntamento interessante per il pubblico di appassionati e di cultori del bel canto.

gl. gu.

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL NICARAGUA

I muri fanno storia

Gianpiero Soffietti è un giovane torinese che si dedica al fotoreportage. All'associazione Aidel, al primo piano di via Bogino 4, Soffietti presenta, da domani al 10 giugno, «*Muros de Nicaragua*», una ventina di fotografie a colori da lui realizzate in Nicaragua nel 1987.

In particolare, Soffietti ha scelto per la mostra quelle immagini che, come indica il titolo, ritraggono i muri del Nicaragua. Sono i muri ricoperti degli edifici di Managua, la capitale, che con le loro scritte raccontano la storia di una nazione che si batte per migliorare la propria condizione sociale.

Una foto di Gianpiero Soffietti esposta in via Bogino

Compaiono alcuni slogans come «*Aqui no se rende nadie*» e «*Seguro de la victoria, firme en el combate*». Il riferimento è la lotta che attualmente si sta svolgendo per i diritti civili, dalla scuola alla sanità. La cifra 6, che ricorre più volte, non è altro che un richiamo agli anni che sono passati dalla rivoluzione sandinista del 1979.

Ma il muro è soprattutto lo sfondo sul quale Soffietti coglie l'elemento umano, che può essere il bambino ritratto con la bottiglia di latte accanto alla scritta «*viva Sandino*», la contadina che entra in una casa decrepita, il campesino, il giovane soldato con lo sguardo fiero o il vecchio combattente. «*Mi piace parlare con la gente, capire i suoi problemi* — spiega Soffietti — *e solo dopo comincio a fotografare*».

Le sue foto non mancano di accuratezza formale, anche se lo scopo principale è quello di riuscire a raccontare per immagini la storia e la sofferenza di un popolo. Soffietti è già conosciuto a Torino per la mostra «*Nifios per l'Unicef*» presentata al Salone de «La Stampa» nell'86 e per la sua partecipazione alla Biennale di «Torino-Fotografia 87».

e. t.

SINO A DOMENICA NELLA SEDE DEL SERMIG

Festa con gli stranieri

«Oli non sono nemici, né intrusi né usurpatori, ma "fratelli". Sono cioè persone che hanno diritto di partecipare, alla pari, alla festa della vita». Le parole di «Città Amica», progetto di collaborazione, accoglienza, valorizzazione degli stranieri a Torino, accompagnano la «Festa delle Genti», la «settimana di feste, di dialogo, di vita con gli stranieri di Torino» che si svolgerà fino a domenica prossima, all'Arsenale della Pace (in piazza Borgo Dora 61), presso il Sermig.

In tempi difficili, di intolleranza e di xenofobia vera e propria gli immigrati del Terzo Mondo, e da qui nasce l'esigenza che i principi che guidano la manifestazione, organizzata dal Ciscsai (Centro Diocesano Accoglienza Stranieri), dal coordinamento «Città amica», dalle Associazioni di Stranieri, dall'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune di Torino, si diffondano.

I giorni scorsi sono stati presentati alcuni filmati sui Kurdi e sui Palestinesi e si sono svolti dibattiti ai quali hanno partecipato i rappresentanti torinesi di «Amnesty International» e dell'Unesco. *Oggi alle 17, è la volta di un documentario sull'Eritrea. Alle 18 il pastore valdese Bruno Tron parlerà della realtà eritrea, mentre la Caritas Diocesana presenterà gli aiuti che l'Italia ha recentemente inviato in quella regione.*

Alle 21 è in programma un intrattenimento artistico-culturale. Domani, alle 17, sempre presso l'Arsenale della Pace, ci sarà un incontro tra i sindacati, le associazioni e gli uffici che operano nel mondo del lavoro cittadino; alle è prevista una tavola rotonda su «Il lavoro degli stranieri a Torino», alla quale parteciperanno gli assessorati al Lavoro di Città, Provincia e Regione, ed i rappresentanti della Questura di Torino.

Una festa folkloristica (domenica pomeriggio in piazza Borgo Dora 61, con la partecipazione di danzatrici del Salvador e delle Filippine, di cori africani e di un complesso latino-americano) e una giornata di studi (lunedì 23, presso Villa Lascaris, a Pianezza) chiuderanno le manifestazioni.

c. g.

Nuovi prezzi per i musei comunali

Da alcuni giorni sono entrati in vigore i nuovi prezzi per le visite ad alcuni musei comunali: vedere il Borgo Medioevale costa adesso 3500 lire; al Museo Pietro Micca è di 2000 lire.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

SERPATRICE
SUL PIEDE
UOMO DA n. 38 A n. 54
Ortica
Tel. 669.6012

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL LOTTO
■ ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
■ ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 24 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 24 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata a capovolto sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e completato la griglia, bisogna controllarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

5ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ
1 B 2 C 3 C 4
5 6 D 7 A 8 B
9 D 10 A 11 12 A
13 A 14 15 B 16 A
QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = B - Torino Brasch
Terza domanda = D - 2.000
Seconda domanda = C - Telaspa
Prima domanda = D - 500 metri quadrati

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Quanto misurano insieme gli stands della Mondadori e della Rizzoli al "Primo Salone del Libro" che si svolgerà a Torino dal 19 al 23 maggio?
A - 10 mila metri quadrati
B - 1 chilometro quadrato
C - 100 × 10 metri lineari
D - 500 metri quadrati

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Come si chiama la località dove fu scoperto il archeologico dell'Afghanistan che i sovietici stanno portando alla luce?
A - Kabul
B - Dongo
C - Telaspa
D - Kuchan

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Quanti dipendenti ha il Fata European Group che opera nel settore dell'impiantistica industriale e dell'engineering?
A - 10.000
B - 100.000
C - 700
D - 2.000

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Chi è l'autore di "Welcome to Germany" in proiezione ieri al 41° Festival di Cannes?
A - Chen Kaige
B - Tomas Brasch
C - Claire Denis
D - Krzysztof Kieslowski

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000 GRAZIA
Via Batuelle 6 - Pino Torinese (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 2 | MER | GIO | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM
Non possono partecipare a QUEST dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fiduciari.

giorno per giorno

Conferenze

Tumori — Alle 14, all'Istituto di Genetica Medica, in via Santena 19, Hitoyoshi Ariga parlerà su «Dna replication and Rna transcription regulated by c-myc protein». E' per l'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

Il Duemila — Alle 17.30 il prof. Franco Levi terrà una conferenza sul tema «Costruire per il Duemila» (con diapositive). Appuntamento al San Paolo in via Santa Teresa 0

Dibattiti

Medio Oriente — Stasera, alle 21, nella sala convegni della Circoscrizione San Paolo, in via Monte Ortigara 95, dibattito su Israele e sul Medio Oriente con interventi di Arieh Yaari e Ahmid Ramadan. Moderatore Maria Grazia Sestero.

Film

Quattro zampe — Alle 21, al cinema Nuovo Odeon, proiezione film «La vita a 4 zampe» di Hallstrom. E' per i Centri di Attività Sociali Fiat.

Varie

Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con la pianista Alicia de Larrocha. Eseguirà pagine di Mendelssohn e Granados.

A Settimo — Alle , al Teatro Garybaldi, dibattito sul tema «Latte, dieta, salute» organizzato dalla Centrale del Latte.

Origami — Alle 17, al Piemonte Artistico e Culturale in via Roma 284, inaugurazione della mostra di pittura e origami dei corsi dell'Unitre.

Dieta e fornelli — Alle 21, al Caffè San Carlo. Il Centro Pannunzio organizza un incontro-intervista con Romana Bosco e Giorgio Calabrese, autori del libro «Dieta e fornelli».

Enteinsieme — Alle 21, alla libreria Campus in via Battazzi 4, Nora Elena Manzetti organizza un seminario di psicanalisi dal titolo «Portato all'entusiasmo».

Televisioni private

Piemonte

14 — **Sampei**, cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
16 —
16,30 **Goseamen**,
17 — **Isola perduta**,
17,30 **Primus** telefilm
18 — **Sampei**,
Galaxy, cartoni
19 — **Informa 7**,
19,30 **Il vicolo del Lotto**, replica spettacolo
20,20 **Sotto il tallone**, film di Pierre Granier, con Lilli Ventura, Charles Armpreur
22,20 , notiziario
22,40 **Parliamone**, rubrica di psicologia
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Starsky Glaca**, telenovela
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Videogruppo

14,05 **La valle dell'Eriea**, telefilm
15 — **La auto della settimana**
16 — **Maria**, telenovela
17,30 **Star Blazers**, cartoni
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 **Rebecca**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19,30 **Stag**, telefilm
20,30 **Maria**, telenovela
21,30 **The collaborators**, telefilm
22,25 **Videonotizie**, 4ª edizione
22,30 **American story**, telefilm
23 — **La auto della settimana**
23,30 **Videopattrie**, 5ª edizione
24 — **Corpo speciale**, telefilm

Quartarete

13,25 **Tg4 flash**
13,30 **Charleston**, telefilm
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarka? Tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**,
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Veronica**, telenovela
18 — **Signora e padrone**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **Automarket Tv**
20,30 **Blood legaly (L'eredità di sangue)**, film di C. Hanson, con John Carradine, J. Russell
22,15 **Ghiy motori**
23,15 **Rassegna di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 - **Notturno**
0,15 **Tg4**
0,30 **Offelda**
1 — **Diamond Hunter**, film

Torino Futura

13,45 **Museo televisivo**
15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,30 **Il Giammondo**, gioco a premi
19,15 **Incontri con l'occulto: Mina**
20,20 **Candidato per un assassinio** film
23,20 **La auto della settimana**
0,35 **Io l'amore**, film

Erreuno

14 — **Mondo music**
14,30 **La auto della settimana**
15 — **Islandiana per un delitto**, film
17 — **La auto della settimana**
17,45 **All music**
18,50 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
20,30 **Allarme a Scotland Yard**, film con Dana Shaw, Ray Kellard
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Grassini**
23,45 **La auto della settimana**
0,15 **Film**

Erreuno tv Svizzera

15,45 **A tu per tu**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
16,15 **Fragolo**
16,45 **Telegiornale**
16,50 **Il tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T. «Maggio»**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Baden Powell in**
23,25 **Telegiornale**
23,40 **A tu per tu**

Telecupole

15 — **Cronache italiane**
15,30 **Amor gitano**
17 — **La trattoria dei giorni felici**, situation comedy
17,30 **Capitali d'Europa**, documentario
19 — **Cash Williams**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà
22 — **Tg4**
22,15 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo (continuazione)
24 — **Tutti gli uomini del re**, film di R. Rossen, con Broderick Crawford,
land

Canavese

14 — **Sampei**, cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
16 —
16,30 **Goseamen**,
17 — **Isola perduta**,
17,30 **Primus** telefilm
18 — **Sampei**,
Galaxy, cartoni
19 — **Informa 7**,
19,30 **Il vicolo del Lotto**, replica spettacolo
20,20 **Sotto il tallone**, film di Pierre Granier, con Lilli Ventura, Charles Armpreur
22,20 , notiziario
22,40 **Parliamone**, rubrica di psicologia
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Starsky Glaca**, telenovela
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Videouno

13,50 **Calcio: Ungheria-Austria**, replica
15,30 **Jeka box**, la storia dello sport
16 — **Telegiornale**
16,10 **Donna Kopering**, rubrica di sport femminile
16,40 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
16,50 **Telegiornale**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **La auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Calcio: Coppa Uefa: Bayern-Español** (Finale di ritorno)
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,45 **Jeka box**, la storia dello sport
23,15 **Basket NBA**
0,30 **Speciale spettacolo**

Primantenna

15,30 **Angie girl**, cartoni
16 — **Pomeriggio** sinpatia
17 — **Diretta dell'aletta**
18 — **Filo diretto**
19 — **Angie girl**, cartoni
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special music box**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'idolo**,
22,30 **Cronache Piemonte**, attualità
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Supersonic**
1 — **Telefilm**

Telesubalpina

14,05 **La piccola Margie**
15,30 **L'ultima carrozzella**, film di Mario Mattoli, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi
18,20 **Storia dell'impossibile**, telefilm
19 — **Speciale Telesa**, rubrica di attualità
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Operazione commandos**, film di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff
22 — **Filodrittto: «La casa tassa, magistrati, agenti ed amministratori immobiliari»**
23,30 **Il regionale**, notiziario

Telestudio

8 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
9 — **Carmin**, novela
17 — **Luisana mia**,
18 — **Sanford and son**, situation comedy
24 — **Professione killer**, di J. Thorpe, con Van Johnson, Ray Milland

Quinta Rete

15 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Millaidee**
16,30 **Cartoons**
17,30 **Storia nuziale**, novela
19 — **Portami con te**, novela
19 — **Millaidee**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Inseminoid - Un tempo nel futuro**, film di N. J. Warren, con J. Dawson, R. Clarke
The Great Detective, telefilm
23,30 **Millaidee**
24 — **Hot** la fuccile, film di G. Bertuli, con S. , R. Hoffman

Telecity

14,45 **Piume e paillettes**, soap opera
15,20 **Cuori nella tempesta**, telenovela
15,45 **I Ryan**, soap
Fantasma dello spazio e gli eroiddi, cartoni
18 — T.
18,30 **Ehe-re la principessa del potere**, cartoni
19 — **Rambo**, cartoni
19,30 **Quemanois**, telefilm
20,30 **Il provinciale** film di L. Salce, con Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,15 **Rete T Sport**: Tennis
0,30 **Mod Squad**, telefilm

Telestar

16 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
16,30 **Starlandia**
17,30 **Kimba, il bianco**,
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela

Rete 3 Manila

15,20 **I velieri** telefilm
15,30 **Documentario**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,55 **La auto della settimana**
23,15 **Incontri con l'occulto: Lotteria**
23,35 **Baden Powell in concerto**

Videomusic

13 **Super** i successi del giorno
14,15 **Rock report**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
18,30 **Back home**
19,30 **Rock report**
20 — **Goldies and Oldies**
22,30 **Blue night**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle

41e Festival international du film

Ieri a Cannes «Welcome to Germany» di Brasch e «Il re dei fanciulli» di Kaige

Germania e Cina, passato nero

Due giovani riflettono sulla Storia e cercano di dare un senso ai nostri errori - Oggi in concorso America e Australia

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — I giovani riflettono il passato, e cercano di dare un senso ai nostri errori, a tutto il mondo. Per vedere i frutti di questo tormento personale ieri è stata una giornata importante al festival. Senza mettere sullo stesso piano il cinese Chen Kaige (*Il re dei fanciulli*), testimone e giudice della Rivoluzione Culturale, e il tedesco Thomas Brasch (*Welcome to Germany*), credo sia giusto, si può serenamente affermare che due registi anziani, per intendersi oltre i cinquanta, non avrebbero potuto girare film così. Ci sono troppi luoghi comuni e troppe sofferenze intorno a questi temi in Europa e in Cina per pensare che un vecchio possa affondarvi le mani con la libertà e l'impazienza dei due giovani. E' naturale che possano entrambi aspirare a un premio. Kaige in modo esplicito: una palma sanzionerebbe la legittimità del cinema più coraggioso.

Thomas Brasch è il meno giovane, è nato nel 1945 in Inghilterra da emigrati ebrei, ha passato l'infanzia nella Germania dell'Est, poi è stato espulso e ora vive a Berlino Ovest. La tragedia della persecuzione e dello sterminio degli ebrei è vista da chi non l'ha direttamente patita, non come un fatto pubblico e politico cui rendere un omaggio rituale sempre impari, ma come un nodo drammatico personale che riguarda l'identità e la cultura. Gli ebrei di Brasch non potranno mai perdonarsi di aver mancato di solidarietà (ognuno pensava a se stesso) e di essere stati così culturalmente affini ai propri carnefici. Per *Welcome to Germany* ha fatto interpretare a Tony Curtis la parte del vecchio regista ebreo a Berlino, dopo aver fatto il denaro in America con cinema e tv. Vuol girare un film, di cui si conosce solo lo spunto, tratto dal ricordo di una circostanza reale. Nel 1942 Goebbels costrinse l'impiego di prigionieri ebrei come figuranti in film antisemiti, ce n'erano in *Suss l'ebreo*, ma bisognava dirlo.

Tredici ebrei tolti da un campo col miraggio, terminate le riprese, di poter espatriare in Svizzera, sono i personaggi principali del film che Curtis vuol fare. Ma, a questo punto, il film progettato e i propri ricordi per Curtis si mescolano. Appare chiaro ai suoi più stretti collaboratori che il regista famoso sta girando un film su se stesso e su una colpa d'origine. Usando il cinema come fosse una terapia vuol guarire dal rimorso d'aver spinto il più caro amico contro le pistole dei nazisti. Egli era uno dei tredici ed è sopravvissuto. Ma la ricostruzione che egli fa col cinema è falsa, nasconde il suo desiderio di assolversi, di essere morto allora. Il testimone di quegli anni a dirgli la verità, lui deciderà di restare e di distruggere la pellicola, perché non ha risolto il peso del passato. D'altra parte, neanche il regista del film antisemita, da lui evocato, riuscirà a condurre in porto il suo progetto. La menzogna conduce tutti e due, per motivi diversi, allo scacco. Ma riuscirà Brasch, senza nuove menzogne, a essere *«l'osservatore di due osservatori che fallirono»*?

Girato come un film di un film, come un film a specchi, in modo un po' laborioso ma molto suggestivo, *Welcome to Germany* ha quell'ironia fredda e un poco corrosiva che pare sia un'eredità centroeuropea: se uno non vuole cercarla, troverà la verità? Dice il rabbino del campo al regista antisemita: *«Voi fate un film sulla storia di un amore infelice tra ebrei e tedeschi»*.

Stefano Reggiani

Una scena di «Miles from Home» di Gary Sinise e un'inquadratura di «The Navigator» di Vincent Ward: sono due dei tre film in programma oggi nella selezione ufficiale

La Rivoluzione culturale in un film-rivelazione

Il mostro si rieduchi sui campi

CANNES — Chen Kaige, il candidato ai premi della vigilia, è stato nostro la rivelazione del cinema d'Oriente. Il giovane artista cinese (ha 34 anni) che meglio rappresenta i mutamenti, stilistici e contenutistici, del cinema di un grande Paese. Basta pensare ai suoi due film precedenti, *Terra gialla* e *La grande parata*, assai ammirati al festival. Il suo nuovo film, in concorso ieri, *Hai Zi Wang*, il re dei fanciulli, è un dei ragazzi, tratto da un racconto di Cheng, riflette l'esperienza di Kaige durante la Rivoluzione Culturale quando interruppe gli studi e fu inviato a rieducarsi in una piantagione dello Yunan, nel sud-ovest per conoscere la vera Cina, lui urbano, magari l'opposto di quello che i rieducatori si proponevano. L'intento della Rivoluzione, secondo Kaige, fu un grande movimento conservatore, in cui anche la trasmissione della cultura fu affidata severamente alle regole tradizionali. Il re dei ragazzi, così erano chiamati i maestri di scuola negli sperduti villaggi cinesi, ha qualche dubbio: è un giovane che fa la parte di un gruppo di militanti in campagna per rieducazione che viene nominato dal partito. Una prova, insegnante in un paesino piccolissimo tra le colline.

Nella scuola, un'aula sotto un tetto di paglia, incontra alunni vogliosissimi di apprendere, ma costretti dalla tradizione a ricopiare e a imparare nuovi ideogrammi. Contro la cultura del copia e ricopia si batte col suo fare il giovane maestro, contro la cultura a pappagallo così bene ridicolizzata dalle filastrocche infantili («C'era una mosca in un convento che diceva: c'era una mosca in un convento che...»). L'insegnamento partirà dalla natura, per dare a ciascuno le parole di cui ha bisogno.

Ma l'opera è appena iniziata, quando arriva l'ispettore del partito: il giovane maestro non ha seguito il programma, torni a lavorare nei campi. Come crepitano i rumori secchi le colline, il tetto degli alberi abbattuti, il fuoco degli incendi del sottobosco. Il maestro resta attonito in un campo di scheletriti, gli sembrano uomini che tendono la mano. Un film duro un'apparenza edificante, il regista eccelle nel ritrarre il paesaggio, il rapporto, come lui dice, di natura e cultura.

s. r.

Persone di Lietta Tornabuoni

Sogni di donne per donne registe

CANNES — Come sono due giovani donne che debuttano nel cinema, e perché si parla tanto bene di loro? Fiorella Infascelli, romana, 35 anni, autrice de *La maschera*, era venuta a Cannes per accompagnare alla giornata dedicata a *Novecento* di Bernardo Bertolucci il geniale montatore e sceneggiatore del film Kim Arcalli, poi c'era venuta per *Tragedia d'un uomo ridicolo* sempre di Bertolucci, film in cui aveva lavorato come aiuto regista, *«e mi sentivo molto peggio di Bernardo, che pure era già molto sulle spine»*. Adesso: *«Sulle spine? Non so. Sono piuttosto molto ansiosa per l'uscita di pubblico del film in Italia»*.

Ha la faccia e il sorriso d'una bambina piccola, gli occhi adulti, l'esperienza della terapia psicoanalitica, molti progetti: *«Vorrei fare un video di un'ora intitolato "Ritratto di donna bagnata". Una donna sta dentro la vasca da bagno, parla con il marito e con la sorella, parla del corpo e della sensualità, si lava. Mi interessa: vorrei perché ho scoperto la sensualità molto in ritardo. Vorrei fare la storia più autobiografica di una bambina e di sua madre, dall'infanzia ai quarant'anni della piccola: vista nella precarietà della casa di vacanze al mare, d'estate, a Pasqua, nelle feste. Sempre donne? «Sì, mi sono interessata»*.

Claire Denis, parigina, 40 anni, autrice di *Chocolat*, è figlia di un ex funzionario coloniale in Africa che anche adesso continua a lavorare nella Repubblica Centroafricana. *«In Africa ci siamo vissuti continuamente da un posto all'altro: casa, terra, mobili, nulla era mai nostro. Tuttora non ho nulla di stabile: ho l'impressione di attraversarla, la vita, e non mi va di appartenere a niente né di possedere niente»*. Il suo cinema di bambina era molto particolare: *«L'Africa era inondata di sottoprodotti, ho visto molti film di guerra, americani contro giapponesi»*. Dopo aver preso il diploma all'IDHEC, la scuola di cinema parigina, ha cominciato a lavorare per una società che realizzava film didattici e d'alfabetizzazione destinati al Niger, è stata poi aiuto regista di Wim Wenders, di Jim Jarmusch, di Jacques Rivette. S'era sposata a 17 anni, s'è separata a 31. E' bionda, magra, piccola, con una faccia intelligente troppo tirata: *«Sono un'ansia, come tutti»*.

Vuol fare adesso un documentario seguendo la tournée di certi musicisti del Camerun in Francia. Mal d'Africa? *«L'ho lasciata a 12 anni, sento un legame particolare. Noi francesi abbiamo oggi con l'Africa un rapporto un po' romantico e un po' ammuffito. All'Africa i turisti francesi pensano per vie ecologiche: vedono il nero giusto e danzatore, oppure il nero tragico e affamato. Neppure l'amnesia autocolpevolizzante da ex colonialisti mi va. Direi che sull'Africa dovrebbe posare oggi uno sguardo pulito, lavato dalla nostalgia e dalle bugie»*. E' per ragioni autobiografiche che ha scelto di raccontare una bambina e sua madre? *«Non soltanto. Sono infinitamente più interessanti le donne»*.

Marcel Ophuls ha presentato «Hotel Terminus» nella rassegna «Un certo sguardo»: materia tragica trattata senza gravità ipocrita

Processo a Barbie, per non dimenticare l'Olocausto

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — E' strano; nella più pienissima, dove per quattro ore e mezzo l'attenzione resta tesa, da dove pochissimi si alzano e se ne vanno, la gente ogni tanto ride. Pure, nella rassegna «Un certo sguardo» si proietta *Hotel Terminus: the Life and Times of Klaus Barbie*, ricostruzione attraverso testimonianze dirette di complici e di vittime, raccolte soprattutto prima e anche dopo il processo, del percorso del Boia di Lione, il criminale nazista Klaus Barbie, dopo quarant'anni ritrovato, riportato in Francia, processato, condannato all'ergastolo. La materia è tragica, la gente ride: ride «giusto», si capisce, ride dei tedeschi testimoni reticenti o bugiardi e risate sono una prova della riuscita dell'autore Marcel Ophuls, che ha preferito lo stile dell'ironia e della derisione alla gravità ipocrita delle versioni ufficiali.

Ophuls è un tipo di ferro dolce e spiritoso: *«Non mi sento investito di alcuna missione. Non ho nessuna ambizione didattica né propagandistica. Naturalmente, se non fossi ebreo, se non fossi figlio di Max Ophuls fuggito dalla Francia durante l'occupazione tedesca per sottrarsi alla persecuzione nazista, se non fossi nato a Francoforte, chissà... Ma io sono molto più pretenzioso: ho ambizioni artistiche»*. Ha cominciato a lavorare con il cinema d'immaginazione, poi è entrato in televisione. Gli hanno affidato un documentario storico sulla Conferenza di Monaco, *Le chagrin et la pitié*, realizzato nel 1971, doveva inserire il seguito: diventò un atto di accusa del collaborazionismo quotidiano francese e gli spettacolanti nazisti durante la seconda guerra mondiale, e fu più perdonato dai partigiani dell'oblio. Il suo lavoro documentario sul processo di Norimberga, *Memory of Justice*, è stato trasmesso dalle televisioni americane e di tutta Europa, ma non da quella francese. Questo *Hotel Terminus* è stato prodotto dagli americani *«anzi, dagli ebrei americani»*: *«Ho cercato invano un produttore francese. Le reti televisive erano interessate a Barbie, quindi anche i produttori. Non so perché. Naturalmente, non è che ti dicano: no, perché hai fatto chagrin et pitié; no, perché sei ebreo tedesco. Ti dicono: vediamo, ci telefoniamo... Ma non è importante: il caso Barbie è universale, riguarda il mondo»*.

Tra il 1984 e oggi, Ophuls ha raccolto per il suo gran documentario televisivo venti testimonianze sul Lione. Incredibili, risibili, appassionanti. Il punto nodo è quello che l'autore chiama *«lo scandalo americano»*: la copertura offerta dai servizi segreti americani a Klaus Barbie che, salvato dal Vaticano, diventò loro agente nel 1947. Nel clima della guerra fredda, nella crociata anticomunista, gli americani badavano troppo al passato dei propri collaboratori, dice Ophuls: *«Subito dopo il caso Barbie in Francia, c'è stato uno di loro che ha telefonato alla rete televisiva NBC per dire: io lo conosco benissimo, abbiamo lavorato insieme. I servizi segreti internazionali sapevano dov'era Barbie e cosa faceva al servizio delle dittature militari latinoamericane. I servizi segreti francesi hanno soltanto finto di cercarlo»*.

Il processo Barbie, dice, è stato seguito in Francia col minimo interesse: *«Le gente quasi mai cambia idea, perché le idee che si è formata derivano dall'esperienza della loro vita. Si può al massimo turbarla, scuoterla, insinuarle dubbi e il processo lo ha fatto»*. Si indigna il revisionismo storico, il «relativismo morale» alla moda, cui gli intellettuali («gente poco raccomandabile, banderuole della moda, irresponsabili») hanno contribuito: *«Tutti quei discorsi, noi siamo colpevoli perché tutti colpevoli, cos'è poi la colpa. Hitler era come Stalin, tutti assassini... Sono in realtà gli elementi di un patto: tu mi giudichi, e io non giudico te. Molto comodo»*. I videonastri del processo Barbie sono chiusi negli archivi di Stato e non potranno venir consultati per trent'anni, ma dimenticare non si può: *«E perché? L'Olocausto è la questione centrale nella storia del Ventesimo Secolo. Potremmo pensarci più?»*.

l. t.

Cannes è una festicciola, onorevole

CANNES — Tra Montecarlo, Cannes e Cap d'Antibes, in tre giorni sulla Costa Azzurra d'un bel gruppo di deputati e senatori italiani prosegue piacevolmente: *«La nostra presenza, nel offrire testimonianza vera del fatto che la classe politica, il Parlamento, hanno a cuore il rilancio del cinema pubblico, sostengono lo sforzo dell'Ente Gestione Cinema e del suo presidente Ivo Goppo»*, dice il capocarovana, il senatore democristiano di Calabria Franco Covello. Hanno visto *«Il simpatico cortometraggio 'Pur-tu-quoi-ah', cosa pensavate che offre pure una immagine molto italiana»*. Hanno incontrato gente del cinema internazionale? *«Abbiamo partecipato al bella serata italiana»*. Cannes gli è piaciuta? *«Più che un festival sembra un mercato dove si vende tutto, un'occasione per commercializzare i prodotti: dovremmo farlo anche noi»*. Il viaggetto è stato gradevole? *«Molto, molto»*. E quanti sono? *«Sei»*. S'era sentito dire venti persone. *«Malignità, esagerazioni»*.

Sono parlamentari (democristiani, comunisti, socialisti, repubblicani, tre dei quali accompagnati dalle mogli) di quella Commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali che si occupa anche del programma triennale dell'Ente Gestione Cinema e dei fondi necessari a realizzarlo; ed è stato infatti l'Ente Gestione Cinema a invitarli a ospitarli sulla Costa Azzurra a spese sue, cioè nostre.

Un'Odissea e le lettere dal Vietnam

CANNES — Questi i film in programma oggi.

Selezione ufficiale: **Miles from Home** (Lontano da casa) di Gary Sinise. **The Navigator: a Medieval Odyssey** (Il navigatore: un'Odissea medievale) di Vincent Ward. Australia-Nuova Zelanda. **Dear America: Letters Home from Vietnam** (Cara America: lettere a casa dal Vietnam) di Bill Couturie. Usa.

Un certo sguardo: **La maschera** di Fiorella Infascelli. Italia. **Havinck** di Frans Weisz. Olanda.

Quindicina dei registi: **Die Venusfalle** (La trappola di Venere) di Robert van Ackeren. Rft. **Tabalabo** di Raymond Rajaonarivelo. Madagascar-Francia.

Settimana della critica: **Mon cher sujet** di Anne-Marie Mieville. Francia-Svizzera.

Dialoghi del film della Infascelli, oggi a Un certo sguardo

Vuoi sedurre? Metti la maschera

CANNES — *«La maschera»*, film d'esordio di Fiorella Infascelli, scritto con Adriana Apra, interpretato da Helena Bonham Carter e Michael Maloney, viene presentato oggi nella rassegna «Un certo sguardo». Della favola d'identità e d'amore, protagonista un nobiluomo che fugge da se stesso e una giovanissima attrice che non ha ancora trovato se stessa, ecco un brano di dialogo: il nobiluomo Leonardo si rivolge al fabbricante di maschere Elia, personaggio che allude forse a uno psicoanalista.

Leonardo: *Ah, signor Elia, le vostre maschere sono prodigiose. Mentono molto più che essere state per una sera e per gettate via... Ne ho viste tante di maschere, e so con quanta distrazione le portano coloro indossate, così pronte per coloro dopo.*

Elia: *E' quello che definisco un negativo della maschera.*

Leonardo: *Negativo?*

Elia: *Esse negano il volto che vi è dietro, lo annullano.*

Leonardo: *Appunto. Ma... ecco, penso che possano trasformarlo... le vostre maschere, pur nascondendo, aggiungono qualcosa al volto che le indossa... Voglio mascherarmi.*

Elia: *La sera, forse? E non per un ballo, suppongo, né per qualche spettacolo.*

Leonardo: *Insomma, voglio conquistare una ragazza. Un fiore di ragazza. E voglio impaurirla un po'... No, non voglio impaurirla. Voglio punirla. Ecco quel che voglio...*

Elia: *Perché mai? E' giovane, ingenua?*

Leonardo: *E' molto bella, molto inquietante. Un animaletto. E poi, d'un tratto, diventa divina, austera (ride). Le faccio orrore? Insomma, sono così repugnante? L'ultima sera con una delle vostre maschere...*

Elia: *Pensate che basti una sola maschera? No, no! Ci vuole qualcosa di più, una cura. Bisognerà tentare varie strade, ma se seguirete i miei consigli...*

Michael Maloney e Helena Bonham Carter in una scena del film

Ha già preso alcuni film, potenzierà la Settimana della critica, forse avrà Scorsese

Biraghi: così farò la Mostra di Venezia

CANNES — Di festival in festival, prime indiscrezioni sulla prossima Mostra di Venezia. Il direttore Guglielmo Biraghi è assediato. *«Tutti i film importanti che non erano pronti per Cannes e che Cannes non ha trovato di suo gusto, vogliono disperatamente venire a Venezia: dovrò scartare molto, fare una selezione severa»*. Film ne ha visti pochissimi, il suo lavoro a Cannes è stato soprattutto di carta e di parole: trattative, incontri, impegni. Prenderà certo *Iguana* di Monty Hellman; *Tempi difficili* di Joao Botelho, un in bianco e nero che trasporre il romanzo di Dickens nel Portogallo contemporaneo; un film muto dell'argentino Raul de la Torre; ma anche, per quale delle sezioni della Mostra che dovrebbe svolta, Concorso, Informativa, Mezzanotte, la Settimana della critica ampliata forse a dieci giorni anziché sette. Quanto ai film italiani: *«Tutti i registi che sono attualmente al lavoro, Olmi, Maselli, Amelio, Giordana, Squitieri, tutti devono considerarsi papabili»*.

Soldi? *«Per ora abbiamo due miliardi, e con due miliardi faccio mezzo festival. L'anno scorso la Mostra costò poco più di quattro miliardi. Quest'anno il programma è più vasto, ci sono più film e quindi più ospiti, ci sono le attività permanenti. Speriamo nei fondi speciali del ministero del Turismo e Spettacolo»*. Ma quando? *«Dio lo sa»*.

Oltre i soldi, Biraghi dice che il problema maggiore è la sezione informativa che Orizzonti: *«Voglio evitare di farne una Mostra B, vorrei che tutti i film presentati avessero un motivo per non essere in concorso, fossero singolari, capaci di far parlare di sé. Anche per la sezione Mezzanotte non è facilissimo trovare film spettacolari e intelligenti»*.

Nella sua ricerca, il direttore della Mostra di Venezia s'è accorto che fenomeno non nuovo ai è ulteriormente. *«C'è una massa di film senza nazionalità, plurinazionali lo che aveva detto di non volere in concorso più di tre film dello stesso Paese, mi trovo in imbarazzo: a Venezia presenteremo l'elenco dei film non per nazioni, ma col nome dell'autore in ordine alfabetico»*. C'è anche tematica: *«Questo è anno di film tepidi, polemici non conformisti, che tendono a fare qualcosa di diverso, c'è una ricerca di apprezzabile»*. I registi fanno un documentario su Tarkovski, Paul Vecchiali un film sull'Aids. Scorsese ha finalmente fatto la "Ultima tentazione di Cristo"... Lo vedremo a Venezia, Scorsese? *«Possibile»*.

l. t.

Quanti mestieri, carissimo divo

CANNES — Altra gente che fa mestieri diversi dal proprio Wim Wenders, coproduttore di *Chocolat*, festeggia la sua regista in un piccolo ricevimento elegante di Vania e Manfredo Tranier, che hanno comprato il film per l'Italia; Jean-Paul Belmondo, altro coproduttore di *Chocolat*, per accompagnare l'attrice Claire Denis su per lo scalone del Palazzo del cinema non soltanto è a Cannes dopo quattordici anni d'assenza, ma c'è tornato con aereo personale + elifonte.

Michael Douglas è a Nizza dove gli stabilimenti cinematografici della Victorine sono la sede europea della Stone Group Ltd., la società di produzione che ha fondato con suo fratello Joel, e dove la famiglia ha preso una villa bellissima, brillante come la scenografia d'un film.

Eleuterio Sanchez detto El Lute, forte combattente politico spagnolo, arriva in persona ad assistere al film tratto da uno dei suoi volumi autobiografici, *Mañana sere libre* di Vincente Aranda: non è proprio Patty Hearst, ma insomma... Chuck Norris il muscolare ha scritto un libro appena uscito in Francia, *Il segreto della forma suprema*, ricette di cucina *«per star bene e affrontare pulitamente la vita»*, ginnici, filosofici e quattro soldi. Ilona Staller è stata fustigata dai giornali francesi dopo lo spettacolo hard dato l'altra notte al «Whisky à go-go» davanti a 1200 persone eccitate e schiamazzanti: *«La deputata italiana confonde la libertà sessuale con la sessuale»*.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 289 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 321): **Le stagioni dell'amore**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon. Col Non vet Or 15,20 17, 18,50, 20,40 22,30 Ingr 7000, rid 4000

ADUA 408 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 321): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Or 15 18,50, 18,40, 20,30, 22,30. Dolby stereo. Col Non vet Ingr 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 007): **Facoltà di medicina (Qui non si sana)** un film di Harvey Miller, con Steve Guttenberg, Alan Arkin, Lisa Hogarty. Col Non vet [illegible] 15,55, 18,05, 20,15, 22,25 Ingr 7000

AMBROSIO [illegible] Vittorio Emanuele 52, tel 547 007): **Baby** [illegible] di Charles Sayer con Dana Kelson. Pion vet Col In dolby stereo [illegible] 15,55, 18,05, 20,15, 22,25 Ingr 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 547 180): **Tre scapoli e un** [illegible] con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted [illegible] Col [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 605): **Tutte quelle notti** di Chris Columbus, con Elizabeth Shue, Keith Gogan. Col Non vet Or 15, 16,10, 20,20, 22,30. Ingr 7000

CENTRALE (via C. Alberto 37 tel 540 116): **Il grande re Babette** di G. Axel (di Il pranzo di Babette) con Stephane Audran, Jean Philippe Lafont, Bib Andersson. Commedia (premi Oscar 88 Miglior film straniero); dolby stereo Or 16,30 20,30 22,30 Ingr 7000. Ass ce 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel 545 245): **Una notte, un sogno**, di Massimo Manuelli, con Sergio Rubini, Chiara Nicosia (merito 821 Or 16,25 18, 17,55 21,10 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel 545 245): **The big easy**, di Dom Mc Bride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin, Ned Beatty Rated R (Proibito minori) Or 15,05, 17, 18,55 20,50 22,45

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel 650 71 00): **Saigon**, con William Dafoe, Gregory Hines. Col Vet 18 Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr 7000

DORIA (via Cavour 9, tel 543 427): **Bpost** di Pupi e Antonio Avati con Jerry Calà, Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci. Non vet Or 16 18,10 20,20 22,30 Ingr 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 524): **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole (9 premi Oscar 4 Golden Globe, premio Cesar 88). Dolby stereo Col Sperlari vet Or 15,30 18,40 21,40 Ingr 7000 rid 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino 447 524): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** dal romanzo di M. Kundera, con Daniel Day Lewis, Juliette Binoche. Col Vet 14 Or 15,35, 18,50, 22,05. Ingr 7000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 447 524): **Ingorgo!**, di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Col Non vet Or 13,45 17,20 19,55 22,30 Ingr 7000 rid 4000

FIAMMA (corso Trieste 37, tel 372 647): **Dentro la notizia** (Broadcast news), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col Non vet Or 17,30, 20 22,30 Ingr 7000

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780): **Sammy e Rosie vanno a letto**, di Stephen Frears con Ayub Khan Din, Frances Barber, Claire Bloom. Col Vet 14 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr 7000

IDEAL (corso Siccardi 4, tel 521 431): **Love Dream** con Christophe Lambert, Diane Lane; regia Charles Finch. Col Non vet Or 15,40, 17,25, [illegible] 20,45, 22,30 Ingr 7000

KING KONG CHESTNUT (via Po 21, tel 839 75021): **Demoni meccanici** di Daniele Luchetti con Paolo Hendel, Cecco Angiolini, Nanni Moretti (selezionato per il Festival di Cannes). Or 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingr 7000, rid 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, [illegible] Close, Anne Archer. Viet 14 Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr 7000

LUX (Galleria San Federico [illegible] 541 263): **Ciao ma'**, di Gianfranco Cini con Vasco Rossi. Non vet Or 16 18,10 20,20 22,30 Ingr 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519 8501): **Barfly** [illegible] C. Bukowsky [illegible] Barbet Schroder con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Col Vet 14 Or 15 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr 7000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448): **Stregato dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia. Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or 14,50 18,35 18,35 20,35, 22,35. Ingr 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 448): **Tutte puttane tutte figlie** di Read Danati, con Dudley Moore, Kim Cattrall, Margaret Colin, Catherine Hicks, Sean Astin. Or 14,50 18,35 18,35 20,35, 22,35. Ingr 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy. Non vet 15,10, 17 18,50 20,40, 22,30 Ingr [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 745): **Paura e amore** di Margarethe von Trotta, [illegible] Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. [illegible] Non vet Ap 18,15. Mm [illegible] 22,30 [illegible] rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 8, tel 830 521): **L'estate impura**, con Philippe Noiret, Stefania Sandrelli, regia di P. Granier [illegible] Col [illegible] 14 Or 15,30, [illegible] 20,30, [illegible] Ingr 7000

VITTORIA (via Roma 226, tel 511 769): **Urla del silenzio**, di Roland Joffe, con Dr Haing, S. Ngor (premio Oscar) Or 15,15 19,15, 22,15. Ingr 7000

[illegible] (via [illegible]esca 12, tel 742 2807): **Grida di libertà**, di R. Attenborough con K. Kline, P. Wilson (drammatico in dolby stereo). Or 15,15; 22,30 Ingr 7000, rid 4000 Ultimo giorno

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] [illegible] (via Chivasso [illegible] Sabato 27, tel 292 197): **Pink Floyd the wall**, un film di Alan Parker, con Bob Geldof, David Gilmour (musiche). Or 20,30; 22,30, nuovoni Agis.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.zza S Giulia 2 (ex tel 812 2312): vedi sop In Domani **Dirty Dancing**

CUORE (via Nizza 56, tel 687 5887): oggi chiuso, domani **La spada nella roccia**.

FARO (via Po 30 tel 832 214): chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47 tel 486 550): oggi chiuso. Domani **Arma letale**.

NUOVO ODEON (via Venezia 8 tel 749 23 82): Anteprima cinematografica esclusiva organizzata dal Comitato di difesa sociale Per l'ingresso è richiesta [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel 511 293): **Sensibile ingenue** Georgi Lynn e James Gates (Usa) Viet 18 Or 14 05, 15 25, 16 45, 18 10 19 35 21, 22 35

ARGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821): **Quella morbosa calda libidine** con O Hardman e D Perretti. **Anal sensation**. Col Vet 18 Ap ore 15 ult 22 30

HOLLYWOOD [illegible] Margherita 108, tel 521 3440): **Una ragazza molto viziosa** con Lia Caralis (ragazza [illegible] (prima visione). Col Vet 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (LM ore 24) L 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334): **Sex Trophy**, con Ingrid Thulin, Valery, Beatrice Tucker. Col Vet 15 Ap 14 30, ult 22 30

MAJOR (lungo G Cesare 100, tel 787 974): **Le danze dei desideri**. Col Vet 14 Ap ore 15 ult 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 0, tel 650 54 70): A grande richiesta: **Come bellezze**, con Cicciolina, John Holmes. Col Vet 16 Ap 14 20 ult 22 30

MILANO - SEX KING (via Milano 8 tel 830 858): Sexual Sex King Festival **Sexa... Love vost quando vuoi. Anal and oriental party**. No stop dalle 10 all'1 (ultimo ore 23 30) Ingr 5000, rid 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 249 66 51): **Dove vorrei mi sia moglie**, con Nanni Schubert. **Animal erection**. Col Vet 16 Ap 15 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 865): **La calda pelle della bestia. Regazze viziose, perverse**. Col Vet 18 Ap ore 10, ult 22 30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497 7961): **Liceali sexy - Girls affittasi** con Raquel Mangel, Nancy Sinon, Joan Lesile (American hard 88) Vet 18 Ap 15 Ultimo 22 30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Pazza 170 tel 656 3617): **Orge segrete di mia moglie** con Karin Schubert. **Animal erection**. Col Vet 18 Ap 15 ult 22 30

TORINO (via Berzia 8, tel 530 353): **Corpi bagnati** Britt Fleming, Claudia West, Monique Van Heim. Col Vet 18 Ap 10 ult 22 30 no stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 643): **Super erotico** [illegible] **erotici - Senzi lesbiani**. Cili Vet 18 No stop 14 24

CINERI

SPLENDOR: I lacchezioni.
CITIE'
ITALIA: Signora [illegible] erotica. Vet 18

NIZZA
POLITEAMA: Addestramenti in [illegible] ore 14 18

MONTEVERDE
VITTORIA: L'adolescente e la sua bestia. John Holmes Fantasy.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Love dream.
ITALIA: Oscano.
ODEON: Love dream.
RITZ: Maurice.

VALPERGA
AURORA: La calda pelle della bestia

Scelti per voi

Per scoprire la Bilzen non africana

IL PRANZO [illegible] **BABETTE** di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia [illegible] cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama le prove d'attore

IRONWEED [illegible] H. Babenco. Due barboni in una città americana dopo la Depressione. Streep e Nicholson giganti, ma, la prima soprattutto, con momenti di autenticità.

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bere, elogio di una libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway non se la cavano male.

Per chi ricorda il Vietnam

SAIGON [illegible] C. Crowe. Sullo sfondo del conflitto si cerca un assassino di prostitute nelle file dell'esercito americano. La sporca guerra è diventata un film di genere.

Per chi vuol rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa fra i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

Prime film: «L'estate impura» con Stefania Sandrelli

Noiret investigatore di omicidi «balneari»

Steve Martin è il manager di «Un biglietto in due» di Hughes

L'ESTATE IMPURA di P. Granier Deferre. Con Philippe Noiret, Stefania Sandrelli. Giallo. Studio [illegible] di Torino.

Spiagge francesi dove l'alta e [illegible] lasciano scie di conchiglie e [illegible] reti a bilanciere penzolano sulle rocce. A otto giorni dall'apertura della stagione, una catena di morti rischia di mettere in crisi l'economia della piccola cittadina turistica. [illegible] vittime sono tutti [illegible] uccisi [illegible] un colpo di pistola nell'orecchio e poi abbandonati nel mare, che li restituisce ai bagnanti terrorizzati.

Ciascuno [illegible] loro sembra aver avuto [illegible] che fare con [illegible] giovane a metà tra prostituzione e trasgressione distinta. [illegible] anche [illegible] giovane maniaco che ne [illegible] gli appuntamenti amorosi.

A questo [illegible] aggiunge un vecchio scandalo [illegible] a tacere [illegible] anni prima, un investigatore di polizia che allora aveva fatto [illegible] errore e oggi è [illegible] sua volta sorvegliato dal [illegible] sottoposto in più ci sono tre misteriose bellezze che vivono [illegible] una casa [illegible] piedi sul [illegible] stracciona proprietaria di un cantiere che [illegible] proteggere giovanotti e l'ex soccorre folle del commissario.

I primi due omicidi sono sufficienti per smuovere torbide atmosfere che inquinano l'apparente serenità del borgo. Peccato che la trama sia scontata, la soluzione prevedibile, gli ammiccamenti morbosi superflui. [illegible] che [illegible] aggiunge alla carriera di Noiret. La Sandrelli sembra [illegible] per caso, ogni tanto.

Stefania Sandrelli

UN BIGLIETTO IN [illegible] scritto, prodotto e diretto da John Hughes. Con Steve Martin, John Candy. Comico. Cinema Reposi [illegible] Torino e Cinema Augustus [illegible] Genova.

Come [illegible] vita [illegible] un professionista di [illegible] responsabile del marketing in una grossa ditta di cosmetici, calzato in scarpe italiane e vestito [illegible] abiti [illegible] buon taglio, orologio [illegible] marca al polso, se improvvisamente gli ingranaggi delle comodità americane si inceppano.

A [illegible] York la ricerca di un [illegible] diventa una gara all'ultimo spasimo. Il tranquillo volo [illegible] prima classe [illegible] sciagura in turistica, il [illegible] viaio veloce limitino a [illegible] per la festa del ringraziamento un'odissea nell'America delle squallore di provincia.

Steve Martin (*I tre amigos* e poi *Roxanne*) è il manager che affronta il disastro, in più perseguitato dall'ingombrante presenza [illegible] John Candy, piacione cafone, pedante, discordinato e invadente.

[illegible] coppia comica riciclata gli schemi tradizionali, le [illegible] possono qualche volta [illegible] di mancanza [illegible] originalità, ma si ride [illegible] fronte a un'America rappresentata [illegible] travaglio di [illegible] organizzazione burocratica cui si aggiungono i guai [illegible] maltempo.

Esilarante la scena dei [illegible] malcapitati costretti a dividere [illegible] stessa [illegible] di modi [illegible] e lo [illegible] letto matrimoniale: [illegible] povero Candy è [illegible] campionario [illegible] tutto quello che non vorremmo scoprire nel nostro compagno di viaggio, rumorosi e gargarismi compresi.

Meglio [illegible] prima parte del film rispetto alla seconda, in cui [illegible] scontro [illegible] i due mondi si affievolisce in una solidarietà [illegible] che sfiora il patetismo nel finale.

Viva la [illegible] viva l'amicizia verso chi è meno fortunato di noi, viva il tacchino del ringraziamento che ci rende tutti più buoni.

[illegible] pie.

[illegible] in prima [illegible]

PARIGI — La prima mondiale dell'opera *Ofanim II* di Luciano [illegible] andrà [illegible] il 19 luglio a Saint-Paul-de-Vence, nel quadro [illegible] *Serate della Fondazione Maeght*.

Blaise Calame, direttore artistico della Fondazione Maeght, ha definito l'opera di Berio «un'opera *stupefacente*» e «una grandissima *creazione*», ed ha precisato che utilizzerà per la prima volta un dispositivo elettronico di trattamento della [illegible] chiamato *treilis*.

Ofanim II si avvarrà dell'apporto di due cori — l'associazione corale *Guido* [illegible] di [illegible] e il *Musicus Concentus* [illegible] Firenze — e del soprano Edit Kelman.

Il premio anche a Siciliani

Bernstein, vita per la musica

Cerimonia il [illegible] maggio in mondovisione

VENEZIA — Il premio «Una vita per [illegible] musica», considerato come l'equivalente di [illegible] Nobel, è stato assegnato, per il 1988, [illegible] direttore d'orchestra e compositore americano Leonard Bernstein e a Francesco Siciliani, direttore artistico di Santa Cecilia. Il premio, [illegible] sarà consegnato il 25 maggio, nella sala della scuola di San Rocco, [illegible] dall'associazione «Omaggio [illegible] Venezia», fondata da Ugo Ughi e [illegible] Toni, con l'alto patronato del [illegible] della Repubblica. In nove edizioni è stato attribuito a Rubinstein, Segovia, Bohm, Giulini, Menuhin, Rostropovic, alla coppia [illegible]ni-Ferrara e a Milstein.

In occasione del premio verranno ricordati i cento anni dell'orchestra di [illegible] Cecilia [illegible] cui Bernstein è presidente onorario e verrà anche festeggiato il settantesimo [illegible] compleanno del famoso direttore.

Nicoletta Orsomando (alla quale si affiancherà [illegible] alcuni interventi Valentina Cortese) condurrà come sempre la cerimonia. Tra gli ospiti della serata, che sarà ripresa [illegible] tv e trasmessa in diffusione mondiale, Cecilia Gasdia, Ruggero Raimondi, Lucia Valentini-Terrani, Shirley Verrett, Carla Fracci, il duo Giorlini-Bagnoli, Alexander Lonquich e altri noti concertisti.

Francesco Siciliani, compositore e organizzatore musicale, ha 77 anni. Dopo alcuni anni passati alla direzione generale dell'Eiar, si è dedicato prevalentemente alla direzione del [illegible] ici: San Carlo di Napoli (1940-48); Sagra Musicale Umbra (1947) di [illegible] è praticamente il fondatore; Maggio Musicale (1948-57); Scala (1957-66).

L'avanguardia olandese teatrodanza con ironia

TORINO — *Frontiere della teatro* è una rassegna che, ormai tradizionalmente, [illegible] la fine primaverile della [illegible] gione teatrale del Cabaret Voltaire e che quest'anno, [illegible] nizzata [illegible] Centro regionale universitario teatrale e [illegible] compagnia [illegible] Palmizi, è stata dedicata alla più giovane avanguardia di teatrodanza olandese.

Iniziativa che ha contribuito a colmare [illegible] tassello [illegible] panorama [illegible] danza olandese che accanto alle grandi compagnie tradizionali, ai gruppi contemporanei, dispone [illegible] una giovane avanguardia vivacissima. Giovani che si raccolgono [illegible] intorno a centri produttivi, come lo Studio [illegible] Porto di Rotterdam, organizzato dall'italiana Luisa Gorelli, e che dispongono di una circuito che consente loro di circolare.

Com'è dunque questa avanguardia olandese? Risente dello stesso carattere dei gruppi più maturi: resta prodigiosamente in bilico fra molte influenze che vanno dal post-modern americano [illegible] neoespressionismo tedesco.

Dei [illegible] gruppi che sono passati sulla [illegible] del Voltaire [illegible] [illegible]re prima [illegible] Arthur Rosenfeld, che con il suo *Striking Gold* e [illegible] compagnia, [illegible] vera multinazionale [illegible] danzatori, ha costruito un pezzo di teatrodanza profondamente intriso di ironia esistenziale «*à la Bausch*» con la quale [illegible] ha lavorato per otto anni.

Da ricordare ancora almeno *Pad di* Inje [illegible] e *Martha en* [illegible] *anderen* di Meite [illegible] der Sija.

se. tr.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINESA, via Rio 12, ore 17,30 **Audizioni discografiche**. Un grande concerto del Regio Mozart Stabile [illegible] Il ruolo di Giorgio Gaber [illegible] Prenotati teatro

ALFIERI, STABILE (via 20 MARZO [illegible] Stabile presenta il **dialoghi delle Carmelitane** di Georges Bernanos. Regia di Luca Ronconi. Scene di Margherita [illegible] Ultimi giorni

AUDITORIUM RAI UNIONE MUSICALE (via [illegible] Nolli per **Alicia De Larrocha** pianoforte. Musiche di Mozart, Schumann e Granados. Biglietti [illegible] Info [illegible] 544 515 e dalle 10 [illegible] Auditorium

CABARET VOLTAIRE: [illegible] giovedì 19 [illegible] 21 la Compagnia Trampolieri presenta **Notti bianche** da Fedor Dostoevskij. [illegible] e piatti al Cabaret [illegible] via Cavour 31 (tel 541 438) [illegible] 750 [illegible] 956

COLOSSEO TEATRO: [illegible] si presenta per **Steve Kaclian** 24 5 **Fiorella Mannoia**. Prevendita [illegible] [illegible] 10 13 [illegible] 669 803

GUIDO M TEATRO - ASS. CULT. TEATRO STUDIO La Cimice di Vladimir Majakovskij. Regia A Genot. Dal 21 19 Prenotazioni 221 1571 dopo [illegible]

TEATRO PREGOLI: [illegible] Alberto Lupo, Sergio [illegible] Lauzi, Enrico [illegible] Lo Verso e [illegible] Peppe Barra in [illegible] di Eduardo De Filippo. Repliche [illegible] 21 15 Domenica ore 16 [illegible] Prenotazioni [illegible] 562 352

due atti Dumas figlio e [illegible] musica rossiniana 19 b

TENDA (c. V. Emanuele angolo P. Carlo Emanuele) ore 21 15 Compagnia Stabile Teatro Nazionale con Ivan Di Molino in **Finestre sul Po** di Alfredo Testoni regia di Edoardo Leo [illegible] Piano e Bar [illegible] 847 9961 [illegible]

ABACO CCT: Stage di Danza Moderna Contemporanea con Dr Dora De Donno via Valgioia 59 a 18 557 5155 dal 24 10 [illegible] 15 18

ABACO CCT: Stage di Tango argentino con la Maestra argentina Silvia Wagenberg, si inviano [illegible] 557 5155 dal 24 10 [illegible] 15 18

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento [illegible] la Direzione Artistica [illegible] Corsi [illegible] allievi [illegible] 19/85 [illegible] Piazza [illegible] 18 [illegible] 21 [illegible] 882 [illegible] 882 [illegible] 882

Ha presentato il [illegible] romanzo-autobiografia

Albertazzi: la mia vita una bugia dietro l'altra

Al Valle di Roma una serata spettacolo tra vecchi amici

ROMA — Giorgio Albertazzi ha la camicia gialla e i calzini gialli [illegible] un dandy o [illegible] un [illegible]. E da ragazzo gioca [illegible] il filo [illegible] microfono tirandolo, girandoci intorno, passandolo addosso ai suoi amici sul palcoscenico del teatro Valle dove, l'altra [illegible] è stato presentato il suo primo e unico roman[illegible] *Un perdente di successo*, ambiguo titolo che allude al molto dissipato a piene mani, [illegible] anche al molto inconsapevolmente raccolto. Voleva intitolarlo *Polevo* [illegible] *Coppi*, una allusione al [illegible] eterno duello [illegible] Gassman in cui a lui, Albertazzi, è toccato il ruolo dell'anti Coppi. O farlo precedere da un verso di Rimbaud, «*Par délicatesse j'ai perdu ma vie*», per [illegible] tutto quello che [illegible] è riuscito [illegible] avere e cioè un ruolo pubblico in qualche istituzione, [illegible] figlio suo, la [illegible] [illegible] cinema, [illegible] trasmissione alla tv. O anche [illegible], scritto proprio così [illegible] l'apostrofo, [illegible] espressione del suo anticlericalismo viscerale.

Giorgio Albertazzi

Invece [illegible] casa editrice Rizzoli deve averlo consigliato alla prudenza con la scelta [illegible] questo titolo che somiglia a quello dell'autobiografia di Gassman, *Un brillante aconitro dietro le spalle*, [illegible] adesso [illegible] più di [illegible] sant'anni artificialmente [illegible] rivale anche nella scrittura. «*Non c'è niente di* [illegible] *motivato di questo* [illegible] — spiega ironico Albertazzi — *La Rizzoli mi* [illegible] *chiesto cuoi scrivorlo? E io ho risposto di sì*».

Il volume è [illegible] trecento pagine più un indice alfabetico dei protagonisti [illegible] pagina [illegible] sono citati: [illegible] Laura Adani, [illegible] prima, a Valerio Zurlini, l'ultimo, passando per Visconti, [illegible] Lucio Ardenzi, Anna Proclemer, [illegible] e poi i grandi della letteratura mondiale: D'Annunzio, Pirandello, Dante, Byron, Dostoevskij, [illegible] parla di tutto: dalla passione per molte donne a qualche [illegible] alla guerra combattuta dalla parte dei fascisti, dalla "magia [illegible] spiritismo praticato con scetticismo all'infanzia sulla casa in collina vicino Firenze, dall'entusiasmo per il partito radicale alla definitiva [illegible] dell'anarchia, dai successi clamorosi agli altrettanto clamorosi [illegible].

[illegible] palcoscenico del [illegible] Valle, in [illegible] immaginario carosello [illegible] affetti [illegible] ricordi, sfilano alcuni amici, pochi tra i tanti citati, sotto la guida [illegible] Maurizio Giammusso, [illegible] critico reso popolare [illegible] frequentazione del video, autore [illegible] l'altra di *Helzapoppin*, [illegible] rotocalco di spettacolo della terza rete Rai. Passa la cugina Idana Pescioli, pedagogista filosofa e martire, [illegible] dell'infanzia a partecipare ai giochi dei maschi; passa Gigi Vanzi, l'amico [illegible] tutta la vita; passa Bianca Toccafondi, l'attrice amata all'inizio della carriera; passano Ardenzi, Paolo Panelli, Roberto Cinnaghi, Oliviero Beha, [illegible] Frizzi, Corrado Augias.

[illegible] critico Cesare Mirandi parla di una scrittura che usa le tecniche dell'affabulazione e della teatralizzazione. Albertazzi conferma. «*Sono creativo, inventivo, fantasioso solo davanti a un pubblico: se non c'è chi mi ascolta mi spengo*». Luigi Squarzina ricorda gli esordi [illegible] [illegible] Teatro nazionale. «*I quattro giovani della compagnia erano Gabriele Ferzetti, Lucio Ardenzi, Gioncarlo Sbragia e Giorgio Albertazzi*». Albertazzi conferma ancora. «*Ma solo quando arrivai con Amleto a Londra mi è parso di essere attore. A Parigi avevo [illegible] cambiato idea*». Brunati e Ardenzi parlano di un libro profondamente infedele ai fatti; perciò di un romanzo riuscito. Albertazzi conferma anche questo «*Non ho [illegible] scritto niente di più inventato, ma scrittura e recitazione sono entrambe inventate*».

La gente applaude, ride, [illegible] serata [illegible] finita. Solo [illegible] palcoscenico l'attore, tornato ATTORE, legge [illegible] un [illegible] inedito racconto [illegible] [illegible] ravallo, promessa e minaccia di libri futuri.

Simonetta Robiony

Da luglio le notti di Raitre con i «fantasmi» a Beha

ROMA — Giorgio Albertazzi [illegible] coppia con Oliviero Beha sarà il curatore conduttore del sabato estivo di Raitre [illegible] una serata interamente dedicata [illegible] mondo del fantasmi.

Da sempre cultore di parapsicologia, dotato egli stesso di capacità medianiche o, [illegible] dice, «*frequentemente rituale da visioni*», appassionato studioso [illegible] materia [illegible] cui ha anche scritto qualcosa, era inevitabile quindi che il direttore Angelo Guglielmi, volendo fare quest'estate [illegible] programma anomalo [illegible] nostro mondo interiore, pensasse proprio ad Albertazzi.

La serata intitolata «I nostri fantasmi» dovrebbe andare avanti nel [illegible] di luglio e di agosto. Il progetto prevede una divisione in tre parti. In una prima parte, alle 20,30, verranno trasmessi vecchi sceneggiati televisivi tipo quello dedicato a Bellagor o quello sulla baronessa [illegible] Carini; in una seconda parte, in diretta dallo studio, Oliviero Beha e Giorgio Albertazzi [illegible] i loro ospiti intratterranno il pubblico [illegible] due [illegible] su temi che vanno dagli incubi notturni [illegible] parapsicologia mentre in chiusura Albertazzi da [illegible] leggerà un breve racconto «nero»; nella terza parte di questa notte infinita di Raitre [illegible] invece [illegible] un film dell'orrore.

Il [illegible] naturalmente è ironico. Cosa c'è [illegible] meglio in un caldo sabato estivo che lasciarsi trasportare dai fantasmi collettivi finché il sonno non ci prende per restituirci ai nostri fantasmi privati?

gi. ro.

Ha debuttato l'altra [illegible] a Milano davanti a 10 mila fans

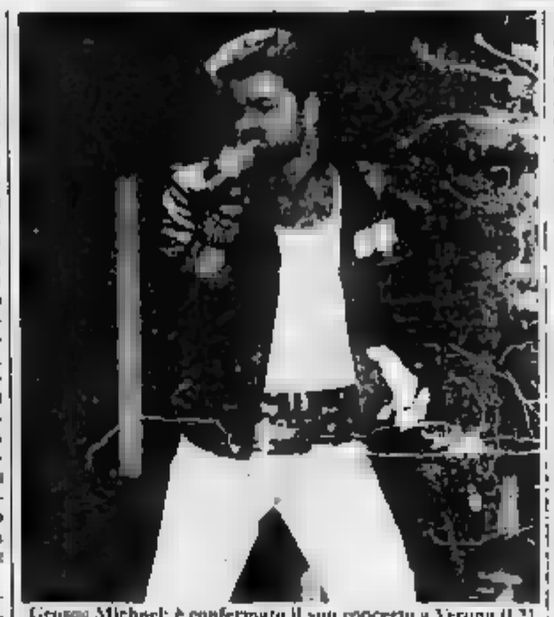
Michael, il divo che non c'è

Delude in concerto il pop star che manda in estasi i ragazzini - [illegible] una bella voce, l'interpretazione giusta, [illegible] poco carisma - Palco sup[illegible] sofisticato costruito a forma [illegible] gabbia: laser, luci coloratissime, suon[illegible] levigati

DAL [illegible] INVIATO

MILANO — George Michael, 25 anni [illegible] dentro capelli ossigenati di biondo e [illegible] giubbotti, cavaliere [illegible] jeans all'ultima moda, rappresenta straordinariamente tutte [illegible] tendenze più [illegible] appariscenti degli Anni Ottanta. [illegible] Il [illegible] primo album da solista, *Faith*, che ha venduto più di dieci [illegible] [illegible] copie nel mondo, [illegible] basta da solo a farlo capire: in fin dei conti, le canzoni non sono una cosa seria, [illegible] pennellate esaltanti di [illegible] elettronico [illegible] danzare sfrenati, nella benevolenza assidente dei brani da ballare stretti sulla mattonella, nelle pennellate [illegible] organo, l'ex testa pensante dei Wham! si rivela, oltre [illegible] [illegible] di [illegible] mascherata di cantoni [illegible] impatto immediato, un furbo fortunato, arrivato [illegible] la bella faccina giusta [illegible].

Poi, però, il concerto dal vivo gli fa giustizia. Come questo debutto [illegible] a Milano [illegible] l'altra [illegible] all'Arena, davanti a diecimila in [illegible] no, per lo più giovanissimi. L'enorme palco, sofisticatissimo, è costruito a forma di gabbia, con grandi sbarre bianche che si aprono, dopo una aventagliata di raggi laser verdi nel [illegible] e sulla [illegible] per lasciarlo uscire da[illegible] [illegible] pubblico. Chiuso [illegible] quelle proporzioni enormi, con il gruppo che gli sta parecchio indietro, [illegible] appare subito piccolo piccolo. La legge [illegible] showbusiness richiederebbe poi che, grazie al suo magnetismo, al carisma, il [illegible] si affrancasse dalla dimensione fisica per trascinare la folla. L'inno [illegible] battaglia è *I want your* [illegible] (soltolitolo, per sicurezza: *Monogamy min*, che apre e chiude lo spettacolo. Recita: «*E' naturale! E chi vivo facciamolo! E' logico abituale! Sensuale ma soprattutto! E* [illegible] *qualcosa che dobbiamo fare*».



George Michael: è confermato il suo concerto a Verona il 21

[illegible] di Armino, [illegible]. Presley la poi [illegible] canta [illegible] disinvoltura: tra il concerto dura un'ora e mezza, [illegible] tra minuti come un videoclip, e il cantante dei cantanti [illegible] mentre schiena il proprio portorio, alternando brani morbidi e da danzare, Michael si rivela poco a poco [illegible] rappresentato semplice e impacciato, [illegible] qualità [illegible] [illegible] di danza [illegible] tali Prince, Trent D'Arby e perfino l'assassinato [illegible] Thriller. Michael Jackson se lo mi[illegible] credevano in [illegible] [illegible] per tutta [illegible] serata [illegible] che invitare la gente ad [illegible] a battere le mani con una [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Boniperti, pronto ad un braccio di ferro con il Bologna per Maifredi, stringe i tempi del mercato

Koeman e Mancini per fare grande Rush

L'olandese presto a Torino per l'incontro decisivo con i dirigenti bianconeri. a Genova si dà per certo il trasferimento dell'azzurro alla Juventus Rizzitelli finirà probabilmente alla Roma che offre una migliore contropartita - Qualche problema per Berti: la Fiorentina pretende Alessio, dichiarato incedibile - [illegible] Bologna arrivano Marocchi e Cusin, dal Messina [illegible]lici - Magrin al Verona in cambio di Galia - Bodini al Piacenza

TORINO — Le manovre di mercato si sovrappongono all'ultimo (probabile) impegno della Signora. E, così, mentre la squadra tenta disperatamente di ritrovarsi dopo l'inattesa sconfitta con la Fiorentina e Boniperti invita in colloqui privati i giocatori a non demoralizzare in vista dell'eventuale spareggio-Uefa con il Torino, la società pianta con decisione sulla campagna acquisti.

Boniperti sta instaurando un [illegible] proprio [illegible] Terzo con Corioni, presidente del Bologna, per Maifredi. In pratica i due sono [illegible] rottura. Boniperti capisce le esigenze della società felsinea che può «divorziare» da Maifredi a poche [illegible] dalla promozione in A. Ma viste le resistenze di Corioni che continua a dare per confermato il suo tecnico, Boniperti ha deciso di trattare direttamente con Maifredi: [illegible] settimana ci sarà il colloquio decisivo. In ogni caso l'annuncio del passaggio di Maifredi alla Juventus avverrà soltanto dopo la matematica promozione del Bologna.

I giocatori, ora. La Juventus insegue con decisione [illegible] Koeman, il libero-mediano del Psv Eindhoven, atteso al più presto (c'è chi dice addirittura fra oggi e domani) a Torino. La Juve non intende mollare la presa, confortata dai buoni rapporti esistenti tra Fiat e Philips. Koeman è considerato il primo tassello su cui costruire la squadra della riscossa attorno a Ian Rush. La società bianconera sostiene però che [illegible] possibile trattativa è rimandata a fine maggio, dopo la finale di Coppa Campioni che il Psv Eindhoven disputerà mercoledì [illegible] a Stoccarda contro il Benfica.

L'altro straniero inseguito resta Detari. Il centrocampista ungherese dell'Eintracht Francoforte: sul suo acquisto, però, ci sono ancora perplessità. Laudrup, che accetterebbe volentieri di andare in Olanda al posto di Koeman, ha [illegible] qualche [illegible] abilità di restare alla Juve. Boniperti [illegible] stima [illegible] ma non [illegible] dimenticare che il danese quest'anno ha deluso. Sul destino [illegible] Laudrup non inciderà comunque la multa [illegible] milioni per le dichiarazioni rilasciate dopo Milan-Juve.

[illegible] da escludere, invece, che il danese [illegible] diventare parziale contropartita per il sampdoriano Mancini, che la Juve continua a corteggiare con insistenza. A Genova sono certi che il numero 10 blucerchiato diventerà bianconero: due settimane fa ci sarebbe stato l'incontro decisivo. L'acquisto probabile di Dossena e quello [illegible] dell'argentino Troglio confermano indirettamente il futuro juventino di Mancini che più volte [illegible] detto di voler indossare la maglia di Platini.

Per chiudere il discorso sugli stranieri [illegible] Juve [illegible] respinto un'offerta dell'Everton (3 milioni di sterline) per Rush. E il gallese ha confermato che resterà a Torino, prima di scendere in campo ieri sera contro l'Eire.

Sul fronte interno aumentano le difficoltà per Rizzitelli e Berti. Il centravanti del Cesena è più vicino alla Roma che alla Juve. «*Non è mutato nulla* — dice il presidente giallorosso Viola —, *la Roma ha [illegible] accordo, stipulato [illegible] momento giusto e non [illegible] contrasto con le regole federali, col Cesena e lo farà valere nei [illegible] della campagna acquisti*». Viola ha però escluso che la Roma possa privarsi [illegible] Oddi. Rimarrebbero in [illegible] Baroni, Gerolin e Agostini.

In quanto a Berti la situazione è questa: il viola piace moltissimo alla Juve. Ma Righetti vuole [illegible] contropartita. Alessio, che Boniperti intende riconfermare. La situazione potrebbe sbloccarsi sul [illegible] Mauro. Magrin invece è destinato al Verona in cambio di Galia.

Con Maifredi arriverebbero da Bologna il centrocampista Marocchi e il portiere Cusin che sarà il vice Tacconi. Bodini [illegible] finire al Piacenza. Da Cremona è annunciato l'acquisto del terzino Rizzardi, da Messina un forte interessamento [illegible] la punta Salvatore Schillaci.

Ma torniamo alla squadra. Ieri s'è allenata agli ordini di Bizzotto. Marchesi aveva un appuntamento dal dentista. E' [illegible] prova che la Juve non si aspettava proprio di perdere con la Fiorentina. Marchesi aveva già in mente di riprendere gli allenamenti solo oggi. La possibilità del quinto derby ha scompaginato ogni piano e domani (ore 16) la Juve giocherà in amichevole a Caselle.

Tricella afferma: «*Non sono stato convocato per gli Europei, mi spiace anche perché nelle cinque partite disputate in maglia azzurra ero sempre uscito bene. Ho sempre ritenuto quello azzurro [illegible] impegno secondario, per me conta solo [illegible] Juve. [illegible] spiace soprattutto per Boniperti che la squadra [illegible] sta riuscita a conquistare l'Uefa evitando questo [illegible] quinto derby. [illegible] sempre stato vicino, sprona[illegible]dosi*».

Tacconi ribadisce: «*Non chiediamo favori alla Samp, il Toro sappia che siamo pronti alla sfida, possiamo vincere anche 2-1 o magari [illegible] ripeti: con chi non ce l'Europa esce a testa alta da questo confronto. Se non dovessimo andare in Uefa saremmo in forte debito con i nostri tifosi, ma loro lo sono con noi per il pareggio della partita contro il Cesena che ci ha tolto due punti conquistati sul campo*».

Franco Badolato

Juve con [illegible]

TACCONI

GALIA BRIO TRICELLA [illegible] AGOSTINI

KOEMAN CABRINI (MAROCCHI)

BERTI MANCINI LAUDRUP

RUSH

Juve con Detari

TACCONI

GALIA BRIO TRICELLA DE[illegible]

BERTI KOEMAN MAROCCHI (CABRINI)

DETARI

RUSH MANCINI

Roberto Mancini l'anno prossimo indosserà la maglia di Platini

Squalificati Radice e Cazzaniga: Torino in emergenza

Con Sala e Vatta in plancia all'assalto della Sampdoria

Boskov convoca l'Avvocato e Boniperti: «Giochiamo anche per loro»

TORINO — Lo Bello ha colpito (granata, a tappeto, e il suo rapporto su Pisa-Torino lascia una coppia inedita di tecnici sulla panchina domani sera: Claudio Sala e Sergio Vatta. Squalificati infatti Gigi Radice sino a sabato 21 maggio (espulso al 75' per la protesta, [illegible] la [illegible], ad un fallo di Dunga) e [illegible] Cazzaniga sino al 1 giugno (diffidato a rientrare in campo nel sottopassaggio a cielo aperto, per un botta e risposta verbale che il direttore di gara non ha gradito) Radice potrà tornare al suo posto nell'eventuale derby Uefa. Domani Vatta [illegible] in [illegible] sugli allievi della «primavera» di ieri e di oggi. Sala gli farà da spalla.

La situazione complica una stagione prima esaltante ed ora tormentata, ma questo scontro Torino-Roma in piedi. In Coppa Italia ha eliminato Verona, Napoli e Juventus, [illegible] contende alla Samp ed alla stessa Juve uno spazio in Europa. Si sono distorbati tecnicetti importanti «Cesare» nella prima finale a Mosca... Rosario Lo Bello a Pisa per [illegible] che [illegible] venisse regalato al granata Mussolini (compito [illegible] semplice...anche Pierino [illegible] e cartellini [illegible] rossi).

E Torino [illegible] anche un'idea del possibile [illegible] gio per il posto Uefa. Perché [illegible] vorrebbe, se del caso, giocare 72 ore dopo la sfida bis con la Samp (domani [illegible] ra) il quinto derby con la Juve. Che i bianconeri [illegible] stanno preparando magari con poca voglia, ma con la giusta attenzione. Nizzola prende tempo: «*Con le società abbiamo parlato, i loro dirigenti li conosciamo. Aspettiamo la partita di giovedì sera per decidere*».

La questione è chiarissima. La Juve vorrebbe giocare domenica sera per partecipare lunedì a Nancy al Platini-day. Il Torino [illegible] rebbe il maggior respiro possibile e nel telegramma inviato alla Lega ha proposto martedì 24. Se non ci fosse di mezzo la gita bianconera [illegible] [illegible]ncelli non ci sarebbero [illegible]. La via di mezzo è lunedì 23. Non crediate sia una ripicca cittadina, ognuna delle due società ha le sue ragioni. E non è una banale vicenda da «se cumpra», anche se ci sono [illegible] palio 4 miliardi.

Torino-Samp, intanto. I granata tutti disponibili meno Klaus Berggreen [illegible] destinato a chiudere, senza giocare, la stagione che [illegible] lascia tanti elogi per la sua professionalità, ma poche certezze sul [illegible] futuro. Gigi [illegible] deve scegliere fra Corradini e Benedetti per Vialli, mentre Giacomo Ferri dovrebbe occuparsi di Mancini che a Marassi ha fatto sfracelli.

Da Genova, gli echi di una Sampdoria serena (rientrerà Briegel dopo [illegible] squalifica. Soroni giocherà sin dall'inizio) e di [illegible] battuta di Vujadin Boskov che cerca appoggi: «*L'Avvocato e Boniperti dovrebbero venire a vedere [illegible] Comunale, e portare un po' di tifosi a sostenerci. In fin dei conti giochiamo anche per la Juventus*». Il «gemellaggio» proposto da [illegible] ha un'appendice logistica: la Samp da stasera è in ritiro a Villar Perosa, abituale sede del precampionato bianconeri.

a. p.

[illegible] Dunga sospeso per [illegible]

MILANO — Il giudice sportivo ha preso in esame ieri solo le due partite nelle quali erano impegnate Torino e Sampdoria. Con i tecnici granata Radice e Cazzaniga, squalificati sino al 21 maggio ed al 1° giugno, sono stati squalificati [illegible] un turno Dunga del Pisa (autore dei falli che hanno irritato i granata) e Renica del Napoli.

La bandiera del Napoli accusa chi sapeva delle tensioni nella squadra e non è intervenuto in tempo

Juliano: «Hanno fatto scoppiare il bubbone»

«Mi sento tradito come i tifosi, ho creduto [illegible] crollo fisico» - «Bianchi orso? L'uomo conta per il suo lavoro» - «Ora bisogna dire la verità: [illegible] hanno bisogno [illegible] me sanno dove trovarmi»

Totonno Juliano guarda sorpreso, amareggiato, scandalizzato, le macerie del Napoli. Giocatore simbolo, dirigente dai molti scontri con Ferlaino d'ultimo, e l'uscita [illegible] club, dopo aver strappato Maradona [illegible] Barcellona per portarlo al Napoli, messo alla porta ora al sentir ingannato. «*Sono fra i tanti* — dice al telefono, [illegible] toni pacati — *che hanno creduto [illegible] fisico [illegible] [illegible] cedimento in classifica. Invece ora, [illegible] detto prima, anche allo scoppio del bubbone. A lungo ero anch'io convinto dell'unità [illegible] spogliatoio, della collaborazione fra [illegible] e giocatori. Il Napoli famiglia, insomma. Invece i comunicati, poi lo maquillage. Davido lo sgomento con quello dei tifosi. [illegible] Napoli passa dalla perfezione al nulla. Uno sfacelo*».

— La gente di Napoli, gli sportivi di tutta Italia, si chiedono come ciò è potuto accadere.

«*Non [illegible] può semplicisticamente parlare di colpa di Tut[illegible]. All'interno qualcuno doveva sapere e doveva provvedere. Il Napoli ora deve trovare una soluzione dentro. Quando [illegible] sentito Maggi [illegible] in tv che la squadra il giorno dopo [illegible] andata come sempre al campo per l'allenamento, e poi i giocatori non si sono presi [illegible] a Soccavo, ho capito che il giocattolo si era [illegible]. Quel rifiuto è stato un termometro, ma la febbre aleggiava già assai alla prima*».

— Lei non aveva captato sintomi, avvertimenti?

«*E come potevo? Alle partite [illegible] vado più, per rispetto [illegible] Napoli, [illegible] tifosi, dei giocatori. La mia presenza sarebbe scomoda. Per [illegible] gente [illegible] sono sempre uno dei Napoli, [illegible] questi giorni [illegible] vorrei uscire [illegible] casa. Mi fermano, mi chiedono, vogliono sapere. Ho le mie idee, [illegible] non voglio aggiungere confusione alla [illegible] fusione*».

— Totonno è parte, in tutta la sua gravità, [illegible] nodo sembra essere Bianchi. [illegible] tecnico è davvero un [illegible] senza comunicativa, [illegible] duro, un uomo col quale è impossibile vivere?

«*Abbiamo giocato a fianco a fianco tre o quattro stagioni, in maglia azzurra. Già da calciatore aveva un suo modo di essere. Leggo adesso che è un tipo scontroso, che ride poco. Stupidaggini. Allora il Napoli ha sbagliato sempre, anche Giacomini e Marchesi non erano degli allegroni. [illegible] è dal sorriso che si valuta un tecnico? Contano il lavoro, in serietà. Il calcio è terribile, ingrato. [illegible] accusavano di essere un egoista, di tenere troppo [illegible] palla. Ma erano i compagni a pungermela, erano carichi, avevano fiducia. Quando ti accorgi che ti cercano di meno, sul campo, vuol dire che il feeling è svanito. Sarà accaduto [illegible] a Bianchi. Ripeto che qualcuno [illegible] società doveva [illegible] sapere [illegible] accadeva in spogliatoio. Chi non è intervenuto è colpevole*».

— Come si può arrestare la crisi, adesso?

«*Solo dando alla gente prove di concretezza societaria si blocca il crollo. Dicendo la verità. Invece troppi [illegible] dono. La gente [illegible] applaudito il Milan e ribadito l'amore per il Napoli. Tutti [illegible] cose amareggianti [illegible] composti. La mattina dopo lo scoppio [illegible] bomba, i comunicati, la settimana [illegible] di polemiche, il crollo di Firenze... [illegible] distrutto anche il calcio è come la vita. Ci vogliono nove mesi per nascere e un attimo per morire*».

— Ma qualche cerotto, almeno [illegible] deve ben trovarlo per [illegible] ferite. Totonno Juliano è disponibile [illegible] incollare i cocci?

«*Non vorrei parlare di questo, prima dovrei essere chiamato. Non l'hanno più fatto. Si mettano seriamente in discussione il mio lavoro per avere Maradona. Ho dovuto andare Diego [illegible] io per ristabilire [illegible] verità. Comunque io amo sempre il calcio. Lo sport mi ha insegnato a vivere. Quando [illegible] fronte agli interessi comerci scegli la dignità, la gente ti vuol bene. Se qualcuno [illegible] al Napoli penso ci sia bi[illegible] di me [illegible] pronto. Il [illegible] indirizzo, [illegible] mio numero [illegible] telefono, in società li conoscono*».

Bruno Perucca

Una telefonata anonima denuncia presunti illeciti

NAPOLI — «*Stiamo tentando di identificare questo benedetto mister X* — ripetono i magistrati —. *Di altro, per ora, possiamo fare ben poco. Non abbiamo alcun elemento per affermare che la sconfitta del Napoli sia stata pilotata, o che siano stati commessi dei reati*».

Non si trova *mister X*, il fantomatico emissario dei [illegible] morriati specializzati nell'industria del toto nero, che secondo quanto pubblicato sabato da un quotidiano locale avrebbe «gestito» le scommesse clandestine di due giocatori. Non è [illegible] grado di individuarlo la magistratura [illegible] non riescono a rintracciarlo [illegible] carabinieri, né polizia, né guardia di finanza.

L'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Napoli, insomma, rischia subito di arenarsi. Di ciò sono preoccupati i giudici Luigi Prunzio e Giovanbattista Vignola, che hanno tutti [illegible] [illegible] al più presto questo capitolo [illegible] storia calcistica partenopea. «*anche per porre fine [illegible] una incredibile ridda di ipotesi e di illazioni o tratti calunniose*».

Ieri mattina i due magistrati alle prese con la complicata indagine si sono incontrati con l'avvocato Vincenzo Maria Siniscalchi, consulente legale del patron del Napoli Corrado Ferlaino. Il professionista ha assicurato «*la massima disponibilità del presidente a collaborare con la giustizia*». Già nei prossimi giorni Vignola e Prunzio potrebbero ascoltare alcuni giocatori in merito alle numerose «voci» che circolano in città su presunti illeciti in alcune partite perse [illegible] Napoli. E proprio per prendere gli indirizzi di questi giocatori alcuni finanzieri si sono recati l'altra sera nella sede della società.

Quali illeciti potrebbero emergere durante l'inchiesta? Anche quelli di associazione a delinquere e truffa ai danni della società.

Intanto, [illegible] ieri, un altro misterioso episodio arricchisce il «caso Napoli». Una telefonata anonima è stata fatta alla redazione milanese dell'emittente televisiva «Rete A». L'interlocutore ha parlato [illegible] presunti [illegible] avvenuti nell'incontro Napoli-Roma, facendo riferimento ad una riunione in un ristorante di Frascati, prima della gara [illegible] questione. Ai summit avrebbero partecipato «*personaggi legati al toto nero e due calciatori*».

Fulvio [illegible]

[illegible] Fiorentina e [illegible] sdegno

Il disgustoso striscione apparso domenica scorsa [illegible] Stadio [illegible] torinese («Superga, Baretti: [illegible] schianti perfetti») è pubblicato da alcuni giornali ha provocato dure e giustificate reazioni dei due club toccati nel loro affetti.

La Fiorentina Calcio par attribuendo lo striscione a «elementi deliranti» afferma che «la memoria [illegible] Pier Cesare Baretti appartiene al più alto patrimonio [illegible] le e sportivo della società» e promette di difenderla «rigorosamente e con ogni mezzo, non esclusa la sede giudiziaria». Il Torino nella sua indignazione accomuna nella condanna le offese [illegible] Grande Torino («Ignobile oltraggio [illegible] memoria della squadra [illegible] «Superga») e a Baretti, annunciando tutte le iniziative in sede giudiziaria [illegible] penale contro gli autori del [illegible] affidate all'avvocato Cesare Zaccone.

Pairetto fa carriera

L'arbitro torinese diventa internazionale, al posto di Casarin - Dieci nuovi arrivi in [illegible]

ROMA — Il torinese Pier Luigi Pairetto sostituirà Paolo Casarin nel ruolo di arbitro internazionale. Lo ha proposto il direttivo della Can. Sulla decisione non dovrebbero esserci dubbi, anche se sono venuti fuori anche i nomi di Lombardo e (ma molto più lontani) quelli di Paparesta e Pezzella. C'era stata anche una [illegible] per Baldas, ma il fischietto è troppo giovane e dovrà aspettare che vada in pensione Agnolin per passare dei ruoli della Fifa.

Pier Luigi Pairetto è nato a Torino il 12 luglio 1958, è sposato in veterinaria e vive a [illegible] la sua attività a Nichelino dove ha uno studio. Passato alla Can (campionato 1979-80) a soli 27 anni, fu considerato *fenomeno* prodigio della categoria. [illegible] debuttato in [illegible] il 18 maggio 1980 dove ha collezionato [illegible] presenze (36 vittorie interne, 32 pareggi, 13 vittorie esterne).

Il «premio Mauro», destinato al *miglior arbitro*, dovrebbe finire a Lombardo, notaio [illegible] Marsala che verrebbe così accontentato dopo anni di onorata carriera. Più difficile invece la decisione per il «Longanesi», destinato al miglior debuttante: si [illegible] tuttavia che già [illegible] stato prescelto il bolognese Felicani.

Deciso l'elenco dei *dimessi*. Oltre ai quattro certi e conosciuti da tempo (Bergamo, Boschi, Casarin e Pieri ed a quelli già individuati (Acri, Gava, Novi, Tarallo e Tuveri [illegible] stati aggiunti il senese Fiorania (più volte esaminato nelle sue poche apparizioni in B e sempre bocciato) e Esposito che era stato ripescato all'inizio dell'anno, [illegible] stato considerato [illegible] idoneo per problemi [illegible] (era [illegible] operato al tendine d'Achille e non è riuscito a recuperare in pieno).

Considerando che Pieri era [illegible] quadro, saranno quindi 10 gli arbitri che saliranno dalla C [illegible] A-B. L'elenco è già stato consegnato [illegible] capo della Can [illegible] serie C Marengo ed è ora [illegible] vaglio [illegible] massimi dirigenti arbitrali.

v. ch.

● **La Mitropa Cup** verrà disputata a Pisa dal [illegible] al 30 maggio. La Coppa, riservata alle squadre vincitrici dei tornei di serie B nella scorsa stagione, con la partecipazione del Pisa e [illegible] Pescara. Nel girone A la squadra toscana [illegible] col Rakoczi (Ungheria) ed il Vojvodina (Jugoslavia), nel girone B quella abruzzese con il Vaci [illegible] (Ungheria) e [illegible] Slovan Bratislava (Cecoslovacchia). Il Pescara esordirà contro il Vaci. Il Pisa col Rakoczi.

Sacchi tira l'orecchio a Berlusconi e Vicini

«Non capisco perché il presidente insista su Vialli: ci mette a disagio, si tratta d'un sogno irrealizzabile» - «Ci sono nove milanisti nella mia Nazionale» - «Colombo? Non è vero che non lo volevo, [illegible] era come [illegible] barca senza bussola»

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — La festa è già finita? Ora che per il Milan [illegible] è parte più difficile. L'esperto navigante potrebbe fiutare [illegible] biamento [illegible] tempo [illegible] non proprio l'arrivo della tempesta. Arrigo Sacchi [illegible] rizzato la cresta: rimprovera, garbatamente, il «paron» Berlusconi, a proposito di Vialli, perché mai continua a [illegible] [illegible] ballo quell'argomento? Fa capire a [illegible] non rispetta le regole che potrebbe fare la fine della banda dei quattro, cioè dei rossoneri che [illegible] fa vennero ceduti se non proprio [illegible] lati «*perché non [illegible] all'italiana*» della sua disciplina.

Ha una frecciata anche [illegible] Vicini: esclusi i due olandesi, tutti gli altri nove rossoneri dovrebbero andare in Nazionale. Mettendo piede in Inghilterra [illegible] sfidare il Manchester [illegible] Bobby Charlton, Sacchi deve [illegible] sentito come Cristoforo Colombo quando toccò [illegible] suolo [illegible]. Il sangue romagnolo è tornato a galla, dietro le lenti scure [illegible] sguardo era leratico, minaccioso. Anche i neo campioni dovranno stare attenti.

Accompagnato da un seguito incredibilmente variopinto, dal dirigente Fininvest all'ultima [illegible] donne e ragazzotti (il DC 9 [illegible] rito: [illegible] persone) nonché da mediatori e direttori sportivi in viaggio premio (Giorgio Vitali, Branchini, Damiani, ecc.) Sacchi deve esserci sentito molto a [illegible] se [illegible] voluto mandare messaggi a Berlusconi. Perché continua a parlare di Vialli?

«*Non capisco* — ha detto il tecnico — *perché il presidente parla in questo modo, ci mette a disagio*». Da notare che Berlusconi era

McAdoo, determinanti i suoi 35 punti

I milanesi tornano in lizza per il titolo: battuti i marchigiani nel 3° incontro

La Tracer rimanda la Scavolini

Domani quarta sfida a Pesaro - La squadra di Casalini costruisce il successo nel primo tempo - Incasso record al Palatrussardi: 210 milioni

Tivù e sport

di Gianni Romeo

Senza «A» [illegible] è domenica

Lo ha comunicato Sandro Ciotti qualche mezzanotte fa in chiusura di trasmissione: sulla «Domenica Sportiva» è calato il sipario, la trasmissione è andata in ferie insieme alla Serie A. Se ne riparlerà in autunno, alla ripresa del grande calcio. Il campionato comanda molta parte della nostra vita, minaccia fidanzamenti e amicizie, condiziona il sonno e l'umore, forse suggerisce alle donne tinte e tagli migliori per partorire. E così via. Dunque pare giusto che finalmente anche fino di Stato si sia ancorata alle Grandi Date del calcio: che cos'è lo sport senza la Serie A, che ha la trasmissione pilota della domenica se la novità di Stasi non più a disposizione un Brio da sceviare, se Sicori non può ripetere che aveva previsto tutto fin da dicembre?

E poi, diciamolo francamente. Che senso avrebbe trasmissione in questa seconda metà di maggio, e poi a giugno o luglio? Costi enormi, luce, telefono, Maria Teresa Ruta che deve farsi gli abiti estivi, e tutto questo per raccontare che cosa? Adesso un po' di Serie B che interessa sì e no alcune città di provincia come Roma (Lazio) o Bologna o Bergamo o Bari. Poi i campionati europei di calcio della Germania e la Formula 1, l'atletica e il tennis, il Giro d'Italia. Suvvia, siamo seri: a chi interessano queste ridicole forme di sport?

Sandro Ciotti che se ne va visto da Franco Bruno

Se però qualcuno un po' rincresciuto per il fatto che «Domenica Sportiva» si è ancorata al campionato di calcio, si rallegri. Il prossimo campionato comprenderà 18 squadre anziché 16, quindi 34 giornate anziché 30. E dunque la trasmissione durerà quattro domeniche in più. Un giorno o l'altro le squadre di Serie A potrebbero diventare 20 o 22, chissà che non possa averla per tutto l'anno. E'è anche il rischio opposto, per la verità. C'è il rischio che un giorno o l'altro qualcuno dia retta a Berlusconi, organizzato un campionato d'Europa e la Serie A ci giochino soltanto più le scarline, mettiamo dieci squadre. A quel punto, beh, occorrerà accontentarsi, «La Domenica Sportiva» durerà soltanto da novembre a [illegible].

Se ancora ci fosse bisogno di una riprova, ciò di cui vi [illegible]oma parlato è la dimostrazione di quanto lo sport, [illegible] anche come fenomeno culturale, sia considerato negli ambienti che contano. Sport significa campionato di Serie A. Sono consentite le eccezioni a patto che la presenza di qualche solido sponsor giustifichi telecamere particolarmente attente. Come domenica scorsa a Montecarlo, per esempio (regia francese): lo sforzo di inquadrare per cinque minuti [illegible] solitario Senna è stato davvero encomiabile, e parlano le ti ritiro di Senna o il sorpasso di Prost a Berger, gli unici due episodi della giornata degni [illegible] essere visti, [illegible] sfuggiti alle telecamere. Sempre a proposito di Formula 1, tutt'altro che dispregiabili invece le puntate di «Correre nella leggenda», che «Italia 1» [illegible] mandato in onda nell'ultimo mese.

Anche [illegible] confronti del tennis, Internazionali di Roma, [illegible] applicata una ferrea logica. Domenica la finale, che a sentire certi sproposituti sarebbe la partita più importante, giustamente è stata [illegible] a cortandoli, e il commentatore che aveva seguito le gare per tutta la settimana, Galeazzi, è passato quel giorno al servizio del calcio.

Saluti dunque alla «Domenica Sportiva» e a Sandro Ciotti. Che, ci dicono i bene informati, non sarà più il capomacchinista quando il treno ripartirà, in autunno. Sono in sala d'aspetto Giacomo Crosa o Massimo De Luca. Se è vero, auguri a loro e grazie all'uomo dalla voce roca.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Se è stato l'ultimo valser della grande Tracer, certo ha avuto protagonisti e cornice degna. Un pubblico record ha salutato ieri sera al Palatrussardi il ritorno dei campioni. Si è rivista [illegible] Tracer europea, la Tracer di Gand, quando si dimostrò una perfetta [illegible] china da cannstri.

Il primo tempo [illegible] milanese [illegible] è [illegible] favola. Un 55-50 [illegible] ha ucciso la gara e ha spalancato le porte al sogno di un'altra rimonta impossibile. [illegible] tanto che hanno costellato la storia recente dei fenomeni.

[illegible] Scavolini [illegible] può rimproverare poco. E' mancato forse il collettivo, che era stata l'arma vincente delle prime due [illegible]. Magnifico ha giocato con la ridotta. Ma dopotutto Daye e Cook hanno tenuto [illegible] la bandiera [illegible] pesaresi.

Soltanto un dubbio falsa la prospettiva: la Tracer è stata fin troppo bella [illegible] essere vera. E su qualche distrazione degli uomini di Bianchini pesa il sospetto che volessero rimandare la festa, seudetto all'appuntamento di domani sera, in casa. Ma il pubblico di Milano può consolarsi con questa stupenda illusione.

Il primo tempo della Tracer è da antologia. Funziona tutto alla perfezione. A cominciare [illegible] messa a sorpresa di Casalini, che schiera [illegible] il complicapo della marcatura su Daye, affidandolo a Meneghin. Il grande Dino limita al minimo il passivo. Un'altra scelta felice è quella di insistere molto sui tre piccoli. Pittis (che rileva Meneghin su Daye), D'Antoni e Montecchi. Il resto lo fanno il risveglio di Brown (16 punti nella prima parte della gara) e un D'Antoni in gran spolvero. Il regista dei campioni ha tra l'altro il merito di caricare di falli Cook, quattro dopo appena 13'.

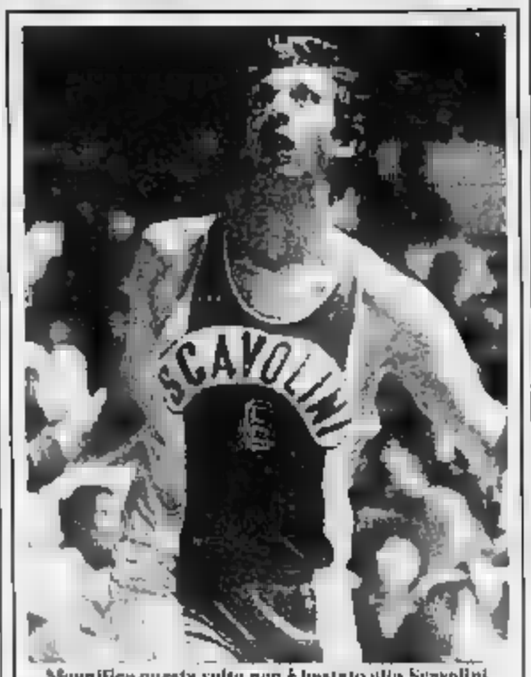
Tutto questo per spiegare [illegible] partenza-razzo che porta i milanesi [illegible] [illegible] [illegible] punti all'8'40" (29-11), anche grazie a una formidabile media di 4 su 5 nei tiri da tre punti. Un vantaggio che la Tracer tira come un elastico, ma che alla fine resta su un margine di tutta tranquillità: 65-50. A elevare la media offensiva a livelli assoluti è pure la serata [illegible] grazia di Premier (15 punti nel primo tempo). Per [illegible] alla Scavolini manca il Magnifico dell'altra sera. Si va negli spogliatoi con l'idea che la partita abbia già detto tutto.

E infatti se la gara sembra riaprirsi a tratti è soltanto per qualche amnesia della Tracer, che per stravincere finisce di forzare il tiro. Così capita che gli capiti ingrati si trovino all'11' della ripresa a soli sei punti, [illegible] peraltro mai dare l'impressione di poter raggiungere l'aggancio. Del resto [illegible] comprensibile che i milanesi, dopo venti minuti condotti a ritmi micidiali, prendano [illegible] tanto fiato.

E' questo il momento [illegible] grande show americano Cook-Daye. Il primo è capace di infilare una dopo l'altra [illegible] quattro bombe da tre punti. Il secondo [illegible] svincola dalla guardia alternata dell'ottimo Pittis e di Meneghin più spesso di quanto gli capiti [illegible] nel primo tempo [illegible] non basta, soprattutto quando gli schemi saltano e la Tracer [illegible] quella del bel tempo andato, capace di travolgere ogni avversaria. Si rivede qualche spicchio dello squadrone di Gand, mentre sparisce di scena Magnifico. Lo score finale del gigante di San Severo non inganni: dei 15 punti ben 10 sono venuti dalla lunetta.

Le ultime speranze di rimonta dei pesaresi si infrangono [illegible] muro dei cinque falli, sul quale nel finale vanno a sbattere Costa, Zampolini, Oracis e Magnifico. Come annunciato si giocherà domani a Pesaro la partita decisiva. Quella della festa grande per Pesaro, o dell'incredibile rimonta [illegible] Milano. La Tracer europea [illegible] è rivista all'orizzonte. Ma forse è troppo tardi. La Scavolini resta favorita. Sempre che si dissolva nella testa degli uomini di Bianchini, l'effetto [illegible] champagne stappato sabato [illegible] negli spogliatoi del Palatrussardi.

Curzio Maltese


Magnifico questa volta non è ingaggiato alla Scavolini

[illegible] Tracer-Scavolini 115-[illegible] (65-50)

Tracer (tiri liberi 37/41): Aldi 0 (senza voto), Pittis 15 (voto 7,5), D'Antoni 9 (6,5), Premier 13 (6), Meneghin 5 (5,5), Brown 26 (7), Montecchi 13 (7), McAdoo 22 (7,5). All. Casalini.

Scavolini (tiri liberi 27/33): Minelli 3 (voto 6), Oracis 6 (5,5), Magnifico 18 (6,5), Daye 33 (7,5), Motta 0 (sv), Vecchiato 5 (6), Zampolini 11 (6), Costa 6 (6), Natali 0 (sv), Cook 27 (7). All. Bianchini.

Arbitri Pasetto e Baldini 6.

Note — Record d'incasso assoluto [illegible] 210 milioni 944 mila. Usciti per cinque [illegible] Costa [illegible] 37'16. Zampolini al 17'48, Oracis al 16'42, Magnifico al 19'48.

Prossimo incontro: domani, 19 maggio, a Pesaro, ore 20.30 (diretta su Raitre).

sportflash

[illegible] Stasera Bayer-Español [illegible] Coppa [illegible]

LEVERKUSEN — Soltanto un miracolo potrà permettere ai tedeschi del Bayer Leverkusen di vincere stasera la Coppa Uefa dopo lo 0-3 subito all'andata dall'Español di Barcellona. I dirigenti hanno promesso alla squadra un grosso premio in caso di vittoria. L'allenatore dei tedeschi, Ribbeck, ha dichiarato: «Non sarebbe la prima volta che si capovolgerebbe una situazione ni-quanto co[illegible]esa». Ribbeck è intenzionato a conquistare il trofeo prima di lasciare il Bayer.

● **L'ufficio inchieste** della Figc aveva avviato una procedura su Verona-Como, dopo una pre-indagine, poi abbandonata. In pratica il fascicolo fu aperto e chiuso nel volgere di due giorni.

[illegible], Damiani-Biggs in luglio

MILANO — Umberto Branchini, attualmente negli Stati Uniti, [illegible] concluse le trattative per l'ingaggio di Tyrrell Biggs, attualmente nono nella classifica [illegible] diale Wbc e terzo in quella Wba, come avversario [illegible] Francesco Damiani il 9 luglio in Italia, [illegible] sede da stabilire. Biggs, come è noto, ha già incontrato [illegible] Tyson per il titolo perdendo in sette riprese. [illegible] pugile americano può essere definito la «bestia nera» di Damiani, avendolo battuto [illegible] ai Mondiali dilettanti che alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles.

[illegible] Fondriest oggi dice [illegible] [illegible] Giro?

BOLOGNA — Maurizio Fondriest deciderà stamane se correre il Giro d'Italia dopo approfonditi esami anche una Tac alla regione lombo-sacrale effettuati nella tarda serata di ieri a Bologna. Le probabilità di vedere il corridore trentino al via sembrano [illegible].

● **Rally:** da oggi si disputa l'Elba Graffiti, [illegible] quale partecipano tutti gli ex [illegible] degli Anni Settanta, in gara con le Fiat 124 Abarth, [illegible] Lancia Fulvia HF, le Alpine 110, le [illegible], le [illegible] Gordini, le Mini Cooper.

● **Atletica:** alcuni concorrenti della «100 km del Passatore» che partirà da Firenze sabato 28 maggio, portano addosso un congegno per misurare i battiti cardiaci e compiere altri rilevamenti sul loro stato fisico.

[illegible] Monde [illegible] vincere [illegible] Lancia

PARIGI — Dopo la falsa notizia del suicidio [illegible] Monica Vitti, il quotidiano parigino «Le Monde» è incorso [illegible] un altro infortunio, di natura pubblicitaria. La Lancia aveva programmato un'inserzione in caso di vittoria nel Rally di Corsica. La gara di realtà è stata vinta dalla Ford Sierra ma, per errore, il messaggio pubblicitario della casa torinese è comparso lo stesso sul giornale del 10 maggio. Di qui la necessità di una rettifica, pubblicata ieri.

● **Tennis:** l'italiana Linda Ferrando si è qualificata per il secondo turno degli Open femminili di Ginevra battendo per 7-5, 7-6 la greca Kanellopulos. Eliminata invece la Golarsa dalla svedese Lindqvist (5-7, 3-6).

Oggi in tv

Ore 13,40 — Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 13,50 — Calcio Gremio-River *(Capod.)*
Ore 14,55 — Oggi sport *(Raidue)*
Ore 15 — Pallavolo: [illegible] diff. Italia-Urss *(Raitre)*
[illegible] **15,30** — Jukebox, sport richiesta *(Capod.)*
Ore 16 — Calcio: revival Europei, Italia-Olanda 1973 *(Raitre)*
Ore 16,40 — Basket: playoff Nba *(Capod.)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*
Ore 20,10 — Calcio: Bayer Leverkusen-Español, 2ª finale Coppa Uefa *(Retequattro e Tmc)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 21,55 — Sportime [illegible] ed. *(Capodistria)*
Ore 22,30 — Calcio: diff. Bayer-Español, finale Coppa Uefa *(Capod.)*
Ore 22,10 — Motorh Crono *(Tmc)*
Ore 22,35 — Jukebox, sport richiesta *(Capod.)*
[illegible] **22,45** — Basket: rep. camp. Nba *(Capod.)*

In piscina Torino sta bene a galla

Il titolo tricolore del nuoto a squadre viene assegnato domenica nell'impianto della Sisport - Favorita la Libertas Sa.Fa. di Ilaria Sciorelli, una ragazza [illegible] 14 anni, promessa azzurra dello stile libero

TORINO — Torino città-pilota del nuoto in Italia. I talenti che crescono sotto [illegible] c'entrano, ma non solo. Torino-pilota anche per avere convogliato i rapporti tra federazione, enti locali e scuola in un'unica direzione: [illegible] corrente di giovani [illegible] cui potrebbero emergere le nuove affermazioni azzurre. Se e quando questo avverrà è presto per dirlo. C'è però da aspettarsi qualche conferma, se non addirittura qualche [illegible] [illegible] finale del campionato nazionale a squadre di fine settimana alla piscina Vamiani; nella poule sodetto, la Libertas Sa.Fa. di Torino, la Imperidomar di Roma, la Lazio, la Sisport Fiat.

Torino è a sorpresa, dunque, un'isola felice per il nuoto contro le situazioni precarie e le vaste secche nel resto d'Italia. Come si spiega? «E' la città in assoluto che ha investito di più come impianti natatori di base, non agonistici. Questo a partire dal '54 — spiega Veniero Vanni, consigliere federale e presidente onorario [illegible] Libertas Sa.Fa. —. Parallelamente [illegible] [illegible] create delle premesse di avvicinamento: [illegible] riferisco al collegamento con [illegible] scuola. Quindi una presa mano [illegible] termini di investimenti l'hanno data gli enti locali. Oggi il passaggio da attività [illegible] base a quella agonistica, [illegible] che per i migliori è automatico».

Nella grande famiglia della Libertas Sa.Fa., che è tra le favorite dello scudetto, intanto, qualcosa sta [illegible] affiorando. Si parla dell'erede, o meglio, della più probabile candidata all'inseguimento di Silvia Persi, dall'82 indi-[illegible] primatista nei 50 e 100 stile libero. La rivelazione, Ilaria Sciorelli, ha appena [illegible] anni. 27"12 sui 50 e 58"34 [illegible] nuovi primati italiani per [illegible] categoria ragazze conquistati agli assoluti indoor di Firenze, che l'hanno immediatamente caricata di aspettative e di ass[illegible] [illegible] notorietà. «Un'intervista a mia figlia? Non so, come è possibile?», è stata la prima, sbalordita reazione della famiglia.

Lei, nel [illegible] 1.77 [illegible] altezza, non si è scomposta. In una mano [illegible] questo è un [illegible] [illegible] Levi, che sta preparando per l'esame di terza media, nell'altra [illegible] sacca per andare in piscina, precocemente sicura [illegible] sé, tranquillizza così quanti temono che l'improvvisa celebrità sia come una spada di Damocle sospesa sulla sua testa e sul suo rendimento. I capelli lunghi castani, l'impeccabile stile [illegible] collegiale su un fisico che promette forti bracciate, il sorriso, la disponibilità al dialogo, fanno dimenticare i [illegible] [illegible] all'anagrafe. «Ho voglia [illegible] fare bene — dice — a scuola dove punto all'ottimo, in piscina dove sogno di arrivare alle Olimpiadi di Barcellona. L'inizio? Nuoto perché me l'ha consigliato il medico. Sento di potere [illegible] molto e forse mi spaventa di più l'esame a giugno, piuttosto delle gare di nuoto».

Dice di lei Corrado Russo, l'allenatore che ne ha in mano le sorti: «Ha tutte le condizioni che servono: età, possi-[illegible] tecniche, talento: il suo futuro dipenderà solamente dalla continuità dell'impegno. [illegible] due anni potrebbe arrivare al salto di qualità decisivo». Tra due anni, certo. [illegible] frattempo il problema per Ilaria è quello di tutti i giovani: la scuola. Lei, [illegible] perfezionista, ci tiene molto.

[illegible] vasca domenica ci saranno anche Lucia Vigliano, Manuela Viola, Nadia Pantasso che insieme alla [illegible] si erano aggiudicate il record nella staffetta 4x100 agli indoor a Firenze. Venerdì alle ore 11, nella sala rossa del municipio di Torino, intanto la Federazione nuoto consegnerà un riconoscimento agli [illegible] comunali per l'impegno [illegible] tenuta nell'attività natatoria in questi ultimi 30 anni.

Claudia Ferrero

La tiratura de «La Stampa» di martedì 17 maggio 1988 è stata di 552.435 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gheorgo Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aldon
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Gorzanoni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenaroli (presid.)
Luigi Dentamaro
Giovanni [illegible]
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa a macchina G.E.C. S.p.A. via Cancilla 1000, Roma
Stampa a rot. presso S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
[illegible]. 3176 DEL 19-12-1957

PK pubblicità [illegible]
Sede e Direzione Generale [illegible]
MILANO, via Carducci 29 Tel. [illegible]
TORINO, corso M. Fiumara 40 Tel. [illegible]
Roma AC via Nazionale 32 Tel. [illegible]
Filiali: ALBA c. M. Cesare 8 Tel. [illegible]
ALESSANDRIA c. Acqui 19 Tel. [illegible]
ASTI via Cavour 96 Tel. [illegible]
BIELLA via Italia 76 Tel. [illegible]
BOLOGNA via Matteotti 24 Tel. [illegible]
BOLZANO via Cassa di Risparmio 20 Tel. [illegible]
BRESCIA via Cefalonia 70 Tel. [illegible]
CASALE M. via Mameli 24 Tel. [illegible]
CUNEO via Roma 28 Tel. [illegible]
FERRARA via Cavour 125 Tel. [illegible]
FIRENZE via Cavour 1 Tel. [illegible]
GENOVA via Roma 3 Tel. [illegible]
LA SPEZIA via Chiodo 28 Tel. [illegible]
MANTOVA c. V. Emanuele 3 Tel. [illegible]
MASSA via Simonini 1 Tel. [illegible]
MESSINA via S. Martino, Galleria Vittorio 1 Tel. [illegible]
NAPOLI via Medina 61 Tel. [illegible]
NOVARA c. Cavour 2 Tel. [illegible]
PADOVA via Cavour 48 Tel. [illegible]
PALERMO via Cavour 106 Tel. [illegible]
PARMA via Farini 32 Tel. [illegible]
PESCARA via Milano 150 Tel. [illegible]
REGGIO CALABRIA c. Garibaldi 63 Tel. [illegible]
RIVOLI (TO) via Fratelli Piol 16 Tel. [illegible]
ROMA via Po 28 Tel. [illegible]
SAVONA c. Ricci 1 Tel. [illegible]
TORINO via Arcivescovado 9 Tel. [illegible]
TRENTO via Grazioli 73 Tel. [illegible]
TRIESTE via Cassa di Risparmio 10 Tel. [illegible]
UDINE via Manin 15 Tel. [illegible]
VENEZIA via Torino, Mestre Tel. [illegible]
VERONA via Cattaneo 3 Tel. [illegible]
VICENZA via Cattaneo 33 Tel. [illegible]

SEAT SCEGLIE LUBRIFICANTI AGIP.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 31 maggio presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto [illegible] un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, [illegible] una grande Rete [illegible] assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 31 maggio, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel [illegible]: [illegible] finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso [illegible] del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore [illegible] L. 7.500.000, [illegible] un anticipo [illegible] [illegible] L. 1.500.000, 1-6 milioni che [illegible] potranno essere pagati in 47 [illegible] mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i [illegible] requisiti [illegible] solvibilità richiesti da SAVAFINCAR. [illegible] unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro [illegible] Diesel o [illegible], è proprio l'auto che [illegible] cercando.

SAVAFINCAR Società di Finanziamento Fiat Usato
Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni
FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIA
598.333 c.so Tazzoli quinto corredato ristrutturato composto ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina ascensore piano alto possibilità

IMMOBILIA
598.333 via Sparo stabile decoroso ingresso due camere cucina ripostiglio bagno

IMMOBILIA
598.333 via Vercelli ottimo condizioni generali mq 130 secondo piano ascensore Dilazioni.

LARGO Orefici Corso Regio ingresso valorizzato 3 camere cucina servizi libero L. 120 milioni Saini 445 480

LIBERA A Cenisio v. S. Tommaso mansarda 3 camere cucina ingresso servizi mq 60. 0 milioni molto TCDue 857.856.

LIBERA A mansarda Centralissima con bagno ammobiliata ottimo investimento L. 5 milioni vi rog. TC 473 0658

LIBERO A corso Orbassano 9 fila scale 3 camere livello cucinino bagno ogni mese rata 450 mila TC 473 0658.

LIBERO A c.so Vittorio 8 Savoia soggiorno 2 c. more unico cucina doppio ingresso rateizzo mutuo TC 473 0658

LIBERO A Piacenza v. Cervino 3 camere libero cucinino doppi servizi box cessa 05 molto bella mutuo TC 473 0658

LIBERO A v. Lanzo 9 Campagna camera cucina bagno ingresso mobili compr. L. 15 milioni mutuo TC 473 0658

LIBERO corso Stupinigi ingresso 3 camere cucina servizi box vendo L. 174 milioni Multicasa 534 124.

LIBERO La Loggia 3 camere tinello cameretta ingresso cantina Telefonare 511 875

LIBERO Venaria Diverse 3 camere tinello cucinino vendo L. 93 mi più mensili. Finanziamo 329 887

LIBERO ottimo quarto Sulla alloggio ingresso camera cucina bagno L. 32 milioni Affare occasione Edilcasa 546 154

LIBERO via Biscaretti 31 ingresso 2 camere cucina mutuo residuo - ufficio ambulatorio adiacente-preferibile S. Anna Tel 357 0626

LIBERO via Bologna camera cucina servizi Ristrutturato ai palazzina Telefonare 511 875

LIBERO via Valprato Diverse 3 camere cucina servizi vendo posto riparto L. 72 mi più Multicasa 534 124.

LIBERO zona Rivoli vendo 3 camere cucina servizi vendo posto riparto L. 385 mila Tel 9611294

LUCIANA VOLA Nizza via Arnaldi in bella palazzina ristrutturata ingresso soggiorno 2 camere bagno abitabile Tel 655 948

LUCIANA VOLA zona Nizza ottimo investimento appartamento ristrutturato 2 camere bagno Tel 655 948

MADONNA di Campagna vicinissima casa ristrutturata composta 2 camere bagni cucina abitabile Tel 857 94 29

MIRAFIORI vendo alloggio servizi fino mese ottobre vendo posto riparto ammobiliato L. 50 milioni Tel 542 612

MONCALIERI via Pavia 2 piano 5° palazzo nuovissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone mutuo Sogeim via Cumiana mq 90 ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone box mutuo L. 70 milioni Agenzia Aurelia 680 374

MONCALIERI Borgo Zona Stazione proprietà via Cavalli L. 95 milioni disponibile Cassacciope 956 314

NONE [illegible] vendesi alloggio di mq 70 circa composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balcone. Telefonare 9819 423

ORBASSANO
Rivera in palazzina: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Subito libero. Agenzia Cabella vendo. T. 8797.

ORBASSANO zona centro vendesi appartamento 3 camere cucina bagno L. 32 milioni Affare occasione 550 154

PIAZZA Lanzo zona vendesi 3 camere cucina bagno mutuo residuo - ufficio o ambulatorio adiacente-preferibile S. Anna Tel 357 0626

PIAZZA HIVOLI
via Lanzo 32 in casa ristrutturata vendiamo appartamenti 1-2 camere finestre cucinino bagno. Possibilità permute. Personale in loco ai pomeriggio. Cabella, tel. 857.480.

PIAZZA Savona a adiacenze via Quittengo palazzo ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno. Possibilità mutuo. Cabella, tel. 857.480.

PINO [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

RIVOLI [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

ROSTA [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRECOLLINA [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRESTIGIOSO [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRIVATO [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRIVATO [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRIVATO AFFARI [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRIVATO AFFARI [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

PRIVATO AFFARI [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

RIVALBA [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

RIVALTA [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

RIVALTA TORINO
via Lucini 20 signorile vendesi alloggio 3 camere di soggiorno a piccolo appartamento. Mutuo e rateazioni Telefonare 576.057.

RIVOLI [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

SANTENA [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

SCROLLE [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

SETTIMO vendo 2 e 3 case di due piani ristrutturate con ampi cortili Tel 800 1745

SETTIMO torinese appartamento 4 camere cucina bagno L. 120 milioni mutuo Multicasa 534 124.

SREMA [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone mq 70 circa Agenzia Aurelia 680 374

S. MAURO vendesi villa 4 camere servizi box giardino 2 bagni mansarda abitabile Tel 440 426 ore 20

S. RITA via Cervino 4 appartamento mq 90 ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni mq 30 Tel 340 007 - 533 941

S. SALVARIO vendesi locale uso ufficio 2 camere cucina bagno servizi 1 piano Sam 847 1738

S. SALVARIO via Lessona 10 angolo via Monte Cengio luminosi vendesi alloggi su giardino composto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi. Mutuo fondiario, dilazioni. Visite in cantiere ore 14-16. Tel. 626.887.

STILCASE 517 603 ottimo Centro signorile vendesi alloggio 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio 2 balconi L. 70 mi dilazioni

STILCASE 517 603 libero a Grugliasco vendesi alloggio 3 camere cucina 2 bagni box mutuo

STILCASE 517 603 libero in Affori vendesi alloggio 2 camere cucina bagno box mutuo

STILCASE 517 603 libero a Lucento vendesi alloggio 3 camere cucina bagno box mutuo

STILCASE 517 603 libero a Venaria vendesi alloggio 2 camere cucina bagno box mutuo

STILCASE 517 603 libero a Rivoli vendesi alloggio 3 camere cucina bagno box mutuo

STILCASE 517 603 libero a Collegno vendesi alloggio 2 camere cucina bagno box mutuo

STILCASE 517 603 libero a Grugliasco

PRIMO SALONE DEL LIBRO TORINO

19/23 MAGGIO TORINO ESPOSIZIONI

Dal 19 al 23 Maggio un grande evento accadrà a Torino, con un grande protagonista: il libro.
Per la prima volta in Italia una mostra mercato rappresentativa di tutta la produzione libraria nazionale verrà aperta al pubblico.
Tutti usciremo da questi cinque giorni con qualche pagina in più sotto il braccio: sia che amiamo la filosofia o il giardinaggio, l'archeologia o la fantascienza.
Tutti, dopo questi giorni, entreremo più volentieri in una libreria.
La città, intorno al libro, saprà mobilitarsi. Ci saranno concerti rock, mostre d'arte e di fotografia, incontri con i grandi autori, anche nei posti più inconsueti come negozi, supermercati e piazze. Potremo conoscere da vicino Iosif Brodskij, Premio Nobel per la letteratura. Tante saranno le cose da vedere che non si riuscirà a leggere un libro.
D'altronde [redacted] prima volta in Italia che c'è il Salone del Libro.

AMBIENTE, AGRICOLTURA, ARCHITETTURA, URBANISTICA, ARTE, ARCHEOLOGIA, BOTANICA, CINEMA, DIRITTO, ECONOMIA, INFORMATICA, DIZIONARI, FOLKLORE, FILOSOFIA, FOTOGRAFIA, FUMETTI, GEOGRAFIA, GRAFICA, HOBBY, LETTERATURA, LIBRI PER RAGAZZI, LINGUISTICA, MEDICINA, MUSICA, PARAPSICOLOGIA, ESOTERISMO, POESIA, POLITICA, PSICOLOGIA, PSICOANALISI, RELIGIONI, SCIENZE, SOCIOLOGIA, SPORT, STAMPA, PUBBLICITÀ, STORIA, TEATRO, TURISMO, ZOOLOGIA.
E IN PIÙ LIBRERIE ANTIQUARIE.

[redacted] (talstat [redacted]

Veleni della maxidiscarica avrebbero inquinato il rio Granetta

Pomaro, per la moria di pesci il sindaco Quartero nei guai?

Alcuni campioni inviati alle analisi - Intervento dei tecnici dell'assessorato provinciale all'Ecologia

POMARO MONFERRATO — Preoccupazione nella zona per la *moria* di pesci nel Granetta che in prossimità della maxidiscarica scoperta negli scorsi in territorio di Pomaro Monferrato, nei terreni della famiglia del sindaco Carlo Quartero.

Il d'acqua finisce nel rio Grana, che tra l'altro alimenta l'acquedotto di Monte Valenza, e quindi nel Po.

è vivo, fra la popolazione, c'è anche rab- «*Da anni denunciavamo la presenza di rifiuti inquinanti sotterrati più o meno abusivamente nei terreni della famiglia Quartero* — dice la gente — e *altrettanti anni chiediamo interventi di disinquinamento, senza alcun risultato pratico*. è *la di pesci direttamente conseguenza degrado ambientale provocato dall'interramento di rifiuti tossici e Una prima prova che i nostri timori infondati*».

Il dubbio che la moria possa conseguenza della è legittimo. Non ci però, al momento, conferme sicure. «*Avuto notizia della scomparsa di pesci morti* — dice il presidente dell'Usl casalese Luigi Mario — *interrogheremo i nostri funzionari dell'ufficio di igiene pubblica che hanno compiuto un sopralluogo e compiuto prelievi di campioni che ora all'esame Laboratorio sanità pubblica di Alessandria. Siamo attesa dei risultati analisi per pronunciare sulle cause morie. Nel frattempo avvengono altri controlli*».

Sono intervenuti anche i tecnici dell'ufficio Ecologia dell'amministrazione provinciale, che stanno svolgendo a loro volta alle verifiche.

La scoperta dei pesci morti («*Un numero molto alto anche perché il Granetta un rio non certo molto pescoso ma pur sempre una quantità preoccupante*», dice nella è stata fatta domenica e lunedì da abitanti di Giarole, che hanno avvertito i bidelli di Ticineto.

A Giarole, tra l'altro, esiste Pro loco, si è recentemente costituito un «Comitato per del territorio tra Casale e Valenza» formato da abitanti del paese e di Pomaro presieduto dal dottor Roberto Stura, casalese. Si propone di denunciare le eventuali discariche abusive nella zona, centrando ricerche in particolare attorno a Pomaro, per chiedere poi gli interventi disinquinamento.

I pesci morti nel rio un elemento in più nella polemica contro famiglia Quartero.

Carlo Quartero

Si pensa che piogge degli scorsi giorni provocato scorrimento liquami inquinanti dai terreni maxidiscarica: gli si, finendo nel piccolo d'acqua, avrebbero provocato la moria dei pesci.

«*E' ipotesi che non possiamo confermare* — dicono all'Usl casalese —, *soltanto gli esiti delle analisi potranno dirci che cosa sia effettivamente avvenuto e da che cosa, effettivamente, dipende il fenomeno*».

Questo fatto arriva proprio mentre Monferrato affissi, a cura delle segreterie partito comunista e del partito socialista, diversi manifesti cui si chiedono interventi per la bonifica della e le dimissioni del sindaco Quartero della giunta: l'accusa contro di loro di non decidere, malgrado le sollecitazioni, quegli interventi necessari per eliminare i pericoli di inquinamento.

Un intervento, tra l'altro, che ancora recentemente sollecitato amministrazione provinciale, alcun risultato.

Franco Marchiaro

L'apertura al traffico era prevista per la fine di maggio

Casale, il ponte è in ritardo

Sarà ultimato entro l'autunno - I lavori bloccati per il contenzioso tra Comune e un'azienda - I nuovi tracciati del piano viabilità - Ampliate le strade d'accesso al ponte

CASALE MONFERRATO — L'apertura del ponte stradale sul Po, che all'inizio anno era prevista dai tecnici per fine maggio, slitterà all'autunno. Il rinvio, si spiega in municipio, è dovuto al fatto che vuole aprire al delle la quando stato la viabilità

Devono inoltre ancora compiuti riva destra sulla riva sinistra del fiume interventi concernenti la posa delle tubature della rete fognaria e dell'acquedotto, con la realizzazione particolari impianti di sollevamento.

«*Per questi lavori abbiamo parecchio tempo perché stato contenzioso con della ditta incaricata all'appalto con ricorsi al Tribunale amministrativo regionale al Consiglio di Stato. Comune ha visto riconosciute le proprie ragioni, nel frattempo è stato necessario sospendere gli interventi previsti, che ora possono finalmente prendere il via*», spiega Paolo Ferraris, assessore Lavori pubblici.

In Comune sono giudicati molto importanti questi lavori perché l'attraversamento del Po, tramite il ponte, della rete fognaria, i liquami di Oltreponte verranno immessi direttamente nel depuratore centrale della città, consentendo così di evitare la costruzione nel quartiere di altro impianto di trattamento.

Casale. Sono ripresi in questi giorni i lavori sul ponte con l'impermeabilizzazione del piano viario

Mentre stanno per essere tubature, sul ponte si lavora agli ultimi dettagli: la struttura è ormai completata e qualche giorno il piano stradale stato impermeabilizzato vista dell'asfaltatura.

«*Entro la metà di giugno il ponte sarà ultimato*», anticipa Ferraris, bisognerà attendere il completamento degli altri interventi.

I lavori di costruzione del ponte erano iniziati tre anni e per realizzare l'opera sono stati oltre quattro miliardi, tre sono stati messi a disposizione dal Comune, uno Provincia.

Il ponte nuovo quanto all'attuale, di metallo. Nelle degli amministratori il «raddoppio» consentirà un notevole miglioramento per la circolazione automobilistica, grazie anche a modifiche dei esistenti delle vie di accesso alla città.

Per quanto riguarda il piano viabilità, uno degli interventi nella demolizione distributore di carburanti «Agip» che si trova prossimità del ponte sulla riva destra del fiume. La concessione la vendita carburanti scade il 30 giugno e subito dopo potrà iniziare l'abbattimento.

Sono previsti inoltre ampliamenti della sede stradale sia in Lungopo Oramsci, viale Morozzo San Michele, cioè le che portano in città rispettivamente a destra e a sinistra di chi viene ponte, con lo realizzare corsie di scorrimento continuo.

In particolare, in Lungopo Oramsci verrà abbattuto muretto di recinzione di parco Bandrate, in viale Morozzo il progetto prevede non solo l'ampliamento, anche l'eliminazione almeno parte della strozzatura che esiste all'imbocco piazza Venezia: la pericolosa curva esistente diventerà «più morbida».

Il piano di nuova avuto il parere favorevole dell'Anas sabato scorso ed i lavori per la sua realizzazione s'inizieranno nelle prime settimane.

Mauro Facciolo

Oggi una riunione organizzata dalla Sap alla Scuola Allievi

Rivendicazioni degli agenti ps su orario, carriera e concorsi

Saranno discussi in assemblea vari problemi - Fra questi anche la ristrutturazione di e uffici

ALESSANDRIA — «*I troppi problemi insoluti, le nostre aspettative completamente disattese, l'indifferenza del governo, l'assenza dell'amministrazione non consentono ulteriori attese*».

Così affermano i responsabili del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, che hanno indetto per e domani, giorno in cui celebrata l'annuale «Festa della Polizia», mobilitazione generale. Per stamane tutto il personale della Polizia di Stato della provincia è ad una riunione autorizzata, che si terrà 9 11 nei locali della Scuola allievi agenti pe Acqui.

Dicono alla segreteria del Sap che sono i problemi discutere e che da tempo attendono una soluzione. Riguardano in particolare modo la riduzione dell'orario servizio e l'aumento degli organici; l'attuazione carriera aperta base; la soluzione dei problemi della polizia ferroviaria postale; la sistemazione dei tecnici; la rapida definizione dei concorsi interni per l'avanzamento in carriera.

Il chiede fra molte altre cose di svolgere 36 ore lavorative alla settimana; la revisione degli avanzamenti interni di carriera soprattutto per agenti e assistenti; la concessione buoni-mensa da parte dell'Ente ferrovie per chi lavora in stazione e la ristrutturazione caserme e uffici installazione di telescriventi, radio e sistemi di difesa passiva.

Alla segreteria provinciale Sap si lamenta fra l'altro che divenuti ormai insostenibili i ritardi nell'espletamento dei concorsi interni, mentre per l'ordine pubblico viene impiegato più il personale docente delle scuole di Polizia con grave danno al regolare svolgimento delle lezioni e quindi alla formazione allievi. Inoltre, per Polizia stradale è segnalata l'opportunità di corrispondere l'indennità di missione per i servizi svolti al di fuori della circoscrizione competenza.

Emma Camagna

Una agente del comando della Polizia stradale di Alessandria

Nuova deposizione al processo di Genova contro i presunti responsabili del delitto

L'orchia l'assassinio di Mornese

La testimonianza definitiva è di un sottufficiale dei carabinieri Chiavari - Cadrebbero così le precedenti affermazioni dell'impiegata del negozio moto e del casellante dell'autostrada

GENOVA — sarà un colpo di scena sulla morte di Luigino Torchia, 28 anni, chiavarese, dato alle fiamme in un bosco di Mornese, in provincia di Alessandria. Niente può far sperare alla famiglia vittima che il cadavere carbonizzato sia di un'altra persona. Il riconoscimento sembra lasciare dubbi. Viene da un sottufficiale dei carabinieri di Chiavari che conosceva bene Torchia, dal confronto dentature, da un E dall'impronta di un pollice: forse da sola non determinante, afferma il perito settore Athos La Cavera, che vede in terza dell'identificazione solo con del Dna, ma decisiva si è aggiunta agli altri elementi rilevati dagli investigatori. invece possibile che la ricostruzione del crimine ai discosti molto dalla descrizione che ne ha fatto pentito.

Vediamo i fatti. Processo in corte di assise contro una che alla fine del dicembre due anni rapinò oreficerie a Varazze e Viareggio e la filiale della Banca del Lavoro in via Caprera a Genova. Il capo è Marco Bartorelli, 35 anni (avrebbe lui a Torchia), con di condanne per anni, evaso da Porto Azzurro, comparso in una trasmissione di Maurizio Costanzo quando era in licenza di cinque giorni dal penitenziario. altri: Angelo Scaglione, 31 anni, Attilio 32, Luigi Aversano, Vincenzo Pavia, trentenne. Sono detenuti, fuorché Pavia che è latitante.

Tutti Ma in istruttoria Luigi Aversano mente e denuncia Bartorelli: «*E' stato lui a uccidere Torchia, nel tardo pomeriggio di domenica dicembre di due fa*». Il minuzioso (e sembra) racconto Aversano all'improvviso clamorose smentite da due testimoni che affermano di aver visto Luigino Torchia lunedì 22 dicembre, cioè il giorno dopo delitto, secondo «verità» di Aversano. Uno testi è la signora Franca Griffi, sui quaranta, biondissima, elegante, che depose ieri. Lavora nel negozio «Punto Moto» di via Gianelli Bado Chiavari. Dice: «*Torchia venne da me la mattina verso le 11. Non notai in lui nulla anormale Voleva vedere una moto Honda, che però non era ancora arrivata. In negozio non c'erano altre ci fermammo a parlare. Eravamo sotto Natale, gli chiesi che regalo avrebbe fatto alla sua bambina. Mi rispose "Un giubbotto di jeans". Poi mi chiese l'ora. Mancavano cinque minuti a mezzogiorno. Mostrò all'improvviso molta fretta: "Devo scappare, ho un appuntamento a Genova". Se ne andò sulla "Uno" con la quale era arrivato*».

Saputo del delitto Griffi ritenne quell'incontro ad Antonio Torchia, fratello della vittima, che informò i carabinieri di Chiavari.

Ma quando avvenne il colloquio della Griffi con il Torchia? La signora crede di ricordare che sia stato lunedì 22, ma non è certissima. Stamane la corte esaminerà i verbali dell'interrogatorio reso dalla teste ai carabinieri di Chiavari, circa un mese dopo il crimine: secondo indiscrezioni la data del 22 confermata. Questo proverebbe che Luigino Torchia fu ucciso non a Castelletto d'Orba, ma in un altro posto, un altro giorno, in circostanze diverse da quelle riferite pentito Aversano e che fanno da base istruttoria.

Franca Griffi era sola ad aver visto il giovane chiavarese il giorno dopo la sua presunta morte. Walter Olivieri, casellante «*La mattina del 22 dicembre, verso le 9,30, notai uscire allo svincolo dell'autostrada a Masone, dove prestavo servizio, un'auto bianca. L'unico dello stesso tipo era BO A. I numeri non li ricordo. L'uomo al volante pago una bevanda da Riconobbi Torchia dalle foto che quel mattino erano state sui giornali*».

Ma era proprio lui? Ha insistito il presidente della corte, Lino Monteverde: «Posso affermarlo ragionevolmente per certo» ha risposto il casellante.

Pm, parti e difesa, interrogativi e silenzi, si riaprirà in giugno la vicenda altre due imputazioni. Una coinvolge Marco Bartorelli che insieme a Paolo Ghirardi, detenuto a Torino, avrebbe fatto parte del commando che Amedeo Damiano, presidente della Usl Bahuno. L'altra è un ricatto che il pentito Aversano avrebbe tentato con due lettere a diversi. «Telefonate di almeno di Chiavari, chiedendogli dieci milioni. «O mi dai quei soldi o dico ai carabinieri che anche tu hai partecipato all'assalto alla Banca del La Genova». Patrocinio C si registrò le telefonate consegnando le cassette e le lettere alla procura di Torino. Oggi saranno discusse in aula.

Guido Coppini

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Via Vittorio Emanuele 107 Torino
Telefoni 513 024

Una sola convegni al «Volta»

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale ha approvato il progetto di sistemazione dell'aula dell'Istituto tecnico industriale «Volta» di Alessandria, che sarà trasformata in sala convegni, rispetto all'edificio scolastico, dotata microfoni, nuovi arredi e di un impianto di traduzione simultanea. spesa, finanziata con contributi regionali, è 945 milioni.

Ascensione, 100.000 visitatori

VOGHERA — Oltre centomila persone hanno visitato la 608ª Fiera dell'Ascensione che ha chiuso i battenti con un bilancio estremamente positivo. Molte le manifestazioni collaterali, fra cui la seconda edizione dell'in con il cavallo, la sfilata di carrozze d'epoca, gli spettacoli pirotecnici.

Istituto odontotecnici: nuovi

ALESSANDRIA — E' indetta una selezione titoli per conferimento di nuovi incarichi e supplenze all'istituto professionale per odontotecnici della provincia. Le cattedre quelle matematica, fisica, chimica, italiano, educazione fisica maschile e femminile, diritto, esercitazioni pratiche, inglese, tecnologia odontotecnica e laboratorio, politica, biologia. Le domande devono essere presentate entro il 10 giu-

Mezzo miliardo di assegni a vuoto

VALENZA — Per tra il marzo e novembre '87, un centinaio di assegni a vuoto per circa mezzo miliardo. Sabbadin, 26 Mogliano Veneto (Treviso), è condannato dal pretore Cinzia Miniotti a sette mesi di reclusione, con la condizionale e a tre milioni multa, con divieto di emettere assegni per tre anni.

Casale, bambino investito da un'

CASALE MONFERRATO — Giuseppe Oscio, 11 anni, abitante in Valentino 12, è investito mentre si recava a scuola è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale di Alessandria. Il bambino percorreva corso d'Aosta, quando, per cause ancora da accertare, è stato travolto da un'auto guidata Giampaolo Buscaldi, 23 anni, Frassineto.

Domani manifesteranno contro la nuova legge regionale

Cacciatori a Torino per protestare

ALESSANDRIA — Sarà particolarmente nutrita la partecipazione dei della provincia manifestazione protesta in programma a Torino, organizzata per prendere posizione contro legge regionale sulla caccia. A questo proposito, Federcaccia, maggiore venatoria della provincia, raccomandano la soddisfazione.

«*Siamo stati fra quelli che hanno maggiormente spinto l'iniziativa* — dicono — *e adesioni ci danno ragione: per Torino partiranno almeno venti pullman messi a disposizione dalle varie ma numerosi cacciatori raggiungeranno la città propri. Sarà folta anche la rappresentanza delle forze politiche, a dimostrazione che questa legge da cambiare*».

Alla Libera Caccia vengono messi in risalto i motivi di dissenso: «*La legge regionale era già restrittiva al massimo non ci lamentavamo. Ora Regione l'ha fatta diventare un colabrodo, motivazioni che non hanno senso e che accettiamo, perché assurdo proibire abbattere storni, passeri, volpi, cornacchie e quei migratori che già erano rari a settembre. Andremo quindi a Torino con la speranza che una grande manifestazione spinga la Regione a modificare questa legge modo che rispetti veramente i valori e le tradizioni venatorie del Piemonte*».

Particolarmente dura posizione dell'Arci Caccia. Secondo questa associazione «*la legge è stata fatta da gente impreparata, che non ha chiesto i pareri di e addetti lavori ma agisce solo per fini politici*».

Per l'Arci Caccia si sarebbe di fronte ad una legge «punitiva» che penalizza i cacciatori ma, allo non fa gli interessi degli agricoltori, anzi finisce con il danneggiarli perché non permette abbattere gli animali. «*Hanno protetto — aggiungono — quegli animali vanno a distruggere i raccolti, tipo i corvi, e non si capisce il perché dirlo sparare a quaglie a tortore, che sono migratori*».

Il problema dei giorni di caccia viene sollevato dall'Enalcaccia: «*Sostituire la domenica con il lunedì è una follia perché si costringe il cacciatore a chiudere permessi o interrompere l'attività lavorativa e non tutti possono permetterselo. Non dimentichiamo che il porto d'armi costa 300 mila lire, ma cambio si dà troppo poco e già qualcuno pensa smettere ed allora sarà un danno anche per l'economia. Il lunedì proprio bene: sarebbe come far giocare in quel giorno le partite di calcio e pretendere un'affluenza pubblico*».

All'Enalcaccia si trattato anche sul problema delle volpi: ce sono troppe

Roberto Scagliotti

Un'auto precipita da un cavalcavia

OVADA — Simona Cortese, 75 anni, vedova dell'avvocato Ceresetto, è stata travolta e uccisa a Genova da un camioncino. L'anziana donna residente strada il ma nel periodo invernale si trasferiva in un alloggio nel capoluogo ligure piazza Rossetti 3/A.

L'incidente le 13 di lunedì all'incrocio fra viale Brigate Partigiane Buenos Aires. La donna attraversando la strada.

Sembra che Simona Cortese, uscita un attimo prima un ufficio pubdistante dove aveva compiuto versamento, sia sfuggita mano una ricevuta quindi cercato raccoglierla attraversando la sede stradale. E' così stata investita un camioncino condotto Mario Ostto, 39 anni, abitante a Genova in via San Quirico

Il conducente del camion ha visto donna all'ultimo momento, ha frenato ma l'investimento è stato inevitabile. Le condizioni della pensionata sono apparse subito gravissime ed infatti due ore dopo il ricovero all'ospedale «San Martino» ha cessato di vivere.

Simona Cortese molto conosciuta città e la sua famiglia era proprietaria una villa in strada Sant'Evasio, venduta alcuni anni la vedova dell'avvocato Angelo Ceresetto, nel 1978, che le aveva lasciato in eredità una grossa fattoria con la residenza padronale, Villa Parasio, dove la donna abitava.

I funerali si svolgeranno in città data non è stata ancora perché si attende ancora «nulla osta» del magistrato che ha aperto un'inchiesta sull'incidente.

r. bo.

CONSULENZA
ASSISTENZA
RAPIDITA'
RISERVATEZZA
Se.fin.
SERVICE s.r.l.
MUTUI PER LIQUIDITA' IN 8 GIORNI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
PRESTITI FIDUCIARI IN 48 h
Interpellateci!
VOGHERA - Via Plana, 101 - Tel. 0383/214352 - 4 linee R.A.
Filiale di ALESSANDRIA - Via Martiri, 2 - Tel. 0131/66311
Filiale di PIACENZA - Via Modonesi, 3 - Tel. 0523/590613

L'azienda ha annunciato al sindacato il piano di riorganizzazione

Montefluos, entro fine anno cento posti di lavoro in meno

I servizi verranno appaltati - Previsti prepensionamenti e una cinquantina di licenziamenti

ALESSANDRIA — Alla fine dell'anno i lavoratori occupati nello stabilimento «Montefluos» di Spinetta Marengo dovranno essere, secondo i piani della direzione, 772, esattamente cento in meno di quanti sono attualmente. In neppure dieci anni lo stabilimento spinettese vedrà ridotta al cinquanta per cento la propria forza lavoro: alla fine degli Anni Settanta i dipendenti erano circa 1560.

La decisione di arrivare ad una riduzione così pesante, con un piano di riorganizzazione del lavoro per realizzare una «maggiore efficienza», è stata illustrata dai responsabili della direzione «Montefluos» in un incontro con i sindacalisti ed il Consiglio di fabbrica.

«Per la parte produttiva — dicono i sindacalisti della Fulc e del consiglio di fabbrica — *è per alcune attività impiegatizie è stato presentato un progetto che punta a razionalizzare gli organici, a riqualificare ed accorpare mansioni, a recuperare quote, conseguente individuazione di personale in eccesso e necessità di mobilità*».

L'azienda, inoltre, intende dare in appalto tutte le attività di pulizia, mensa, carico e scarico delle merci. Quindi altri posti in meno, portando in totale a 121 i posti «in esubero». Per 56 dipendenti entro il dicembre '88 potrebbero scattare le condizioni per usufruire del prepensionamento.

14 verrebbero assorbiti dall'impresa che gestisce la mensa. Resterebbero 51 dipendenti senza alcuna possibilità di proseguire il lavoro e per i quali potrebbe scattare la procedura di licenziamento.

Nello stesso tempo sono previste 27 nuove assunzioni di periti, diplomati e ingegneri, 13 delle quali sono già state effettuate. Per 75 lavoratori, infine, scatterebbe la mobilità all'interno dei vari reparti. Il risultato finale di questi movimenti è appunto la riduzione degli occupati di cento unità.

Già da tempo è stato annunciato che nell'arco del biennio verranno investiti 65 miliardi per riqualificare le produzioni, ammodernare gli impianti, realizzare nuove produzioni, il che lascia intendere che la Montedison non intende ridurre la propria partecipazione nella società «Montefluos» che fa capo alla Ausimont le cui azioni sono quotate alla Borsa di New York.

Gli investimenti, negli ultimi anni, consistenti nello stabilimento spinettese che, a partire dal 1984 con massicci interventi di razionalizzazione dei processi produttivi nel quadro del gruppo Montedison, ha visto la chiusura delle attività legate ai settori dei pigmenti inorganici e degli isolanti termoacustici, con notevole potenziamento degli impianti esistenti nel settore della chimica del fluoro e, più recentemente, l'avvio degli impianti tecnofluon, fomblin e galden.

Si ha così una produzione di derivati dal fluoro (algofrene, tetrafluoroetilene monomero, algoflon, perfluoroetere, tecnoflon, fomblin, galden, esaflon) e di derivati organici.

Tutti i prodotti di Spinetta Marengo vengono forniti ad una miriade di industrie trasformatrici in Italia ed all'estero (specialmente Comunità europea, negli Stati Uniti e in Giappone) le quali li utilizzano per produrre manufatti, apparecchiature per l'industria ed articoli di largo consumo.

I massicci investimenti trasformano qualitativamente lo stabilimento, ma, purtroppo, a causa della sempre maggior automazione, diminuiscono i posti di lavoro.

Il sindacato, dopo le assemblee in fabbrica, prosegue il confronto con la direzione, sulla riduzione dei posti di lavoro, gli investimenti e l'impatto ambientale dell'azienda.

f. m.

L'imputato, un maestro di Bassignana, era stato incaricato di fare l'inventario

Valenza, direttore della Casa riposo a giudizio per tentativo di peculato

Avrebbe nascosto saponi e disinfettanti (valore 8 milioni) ritrovati poi per caso in un deposito

ALESSANDRIA — Dalmazio Pozzi, un maestro elementare di 55 anni, abitante a Bassignana in piazza Santo Stefano, direttore della Casa di riposo comunale per anziani di Valenza, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano sotto l'accusa di tentato peculato.

Il magistrato gli contesta di aver nascosto, per poi sottrarli successivamente, 300 disinfettante e quasi chilogrammi di polvere lavatrice (valore complessivo: sette milioni e lire) riuscire nel suo intento.

La vicenda risale all'autunno dello scorso anno. L'amministrazione di Valenza incaricò il direttore Casa di riposo di compiere un inventario di tutti i prodotti di pulizia e valutare il volume di acquisti per l'anno seguente.

A distanza di qualche tempo l'assessore Mario Manenti, durante un controllo, si accorse che in alcune stanze adibite a deposito vi era del materiale di pulizia non inventariato malgrado il direttore avesse fatto sapere che anche quei prodotti erano regolarmente registrati insieme a tutti gli altri.

L'assessore fece una rapida inchiesta, quindi inviò una dettagliata all'ingegner Cesare Bacigalupi. Mario Manenti faceva presente che una parte dei prodotti giacenti nei magazzini erano stati trasferiti, per ordine del direttore, il quale avrebbe agito con la complicità di altre persone, dipendenti della casa di riposo (rimaste peraltro sconosciute) due vicine all'abitazione del cappellano.

Il sindaco a questo punto informò i carabinieri e Pozzi venne denunciato per quel tentativo di appropriazione indebita che gli fu valso l'accusa di peculato in considerazione del ruolo rivestito dal all'interno della struttura pubblica.

Interrogato dal procuratore Repubblica, Dalmazio Pozzi negò di aver voluto impossessarsi di quella «*Non nascosto nulla. La polvere per lavatrice e del disinfettante semplicemente sfuggiti ai compiti al momento di redigere l'inventario. Infatti non sono entrato nella stanza erano ammucchiati i quindici quintali di polvere e il disinfettante l'ho neppure perché era nascosto dietro la porta. Per errore dissi all'assessore Manenti che li aveva inventariati. Si è trattato solo di una fatalità o, quanto meno, di una mia leggerezza e distrazione che nulla aveva che vedere con l'intenzione di sottrarre in un secondo tempo tutta quella merce*».

La tesi difensiva di Dalmazio Pozzi non è stata accolta dal magistrato alessandrino.

e. c.

Convenzione Cassa Risparmio-giornalai

ALESSANDRIA — E' stato stipulata una convenzione tra la Cassa di risparmio e il sindacato Sinagi, che raccoglie la maggioranza dei titolari di rivendite giornali, che consentirà a questi ultimi di usufruire di agevolazioni per quanto riguarda i tassi d'interesse attivi e passivi, sia per le spese di tenuta del conto. L'accordo, inoltre, estende anche a questa categoria le concessioni di crediti agevolati per l'acquisto della prima casa.

Il direttivo degli «Amici di Santa Maria»

SALE — Per la terza volta consecutiva «Pinin» Valdata Furgoso è stato eletto presidente del gruppo «Amici di Santa Maria». Vice presidente sarà Lorenzo Donini, segretario Vincenzo Chiodi, tesoriere Piergiorgio Chiesa; Maria Grazia Biassano curerà i rapporti con la Sovrintendenza, mentre rappresentanti del gruppo in Biblioteca comunale saranno Federica Camagna Cristoforone.

Morto d'infarto mentre gioca a carte

VARZI — Il pensionato Riccardo Riccardi, 57 anni, abitante in località Ponte Crenna, è morto per infarto mentre stava giocando a carte con alcuni amici. L'uomo, che lascia la moglie Vilma Marchetti e i figli Federica, 27 anni e Cristian, di 19, era un ex operaio della «Lavil», lo stabilimento che produce la «Varzina», vettura a piccola cilindrata.

Dopo il blitz in piazza Libertà un altro ambulante incriminato per evasione fiscale

S'indaga sui «conti» del mercato

Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno messo nel guai Salvatore Selvaggio, che vende biancheria e confezioni - Avrebbe acquistato merce senza fattura per 679 milioni

ALESSANDRIA — Il «blitz» compiuto tempo addietro dalla Guardia di Finanza tra gli ambulanti del mercato di piazza Libertà ha portato all'incriminazione di un'altra persona per evasione fiscale e Salvatore Selvaggio 62 anni, abitante in corso Acqui, vende biancheria e confezioni.

L'inchiesta Gualle era partita per ordine del procuratore della Repubblica Marcello Parola, al quale si era rivolto un cittadino che si lamentava perché i commercianti del mercato sono soliti non rilasciare la ricevuta e lo scontrino fiscale, pur avendo spesso un consistente giro d'affari.

Secondo l'accusa Salvatore Selvaggio, in due anni, avrebbe acquistato senza fattura merci per 679 milioni e ne avrebbe vendute per un valore quasi analogo senza annotare le operazioni sui registri prescritti dalla legge.

Il commerciante ha ammesso la mancata registrazione ma ha contestato l'ammontare della cifra a suo dire superiore. Il giro d'affari si aggirerebbe tra cento e i trecento milioni. Dovrà essere il tribunale a stabilire con esattezza quale sia stata l'entità.

Il dottor Parola e il sostituto procuratore Bruno Rapetti hanno poi rinviato a giudizio altre persone, sempre per l'evasione.

Il geometra Giuseppe Dondo, anni, via San Rocco, amministratore della «Multiedile», un'impresa con sede in città in via don Giovine, è accusato di non aver presentato nel 1983 la dichiarazione dei redditi pur a fronte di ricavi per oltre 479 milioni.

Il geometra Masio ha fornito una giustificazione: nella contabilità dell'azienda state registrate quindici fatture dell'importo appunto di relative però a servizi non prestati dalla sua azienda. «*Prendemmo in appalto* — ha detto Giuseppe Dondo — *lavori di costruzione immobili per edilizia abitativa, a causa di sopraggiunte difficoltà non li eseguimmo e non intascammo neppure lire*».

Sarà processata anche Rita Confalita, 47 anni, via Norberto Rosa, già titolare di un negozio di frutta e verdura. Nel 1984 non avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi sebbene avesse ricevuto dalla sua attività oltre 95 milioni. La commerciante si è difesa asserendo di aver affidato la contabilità a un commercialista: non fu poi più in grado di pagarlo, restituiti i documenti ma lei non seppe come districarsi tutte quelle cifre.

Altri alessandrini accusati di evasione Ottilia Semino, anni, Spigno Monferrato, via Pozzo 5, titolare di un bar ristorante dovrà rispondere in tribunale di non aver presentato nel la dichiarazione Iva anche se aveva oltre 80 milioni. La donna non ha saputo giustificarsi.

Italo Bruno, 47 anni, Valmadonna, via Faldigioni, che commercia in preziosi, è imputato di aver tenuto in irregolare le scritture Iva e di aver registrato operazioni contabili.

David Montanari, 58 anni, via Bruno, interviene un convento, nel 1984, quando gestiva ristorante, non aveva versato all'Erari un milione e 97.000 lire. «*Non escludo che possa essermi sfuggito il versamento* — si è giustificato durante l'interrogatorio in istruttoria — *infatti mi sono trovato a dover fronteggiare gravi difficoltà economiche che mi hanno poi costretto a cessare l'attività*».

e. c.

Taverna nel delle Salp

ALESSANDRIA — L'assessore provinciale alla cultura e al turismo, Piergiorgio Taverna, è stato nominato rappresentante della Provincia nel consiglio d'amministrazione della Salp, la società per gli insediamenti produttivi cui l'ente provinciale partecipa con una quota azionaria.

Concorso «Lavoro scuola» a Valenza

VALENZA — Una casa fiorentina di gioielleria ha lanciato un concorso basato sulla creazione di una linea coordinata di gioielli per uomo e donna, riservato agli studenti delle scuole d'arte, dei licei artistici e delle Accademie. Gli elaborati devono essere presentati entro il 15 giugno.

Tre feriti in una rissa fra vicini

VOGHERA — Una violenta lite è scoppiata in un condominio di via Barbieri per la pulizia delle scale. Tre persone sono rimaste ferite. Sono Giancarlo Valeri, 46 anni, Lino Manzotti, 39 ed Enrico Pozzi. Guariranno in cinque giorni per lesioni varie.

Spurò dopo interrogato

VOGHERA — Il sostituto procuratore Repubblica Francesco De ha contestato i reati di tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco a Piero Scalzo, 45 anni, un viticoltore di Torrazza Coste, che fa anche la guardia venatoria volontaria.

Giovedì notte l'uomo, in seguito ad un lieve incidente stradale avvenuto alla periferia di Montebello della Battaglia, aveva esploso tre colpi di pistola contro Paolo Comaschi, 16 anni, abitante a Veretto, ferendolo non gravemente ad una spalla.

Scalzo ha detto di avere sparato in aria per «intimidire» i ragazzi che viaggiavano sull'auto sopraggiunta con la sua.

Il mercato va in piazza Garibaldi, ormai sembra questione di giorni

Intanto comincia il canto alla rovescia per il trasferimento delle bancarelle

In settimana riunioni e assemblee prima di portare il progetto all'esame del Consiglio comunale

ALESSANDRIA — La giunta e si stringere i tempi per portare finalmente in Consiglio comunale la delibera che fissa le modalità per il trasferimento da piazza della Libertà a piazza Garibaldi del mercato ambulante. Tra giovedì e venerdì sono in programma alcuni importanti appuntamenti.

La giunta ha già approvato nei giorni scorsi la delibera predisposta dall'assessore all'Annona Gianfranco Zino sulla base di alcuni studi redatti dagli uffici comunali e dal comando dei vigili urbani. Vengono indicati i punti più importanti relativi al trasferimento delle bancarelle in piazza Garibaldi.

E' stato progetto è stato illustrato dall'assessore Zino alla commissione consiliare all'Annona, presentando anche la planimetria che indica quale dovrebbe essere, secondo la giunta, la sistemazione delle bancarelle.

Sono state richieste altre informazioni. In particolare i consiglieri vogliono prendere visione degli studi che hanno portato alla stesura della delibera: domani alle 18 è fissato un secondo incontro.

Sempre domani, ma alle 16, l'assessore si incontrerà con la commissione commercio ambulante ed anche in quella sede esporrà il progetto della giunta.

E' probabile che questo incontro sia soltanto interlocutorio: due associazioni di categoria degli ambulanti — la Piva aderente alla Confcommercio e l'Anva legata alla Confesercenti — i cui rappresentanti fanno parte della commissione, hanno deciso di ascoltare la voce dei diretti interessati, i titolari delle bancarelle.

«*I nostri associati sono invitati ad un'assemblea che abbiamo fissato alle 21 di domani sera* — dice Mario Arosio dell'Anva — *nella sede di via XX Settembre. Faremo il punto sulla situazione e raccoglieremo i giudizi degli ambulanti per poter chiedere eventuali correzioni al progetto dell'amministrazione comunale, se l'assemblea dovesse esprimersi in tal senso*».

Gli associati alla Piva si riuniranno in assemblea alle 17 di venerdì nella sala della Camera di Commercio in via XXIV Maggio. All'ordine del giorno la relazione del presidente Salvatore Cordaro, anche sulla base di quanto sarà esposto dall'assessore Zino durante l'incontro con la commissione ambulanti.

Seguirà l'esame del progetto di trasferimento anche di questo caso verranno raccolte eventuali osservazioni da sottoporre all'attenzione degli amministratori comunali.

Ad entrambe le associazioni ha assicurato la sua presenza l'assessore all'Annona, Zino, il quale potrà così ascoltare direttamente dagli ambulanti del mercato le osservazioni e nello stesso tempo fornire le necessarie spiegazioni.

Del cambiamento di sede al mercato ambulante si parla ormai dall'inizio dello scorso anno: la decisione venne annunciata dal sindaco che aveva anche una scadenza il trasferimento, il dicembre 1987.

Una serie di circostanze ha fatto slittare questa data. Ora però l'amministrazione civica sembra decisa a stringere i tempi e portare il più presto il progetto all'esame del Consiglio comunale, sperando nella definitiva approvazione.

f. m.

Dimissioni dell'assessore

VALENZA — Le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Lelio Regalzi, democristiano, hanno costituito l'occasione per il dibattito in Consiglio comunale. La minoranza ha sferrato un durissimo attacco contro la giunta cercando di sfruttare le dichiarazioni rese da Regalzi al momento delle dimissioni, riguardanti una presunta mancata collegialità della maggioranza.

L'esponente dimissionario ha dovuto riconoscere che la in gran parte dovuta alle sue assenze per impegni di lavoro. Accettato le dimissioni di Regalzi carica di (sarà sostituito quasi sicuramente da Oenuardi) si è passati alle dimissioni del consigliere Massimo Raiti, anch'egli democristiano, che è stato sostituito con il commerciante orafo Enrico Terzano, primo degli esclusi nelle elezioni.

(r. c.)

Le lettere del mercoledì

Orsù, aggiustate quell'orologio

Mercoledì scorso sul vostro giornale avevo letto le giuste proteste del signor Rossi per l'orologio del piazzale della stazione, da ormai diverso tempo regolarmente indietro di mezz'ora. Quella lettera meditavo di scriverla io ma siete stati preceduti ed aveva fatto piacere perché, lo pensato adesso, trovo naturale.

Vana speranza! E' passata una settimana ed l'unico cambiamento è che adesso il ritardo segnato dall'orologio è di un'ora. Non voglio dilungarmi oltre, mi chiedo solo e chiedo a chi di dovere, bisogna fare perché qualcuno si decida ad aggiustare questo benedetto orologio.

Amalia Benzi, Alessandria

Porfido perfido per i ciclisti

Usare la bicicletta per gli spostamenti in città, come ci vanno ripetendo da tempo, è ecologico, non inquinante e anche divertente, fatto non secondario di questi tempi, risparmia un sacco di multe per sosta vietata. Sono pienamente d'accordo e infatti da molti anni ormai, appena la stagione lo consente, uso questo mezzo.

Devo dire però che anche non certo incoraggiato a farlo: l'asfalto dissestato, da un po' dovunque e, peggio nell'asfalto la disastrata pavimentazione in porfido (che forse sarebbe più giusto chiamare «perfido») di alcune delle vie, la mancanza di intere zone di cubetti, lasciati veri e propri buchi, non certo gradevoli per la schiena dei poveri ciclisti, sono alcune delle «difficoltà» quotidiane in cui mi imbatto.

Il risultato è la circolazione che, se il termine non facesse ridere riferito a città di neanche centomila abitanti, definirei caotica e la manca rispetto osservata dagli automobilisti nei nostri confronti. Obbligo di precedenza, segnali di stop, riferiti a chi transita su due ruote sembra perdano ogni senso, mentre gli insulti all'ordine del giorno.

Non si debbano imitare i paesi dell'Europa del Nord, dove esistono vere e proprie piste ciclabili sarebbe pretendere troppo, ma, almeno che non si renda la vita impossibile a chi tutto sommato, di adottare uno stile di vita improntato al rispetto degli altri.

Mario Conti, Alessandria

Un «giallo» sul Lu

Sabato scorso, nell'articolo sul pittore Luigi Onetti, sono rimasto colpito dalla frase che riguarda il nome (anzi il toponimo) Lu, che l'autore [illegible] come «*ricordo forse da lucus, boschetto*».

Ora, mi nasce un dubbio l'ipotesi di un'origine per questo simpatico paese monferrino, ma ho sempre sentito dire il nome derivava ro romano, cinquantacinque, scritto appunto «LV», perché quello era l'accampamento della cinquantacinquesima Legione di Roma.

Non ho sufficienti cognizioni in materia per dire chi ha ragione, se la «vox populi» o l'autore dell'articolo.

Per questo invito qualche studioso che eventualmente si sia cimentato nel problema a chiarire pubblicamente una volta per tutte, l'origine toponimo Lu.

Giovanni Cellerino
Alessandria

Erba plastica anche per i cani

Qualche giorno fa mi trovavo la nuova area giochi di Martiri della Libertà: oltre alla contestata «erba plastica», il Comune ha provveduto contemporaneamente a seminare un fine tappeto erboso, che fa bella mostra di sé.

L'area verde è perché dell'erba è ancora completata, ma ho notato che, nonostante ciò, già viene utilizzata da qualche proprietario di cani per portarvi il proprio animale.

Richiamandomi anche a quanto avviene in altre zone di Casale, nelle quali ci si imbatte in poco igienici residui di questi mi perché da parte dei cinofili non c'è un maggiore rispetto per la cosa pubblica e per la collettività e perché il Comune non ha loro disposizione specifiche aree per i «bisognini» dei cani.

Tenere la città pulita non significa solo gettare le nei portarifiuti.

Patrucco, Casale

Il progettista del Santuario

Nell'edizione de «La Stampa» di sabato scorso, l'articolo riguardante l'inaugurazione nuove opere del Santuario «Beata Vergine del di San Salvatore Monferrato mi personalmente progettista.

Debbo precisare che la mia opera si è limitata al solo progetto delle strutture in cemento; il progetto generale di ristrutturazione dell'intero complesso è opera dell'ingegner Umberto Coppo di Casale Monferrato.

ing. Mario Alba Porro

PRESTITI IN 24 ORE
a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a tasso finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 441.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Il potrebbe vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai alle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.256 ins. 273
conto corrente postale n. 10065101

CONTINUO
Società che si è affermata in i principali produttori nazionali e che inoltre commercializza prodotti ausiliari Comin Elaborazione Dati, ha incaricato di ricercare

AGENTI DI VENDITA
per ALESSANDRIA, PAVIA e provincia
La posizione prevede l'inserimento con un minimo provvigionale garantito di assoluta rilevanza e può essere ricoperta da:
— venditori già affermati nel settore prodotti per ufficio e beni di consumo per l'industria;
— giovani diplomati interessati ad intraprendere la professione e che sappiano cogliere un'opportunità di sviluppo e affermazione non comune.
Ai propri futuri collaboratori la società garantisce un iniziale periodo di istruzione e aggiornamento presso il proprio centro di Piacenza.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:
SPI - Casella 16-G - Piacenza.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Sede: Tribunale di Genova e Chiavari - Succursale via Palestro 44 - Alessandria - tel. 21.263
Presso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme - Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme
Pretura Novi Ligure - Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Mede Pontecurone - Pretura Arona
Ufficio Esecuzioni Mobiliari - Fallimenti - Amministrazioni Controllate Immobiliari - Consulenze per espropriazione

IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI IL LOTTO
NEI GIORNI 21-22 1988
PRESSO PALAZZO CONZANO - VIA D. BATTAZZI 47, ALESSANDRIA

G. MIGLIARA
1775 - 1837

Arredi antichi comprendenti: poltrone 700 Barocche - Divani
Mobili d'epoca - Dipinti dell'800 tra cui G. Migliara, L. Nono, S. Petruolo, L. Roda, Vittorio Gussoni e altri - Porcellane e argenti.
E commissioni varie

LOTTO TAPPETI ORIENTALI

Inoltre ordinanze giudiziarie:
Pretura Alessandria: «Eredità giacente» anelli con zaffiri e rubini, medaglie d'oro, orologi con smalti;
«Beni pignorati» credenza Rinascimento e argenti.
Dogana Alessandria: preziosi confiscati.
Banca Popolare di Novara: preziosi costituiti in pegno
Tribunale di Alessandria: Fall. preziosi a prezzo di perizia

ASTA
Il giorno 21/5/88 ore 21 - Il giorno 22/5/88 ore 16.30

ESPOSIZIONE
Sabato 14/5 - Domenica 15/5 - Lunedì 16/5 - Martedì 17/5 - Mercoledì 18/5 - Giovedì 19/5
Venerdì 20/5 dalle ore 10 alle ore 20

Per informazioni: tel. 0131/445560 - 0131/251560
Sala esposizione: via U. Rattazzi - Tel.
Direttore A. Valle
Il Presidente M. Bonanno

I sei appuntamenti nella chiesa della Santa Trinità

San Salvatore apre con l'arpa la seconda stagione di concerti

Stasera è di scena Camillo Vespoli, che suona nell'orchestra del Conservatorio di Alessandria

Il concorso fotografico Italia-Urss

ALESSANDRIA — Sono stati premiati gli studenti vincitori del primo concorso fotografico bandito dall'associazione «Italia-Urss».

Il concorso, diviso in due categorie (scuole elementari e medie inferiori, medie superiori), comprendeva una sezione riservata ai foto in bianco-nero e una a colori; il tema poteva essere libero su «Coloriamoci di pace».

Le foto presentate sono state giudicate, per decisione degli organizzatori della rassegna, dai visitatori della trecentottantaquattresima edizione della Fiera di San Giorgio, da poco conclusa. Per la categoria elementari e medie inferiori su sono risultati vincitori Fabio Morra, Aruna Gujral, Michela Gastoni e Luca Croce di Alessandria, Fabio Piccinini di San Giuliano Nuovo.

Sul tema «Coloriamoci di pace» hanno vinto questi allievi delle elementari e delle inferiori: Cristiana Garbin e Giorgio Zuccotti di Alessandria, Cristian Candiotto, Enrico Compalati e Alessandro Marson di Predosa.

Tra gli studenti delle superiori su tema libero hanno vinto Bobbio e Alfredo Ratti di Alessandria.

Sul tema «Coloriamoci di pace» si sono classificati Andrea Pasqualin di Tortona, Andrea Caovilla di Viguzzolo, Marco Bergonzi di Brignano Frascata. (a. b.)

SAN SALVATORE FERRATO — I concerti con undici virtuosi di musica classica nella restaurata chiesa della Santa Trinità: è la nuova iniziativa del Centro culturale di San Salvatore Monferrato, che si è svolta con il patrocinio del Comune.

Il secondo appuntamento di attività. Il Centro culturale vuole rispettare in pieno i suoi intenti. «L'esperienza acquisita nel e la collaborazione costante con tante persone della cultura, hanno costituito la base degli attuali programmi — dice il presidente Giuseppe Palmisano —. In particolare abbiamo mantenuto il giusto equilibrio tra le diverse esigenze, senza trascurare l'attualità».

Aggiunge Palmisano: «Il nostro più vivo desiderio riguardo infatti la realizzazione di una forma di cultura attuale, che coinvolga tutti. In questo discorso rientrano le due conferenze, una sull'agricoltura ecologica l'altra con le guide alpine Arturo e Oreste Squinobal di Gressoney e le gite nel Varesotto (8 maggio) e nell'hinterland di Saluzzo (29 maggio) a ville, castelli, monasteri e abbazie di grande interesse storico. Quindi, i concerti, e l'invito».

Sei gli appuntamenti: si inizia questa sera alle 21 con Camillo Vespoli che interpreta l'arpa musiche di Negri, Pogliano, Ribayaz, Caberon, Valente, Mariatti, Pucci, Ciarrino, Prokofiev.

Diplomatosi al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria con la professoressa Irene Rozzi, Vespoli ha frequentato corsi di perfezionamento con Middonian, Albisetti, Ellis che hanno consentito di affinare la tecnica e l'ingresso in diverse formazioni cameristiche.

Molto apprezzata la sua collaborazione con l'orchestra del conservatorio di Alessandria e con la Junge Schweizer Filarmonie Orchestra di Winterthur con cui ha partecipato ai Festival di Riva del Garda e a Torrella di Montgri (Spagna).

Il secondo appuntamento è fissato per mercoledì prossimo giugno con Laura Rosa (flauto), Antonella Grassano (violino), Elisabetta Sola (violoncello). Quindi si esibiranno Cinzia Volpini, violino e Daniela Demighell, basso continuo (10 giugno); Stefano Tomasini, arpa (17 giugno); Mario Brieca, Claudio Maccari e Umberto Neri che compongono il trio chitarristico «Manuel De Falla» (24 giugno); Giorgio Vercillo, pianoforte (29 giugno).

Dice Camillo Vespoli, che è anche del portavoce del Centro culturale: «Sono tutti musicisti dell'ultima generazione».

Rodolfo Castellaro

Novi, stasera originale concerto al Centro sportivo

Piano e voce fanno jazz

NOVI LIGURE — Dopo una pausa piuttosto lunga ritorna a Novi la musica jazz e lo fa con un concerto abbastanza singolare in programma questa sera (inizio alle 21,30) al Centro sportivo in viale Pinan Cichero. Ne è infatti protagonista un duo formato da Umberto Petrin (pianoforte) e Flavia Vallega (voce); l'organizzazione è curata dal maestro Gino Fortunato che si è avvalso della collaborazione del «Centro fiori Barutta» per trasformare un impianto sportivo in un locale idoneo ad ospitare uno spettacolo musicale.

Quello di Umberto Petrin è un nome noto agli appassionati di jazz; il pianista, diplomato al Conservatorio di La Spezia, è soprattutto conosciuto per la sua versatilità che gli consente di muoversi sicuramente tra i diversi filoni jazzistici, ma di affrontare anche altri generi musicali.

Flavia Vallega, fino a qualche tempo fa solista del gruppo «Italian vocal ensemble», affronta invece l'esperienza della musica jazz dopo una lunga serie di interpretazioni del patrimonio classico.

«Il duo Petrin-Vallega — spiega Gino Fortunato — presenterà un repertorio di jazz standard, con una carrellata sui brani più classici degli Anni 40 e 50, fino ad arrivare all'evoluzione che questo ha avuto negli ultimi anni».

Continua Fortunato: «A lungo il jazz è stato protagonista in città prima di essere poi abbandonato; questo è il primo tentativo di riproporlo all'attenzione degli appassionati della e sarà seguito da altri certi nei prossimi mesi. Vista la finalità promozionale, l'ingresso è gratuito».

In passato neanche troppo lontano, infatti, Novi è stata tappa per i maggiori jazzisti di prima grandezza e fama; una risposta non molto soddisfacente da parte del pubblico è però un po' raffreddato le iniziative dei diversi organizzatori. Ora, da qualche tempo, si sta cercando di riprendere il discorso.

l. u.

E' la reginetta del Palladium

Maria di Strevi un gran sorriso

Ha 17 anni la trionfatrice di Acqui
Parteciperà alla finale regionale

Acqui Terme. Maria Dilberto, 17 anni, «Lady Palladium»

ACQUI TERME — Maria Dilberto, 17 anni, di Strevi, una con grande passione per il ballo, è «Lady Palladium»: è stata eletta al termine di una in discoteca, presentata da Paolo Paoli. Il concorso patrocinato dall'Enit è giunto quest'anno alla trentunesima edizione: Paoli è il responsabile, per il Piemonte, delle selezioni, che sono per qualificarsi alle finali regionali «Lady Italia».

Damigelle d'onore sono state elette le Laura Russo, 20 anni, appassionata di pesistica, e Sabrina Zaccone, 22, viaggiare; insieme vincitrice parteciperanno al diritto alla finale regionale, con la possibilità di prendere parte alle serate conclusive a livello nazionale ed europeo di «Lady Italia» e «Lady Europa», in programma il 23 e il 23 agosto, a Madonna di Campiglio al club «Relais Alpes».

Il premio di sport» è stato assegnato a Maria Grazia Matranga, ventiduenne di Castellazzo Bormida, che suona il piano e è iscritta al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, mentre l'altro premio degli sponsor, «Simpaty Scarrone», è andato a Tina Guttadoro, di Acqui Terme, accanita frequentatrice di discoteche.

Le altre finaliste sono Raffaella Scalariti di Alessandria, Magda Salaria di Cornigliano, Maura Davino di Trisobbio, Tresi Dolermo di Melazzo, e Antonina Dilberto, sorella di . Tutte hanno ricevuto simpatici omaggi offerti dagli sponsor della manifestazione.

c. re.

Alessandria apre un corso di sarte teatrali

Una scuola di cucito per il palcoscenico

Solo a Firenze esiste un istituto del genere - La frequenza è gratuita

ALESSANDRIA — Sono aperte, sino alla fine del mese le iscrizioni al corso di specializzazione per sarte teatrali, organizzato dal «Centro didattico di tecniche artigianali», un'antica scuola comunale di taglio, fondata nel 1907 e forse nota agli alessandrini come il vecchio nome di «Scuola di taglio, confezione e arti decorative».

Da settembre, infatti, al corso di durata biennale con frequenza su misura, a cui si partecipa con il diploma di terza media e che è già al completo, si aggiungerà questa specializzazione, aperta a chi abbia frequentato un precedente, ma a chi superi un esame di ammissione.

Dice Gratia Galanzino, direttrice della scuola: «E' un'iniziativa unica in Piemonte, dove non esistono corsi del genere. In tutta Italia, del resto, c'è solo una scuola per sarte teatrali, a Firenze. Le prove generali sono già state fatte l'anno scorso, con un corso sperimentale che ha avuto successo; le ragazze che l'hanno frequentato, tra l'altro, hanno avuto la possibilità di collaborare alla realizzazione dei costumi del Cyrano, l'allestimento del Laboratorio Lirico rappresentato al Teatro Comunale a settembre scorso».

La collaborazione con l'Ata, sbocco naturale per le future sarte teatrali, è del resto destinata a continuare. Sono infatti già presi contatti con l'amministrazione del teatro per la costituzione di una cooperativa di sartoria teatrale, di cui faranno parte le persone uscite dal corso di specializzazione, che dovrebbe curare la confezione dei costumi di scena necessari per l'attività teatrale.

Aggiunge l'assessore all'istruzione Mario Corrado: «Ovviamente si tratta di un progetto legato ai destini dell'attività svolta dal Laboratorio Lirico, ma sappiamo che, soprattutto nelle grandi città, al Regio di Torino, per esempio, c'è difficoltà a trovare personale specializzato in questo tipo di confezioni. L'obiettivo è quindi anche quello di inserire, attraverso opportune segnalazioni agli enti teatrali, le ragazze che escono dal corso nel circuito nazionale».

Continua l'assessore: «Questo non esclude la costituzione di una cooperativa, che potrebbe svolgere la propria attività sia in città, ma, a richiesta, in altri centri. C'è infine la possibilità di trovare occupazione nelle sartorie teatrali private, o di collaborazioni con altri enti, esclusa la Rai».

Il corso, che dispone di venti posti, è gratuito, anche per quanto riguarda il materiale di lavoro, che viene fornito interamente dalla scuola, è autorizzato dalla Regione. La frequenza è di trenta ore settimanali, per un anno scolastico.

«L'aggiornamento degli insegnanti avviene a Torino, alla Scuola Arte e Moda di Ilde Bianciotto, un centro privato molto valido, che fornisce anche personale qualificato all'insegnamento alle sartorie dei grandi stilisti», conclude Maria Grazia Galanzino.

Il «Centro didattico di tecniche artigianali» offre inoltre la possibilità di seguire un corso di 400 ore di alfabetizzazione ed «sviluppo logico», che prevede anche una preparazione specifica per la produzione industriale.

Carla Reschia

Alessandria. Due giovani allieve della scuola di sartoria

Appuntamenti

CINEMA. Per il ciclo cinematografico sul militarismo e la guerra organizzato dal Dopolavoro ferroviario questa sera al cinema «Ambra» di Alessandria sarà proiettato il film *Il sergente di fuoco*, di T.J. Leonard, una pellicola del genere avventuroso.

SPETTACOLO SCUOLE. Alle 10 e alle 14,30 di oggi al Teatro Comunale di Alessandria nell'ambito della rassegna «Ciliegie» uno spettacolo tira l'altro» organizzata dal Certos, il Centro regionale di Teatro-Scuola, viene presentato lo spettacolo Cadenaur della Compagnia Stilema di Torino. Il riservato alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo della scuola elementare e narra la storia di un che esce un po' e vorrebbe esplorare lo spazio circostante ma si accorge delle tante difficoltà da superare.

RASSEGNA FOTOGRAFICA. E' aperta nella sala Giovani del Teatro Civico di Tortona la sedicesima mostra-concorso nazionale di fotografia organizzata dal Circolo fotografico tortonese. Resterà aperta fino a domenica e può essere visitata al pomeriggio. La mostra-concorso è valevole per l'assegnazione del trofeo «Leone d'Oro-Ricci».

MADONNA DELLA SALVE. La statua della Madonna della Salve, patrona della città, visita in questi giorni le chiese di Alessandria. Oggi è a San Lorenzo dove, fra l'altro, è in programma alle 16 un incontro con i gruppi caritativi e la «S. Vincenzo». In serata la statua arriva alla parrocchia di S. Alessandro dove resterà fino a domani sera.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Il corso sull'arte e i beni dell'Unitre di Alessandria si tiene oggi pomeriggio, alle 15, nella sala della Camera di Commercio di via XXIV Maggio. L'antiquario dottor Gianfranco Gairo parlerà sul tema «Il Settecento».

CELEBRAZIONE RELIGIOSA. La statua della Madonna della Guardia prosegue il suo pellegrinaggio nelle chiese della Val Lemme; oggi è nella parrocchiale di Carrosio e domani a Montecreto.

CONVEGNO ACQUE. Alle 20 di stasera nella sala riunioni del «Consorzio di bonifica del bacino Scrivia», a Cassano Spinola, ha luogo un convegno sul tema «Risanamento e tutela delle acque: norme e procedure di intervento nell'ambito di un bacino idrografico». Parleranno Walter Ganapini, componente del Comitato scientifico del ministero dell'Ambiente, Rinaldo Malfonio, dell'Istituto di ingegneria sanitaria del Politecnico di Milano, e Luciano Vianelli, docente di ingegneria sanitaria all'Università di Udine.

CORSO SCIATSU. Inizia al Circolo culturale Palomar di Valenza un corso di apprendimento di Sciatsu, una forma di massaggio sviluppatasi in Giappone che trae origine da antiche tecniche quali l'agopuntura.

c. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Facoltà di
AMBRA: Il sergente di fuoco
COMUNALE: Poliziotto in azione, con Burt Reynolds Lois Michaels
CORSO: Ironwood, con Jack Nicholson, Meryl Streep.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Lussuria

ACQUI TERME
CRISTALLO: Stregata dalla luna.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rosso sangue
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Sottozero

OVADA
MODERNO: film sexy

TORTONA
SOCIALE: film sexy
VERDI: Assassinio sul ponte

VOGHERA
ARLECCHINO: Il volpone.
GALVANI: Bar sexy.
ROMA: I delitti del rosario.

FARMACIE
Dovendi, corso Roma, notturna Santo Stefano, via Milano
Acqui: Albertini, piazza Italia
Casale: Cucchietti, corso Manacorda
Novi: Scom, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, via Assunta
Tortona: Zerbo, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241. **Acqui:** 57.775 **Casale:** 33.41 **Novi Ligure:** 77.71 **Ovada:** 81.777. **Tortona:** 86.51 **Valenza:** 952.801. **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Civica Biblioteca mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159, **Ip**, v. G. Bruno 1, **Esso**, v. G. Bruno (automatico), **Chimica**, c. Acqui

AUTOSTRADA
Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 56.303, 443.347. **Casale** 0142 86.783. **Tortona** 0131 872.361, **Valenza** 0131 237.164 **Acqui Terme** 0144 35.20 - 0144 54.397 **Novi Ligure** 0143 75.788, 0143 86.382, **Serravalle Scrivia** 0143 65.086

PUBLIKOMPASS
Alessandria, Parma 18, tel. 0131 442.543/44 9-12.30 e 15-18. Sabato 8-12.30. **Casale** sponsello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

Alle tv private

PRIMANTENNA
19 — **Angie girl**, cartoni
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Speciale Music Box**, New Order in concerto
21,30 **Le sulle della settimana**, all'acquisto dell'oasis
22 — **L'idolo**, con El Puma, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte**, attualità regionali
23 — **Marcoledì sport**
24 — **Super Sonia**, di Amanda Redington

1 — **L'avventuriero**, telefilm
1,30 **Le sulle della**, guido all'acquisto
2 — **Buona con...**

TELECITY - ITALIA 7
16,30 **She Ra la principessa del potere**, cartoni
19 —
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Il provinciale**, film di L. Salce con Gastin Moranda Mara Grazia Buccella (1971)
22,30 **Colpo grosso**, gioco
23,15 **Italia 7 sport: Tennis**
0,30 **Mod Squad**, telefilm

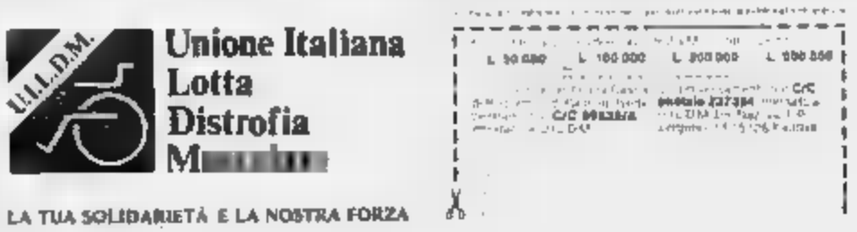
Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del pianto e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.

Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti serve di fare in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Premili la penna e scrivi!



Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

Il Monte inaugura l'estate

Spettacoli, danze e sport (anche mini-Olimpiade) dal 22 maggio al 17 luglio nella frazione di Valenza

VALENZA — Per circa due mesi, dal 22 maggio al 17 luglio, la frazione Monte vivrà un'estate speciale grazie al Comitato festeggiamenti che ha messo in cantiere una serie di iniziative da non sfigurare accanto a quelle organizzate dalle più rinomate località turistiche. Il programma è stato presentato ufficialmente dai responsabili del Comitato alla presenza del sindaco Cesare Bacciga luppi.

Le manifestazioni sono complessivamente diciotto, con netta prevalenza di quelle sportive e danzanti, ma non mancano le iniziative culturali, tra cui un'interessante mostra storico-fotografica che riporterà alla luce tante immagini del passato della frazione Monte.

I tornei di calcio, riservati ai dilettanti under 18, giovanissimi e pulcini, in programma dal 23 maggio al 3 luglio al Centro sportivo «La Valletta», costituiranno una lunga e degna anteprima che darà il «la» alle restanti manifestazioni.

Le due corse ciclistiche (5 e 12 luglio), la marcia podistica (10 luglio), le arti marziali (25 luglio), il concorso ippico (2 giugno), «riscalderanno» a sufficienza coloro che vorranno vedere da vicino questa «estate montina» giunta alla terza edizione.

Non mancheranno le occasioni per coinvolgere anche le donne, con piscina-party dell'8 luglio alle selezioni di «Un volto per il turismo», condotta da Paolo Paoli, la sera del 3 luglio; dall'esibizione della squadra femminile di football americano l'11 giugno (un avvenimento che attirerà l'attenzione anche dei pubblici maschili) alle gare di danza del 9 e 10 luglio. La danza sarà ancora protagonista il 16 luglio con il rock acrobatico e, in chiusura, il 17 luglio, con la cantante Bruna Lelli.

Non dimenticare la mini-olimpiade, con le squadre di Monte, Bozzole, Giarole e del Bar 2000 di Valenza, che darà modo a tanti potenziali atleti di rivelare le loro doti: una sorta di «Giochi senza frontiere» che, nelle edizioni precedenti, ha sempre richiamato l'attenzione di un pubblico entusiasta. Le «strucittadine» di sport sono sempre il piatto forte di iniziative del genere.

In definitiva un impegno di tutto rispetto che merita tanta partecipazione, come si è augurato Gian Piero Battezzato, presidente del Centro sportivo «La Valletta», e che promette tante ore di allegria, trascorse tra il verde accogliente delle colline di Valenza.

La prima manifestazione è prevista per domenica quando al campo sportivo «La Valletta» si svolgerà una mostra cinofila concepita come una passerella dei cani più belli appartenenti alle diverse razze.

Forti dell'esperienza dello scorso anno (i partecipanti furono più di ottanta) gli organizzatori hanno predisposto un programma che prevede le iscrizioni alle dal mattino alle 8 seguito, alle 9,30, dalla sfilata che consentirà l'attribuzione del giudizio di merito da parte della giuria specializzata.

La dotazione di premi prevede riconoscimenti al primo e secondo classificato di ogni razza, alla miglior coppia e al miglior gruppo, nonché una medaglia d'oro ai primi tre cani della graduatoria assoluta.

r. c.

Nell'Alessandrino è il momento dei tornei in notturna

Calcio, tutte le sfide delle sere di maggio

In città, a Casale e a Valenza tante squadre in campo per contendersi un po' di gloria

Torna ad Alessandria la tradizionale sfida calcistica tra pro[illegible]ori. Martedì [illegible] sino, in notturna, s'inaugura al centro sportivo «Don Stornini» di via Schiavo il [illegible] sto torneo di calcio **Laparia**, organizzato dall'Istituto agrario San [illegible] di Rosignano e dall'Istituto professionale Fermi di Alessandria con il patrocinio [illegible] Provincia.

[illegible] manifestazione, riservata agli insegnanti e al personale non docente delle scuol[illegible] medie superiori, è [illegible] lanciato quest'anno il primo trofeo giovanile ingegner Remo Sacco, per la categoria Pulcini.

Al torneo Laparia partecipano otto squadre di sette giocatori, suddivise in due [illegible] all'italiana, con semifinali a eliminazione diretta. Sono l'Istituto Noè di Valenza, il Nervi di Alessandria, l'Itis Barletti di Ovada e lo [illegible] [illegible] (nel girone A); l'Istituto San Martino di Rosignano l'Istituto Fermi, l'Enaip ed il Giovanni XXIII [illegible] Alessandria (girone B).

Il torneo prevede una fase [illegible] due gare [illegible] sera, il 24, 26, 28, 31 maggio, 2 e il giu[illegible] le [illegible] minifinali [illegible] 7, la finale per il terzo posto il giovedì successivo e la finalissima [illegible] 11 giugno.

Iscritte al trofeo «Sacco» [illegible] tutte formazioni alessandrine: Orti, Erre Emme Fulgor, [illegible] Galimberti, Associazione sportiva Europa, Aurora e Don Bosco, con atleti nati dopo il 1976. Una [illegible] dei Pulcini precederà ogni sera [illegible] inizio alle [illegible] quelle dei professori.

[illegible] 11 giugno, nell'in[illegible] due finalissime, al disputerà [illegible] 21,40, un incontro amichevole [illegible] calcio tra le Vecchie [illegible] dell'Alessandria (su iniziati[illegible] del loro presidente [illegible] mano Anfossi) e la [illegible] All Stars. Gli [illegible] dei due tornei saranno devoluti al Centro di accoglienza per anziani e disabili [illegible] Carentino.

(g. d.)

Prosegue intanto [illegible] «Mocagatta» di Alessandria il torneo **Martiri della Libertà**, riservato [illegible] squadre [illegible] Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. Questa sera, [illegible] i turni di qualificazione, si disputano i seguenti incontri: alle 20,30, Lunese-Boschese; [illegible]e 22,10, Frugarolese-Nuova Spinettese. Rinviata a lunedì 23 maggio a [illegible] [illegible] maltempo la terza giornata delle eliminatorie, a sorpresa lunedì scorso il Quargnento ha sconfitto per 2 a 0 (doppietta di Lenti) [illegible] Frugarolese, mentre [illegible] Mandrogne si è imposto con identico punteggio (gol [illegible] Mantovani e Tinca su rigore) contro la Boschese. *(g. g.)*

Allo stadio «Natal Palli» di [illegible] si disputano questa [illegible] i primi [illegible] incontri degli ottavi di finale del torneo del **Compromesso** (quest'anno alla decima edizione), organizzato [illegible] Lega delle società sportive e dall'Us Ronzonese, per squadre dilettanti della Terza categoria [illegible] Promozione. Alle 21, è in programma la gara Frassineto-Monferrato; alle 21,40, Moncalvese-Bremese. Nonostante il maltempo, [illegible] sono svolti al [illegible] Palli» e al campo «Bianchi» gli incontri di qualificazione. I ri[illegible]: Quargnento-Mirabello 1-0; Moranese-Gamalerio 1-0; Carcaranese-Trinese 3-0 (dopo i rigori); Villanova-Bremese 0-2; Univ. de Terranova-Castell'Alfero 2-0; Frassineto-Fubine 2-0 (per rinuncia del [illegible]; Monferrato-Vignale 2-0; Moncalvese-Fontanettese 1-0; Occimiano-Pontestura 0-1. [illegible] *d.)*

Si sono disputate anche [illegible] gare eliminatorie della tredicesima edizione [illegible] torneo [illegible] calcio **Città** [illegible] **Valenza**. In programma [illegible] campo sportivo comunale [illegible] riservato alla [illegible] Giovanissimi. La [illegible] [illegible] di [illegible] ra (1-0) [illegible] la Medese; la Pulvina ha invece ceduto (0-[illegible] alla superiorità dell'Asca Galimberti. Piuttosto sfor[illegible] [illegible] Bassignana ha contrastato validamente l'Acqui, fallendo molte [illegible] sioni [illegible] rete; poi è [illegible] sconfitto [illegible] 2 a 4. La Voghierese ha superassato il Monferrato [illegible] San Salvatore (4-0). Sabato alle 15,30 si affrontano in semifinale Valenzana e Acqui; alle 16,45, Asca e Voghierese. Le [illegible] domenica *(r. c.)*

La storica «1100» del Rollino in gara con la Tipo al Lingotto

Roberto Rollino con la madre, visitori della Mille Miglia

TORINO — La «Fiat 1100» berlinetta che ha vinto recentemente la «Mille Miglia storica» con [illegible] guida il medico alessandrino Roberto Rollino (che ha fatto la gara avendo [illegible] come «navigatrice» la madre) è tornata ieri per qualche momento sulla «pista aerea» dell'ex stabilimento [illegible] del Lingotto, dove la vettura aveva [illegible] anni fa i suoi primi chilometri di collaudo.

La «1100 s» — prodotta dal 1947 al 1950 — aveva conquistato il secondo, terzo [illegible] quarto posto nella «Stile Miglia» autentica del 1948 con una [illegible] di 1461,174 chilometri [illegible] nel tratto fra Torino e Brescia) e conseguito ai suoi tempi altri importanti allori in varie gare italiane ed estere.

Ieri la berlinetta [illegible] si è [illegible] l'ultima nata della «1100» Fiat, la «Tipo», alternandosi [illegible] una serie di evoluzioni sulla [illegible] sia che corre lungo il tetto dell'ex Lingotto.

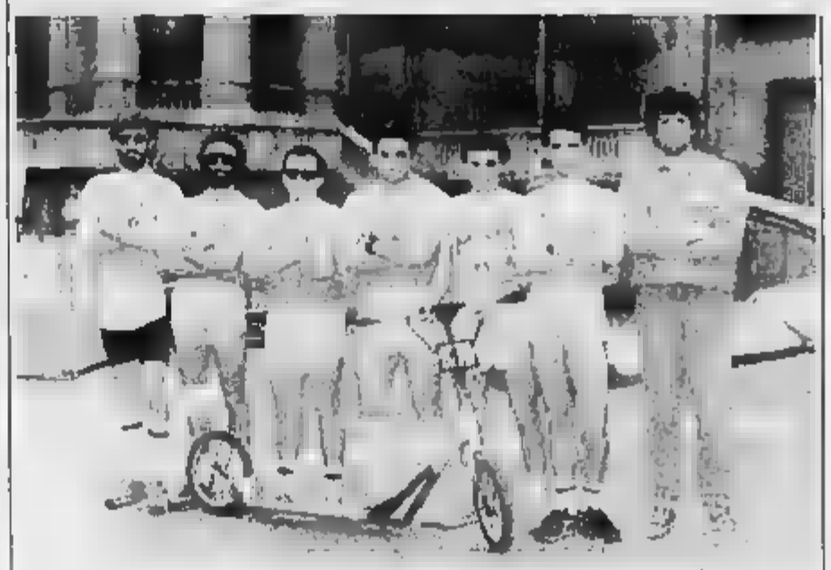
Al «revival» hanno partecipato altre due vetture sportive storiche della Fiat, la «508 s Balilla» sport spider «Coppa d'Oro» del [illegible] (115 chilometri orari di velocità massima, con [illegible] tore [illegible] 995 cc) e [illegible] berlinetta «8V» del 1952-54, una vettura d'avanguardia, alla sua epoca, specie per la linea aerodinamica, che ottenne numerose vittorie [illegible] categoria [illegible] assolute anche negli anni [illegible] alla cessazione della produzione.

(Ansa)

Tutto secondo pronostico [illegible] Ivrea, [illegible] due acquesi hanno stupito

Maratoneti in monopattino

Marco Orsi [illegible] Giorgio Priarone, pur arrivando ultimi nella classifica generale, sono stati premiati per aver percorso il maggior numero di chilometri: [illegible] [illegible] testa - La graduatoria vede al secondo posto un'altra squadra di Acqui, [illegible] «Jonathan Sport», staccata solo dai fortissimi valdostani



Acqui Terme. La formazione «Jonathan Sport» nella tradizionale foto davanti alla Bollente

ACQUI TERME — Gli acquesi della squadra «Jonathan Sport», impegnati domenica nella seconda prova di campionato nazionale di monopattino svoltasi ad Ivrea, rispettando le previ[illegible] [illegible] vigilia si sono classificati al secondo [illegible] La gara, sempre secondo pronostico, è [illegible] vinta dalla formazione valdostana del «Grivola Yeti» [illegible] Cervinia.

Era una corsa a staffetta e a [illegible] (quattro ore): [illegible] [illegible] svolta [illegible] [illegible] [illegible] cittadino di seicento metri.

Gli acquesi si sono presentati alla partenza della corsa a staffetta schierando Fernando Zunino, [illegible] Zanelli, Marco Zanetta, Antonio Ferrato e Silvio Pesce: quest'ultimo però all'ultimo momento [illegible] è ritirato favorendo [illegible] l'esordio del giovane [illegible] Mignone.

In [illegible] c'era anche un'altra formazione acquese, la squadra [illegible] «Tuttosport», che ha [illegible] il via con soli due [illegible] Marco Orsi e Giorgio Priarone: [illegible] classificandosi all'ultimo [illegible] sto hanno vinto una speciale graduatoria per avere realizzato [illegible] maggior numero [illegible] giri consecutivi. Senza scendere dal monopattino hanno percorso complessivamente ben trentasei chilometri, diciotto [illegible] testa.

Dopo un'ora di gara gli [illegible] quesi del «Jonathan Sport» [illegible] andora in lotta per la prima posizione, ma i valdostani hanno progressivamente conquistato metri di vantaggio. A metà corsa il Grivola Yeti Cervinia era già avanti di un giro, poi i giri [illegible] diventati [illegible] e con questo [illegible] si [illegible] arrivati al terminar delle quattro ore.

Al terzo [illegible] [illegible] è classificata la «Palestra [illegible] Dogliani che [illegible] superato [illegible] poco la formazione de «La Torre» [illegible] Cortemilia.

«Abbiamo comunque dimostrato — ha spiegato l'allenatore [illegible] "Jonathan" [illegible] rico Pizzorni — *che l'inferiorità rispetto [illegible] valdostani sta diminuendo sia per [illegible] no[illegible] impegno crescente negli allenamenti, [illegible] per l'impiego di nuovi monopattini che si stanno rivelando competitivi con quelli [illegible] team di Cervinia».*

La formazione acquese sta infatti adottando un nuovo monopattino realizzato in [illegible] speciale [illegible] un abile artigiano.

Comunque ancora un secondo posto [illegible]) (ernuali. *«Il [illegible] [illegible] valdostano era previsto* — [illegible] presidente Pizzorni — *ma domenica abbiamo potuto constatare che i portacolori del Grivola Yeti di Cervinia non sono imbattibili, anche se fortissimi».*

Il prossimo impegno della squadra [illegible] sarà il 25 giugno a Engelberg, in Svizzera, per una gara «Upo sprint».

Carlo Ricci

Una serie di successi ai tornei nazionali di tiro [illegible] volo

Novesi dalla mira infallibile

NOVI LIGURE — E' il [illegible] del tiro a volo. Questa disciplina [illegible] vivendo in provincia [illegible] periodo magico grazie [illegible] prestazioni di alcuni [illegible] novesi [illegible] hanno raccolto, negli ultimi tempi, affermazioni davvero prestigiose.

Ultimo in ordine di tempo [illegible] arrivato l'en plein ai campionati italiani [illegible] Dopolavori ferroviari, [illegible] a Rimini. Nella classifica individuale il titolo tricolore è stato vinto dal novese Patrizio Bresolin che, con 50 centri su 50, ha messo in fila gli altri 205 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia.

La piazza d'onore è [illegible] conquistata da un altro rappresentante del Dlf Novi, Luigi Cebrelli, [illegible] ha ottenuto 48 su 50. Inoltre, grazie anche [illegible] [illegible] prova fornita [illegible] Domenico Bondi, il Dlf Novi «A» ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre. L'eccezionale prestazione [illegible] stata completata dal bronzo conquistato dal Dlf Novi «B», formata da Bruno Mariscotti, Giuseppe ed Ezio Forta.

Altre recenti vittorie novesi hanno visto [illegible] protagonista Sandro Massone, della società «Dino Barella»: si è aggiudicato [illegible] [illegible]no la seconda prova del Campionato italiano assoluto Veterani. L'atleta [illegible] ha così bissato il [illegible] ottenuto nella prova inaugurale [illegible] campionato ed [illegible] posto [illegible] serie ipoteca sulla prima posizione della classifica e [illegible] titolo tricolore.

Le ultime [illegible] [illegible] per il tiro a volo cittadino giungono [illegible] campo [illegible] [illegible] della «Barella», alle porte [illegible] Novi, dove si sono disputate due prove eliminatorie per le semifinali del Campionato italiano di seconda e terza Categoria. Sono state vinte da Francesco [illegible] e Berrone, ma altri 17 tiratori novesi (8 di Seconda categoria e 9 di Terza categoria) hanno ottenuto il punteggio necessario per partecipare [illegible] semifinali tricolori.

Il lungo elenco [illegible] successi onora una società dal passa[illegible] sportivo glorioso: fra l'altro può vantare nell'albo d'oro due titoli [illegible] Campione d'Italia a squadre, nel [illegible] e nel 1972.

l. u.

[illegible] per ricordare Villa

NOVI LIGURE — Nel primo [illegible] della [illegible]e Pino Villa, noto negli ambienti sportivi per la collaborazione [illegible] Fausto Coppi [illegible] l'in[illegible] attività di organizzatore [illegible] manifestazioni agonistiche, è stato commemorato a Capriata d'Orba, dov'è sepolto.

Ospiti d'onore due grandi amici di Villa, l'ex c.t. della Nazionale Enzo [illegible] e il giornalista Rai Remo Pascucci. *(l. u.)*

La provincia protagonista dei tornei giovanili grazie anche all'exploit delle tortonesi

Una «valanga rosa» nel tennis tavolo

Nell'ultima prova del «Grand Prix Piemontese» l'Essegi Tortona ha piazzato otto atlete ai primi [illegible] posti - Bravi anche i ragazzi alessandrini - In campionato, spareggio-salvezza per il T.T. Alessandria

ALESSANDRIA — Il tennis tavolo [illegible] provincia si segnala per l'intensa attività svolta a livello giovanile. Le società alessandrine si avvalgono di vivai invidiati dai maggiori sodalizi nazionali ed i loro giovani non si lasciano sfuggire l'occasione per dominare i tornei e i campionati a cui partecipano.

Anche nella sesta e ultima prova del «Grand Prix Giovanile Piemontese», disputatasi ad Alba, i giocatori alessandrini e tortonesi hanno surclassato gli avversari [illegible] sono aggiudicati il primo posto [illegible] due categorie (su cinque) altrettanti secondi posti e numerosi piazzamenti di prestigio.

I [illegible] conseguiti nel [illegible]gola» da Stefano Ratti e Trifnia Tavolo Alessan[illegible] (per la categoria Ragazzi) e da Valeria Curone della Essegi di Tortona (Ragazze), hanno fatto eco i due secondi posti conquistati da Francesco Ratti (Allievi) e da Francesca Cantalupo (Ragazze).

Ecco i risultati nelle [illegible] categorie.

Singolo Ragazzi. Stefano Ratti ha dominato, eliminando nell'ordine Lorenzo Bocchio, Luca Davico, Alessandro Armando e Fausto Barbera. L'atleta alessandrino in semifinale ha poi sconfitto Claudio Sassi (21-17; 21-14) [illegible] in finale Corrado Risone (21-19, 21-17). Settima posizione per Francesco Puccini; soddisfacenti anche i piazzamenti ottenuti da Gianluca [illegible] Cristian [illegible] e Axel [illegible] tutti della Essegi.

Singolo Ragazze. Una «valanga tortonese» [illegible] piazzati ben otto portate dell'Essegi nelle prime nove posizioni.

Ha vinto Valeria Curone che in finale ha superato la compagna di squadra Francesca Cantalupo, terza si è classificata [illegible] Pattarelli, seguita dal quinto al nono posto [illegible] Elisa Pinoma, Samantha Dalfronto Federica [illegible], Elisa Nar[illegible] e Giulia Rossini.

Singolo Allievi. Oltre al secondo posto di Francesco Ratti meritano di essere segnalati i risultati ottenuti [illegible] fratello Stefano (quinto), [illegible] Mauro Vai (ottavo) e [illegible] Francesco Puccini (decimo) che si sono confrontati con atleti di categoria superiore.

Singolo Allieve. Ottava posizione per la tortonese Katiuscia Battistutta seguita da Valeria Curone, Giulia Rossini e Francesca Cantalupo.

Singolo femminile Juniores. Terzo posto [illegible] Roberta Toso; quarta e quinta posizione [illegible] rispettivamente per Paola Fiorone e Katiuscia Battistutta, tutte della Essegi.

Al termine delle sei giornate [illegible] di [illegible] Alessandria si è aggiudicata il secondo posto nella classifica [illegible] comitati provinciali, alle spalle del Cuneo.

I risultati dei campionati. Con la disputa della settima e ritorno [illegible] [illegible] conclusi i campionati a squadre [illegible] cui partecipavano le formazioni della provincia. In serie B2, dopo la sconfitta subita in [illegible] (5-3) contro l'Anpi Milano, il Tennis Tavolo Alessandria dovrà disputare [illegible] incontro di spareggio con il Saint Vincent per la salvezza.

In C femminile [illegible] Essegi di Tortona ha c[illegible]luso in quarta posizion[illegible] dell'ultimo incontro le tortonesi [illegible] state sconfitte [illegible] (5-4) da [illegible] [illegible] Novara, che si è insediata al terzo posto.

In D1 i novaresi de[illegible] Lucciola hanno superato [illegible] Libertas Nuova Casale [illegible] retrocede.

Conclusa il campionato [illegible] D2 continua la preparazione del Tennis Tavolo Alessandria (capolista). [illegible] vista [illegible] prossimi [illegible] per [illegible] promozione in [illegible].

g. d.

Orso Grigio, Maresciallo irraggiungibile?

Il capitano viaggia verso quota «mille» voti e il secondo trofeo - Aveva già vinto tre anni fa - Recupera [illegible]oli, il preferito dai tifosi dopo la partita di Voghera

ALESSANDRIA — Franco Maresciallo [illegible] senza [illegible] versari nel «Trofeo Orso Grigio» ideato dal Fedelissimi [illegible] Bar Jolly [illegible] piazza Garibaldi in collaborazione con *La Stampa*.

Il [illegible] dei grigi, [illegible] 853 punti, è praticamente [illegible] e [illegible] [illegible] verso «quota mille» e [illegible] conquista del Trofeo per [illegible] seconda volta: in precedenza il popolare «Ciccio» si [illegible] imposto al termine del campionato 1984-85.

Dopo lo scrutinio relativo alla gara di Voghera al secondo posto resta Fabrizio Mastini, con 719 tagliandi; Pier Paolo Bisoli avanza con 691 preferenze, che gli valgono la conferma della terza [illegible]: mentre Emanuele Panizza e [illegible] con [illegible] voti.

Comunque Sandro Merlo (a quota [illegible] non ha [illegible] la speranza [illegible] insidiare la quarta [illegible] poltrona al compagno [illegible] squadra, così com'è sempre in lizza per i piazzamenti alle spalle di Maresciallo [illegible] Tortora, [illegible] [illegible] punti.

Paolo Corat, [illegible] lescente dopo l'infortunio subito il 24 aprile nella gara interna contro il Chievo, è settimo beneficiato con 484 voti, davanti [illegible] Ivan Ferretti, 447, ed Alessandro Scarabelli, [illegible].

Completano la classifica: Silvio Giorgi, punti 403, Fausto Carnio, 401, Luciano Benetti, 367, Martello Grandi, [illegible] Luca [illegible] 318, Gerolamo Fiorasso, [illegible], Maurizio Rinino, 169. [illegible] ultimo Luciano Miani con soli 45 voti (ma l'ex giocatore della Fiorentina è rimasto a lungo bloccato dagli infortuni).

Per la partita con la Vogherese sono arrivati 277 tagliandi: la vittoria di «tappa» è [illegible] [illegible] Pier Paolo Bisoli, autore di una eccellente prestazione, con 41 preferenze. Il centrocampista dell'Alessandria ha preceduto Marcello Grandi e Franco Maresciallo, entrambi con 34 punti a testa. Luca Mearza, 29, Luciano Benetti, 28, e [illegible] Mastini al quale sono andate 27 schede.

Per quanto riguarda il derby contro il Casale dieci tifosi interpellati [illegible] termine della partita hanno espresso quattro preferenze per il terzino Emanuele Panizza, che ha quasi sempre anticipato il pericoloso Tatti, ure per Fau[illegible] Carnio, al rientro dopo [illegible] giornata di squalifica, e [illegible] per [illegible] Grandi, instancabile [illegible] [illegible] [illegible] diana. Un voto infine anche a Luciano Miani, in campo negli ultimi 25' dopo [illegible] [illegible] [illegible]

r. c.

[illegible] l'Inter chiude la stagione a Voghera

[illegible] — Appuntamento calcistico di grande richiamo [illegible] pomeriggio, alle 17,45, al «Comunale»: l'Inter di [illegible] Trapattoni disputerà [illegible] gara amichevole [illegible] la Voghere[illegible]se.

I nerazzurri che proprio in extremis hanno raggiunto la qualifica[illegible] [illegible] la Coppa Uefa dovrebbero scendere in [illegible] al completo.

[illegible] per i numerosi tifosi [illegible] della zona di vedere assieme forse per l'ultima vol[illegible] i protagonisti della stagione '87-88: la società, secondo le ultime indiscrezioni, sarebbe intenzionata a [illegible] di Fanna, Matteoli e Altobelli.

Quest'ultimo comunque [illegible] stato chiamato in Nazionale ed [illegible] quindi uno dei tre azzurri. [illegible] altri [illegible] Ferri e Bergomi, che dovrebbero scendere in campo al Comunale. *(r. g.)*

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Casale
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda [illegible] redazione [illegible] «La Stampa», [illegible] Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, [illegible] Garibaldi, Alessandria

UNIVERSITA' BOCCONI - NAISBITT GROUP
UNIVERSITA' GREGORIANA
WORLD FUTURES STUDIES FEDERATION
BATTELLE - COMECON - INTERMATRIX
CERUS - PROCTER & GAMBLE - BURKE - M.I.T.
COIN - LA RINASCENTE - SPAR - IBM
HITOTSUBASHI UNIVERSITY
UNIVERSITY OF WASHINGTON - BUTLER COX
HAY GROUP - HARVARD BUSINESS SCHOOL - GEA
JOHNSON WAX - BOSTON CONSULTING GROUP
AGB - OGILVY & MATHER - IMAGE PLAN
McCANN ERICKSON - TRIENNALE DI MILANO
MAC GROUP - UNIVERSITA' DI LUND
McKINSEY - BOOZ ALLEN & HAMILTON
MANAGEMENT POOL - MERLONI
BENETTON - BSN - FIAT - UNILEVER

SIMPOSIO INTERNAZIONALE
15-16 GIUGNO 1988
MILANO, TEATRO MANZONI

IL MARKETING DEL FUTURO

CENTROMARCA

Tel. (02) 54.56.087 - 54.69.924 - 79.19.65 - 79.59.94 - 78.23.67

Intenso lavoro per preparare le consultazioni del 26 e 27 giugno

Alle urne per le regionali 9300 «matricole» del voto

Gli elettori saranno 94.661 - In tre Comuni si dovrà rinnovare il Consiglio

Aosta. Partiti e movimenti guardano sempre con parecchia attenzione all'elettorato giovanile

AOSTA — L'Ufficio elettorale regionale sta lavorando a pieno ritmo per completare le pratiche necessarie in vista delle votazioni del 26 e 27 giugno. Dovranno essere eletti i 35 componenti del nuovo Consiglio regionale, ma negli stessi giorni in tre Comuni (Arnad, La Salle e Valsavarenche) si dovranno rinnovare anche i Consigli municipali.

Vi sono parecchi dubbi sulla possibilità che ai voti in Valsavarenche, dopo i ripetuti rifiuti della popolazione a recarsi alle urne per le vicende legate alle polemiche sui confini del Parco del Gran Paradiso. Ogni operazione relativa ai seggi e agli elettori deve essere completata qualora la situazione subisca una (peraltro improbabile) svolta.

Dal punto di vista tecnico le elezioni regionali e quelle comunali porteranno alla proclamazione degli eletti con due metodi profondamente diversi. Quello «proporzionale» verrà usato per nominare i 35 componenti del «parlamento» valdostano. Nei tre Comuni i 15 consiglieri di ciascuna località saranno scelti con il sistema «maggioritario».

Mentre le liste per le regionali possono comprendere trentacinque nomi, nei Comuni i candidati devono essere al massimo dodici per salvaguardare i diritti delle opposizioni.

Gli aventi diritto al voto per le regionali (ovviamente comprendendo anche gli elettori dei tre Comuni) sono 94.661, dei quali 48.044 donne e 46.617 uomini. Nelle precedenti elezioni regionali gli elettori erano invece 90.414. C'è quindi un incremento di 4247 persone, una cifra considerata dagli esperti bassa, a riprova del limitato incremento nella popolazione valdostana.

Nelle votazioni del 1983 si recarono alle urne 80.977 persone (l'89,5 per cento) e i voti furono 75.641. Questa è una cifra della massima importanza perché è su di essa che si determina il «quorum», cioè il numero di voti necessari per ottenere l'assegnazione di seggi.

Nel 1983 i 75.641 voti validi vennero divisi per 35 (numero dei consiglieri da eleggere) e si ottenne 2161, appunto il «quorum». Facendo le dovute proporzioni con i dati attuali, il «quorum» per quest'anno dovrebbe essere di 2262 voti.

E' stato, naturalmente, anche un incremento nel numero delle sezioni elettorali, che sono salite dalle 90 del 1983 alle 102 di quest'anno. Il Comune che ha più seggi è Aosta (55), dove ovviamente è concentrato anche il maggior numero di elettori. Il Comune con il minor numero di elettori è Rhêmes-Notre-Dame, che ne ha sessantanove (42 uomini e 27 donne).

Un dato interessante può essere quello relativo ai nuovi elettori: i giovani che avevano 18 anni nel 1983 e quelli che via via hanno compiuto i 18 anni. Il loro numero è stimato in 9300 unità pari a circa il 10 per cento degli aventi diritto. E' una «fascia» di elettori seguita con la massima attenzione dai partiti e movimenti.

Con il passare degli anni si fanno esperienze e si può cominciare di valutare persone e avvenimenti, mutando quindi opinione e voto. Tuttavia gli esperti di comunicazione di massa dicono che il «primo voto» è molto importante perché la percentuale rilevante di persone poi non cambia più la sua scelta.

Resta il fatto che constatare come in cinque categorie di età (dai 18 ai 23 anni) è concentrato soltanto il 10 per cento della popolazione è un ulteriore segno dell'«invecchiamento» della popolazione valdostana.

Spetta quindi ai trentenni e ai quarantenni della fascia più numerosa) svolgere in queste elezioni un ruolo determinante.

Bruno Baschiera

I candidati di pci, Nuova Sinistra e radicali

Prime liste al «via»

Giulio Dolchi primo dei comunisti - Per Nuova Sinistra l'obiettivo dei due seggi in Consiglio - Il pr apparentato con tre gruppi

AOSTA — Il pci ha presentato i 35 candidati per le elezioni regionali del 26 giugno. Il capolista è Giulio Dolchi, vicepresidente del Consiglio regionale. Ci sono inoltre i sei consiglieri regionali uscenti, un sindaco (Gualtiero D'Herin di Champdepraz), un dirigente di partito (Marcello Dondeynaz), tre consiglieri comunali di Aosta (Paul Charbonnier, Francesco Carnaciolo e Terenzio Congiu) e un ex consigliere regionale (Sergio Pasquin).

Le donne candidate sono cinque e c'è una chiara indicazione per portare Cristina Menami in Consiglio regionale, e poi un'operatrice del carcere di Brissogne, Gaetana Manica; la commerciante Patrizia Milani; Varisellaz, prima firmataria della petizione per il nuovo ponte di Echallod ad Arnad; Bianca Genestretti, presidente della Pro loco di Fontainemore.

A rappresentare la Fgci sarà Riccardo Nicolini (ma tre tra i sette indipendenti il più conosciuto è l'ambientalista Carlo Lyabel, per 17 ispettore dei servizi forestali della Regione).

In occasione della presentazione della lista il pci ha proposto anche i sei audiovisivi realizzati dal regista Sergio Spina sui temi del lavoro, dell'ambiente, della questione morale, della femminile, dei problemi giovanili e del disagio giovanile all'insegna dello slogan che caratterizzerà tutta la campagna elettorale dei comunisti «Un progetto, una forza sana».

Anche nuova sinistra ha presentato la lista con il simbolo «due mani che si stringono sormontate da due fogli di ontano e la scritta nuova sinistra Valle d'Aosta». Dice Elio Riccarand del Comitato direttivo: *«Nostro obiettivo è di ottenere due seggi in Consiglio regionale per più forza nell'azione e moralizzazione della cosa pubblica».*

Nuova Sinistra è presente oggi in Consiglio con un solo consigliere. Nella lista, aderente alla Federazione delle verdi, vi sono tredici donne e 35 candidati e sono rappresentate quasi tutte le componenti sociali in Valle.

L'età media dei candidati è di 35 anni. Tra le donne spiccano i nomi di Giorgina Momigliano Levi, di Aosta; di Rosetta Bertolin, insegnante, di St-Christophe; di Ornella Canesso, assistente sociale, di Donnas; di Pia Simonetti, scrittrice, di Aosta; di Cristiana Paletto, insegnante, di Pont-Saint-Martin.

Tra gli uomini, oltre agli attuali consiglieri si possono segnalare Giancarlo Bagnod, ricercatore agricolo, di Di Tommaso, insegnante, ambedue di Saint-Pierre; Stefano Prisant, guardia forestale, di Valpelline; Giovanni Paris, vigile urbano, di Aosta; Luigi Fachin, guardaparco, di Aosta; Mauro Bunino, guardaparco, di Valsavarenche.

I verdi hanno scelto la via degli apparentamenti e si presentano con il sole sorridente contornato da una corolla e una mano con il pollice in su. Fanno parte del raggruppamento verdi, radicali, indipendenti, federalisti.

I capilista sono il dottor Giovanni Joly e la professoressa Emilia Bongiovanni per i verdi; il mediatore culturale Enrico Pabbro per gli indipendenti; il professor Massimo Tanzarella per i federalisti; l'artigiano Pasquettaz per i radicali.

«La lista intende proporsi quale alternativa alla partitocrazia e al malgoverno. Si propone intendiamo dare voce — ha detto Pasquettaz — a tutti coloro che nelle altre elezioni hanno l'orrore dei partiti disertando le urne e votando scheda bianca».

r. a.

Ieri il tribunale ha respinto le eccezioni di territorialità

Il processo resta a Torino

I giudici: «Tutti i reati legati alla concussione» - Le udienze riprenderanno il 6 giugno nell'aula delle Vallette e l'interrogatorio di Mario Andrione che finora non era mai stato sentito dai magistrati

Torino. I giudici in colloquio con gli avvocati durante una pausa del processo per il casinò

TORINO — Il processo casinò resta a Torino: i giudici hanno respinto tutte le eccezioni sulla questione territoriale presentate dalla difesa. Il presidente della quarta sezione penale del tribunale, Mario Denaro, ha letto l'ordinanza ieri alle 14 dopo quasi un'ora di camera di Consiglio. Ora il dibattimento è sospeso. Riprenderà lunedì 6 giugno, ma in un'altra sede: dopo poco più di un mese dall'inizio tornerà alle Vallette, nell'aula «C», sostituita alla «C» inaugurata il 3 maggio proprio per l'udienza sull'«affaire casinò».

I giudici hanno ritenuto «provata» la connessione di tutti i reati con la concussione, imputazione più grave contestata a Renato Andrione, Franco Chamonal, Paolo Giovannini, Bruno Mola (la cui posizione però è stralciata) e Sandro Unterthiner.

Il presidente Denaro ha spiegato: *«La presa di potere del casinò da parte di Masi, Giovannini e Chamonal era stata realizzata con comportamenti precedenti alla concussione che costituì il presupposto necessario per i successivi comportamenti degli altri imputati».*

Il tribunale ha sostenuto così l'esistenza di un filo conduttore dell'intera richiesta sulla casa da gioco di Saint-Vincent.

La scalata del manager Chamonal, sostenuto dal politico Masi, — secondo l'accusa — riuscirono ad acquistare il 21,21 per cento delle azioni Sitav costringendo dapprima la società a sostenere una difficile crisi finanziaria aggravata da una questione sindacale e poi minacciandola — sempre a giudizio degli inquirenti — di farle più difficile la concessione regionale. E il punto centrale dell'intero processo.

I giudici avessero ritenuto legittimo giudicare a Torino soltanto gli imputati di concussione (reato ritenuto commesso nel capoluogo piemontese) rinviando gli altri al giudizio dei loro colleghi di Aosta avrebbero sconvolto la stessa ipotesi accusatoria dei magistrati inquirenti.

Per questo la loro decisione era molto attesa. E il sei giugno il processo ricomincerà esaminando proprio il reato di concussione. E il primo a essere interrogato l'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione. Sarà la prima volta che sarà interrogato da un giudice.

Fuggito in Francia il 19 dicembre 1983 poche ore prima che gli venisse notificato il mandato di cattura, Andrione si è poi consegnato alle autorità francesi il 19 novembre.

E' rimasto in carcere a Pinerolo sino al 6 febbraio, quando è stato sentito dal magistrato perché l'istruttoria era conclusa: i giudici avevano anche già depositato il rinvio a giudizio.

«Mi difenderò e spiegherò la mia posizione sottratto nel pubblico dibattimento», ha detto e ripetuto Andrione fin dal giorno in cui uscì dal carcere. Lunedì sei giugno risponderà alle domande sul reato di concussione. Secondo l'accusa l'ex presidente avrebbe agevolato Chamonal, Giovannini e Masi nella loro *«presa di potere»* alla casa da gioco, rendendo quindi credibile la minaccia dei tre di far più difficile ottenere la concessione dei giochi alla Sitav.

L'interrogatorio degli imputati continuerà martedì 7 giugno. Le udienze proseguiranno per tutto il mese probabilmente sempre nell'aula-bunker delle Vallette. Il processo avanti *«per argomenti»* come è deciso il tribunale su richiesta degli avvocati difensori. I primi giorni di interrogatori saranno dedicati al reato più grave (la concussione, appunto) poi via via saranno trattati gli altri. Per ultimi i reati fiscali: le evasioni contestate agli amministratori Sitav (giochi tradizionali e Saiset (giochi americani).

Su una particolare frode fiscale i giudici hanno invece deciso di rinviare alla Corte costituzionale, così come aveva richiesto il pm Bruno Tinti. E' stata invece respinta la richiesta dell'accusa che voleva fossero sentiti i testimoni relativi a ogni reato trattato nel dibattimento. *«Soltanto in questo modo ha senso un interrogatorio sugli argomenti degli imputati»*, ha spiegato Tinti.

Il tribunale però ha negato questa possibilità. *«Non è previsto un rito di questo genere, sarebbe come fare tanti processi»*, ha detto il presidente Denaro. *«E sarebbe inopportuno — ha aggiunto la difesa —, L'impegno del processo è di uno stimolo unitario».*

Proprio in nome di «una buona amministrazione della giustizia che consente al giudice di verificare il processo nel suo insieme» il tribunale ha respinto la richiesta di spostare parte del dibattimento ad Aosta.

Enrico Martinet

Contestano i contributi che sono stati concessi dalla Regione

Un ricorso di allevatori al Tar per le bovine svizzere infette

E' ritenuto «illegittimo» equiparare la razza elvetica a quelle valdostane

AOSTA — I criteri di erogazione dei contributi regionali in materia di bonifica sanitaria del bestiame in Valle d'Aosta sono tema di un ricorso presentato al Tribunale regionale da quattro allevatori valdostani: Italo Diemoz di La Salle, Luigi Zerga di Courmayeur, Franco Duchet di Morgex e Luigi Persod di Sarre.

Sotto accusa è la delibera (n° 7797 del 25 marzo 1988) con la quale la giunta equipara la razza svizzera Herens alle razze valdostane (aziendale compresa nella rosa delle bovine aventi diritto, se infette, al contributo regionale per l'abbattimento.

Il provvedimento regionale è stato impugnato davanti al Tar *«perché — secondo i ricorrenti — viola sia disposizioni legislative regionali sia la Costituzione e si dimostra quindi viziato da eccesso di potere».*

La delibera contestata stabilisce che dal 1° aprile di quest'anno le bovine di razza svizzera Herens per la loro *«vicinanza genetica ed etologica con il pezzato nero valdostano possono considerarsi alla stregua delle razze autoctone valdostane a condizione che siano iscritte ai libri genealogici»* e come queste ultime avere quindi diritto, se risultate infette a quattro mesi dalla data della loro introduzione in Valle, all'indennizzo per l'abbattimento.

I firmatari del ricorso sottolineano come *«la delibera regionale, apparentemente ispirata all'intento di tutelare la razza bovina valdostana, in realtà privilegia e, addirittura, incentiva l'importazione di bovine di razza Herens provenienti, tra l'altro, da una nazione non adiacente alla Comunità economica europea. Inoltre il provvedimento regionale discrimina le razze italiane (Frisona, Bruna alpina, Piemontese, eccetera) a quelle degli altri Paesi comunitari (Montbeliard, Turine, Abondance)».*

Dicono i firmatari del ricorso: *«Vogliamo che le Herens vengano private dell'indennità di abbattimento che questo diritto va a tutte le razze. Il fatto che molti allevatori acquistino bovine fuori Valle, in Piemonte come in Francia e in Svizzera, è dovuto alle difficoltà di reperire animali di razza».*

A metà aprile, per chiarire il contenuto della delibera ora sotto accusa, l'Associazione agricoltori aveva chiesto un incontro con il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e gli assessori alla Sanità, Ugo Vosat, e all'Agricoltura, Joseph-César Perrin. *«A un mese di distanza l'Associazione non ha ancora avuto una risposta».* Il vice-presidente Franco Blanchet.

I quattro firmatari del ricorso, rappresentati dall'avvocato Antonio Canino, affermano di aver preso l'iniziativa anche per conto di altri allevatori.

Beatrice Mosca

I GIOVANI ARRIVANO IN VAPORIERA

Saint-Vincent. Trecento giovani del Movimento popolare sono giunti in visita a Saint-Vincent da diverse città del Piemonte su un convoglio trainato da una vecchia locomotiva a vapore: scout da cow-boy e da pellirosse hanno simulato una sorta di film western, con l'immancabile attacco degli indiani al «fortilizio» di Pont-Saint-Martin. I «nostri» (come si diceva un tempo all'arrivo della cavalleria tra squilli di tromba) hanno respinto l'attacco e capeggiati da una «cow-girl», Anna Dalle Ore, sono giunti a Saint-Vincent. I ragazzi (tutti dai 15 ai 18 anni) partiti dalla stazione si sono recati nella cittadina giocando

Consiglio Amministrazione Collegio Sindacale Direzione e Dipendenti della Sitav S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa del
DOTT. ING.
Silvio Canestrini
— Aosta 17 maggio 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Società Funivie di Champorcher S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del
Ing. Silvio Canestrini
— Champorcher 17 maggio 1988

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATE
ESTRATTI CERTIFICATI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 54.024 - 558.682

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: Spettacolo ore 16: Lo Charaban Orario 21.
ITALIA: Predator, regia di Joe McTiernan con A. Schwarzenegger (Usa 1987) — Commandos antiguerriglia americana in missione nella giungla sudamericana si imbatte in un invisibile e pericoloso alieno. Ore 16-20-22
SPLENDOR: Mm luce Vietnam 18. Orario 18. 20; 22.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
14.30 **Connaître la France**, réalisation de Antonia Fraser
Tg della Valle d'Aosta

RADIONO

7.20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12.10 **La Voix de la Vallée**
14.30 **Se tel est notre plaisir**, réalisation de Carlo Rossi
17 — **La Voix de la Vallée**

ANTENNE 2

12 — **Il a fait jour**
12.55 **Chapeau melon et bottes de cuir**
18.45 **Dessin chiffres et des lettres**
19.10 **Actualités régionales de Fr3**
19.— **Edition de 20h**
20.35 **La marche au siècle**
22.15 **Pnc**

TV SUISSE ROMANDE

18.10 **Le sorcière s'amuse**
17.05 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17.20 **Vert pomme**
18.05 **Mademoiselle**
18.35 **Top Models**
19 — **Journal romand**
20.05 **A bon entendeur**
Vice
21.15 **TéléScope**
21.45 **Bling**

TVA

15 — **Cartoni**
18.30 **Cose e fatti del mondo...**
19.10 **Telegiornale**
20.30 **Big match junior**
22.30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

16.40 **Cartoni animati**
19.10 **I moschettieri dell'aria**, film
21.40 **Chi era quella signora**, film
22.40 **Bobo Jacò**, film

TELECUPOLE

8.30 **Inizio programmi**
19.30 **Notiziario**
20.30 **La trattoria dei ricordi**
22 — **Notiziario**
24 — **Tutti gli uomini del re**, film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: La Statuto regionale: documenti sulla storia dell'autonomia Fino al 18 Orario:
TOUR FROMAGE: Verde fisico, delle opere di Mario Scu-

Una mostra di Sara Selis

AOSTA — Si è aperta lunedì, nella saletta comunale d'arte, in via Xavier de Maistre ad Aosta, una mostra della pittrice Sara Selis.

In esposizione ventotto opere: oli e collages.

La rassegna, aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16.30, è in programma sino al 28 maggio.

Musei

Tesoro della Cattedrale (arte sacra): Orario: 10-12 e 15-17

Castello Museo di scienze naturali Orario 9-12; 15-18.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Papone, in via Ob Tzler (è aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Fino alle 18 di oggi: variabile **Temperatura** di ieri all'**aeroporto**: min. +13, ore 12 +18 **Umidità**: Vento: calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12; 15-18.30
TORRE DEL LEBROSO: Metamorfosi, mostra dei quadri di Carlo Dorfles. Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani dei Sud Pacifico. Orario: 9-12, 15-19

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Fontaine (0165) 45 845
Abbonamenti: Amerique 55, tel 76 56 29, 76 50 19

OFFICINE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel (0165) 765 027
Brusson: S.S. 505 tel (0125)
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Bianco 25 (0165) 89 100
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel (0125) 82 031
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.
Valtournenche: frazione (0166) 92.191

(Servizio notturno dalle 21 alle 7.30).

Aosta: Agip Chambery.
Agip di corso Ivrea
Saint-Vincent: Agip di viale Piemonte
La Salle: Ip sulla Statale
Morgex: Totai in Regione Marais.

MERCATI

Oggi: Courmayeur Fontainemore Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

FIESTA friend
A L. 10.134.000
SU
VERNICE METALLIZZATA
E
TETTO APRIBILE
DI SERIE
27
● 2 ANNI DI GARANZIA TOTALE
● 5ª MARCIA PNEUMATICI 165/70
● COPRIRUOTA INTEGRALI
● RIBALTAMENTO FRAZIONATO
148 Km/h ● 26,3 Km/l.
D'ECONOMIA
ANCHE IN DIESEL
SOLO DA:
CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Località Amerique 125 - 11020 QUART (AO) - Tel. 765.122

CICLISMO - Gli allievi del Lys non l'hanno spuntata

Ai viola sfugge il tris

Nella Coppa Aresca 8° posto per Alder Sucquet; 12° per Fausto Tessiore - A Marco Vairetto il Gran Premio della Montagna - Gianluca Boggia primo al traguardo a Aosta

Aosta. La volata del gruppo inseguitore in corso Battaglione per i posti d'onore (Foto Cerise)

AOSTA — La trentaquattresima edizione della «Coppa Fratelli Aresca» di ciclismo ha radunato al via tutti i migliori allievi piemontesi (82 al traguardo) per una corsa entusiasmante che si è risolta soltanto nel finale.

A imporre la legge del più forte è stato Gianluca Boggia, vincitore dopo 84 minuti ad oltre 41 chilometri orari, ma bisogna sostanzialmente riconoscere che la «classicissima» cara a Francesco Aresca e alla sua gloriosa società è stata controllata e dominata dall'inizio alla fine dalla Lucchesi Rostese: lì, questa, una delle più affermate società del settore giovanile del Piemonte presente con diciassette corridori.

Due atleti della Lucchesi provengono dal «vivaio» valdostano: si sono trasferiti quest'anno in Piemonte dall'Aresca e dagli Amici del Pedale a tratta di Gabriele Da Col (è stato molto sfortunato per una caduta a Sarre, a pochi chilometri dalla conclusione) e di Mirko Lunardi (ha contribuito al lavoro di squadra che ha portato Boggia alla vittoria).

Ghiotti, Guffi e Prigo sono giunti al traguardo terzo, quarto e quinto, tutti battuti in volata dall'eporediese Davide Giachino, che ha regolato allo sprint in corso Battaglione il gruppo degli inseguitori consistente a quarantina di atleti.

Molto attesa era la prova dei ragazzi in maglia viola del Centro Sportivo Lys di Pont-Saint-Martin, ridotti da due vittorie Alder Sucquet a e con Fausto Tessiore (a Quart) e da alcuni significativi piazzamenti.

Il Lys ripetuto le imprese di giochi scorsi, ma ha permesso a Marco Vairetto di vincere il Gran Premio della Montagna a Champagne, sull'unico lieve strappo della giornata, per poi cercare invano di mettere in difficoltà la Rostese e nel volatone di piazzare all'ottavo Alder Sucquet e al dodicesimo Fausto Tessiore.

«È stata una gara bellissima — dice il patron Francesco — giunta alla fine. Il merito è questi ragazzi che hanno raggiunto un livello tecnico e agonistico notevole per loro età. Noi guardiamo al futuro con rendita con i più giovani, impegnati nelle gare riservate agli e ai Giochi della Gioventù».

Tessiore può spiegare la sua gara (terminata alle spalle di altri corridori certamente dotati quanto con il fatto di aver dovuto battersi contro una squadra numerosa e ben preparata come la Lucchesi Rostese.

Tessiore a fine competizione non s'è dimostrato scoraggiato, anzi è sembrato ben determinato a battersi impegno per la rivincita.

Le maglie viola devono tornare presto testa po.

La prevedeva percorso nervoso, ma non troppo impegnativo. chilometri attraverso Pont Suaz, Pollein, Brissogne, Quart, Nus, giro a Chambave per fare ritorno ad Aosta e raggiungere Sarre. Aymavilles, Jovençan e Gressan prima della conclusione in corso Battaglione. Da una lunga serie di attacchi e di risposte avversari (molto attivi i ragazzi del Lys) alla Rostese è riuscita la fuga giusta all'altezza del semaforo per Saint-Christophe.

Gianluca Boggia attaccava con decisione e per il resto del gruppo è rimasto il «rosso», segnale della resa, visto che nel tradizionale giro di Aymavilles e sulla piccola ascesa di Pompiod il piemontese ha portato il suo vantaggio a sfiorare il minuto. Così si è presentato violone d'arrivo ed ha firmato l'albo d'oro di una corsa prestigiosa a livello giovanile.

Per le maglie viola del Lys di Pont-Saint-Martin è presto la rivincita per mantenere alto il proprio prestigio e quello della Valle: sanno di dover affrontare avversari sempre più agguerriti, anche tra le società regionali.

Cesarino Cerise

PALLAVOLO - Troppo demotivate le ragazze di Giorgio Moro

Il Valfin senza Coppa s'accontenta della C1

La squadra è stata sconfitta Meneghetti nella partita decisiva

Irma Mauro (numero 9) e Monica Borio impegnate in alzocco preparano schiacciata

AOSTA — Non è riuscita al Valfin Oral Cogne l'impresa di centrare l'accoppiata promozione-Coppa Piemonte. Dopo aver ottenuto il passaggio di categoria nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo, le aziendali sono infatti state superate per 3-2 (15-3, 15-3, 7-15, 15-17, 15-10 i parziali a favore delle torinesi) a Pinerolo dal Meneghetti nell'incontro decisivo per l'assegnazione della Coppa Piemonte.

La partita ha fatto regi dominio delle torinesi nei primi due set con la Borio e compagne sveglie e prive di determinazione. Quasi irriconoscibili, le valdostane hanno subito il gioco avversario non riuscendo mai a mettere in difficoltà il Meneghetti. Carente sia in ricezione sia in difesa il Valfin Oral Cogne non riusciva neppure a sviluppare un valido gioco d'attacco e pareva avviato a una pesante sconfitta.

Nonostante plausibile demotivazione, erano comunque in molti gli sportivi che speravano in un «raddoppio», cioè di riuscire a portare a casa dopo la promozione nella serie superiore anche Coppa Piemonte: è stato forse un pretendere troppo.

Il finale di torneo del Valfin, bisogna ricordarlo, è stato stressante e vinto proprio di lana. Tuttavia anche in questa fase calante, la squadra ha dimostrato le sue qualità, pur subendo l'iniziativa del Meneghetti, sospinto maggiori stimoli agonistici.

Nel terzo parziale, infatti, la squadra di Giorgio Moro ritrovava, quasi per incanto, le sue armi migliori e perforava il muro avversario tutte le posizioni grazie a una serie di potenti e imprendibili schiacciate.

Il quarto combattuto e avvincente. Dopo una lotta le aziendali riuscivano a chiudere sul 17-15, però non sapevano ripetersi e non potevano frenare il ritorno del Meneghetti, che si assicurava il successo nel quinto e decisivo set per 15-10.

Dopo un avvio quanto mai deludente e sotto tono la Borio e compagne hanno tirato fuori la grinta e il carattere dimostrando tutte le qualità. Hanno ceduto alla distanza dinnanzi alla decisione delle torinesi alla ricerca rivincita dopo delusione subita in campionato prime graduatoria sino a turni dalla conclusione del torneo poi rimaste escluse dalla promozione per la differenza set rispetto al Valfin Cogne e al

Con una maggior decisione sin dall'inizio della partita le aziendali avrebbero anche potuto dare un'altra impronta all'incontro. Il Meneghetti aveva, in ogni maggiori stimoli sostanza. La squadra di Moro ha comunque ribadito di essere compagine di tutto rispetto.

La stagione, nonostante la sconfitta in Coppa, può essere archiviata positivamente visto che il Valfin Oral Cogne ha ottenuto la promozione andando oltre le più rosee previsioni.

s. b.

BASKET - Ai ragazzi dello Stefano Testa il «Trofeo Crt»

La vittoria dell'orgoglio

AOSTA — Lo «Stefano Testa» si è aggiudicato il trofeo Cassa di Risparmio di Torino pallacanestro riservato alla categoria ragazzi (atleti nati negli anni 1974 1975). Gli ospitanti hanno sconfitto in semifinale il Crocetta per 90-70 nell'incontro decisivo il aveva superato l'Agnelli 79-77) per

Osserva l'allenatore biancorossi Raffaele Romano: «*Nella prima partita abbiamo sempre condotto nel punteggio un vantaggio costante di decina punti. La squadra ha espresso un buon Basket dimostrando per raggiunto un ottimo automatismo negli schemi d'attacco. In difesa abbiamo controllato con efficacia il gioco avversario e la vittoria è stata legittimata discreta prestazione collettiva*».

Miglior realizzatore e risultato Simone Nadalin con 23 punti seguito da Stefano Ceccon (22), Riccardo Diemoz (14), Andrea Cheli Davide Busatto (6), Cremonese (3) e Massimiliano Varone (2).

Nell'incontro decisivo lo Stefano Testa ha avuto un avvio brillante, portandosi a condurre termine del primo due tempi (il regolamento prevedeva disputa di quattro frazioni dieci minuti per 52-35.

I diciassette punti di vantaggio sembravano garantire agli ospitanti un facile successo, però i torinesi reagivano con orgoglio e passavano anche a condurre per quattro lunghezze nell'ultimo tempo. La replica era tuttavia veemente e alla fine Nadalin e compagni si aggiudicavano il trofeo con il punteggio di

Spiega Romano: «*Dopo venti minuti ci siamo trovati con il pivot Ceccon gravato di tre falli. Ha quindi dovuto utilizzarlo a part-time e la squadra risentito oltre misura della sua assenza. riusciamo più a trovare il canestro per la difficoltà di un sotto il tabellone. Nell'ultimo tempo il rientro di Ceccon ci consentito assicurarci la vittoria che i ragazzi hanno dedicato al loro compagno di squadra Denis Buttol, che aveva perso il padre la settimana precedente per un tragico incidente sul lavoro*».

Il finale è stato ancora Nadalin a mettere a segno il maggior numero di punti (35) seguito Chiapello (18), Ceccon (14), Busatto e Cheli Gemma (4) e Diemoz (2). Per Stefano si è trattato del secondo prestigioso successo in un torneo nazionale. I biancorossi si erano già imposti in precedenza Bologna contro compagini emiliane e venete.

Sottolinea Romano: «*I ragazzi hanno fatto grossi passi in avanti applicandosi con gran passione e volontà negli allenamenti. Stiamo raccogliendo il frutto di un proficuo lavoro di preparazione. pallacanestro giovanile valdostana sta anche se occorre combinare mentalità per garantire giovani un valido futuro*».

Conclude il coach aostano: «*Il regolamento del campionato e del le sostituzioni primo tempo lo meno infortuni accertati dagli arbitri e costringe a schierare nella seconda frazione gioco tre elementi non utilizzati all'inizio. Ritengo positiva questa formula punto vista formativo*».

Lo «Stefano Testa» ha preceduto . Crocetta e Agnelli (tutte Torino) mentre la coppa per i tiri liberi è andata al

Sigfrido Beneytop

VELA A SANTA GILLA - Una vittoria forse decisiva

Sarre, avanti tutta

AOSTA — Il Sarre fatto un altro importante passo avanti verso la promozione nel campionato di calcio di Seconda Categoria. La squadra allenata da Eugenio Norbiato infatti superato anche l'ostacolo rappresentato dal Cogne (4-0), mantenendo così due lunghezze di vantaggio sulla Nitri Renault vittoriosa a volta per 4-3 Champdepraz.

La lotta per vittoria finale è ristretta a queste due compagini visto che notiamo un turno alla conclusione Un finale avvincente.

L'undici Norbiato non ha trovato eccessive difficoltà a superare il Cogne. Una doppietta di De Maria nel primo tempo ha praticamente risolto le sorti dell'incontro, mentre Barmaverain e Calderaro, nella ripresa, hanno dato sostanza successo di capitan Erculiani e compagni.

A questo punto alla capolista sarà sufficiente strappare un domenica prossima contro lo Sporting (impresa tutt'altro che problematica) per assicurarsi il passaggio in Seconda Categoria.

Ben sofferta è risultata vittoria della Nitri Renault, che ha trovato avversario irriducibile nello Champdepraz. La compagine della Bassa impegnato a fondo l'undici di Catona, che ha dovuto far ricorso a tutte le proprie energie strappare i due punti.

Alla Nitri Renault rimane ancora una speranza di aggancio al vertice, ma l'impresa di raggiungere il Sarre in vetta appare difficile proprio per l'impegno abbastanza agevole della battistrada negli ultimi 90' di gioco.

Sei reti hanno caratterizzato il confronto tra il Courmayeur e il Morgexcarbo. Quattro a due finale a favore del Courmayeur nell'accesso derby dell'Alta Valle.

A Villeneuve partita ricca di emozioni tra i locali e il Saint-Marcel. Il 3-3 finale ha premiato in egual misura l'impegno e la determinazione di entrambe le formazioni.

Altro pareggio (1-1) tra Sporting e Corrado Gex mentre l'Olimpia sconfitto 1-0 il Montjovet, assicurandosi definitivamente il terzo posto senza però poter più sperare salto categoria essendo distanziata di quattro lunghezze dalla vetta. Vittoria interna, infine, per lo Chambave che ha superato l'Anpi Elter per 2-1.

Nel raggruppamento D l'Hône stato sconfitto per 1-0 Corone mentre Champolue ha impattato (2-2) con la Iculia Eporedia. Netta vittoria dei Brusson (3-0) nel derby con il Bassa Valle

s. b.

CALCIO GIOVANILE - Fase conclusiva del torneo di St-Christophe

Per le giovani «speranze» è il momento delle finali

Buon pubblico alle partite - «Gioco piacevole ed equilibrio le squadre»

SAINT-CHRISTOPHE — Il torneo giovanile di calcio «Petrol System» si sta avviando alla fase conclusiva. Questa sera sono in calendario le ultime partite del girone di qualificazione. Da domani cominceranno le finali della categoria giovanissimi mentre gli incontri degli allievi si svolgeranno sabato e domenica. Questi i risultati e i marcatori della seconda giornata.

Giovanissimi Girone A: Châtillon-Sarre Chesallet 3-0 (Aymonod, Gualdi e Windelen). Saint-Christophe-Persenius 0-1 (De Antoni). La classifica vede al comando il Persenius con quattro punti seguito dallo Châtillon (due) mentre Saint-Christophe e Sarre Chesallet sono a quota uno. *Girone B*: Coumba Freide-Saint-Vincent 1-4 (doppietta di Trevet, Mammoliti e Sergi per i termali). Salvatore per gli sconfitti). Saint-Pierre-Aosta 0-1 (Tormena). La graduatoria è guidata Saint-Vincent e dall'Aosta a punteggio pieno mentre Saint-Pierre e Coumba Freide hanno incamerato sconfitte.

Allievi Girone A: Saint-Christophe A-Charvensod 2-0 (Lanno e Trevet). Quart-Pont Donnas 1-1 (Volpone per i viola e Monetta per squadra della bassa Al comando il Saint-Christophe A con quattro punti seguito dai Quart (due), dallo Charvensod e dal Pont Donnas (uno). *Girone B*: Saint-Christophe B-Nitri Renault 3-1 (Platì, Sinigaglia ed Elia per i Belvedere tra sconfitti Saint-Vincent-Sarre Chesallet 6-1 (poker di Cappelletti reti di Bellomo e Riccardi per i biancocelesti e gol della bandiera di Grigoletto). Saint-Vincent e Saint-Christophe hanno quattro punti mentre Sarre Chesallet e Nitri Renault sono a quota zero.

Mario Vacher, responsabile tecnico manifestazione, dice: «*Il pubblico ha dimostrato di apprezzare lo sforzo fatto dagli organizzatori e tutti gli incontri stati seguiti con attenzione molta gente. gioco sempre stato piacevole a dimostrazione della crescita generale del calcio giovanile valdostano. C'è da rilevare un sostanziale equilibrio che ha più avvicinato la competizione*».

Prosegue Vacher: «*Molti giocanni sono messi ottima evidenza Zanolli del Saint-Vincent, Fetey dell'Aosta, Lopes del Saint-Christophe Fabiole del Pont Donnas. E' comunque interessante annotare la determinazione di tutte le compagini decise a ben figurare. Adesso saranno le partite decisive a determinare le squadre vincitrici nelle due categorie, ma ai delle classifiche finali occorre fare elogio ai ragazzi per lo spirito con cui hanno interpretato gli incontri. La correttezza in campo e sugli spalti è stata un'altra componente fondamentale della manifestazione, che non dovrebbe mancare di offrire emozioni nelle battute cliviche*».

Questa sera sono in programma Aosta-Saint-Vincent alle per la categoria giovanissimi e Chesallet-Nitri Renault 21.15 tra gli allievi. domani a domenica in calendario, sempre a Saint-Christophe, le finali.

s. b.

Sesta vittoria dei Veterani

AOSTA — Sesta vittoria consecutiva per i veterani dell'Aosta Calcio che hanno sconfitto il Douvaine per 2-1. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0 grazie reti messe a segno da Lino Evangelista e da Angelo Lain, i rossoneri hanno controllato, nella ripresa, la reazione dei francesi che sono riusciti soltanto ad accorciare le distanze. Per l'Aosta si conferma un ottimo momento collettivo alla della partecipazione alla Coupe de l'Amitié in calendario domenica prossima a Bruxelles.

(s. b.)

Arlian nell'horse-shoe

AOSTA — Arlian si è aggiudicato la quinta prova del campionato valdostano di lancio del ferro di Arlian totalizzato 89 punti e ha preceduto Fabrizio Pascarella (70), Antonio Zema (58) e Giorgio Cornolo (53).

La classifica, a una giornata dalla conclusione del regionale, vede al comando Michele Arlian (457 punti) davanti a Fabrizio Pascarella (354), Antonio Zema (326), Walter De Matteis (313), Giorgio Cornolo (307), Quinto Carmosino (252), Guido Andreoni (169), Claudio Nicco (136), Giancarmelo (120) e Alessandro Ignoti (103).

(s. b.)

Calcio, campionato Acsi

AOSTA — Si disputa questa al campo Franci Genisot 20.30 la finale campionato di calcio Acsi (Associazione sportivi italiani). Si troveranno di fronte il New Cleffetti e il Bar de la Vallée che si imposti nei rispettivi gironi. La società vincitrice rappresenterà il comitato nelle finali interregionali.

(s. b.)

Lo «Yeti» primo ad Acqui

AOSTA — La seconda prova del campionato italiano di monopattino ha fatto registrare il successo dei portacolori dello Yeti Grivola di Cervinia. I valdostani hanno così bissato la vittoria ottenuta ad Acqui compiendo percorso di precedendo compagine Jonathan.

(s. b.)

Nel calcio femminile

AOSTA — Sconfiggendo il Saluzzo per 5-3 dopo i calci di rigore la Polisportiva Aosta ha conquistato il terzo posto finale nel campionato Uisp calcio femminile. Chiusi i tempi regolamentari sull'1-1 (gol della Lunardi) la squadra di Achille Grumolato si è precisa nei tiri dagli undici metri.

PER LE OCCASIONI PIU' BELLE DA MYOSOTIS
Via Monte Vodice 22 - AOSTA - Tel. 0165/43.702
TUTTO PER E BAMBINO

Aosta Affari
ASSUME DI VENDITA PER IMMOBILI & COMMERCI
(case, alloggi, terreni, bar, alberghi, negozi)
Prego telefonare al 34.769

CENTRALPRO
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi giornalieri»
Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 43.350

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

Immobiliare Dionea
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
VENDE ALLOGGI
SARRE (loc. Remise) soggiorno con ang. cottura, 1 camera, bagno, cantina e garage
VIA GRANO VIA ( ) signorile di 128 composto ingresso, tinello, cucinot, 3 3 bagni, cantina e garages
ZONA D'AUGUSTO alloggio su due piani di 160 composto da: , soggiorno, 2 bagni; salone, camera e bagno; macchina, garage e cantina

DISCOSTUDIO DIVINA
Mercoledì 18 maggio
GRAN LISCIO
CON L'ORCHESTRA
TOMMY e gli AMICI
CORSO IVREA 156 - AOSTA - TEL. 0165 40.737

RM PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone una gamma completa di:
arredamenti rustici, classici e moderni
- sale - salotti
camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Statale 26
Tel. 0165 767.692 - 767.952

E' Primavera...
I prezzi si addormentano

PANDA 4x4
11.400.000 Lire
UNO STING
7.990.000 Lire
FINO AL 30 MAGGIO 1988
Alpi motor
nuova AutoAlpina
SICAV s.p.a.
Approfittatene!
*Prezzi chiavi in mano, al netto di I.V.A.; salvo aumenti fabbrico
Valido per vettura Concessionaria, non cumulabile con iniziative

Il Civico Istituto «Verdi» sta per compiere 160 anni

Quando Asti fa musica

La sede di palazzo Asinari verrà ristrutturata per essere adeguata all'aumento degli allievi (attualmente sono 150) - Una spesa di 600 milioni - Incontro con il Comune per gli stipendi degli insegnanti

ASTI — Il civico istituto di musica «Giuseppe Verdi» compirà il 1° ottobre anni di vita. L'attuale sede via Natta, palazzo medioevale, sarà completamente ristrutturata. Il Comune, proprietario dell'immobile, spenderà oltre 600 milioni.

notizia è stata fornita ieri dall'assessore alla cultura Luigi Florio, durante una conferenza stampa, presenti l'intero comitato di gestione presieduto dal magistrato Emilio Giribaldi e il direttore della scuola Fabio Lux.

L'assessore ha illustrato l'attività dell'istituto (150 per il gli allievi che sarà potenziata a partire giugno con i nuovi corsi (oboe, fagotto, canto, pa). Attualmente vi si svolgono i corsi di pianoforte, violino, tromba, sassofono, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, trombone, chitarra classica, teoria, solfeggio, armonia, ed estetica musicale, esercitazione orchestrale e musica da camera. Pochi mesi fa è stata avviata la Cantorum.

Florio ha ricordato che l'istituto ha lo scopo di impartire l'insegnamento con propri programmi e preparare allievi a sostenere gli esami previsti nei programmi dei Conservatori statali ed istituti parificati.

Per quanto riguarda la sede, l'assessore ha detto che Cassa Depositi e Prestiti ha concesso mutuo di oltre 600 milioni, che saranno impiegati per la ristrutturazione di uno dei più importanti edifici storici della città. Si tratta appunto palazzo Asinari, costruito nel quattordicesimo secolo. L'immobile venne acquistato all'asta anni fa dalla Cassa di Risparmio, che donò al Comune.

Il presidente ha parlato anche degli inconvenienti dovuti all'attuale di spazio in considerazione del mento del numero allievi, carenze che però dovrebbero essere superate con i lavori di sistemazione che inizieranno in luglio.

Giribaldi ha polemizzato con il Comune sostenendo che i docenti (sono 20) ricevono una retribuzione notevolmente inferiore agli istituti del genere in Piemonte. A questo proposito il comitato incontrerà prossimamente il sindaco.

Il direttore Lux ha annunciato che l'istituto si sta muovendo per costituire un'orchestra sinfonica appoggiata dai docenti. Intanto gli allievi che hanno raggiunto un alto artistico si esibiranno maggio al 3 giugno in una serie «Incontri Musicali» nel salone della scuola per serata finale, palazzo Ottolenghi dove segnali i premi l'amministrazione comunale e quelli alla memoria dedicati a Ezio Baroncini e Mario Quaglia, già della scuola, all'avvocato Mario Castellini.

Intanto si segnala un vo significativo per giovani allieve del «Verdi», che si distinte recente concorso pianistico nazionale «Città Genova». premiate Marina Delle Piane e Chiara Ruffinengo, classificatesi rispettivamente al secondo e al terzo

Vittorio Marchisio

Asti. Palazzo Asinari, sede del Civico Istituto Musicale, sarà adeguato alle nuove esigenze

Oggi la mostra zootecnica al nuovo mercato del bestiame di Asti

Dai migliori allevamenti trecento bovini di qualità

Intanto il Comune sta mettendo a punto l'iniziativa «carni genuine e garantite»

ASTI — Una vetrina della migliore e più selezionata produzione come occasione per rilanciare l'immagine un settore, quello zootecnico, che negli ultimi tempi, a causa delle polemiche sull'abuso di sostanze chimiche, qualche offuscamento: è con queste intenzioni che si apre oggi la trentaseiesima edizione della mostra zootecnica, al nuovo mercato del bestiame, in via delle Corse.

La rassegna bovina (per la prima volta si è quella equina, che si svolgerà il 28 e 29 maggio) organizzata dall'amministrazione provinciale, associazione provinciale degli allevatori la collaborazione dell'Unità sanitaria, dovrebbe vedere la partecipazione, se le previsioni della vigilia saranno rispettate, di circa capi, soprattutto della razza piemontese, presentati da una di allevatori, nelle «ingrasso» e «riproduzione».

«*Una manifestazione rilevante per il numero di bovini presentati* — precisa l'assessore Gianni Bertolino — *quest'anno cercato di potenziare l'iniziativa a cui ne verranno affiancate altre per la promozione della carne bovina*».

Di fronte ai casi di allevamenti bloccati dalla magistratura (nell'Astigiano, per la verità, i fenomeno molto limitati e il fenomeno essere preoccupante) perché vi si faceva uso estrogeni, l'amministrazione munale sta delineando il progetto «carni genuine e garantite», ossia una serie controlli che assicureranno il consumatore sulla genuinità della acquistata in macelleria.

«*Stiamo attendendo che la Regione definisca un regolamento in proposito* — precisa l'assessore — *noi siamo pronti ad iniziare*».

La rassegna oggi comprenderà, anche l'annuale mostra organizzata dall'Associazione provinciale Allevatori, che solitamente si svolgeva in un periodo diverso. «*Abbiamo pensato di unire le due iniziative* — spiega il direttore dell'Associazione Marco Salvo — *per dare al pubblico un'idea dello sforzo che stiamo facendo per migliorare la produzione zootecnica. La nostra rassegna riguarda specificatamente i capi riproduzione. presenteremo capi tra tori, e vacche. Inoltre ci sarà una sezione per i vitelli*».

L'Associazione raggruppa oltre 300 allevatori in provincia, circa l'80 per cento del totale. «*I problemi* — *mancano* — sostiene Salvo — *noi puntiamo sulla razza piemontese, pregiatissima per qualità di carne, ma che purtroppo non offre una remunerazione sufficiente: i nostri prodotti subiscono la concorrenza quelli stranieri di qualità e prezzo*».

L'Associazione ha avviato, con finanziamento ministeriale, una serie di controlli selezione fattrici «*Lo scopo è di arrivare ad aumentare la resa in carne dei capi, mantenendo inalterato qualità*» afferma Salvo. La manifestazione si aprirà alle 9; una giuria esaminerà i capi presentati, stabilendo classifica per categorie: come al solito, il più ambito sarà il «Gran premio San Secondo» in palio al vitello piemontese della coscia di oltre 500 chili.

Fulvio Lavina

Dopo il fallimento dell'impresa costruttrice

Il «Green Residence» va di nuovo all'asta

Il complesso di Penango in vendita al tribunale di Casale

PENANGO — Nuovo capitolo nella storia del «Green Residence» di Roma, uno dei più discussi esempi di intervento urbanistico Monferrato.

Una parte del complesso residenziale metri quadri di superficie, vani alloggio, piscina olimpionica e campi da tennis, ultimato nei primi Anni e costato miliardi) verrà infatti messo per la terza volta all'asta, mercoledì 25 maggio, al tribunale Casale.

Nelle precedenti occasioni (novembre 1985 e marzo 1987) le aste erano sempre andate deserte.

A richiedere la all'incanto sono state alcune banche divenute proprietarie di due terzi complesso turistico, nel frattempo preso nel fallimento dei costruttori, i fratelli Rosso di Montemagno. Il prezzo base di vendita dei singoli alloggi, una ventina in tutto, dovrebbe variare 25 ai 40 milioni.

Altri dieci-quindici alloggi erano stati ceduti nell'80-81 ad alcuni privati torinesi e astigiani: tutti professionisti, imprenditori, pensionati benestanti.

«*Ho pagato nel 1982 uno degli appartamenti del residence 140 milioni, pratico il frutto di tutta una vita sacrificio*» ha rivelato dei proprietari, un dipendente Fiat pensione. E ha aggiunto: «*Ci siamo visti svalutare giorno per giorno il valore dei vani appena acquistati a causa dello stato incuria in cui residence è stato lasciato*».

La costruzione del complesso destata non poche perplessità e fatto arricciare il a tutti coloro che amano la dolcezza del territorio numberrino. alloggi a schiera infatti in evidente contrasto con altre tipiche casette. Il complesso edilizio, diviso in tre blocchi distinti, uno dei quali attrezzato per ospitare un r' torante, versa attualmente in un grave stato di incuria: muri scrostati, ruggine negli infissi, alberi rinsecchiti ed erbacce hanno quasi mutato l'aspetto.

Gli imprenditori costruttori sono stati i fratelli Carlo Emilio Rosso, di 64 e anni, originari di Montemagno ma che tempo ormai sono residenti in Venezuela, nella cittadina di Portamar (Isola Margherita) una località ad un'ora di volo Caracas.

Le difficoltà venute quando i fratelli Rosso hanno ceduto nell'83 la parte immobile ancora invenduta gravata da ipoteche.

Dopo fallimento la tela del è stata affidata dal tribunale all'avvocato casalese Piero Grignolio, ha dichiarato: «*In questi ultimi giorni da me sono venute diverse persone, soprattutto imprenditori privati, che sono dichiarate interessate all'acquisto. Certo, a mio parere, le condizioni per un rilancio residence in chiave turistica ci Bisogna però quali è l'effettiva disponibilità degli eventuali acquirenti*».

Franco Binello

PER 100 ANNI

Viale. Regina Marengo è di fatto la «nonna» del paese. Domenica compirà anni e sarà festeggiata dalla folta famiglia (ha avuto 5 figli). Nel pomeriggio alle 15, in casa, sarà celebrata messa, alla quale seguirà un rinfresco per tutti

Dopo la retrocessione si riapre il problema dell'assetto societario

Lodi lascia: chi compera l'Asti?

Il general manager Gian Maria Piacenza, che potrebbe essere il futuro presidente, sta cercando appoggi finanziari - Non si ancora verrà rinnovata la sponsorizzazione della MCM

ASTI — Dopo la retrocessione in Promozione, l'Asti sta cercando affannosamente un finanziamento che garantisca un minimo di sicurezza per il futuro. Secondo i dirigenti astigiani sperarsi di ripescaggio in Interregionale, a ben guardare sono altri i problemi che allo stato attuale delle devono affrontati e risolti, possibilmente senza perdere tempo.

La situazione del club più questa. Giusto presidente da stagioni, salvo clamorosi ripensamenti è sul piede partenza. Al termine del campionato il dirigente è ritirato nella casa di Modena ad Asti la settimana prossima. Una è certa: Lodi si abbarcherà l'onere di iscrivere la squadra al nato (la tassa è di 14 milioni) e pertanto ci vorrà qualcuno che lo faccia suo.

questo punto il general manager Gian Maria Piacenza, commercialista, si è rimboccato le maniche per cercare sbloccare situazione e trovare un gruppo disposto a rilevare la quota azionaria di Lodi: «*In questi giorni sto contattando un certo persone di Asti* — ha Piacenza — *perché ci incontro offrendosi darci una mano. Nomi non ne posso fare; non fanno parte alcuna società o dati sportivi. E' semplicemente un gruppo di appassionati*».

questa affermazione cade del tutto l'ipotesi avanzata da più parti di un interdei dirigenti dell'Astisport (seconda categoria) per rilevare, in Promozione, i «galletti». Piacenza lo ha seccamente escluso.

Lunedì si era anche sparsa voce di prossimo contatto tra Franco Galizzi, titolare di una nota pelliccieria di Asti ed sponsor dell'Astense Basket, e l'Asti. Anche in questo caso, però, Piacenza ha smentito: «*E' un'indiscrezione priva di fondamento* — ha dichiarato general manager — *Nulla toglie che possa però interpellare anche questa persona come ho fatto con molte altre*».

l'Asti dovesse trovare l'indispensabile sostegno finanziario grazie alla collaborazione di una «cordata», è possibile che lo stesso Gian Maria Piacenza finisca per accettare la carica di presidente; la società sarebbe così nuovamente guidata un dirigente astigiano, dopo l'interregno Lodi.

Problema l'abbi la MCM di Americo Monticone (ha sede ad Isola d'Asti) è concluso con il campionato e solo il tempo potrà dire se l'esperienza verrà ripetuta anche venturo. Condizione indispensabile è comunque quella di dare prima di tutto un solido assetto alla società il quale ogni scelta diventa inevitabilmente schiata.

Una buona notizia intanto due giocatori della squadra astigiana, i centrocampisti Borello e Vigliante. Entrambi sono stati inclusi nella rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria che domani a Romano affronterà il Veneto-Friuli per la semifinale torneo delle Speranze per rappresentative dilettanti.

Franco Cavagnino

Da sinistra: Giusto Lodi, Americo Monticone, Gian Maria Piacenza, Gianni Lorenzi, dirigenti della società Asti Calcio

■ Medaglia d'oro alla Provincia?

ASTI — possibilità per la Provincia di Asti di vedersi assegnare la medaglia d'oro valor militare per esser disunita durante lotta di Liberazione: commissione Difesa del Senato ha deciso riaprire i termini per la concessione del riconoscimento.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, commentando la notizia ha affermato: «*Invieremo una lettera a tutti i deputati della circoscrizione affinché appoggino la proposta*».

■ Polenghi: trasferte in Sicilia?

ASTI — Nella stagione serie A2 pallavolo, la Polenghi dovrà affrontare trasferte molto onerose Questo è quanto risulta prime indiscrezioni due gironi di 12 squadre ciascuno, in cui verrà diviso il torneo

Si tratta una versione ancora ufficiosa, ma que quella definitiva non si discosterà di molto Dovrebbero fare compagnia Polenghi, neopromossa in A, Agrigento, Catania, Palermo, Battipaglia, Salerno, Roma, Frascati, Firenze, Prato, Milano e Brugherio.

Agrigento e Milano retrocesse dalla A1: non è escluso però che l'Agrigento venga dirottato nel girone adriatico della A2, per evitare ben tre trasferte in Sicilia che, pare, trovino d'accordo le formazioni del Centro Nord.

Sul fronte del rafforzamento la Polenghi per ora è ancora mossa, pare che sia stato offerto comunque l'ex campione del Cus Torino, Gamelto Nessuna decisione in merito però è stata presa

m. c.

■ Nuoto, Giochi Gioventù

ASTI — Alle 9 alla piscina Mondile di via Gerbi inizierà la fase regionale dei Giochi della Gioventù di nuoto Il numero partecipanti è di 250 gareggeranno due atleti per ogni specialità.

(d. col.)

■ Nuovi impianti sportivi a Canelli

CANELLI — Piscina, pista ciclabile e d'atletica: la dotazione strutture sportive cittadine sarà arricchita da questi nuovi impianti la cui costruzione è decisa consiglio comunale. «*Per quanto riguarda realizzazione delle piste ciclabile, di quella d'atletica, e di altri spazi utilizzabili maniera diversa* — ha spiegato l'assessore allo sport Oscar — *abbiamo a disposizione 250 milioni concessi dal Credito sportivo. Per la piscina invece, l'approntamento del progetto è il passo necessario per poter presentare la domanda di finanziamento*».

progetto per la pista ciclabile (in fatto hanno sede due società ciclistiche) è stato approvato all'unanimità ma non senza polemiche e colpi di scena.

Il nuovo impianto sorgerà sull'area verde compresa tra via Sarraco e via Robino, a fianco della pista già realizzata dal sodalizio «Amici dell'Ippica» e dalla Pro Loco Progettato dall'arch. Silvio Garipoli, comprenderà una vasca per il nuoto e all'interno una pista d'atletica Saranno anche realizzati spogliatoi, servizi e aree verdi.

Per la piscina che dovrebbe sorgere nelle vicinanze del nuovo impianto sportivo si prevede invece una spesa di 2 miliardi e 400 milioni «*Sarà utilizzabile tutto l'anno* — precisa Biglia — *grazie ad un sistema che permetterà di fogliare, durante l'estate, la copertura*». La richiesta di finanziamento è stata avanzata al Coni

m. z.

Condannato ex maresciallo di Moretta

Residente ad Asti, Mario Petrini è stato riconosciuto colpevole anche dalla Cassazione per avere sparato contro un giovane - Dieci anni e sei mesi, espulsione dall'Arma

CUNEO — La la quale la corte d'assise d'appello di Torino il marzo aveva condannato l'ex comandante della dei carabinieri di Moretta, Petrini, 44 anni, residente Asti in via Polidoro, a 10 e sei mesi di reclusione per tentato omicidio e altri addebiti minori è diventata definitiva. La prima sezione della Cassazione ha infatti respinto il ricorso presentato dai legali del sottufficiale (attualmente è sospeso ma verrà espulso dall'Arma gli avvocati Bruno Dalpozzo Viglione e Alfredo Anfossi, ritenendo provata piena responsabilità dell'imputato.

La decisione corte suprema sarà quanto prima trasmessa alla procura generale Torino i cui magistrati dovranno firmare di cattura dell'ex maresciallo di quale vive ad Asti in provvisoria.

Contemporaneamente diventerà anche esecutiva l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, una pena soria inflitta dai giudici torinesi.

Per Mario Petrini è dunque finita nel peggiore la drammatica cominciata nelle campagne Moretta la sera del 26 gennaio '83, quando il sottufficiale aveva sparato raffica di mitraglietta ferendo gravemente il giovane Patroncini, sospettato di spacciare droga.

Sullo svolgimento dell'episodio e diametralmente opposte state le versioni dei protagonisti. Paolo Patroncini aveva che maresciallo gli aveva sparato intenzionalmente, pur lui a ad arrendersi, aveva invece raio aveva delle armi quanto il giovane aveva cercato investirlo con l'auto.

d'a Cuneo il 2 ottobre '85 escluso tentato omicidio, reato per il quale l'imputato era stato rinviato giudizio, e gli va inflitto 5 anni di reclusione per eccesso colposo in legittima armi. verdetto era stato però impugnato pubblico ministero Giorgio Giraudo, che chiesto la condanna per tentato omicidio, dai difensori i quali avevano in per l'assoluzione per «legittima difesa» e solo subordine per la conferma sentenza di primo grado.

Il marzo '87 la corte d'Assise d'appello di Torino però accolto il ricorso del dottor Giraudo e aveva condannato l'ex maresciallo di Moretta per tentato omicidio a 10 anni e sei mesi di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, danni e spese. I legali Petrini avevano presentato il ricorso a Roma per l'annullamento della condanna. La Cassazione però respinto l'appello rendendo definitivo il di tentato omicidio attribuito all'ex comandante g. d. m.

■ Ucciso da un'auto

CANELLI — incidente stradale ieri pomeriggio in via Loazzolo. La vittima la pensionata Maria Ciccarelli, 74 anni, abitante in regione Rocchea che a piedi stava dirigendosi verso casa.

La donna è stata travolta da un che stava uscendo in quel momento dal cortile della Cantina sociale.

I carabinieri svolgono indagini per l'accertamento delle responsabilità.

(f. la.)

I cinematografi e il taccuino

LUX: Baby boom, con D. Keaton, Shepard (commedia).

MASSIMA: Marfy, con Rourke, Dunaway (commedia)

RITZ: Vorrei che tu fossi qui, con E. Lloyd (commedia)

NUOVO SPLENDOR Il punto proibito di mia moglie.

NIZZA

SOCIALE: Vogliosa matrigna

Vizi indecenti

01

Astri diurna Balocchi piazza San Secondo 12 notturna Nuova Savoia 136

Farmacie via G. B. Giuliani 7

Monastero: Tardito piazza Bartolomeo Bianchi viale Partigiani

GUARDIA MEDICA

Canelli Asti 353 558 Nizza 720 21 Canelli 832 525 Monastero Bormida 98 048 Rocca d'Arazzo 508 162 Calliano 329 444 Montechiaro 406 188 San Damiano 975 810 Costigliole 966 779 Villafranca 933 644 Cocconato 907 503 Montemagno 57 283. Castelnuovo Don Bosco 987 648 Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce 53 345 Nizza 720 390 Mombercelli 955 333 Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 883 Canelli 834 222 Castello d'Annone Castelnuovo Don Bosco 466 Cocconato 485 503 Costigliole 966 779 Moncalvo Monferrato 955 333 San Damiano 975 910 933.777 - 933 081 Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13,30) 94 555 (dalle 13,30 alle 8)

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, v. Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252

■ Incontro con Guglielminetti

ASTI — Per «Teatro, pratica e idea» la serie di incontri dibattito con i protagonisti del teatro contemporaneo, oggi alle 21.15 nel salone dell'oratorio Don In corso 180, parlerà Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano.

L'iniziativa della compagnia del «Magopovero» in collaborazione con il «Collettivo teatro-musica». L'ingresso è libero.

■ Traduzione di antiche cronache

ASTI — Oggi alle 21 nell'archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio, convegno su «La traduzione delle cronache Guglielmo Ventura e Secondino Ventura: spunti e riflessioni».

La serata organizzata dal Gruppo Ricerche Astigiane, nell'ambito degli incontri mensili dedicati alla astigiana.

Il prossimo e ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, è previsto per l'8 giugno con la presentazione del volume: «Isola d'Asti: origini e storia di un paese» di Perro e Liliana Bielfentino.

IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Cassinone Personali - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 445.278 - 443.005
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
ricercano collaboratori

AVIS
A.S.[illegible] c.so Cavour Tel. 5[illegible]

TEATRO POLITEAMA
Il Jazz Ballet
diretto da Adriana Cava
presenta:
«A TUTTO JAZZ»
Coreografie di
Eva-Von Gencsy, Adriana Cava, Thierry Sirou
Venerdì maggio ore 21
Prenot. tel. 50.086

Mondovì: fissato il processo a un anno dall'inquinamento del torrente

Il disastro dell'Ellero poteva essere evitato

Rinviato a giudizio Matteo Bessone, titolare di un'industria chimica di Roccaforte

MONDOVI' — A due anni dal ditrastroso inquinamento che uccise pesci ed ogni forma di vita lungo venti chilometri dell'Ellero, è stato rinviato a giudizio Matteo Bessone, 58 anni, il responsabile dell'industria chimica di Roccaforte da cui uscirono alcuni quintali di ammoniaca. La prima udienza del processo di fronte al pretore Bessone è fissata per il 7 giugno.

Sarà un processo complesso. Il magistrato ha respinto tutte le richieste di costituzione di parte civile, tranne quelle di undici: Provincia, Federazione pesca sportiva, Sergio Bruno, consigliere per la Lista Civica di Mondovì, Lega per l'Ambiente, Ministero delle Finanze e Ministero dell'Ambiente, Comune di Villanova, Roccaforte e Torre e il titolare di un allevamento di trote, Maria Sotta vedova Stralla. Tutti sostengono di essere stati danneggiati dall'inquinamento, pretendono risarcimenti e tramite i legali chiedono la condanna dell'imputato.

«Significativo» viene definita dai gruppi ecologisti di Mondovì la presenza dei due ministeri.

Il 9 maggio dell'87 da una cisterna dell'industria chimica «Bessone Carlo» di Roccaforte Mondovì, situata a pochi metri dal torrente Ellero, uscirono quattro quintali di ammoniaca che finirono nel corso d'acqua. Un operaio stava eseguendo un'operazione meccanica di travaso dell'ammoniaca. Fra due cisterne, un manicotto si ruppe e il veleno uscì. L'ondata di ammoniaca percorse venti chilometri del torrente e finì nel fiume Tanaro. Tutte le trote, gamberetti, varioni, rane, barbi che si trovavano nelle acque fra Roccaforte e Bastia morirono.

Il proprietario dello stabilimento, Matteo Bessone, fu arrestato su ordine del pretore Riccardo Bausone e scarcerato cinque giorni dopo. L'impianto venne sequestrato e il magistrato ordinò una serie di accertamenti dei carabinieri, degli ispettori del lavoro, all'Usl.

Il danno non è però bastato a quantificare il danno causato dalla fuga di ammoniaca. «*Ho affidato la perizia ai tecnici dell'Usl. Sarà resa pubblica in udienza. Non siamo comunque in grado a quantificare con precisione l'entità dei danni causati dall'onda di veleno che ha percorso l'Ellero*», dice il pretore Bausone.

Matteo Bessone dovrà rispondere di dodici reati, tre direttamente legati all'inquinamento. Ed una serie di irregolarità emerse nello stabilimento durante gli accertamenti fatti da carabinieri e ispettorato del lavoro, ma «*per tali violazioni è ammessa l'oblazione*», è riportato in calce al decreto di rinvio a giudizio.

Il magistrato in sintesi sostiene che il disastro poteva essere evitato. Bessone l'impalcatura la cisterna capace di 100 litri, e piena per metà di idrossido di ammonio, «*aveva due consistenti predisposti per lo scarico nel torrente*».

Le operazioni di travaso della micidiale soluzione dalla cisterna in una vasca superiore «*per la miscelazione con l'acqua e il successivo utilizzo nello stabilimento*» vennero eseguite «*utilizzando materiale in avaria e chiaramente non idoneo a trattenere il liquido per di più a pressione*».

Nel rinvio a giudizio è scritto inoltre: «*Sono stati riscontrati un'elettropompa in avaria, [illegible] e tubazioni usurati con protezioni di nastri adesivi e raccordi palesemente inidonei, donde la prevedibile uscita della sostanza velenosa che finiva nel canaletto e, come ovvio, nel torrente*».

Gianni Martini

Ricerche degli elicotteri sull'aereo non si fermano

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — Adesso le idee sono finalmente chiare: a tre giorni dalla scomparsa del «Cessna 210» di Alfo Sassi, l'imprenditore di Albenga e poi a Cannes, le ricerche sono state circoscritte ad una zona compresa tra Garessio e il mare. A convincere gli uomini del «Sar» che il monomotore era in difficoltà proprio in questa zona sono state due testimonianze raccolte a distanza di poche ore da Giuliano Lastone, comandante dell'elicottero di «Grande Soccorso».

Dice il pilota: «*Due giovani di Garessio, un portuale e un operaio di un'azienda locale mi hanno confermato, a distanza di ore, d'aver udito e visto il Cessna nel cielo a Sud di Garessio. Uno di loro mi ha anche detto che il motore scoppiettava, ma questo particolare ha poca importanza perché se l'aereo stava cambiando assetto, anche il rumore del motore poteva cambiare. Sono convinto che Sassi, se era davvero in difficoltà, ha cercato di scendere tra Ceva e Millesimo. Con Garessio e il mare formano un quadrato. E' in quest'area che la dobbiamo cercare*».

Ci sono anche testimonianze che parlano di schianto. E' possibile? Ancora il comandante Lastone: «*Se Sassi era in difficoltà certamente ha tentato un atterraggio di fortuna, ma nella zona non ci sono certo aree dove un pilota possa scendere senza schiantarsi. Può anche aver colpito la punta di una montagna, ma anche essere riuscito a scendere nei boschi*».

Ieri per alcune ore i quattro elicotteri di ricerca del «Sar» hanno setacciato la zona. In volo si sono levati i velivoli del Centro di soccorso di Linate, quello dei carabinieri di Torino, dei Vigili del fuoco e della Guardia di finanza di Genova. Ma poco prima di mezzogiorno è stato chiesto l'impiego anche del Gruppo Mondovì, gli artiglieri alpini di Saluzzo.

Il capitano Sergio Fontan, responsabile del «Sar» per queste ricerche, è molto esplicito: «*Il tempo non ci favorisce e solo con l'osservazione aerea si riesce a fare una ricerca accurata. I nostri elicotteri sono rimasti in volo per poco tempo, poi il cielo si è chiuso e ho dovuto ordinare il rientro alla base. Andiamo avanti con la ricerca a piedi*».

E torna a Levaldigi: la visibilità è sempre più ridotta. Capitano Fontan, perché è così difficile individuare l'aereo precipitato? «*Non è stato trascurato nulla, la colpa è di questa "fogna", delle condizioni meteo davvero incredibili. Il problema è un altro ed è giusto parlarne. Gli aerei da turismo che volano a vista hanno il localizzatore, anche se da anni negli Stati Uniti e Paesi europei è obbligo. Nel caso del Cessna abbiamo dovuto prima setacciare un'area molto vasta e poi via via, secondo le testimonianze e le segnalazioni, formare un quadrato, che comunque non è piccolo, per condensare le ricerche. Con il localizzatore l'aereo di Alfo Sassi sarebbe stato trovato già sabato sera*».

Fiorenzo

Ieri pomeriggio, per decorrenza dei termini

Migliore scarcerato

Non è ancora processato per la morte di Gianpiero Bongioanni - Lasciando il Cerialdo ha detto: «Non l'ho ucciso» - La visita alla tomba del padre

CUNEO — Severino Migliore, 25 anni, incriminato per la tragica morte dell'industriale fossanese Gianpiero Bongioanni, è stato scarcerato ieri pomeriggio per decorrenza massima dei termini di detenzione preventiva: erano le 14 quando il giovane ha varcato il portone di Cerialdo accompagnato dal Bruno Bongioanni e dal comandante degli agenti maresciallo Angelo Incandela.

Ed erano anche trascorsi 4 anni 9 mesi e 27 giorni da quando, il 21 luglio 1983, Severino Migliore era stato rinchiuso nella casa circondariale con una accusa, sequestro di persona a scopo di estorsione con decesso della vittima, passibile dell'ergastolo.

«*A mai più rivederti da queste parti*», è stato il congedo del maresciallo Incandela. Severino Migliore, carico di bagagli con gli effetti personali era commosso nel riassaporare i primi istanti di una inaspettata libertà. Ha detto prima di salire sull'auto del legale, che lo avrebbe portato prima nella caserma dei carabinieri per sbrigare le ultime formalità e quindi a casa, dove era atteso dalla madre e dai fratelli: «*Non sono responsabile della morte di Gianpiero, e spero che al più presto la giustizia riconosca la mia innocenza. Non so che cosa sia capitato quella sera, ma le mie mani non sono sporche di sangue*». «*In carcere* — ha aggiunto — *ho ricevuto molta comprensione. Ma sono soprattutto i miei familiari che mi hanno dato il sostegno morale e materiale in questi interminabili anni. Ora spero di trovare un lavoro: mi terrò lontano dalla brutta via che ho percorso prima di essere arrestato*».

Il giovane ieri pomeriggio è andato al cimitero a visitare la tomba del padre Matteo deceduto due anni fa di crepacuore, ma ha anche espresso il desiderio, non consentitogli», di andare nei prossimi giorni a Fossano dove è sepolto Gianpiero Bongioanni.

La decisione di liberare Migliore «per decorrenza dei termini» è stata presa ieri mattina dalla corte d'appello di Torino chiamata a pronunciarsi sugli avvocati Viglione e Bruno Dalmasso, i quali avevano chiesto che venisse revocata la sentenza del tribunale di Cuneo, che aveva riconosciuto la propria incompetenza a giudicare, trasferendo la causa all'assise, e nel contempo fosse disposta la scarcerazione all'imputato detenuto da quasi cinque anni.

Severino Migliore con l'avv. Bruno Dalmasso esce dal carcere

Anche se in libertà, Severino Migliore dovrà presentarsi tre volte la settimana dai carabinieri e, inoltre, non potrà allontanarsi senza permesso da Cuneo.

Il procedimento penale andrà comunque avanti in quanto le accuse reggono in piedi, ma è difficile fare previsioni sulla celebrazione del processo in corte d'assise. In ogni caso, anche se la condanna di Gianpiero Bongioanni, il giovane tornerà più in carcere fino a quando non sarà definitiva.

Gianni De Matteis

Condannato il maresciallo

La Cassazione conferma il giudizio di colpevolezza per l'ex comandante dei carabinieri di Moretta che aveva sparato a un giovane

CUNEO — La sentenza con la quale la corte d'assise d'appello di Torino il 20 gennaio '87 aveva condannato l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Moretta, Mario Petrini, 44 anni, residente ad Asti in via Pollero, a 10 anni e sei mesi di reclusione per tentato omicidio e altri addebiti minori è diventata definitiva. La prima sezione della Cassazione ha infatti respinto il ricorso presentato dai legali.

Per Petrini è dunque finita nel peggiore la drammatica vicenda cominciata la sera del 26 gennaio '83, quando il sottufficiale aveva sparato una raffica di mitraglietta ferendo gravemente il giovane Paolo Patroncini, sospettato di spacciare droga.

Sullo svolgimento dell'episodio due e diametralmente opposte erano state le versioni dei protagonisti. Patroncini aveva sostenuto che il maresciallo aveva sparato intenzionalmente, pur essendo lui disarmato e deciso ad arrendersi. Mario Petrini aveva invece dichiarato che aveva dovuto fare uso delle armi in quanto il giovane aveva cercato di investirlo con l'auto.

La corte d'assise di Cuneo il 2 ottobre '85 aveva escluso il tentato omicidio, reato per il quale l'imputato era stato rinviato a giudizio, e aveva inflitto 5 anni di reclusione per eccesso colposo in uso legittimo delle armi. Il reato era stato però impugnato sia dal pubblico ministero Giorgio Caselli.

Il 15 marzo la corte d'Assise di appello di Torino aveva accolto il ricorso del dottor Giraudo e aveva condannato l'ex maresciallo di Moretta. g. d. m.

Grossa frana

Val Tanaro rischia la paralisi

Senso unico alternato

NOSTRO [illegible]

— Una grossa frana tra Ceva e Nucetto rischia di paralizzare il traffico sulla statale del Col di Nava, che collega l'Alta Val Tanaro alla Liguria. Un terzo della carreggiata è inagibile. Il transito si svolge a senso unico alternato, con semafori collocati dall'Anas.

Il sindaco di Garessio, Luigi Sappa, ha inviato ieri un telegramma al prefetto. «Ancora una volta abbiamo problemi di viabilità — spiega Sappa —. Il caso della statale era già grave prima delle piogge dei giorni scorsi che hanno causato il movimento franoso. Tornando in auto da Ceva, ho vissuto in prima persona il problema dell'intralcio della viabilità e comunicazione che possediamo».

Sulla frana transitano ogni giorno numerosi camion. «Purtroppo la frana è di tutte proporzioni: senza un grosso intervento lungo il Tanaro, non è possibile arginarla», prosegue Sappa, che preannuncia una riunione di tutti i sindaci della vallata per affrontare la difficile situazione.

In questi giorni si sono formate lunghe code sulla statale di Mombrignone: che accadrà nel weekend, quando la statale è frequentata da centinaia d'auto di turisti che escono al casello di Ceva dell'autostrada Torino-Savona e si dirigono verso Imperia e Albenga? «Si è perso troppo tempo e siamo stati inascoltati quando abbiamo parlato della "bretella" autostradale Ceva-Albenga — conclude Sappa —. Adesso ci troviamo con una strada "dimezzata" proprio alla vigilia dell'estate».

Giuseppe Grosso

Le lettere del mercoledì

Il contratto Michelin

Per una sintetica e definitiva replica a quanto scritto a firma Fulc e Consiglio di Fabbrica Michelin l'11 maggio 1988, debbo tornare sugli argomenti precedentemente trattati in merito alla vertenza Michelin-Ronchi.

In relazione agli incrementi salariali, da luglio '84 a marzo '88, il conteggio da me riportato il 6 maggio si riferiva al salario lordo mensile (173 ore) di un operaio di 3° livello, cottimista, tre-turnista e con un'anzianità superiore a dodici anni.

Le categorie impiegatizie non entrano nel conteggio; non ha alcun senso dunque richiamarsi alla cosiddetta «media del pollo». L'incremento globale da luglio '84 a marzo '88 ripartito in: paga base, contingenza, scatti di anzianità, indennità turni, cottimo, è stato del 29 per cento. Cifra, dunque, ad un incremento reale di cinque punti del potere di acquisto, in quanto l'inflazione complessiva è stata del 24 per cento.

Sul rinnovo del Contratto Nazionale che ha preso tempi lunghi e per lo meno fuorviante [illegible] la responsabilità dei ritardi ai datori di lavoro.

In ultimo, riguardo al sabati di lavoro supplementare, mi preme ricordare che che l'attuale normativa contrattuale in materia — oggetto peraltro di richiesta di modifiche da parte Fulc nella piattaforma di rinnovo del C.C.N.L. — e quella aziendale conferiscono le contropartite economiche per il lavoro supplementare.

Damiano Pinaco
Direttore Unione Industriale

Stesso farmaco a tre prezzi

Anche i farmaci possono avere i prezzi? Mi pongo tale domanda dopo che il prodotto è stato pagato nell'arco di 3 giorni a tre prezzi diversi sempre acquistandolo in farmacie comunali.

Il dubbio mi è sorto quando una ventina di giorni fa sono andata a comperare una scatola di carbone composto in compresse nella farmacia comunale di piazza Europa, pagandolo L. 3500; successivamente vado in via Bongioanni e trovo lo stesso prodotto L. 2000.

A questo punto decido di vederci chiaro. Ritorno nella prima, faccio vedere la scatola uguale nella etichetta e il prezzo, e mi dicono che è aumentato più di un mese fa, che le altre farmacie lo venderanno per beneficenza. Telefonerannno per chiarimenti e dopo uno scambio di colleghi, dalle 3000 alle lire, battono il codice fiscale (L. 3500) e mi vendono il prodotto.

Nel pomeriggio stesso mi reco nella farmacia in via Teresio Osvaldo e acquisto a L. 2500 il carbone composto. Sempre più incredula, torno il giorno successivo in via Bongioanni e lo ritrovo a L. 2000. A tale punto, mi domando se l'affermazione che avrebbero telefonato serviva esclusivamente per tacitare la mia domanda, oppure se tutto ciò è null'altro che una presa in giro per i cittadini.

Gradirei una risposta a tutto questo, in modo da poter comprendere se anche i farmaci sono a «prezzo di moda»; inoltre intendo precisare che il carbone composto non è altro che un farmaco per eliminare i gas intestinali, che è mutuabile e inoltre le scatole riportano la data di preparazione (luglio '86) e la scadenza (luglio '91); quindi non potevano neppure essere in «offerta speciale» per una imminente scadenza.

Allego l'etichetta del prodotto e i tre scontrini ricevuti.

Annarella Grandi

«Nella Granda le buone idee ci sono già»

Leggo del discorso, prudentemente preoccupato, tenuto dal presidente dell'Unione all'assemblea dei soci. Mesi fa ebbi modo di sentire gli allevatori associati esprimere altrettanto sottile affanno.

Tutto deve cambiare, nella Granda; il (modernissimo espauruccchio, questa data, per le economie miopi) è alle porte: gli uomini del sistema (e, addirittura gli uomini del controsistema) fanno quel e sanno. Intanto la disoccupazione aumenta, le strutture produttive si rivelano desuete, disutili e nocive; l'analfabetismo di ritorno incalza; la [illegible] lità viene sconvolta dalla forza delle cose; disonestà, violenza e tossicodipendenze si vanno incanalando. Insomma: occorrono idee.

Allora, dal confine Nord di questa provincia comunque futuribile, coloro che possono, e i loro stessi oppositori, a voler leggere, se già non l'hanno fatto l'anno scorso, quell'«Indice per il 2000» che tanti giovani cervelli, tutti cuneesi, hanno messo insieme per i tipi dell'Arciere. E il presidente Giovanni per primo, considerato che proprio lui in quella tesi ha sostenuto la relazione politica di maggioranza.

Certo: perché mentre i tecnici inseguono affannosamente soluzioni pratiche pur che siano, per questa provincia così ricca, ma anche così noiosa, la salvezza non può risiedere nella riscoperta del bello; il quale bello, inevitabilmente, è mal proficuamente, genera tolleranza, creatività e gioia di vivere. Provino i cuneesi che a credere, per un anno un mese o un giorno, nel cinema che giriamo.

Flavio Russo, Bra

Chiuse mostre di [illegible]

JALUZZO — È conclusa un nuovo successo di pubblico la «Mostra Nazionale dell'Antiquariato»: i visitatori paganti migliaio in più rispetto precedente, nonostante il periodo d'apertura più breve.

Ora si è al lavoro per la preparazione della «Mostra nazionale dell'artigianato e dell'antiquariato. *(a. pe.)*

Arrestato per eroina

CUNEO — Uno spacciatore di droga, trovato in 120 grammi di eroina «tagliata», per il valore di oltre venti milioni, è stato ieri dalla polizia e processato per direttissima. Iannella, 27 anni, residente in via 30, era pedinato da tempo dalla squadra mobile, che lo sospettava di essere uno dei rifornitori di droga per i tossicodipendenti della città.

Sentiero «Dino Icardi»

ROCCABRUNA — Un sentiero dell'Alta Valle Maira intitolato a Dino Icardi, l'impiegato della Sip e appassionato escursionista morto di nel mese febbraio, ad appena 36 anni. L'ha deciso un gruppo di amici di Dino che hanno risposto con entusiasmo alla richiesta dei famigliari di ricordare il loro congiunto con una iniziativa che coinvolgesse la Valle Maira.

Il sentiero, denominato «Circuito d'alta quota Dino Icardi», attualmente percorribile, si snoda dalle cascate di Stroppia (1700 quota), a dei Colletti di Acceglio e consente di raggiungere il bivacco «Barenghi» e il colle dell'Infernetto, a 2800 metri. Dopo l'impegnativa ascesa, gli escursionisti scenderanno a valle con arrivo sempre alle cascate di Stroppia.

Gli amici dell'impiegato svolgeranno alcuni lavori di sistemazione del tracciato per renderlo più sicuro e le zone particolarmente suggestive dal punto di vista botanico e geologico adeguatamente segnalate. I lavori saranno in parte finanziati dai famigliari e in parte dalla Comunità Montana (al momento non l'entità esatta), che anche una funzione di coordinamento.

Per l'estate dell'anno prossimo il circuito d'alta quota avrà un nuovo volto e diventerà indubbiamente un importante punto di riferimento per appassionati della montagna.

CITTA' DI SAVIGLIANO
ANNA OXA
IN CONCERTO
SABATO
21
MAGGIO
ORE 21,30
PIAZZA DEL POPOLO
PER INFORMAZIONI TEL. (0172) 381.234 ORARIO UFFICIO

Poliar
ARREDAMENTI NEGOZI
CENTRO VETRINE
RORETO DI CHERASCO (CN)
Telef. (0172) 495.388/495.460

CROCE ROSSA ITALIANA
RACCONIGI
VOLONTARI del soccorso di

organizzazione
STAR RECORD STUDIO
gruppo COFINVEST
studio JENNIFER

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - [illegible]

Strada Statale 231 (tra Alba e Bra) Pocapaglia (CN)
L'IPERAFFARE

FiatFerroviaria
SAVIGLIANO
Via O. Moreno, 23

BISCOTTIFICIO
ACCORNERO
STABILIMENTO E UFFICI
vl. V. Veneto - Tel. (0172) 381.026
CAVALLERMAGGIORE (CN)

MOTOCROSS - Dopo il successo della gara europea di domenica

Bra merita il Mondiale

Trionfo degli azzurri di Ostorero che hanno piazzato tre piloti ai primi otto posti - Il punteggio più alto ad Annunzio Fanton - La [illegible] dell'impianto dell'America dei Boschi

Bra. Una gara all'America dei Boschi (Foto Cuoni Giovannini)

BRA — Trionfo italo-tedesco nella prima [illegible] di campionato giovanile europeo di motocross classe 125 cc che [illegible] è disputata domenica, davanti a [illegible] spettatori sul campo dell'America dei Boschi. La nazionale azzurra, guidata dal [illegible] tecnico Emilio Ostorero [illegible] ex pilota che per [illegible] allenamenti della squadra predilige la pista di Pocapaglia, è riuscita a piazzare tre suoi [illegible] nei primi otto posti: italiani sono il detentore [illegible] punteggio più alto (Annunzio Fanton, fratello minore [illegible] un noto campione), il sesto e l'ottavo classificato (rispettivamente Davide Garibaldi e Luca Minutilli).

Fanton ha vinto la [illegible] e Garibaldi la terza manche; la [illegible] è stata appannaggio del tedesco Bernard Eckenbach, che nella graduatoria finale si è piazzato alle spalle di Fanton, ma con [illegible] netto distacco (39 punti contro i 52 dell'italiano). Due connazionali di Eckenbach, Horst Schneider e Andreas Kanstinger, hanno conquistato il terzo e il quarto posto, lasciando al francese Jérome Belval il quinto.

Ma oltre che per il successo sportivo nella prova inaugurale [illegible] un campionato inedito, i dirigenti del Moto Club Bra hanno motivi di compiacimento più specifici e diretti. [illegible] quanto la perfetta tenuta della loro organizzazione rilancia in modo perentorio la candidatura del complesso di Pocapaglia a sede di un prossimo mondiale. «*I membri della giuria internazionale, i responsabili delle Federazioni, i tecnici e i piloti di 18 Paesi hanno potuto ancora [illegible] volta constatare l'eccellente livello degli impianti dell'America dei Boschi e della macchina organizzativa del club di Mario Tortone*», [illegible] Silvio Rolando, direttore [illegible] dell'«europeo».

L'unico elemento perturbatore della corsa [illegible] domenica è stato il maltempo dei [illegible] precedenti: le manches decisive [illegible] sono svolte sotto un sole splendido, [illegible] la pioggia ha fatto procedere a rilento le eliminatorie e scoraggiato molti potenziali spettatori: «*Senza quel diluvio, la gara avrebbe potuto contare su 25 o 30.000 presenze*», sostiene Rolando. Fango a parte, è andato tutto per il meglio e non ci sono stati incidenti di rilievo, tanto che è rimasta senza «clienti» la clinica mobile gestita da un'équipe specializzata giunta per l'occasione da Bologna.

E', quello della sicurezza, un aspetto che i dirigenti del club organizzatore curano in modo particolare e per il quale cominciano [illegible] meritare riconoscimenti anche in settori diversi dagli «addetti ai lavori», anzi addirittura nell'opinione pubblica ostile alla pratica [illegible] fuoristrada motorizzato. Gli abitanti dell'America dei Boschi, località prediletta (la «cattedrale» di ogni tipo, constatano che le loro proteste hanno avuto effetto solo per quanto riguarda il funzionamento della [illegible] cui è [illegible] regolamentato l'orario: «*L'impianto [illegible] rappresenta senza dubbio [illegible] elemento di disturbo ambientale, [illegible] i piloti che [illegible] frequentano almeno non scorrazzano nei boschi, come continuano a fare, nella lottizzazione delle autorità, [illegible] di ragazzini incoscienti, e [illegible] me la settimana scorsa hanno fatto i partecipanti ad [illegible] circuito abbondantemente tracciato su terreni privati, che hanno danneggiato [illegible] colture e [illegible] a repentaglio l'incolumità di tutti*».

Grazia Novellini

[illegible] - Incasso devoluto a fini benefici

Alba, 200 in bicicletta Rossi vince a La Morra

L'atleta del Gs Press Bra si è laureato campione provinciale

ALBA — Quasi [illegible]cento partecipanti hanno dato vita, domenica, per le vie del centro storico, alla prima pedalata della solidarietà, manifestazione cicloturistica a carattere benefico, umanitario ed ecologico.

La pedalata è stata organizzata [illegible] Libertas [illegible] in collaborazione con il C.S. Promosport ed il ricavato è stato [illegible] devoluto all'Associazione albese [illegible] diopatici e amici [illegible] cuore. Alla partenza da piazza Duomo era presente, [illegible] al sindaco di Alba, Zanoletti, ed al vescovo, monsignor Nicolini, anche il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin.

«*Pioveva e faceva freddo. Nonostante ciò la pedalata ha avuto un buon [illegible] soprattutto perché i partecipanti erano in gran parte ragazzini che sono stati [illegible] questo modo sensibilizzati agli ideali umanitari ed ecologici che la [illegible] manifestazione riserva*», hanno detto [illegible] organizzatori.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una borsa ecologica in juta contenente anche il portachiavi dell'Amicizia e la maglietta del cuore.

[illegible] Rossi, diciannove[illegible] corridore [illegible] forza [illegible] G.S. Press di Bra, [illegible] conquistato la maglia di campione provinciale nella categoria dilettanti [illegible] seconda serie per il 1988, giungendo secondo nella quinta [illegible]ne del Gran Premio La Morra-Trofeo Cassa Rurale di Dallo, staccato di tre secondi [illegible] vincitore. La gara è stata vinta alla media di km. 36,583 dal [illegible] Sandro Passador, che con uno scatto [illegible] ultimi metri ha staccato di pochi secondi Rossi che [illegible] [illegible] è selezionò nell'ultima salita e che sembrava avviato al successo.

La corsa organizzata dall'Uisp Langhe di Alba, in collaborazione [illegible] con l'Unione Sportiva Lamorrese, ha visto la partecipazione di 50 concorrenti che [illegible] battaglia accesa sui 116 chilometri del [illegible] percorso. I tentativi [illegible] fuga si sono susseguiti fin dalla partenza. L'azione più [illegible] stente e convinta è stata attuata [illegible] Cucchi, Missaglia, [illegible] Passador, Ravelli e Bortini [illegible] corso dell'ultimo giro.

Sull'ultima salita [illegible] evasi in tre, Radaelli, [illegible]dor e [illegible] che è [illegible] dopo [illegible] striscione dell'ultimo chilometro. Passador però con un rapporto [illegible] [illegible] ha raggiunto e [illegible] [illegible] vista del traguardo e lo [illegible] preceduto di 3". Gli altri fuggitivi, fra i quali Roberto Cucchi dell'Uc Langhe, [illegible] giunti staccati di 35". Fra i [illegible] buone prove dei fossanesi Ravetti, giunto 6°, [illegible] Davide Perona del G.S. Press, recente vincitore del Memorial Santangelo [illegible] Sommariva, giunto 9° e di Giuseppe Capellano dell'Uc Langhe di Alba giunto 10° con un ritardo di 1'25".

[illegible] oltre alla maglia di campione provinciale, ha vinto anche il premio per il traguardo della montagna, [illegible] particolare classifica per scalatori ha conquistato il primo posto alla pari [illegible] Giovanni Ellena, di Moncalieri, ma si è imposto per il miglior piazzamento nella classifica finale.

Aldo Scavino

[illegible] l'Audisio Baseball protagonista

FOSSANO — Anche nel girone interregionale l'Audisio Baseball Club non conosce [illegible]coli e conquista [illegible] preziosa vittoria sul difficile campo del Legnano. [illegible] I padroni [illegible] casa per 8 a 2. La determinazione [illegible] [illegible] dai fossanesi ha confermato la grande maturità raggiunta dalla squadra. Infatti, conquistati i primi due punti nel primo inning, [illegible] nel secondo ed uno nel quarto, l'Audisio ha saputo controllare la logica controffensiva del Legnano riuscendo ancora [illegible] emergere alla distanza con i due punti segnati nel settimo inning. Le battute valide [illegible] state dodici per l'Audisio contro le tre dei lombardi.

Dopo sei incontri la compagine fossanese conduce col [illegible] punteggio [illegible] pieno [illegible] classifica regionale piemontese seguita dall'Avigliana e [illegible] Settimo.

[illegible] Ceva

CEVA — Gara interregionale di [illegible] domenica prossima sulla pista di Ceva. Al via i migliori piloti [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta. In mattinata si disputeranno le prove: la competizione, [illegible] per categorie, partirà alle 14,30.

Particolarmente attesi i beniamini di casa Massimiliano Giacchello, 11 anni, e Davide Amerio, 12 [illegible] entrambi [illegible] Ktm preparati dal presidente [illegible] Moto Club Ceva Gianni Amerio.

[illegible] Alba, trofeo [illegible]

ALBA — E' iniziato [illegible] sera con l'incontro fra [illegible] Giornalino e [illegible] Fonte Camorei [illegible] Saluzzo il Trofeo Piemonte, manifestazione [illegible]stica alla quale prendono [illegible] parte le formazioni [illegible] piemontesi [illegible] B2 alla serie D. Il Giornalino ha esordito in [illegible] [illegible] la compagine [illegible] lunese che è appena retrocessa dopo un anno sfortunato in serie D. La squadra albese è stata inserita in un girone a sei con Fonte Camorei Saluzzo, Expo Casa Giochi Savigliano, San Paolo Torino, Tortona ed Astense.

[illegible] - Con 24 squadre

Finali a Moretta

NOSTRO SERVIZIO

MORETTA — Cento ragazze [illegible] delle scuole elementari cuneesi cresciute con la pallavolo — secondo [illegible] sloganda della Federazione — si preparano alla festa sportiva che domenica prossima designerà la formazione campione provinciale di minivolley.

«*Si giocherà tutto il giorno sui campi all'aperto* — [illegible] Mario Mazzari, presidente della società di Moretta che organizza la finale del campionato — *daremo a tutte le [illegible] una maglietta di "Galletto abbigliamento", prodotti della Località e buste offerte dalla Bocciofila*».

In un tale ambito sarà sicuramente la medaglia della Federazione di pallavolo, che premierà in ugual misura le protagoniste delle finali. «Si gioca per vincere, ma senza agonismo esasperato» [illegible] aggiunge Angelo Pollo, presidente del Comitato giovanile Fipav di Cuneo — *Il nostro obiettivo è diffondere lo sport nelle scuole: la partecipazione di oltre 100 ragazzine alle fasi eliminatorie dimostra che la pallavolo piace molto*».

Queste le 24 squadre che [illegible] sono qualificate per la finale di Moretta: Polisportiva Fossanese B e Libertas Racconigi A (ex-aequo primo), [illegible] Paolo Cuneo 2 B, [illegible] Chiusa Pesio A, Accornero A, San Paolo Cuneo 2 A, Accornero B, Lionettes Dogliani A, Vbc Dronero B, Libertas Borgo A, Bruno-Gerbino B, Libertas Borgo C, Accornero C, Libertas Borgo B, Agamas A, San Paolo Cuneo 2 E, Pall. Moretta, Libertas Racconigi B, Vc Ceva, Lionettes Dogliani B, Libertas Chiusa Pesio B, Accornero E, Vbc Dronero A, Rs Centallo.

Domenica scorsa, a Centallo [illegible] Cuneo, [illegible] è concluso [illegible] il campionato femminile di supermini-volley (dove [illegible]scono ragazze di prima e seconda media). Ha vinto l'Alba Vbc, che [illegible] sconfitto il San Paolo Cuneo e affronterà nelle prossime settimane le fasi regionali e nazionali della competizione.

Sabato prossimo si affronteranno nella palestra [illegible] ex [illegible] di Cuneo (ore 15) le quattro finaliste del campionato provinciale «Under 14» Alba Vbc, Accornero Savigliano, Divisi Cuneo e Libertas Racconigi. La vincente parteciperà ai regionali.

E. Gr.

[illegible] - Sconfitti il Boves e l'Autofontana di Cuneo

Accornero batte le sanremesi

CUNEO — Si è iniziato il primo turno delle fasi interregionali dei tornei giovanili, per le squadre campioni regionali. Tra gli «Under 16» maschili, il Boves è stato sconfitto 3-2 dall'Olimpia Voltri Genova. La partita ha visto fasi altalenanti, con vittoria netta del Boves nel primo e nel terzo set (15-8 e 15-4) e con affermazione dell'Olimpia, più sofferta, nel secondo set (16-10), nel quarto e nel quinto (sempre [illegible] 15-12).

Il Boves ha probabilmente gettato alle ortiche la vittoria nella quarta frazione, quando, in vantaggio 10-5, si è fatto rimontare e superare. La gara ha comunque messo in evidenza due formazioni [illegible] che si sono equivalse, per [illegible] il passaggio al turno successivo non è [illegible] compromesso.

[illegible] «Under 16» femminile, l'Accornero Savigliano ha avuto ragione, abbastanza nettamente, del Taje Sanremo, sconfitto per 3-1. C'è stata [illegible] po' di paura soltanto nella [illegible] avvio, che hanno visto le ragazze saviglianesi giocare piuttosto contratte. Hanno perso in modo vistoso (15-7) il primo set e hanno sofferto anche nel secondo, vinto 17-15. L'affermazione è servita a sbloccare l'Accornero, che ha ritrovato ritmo e convinzione e si è imposto 15-12 e 15-9.

Sconfitta piuttosto severa dell'Autofontana Cuneo, che ha affrontato a Mantova il Gabbiano Virgilio, nel torneo «Under 15» maschile. I cuneesi hanno perso 15-5, 15-4 (si [illegible] due soli set), stentando a arginare il Gabbiano. Non hanno saputo esprimersi secondo le proprie possibilità, pur contro [illegible] avversario indubbiamente [illegible] bravo, probabilmente bloccati dall'emozione per la posta [illegible] alta e hanno compromesso non poco [illegible] possibilità di [illegible] al turno successivo.

Si sono pure conclusi i tornei «minori». [illegible] Prima divisione maschile si è affermato lo Zona Bovesana e nessuna formazione della «Granda» è retrocessa. Nella Prima divisione femminile, all'affermazione dell'Alba Vbc ha fatto riscontro la retrocessione dell'AZ Ceva in Seconda divisione. Il campionato di Seconda divisione femminile si è concluso con un girone a sei squadre che ha laureato il Boves campione provinciale. Una serie di favorevoli combinazioni ha comunque assicurato a tutte e sei le squadre cuneesi ammesse al play-off di salire di categoria. Il prossimo [illegible] giocheranno dunque [illegible] Prima, oltre al neo campione Boves, anche Lagnasco, Cassa Rurale Caraglio, Veneta Assicurazioni Cuneo, Erreci Borgo Saluzzo e San Paolo Cuneo.

Sabato prossimo avranno inizio i play-off [illegible] la [illegible] maschile, con protagonista la Libertas Racconigi, mentre per l'Autovip Savigliano, in corsa per la C1, si dovrà aspettare fino alla prima decade di giugno, per disputare la fase finale a Parma.

Ad Alba, la formazione del Dival Cuneo ha vinto il [illegible] feo [illegible] Mutua Assicurazione organizzato per festeggiare la promozione dell'Alba Vbc in serie D. La compagine cuneese ha battuto in finale proprio le padrone di casa dell'Alba Vbc con il punteggio di 3 a 1. Lo albesi di Beppe Pasquero [illegible] vinto il primo set per 15 a 12, ma sono poi state costrette alla resa perdendo gli altri due con i parziali di 3-15 e 9-15.

Gualtiero Franco

Dogliani sola in vetta

Nella serie B di balon - Rinviato l'incontro della Maglianese - Vittoria esterna del Cortemilia

[illegible] — La Doglianese di Novaro e Sardi è rimasta l'unica formazione a punteggio pieno dopo la seconda giornata della serie B di balon. La squadra del presidente P[illegible] ha battuto piuttosto agevolmente l'Agrifull di Santo Stefano Belbo per 11 a [illegible]. Grasso e Pavese II non hanno potuto fare molto contro [illegible] scatenato Novaro che sta attraversando un periodo di buona vena e che si [illegible] imponendo all'attenzione come il più accreditato pretendente alla serie A.

Negli altri incontri della seconda giornata il Cortemilia di Molinari e Musso è andato a cogliere una bella vittoria esterna a Bardino contro Tealdi e Tonello II per 11 a [illegible] rimediando al passo falso della giornata d'esordio contro [illegible] Ceva. Infine nel derby ligure fra Villanovese e Bormidese ha avuto la meglio la squadra di casa che con [illegible] ed Arrigo ha sconfitto per 11 a 6 Poggio e Boglacino.

L'incontro della seconda giornata fra Maglianese (Paoletto-Galliano) e Amici di Castelletto Molina (Aschiero-Novelino) è stato rinviato al 1° giugno. Ha riposato in questo turno il Bridel Ovest di Tarantasca (Rivero-Aime).

La classifica vede [illegible] testa la Doglianese con [illegible] punti, [illegible] guono Cortemilia, Amici di Castelletto Molina, Villanovese, Maglianese, Agrifull con 1, Bormidese, [illegible], Bridel Ovest con [illegible] Amici di Castelletto Molina, Bridel Ovest, Maglianese e Villanovese hanno disputato una partita in meno.

A. S.

Gli spettacoli e il taccuino della «Granda»

CUNEO

FIAMMA: Un biglietto in due.
ITALIA: Goduria carnale.
MONVISO: La miseria del [illegible]gnor Travet, di M. Soldati (prima visione, ingresso con tessera)
TETTO NUOVO (Teatro Associazione Culturale, via [illegible] 155, Cuneo): rassegna spettacoli d'avanguardia

BRA

[illegible]: riposo
VITTORIA: Lunga vita alla signora, di Ettorino Olmi (unico spettacolo ore 21)

SALUZZO

CIVICO: Vacanza sulla neve.
ITALIA: Sex star.

FARMACIE

Cuneo: Sabbi corso Nizza 50
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36
Bra: C[illegible], via Vittorio Emanuele 267
Fossano: Municipale II, via Roma 97
Saluzzo: S. Alma, p. Risorgimento 39

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113
Pericolosità strade (011) 3711.
Autoambulanze Cuneo 66 444, 23 23, Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13, Bra 42 01, Ciriagno 81 01 02, [illegible] 7 15 66; Fossano [illegible] 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 102, Mondovì 4 42 44; Nizza [illegible] 70 61 17, Pavarolo tel [illegible], Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 30 01, Vinadio 95 01 26
Prefetto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 11; Bra 42 01, [illegible] 72 22 22; Fossano 6 14 31, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Ussl [illegible] 24 91, Ussl 56 Dronero 91 76 76 [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 98 32, [illegible] 13; Ussl 61 Savigliano 3 39 01 Racconigi 8 51 81, Ussl 62 Fossano 63 61 11; [illegible] 63 Saluzzo 40 21 Ussl [illegible] Bra, 42 02 73; Ussl 65 Alba 36 32 11, Ussl 66 Mondovì 4 43 43; Ussl 67 Ceva 72 22 22
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì [illegible] 115, Racconigi 115; [illegible] 115, Savigliano 115
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX Settembre 39, tel. 0171/67 048
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64, Borgo S. Dalmazzo 7 61 61; Bra 4 37 44; Ceva 7 10 06; Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 61, Savigliano 2 23 22

ECONOMICI

CEDESI a Stefano Belbo per motivi di famiglia avviatissimo panificio ed impianto. Tel. 0141/84667
RISTORANTE albese cerca cuoco di provata esperienza serietà-massima riservatezza Tel. 0173/43563 ore ufficio
BRA centralissimo cedesi avviato negozio biancheria intima motivi di famiglia Per informazioni tel. 0172/426648
VENDO fotocopia proprio di una casa costruita 10x10 piano rialzato divisa in terra, 4 camere bagno, completa tavolato sup. L. 2.500.000. Tel. 0172/619804
TEDESCO parlo-scrivo, perito libero con esperienza, offresi qualsiasi lavoro. Tel. ore pasti 0173/87136

COMUNE DI CANALE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMITATO URBANISTICO REGIONALE APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible] 29 maggio al 18 giugno compresi

AVVERTE

[illegible]

Parte Francese — Barbero Emilia

PRESTITI MIFI

MUTUI [illegible] 66,700

LE CUPOLE

[illegible] 2000

ZANETTI - I RUBACUORI

ospite CARLO CORI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

M&A

PRONTA SPESA BANCOMAT

LA SPESA SENZA CONTANTE

La CRT offre a tutti i titolari [illegible] carta Bancomat la possibilità di avvalersi di Pronta Spesa Bancomat.
È un servizio che consente di pagare direttamente i propri acquisti senza esborso [illegible] di contante, presso gli esercizi convenzionati, con addebito automatico sul proprio conto corrente. L'utilizzo del servizio Pronta Spesa Bancomat non pregiudica la disponibilità mensile della carta Bancomat.
Le apparecchiature necessarie [illegible] servizio sono installate a cura della CRT.

PROVINCIA DI CUNEO

Esercizi convenzionati:

- BOTTA E B. MODA UOMO - C.so Nizza 1 - Cuneo
- DROGHERIA SERRA - C.so Nizza 39 - Cuneo
- EMPORIO MANDRILE CALZATURE - Via C. Emanuele III 16 - Cuneo
- FONTANA CRISTALLERIE - Via Roma 60 - Cuneo
- HOBBY FOTO F.LLI CERATO - C.so Nizza 453 - Cuneo
- LIBRERIA EUROPA - Piazza Europa 24 - Cuneo
- MIROGLIO SNC - C.so Nizza 8 - Cuneo
- MI[illegible] SNC - Via V. Emanuele [illegible] - Alba
- O'TOOL ABBIGLIAMENTO GIOVANE - Piazza Galimberti 12 - Cuneo
- [illegible] CASATI FOTOVIDEO - C.so Nizza 15 - Cuneo
- ROSSI DISCHI HI-FI - C.so Nizza 16 - Cuneo
- VASSALLO GIOIELLI - C.so [illegible] 12 - Cuneo

Esercizi di prossima operatività:

- ABBIGLIAMENTO IN. MODA COMO-DONNA - Via del Lucchetto 2/b - Fossano
- ALBA SPORT - Via V. Emanuele 11 - Alba
- ALESSANDRIA ABBIGLIAMENTO - Via Roma 45 - Cuneo
- AMBIENTE - Piazza Europa 10 - Cuneo
- BENETTON - C.so Nizza 22 - Cuneo
- BENETTON - Via Roma 39 - Cuneo
- BENETTON 012 - C.so Nizza 14 - Cuneo
- CAMPAGNO PROFUMI - C.so Giolitti 10 - Cuneo
- DON CHISCIOTTE - Via Roma 66 - Cuneo
- ELETTROTECNICA F.LLI GIULIANO - Via Roma 36 - Cuneo
- EUROVIVO SUPERMERCATO - Genola
- FORMENTO ABBIGLIAMENTO - Via M. [illegible] 24 - Beinette
- HOTEL SAVONA - [illegible] Savona 2 - [illegible]
- MODELLI - C.so [illegible] 41 - Cuneo
- MOTEL ALBA - C.so Asti 8 - Alba
- RENZO - Piazza Europa 7/9 - Cuneo
- VIDEO FOTO OTTICA A.Z. - C.so Garibaldi 4 - Cuneo

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

MERCEDES 190
A PARTIRE DA
L. 23.500.000 + IVA

GINO S.p.A.

PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA [illegible] CUNEO

VIA TORINO [illegible] - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
[illegible] 215863 - FAX 0171 412740

Nella prima quindicina di giugno una delegazione andrà a Roma

Magnani: sul «caso Genova» un consulto con il governo

Aree industriali dismesse, porto e Ansaldo i «nodi» da sciogliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Entro la prima quindicina di giugno, si svolgerà a Roma un incontro sul «caso Genova». La Regione, i rappresentanti degli enti locali e i parlamentari liguri faranno il punto con il governo su tutti i problemi economici, ma soprattutto sull'avvenire industriale del territorio ligure.

Ci saranno i ministri per lo Sviluppo delle aree urbane, dell'Industria, rappresentanti della presidenza del Consiglio, forse lo stesso De Mita, ma il ruolo chiave sarà quello delle Partecipazioni Statali, settore trainante dell'economia della Liguria.

A giugno, però, non si dovrà parlare solo di lamentele e proteste in generale, si dovranno avanzare proposte. E la linea di cui si fa promotore il capo-delegazione ligure, il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, il quale ha voluto anticipare il senso delle richieste che saranno presentate al governo.

«Credo che il problema più grosso da presentare al governo sia quello delle aree Iri — spiega Magnani —. *A Genova c'è una non indifferente disponibilità di aree industriali dismesse e occupate da industrie che o chiusura o ridimensionamento. Dato che è probabile che a livello di governo si annunci un "pacchetto" e un investimento per Genova, sarà bene al governo di acquisire queste aree più interessanti e quindi metterle a disposizione di una "Agenzia", che le dia costituire in tutta fretta da parte di privati e pubblici, in modo che possibile una concreta programmazione».*

Secondo Magnani la industrie Iri di Genova e della Liguria essere inquadrate nei piani generali di sviluppo a nazionale: dall'energia alla siderurgia, meccanica alla cantieristica. *«Insomma* — Il presidente della Regione — *si deve sapere con chiarezza quali le direttrici di marcia e le dimensioni quantitative dello sviluppo: ecco perché è importante disporre sul piano programmazione delle aree libere o da liberare. Così è possibile, nel giro di pochi mesi, decidere dove si deve (e si deve) investire. In questo l'intervento vicepresidente Consiglio, quando ha esortato Genova a smettere di difendere, senza motivo, quello può più difeso perché è privo avvenire».*

Secondo Magnani questa prospettiva chiaro per tutti sapere quale sorte se dovrà chiudere per sempre il capitolo sulla cantieristica e quale sarà l'escamotage per non perdere il «know out» accumulato in questi ultimi dieci anni all'interno dell'Ansaldo prospettiva decollo settore nucleare.

«L'Ansaldo, a quanto ho capito — prosegue Magnani — *propria nella prima metà di giugno farà sapere quali "tagli" subirà il personale effetto del referendum di novembre e dopo la ripresa al nucleare. Temo che avremo a perdere un migliaio di posti, tutti tecnici, propettivi e forse ingegneri e fisici. La Regione dichiarerà disponibile a qualunque prospettiva iniziativa per non perdere in Liguria questo patrimonio cultura e di posti di lavoro qualificato. La conoscenza accumulata non andare dispersa».*

Magnani conclude affermando che la ripresa industriale dovrebbe provocare un'ulteriore traffici del porto di Genova: *«Il porto* — detto — *è molto in migliori condizioni rispetto a pochi anni fa e la ripresa è reale. Ma non illuderci che pesantina, che l'attività marittima si moltiplichi in tempi rapidissimi in proporzioni vistose. se si punterà alla reindustrializzazione razionale dell'area genovese il porto potrà trarne solo grandi benefici. Una città in crisi non il porto che è l'unica vera peculiarità dell'economia ligure. E qui si ritorna al discorso delle aree, discorso che esige realtà al di sopra tutti e fuori della miseria, un'Agenzia, appunto, per garantire la massima trasparenza e la massima rapidità di zione».*

Paolo Lingua

Giustizia
Tre giorni di sciopero

GENOVA — Il personale di Palazzo Giustizia Genova, termine di una assemblea a livello regionale, ha deciso di tre giorni consecutivi di sciopero.

L'agitazione, che sarà messa in atto la prossima settimana, è stata proclamata per sollecitare il pagamento di una serie di indennità.

Inoltre, chiede l'applicazione di una serie di riforme legate alla ristrutturazione degli uffici giudiziari.

Lo sciopero del personale verrà osservato nei giorni 23, 24 e 25 maggio.

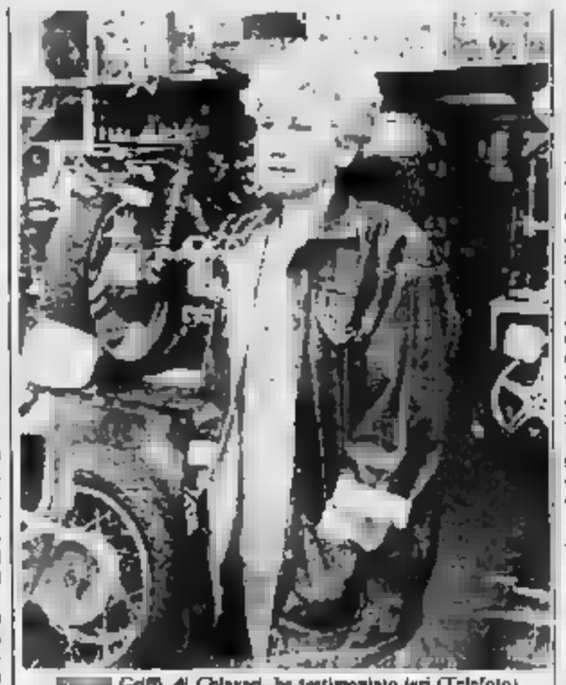
Un sottufficiale dei carabinieri riconosce la salma del giovane

«Sì, è proprio Torchia»

La dentatura, un anello e l'impronta di un pollice si rivelati determinanti - Le testimonianze delle due persone che hanno visto il giovane il giorno dopo la scomparsa - Oggi altra udienza

GENOVA — Non ci sarà un colpo di scena sulla morte di Luigino Torchia, 26 anni, chiavarese, ucciso e dato in un bosco presumibilmente in Basso Piemonte. può far sperare famiglia vittima il cadavere carbonizzato sia di un'altra persona. Il riconoscimento non sembra lasciare dubbi. Viene da un sottufficiale dei carabinieri Chiavari che conosceva Torchia. di fronte della dentatura, da un anello. E dall'impronta di un pollice: non determinante, come il perito settore Athos La Cavera, che vede la certezza dell'identificazione solo con u aggiunta agli altri elementi rilevati dagli investigatori. E' invece possibile che la ricostruzione cri- discosti descrizione ha pentito.

I fatti. Processo in di contro una banda che alla fine del dicembre di due anni rapinò orefiterie a Varazze e Via- della Banca del Lavoro Caprera a Genova. Il capo è Bartorelli, 35 ni (avrebbe sparato lui a Torchia), un carico di condanne 132 evaso Arturo, parso una trasmissione



Griffi, di Chiavari, ha testimoniato ieri (Telefoto)

Maurizio Costanzo quando era in licenza di cinque giorni dal penitenziario Dall'altri: Angelo Scaglione, 31 anni, Attilio Grilli, 32, Luigi Aversano, Vincenzo Pavia, trentenne, detenuti, fuorché Pavia.

Tutti negano istruttoria Luigi Aversano si pente e denuncia Bartolini: *«E' stato lui a uccidere Torchia, nel tardi pomeriggio di domenica 21 dicembre di due anni fa».* Il minuzioso (e macabro) racconto di Aversano riceve all'improvviso clamorosa smentita da due testi- che affermano aver visto Luigino il 22 dicembre, giorno dopo il delitto, secondo la «verità» di Aversano. Uno dei testi è la signora Franca Griffi, sui quaranta, bionda- sima, elegante, che ha deposto ieri. Lavora nel negozio «Pinzi via Gianni- lo Bado a Chiavari. «Torchia, da me la mattina le 11. Non notai in lui nulla di anormale. Voleva vedere l'ultimo *Monde*, che però non era ancora arrivato. In negozio non c'erano altre persone, fermammo a parlare. Eravamo sotto Natale, gli chiesi che regalo avrebbe fatto alla bambina. rispose: "Un giubbotto di jeans" mi chiese l'ora. Mancava cinque minuti a mezzogiorno. Mostrò all'improvviso molto freddo. "Devo scappare, ho un appuntamento a Genova". Se andò sulla "Fiat" con la quale era arrivato».

Subito dopo Griffi riferì quell'incontro Antonio Torchia, fratello della vittima, informò i carabinieri Chiavari.

Ma quando avvenne il colloquio della Griffi con il fratello? La signora crede di ricordare che sia stato lu- 22, ma non è certissima. Stamane la corte esaminerà i verbali dell'interrogatorio reso dalla teste ai carabinieri di Chiavari, circa un mese dopo il crimine: secondo indiscrezioni la del 22 rebbe confermata. Questo proverebbe che Luigino Torchia ucciso a Castelletto d'Orba, ma in altro posto, un altro giorno, in circostanze diverse da quelle riferite pentito Aversano e che hanno da base alla istruttoria.

Franca Griffi era la ad aver il giovane chiavarese il giorno dopo la presunta Walter Olivieri, casellante: *«La mattina del 22 dicembre, verso le 9,30, salgo alcune allo scivolo dell'autostrada a Masone, dove prestavo servizio, un'auto bianca. L'inizio della targa era BO...A 3 numeri non ho ricordo. L'uomo al volante pagò con una banconota da 5000 lire. Riconobbi Torchia foto che quel mattino stesso aveva visto sul giornale».*

Ma era proprio lui? ha in- il presidente della corte, Lino Monteverde. *«Posso affermarlo al per cento»*, ha risposto il casellante.

Oggi altra udienza. parlerà dell'uccisione di Amedeo Damiano, presidente della Usl di Saluzzo e delle telefonate minaccia tutte registrate) da Aversano a Chiruzzi. Oggi saranno ascoltate in sede.

Coppini

Interpellanza dei comunisti, se ne discuterà venerdì in Consiglio comunale

Lavagna, il parcheggio inutilizzato

Costruito dalla società «Poggio Verde» come onere di urbanizzazione, è in attesa dei collaudi - L'assessore Bacigalupo: «Presto una soluzione» - Il problema dei sentieri

LAVAGNA — La lottizzazione «Poggio Verde», ultimata da oltre un anno sulla collina che sovrasta il Ponte della Maddalena, non ha ancora «consegnato» alla collettività lavagnese urbanizzazione previste dalla a tempo stipulato Il Comune. Ma non perché le opere in questione (un parcheggio, a fianco della strada provinciale, capace auto, e edificio con 8 minialloggi) non siano state realizzate. Anzi. Il problema risiede nel cosa da realizzare, per quanto riguarda i minialloggi, e negli ostacoli frapposti dalla Provincia per autorizzare l'accesso posteggio.

Tutti questi problemi al di un'interpellanza presentata capogruppo consiliare del pci Angelo Daneri, che discussa venerdì prossimo dal Consiglio comunale.

Spiega Daneri: *«Noi non critichiamo l'operato dell'impresa costruttrice, ma quello del Comune. Il parcheggio inutilizzato, che pure è importante, è che è dell'iceberg: vogliamo sapere, ad esempio, come il Comune intenda gestire i sei minialloggi di cui entrerà in possesso, e perché fa nulla per riattare i due sentieri pedonali, salita Cento Scalini e salita S. Rocco che si nell'area della lottizzazione».*

Continua Daneri: *«Quello dei sentieri pedonali è un problema che abbiamo dibattuto più volte, stanno scomparendo, cancellati dalla vegetazione e dall'incuria, nonostante rappresentino testimonianza importante, e fattore utilizzabile, nostri predecessori: si sta insomma cancellando, tra l'indifferenza generale, un pezzo della nostra storia».*

Il Comune, che non nasconde le difficoltà registrate in questi mesi prattutto per la questione parcheggio, la situazione delle contropartite starebbe per risolversi. Spiega l'assessore Renzo Bacigalupo: *«Attendiamo l'atto del per accettare la consegna dei minialloggi, ciascuno circa metri quadrati, e parcheggio. Per l'apertura di quest'ultimo abbiamo chiesto all'Università di Genova uno studio sulla stabilità della per eliminare la pericolosità dell'uscita stato previsto un semaforo all'altezza dell'ospedale, rallentare il flusso veicolare, l'allargamento della curva sull'area dei demolitori Pezzi per migliorare la visibilità. Tutta dovrebbe risolversi al più presto».*

Secondo Daneri, que, il progetto della viabilità nella lottizzazione «Poggio Verde» potrebbe essere migliorato. *«La strada accesso alle della "Poggio Verde" termina a circa venti metri, in linea d'aria, da quella della lottizzazione "La Loggia", realizzata qualche anno fa e con accesso a San Rocco: sarebbe stato intelligente collegare le due strade, magari imponendo senso unico da via Moggia a via San Rocco, creando così una rotatoria. Invece, oggi, abbiamo due strade cieche, doppio».*

Marco Raffa

Chiavari, vince 400 milioni al Totip

CHIAVARI — Non capita di questi tempi di «ultrapopolari», di vincere al Totocalcio. E non ancor più notizia quando la ricevitoria milionaria, nel specifico quella del bar-ristorante Pippo, in piazza Nostra Signora dell'Orto, e quella dove questa settimana è stato realizzato l'unico «tredici» della Liguria, uno dei in tutta Italia.

Bacigalupo, 79 anni, i figli Carlo e Antonio gestisce da moltissimi anni il bar, in posizione strategica tra la cattedrale dell'Orto e il municipio. E' una delle ricevitorie più importanti della città: «viaggia» sulle due-tremila sei- dine a settimana.

Bacigalupo: *«Erano molti anni che non si registrata da noi una vincita di queste proporzioni: tutte le settimane, o quasi, c'è qualcuno che vince uno, due, milioni al massimo. Ma 400, mezzo di questi tempi con le quote sempre più basse, è davvero un grosso colpo».*

Sull'identità vincitore di questa settimana è difficile, se non impossibile, fare ipotesi. Antonio Bacigalupo: *«Sappiamo solo, perché ce lo hanno comunicato dal Totocalcio, che la schedina vincitrice era a quattro colonne, quindi una giocata da duemila lire. Non è escluso peraltro che facesse parte di un sistema più complesso. Comunque, vista la mole delle giocate che noi riceviamo ogni settimana, siamo proprio in grado di ipotizzare chi possa essere il fortunato»*

m. r.

L'altra sera presentato il bilancio durante un'assemblea pubblica

Recco spenderà venti miliardi per sport, parcheggi e strade

In progetto anche i lavori alle scuole di via Marconi - Gli interventi nelle frazioni

RECCO — La presentazione del bilancio 1988 di Recco, nel corso di un'assemblea pubblica che si è svolta lunedì sera, è anche l'occasione per primo bilancio della amministrazione guidata sindaco Luciano Port, a sei mesi dal suo insediamento avvenuto fine della scorsa ottobre.

Venti miliardi di pareggio, circa sette miliardi mutui per investimenti: l'elenco delle opere pubbliche e dei progetti l'amministrazione vuole attuare, nell'88, parte successivi, è significativo.

Grosso modo, le direttrici degli investimenti comprendono le opere per impianti e servizi pubblici (fognature, soprattutto), la viabilità (strade e parcheggi), per l'arredo urbano (sistemazione del lungomare e di altre zone della città).

Un capitolo a parte, molto importante, è quello delle strutture sportive. Recco ha intenzione di fare grandi cose per lo sport, e il '88 comprende progetti e stanziamenti assai consi- questo settore.

Ecco gli interventi principali nei vari settori. Impianti: 300 milioni per l'adeguamento della fognatura, nel quadro progetto av- dalla Provincia contributo con 350 milioni e che collegherà al depuratore di Recco anche le fognature di Uscio e Avegno.

La costruzione del depuratore procederà con nuovi stralci di lavori. Strade e viabilità cittadina: 250 milioni per asfaltatura e interventi di sistemazione nel centro, altri 400 per le strade frazionali.

Costruzione di un nuovo della Recco-Carbonara milioni) e di Sabia (150 milioni) milioni. Investimenti sono destinati ad un nuovo posteggio in località Recco Istruzione e assistenza: 646 milioni per un nuovo stralcio di lavori alle scuole di via Marconi, 150 milioni per la ristruttu- una dipendenza di Villa Alloro destinata anziani afflatati. 90 milioni per la costruzione di un centro sociale a Polanesi, inter- venti a favore famiglie disagiate e di portatori handicap. Arredo urbano: 336 milioni per l'abbellimento di tutte le zone centrali e di parte del lungomare, mentre sta essere assegnato l'incarico per un progetto di ristrutturazione del lungomare. Impianti sportivi. 500 milioni il nuovo campo da rugby, località Valle della Ne.

Per quest'ultimo progetto, che dovrà inserirsi nella richiesta di finanziamenti al ministero dello Sport e Turismo, è stato messo a bilancio un miliardo come quota-parte del Comune.

milioni stati previsti per la ne del campo S. Rocco, infine milioni andranno per la sistemazione del campo polivalente di via del Vastato.

Alla presentazione pubblica del bilancio hanno partecipato quarantina di rappresentanti delle varie categorie ed cittadine. Tra gli interventi e le osservazioni particolarmente significativa quella di Zampaloni, presidente dell'Associazione commercianti di Recco. Dice Zampaloni: *«Ho chiesto quale copertura bilancio fosse stata prevista per alcuni interventi sulla viabilità che erano stati annunciati, in particolare i parcheggi per a mezzi pesanti, copertura torrente Recco nel tratto terminale, l'autunno nella zona della stazione. Le risposte sono state molto esaurienti».*

Altro punto importante la sistemazione del lungomare. Zampaloni: *«Abbiamo sentito parlare di milioni per finanziare il progetto del quale sarà presto assegnato l'incarico. la cifra è notevole, quindi c'è la possibilità di fare qualcosa di positivo».*

Il bilancio '88 andrà in discussione in Consiglio comunale giovedì 26 maggio fra una settimana.

Nella seduta di domani sera, invece, sarà approvata la convenzione tra il Comune e le Ferrovie per un intervento di edilizia residenziale pubblica, ottanta alloggi nella Valle della Ne.

m. r.

Nuovi veleni: Genova dice no

GENOVA — L'assessore regionale all'Ambiente Giovanbattista Acerbi è intervenuto con un municato sul della motonave «Zanobia», di bidoni contenenti rifiuti tossici e che tutti i porti del Mediterraneo rifiutano e che è ferma largo di Acerbi ha precisato che porto o attracco della Liguria è attrezzato per sbarcare, conservare e distruggere senza rischi per la popolazione o l'ambiente i materiali e le imbarcate sulla nave. La stessa linea è stata ribadita Consorzio Porto di Genova. L'assessore Acerbi s'è rivolto Governo, affinché risolva direttamente il drammatico problema dell'equipaggio riesce a toccare terra è in cattive condizioni di salute.

Scrivia, finanziato il depuratore

GENOVA — Il Fio ha concesso un finanziamento di 10 per realizzazione del collettore e del depuratore della Valle L'imponente struttura servirà, quando l'opera entro qualche anno, a bonificare corso d'acqua che in Liguria, ma che poi scorre nell'ultima parte suo in Piemonte. Proprio da parte piemontese erano sorte, negli anni proteste per le condizioni ambientali dello Scrivia, quale esistono discariche industriali e fognarie, sempre regolari. Con la realizzazione del depuratore e del collettore, dovrebbe anche scattare, come ha detto ieri mattina l'assessore provinciale Vac- un piano razionale le discariche nella zona.

Chiavari: complesse indagini per risolvere il mistero

Un cadavere ancora senza nome

— La risoluzione del «giallo» cadavere ripescato il del Tigullio nel tratto di mare antistante il condominio «Tigullio Rocka», non ancora identificato, è affidata, il complesso meccanismo indagini avviato carabinieri di Chiavari.

I risultati dell'autopsia disposta accertare le cause dello sconosciuto, e del riscontro sulle impronte digitali rilevate cadavere dai carabinieri del Centro investigazioni scientifiche di Roma, dal comando della Compagnia carabinieri Chiavari state diramate centinaia di richieste d'informazioni.

Il capitano Corrado Fiorucci e il maresciallo Egidio Piana, che le indagini, hanno inviato un primo gruppo di fonogrammi a tutte le stazioni dei carabinieri in Italia perché riferiscano sulla scomparsa persone, nelle zone di rispettiva competenza, che potrebbero rispondere alla descrizione dello sconosciuto ripescato a Chiavari (età anni circa, corporatura normale, altezza metro e settanta circa).

E ieri avuti i primi riscontri di questa ricerca capillare: carabinieri arrivate alcune telefonate di richiesta di ulteriori informazioni.

Una linea d'indagine è quella che punta, invece, sugli oggetti trovati sul cadavere: in primo luogo l'abbigliamento, particolare maglietta pubblicitaria del negozio «Longoni Sport» di Barzanò (Como), che il proprietario, Longoni, ha riconosciuto come appartenente a un primo stock distribuito cinque o sei anni fa.

Ma anche la mera plastica, con la dicitura dell'assessorato all'Ecologia del Comune di Milano, che conteneva pietra per salvaguardare il cadavere, e i frammenti metallici, pezzi di motore marino, trovati attaccati a catena e volta chiusa attorno al fianco del cadavere, sono ritenuti importanti fini indagini.

E che dire poi fisconcino trovato, al nel taschetto piede destro della vittima? Si tratta una bottiglietta di vetro medicinali, su richiesta. Conteneva del liquido, forse soltanto acqua verrà que fatto analizzare.

Le indagini, oltre quanto è stato avviato, per il momento non possono spingersi (A differenza di altri) esempio l'omicidio di Gabriella giovane milanese uccisa la estate. questa vicenda non sono testimoni da interrogare, alibi da controllare, versioni da confrontare. C'è solo cadavere, attualmente conuna frigorifera del cimitero Rapallo (l'unica esistente, quanto pare, in tutto il Tigullio), e numero di indizi. Da queste poche tessere gli inquirenti dovranno cercare di risalire al nosciuto e, se possibile, anche perché del delitto

m. r.

Palasport, partiti divisi

GENOVA — Domani scade il termine per presentare la domanda di finanziamento per il palasport. Il Consiglio comunale dovrà decidere quale progetto (quello Via Madre di Dio o quello agli Erzelli) adottare, altrimenti Genova non avrà alcuna struttura sportiva di prestigio nella prospettiva dei Mondiali di calcio del '90 e Colombiane del 92. I partiti, sia della maggioranza, che dell'opposizione sono spaccati sul problema e cominciano dalla stessa lacerata dopo il congresso le sezioni dopo i congressi di sezione già fissate per il 22 maggio, sono state fatte slittare una settimana, o forse di due, nella speranza che i gruppi trovino un accordo.

La Corale e Santa Margherita

SANTA MARGHERITA — Eccezionale avvenimento coristico venerdì sera a Santa Margherita: per celebrare il trentennale della morte di Giovanni Battista Campodonico, maestro cappella della Cattedrale Chiavari, la Diocesi collabora con l'Azienda di soggiorno di Santa Margherita, ha organizzato nella chiesa di S. Giacomo Corte un'esecuzione dell'Oratorio «Rondini della Madonna».

I finalisti del Premio Chiavari

CHIAVARI — La giuria del «Premio letterario enogastronomico Chiavari» ha comunicato la rosa dei libri della dizione '88 tratta di «L'arte della Cucina in Italia» a cura di Emilio Faccioli Rinaudi). «Libiamo Stiamo» di Franco Generati (Il Ventaglio) e «Il piacere della gola» di Folco Portinari (Camunia). La proclamazione del vincitore e premiazione otto milioni di lire e una scultura dell'artista chiavarese Sergio Calferutati si svolgeranno il 10 settembre.

Rapallo, la gestione calore

RAPALLO — Tocchera all'Agip Servizi (per i prossimi cinque la «gestione calore» degli edifici comunali e delle scuole di Rapallo. Lo ha deciso il Consiglio comunale approvando pratica rinviata in precedenza per l'ostruzionismo delle opposizioni. Si prevede una spesa di due miliardi per l'adeguamento degli impianti esistenti nei diversi edifici, mezzo miliardo per il combustibile. La principale delle opposizioni (contro il voto favorevole dei 17 dc e dei si sono espressi pci, rs, msi) si è appuntata sul fatto che la scelta della ditta appaltatrice è avvenuta in seguito a trattativa privata.

latte fresco più
è vita!
CENTRO LATTE

Il casinò aumenta le entrate ma [illegible] risolve i problemi

Incassi e solite ombre

Nei primi quattro mesi dell'88 la [illegible] da gioco [illegible] visto [illegible] i guadagni di oltre cinque miliardi - Tre interpellanze presentate dal pci su chemin de fer, assunzioni e promozioni - Una prima risposta del consigliere delegato, Agostino Carnevale

SANREMO — In tutta Italia c'è un vero e proprio [illegible] del gioco. Gli incassi del casinò di Saint-Vincent, Sanremo, Venezia e Campione, che [illegible] andando a gonfie vele, lo testimoniano. Ai tavoli verdi della casa [illegible] gioco della Riviera solo nei primi quattro mesi del [illegible] tra puntate alla roulette, [illegible], slot machines, chemin de fer e giochi americani è stato registrato un movimento di ben 94 miliardi di lire. Il casinò [illegible] in[illegible] e quindi [illegible], 24 miliardi.

Se si fa un raffronto con gli introiti del 1987 c'è un miglior incasso [illegible] oltre 3 miliardi, anche se [illegible] sempre di gran lunga maggiori i guadagni degli altri 3 casinò italiani. Dice [illegible] croupier di Sanremo: «*Bei dati emergono anche con chiarezza che vale nel reparto dei giochi americani nei primi quattro mesi dell'anno c'è stato un aumento del giocato di quasi l'80%. Ci sono più clienti e maggiori disponibilità*».

Se sul fronte degli incassi esistono segnali di ripresa (che resterà pur sempre debole) rafforzati dall'andamento di Saint-Vincent, Campione e Venezia) sotto il profilo gestionale e politico le lacune balzano sì, invece, sarebbero addirittura troppe. Lo hanno ribadito a gran voce ieri mattina nel corso di una

Agostino Carnevale

conferenza stampa i [illegible] gruppi consiliari del pci, [illegible] Ivaldi, Daniela Casalini e Carlo Barilla. Nella stessa [illegible] hanno anche presentato e recapitato al sindaco Leo Pippione tre interpellanze per cercare di capire e, se possibile, far funzionare meglio il casinò.

Nella prima si chiede che fine abbia fatto l'interrogazione presentata il [illegible] febbraio in merito «*alle denunce [illegible] casinò verificatesi allo chemin de fer il 21 e 22 febbraio 1988*». [illegible] è compagni desiderano [illegible] dal sindaco se in quella occasione sono stati commessi illeciti dai due dipendenti del casinò incaricati dell'operazione e, [illegible] affermativo, cosa intenda fare il Comune. «*All'epoca — fili ricordato Barilla — da più parti si era parlato [illegible] tra [illegible] e proprio scandalo. Il denaro eccedente, infatti, legittima sospetti sulla legalità delle varie fasi del gioco [illegible] Da ricercare fantasmi [illegible] possibili furti. Perché [illegible] e fare chiarezza?*».

Alla domanda, ha dato una prima risposta l'assessore delegato ai rapporti con il casinò, Agostino Carnevale. «*Il commissario prefettizio, dottor Luigi Sciolè — riferisce Carnevale — sull'accaduto ha dato precise ed immediate disposizioni ai vari uffici. Il casinò ha raccolto un dossier che ha trasmesso alla procura della Repubblica. In questa fase non è possibile dire di più. [illegible] però è certa: andremo in fondo [illegible] vicenda*».

[illegible] seconda e [illegible] terza interpellanza affrontano forse il nocciolo di molti problemi del casinò: il delicato e complesso mondo delle assunzioni e delle promozioni. In una tra l'altro si [illegible]: «*Si vuole richiamare l'attenzione del [illegible] sul fatto che al casinò municipale di [illegible] sono costantemente utilizzati come ispettori, capitavolo e sottocapitavolo ai giochi americani dipendenti che non sono [illegible] possesso dell'abilitazione [illegible] giochi suddetti*».

Perché accade tutto [illegible] sto? Secondo i firmatari dell'interpellanza, [illegible] i vari accordi [illegible] tempo siglati tra il dottor Diaz, i sindacati [illegible] le forze lavoro [illegible] criteri da seguire [illegible] le assunzioni e le promozioni, [illegible] imperversebbero di nuovo dentro la casa da gioco forme clientelari, pressioni politiche, clan ed «*il metro perverso secondo cui la professionalità reale dell'individuo [illegible] cedere il [illegible] all'anzianità*».

L'indice inquisitore è stato anche puntato su Claudio Pisanti, capo del personale. Tra i vari passi viene infatti chiesto [illegible] sindaco «*quale documentazione esista a comp[illegible] delle giornate di mansioni superiori effettivamente svolte dai dipendenti*».

L'ultima interpellanza chiede [illegible] Leo Pippione di «*conoscere con quale [illegible] sia stato assunto negli ultimi tempi, e si intenda assumere in futuro presso [illegible] casinò, il personale appartenente alle categorie protette*».

Da Palazzo Bellevue questa volta arriveranno risposte tempestive?

Roberto Basso

Antonino Barca di Sanremo, accusato di droga, era in [illegible] Monaco

Estradato l'autista di Carolina «Dimostrerò la mia innocenza»

Arrivato ieri mattina a Imperia, è stato trasferito a Brescia - Traffico [illegible] hashish [illegible] Marocco e Lombardia

Antonino Barca, 30 anni, di Sanremo, estradato ieri [illegible] Monaco: è arrivato a Imperia a bordo di una motovedetta della Guardia di Finanza (Tel. Maurizio Gatti)

[illegible] — Giacca blu, camicia [illegible] a righe, cravatta, capelli in ordine, baffi [illegible]. Antonino Barca, 30 anni, [illegible] Sanremo, ex autista di Carolina di Monaco, arrestato a fine [illegible] nel Principato su ordine di cattura firmato da un giudice di Brescia per una ingarbugliata vicenda di droga, è sbarcato a mezzogiorno [illegible] ieri sulla banchina del porticciolo turistico di Porto Maurizio. Era partito alle 11 da Monaco a bordo di [illegible] motovedetta della Guardia di Finanza di Imperia.

Ventiquattro [illegible] prima il governo monegasco aveva accolto l'istanza dei giudici italiani [illegible] aveva concesso l'estradizione per il reato di traffico di sostanze stupefacenti. Lo stesso Barca, qualche settimana fa, tramite i suoi legali, [illegible] presentato un'istanza [illegible] Grazia [illegible] sollecitando il [illegible] trasferimento a Brescia: «*E' l'unico modo per dimostrare la mia innocenza*».

Lo «chauffeur» di Carolina è stato [illegible] un paio d'ore [illegible] questura: il tempo di sistemare una serie [illegible] formalità. Poi, verso [illegible] 15, è partito [illegible] bordo [illegible] una «[illegible]lante» per [illegible] carcere di Cantalupo Mombello di Brescia dove [illegible] intorno [illegible] 18. Mentre veniva accompagnato, [illegible] manette, verso l'auto, si è scagliato contro i fotografi riuscendo a colpirne [illegible] con un calcio. Ora oggi lo interrogherà il sostituto [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, Anna Di Martino, il magistrato che dal novembre 1987 si sta occupando dell'inchiesta relativa [illegible] un traffico [illegible] hashish lungo l'asse Marocco-Spagna-Monaco-Brescia, che ha portato [illegible] carcere [illegible] persone, quasi tutte insospettabili, con il sequestro, in due operazioni, di 143 chili di droga.

Antonino Barca, sposato [illegible] Cristina Pedroni, 28 [illegible] ni, un figlio di 4, era stato assunto come autista alle dipendenze dei principi di [illegible] nel 1984. Da allora aveva ottenuto la residenza nel principato, in avenue Grande Bretagne [illegible] in particolare si occupava della Mercedes 450 grigio metallizzato [illegible] Caroline e [illegible] marito Stefano Casiraghi. Per ottenere l'ambito posto di lavoro aveva dovuto superare una selezione [illegible] da parte della Commissione speciale di soggiorno. [illegible] a Monaco regola le assunzioni [illegible] frontalieri. La pratica era stata sottoposta ad una ulteriore verifica da parte del capo degli «007» [illegible] principato.

Recentemente [illegible] nome di Barca [illegible] stato legato al traffico [illegible] droga fra la Colombia [illegible] l'Italia che aveva portato all'arresto dell'aiuto primario dell'ospedale di Voghera, Giorgio Cevini, 53 anni, ed al sequestro in una villetta [illegible] Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, di [illegible] chili di [illegible]. Il sospetto, successivamente, si era rivelato [illegible] tutto infondato.

Quale il ruolo avuto da Antonino Barca nel traffico [illegible] hashish fra il Marocco e [illegible] Lombardia? Per ora dalla procura della Repubblica di [illegible] filtrate indiscrezioni. Pare [illegible] a mettere nei guai l'ex [illegible] di Carolina, sia stato il fratello, Annunziato, 35 anni, in carcere da tempo per droga. Ma non [illegible] conoscono i particolari né la portata del coinvolgimento. La polizia di Brescia, la Guardia di Finanza e [illegible] giudice [illegible] Martino, in seguito [illegible] clamore suscitato dall'arresto [illegible] dipendente della famiglia Grimaldi, avevano [illegible] precisato che [illegible] giovane «chauffeur» non si [illegible] mai servito dell'auto dei principi per trasportare oltre confine la droga. Il suo sarebbe [illegible] un ruolo per così [illegible] «logistico»: la presenza a Monaco e il suo lasciapassare [illegible] tutte le porte del Principato avrebbero costituito una eccezionale base d'appoggio per [illegible] auto o i camper imbottiti [illegible] canapa indiana.

L'arresto per droga di An[illegible] aveva suscitato un grande imbarazzo a Palazzo. La [illegible] ufficiale era stata il [illegible]. Boccheggiate all'Ufficio stampa del Principato, riserbo [illegible] [illegible] centrale di polizia [illegible] [illegible] di giustizia.

Gian Piero Moretti

CHI VUOLE QUESTA CAGNETTA?

Imperia. Se l'hanno [illegible] Zara, anni 1 (umbili) e i giornali è una cagnetta bianca di razza, color nocciola, senza «pedigree» e, purtroppo, senza padrone. Per qualche giorno l'hanno adottata i bambini di Borgo Marina, ma nessuno di loro è riuscito a convincere i genitori a tenerla in casa. Allora Zara non [illegible] ha preso l'iniziativa: ha seguito un cittadino fino al magazzino di distribuzione dei giornali, nei pressi della stazione di Porto Maurizio, dove i titolari Sergio Bruno e Franco Saccone le hanno preparato una cuccia provvisoria, fra pile di periodici e quotidiani. Una Zara è stata affidata a Domenico Renzetti, della Pro Imperia animali, in attesa che qualcuno le offra ospitalità.

La maggioranza replica alle accuse delle opposizioni

Ventimiglia, niente crisi

La minoranza aveva abbandonato l'aula in segno di protesta per l'ennesimo ritardo di apertura del Consiglio - Il sindaco: «Nessuna spaccatura» - Il pci: «Un fatto molto grave»

VENTIMIGLIA — Crisi in vista nel Comune di Ventimiglia, dopo che il Consiglio [illegible] saltato lunedì sera per mancanza di numero legale? Risponde Albino Ballestra, democristiano, sindaco, a capo d'una [illegible] da 16 consiglieri [illegible] dc, 4 della lista civica Gens Nova, 3 psi e 1 psdi): «*Non sono sorpreso di come si sono svolti i fatti, parlare, però, di spaccature è molto diverso. E' stata [illegible] lezione. L'episodio fornirà alla nostra maggioranza stimolo per continuare ad andare [illegible] solo [illegible] esclusivamente sulle nostre forze*».

Continua Renato Rossi, segretario di Gens Nova: «*Si potrebbe definire quello che è [illegible] un incidente di percorso. Quante volte il Consiglio è stato convocato ad un certo orario e s'è iniziato, invece, con ad un altro, senza che [illegible] innescassero certi piatelli come quello [illegible] in atto dall'opposizione? Riteniamo [illegible] nella [illegible] e al prossimo appuntamento [illegible] fissato per il 23 e 24 maggio non si saranno problemi*».

L'ordine del giorno a parte le 295 delibere di giunta da ratificare, alcune dell'82, non è stato modificato. Gli argomenti non erano tali [illegible] far prevedere una riunione movimentata. Ma il gesto di pci, psi, dp e msi di abbandonare la seduta quando all'in[illegible] della maggioranza mancavano tre consiglieri, è stata la dimostrazione di quanto l'opposizione cominci [illegible] [illegible] intollerante verso quei malcostume che da anni affligge le [illegible] cittadine, convocate [illegible] un'ora e aperte [illegible] un'altra.

«*E' ora di finirla* — puntualizza Paolo Boggio capogruppo consiliare del partito comunista — *di pensare che non garantiamo il numero legale con la nostra presenza, mentre quelli che siedono sui banchi della maggioranza vanno a tempo e ritardano a loro piacimento. Qui si [illegible] discutendo [illegible] futuro [illegible] una città, non si gioca*».

L'atmosfera lunedì [illegible] era già abbastanza surriscaldata, perché alle 18,10 era terminata una seduta preconsiliare. Alcuni dei consiglieri di maggioranza, secondo le loro affermazioni, s'erano allontanati [illegible] per [illegible] qualcosa [illegible] mangiare un panino.

Quando sono ritornati [illegible] trovato che l'aula consiliare si stava svuotando. Il pubblico naturalmente [illegible] molto [illegible] anche [illegible] l'ora.

Il sindaco, per nulla imbarazzato dall'incidente, conclude: «*E' determinante comprendere che se non si esauriscono tutte [illegible] delibere giacenti che abbiamo avuto in eredità dalle precedenti amministrazioni non potremo operare e dare il via ai problemi che assillano [illegible] città, che sono tanti*».

«*Ogni nostra iniziativa* — continua Ballestra — [illegible] *fre[illegible] [illegible] questa palla [illegible] piede. Per questo dobbiamo smaltire il carico di delibere, altrimenti quest'andazzo ci procurerà gravi pregiudizi per [illegible] corretta e [illegible] amministrazione*».

Così «*mentre si fanno i capricci*», [illegible] qualche consigliere ha ironicamente commentato l'atteggiamento dell'opposizione, la città continua [illegible] pagare un prezzo molto alto, in termini di immobilismo.

La prossima riunione sarà svolta all'insegna della puntualità? Certo sarà [illegible] quasi come una sfida la convocazione del prossimo Consiglio di [illegible] alle 19,30, l'ora che ha [illegible] [illegible] bagarre [illegible] lunedì sera.

Italo Merlo

[illegible] e [illegible] anni per spaccio [illegible] droga

SANREMO — Un giovane di Sanremo, Gio[illegible] Battista Urso, 25 anni, [illegible] a Capo Nero, è [illegible] condannato [illegible] ieri mattina [illegible] due anni di reclusione per spaccio di droga: il [illegible] aprile scorso era stato [illegible] a [illegible] di un'auto, condotta da un amico, Domenico Di Maggio, 22 anni, di Ventimiglia, passeggiata Oberdan 4, anche lui processato ma assolto, come richiesto dai difensori Gabriele Boscetto e Alessandro Mo[illegible]. [illegible] sedile su cui si trovava Urso erano stati ritrovati cinque [illegible] mi di [illegible].

Sempre ieri, [illegible] tribunale [illegible] condannato a tre anni e 6 milioni [illegible] multa un ambulante napoletano, Carlo Onorato, 37 anni, arrestato [illegible] dicembre [illegible] a Ventimiglia: proveniente [illegible] dalla Spagna, l'uomo aveva [illegible] sé alcune statuine [illegible] cui [illegible] nascosti otto chili [illegible] hashish.

Quale il ruolo avuto da Antonino Barca nel traffico [illegible] hashish fra il Marocco e [illegible] Lombardia? Per ora dalla procura della Repubblica di [illegible] filtrate indiscrezioni. Pare [illegible] a mettere nei guai l'ex [illegible] di Carolina, sia stato il fratello, Annunziato, 35 anni, in carcere da tempo per droga. Ma non [illegible] conoscono i particolari né la portata del coinvolgimento. La polizia di Brescia, la Guardia di Finanza e [illegible] giudice [illegible] Martino, in seguito [illegible] clamore suscitato dall'arresto [illegible] dipendente della famiglia Grimaldi, avevano [illegible] precisato che [illegible] giovane «chauffeur» non si [illegible] mai servito dell'auto dei principi per trasportare oltre confine la droga. Il suo sarebbe [illegible] un ruolo per così [illegible] «logistico»: la presenza a Monaco e il suo lasciapassare [illegible] tutte le porte del Principato avrebbero costituito una eccezionale base d'appoggio per [illegible] auto o i camper imbottiti [illegible] canapa indiana.

L'arresto per droga di An[illegible] aveva suscitato un grande imbarazzo a Palazzo. La [illegible] ufficiale era stata il [illegible]. Boccheggiate all'Ufficio stampa del Principato, riserbo [illegible] [illegible] centrale di polizia [illegible] [illegible] di giustizia.

Gian Piero Moretti

[illegible] Statale 28 interrotta

IMPERIA — Il traffico della Statale 28, all'altezza di Colle di Nava, è deviato da [illegible] a causa [illegible] della strada provinciale Castagna-Cesio. Il provvedimento, concordato con il dipartimento Anas di Torino, interessa il tratto nei pressi [illegible] [illegible] [illegible] compreso tra le 20 e le 6. Tra Cèva e Nucetto il traffico si svolge a senso unico alternato a causa di una frana che ha ostruito la carreggiata. E' stato installato un semaforo all'inizio della [illegible] di Montebruciate.

[illegible] Arrestato per droga

IMPERIA — La polizia di Imperia, in esecuzione di un ordine di carcerazione della procura della repubblica di Genova, ha arrestato Erminio De Feo, 28 anni, di Sanremo. Deve scontare una pena residua di 3 anni, 4 mesi e 11 giorni (cinque milioni e 200 mila lire di multa), per spaccio di sostanze stupefacenti. De Feo è stato trasferito ieri nel carcere di Genova.

[illegible] . .al per tre ore

IMPERIA — Nuova sciopero, oggi, del servizio trasporti pubblici della provincia. Sui fermi dalle 11 alle 14, sospensione del servizio di noleggio turistico e dei turni straordinari, questi i termini della [illegible]tazione proclamata [illegible] Cgil Cisl e Uil nel quadro delle iniziative legate alla vertenza del rinnovo del contratto de[illegible] dipendenti della Riviera Trasporti. Altri scioperi sono previsti anche per la prossima settimana.

[illegible] L'auto come cassaforte

SANREMO — Duecentosettanta [illegible]ni [illegible] contanti, in franchi e lire, sparsi sotto il sedile dell'auto. Il proprietario [illegible] denaro, Giampiero Liverani, [illegible] anni, commerciante [illegible] Faenza arrestato il 5 maggio [illegible] al valico autostradale di Ventimiglia, mentre [illegible] diretto in [illegible] a bordo di una Mercedes, è stato condannato ieri mattina a un anno e 8 mesi [illegible] reclusione più 600 milioni di multa, per esportazione di valuta. L'imputato, difeso dall'avvocato Franco Moreno, si è giustificato dicendo che per sicurezza portava i soldi di sempre [illegible] sé, utilizzando la vettura come «cassaforte». I giudici gli hanno concesso [illegible] provvisoria.

[illegible] [illegible] casa [illegible] eroina

SANREMO — Nel [illegible] di un'operazione di controllo nella «Pigna», la polizia ha arrestato Aldo Finocchiaro, 23 anni, residente in piazza [illegible] Brigida 2, accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella sua abitazione gli agenti [illegible] trovato 6 grammi e mezzo di eroina, già confezionati in dosi, 6 milioni di lire in contanti, che si sospetta siano frutto della vendita di [illegible], e alcuni oggetti d'oro che sarebbero [illegible] provenienza furtiva.

[illegible] Bordighera, [illegible]

BORDIGHERA — I [illegible] [illegible] fuoco di Ventimiglia sono intervenuti nel porto di Bordighera, perché una Citroën Mehari di vent'anni ormai inutilizzata, di proprietà di Gian Luigi Saluzzo, 40 anni, presidente dello Yacht Club, ha preso fuoco per cause sconosciute. I carabinieri di Bordighera stanno indagando sulle cause dell'incendio, che non [illegible] di origine [illegible].

[illegible] Opere pubbliche a Dolceacqua

DOLCEACQUA — Per questa sera alle ore [illegible] è [illegible] convocato il Consiglio comunale. Dodici le delibere di giunta [illegible] ratificare, oltre ad [illegible] argomenti all'ordine del giorno [illegible] certo rilevo [illegible] le [illegible] variazioni al decreto regionale che impone [illegible] raccolta differenziata [illegible] rifiuti e il piano parchi. Tra le delibere importanti figura quella relativa [illegible] [illegible] collettore fognatizio alla [illegible] di Camporosso per usufruire [illegible] depuratore [illegible] Vallecrosia. Si parlerà anche della creazione di un [illegible] chéggio per cento posti sulla spianata destra [illegible] Nervia, dove già sono [illegible] acquisiti i terreni.

La borsa dell'olio a Imperia

Solo il semi aumenta

IMPERIA — Quotazioni [illegible] bloccate sul fronte locale, con scarsa disponibilità di prodotto; lieve rialzo [illegible] prezzi sul mercato nazionale, ma con attività modesta: è l'andamento settimanale della borsa dell'olio, [illegible] alle rilevazioni della Camera di commercio.

Produzione locale — La stagione olearia si [illegible] chiudendo senza sussulti. La qualità non è mancata, dopo [illegible] annate poco favorevoli, ma è scarseggiata la quantità e le contrattazioni si sono svolte [illegible] tono minore. L'olio [illegible] rettificato e il lampante non [illegible] quotati [illegible] diverse settimane, mentre le olive da salamoia sono uscite dal [illegible] [illegible] mancanza di offerta.

[illegible] listino prezzi ricalca quello della scorsa [illegible]na: extra vergine organoletticamente perfetto 7.500-8.000 lire il kg; extra vergine [illegible] acidità massima dell'1% 5.500-6.500; sopraffino [illegible] 4.500; fino vergine 3.500-4.000; [illegible] d'oliva 4.500-4.700.

Le olive da olio [illegible] sempre 140.000-170.000 lire il quintale; quelle [illegible] [illegible]. Tra i sottoprodotti, la [illegible] sansa viene pagata 8.000-11.000.

Produzione nazionale — Sono in aumento le quotazioni degli oli [illegible] sansa. Un lieve impulso positivo [illegible] registra anche per l'extra vergine con acidità massima dell'1%, il cui prezzo minimo è [illegible] a 4.250 lire il kg, il massimo è sempre [illegible] 4.800).

L'olio di sansa d'oliva rettificato costa 1.970-1.990 lire; di sansa [illegible] d'oliva 2.200-2.250; di sansa grezzo 1.580-1.600. Invariati i valori del sopraffino (3.650-3.850), fino vergine [illegible] 3.620), lampante «3/5» (3.300-3.330) e lampante «5/8» (3.220-[illegible]250).

Semi — E' il settore dove si registrano [illegible] variazioni più significative, con un aumento medio di dieci lire dei prezzi di buona parte dei prodotti. Gli oli più pregiati. [illegible] mais [illegible] l'arachide, [illegible] rimasti bloccati al precedente listino. [illegible] quotazione del girasole [illegible] salita a 700-720 lire il [illegible]; quella del vinacciolo 710-730; soja raffinato 640-650; soja grezzo 570-590. Il mais è fermo a [illegible] [illegible] e il girasole [illegible] 850-870.

Oliena denaturata — Nessun cambiamento, rispetto ai prezzi della scorsa settimana: l'olio acido derivato dalla raffinazione [illegible] olive viene pagato [illegible] [illegible] il kg, come quello [illegible] a [illegible] mentre quello [illegible] di semi è quotato 420-450.

Produzione [illegible] — Sono [illegible] assenti dal mercato i prodotti greci; quelli spagnoli confermano i valori del listino precedente: extra vergine «Borjas» 3.500-3.550 lire il kg; lampante [illegible] [illegible] massima del 2% 2.250-2.300.

g. mi.

SOFIMP
concede a tutti
PRESTITI
IMPERIA - 0183 274.307
p. Un. Nazionale [illegible]
[illegible] - 0184 64.078
c. Garibaldi 169

PRESTITI IN [illegible]
[illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a tre trimestramento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. [illegible] 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

[illegible]
DI DIANO
[illegible]
PROVINCIA [illegible]
IL [illegible]
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. 8 luglio 1987, n. 24
AVVISA
che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 14-1-1988, esecutiva, con la quale è stata accolta, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale citata, la variante alla lottizzazione Merina, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata per 15 giorni consecutivi a libera visione del pubblico a far data dal 18 maggio 1988 nelle ore di ufficio.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nella S.U.A. ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Diano Marina, 5-5-1988
IL SINDACO
[illegible] Natale Rainisio

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
[illegible] Roma 91 - Tel. 73.584
[illegible]
INIZIA UNA
VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Tailleur donna ultimi modelli	L. 140.000
Camicette donna tinta unita e fantasia	L. 30.000 - 50.000 - 60.000
Jeans uomo e donna	L. 25.000 - 30.000
Giacche donna cotone e lino	L. 60.000 - 80.000
Abiti donna	L. 85.000 - [illegible]
Abiti [illegible] pura	L. [illegible] - 150.000 - [illegible]
Maglieria cotone uomo-donna	L. 20.000
Magliette cotone mezza manica	L. 4.000 - 5.000
Gonne jeans	L. 20.000 - 25.000 - 30.000
Giacche uomo estive	L. 80.000
Pantaloni lanne	L. 30.000 - 40.000 - 50.000
Vasto assortimento [illegible]	L. 25.000 - [illegible]
Completini bambini-abitino e costume gran marca	L. 60.000

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN [illegible]SELLE [illegible] LA PRIMAVERA
VISITATECI [illegible] RIMARRETE SODDISFATTI
(Comunicazione effettuata)

Due cadaveri, non ancora identificati, rinvenuti nei pressi dell'Autostrada dei fiori

Feroce «esecuzione» a Ceriale

L'ipotesi più probabile è quella un regolamento conti nella malavita - I due uomini (uno potrebbe essere straniero) stati percossi poi quasi decapitati colpi di lupara - La morte risale a quindici, venti giorni fa - Possibili collegamenti con la rapina all'autogrill

ALBENGA — I corpi di due uomini uccisi a colpi di lupara, identificati, sono stati trovati alle 13,30 di ieri, poco distanti un'area di dell'Autofiori, all'altezza Ceriale, lato monte, a seicento metri dalla stazione di servizio dell'Agip. Erano supini, uno le braccia immobilizzate da una camicia blu. Li scoperti camionista torinese, Salvatore Campo, anni, residente a Vale. (Torino), in via

L'uomo ha notato i cadaveri un fossato ai margini bosco, tra il fogliame e i rifiuti, e ha dato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri di Albenga, quelli del nucleo operativo di Savona e, subito dopo, la polizia di Alassio e la squadra mobile Savona, che hanno le prime indagini duplice delitto. Ieri pomeriggio i corpi (capelli neri e dentatura perfetta alcune delle caratteristiche) sono stati portati nell'obitorio dell'ospedale Albenga e sottoposti, parte del perito Athos La Cavera, a un primo necroscopico Si ci l'autopsia, disposta magistratura.

Uno degli uomini potrebbe circa 35-40 anni, l'altro sembra più giovane, forse 25-30. Tutti e due erano vestiti in modo anonimo, con pantaloni, camicie e magliette (una una (in arabo) di valore. Sono «giustiziati» condo il più puro stile so. I killer hanno sparato a bruciapelo, in faccia, usando una lupara. Prima i due stati picchiati, forse con una spranga, poi i colpi di lupara li hanno quasi decapitati. Altre ferite, inferte probabilmente con un coltello, ben visibili sul dell'uomo più Contro i due sarebbero esplosi anche colpi di pistola, al ventre e alla schiena.

La morte, secondo i primi rilievi, dovrebbe risalire a quindici, venti giorni fa. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, sono dirette dal comandante del gruppo carabinieri di Savona, colonnello Massimo Cetola, capitano Angelo Luca, comandante la Albenga, dal vicequestore Stefano Bonagura del commissariato di Alassio e dal vicequestore Alessandro Branda, capo della «mobile» di Savona.

Ieri si è svolto un primo vertice con le forze di polizia e il giudice per cercare di mettere assieme in modo organico tutti gli indizi a disposizione. La verità troppi in mano agli inquirenti ci sono una giacca marrone, trovata a tre metri distanza dai cadaveri, forse utilizzata come cappuccio per coprire il volto vittime durante l'esecuzione (ha i segni dei colpi di lupara ma non tracce di sangue), fabbricata Bruxelles e di taglio moderno: un tatuaggio sul braccio dell'uomo più anziano, una sola parola ancora leggibile, «Stanco», forse il cognome o il soprannome, secondo il rituale degli affiliati alla malavita; una maglietta con una scritta in marocchino, comune però anche in Italia.

Nessun documento, né altro che possa in qualche modo far risalire all'identità dei morti. Almeno uno potrebbe essere straniero, mediorientale o un nordafricano. I carabinieri del nucleo operativo hanno rilevato impronte digitali dai cadaveri e le hanno trasmesse al computer del ministero degli Interni, a per non trascurare alcuna possibilità. Quella del cittadino straniero è comunque solo un'ipotesi, e sembra convincere gli inquirenti, più inclini a seguire la pista di un regolamento di conti nella malavita organizzata. Il clan dei calabresi e la mafia siciliana, così come hanno messo in luce operazioni antidroga, hanno solide basi in Liguria, tanto a Genova quanto nelle province Savona e Imperia. Le ragioni dell'esecuzione possono essere molteplici, da un sospetto di «collaborazione» gli inquirenti un tentativo di organizzare un traffico in concorrenza con altri clan un sistema protezione locali notturni e negozi in modo autonomo, fino a un semplice episodio, non raro in questi mesi, della guerra tra le cosche per il controllo del mercato degli stupefacenti.

Un fatto è certo: i due sconosciuti non stati massacrati nell'area di dell'Autofiori. L'uccisione è avvenuta altrove e solo in un secondo tempo i cadaveri sono stati gettati nel fosso, covi e rifiuti. Nel dintorni, infatti, poche tracce sangue per un'esecuzione così crudele. Spiegano i carabinieri: «*Un lavoro veri professionisti del crimine. E' un messaggio in codice mafioso che qualcuno, sicuramente, stava aspettando. Questi killer hanno lasciato pochissimi indizi sul loro cammino. E' gente spietata, che ha torturato e picchiato prima di sparare. Storie così avvenute anni fa, a Milano, tempi di Turatello e Vallanzasca. Solo al Sud, in Sicilia e Campania, è ordinaria amministrazione*».

Ancora un fatto: quindici giorni fa, proprio a Ceriale e proprio all'altezza della stazione Agip dell'Autofiori, cinque banditi armati assaltarono un furgone della Mondialpol che trasportava gli degli autogrill.

Ceriale. I due cadaveri ritrovati ieri e il sopralluogo dei carabinieri. Sulla vicenda c'è ancora mistero, per ora è soltanto possibile formulare ipotesi (Tel. Aldo)

56 milioni, testimoni dissero che uno rapinatori, circa mezz'ora dopo il colpo, nella tra- di auto, ferita volto; la «Regata» della rapina fu trovata, sporca di nel centro Pietra Ligure qualche ora dopo. I banditi sparirono nel nulla, le indagini estese anche Piemonte e in particolare a Torino, dove fu rubata l'auto utilizzata per l'assalto. Un'altra rapina, uguale nella dinamica a quella di Ceriale, fu effettuata casello di Settimo Torinese dell'autostrada Mi- Potrebbe ci dunque un contatto tra i colpi, avvenuti a pochi giorni distanza, e l'esecuzione L'unico indizio, assai debole, è però il volto insanguinato di uno dei rapinatori che, tra l'altro, sostenuto sparatorie colluttazione con le guardie giurate la «Mondialpol». E una lite per la spartizione del bottino non avrebbe avuto i connotati dell'esecuzione.

tarda carabinieri e polizia, che danno credito a un'eventuale pista politica, hanno effettuato un ultimo sopralluogo nell'area di sosta dell'Autofiori. Si cercano, in particolare, i bossoli altri oggetti utili per all'identità degli uccisi. Ma i killer, a quanto pare, non hanno commesso errori.

Numa Romano Strizioli

Il cartellone di Cengio

Spettacoli, vegloni e una gara di trial dal 28 maggio al 12 giugno

CENGIO — Comincia sabato 28 maggio tredicesima edizione «*Cengio in festa*». Le manifestazioni in programma protrarranno fino al 12 giugno, sono organizzate Pro Loco si svolgono nell'area attrezzata nello sferisterio. Il presidente della Pro Cengio, Franco Marraccini, spiega: «*Abbiamo deciso di far svolgere tutte le manifestazioni la sera, per avere maggior afflusso pubblico*».

Uno sguardo al programma: il 10, l'11 e il giugno si svolgeranno, nel teatro-tenda, le selezioni provinciali per lo «*Zecchino d'oro*». Mercoledì 8 giugno, alle 21, ci sarà una esibizione trial indoor la partecipazione dei campioni Oggero e

tredici i veglioni danzanti in programma, con orchestra e complessi di richiamo. comincia il 28 maggio con «*I Giullari*» alle 21, orario d'inizio di tutte le in programma: domenica maggio orchestra spettacolo di «*Daniele Combo*» e martedì 31 si esibiranno «*Le stelle azzurre*» una serata per l'Aido.

Mercoledì 1° giugno serata in discoteca per i giovani Poi il 2 giugno una orchestra spettacolo, quella del «*Castellina Pub*», il 3 giugno «*I Caprices*» e sabato 4 giugno appuntamento «*Lesmo Gianferrari*». Il 5 giugno si balla con «*Le d'oro*», martedì 7 con «*I compagnoli*». Il 9 dell'orchestra di «*Franco Bagutti*», venerdì 10 il complesso «*Gli smeraldi*», l'11 orchestra «*Pierrots*» e il 12 gran finale con «*Vittorio Borghesi*». Per tutta la durata della festa funzioneranno gastronomici e luna-park.

e. m.

Si completa l'elenco con pli, msi e indipendenti

Loano, lo ultimo liste

LOANO — Con elenchi delle «*Indipendenti Loano '90*», pli e concludiamo la pubblicazione dei candidati partiti che gli elettori troveranno sulle schede, il e 20 maggio, per il rinnovo del Consiglio comunale.

La campagna elettorale è entrata fase cruciale: più che ai comizi i partiti si affidano a opuscoli, e questi giorni saranno distribuiti a migliaia in città. Anche punto di vista della pubblicità personale c'è grande con la stampa centinaia di biglietti elettorali.

Indipendenti «*Loano 90*» (lista numero 3): Oliberto Costanza (assessore uscente), Vittorio Balletto, Maurizio Boccone, Armando Buonguerno, Angela Cavazzini, Nadia Federici, Nicoletta Franzino, Carlo Giannazzi, Pasquale Granato, Leandro Mallardo, Giorgio Marsano, Flavio Olmi, Lanfranco Pagani, Rino Patitucci, Luigi Piga, Gina Ricotta, Carlo Riolfo, Giuseppe Saccone, Sansone, Francesco Sorrentino, Bruno Unfer, Giuseppe Vilardo.

Pli (lista n. 4): Dino Littardi (consigliere uscente), Elisabetta Badia, Umberto Bolognesi, Luigi Calzini, Carlo Cavasonza, Gino Chiazzoniti, Paolo De Bernardi, Carlo De Francesco (ex sindaco Balestrino), Lorenzo Elice (consigliere comunale uscente), Luigi Fantoni sindaco di Toyo San Giacomo), Adolfo Gianì, Dante Melloni, Maria Iose Opizzi, Alberto Pappalardo, Amulio Parigi, Elvio Scrivano, Francesco Spessa, Giovatta Vacca, Ivo Vallarani, Giuliana Vigo, Edith Krebs Olmi.

Msi (lista n. 9): Giorgio Bornacin (consigliere regionale e responsabile provinciale), Liviana Camerini (consigliere uscente), Gianluca Abate, Roberto Airaldi, Lorenzo Berchialla, Silvio Pietro Bessone, Giulio Bramanti, Carla Bruno Elio Bruno, Rocco Calabrisano, Jacques Clericò, Eleonora De Grisogono Leonardo Carlo Dellepiane, Antonino Famularo, Pietro Fiori, Aldo Graziano, Giovanni Guarnieri, Giovanni Paolo Iacuzi, Lombardi, Antonio Manzani, Bruno Marcotullio, Eugenio Mazza, Ugo Mignoni Giuseppe Pizzorno Mario Antonino Rossi, Mauro Rossi, Raffaele Sauchella, Luigi Trimarco e Pasquale Vella.

Nei giorni scorsi erano state pubblicate le liste con i candidati della dc, pci, psi, Verdi, psi e psdi.

Anche a Loano per la chiusura della campagna elettorale, sono attesi numerosi big della politica.

e. f.

Savona, dissequestrato il mercantile egiziano

Riparte la «Elhab I»

SAVONA — E' prossima a concludersi l'odissea della nave «Elhab I», da quasi un anno attraccata a uno moli del porto e, per un breve periodo, anche priva equipaggio. Il tribunale civile di Savona ha disposto il dissequestro del mercantile, dopo il cambio proprietà avvenuto tramite una complicata manovra finanziaria. In questi giorni è arrivato a Savona un altro equipaggio, sempre formato egiziani, e Capitaneria sta ultimando le pratiche per dare il nullaosta alla partenza.

Il mercantile, che presenta problemi ai motori e allo scafo, dovrà raggiungere il porto di Cobienza, in Romania, per sottoporsi ai lavori più urgenti prima di caricare carbone.

La vicenda «Elhab I» molto interesse, per i risvolti umani dovuti peripezie dei marittimi imbarcati, una trentina tutto. punto mentre si trovavano a Savona per sbarcare alle industriale, era arrivata la notizia delle difficoltà finanziarie della compagnia armatoriale base leggi internazionali. Il tribunale di disposto, anche per garantire gli stipendi arretrati marittimi, il sequestro della nave. Ma la situazione si era fatta ben presto disperata.

A bordo venuti a mancare i viveri, l'acqua potabile, e poi, terminato il combustibile, anche la luce elettrica. In pieno inverno, i marittimi costretti, di notte, ad accendere falò qualche angolo riparato della nave per riscaldarsi. la solidarietà della «Stella Maris» l'organizzazione dell'Apostolato del Mare, che a Savona nei locali adiacenti la Chiesa di S. Raffaele. Alcune ragazze per iniziativa di immigrati egiziani, erano state promosse sottoscrizioni.

Una parte dell'equipaggio, dopo lunga periodo di stenti, ottenuto, all'inizio dello scorso di febbraio, di poter tornare a casa. Oltre al biglietto dell'aereo, avevano ricevuto una banconota mila lire. Gli ultimi 19 rimasti a Savona, allo scopo di sorvegliare la nave che per tutelare i loro interessi, sono rimpatriati giorni, dopo aver perso tutte le speranze. Pare, infatti, che il nuovo armatore abbia versato, attraverso le procedure fallimentari, una cifra di 30 mila dollari circa, neppure sufficiente, si dice, a coprire le spese sosta nel porto dopo il danno anche le beffe per i marittimi, rimasti a custodire per mesi una sorta campione senza valore delle tante vicende che nel mondo misterioso delle «carrette» che solcano i mari ogni continente. Stavolta, per fortuna, l'equipaggio ha rimesso solo lo stipendio. A volte, purtroppo, accade che vecchie navi colino a picco senza dare scampo personale imbarcato, come accaduto alla savonese «Tito Campanella». La nave egiziana, tra un paio di giorni al massimo, dovrebbe partire per la Romania.

L. p.

Finale

FINALE LIGURE — Via Garibaldi bloccata ieri per caduta improvvisa di un di cornicione da degli stici palazzi del centro storico. L'episodio, accaduto intorno alle 10, si è concluso per fortuna senza a persone o a Soltanto pochi minuti prima una vendola si trovava lì sotto il suo carretto. I vigili del fuoco di Savona hanno rimosso la parte di cornicione ancora pericolante.

Lama domenica a Cairo

CAIRO M. — Domenica alle 20,30, al cinema Abba, si svolgerà una manifestazione per i 40 anni della Costituzione. Parteciperà il vicepresidente del Senato Luciano Lama. La serata, già in programma in aprile, fu rimandata per gli impegni Lama sulla crisi di governo. invece saltata la visita Giovanni Spadolini a per il 130° anniversario della nascita di Giuseppe Cesare Abba. Spadolini, che sarebbe dovuto giungere alla fine del visita ufficiale, potrebbe scegliere di partecipare in forma privata alle manifestazioni.

picchiato in

SAVONA — Ennesimo interrogatorio per Antonio Perrone, il cuoco di Laigueglia accusato di violenza e lesioni nei fronti figlie di sei e dodici anni. L'uomo, dall'avvocato Umberto Cavallo di Savona, nega qualsiasi responsabilità e continua a ripetere di essere innocente chiesto insistenza al giudice un confronto le bambine. Nei giorni scorsi è stato posto in isolamento nel carcere di Imperia dove è detenuto dal 6 maggio: i compagni di cella, infatti, lo avrebbero picchiato durante i primi giorni di prigionia.

L'inchiesta sulla cocaina

SAVONA — Nuovi sviluppi nell'ambito dell'inchiesta internazionale covata: un narcotrafficante colombiano, Hermal Salinas, già colpito da un ordine di cattura della magistratura italiana, sarebbe arrestato nei giorni scorsi dopo lunga latitanza. L'arresto del sudamericano, collegato Pietro Sergio Carignano, uno dei maggiori imputati l'indagine antidroga svolta dai carabinieri, dovrebbe essere uno degli atti conclusivi dell'inchiesta. Sembra che nelle ultime ore sia stato effettuato ingente sequestro di cocaina.

In carcere coppia di

PIETRA L. — Due giovani tossicodipendenti Pietra sono stati arrestati rabinieri per il furto di due auto al termine di un inseguimento per le vie di Genova. Sono Tiziano Guaraldi, 27 anni, e Daniela Cavenati, 24. Tutto è iniziato a Pietra, dove i due hanno rubato Renault di proprietà di Rosanna Farguglia, anni, con quale hanno raggiunto Genova. piazza Corvetto la Renault ha però urtato un taxi. Nel corso di una discussione il tassista s'è accorto che Daniela Cavenati è e ha consigliato di accompagnarla Galliera con un altro Al pronto soccorso i giovani sono scappati e hanno rubato «500»: i carabinieri li hanno intercettati e arrestati.

Ruba una borsetta: arrestato

SAVONA — Ruba la borsetta, contenente l'altro un orologio del valore di a una turista ma viene arrestata poco dopo. E' successo sulla spiaggia libera di corso Vittorio Veneto, protagonista Monica Lamberti, 21 anni, via Donizetti 7. La derubata è corsa questura e ha descritto alla perfezione che aveva sfilato la borsetta. Una pattuglia di agenti ha fermato la Lamberti, che ha confessato e fatto ritrovare la borsetta, nascosta sotto una barca in secca. Mancava l'orologio e la ragazza ha ammesso di averlo ceduto Nicola Prestano, 20 anni, via che ha finito per confessare a sua E' denunciato, a piede libero, per ricettazione.

in auto

FINALE LIGURE — Incidente mortale, ieri mattina, sull'Autofiori, all'altezza dello svincolo Finale: la vittima Fiorino Fornaro, anni, residente a Genova in via Borzoli. L'uomo, al volante della propria auto, è andato a schiantarsi contro il guard-rail ed è morto sul colpo. Secondo una prima ricodell'episodio, accaduto intorno alle 10,30, Fornaro, diretto verso Ponente aveva imboccato per errore lo svincolo e andato a schiantarsi contro i guard-rail, nel tentativo di rimettersi sulla carreggiata.

DI
Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili
Appendino Flavio - avv. Finocchio, contro Rossa Maria Grazia in Rocca e Nicolino Elide
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze civili del Tribunale per il giorno 21-6-1988, ore 12, del seguente immobile sito in Finale Ligure Marina Pia, nel fabbricato denominato «Condominio Vigo» civ. n. 12 di via Castelli: 1) alloggio al 4° piano (int. 11) composto di 4 oltre accessori e N.C.E.U. al F. 41 map. 163 sub. 2) autorimessa mq. 17 censita al N.C.E.U. al F. 41 map. 163 sub. 17, 3) autorimessa mq. 8 al N.C.E.U. al F. 41 map. sub. 10.
I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario, che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Prezzo base L. 000.000 e spese (da Cancelleria entro il 10 dal giorno dell'incanto) L. 16.500.000 - L. 24.750
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 5-4-1988
Il Cancelliere
G. Dotta

ABS
17100 SAVONA
tel. (019) 82.71.13
VUOLE VENDERE LA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE»
LO SPECIALISTA!

proposte
IMMOBILIARE
ABS
Case & Negozi
SAVONA via ventisettembre, 74
tel. (019) 82.71.11. (sette linee r.a.)
TELEX 270120 IP SV I ABS
Cessioni in SAVONA
SAVONA COMPRENSORIO
SAVONA
SAVONA
SAVONA
SAVONA
SAVONA
SAVONA
Cessioni fuori SAVONA
ALBENGA
ALBISSOLA
ALBISSOLA
CERIALE
SAVONESE
COMPRENSORIO SAVONESE
PIETRA
RINOMATA LOCALITA' TURISTICA RIVIERASCA
RIVIERA DEI FIORI
RIVIERA
RIVIERA PONENTE
RIVIERA SAVONESE
RIVIERA SAVONESE
VARAZZE
RIVIERA SAVONESE
alloggi & ville
SAVONA Centrale
SAVONA Centralissima
SAVONA zona Lavagnola
SAVONA Zona Mongrifano
SAVONA Zona Valloria
SAVONA zona via Stalingrado
SAVONA Zona Villapiana
volete veramente vendere la vostra casa o l'attività commerciale?!?
«ABS, lo specialista!!»
Telefonate allo (019) 82.71.12

I tifosi contestano Spinelli, domenica a S. Benedetto scontro decisivo

Mezza Genova piange sul Genoa

Ieri, nella seduta [illegible] giunta comunale, si è parlato più dei rossoblù che dei problemi cittadini - Il presidente [illegible] i tifosi: «Le cambiali degli errori della società stanno arrivando all'incasso» - I piccoli azionisti: «Forse era meglio prima»

[illegible] — «*San Benedetto, [illegible] la serie C [illegible] il tetto?*», ironizza, ma a denti stretti, Marcello Pieroni, 65 anni, innamorato [illegible] Genoa [illegible] tempi di Guillermo [illegible]. «*Aspetti un momento* — risponde [illegible] telefono Giuseppe Raiteri, altra tessera rossoblù d'annata — *giacché parliamo del Genoa devo fare qualcosa*». Che deve fare? Lo [illegible] lui stesso, tornando all'apparecchio: «*Sono andato a strappare la tessera*». L'indiscrezione chiamata [illegible] cronista ha tolto [illegible] spettatore al grifone.

[illegible] crisi arriva nei «palazzi» del potere cittadino su[illegible] discussioni e rancori.

Ieri, alla seduta [illegible] giunta comunale, si è forse discusso più del tormentato Genoa che dei problemi [illegible] noveri. Le scadenze sono paurose: quella [illegible] ca prossima, a San Benedetto del Tronto, viene considerata l'ultima spiaggia. Dice il sindaco, Cesare Campart: «*Come genovese il Genoa e nel mio cuore fin [illegible] prima della guerra, quando mi esaltavo [illegible] Bo[illegible]*

Gigi Simoni

[illegible] cipalupo, *Sardella* e [illegible] *altri* [illegible] *recupero a fatica nella memoria minore — per tanti motivi — e la mia frequentazione. Quanto accade è molto [illegible] perché mi rendo conto che un po' la bandiera rossoblù e quella di Genova hanno somiglianze sentimentali, [illegible] mi spiace doppiamente per il buon rapporto personale che ho con Aldo Spinelli*».

Intanto [illegible] consumano i giorni dei lunghi coltelli, tutti contro tutti: «*Non è solo un'umiliazione sportiva, è la eterna immagine [illegible] città che viene macchiata*», ribadisce [illegible] Begalecba, presidente dell'Azienda di soggiorno.

E [illegible] non bastasse, [illegible] incidenti accaduti domenica scorsa fanno temere un turno di squalifica [illegible] campo: «*Piove sul bagnato, ma che ci si potesse aspettare dal cielo gonfio di nuvole nere che oscura l'orizzonte rossoblù [illegible] decenti*», si chiede Edilio Pesce, Morico della [illegible] legato al «come eravamo» di trenta perduti. Tutti calcoli al negativo: il Genoa [illegible] una squadra [illegible] dovrebbe fare almeno 6 punti in cinque [illegible].

[illegible] base dei sentimenti arrivano inevitabilmente al vertice della tifoseria dove siede Pietro Kessisoglu, giovane presidente della Federclub (oltre 20 [illegible] aderenti), anni trascorsi ad aggrapparsi alle speranze, «come stare appesi ad uno spuntone di [illegible]». Dice Kessisoglu: «*Prima [illegible] di prendersela [illegible] la squadra, bisogna [illegible] risalire su chi ritiene abbia sbagliato. Un presidente deve difendere la squadra e fino [illegible] non lo fa*».

Aldo Spinelli è sulla [illegible]. Si mette in dubbio [illegible] che la sua esposizione [illegible] finanziaria, che all'interno della società viene valutata in 12 miliardi. I contestatori [illegible] il presidente ha incassato molto vendendo Policano, Domini, Cervone, Benedetti e prendendo in cambio mezze figure.

La squadra riuscirà a non retrocedere? «*La dò al 50 per cento*», prevede [illegible] Campoformico, [illegible] della [illegible] raggruppa i piccoli azionisti del Genoa, [illegible] della lotta contro Renzo [illegible] e che ora, forse, [illegible] rinuncia a chiamarsi «*tifosi [illegible] stato meno peggio prima*». Ai tempi in cui era consigliere comunale, Campodonico aderì, insieme ad una [illegible] tina di suoi colleghi, ad un accorato appello perché fosse salvato un patrimonio della città. Ora [illegible] tutti [illegible]: «*Eppure [illegible] proseguo [illegible] polonico [illegible] si è [illegible] nato di [illegible] una [illegible] fusione [illegible] se la prima [illegible] ficio che si [illegible] va. Si va in piazza, piat[illegible]mente, per una fabbr[illegible] che, chiudendo, lascia una [illegible] fina di disoccupati. Il G[illegible]va, di soldi, ne ha almeno 150, senza contare l'im[illegible], il prestigio, la fedeltà ad una tradizione che vediamo calpestata*».

Guido Coppini

Da Savona «Nicolò» accordi con Spinelli

SAVONA — [illegible] unica collaborazione esistente al momento tra il Savona [illegible] il Genoa, o suoi rappresentanti, è a livello di giovani. E' legata cioè all'eventuale passaggio ai rossoblù di alcuni nostri talenti delle squadre giovanili. Il resto è frutto di illazioni: non ci sono accordi con Spinelli per un suo ingresso nel Savona Calcio». Enzo Cirenno, presidente del Savona. [illegible] intervenuto in questo modo [illegible] voci che davano [illegible] l'aggancio di Spinelli alla [illegible] di [illegible]

I tifosi: «Ora basta, vogliamo la verità»

[illegible] — Dopo la seduta della giunta comunale, [illegible] tifosi del Genoa [illegible] riunito in assemblea per discutere della situazione [illegible] società. Al termine [illegible] stato diffuso un documento [illegible] chiede [illegible] chiarezza [illegible] vertici societari [illegible] sulla [illegible] gestione [illegible] Spinelli. [illegible] tifosi [illegible] anche [illegible] richiesta [illegible] un incontro [illegible] presidente [illegible] Genoa [illegible] Spinelli [illegible] [illegible] Sampdoria [illegible] [illegible] Mantovani [illegible] [illegible] Pellegrini [illegible] [illegible] Garrone [illegible] [illegible] Costa [illegible] [illegible] Fossati [illegible] [illegible] Ferrero [illegible] [illegible] Romei [illegible] [illegible] Sanguineti [illegible] [illegible] Bogliasco [illegible] [illegible] Pegli [illegible] [illegible] Sestri Ponente [illegible] [illegible] Rivarolo [illegible] [illegible] Bolzaneto [illegible] [illegible] Rapallo [illegible] [illegible] Recco [illegible] [illegible] Chiavari [illegible] [illegible] Sestri Levante [illegible] [illegible] Ventimiglia [illegible] [illegible] Imperia [illegible] [illegible] Savona [illegible] [illegible] Albenga [illegible] [illegible] Finale [illegible] [illegible] Loano [illegible] [illegible] Pietra [illegible] [illegible] Varazze [illegible] [illegible] Arenzano [illegible] [illegible] Cogoleto [illegible] [illegible] Voltri [illegible] [illegible] Sampierdarena [illegible] [illegible] Cornigliano

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 889.329) Inglese: ore 10-17.30-19.30-21.15 Teatro comunale dell'Opera di Genova: L. 35.000-25.000 (giovani) domani ore 20.30 (turno B) Tosca, di Giacomo Puccini direttore D. Oren, reg. A. Colasanto, ed il Minuetto. Il Cupido. Il Zecchino, A. Giacomelli. Foyer del Teatro ore 18: **La bella addormentata**, video-proiezione del balletto omonimo - Teatro Kabuki - Ingresso libero

SALA A. DUSE (via N. Paganini 1 - tel. 873.499) Stagione di prosa L. 21.000 - 12.500. Riposerà ore 16-13, 15-19. Ore 20.30 **Sogni di mariti**, da Brecht Wilder e Pino Di Buduo compagnia Teatro Prosa.

TEATRO (piazza Negri 3a - tel. 295.720 - 206.751) Ingresso unico ore 14.15 - 15.19 **Cooperativa Teatro delle Tese** Prosa L. 15.000 ore 21 **Divigenesh** (la storia più antica del mondo), di T. Conte, regia di T. Conte, ed. Carla Gelain, Pino Petruzzelli, Veronica Rossi, Vanni Viviani

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. int. 5 Rocchino 1a - tel. 880.208) Spettacolo ore 18-21. Prosa L. 7000 più tessera 2000. Domani ore 21 **Shawl Shawl**, due atti di D.B. Shaw. R. Organia Martinez ed Roberto Trapani. Compagnia Brancheria Carla

PRIME VISIONI

ALCYONE (via [illegible] 47 R) **Vroom voglio farlo con te - Sexual tour**. V 18

AMBASSADOR STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) **Indagine ad alto rischio**.

AMBASSADOR STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) **Chi protegge il testimone**.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 - tel. 590.618) **Biglietto per due**. L. 6000

CORALLO 1: **Il prezzo di Babele**.

CORALLO 2: **Tale padre tale figlio**.

DORIA (via Cesarea 11 - tel. 565.488) **Desiderio carnale**. Vart 18

GRATTACIELO: **Ciao ma'**. V 14

IDEAL: riposo

METASALE: **Volio segreto Eleonora**.

LUX: **Quella villa in fondo al parco**.

MANIN (corso Armellini 4 - tel. 881.002) **Dentro la notizia**.

ODEON (piazza Piccapietra - tel. 364.596) **Bye Bye Baby**.

OLIMPIA: **L'ultima imperatrice**.

ORFEO DOLBY: **Love dream**.

PALAZZO DOLBY: **Spogliate dalla luna**.

VERDI (via XX [illegible]) **Baby Boom**.

VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: **American porno stile**. Sala 2: **Peccato preferito**. Vivi 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 290.566) **Meglio viva**.

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo

LUMIERE: **Parvola**.

CRISTALLO: **Bacche bellezzi e San Francisco**. V 18

VISIONI

RAMPINDARIENA

ARC: **Kenyan inquietud**. V 18

ASTORIA: **La bottega del piacere**. V 18

ELDORADO: **Fralecdo** V 18

SPLENDOR: **La [illegible] perversa**. V 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-DU: **Super massaggio per maggi rallentati**. V 18

CHIAVARI

ASTOR: **Maggi voglioso maniti vizio**. V 18

MAGNOLA: **Lo strizzacervelli**.

NUOVO: **La provocazione di Manuela** V 18

ARENZANO

ITALIA: **Lunga vita alla signora**.

S. MARGHERITA

CENTRALE: **Dove vuoi quando vuoi**.

SAVONA

DIANA: **Chi protegge il testimone?**

ELDORADO: **Betty**.

JOLLY: **Ospiti bestiali n. 3**.

ARS: **Top Model**.

FILMSTUDIO: **Premio reale** (in lingua originale inglese. Ore 17.20-21).

ALASSIO

COLOMBO: **Baby Boom**.

ALBENGA

AMBRA: **Perversioni a Las Vegas**.

ASTOR: **Sin il Cielo rosso**.

CRISTALLO: **ore 21 I ragazzi del Sacro Cuore** no **Prove tecniche di trasmissioni**

FINALE LIGURE

ONDINA: **L'impero del sole**

LOANO

PERLA: **Un a luce rossa**

PIETRA LIGURE

[illegible]: **Calore**

LUPERIA

CINEMA

DANTE: **Adolescenti in calore**

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Non a luce rossa**

CENTRAL: **Lun a luce rossa**

SANREMO

ARISTON [illegible] **protegge il testimone?**

CENTRALE: **L'insaziabile leggerezza dell'essere**.

TRAJANO: **The Dead**.

DARSENA: **Non a luce rossa**

SANREMESE: **Fuga dal futuro**.

ZITA: **Paura e amore**.

Prime film: «Un biglietto in due» di John Hughes

Una coppia esilarante nell'America di oggi

Steve Martin è il manager, John Candy il compagno d'avventure

UN BIGLIETTO IN DUE, scritto, prodotto e diretto da **John Hughes**. Con **Steve Martin, John Candy**. Cinema Imperial di Torino e Cinema Augustus di Genova.

L'attore Steve Martin

Come [illegible] professionista [illegible] responsabile del marketing [illegible] una grossa ditta [illegible] cosmetici, calzato [illegible] scarpe italiane e [illegible] di costosi abiti di buon taglio, orologio [illegible] al polso, se improvvisamente [illegible] ingranaggi delle [illegible] americane si inceppano.

A New York [illegible] di un taxi diventa [illegible] gara all'ultimo spasimo. Il tranquillo volo in prima [illegible] una [illegible] in turistica, il previsto veloce rientro [illegible] casa per la festa del ringraziamento un'odissea nell'America [illegible] dello squallore di provincia.

Steve Martin (*I tre amigos* e poi *Roxanne*) è il manager che affronta il disastro. In più perseguitato dall'ingombrante [illegible] di John Candy, piazzista cafone, [illegible] dante, [illegible] e invadente

La coppia [illegible] ricalca gli schemi tradizionali, [illegible] trovate possono qualche volta [illegible] peccare [illegible] originalità, ma si ride di fronte a un'America rappresentata nel travaglio di una ottusa organizzazione burocratica cui si aggiungono i guai del maltempo.

Esilarante la scena dei due malcapitati costretti a dividere [illegible] la [illegible] camera [illegible] motel e [illegible] letto matrimoniale: il povero Candy [illegible] un campionario [illegible] tutto quello che non vorremmo scoprire nel nostro [illegible] di viaggio, rumorosi e gargarismi compresi.

Meglio la prima parte del film rispetto alla seconda, [illegible] cui [illegible] scontro tra i due monumenti si affievolisce in una solidarietà [illegible] che [illegible] il patetismo nel [illegible].

Viva la famiglia, viva l'amicizia verso chi è meno fortunato di [illegible], viva il tacchino del ringraziamento che ci rende tutti più buoni.

a. pia.

Alla Gog il duo Michel Portal e Georges Pludermacher

Poulenc [illegible] per clarinetto e piano

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese si appresta a chiudere i battenti. [illegible] stagione si concluderà il 9 giugno con un concerto del duo Yo-Yo Ma e Emanuel Ax. [illegible] poi una manifestazione collaterale intitolata «1888-1988, musica di cent'anni fa» che coinvolgerà numerosi giovani artisti.

Lunedì sera, [illegible] Margherita, ha avuto luogo il penultimo incontro con il [illegible] clarinetto-pianoforte [illegible] e Georges Pludermacher. La serata [illegible] è stata del tutto convincente.

Michel Portal è indubbiamente artista di classe, [illegible] esperienze molteplici, [illegible] al classico.

Al Margherita, ha alternato esecuzioni piacevoli e accurate ad altre meno approfondite sul piano stilistico e contrassegnate da [illegible] alquanto estemporanee.

[illegible] hanno entusiasmato i «Phantasiestücke» di Schumann, restituiti con [illegible] scelte espressive, ma senza quella corposità e quel vigore necessari in quel romantico.

Poco approfondita sul piano stilistico è parsa pure la Sonata di Poulenc dedicata a Benny Goodman, scritta nel [illegible]. L'interpretazione di Portal e Pludermacher si è fermata alla superficie e non ha reso piena giustizia di un lavoro che è ricco di umori e di suggestive espressive [illegible].

Ottimo livello, invece, l'esecuzione della poderosa Sonata op. 120 n. 1 di Brahms in cui i due artisti hanno mostrato perfetto insieme, limpido fraseggio e duttilità nelle scelte sonore.

[illegible] per duo [illegible] completato dai «Sette Stücke» di Berg, mentre Pludermacher [illegible] una parentesi [illegible] mente pianistica con [illegible] Sonatina di Ravel interpretata [illegible] una certa elasticità, ma in [illegible] visione [illegible] ricca [illegible] suggestioni poetiche.

e. l.

Appuntamenti flash

La [illegible] arriva in video dal Duse

Paganini proseguono alle ore 21 le repliche di «Fiori» di Leonardo Pranchini per la regia di L. Strata.

CHIAVARI — Al Teatro Cantiere di Piazza Matteotti la Compagnia Filodrammatica [illegible] Ruginaro questa [illegible] sera [illegible] 21 metterà in [illegible] lo spettacolo dialettale «*I rattapèu*».

SAVONA — Nell'ambito [illegible] prima rassegna [illegible] cata [illegible] giovani concertisti [illegible] questa [illegible] alle ore 21 [illegible] Teatro Comunale Chiabrera [illegible] di Sergio Basilico, flauto, Milena [illegible] Aurelia Lodda, soprano.

SANREMO — [illegible] trentina [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] qualche [illegible] e qualche indossatore) [illegible] protagonisti. [illegible] [illegible] *Music-Hall* (ore [illegible] selezione ligure del *Top M*, concorso nazionale per [illegible], fotomodelli, indossatrici e indossatori.

SANREMO — Arrigo Levi [illegible] protagonista [illegible] pomeriggio (ore [illegible] nel [illegible] Casinò, dell'appuntamento settimanale con i *Martedì Letterari - Incontri* [illegible] *l'autore*.

L'incontro, eccezionalmente spostato al mercoledì, sarà introdotto da Luisa Anganuzzi.

Levi presenterà al pubblico il suo [illegible] *Cosa ne pensano gli italiani* (Laterza), un libro-inchiesta [illegible] pratica, una lunga intervista agli italiani sui problemi più disparati: politica, famiglia, matrimonio, giovani, droga, religione, [illegible] so.

Un ex aequo per il premio «Anna Caroli»

GENOVA — La giuria [illegible] teatrale «Anna Caroli», presieduta da Carla Rubbi, [illegible] deciso [illegible] dividere [illegible] segno i cinque milioni destinati al miglior testo [illegible] «*Oh'ca una-a vela*» di Enrico Berio e «*Na* [illegible] *pe-a* ra» di Mauro Montarese e Pino Piemigni. La motivazione [illegible] cita: «*...Entrambi i testi si* [illegible] *o per merito segnalati per la capacità di ricostruire una realtà* [illegible] *ed una atmosfera poetica con un linguaggio tradizionale e nel contenuto originale*».

Il sesto trofeo «Anna Caroli» è stato vinto [illegible] «*Na vicina pe-a* [illegible] del Teatro Popolare di Genova.

Questi gli altri premi: «*Carosello*» per la migliore attrice ad [illegible]; «Genovino» [illegible] il miglior attore a Gianni Barabino: «Genovino» per il miglior regista a Gianni Orsetti.

Le targhe alla memoria di Andrea [illegible] e Iole Lorena sono andate a Mario Colombi e [illegible] Alessandra Bocito.

RADIO STEREO 103

L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA É

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 38 52 58 — Ore 18 **Telegiornale** 18.10 **Donna Kapertina**; 18.40 **Sport spettacolo** 18.50 **Telegiornale** 19 **Sportime** 19.30 **Juke box**. [illegible] **Donna Kapertina** 20.30 **Calcio: Coppa Uefa: Bayer Leverkusen - Espanol** in diretta da Leverkusen. 22.15 **Telegiornale** 22.25 **Sportime**. 22.45 **Juke Box** 23.15 **Basket Nba**.

TELECITY

UHF 28 31 47 49 — Ore 7 **Cartoni** 8.30 **Una vita da vivere** sceneggiato 12 **Pisma e pallottole** sceneggiato. 12.35 **I Ryan**, sc[illegible] 13.30 **Remi** [illegible] 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato 14.45 **Pisma e pallottole** sceneggiato 15.20 **Cuori nella tempesta** novela, 16.45 **I Ryan** sceneggiato 17.30 **Cartoni**. 18 **Mr. T**, cartoni. «Il meglio» sceneggiato 18.30 [illegible] **la principessa** [illegible] **potere** cartoni. 19 **Rambo** cartoni. 19.30 **Guerriera** telefilm. 20.30 **Il previsibile**, film (1971); 22.20 **Colpi grossi**, gioco a quiz 23.15 **Nella 7 sport** news. **Il 30 Most Squad**, [illegible] **a non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8.45 **Pagine della vita**, telenovela 9.15 **Film** 11 [illegible] **I gioielli Valeura** 13.30 **I martedì letterari**, rubrica. 14 **Superbook** cartoni. 14.30 **Mattutino Market Cinema**, vendita. 17.50 **Superbook**; **Battaglia** cartoni. 19 **Formula a richiesta**, intervista e curiosità. [illegible] **Pagine della vita**, telenovela. 20 **Il mondo della scienza**, documentario 20.20 **Liguria News**, notiziario 20.30 **Blood royal (L'eredità di sangue)**, film 22.20 **Liguria** [illegible], notiziario 22.30 **Formula a richiesta** 23 **Chanteloup**, telefilm. 23.30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm 0.10 **L'estrema rinuncia**, film (Usa, 1944), spionaggio.

CANALE 7

UHF 58, 24, 25, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15.40 **Derby Thrilling**, telefilm. 16.40 **Bi & giovani solo due volte**, telefilm 17.20 **Povera Clara**, novela, 18.15 **Amor gitano** novela. 19.40 **Saforka Andina**, [illegible]. 20.30 **La casa degli orrori nel parco**, film (1974), orrore. 22.10 [illegible] **conquista al Lido**, telefilm, [illegible] **Andiamo al cinema**. 23.15 **Macrò**, [illegible] 0.50 **Speciale spettacolo**. 0.55 **L'ora [illegible] Venere** 1.05 **Non stop**.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible] 52, 56 — Ore 12 **Bullwinkle show**, [illegible]. 12.20 **TeleFilm** 13 **Charleston**, telefilm 13.30 **I cercatori d'oro**, telefilm 14 **Veronica il volto dell'amore**, novela. 16.50 **Nido di serpenti**, novela. 18 **Redazionale** 18.30 **Bullwinkle** [illegible], cartoni. 18.50 **Charleston**, telefilm 19.20 **I cercatori** [illegible], telefilm [illegible] **di** [illegible] **dati** 20.30 **Il sentiero della speranza**. 21 **L'eredità di sangue**, film 22.50 **Redazionale**. 23.50 **Tv movie La signora della giarrettiera, Non stop**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 8.45 **Pagine** [illegible] **vita**, telenovela. [illegible] **Market Cinema** vendita; 13 **Superbook**, cartoni, 13.30 [illegible] **a richiesta**, intervista e curiosità. 14 **Bullwinkle**, [illegible]. 14.30 **Portobello Road**, [illegible]. 17.50 **Superbook**; [illegible] **famiglia Mezzi**, cartoni. 19 **Videopiglione**, trasmissione. 19.30 **Pagine della vita**, telenovela 20 **Il mondo della scienza**, documentario. 20.20 **Liguria news**, notiziario 20.30 **Delitto alla televisione** film (Usa, 1954), dramm. 22.20 **Liguria news**. 22.30 **Videopiglione**. 23 **Attenti ai ragazzi**, telefilm; 23.30 **Insaminoid: un tempo** [illegible] **futuro**, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 **Tre volte donna**, rubrica; 18.45 **Pagina delle spettacolo** 19 **Bordering** 19.30 **Pagina dello spettacolo**. 20 **Tg Tris**. 20.30 **Documentario**; 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio**, vendita promozionale magia e lenzuoli **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Uomo Tigre; Cocciniglie; Delmos**, cartoni, **Natura selvaggia**, 10 **Vivienda**, novela, 10.30 **Illusione d'amore**, novela, 11.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela, 13 [illegible], novela, [illegible] promozionali, 15.30 **Natura selvaggia**. 16 **Cocciniglie; Delmos; Uomo Tigre**, cartoni 17 **Lenamorarsi**, novela 18 **Vendita promozionali** 19.15 **Illusione d'amore**, novela 20 **Mariana, il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana**, novela. 21 **Giovani avvocati**, film 22 **Linea notte!** 23 **Partenti d'amore** tv, varietà. 0.30 **Catch**.

TV FILMCLUB

TF 1

Ore 6.25 Magazine [illegible] **première**. 7.30 [illegible] **Dorothée matin**. 8.27 **Flash d'informations**. 8.30 [illegible] **magazine** [illegible] **l'objet**. 8.55 **Dorothée** [illegible]. 11.40 Feuilleton **On ne vit qu'une fois**; 12 **Flash d'informations**. 12.02 **Tournez... manège**; 12.30 **Flash d'informations** 13 **Journal**. 13.30 **Météo et la Bourse** 13.45 Feuilleton **Côte ouest**. 14.30 **Club Dorothée**. 18 Série **Agence tous risques** 18.55 **Météo**. 19 Feuilleton **Santa-Barbara** 19.30 **Jeu La roue de la fortune**; 19.50 **Tirage du Tac-O-Tac** 20 **Journal** 20.30 **Météo et Tapis vert**. 20.40 **Tirage** [illegible] **Loto**. 20.45 Variétés **Sacrée soirée**. 22.35 Magazine **Minuit sport**. 0.15 Magazine **Rapido** 0.45 **Journal et la Bourse**. 1.05 **Spécial Cannes 1988**. 1.10 Documentaire **Histoires naturelles**.

A 2

[illegible] 8.45 **Télématin**. 8.30 **Matinale Amoureusement vôtre**. 9 **Récré A 2 matin**. 11.15 Feuilleton [illegible] **avec moi**. 11.55 **Flash d'informations et météo**. 12.05 **Jeu Karaoke**. 12.30 **Flash d'informations**. 12.35 **Jeu Les mariés de FA 2**. 13 **Journal**. 13.45 Feuilleton **Jeunes docteurs**. 14.35 **Récré A 2**. 17.20 Série **Au fil des jours** 17.50 **Flash d'informations** 17.55 **Série Chapeau melon et bottes de cuir**. 18.45 **Jeu Des chiffres et des lettres**. 19.05 **Inc.**, 19.10 **Actualités régionales** 19.35 **Variétés Riez, nous serons le roi**. 20 **Journal**. 20.30 **Météo**. 20.35 Magazine **Le marche** [illegible]. 22.15 [illegible] **Profession comique**. 23.15 Documentaire **François Truffaut**. 23.50 **Informations 24 heures sur la 2**.

FR 3

Ore 8 **Amuse 3**. 11.55 **Flash d'informations**; 12 **En direct des régions**. 12.57 **Flash d'informations**. 13 **Jeu Astromatch** [illegible] Magazine **La** [illegible] **à pleines** [illegible] 14 Magazine **Une pêche d'enfer**. 14.30 [illegible] **Bizarre**, [illegible]. 16 **Flash d'informations**; 16.03 [illegible] **Un On va gagner**. 17 **Flash d'informations**. De 17.03 à 18 **Amuse 3**. 17.03 Dessin animé **Inspecteur Gadget**. 17.10 [illegible] [illegible] **Gnomes**. 17.30 Magazine **Astronaute**. 17.55 Magazine **Flash sup**. 18 [illegible] **Flamingo Road**. 19 **Le 19-20** [illegible] **l'information**. 19.53 Dessin [illegible] **Diplodo**. [illegible] **Jour** [illegible] **classe**. 20.30 Court métrage **Une partie de campagne**, film français (1936). 21.20 Magazine **Océaniques** [illegible] **Journal**. 22.35 Magazine **Océaniques**. 23.20 [illegible] **musiques, musique**.

Guerrieri e Zeiro al Pennygrace

La maga e la pianista narrano il quotidiano

GENOVA — La scelta è decisamente mitico-ideologica legata al valore creativo e magico della parola unita alla [illegible]. Argomento [illegible] per sé intrigante per [illegible] studiosi e maggiormente per chi lo pratica nella quotidianità. E' il caso di di Johanne Guerrieri, maga e poetessa, e Marlene Zeiro, pianista, che hanno trasformato questa loro quotidianità in [illegible] spettacolo teatrale presentato l'altra sera [illegible] Pennygrace [illegible] Boccadasse. [illegible] racconta il loro [illegible] Quali [illegible] si celano tra le righe dello spettacolo? Un concerto [illegible] genere, in un locale [illegible] ben disposto alle novità come il Pennygrace, [illegible] ogni cosa compatibile con il suo contrario e anche il pubblico, tra una birra e [illegible] drink si adegua, preferendo [illegible] musica dodecafonica che [illegible] [illegible] pianoforte [illegible] Marlene all'intuizione [illegible] che dovrebbe averla ispirata.

Nasce [illegible] una serata in[illegible] ricca di spunti di riflessione di natura filosofica e magica e soprattutto di curiosità. Come quella che racconta Johanne quando sostiene di aver scoperto che il padre della sua compagna Marlene, scomparso alcuni anni fa, fu in realtà anche [illegible] padre [illegible] una delle tante vite che ha a disposizione chi, [illegible] loro, crede fermamente nella reincarnazione.

Che [illegible] spettacolo [illegible] l'altra [illegible] dal Pennygrace interpreti una somma di interesse e curiosità non ci sono dubbi. Le perplessità sorgono quando questi temi [illegible] hanno lo spazio e il tempo [illegible] essere approfonditi. Ma a [illegible] Paola e Franco, instancabili gestori del club di [illegible] [illegible] bene anche l'affettuosa [illegible] di «provocatori». Prova ne è che le loro serate continuano a riempire [illegible] una certa facilità i 70 posti del locale, davvero unico a Genova, ma [illegible] molti tentativi di imitazione altrove, persino [illegible] altro.

«La nostra scelta nasce [illegible] desiderio [illegible] allargare gli orizzonti [illegible] della città», spiega [illegible]. «Non però [illegible] [illegible] specie di sfida [illegible] altri locali, ma per dare un [illegible] sempre nuovo [illegible] nostro lavoro. Se [illegible] saremmo solamente responsabili [illegible] un circolo [illegible] tanti altri», aggiunge Paola.

[illegible] al Pennygrace tornerà il [illegible] con [illegible] replica di [illegible] [illegible] *mezzanotte*, un recital multimediale [illegible] lizzato dalla Videoprel e dall'Ente decentramento culturale, interpretato [illegible] Sandro Baldi[illegible] e Margherita Baffico.

m. b.

Bernstein-Siciliani Nobel della [illegible]

VENEZIA — Il premio [illegible] vita per la [illegible], [illegible] fato come l'equivalente [illegible] un Nobel, è stato [illegible] per il 1988, il direttore d'orchestra e compositore americano Leonard Bernstein e a Francesco Siciliani, direttore artistico di Santa Cecilia. Il premio, che [illegible] consegnato il [illegible] maggio, nella sala della scuola di San [illegible], è promosso dall'associazione «Omaggio a Venezia», fondata da Ugo Ughi e Bruno Tosi, [illegible] l'alto patronato del Presidente della Repubblica. In nove edizioni è stato attribuito a Rubinstein, Segovia, Böhm, Giulini, Menuhin, Rostropovic, alla coppia Gavazzeni-Ferrara e a Milstein.

In occasione [illegible] premio verranno ricordati i cento anni dell'orchestra di Santa Cecilia di cui Bernstein è presidente onorario e verrà [illegible] festeggiato il [illegible] compleanno del famoso direttore.

Nicoletta Orsomando (alla quale si affiancherà con alcuni interventi Valentina Cortese) condurrà come sempre la cerimonia.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© PUBLIMENT - NUOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il [illegible] inizia di MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Se il confronto procedete con affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde [illegible] stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra [illegible] vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontare la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

5ª SETTIMANA - MERCOLEDI

B C C
D A B
D A A
A B A

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: A = B - Terza fascia
Terza domanda: B = D - 2.000
Seconda domanda: C = C - Taranto
Prima domanda: D = D - 500 metri quadrati

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Quanto misurano insieme gli stands della Mondadori e della Rizzoli al "Primo Salone del Libro" che si svolgerà a Torino dal 19 al 23 [illegible]?
A - 10 mila metri quadrati
B - 1 chilometro quadrato
C - 100 x 10 metri lineari
D - 500 [illegible] quadrati

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Come si chiama la località dove fu scoperto il tesoro archeologico dell'Afghanistan che i sovietici stanno portandosi a casa?
A - Kabul
B - Dongo
C - Telaspa
D - Kuchan

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Quanti dipendenti ha il Fiat European Group che opera nel settore dell'impiantistica industriale e dell'engineering?
A - 10.000
B - [illegible]
C - 700
D - 2.000

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)
Chi è l'autore di "Welcome to Germany" in proiezione ieri al 41° Festival di Cannes?
A - Chen Kaige
B - Tomas Brasch
C - Claire Dennis
D - Krzysztof Kieslowski

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali [illegible] tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000 GRAZIA ORELLI
Via Batuelle 6 - Pino Torinese (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel [illegible] si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà [illegible] aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	2						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

Nella prima quindicina di giugno [illegible] delegazione andrà a Roma

Magnani: sul «caso Genova» un consulto con il governo

Aree industriali dismesse, porto [illegible] Ansaldo i «nodi» da sciogliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Entro la prima quindicina [illegible] si svolgerà a Roma un incontro sul «caso Genova». La Regione, i rappresentanti degli enti locali e i parlamentari liguri faranno il punto [illegible] il governo su tutti i problemi economici, ma soprattutto sull'avvenire industriale del territorio ligure.

Ci [illegible] i ministri per lo sviluppo delle aree urbane dell'Industria, rappresentanti della presidenza del Consiglio, forse lo stesso De [illegible] ma il ruolo chiave sarà quello delle Partecipazioni Statali, settore ancora trainante dell'economia della Liguria.

Il giugno, però, non dovrà parlare solo di lamentele e proteste in generale. Si dovranno avanzare nuove proposte. E' la linea di cui si fa promotore il capo-delegazione ligure, il presidente della Regione Rinaldo Magnani, il quale ha voluto anticipare il senso delle richieste che [illegible] presentato al governo.

«Credo che il problema più grosso da presentare al governo sia quello relativo alle aree Iri — spiega Magnani — A Genova c'è una non indifferente disponibilità di aree industriali dismesse o occupate da industrie in via di chiusura o ridimensionamento. Dato che è probabile che a livello di governo si annunci un "pacchetto" o un investimento per Genova, sarà bene chiedere al governo [illegible] di acquisire dall'Iri le aree più interessanti e quindi [illegible] metterle a disposizione di una "Agenzia", che è da costituire in tutta fretta da parte di privati e pubblici, in modo che sia possibile una concreta programmazione».

Secondo Magnani le industrie Iri di Genova e della Liguria debbono essere inquadrate nei piani generali di sviluppo a livello nazionale: dall'energia alla siderurgia, dalla meccanica alla cantieristica. «Insomma — insiste il presidente della Regione — si deve sapere chiaramente quali sono le direttrici di marcia e anche le dimensioni quantitative dello sviluppo: ecco perché è importante discutere sul piano della programmazione delle aree libere e da liberare. Così è possibile, anche nel giro di pochi mesi, decidere dove e come si deve investire. In questo senso deve essere inteso l'intervento del vicepresidente del Consiglio, quando ha esortato Genova a smettere di difendere, senza motivo, quello che non può più essere difeso perché è privo di avvenire».

Secondo Magnani in questa prospettiva sarà più chiaro per tutti sapere quale sarà la sorte della siderurgia, se si dovrà chiudere [illegible] sempre il capitolo sulla cantieristica e quale sarà l'escamotage per non perdere il «know out» accumulato in questi [illegible] dieci anni all'interno dell'Ansaldo nella prospettiva del decollo del settore nucleare.

«L'Ansaldo — questo ho capito — proseguе Magnani — proprio nella prima metà di giugno farà sapere quali "tagli" subirà il personale come effetto del referendum di novembre e dopo la rinuncia al nucleare. Temo che avremo a perdere un migliaio di posti, tutti tecnici, progettisti e forse anche ingegneri e fisici. La Regione è disposta a qualunque prospettiva e iniziativa per non perdere in Liguria questo patrimonio di cultura e di posti di lavoro qualificato. Le conoscenze accumulate non debbono andare disperse».

Magnani conclude affermando che la ripresa industriale dovrebbe provocare un'ulteriore crescita dei traffici del porto di Genova. «Il porto — ha detto — è molto in migliori condizioni rispetto a pochi anni fa e la ripresa è reale. Ma non possiamo illuderci che [illegible] repentino, che l'attività marittima si moltiplichi in tempi rapidissimi in proporzioni ruinose. Ma si punterà alla reindustrializzazione [illegible] nale dell'area genovese e porto potrà trarne solo grandi benefici. [illegible] città in crisi [illegible] aiuta il porto che è l'unica vera peculiarità dell'economia ligure. E' qui il ritorno al discorso delle aree, discorso che esige una realtà al di sopra di tutti e fuori della mischia: un'Agenzia, appunto, per garantire la massima trasparenza e la massima rapidità di esecuzione».

Paolo Lingua

Giustizia Tre giorni di sciopero

GENOVA — Il personale del Palazzo di Giustizia di Genova, al termine di una assemblea a livello regionale, ha deciso di attuare tre giorni consecutivi di sciopero.

L'agitazione, che sarà messa in atto la prossima settimana, è stata proclamata per sollecitare il pagamento di una serie di indennità.

Inoltre si chiede l'applicazione di una serie di riforme legate alla ristrutturazione degli uffici giudiziari.

Lo sciopero del personale verrà osservato nei giorni 23, 24 e 25 maggio.

Prime testimonianze sul «Cessna» diretto ad Albenga

«Ho visto quell'aereo»

Le ricerche nella zona compresa tra Garessio, Ceva, Millesimo e il mare - «Il motore scoppiettava, forse era in difficoltà» - Il pilota può essere ancora trovato in vita? - Arrivati anche gli alpini

DAL [illegible]

GARESSIO — Adesso le idee [illegible] finalmente chiare: a tre giorni dalla scomparsa del «Cessna 210» di Afro Sassi, l'imprenditore di Modena [illegible] ed Albenga e poi a Cannes, le ricerche sono state circoscritte ad una zona compresa [illegible] Garessio, Ceva, Millesimo e il mare. A convincere gli uomini del «Bar» che il monomotore era in difficoltà proprio in questa [illegible] sono state due telefonate [illegible] raccolte a distanza di poche ore da Giuliano Lastone, comandante dell'elicottero [illegible] «Grande Soccorso».

Dice il pilota della libellula bianca che copre il Cuneese come dipartimento [illegible] emergenza volante: «Due giovani [illegible] Garessio, un pastore e un operaio di un'azienda, mi hanno confermato, a distanza di [illegible] d'aver udito e visto [illegible] Cessna nel cielo [illegible] Sud di Garessio. Uno [illegible] loro mi [illegible] anche detto che il motore scoppiettava, ma questo particolare ha poca importanza perché [illegible] l'aereo stava compiendo [illegible] assetto, anche il rumore del motore poteva cambiare. Sono convinto che Sassi, se era davvero in difficoltà, ha cercato di scendere fra Ceva e Millesimo [illegible] Garessio e il [illegible] formano un quadrato. E' in quest'area che lo dobbiamo cercare».

Ci [illegible] anche [illegible] che parlano di uno schianto. E' possibile? Anche il comandante Lastone: «Se Sassi era in difficoltà certamente ha tentato un atterraggio di fortuna, ma nella [illegible] non ci sono certo aree dove un aereo possa scendere senza schiantarsi. Può anche aver colpito [illegible] punto di [illegible] montagna, ma anche essere riuscito a scendere nei boschi».

L'elicottero dei vigili del fuoco che partecipa alle ricerche

Ieri, per alcune ore, i quattro elicotteri in ricerca del «Bar» hanno setacciato la zona. In [illegible] si sono levati i velivoli del Centro [illegible] soccorso di Linate, quello dei carabinieri di Torino, dei Vigili [illegible] fuoco e della Guardia di finanza di Genova. Ma [illegible] prima di mezzogiorno è stato chiesto l'impiego anche del Gruppo Aosta, gli artiglieri alpini di Saluzzo.

Il capitano Sergio Fonton, responsabile dei [illegible] per queste ricerche, è molto esplicito: «Il tempo non ci favorisce e solo con l'osservazione [illegible] si riesce a fare una ricerca accurata. I [illegible] elicotteri [illegible] rimasti in volo per poco tempo, poi il cielo si è chiuso e ho dovuto ordinare il rientro [illegible]. Andiamo avanti [illegible] la ricerca a piedi, anche perché la zona da controllare adesso è abbastanza delimitata».

I reparti alpini sfilano a fianco dell'elicottero del «Bar» e prendono posizione sulle montagne di Garessio. Il contatto via [illegible] non è buono. E' difficile sentire che cosa [illegible] Walter Spanò dei Vigili del fuoco di Genova che, [illegible] i colleghi della Finanza, sta setacciando la parte Sud dell'area di ricerca. [illegible] torna a Levaldigi: il cielo è ormai chiuso e la visibilità sempre più ridotta.

Capitano Fonton, ma che cosa è stato trascurato e perché è [illegible] difficile individuare [illegible] aereo precipitato? «Non è stato trascurato nulla, [illegible] colpa è delle condizioni meteo davvero incredibili. Il problema è un altro ed è giusto parlarne. Gli aerei da turismo che volano a vista [illegible] hanno il localizzatore, anche [illegible] da anni negli altri [illegible] europei è un obbligo. Con il localizzatore, l'aereo di Afro [illegible] trovato già sabato sera».

Ma ci sono ancora speranze di trovare il pilota emiliano in vita? Risponde ancora Fonton: «Potrebbe avere le parole spezzate ed [illegible] impossibilitato a muoversi. Non sarebbe il primo caso. E' per questo che [illegible] che bisogna [illegible] stringere i [illegible]. Dobbiamo riuscire ad individuare l'aereo già oggi. Chiediamo solo [illegible] giornata di cielo sereno. Stiamo mettendo in campo una forza considerevole. Credo che oggi sarà una giornata determinante».

All'alba [illegible] alpini dell'Aosta e cinque elicotteri setacceranno a palmo a palmo la zona [illegible] Cuneese e l'entroterra ligure. Il Cessna deve [illegible] trovato, anche perché Afro Sassi, se [illegible] a salvarsi, non potrà [illegible] ancora a lungo [illegible] senza assistenza. All'aeroporto di Levaldigi, quando il velivolo del «Bar» atterra, i parenti dell'imprenditore si stringono attorno ai giovani aviori. Chiedono informazioni, vogliono sapere dove [illegible] no stati. Per loro la speranza è ancora molto viva. Forse oggi avranno [illegible] risposta.

Fiorenzo [illegible]

L'aspetto dell'ospedale di Savona spesso non rispecchia l'impegno dei medici

San Paolo, non tutto è negativo

Il caso della giovane genovese salvata dall'équipe del reparto di dermatologia diretto dal professor Luigi Bruni - Intanto si discute sul trasferimento dei reparti a Valloria

SAVONA — Il S Paolo non è soltanto l'ospedale dai letti nei corridoi dai soffitti che crollano dai [illegible] problemi. Questa è l'immagine esterna, che va a discapito del buon lavoro quotidiano svolto da primari medici di reparto personale infermieristico équipe [illegible] pronto soccorso addetti ai laboratori.

Se ne è avuta la conferma ieri quando la rubrica «Lo sapete» del TG2 curata [illegible] Antonio Lubrano nel corso di un servizio sull'abuso di farmaci e sullo scarso controllo esercitato, talvolta, sugli effetti di varie specialità ha [illegible] un servizio sull'ospedale savonese.

[illegible] è appreso, così che il professor Luigi Bruni, primario di dermatologia a [illegible]loria, ha salvato, assieme ai suoi collaboratori, [illegible] studentessa genovese alla quale i medici di un noto ospedale del capoluogo ligure avevano ormai pronosticato non più di 48 ore di vita.

Laura Morese 22 anni, di Genova ha raccontato: «Avevo un dolore alla spalla [illegible] mio medico curante ha diagnosticato un reumatismo e mi ha prescritto un farmaco. L'ho preso per una quindicina di giorni e sul corpo [illegible] incominciati a spuntare dei puntini rossi. Nel giro di altre 48 ore è come se la pelle di tutto il corpo si fosse ustionata, la perdevo in modo incredibile».

La studentessa, che è uscita indenne da alcune diagnosi sbagliate, è riuscita a sopravvivere grazie ai suoi familiari, che, disperati, hanno telefonato al professor Bruni dell'ospedale San Paolo. E questi spiega: «Ho capito che si trattava di una sindrome piuttosto rara. Ne avevo [illegible] incontrato due casi, riuscendo a risolverli entrambi. Quando Laura è arrivata a Savona era come se avesse fatto il corpo ustionato».

Una cura lunga, ma appropriata, ha salvato la ragazza, che non porta ormai più segni sul corpo, di quella sua drammatica avventura, dovuta essenzialmente all'uso di un farmaco scarsamente controllato, tanto [illegible] oggi è stato definitivamente ritirato dal [illegible].

Una [illegible] forse [illegible] tante, ma che è servita a ridare un po' di lustro all'ospedale cittadino, troppe volte messo sotto accusa soltanto per tutta [illegible] serie di apparenze, deprecabili sin che si vuole ma che nulla hanno da spartire con la qualità dei servizi forniti, tanto dai sanitari che dal personale paramedico.

Sono diversi, infatti, i fiori all'occhiello del S Paolo in quanto ad assistenza e adesso che sono arrivati altri miliardi da parte del Rio c'è solo da sperare che gli amministratori, sia quelli dell'Usl che degli enti comunali [illegible] direttamente interessati, si attrezzino a far realizzare gli ultimi progetti.

Nei prossimi giorni e in programma un incontro l'ennesimo, tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori, i responsabili della VII Usl e gli amministratori del Comune capoluogo. Tema [illegible] conclusione del trasferimento a Valloria.

Ivo Pastorino

I sindacati: «Servizio [illegible] disagi [illegible]

IMPERIA — L'entrata in funzione, a pieno regime, del reparto emodialisi dell'Usl 7 di Sanremo e il rispetto del Piano [illegible] regionale che propone un'equa distribuzione del servizio fra [illegible] tre Usl della provincia sono queste le principali richieste dei sindacati Cgil Cisl, Uil e Cisas di Imperia, contenute in un documento sui maggiori problemi del Servizio dialisi dell'Usl 1.

Inviata all'assessore regionale alla Sanità Pino Josi e alle maggiori autorità [illegible] provincia, la lettera di protesta riporta l'attenzione anche [illegible] un'importante scadenza preannunciata dal vertice dell'Usl imperiese: entro il 31 maggio l'unità sanitaria del capoluogo ha previsto il trasferimento a Bussana dei dializzati dell'Usl 2.

Questi temi saranno trattati stamane dagli esponenti delle organizzazioni sindacali in [illegible] incontro col Prefetto. L'Usl di Imperia e i sindacati si ritrovano affiancati nella protesta che ha per principale interlocutore l'assessorato regionale alla [illegible] e in subordine, l'Usl di Sanremo.

Aggiungono i sindacati: «L'assistenza ai dializzati è un compito delicatissimo, dove è necessario un certo equilibrio fra numero degli addetti e quello degli assistiti. C'è poi una questione finanziaria: il servizio dialisi costa all'Usl di Imperia [illegible] miliardo l'anno, distribuendo gli assistiti per aree di provenienza, la spesa sarebbe dimezzata».

r. d.

Un intero quartiere protesta dopo le indiscrezioni sul Piano

Con la nuova stazione unica di Imperia 34 famiglie rimarranno senza tetto?

Nell'area che dovrebbe ospitare lo scalo ci sono tre edifici che dovranno essere abbattuti

IMPERIA — Un intero quartiere, 34 famiglie, insorto [illegible] il ventilato progetto della futura stazione unica [illegible] Imperia. Il timore di rimanere senza un tetto. I tempi e i modi [illegible] cui [illegible] trapelate le notizie sui programmi urbanistici: sono queste le ragioni che hanno indotto gli abitanti [illegible] quartiere ad aprire la polemica. L'atteggiamento dell'amministrazione comunale, accusata di «non aver assicurato un'informazione tempestiva [illegible] quanto si stava progettando», ha poi fatto il resto.

Sulla vicenda, dai contorni [illegible] sfumati, incombe un interrogativo aperto nei giorni scorsi dalle indiscrezioni trapelate sulla bozza del piano regolatore: per costruire la [illegible] stazione [illegible] dovranno abbattere alcuni palazzi, fra cui le case popolari [illegible] via Vecchia Piemonte [illegible] villa con parco situata all'imbocco di Imperia Est?

L'area che nel più ampio disegno [illegible] spostamento [illegible] monte della ferrovia, dovrebbe ospitare lo scalo, è situata fra Oneglia e Castelvecchio. Ora vi abitano, distribuite in tre grossi edifici, non meno [illegible] [illegible] persone: lo [illegible] che protestano e chiedono spiegazioni, agganciandosi anche alle tematiche proposte nei giorni scorsi dagli ecologisti.

Le prime proteste ufficiali a quello che da vago disegno potrebbe presto essere [illegible] sformato in strumento tecnico, erano infatti giunte [illegible] settimana scorsa dalla Lega per l'Ambiente che aveva aspramente criticato il progetto [illegible] [illegible] stazione unica (destinata a svolgere le funzioni ora assicurate dagli scali di Oneglia e Porto Maurizio).

Portavoce delle [illegible] famiglie del quartiere Il Pino [illegible] che pacatamente illustra dubbi e perplessità: «Al di là delle scelte, un'importante premessa: abbiamo saputo del progetto dagli [illegible] di informazione. Nessuno [illegible] è degnato d'informarci. Quello tenuto dall'amministrazione comunale è un atteggiamento incomprensibile. Forse non sono stati valutati con attenzione tutti gli aspetti della vicenda. Per chi abita nel quartiere, nel caso il programma prenda corpo, il profilo [illegible] lungo serie [illegible] problemi di ordine pratico [illegible] affrontare [illegible] d'ora. Abbiamo l'impressione [illegible] essere stati messi di fronte al fatto compiuto».

Cosa chiedono gli abitanti del quartiere [illegible] Castelvecchio?

Risponde Camiolo: «Essenzialmente due cose: un programma alternativo e un atteggiamento di maggiore chiarezza da parte del Comune. C'è poi [illegible] lungo serie [illegible] considerazioni che partono dall'analisi urbanistica del quartiere alla luce della nuova costruzione, sino a toccare il degrado ambientale che già adesso ha precisi riscontri».

Queste considerazioni [illegible] sostanzialmente abbracciano il punto [illegible] vista della Lega per l'Ambiente, che nella presa di posizione nei [illegible] confronti del progetto della [illegible] annuncia: «La ferrovia sbocherà [illegible] una galleria immediatamente a Sud del cimitero [illegible] Oneglia e attraverserà l'Impero [illegible] un [illegible] di 22 metri, circa l'altezza d'un palazzo a sei piani, e largo 10. La stazione, prevista nella [illegible] monte dell'ex area Italcementi è sopraelevata ed è alta 15 metri. La somma è quindi [illegible] 37 metri: come un palazzo di undici piani».

Camiolo si chiede: «E' logico progettare una muraglia di questo tipo nel cuore di un quartiere? Non c'è proprio altra soluzione? Degli amministratori comunali vorremmo [illegible] risposte precise».

Mentre il dibattito sulle varie opportunità investe e coinvolge l'intero capoluogo, a Castelvecchio [illegible] spauracchio di vedere sradicata la [illegible] del quartiere ha riaperto vecchie ferite. Osserva Camiolo: «Sembra che ci sia una [illegible] congiura contro queste [illegible] della città. Forse ci si è più dimenticati delle polemiche e delle petizioni [illegible] l'inquinamento provocato [illegible] polvere, gbisio e magnetite. Eppure Castelvecchio si trova a meno [illegible] un chilometro dal centro».

Fulvio Damele

Nave dei veleni: Genova dice [illegible]

GENOVA — L'assessore [illegible] all'Ambiente Giovambattista Acerbi e altri [illegible] sera [illegible] un comunicato sul caso della motonave «Zanobia» carica di fusti contenenti rifiuti tossici e che tutti i porti del Mediterraneo rifiutano e che è ferma al largo di Massa. Acerbi ha precisato che nessun porto o attracco della Liguria è attrezzato per scaricare, conservare o distruggere senza rischi per la popolazione e l'ambiente i materiali e le sostanze inquinanti della nave. La stessa linea è stata ribadita ancora ieri dal Consorzio del Porto di Genova. L'assessore Acerbi s'è rivolto al Governo affinché risolva direttamente il drammatico problema dell'equipaggio che non riesce a toccare terra ed è [illegible] condizioni di [illegible].

Savio, finanziato il depuratore

GENOVA — Il Fio ha concesso [illegible] finanziamento di 18 miliardi per la realizzazione del collettore e del depuratore della Valle Scrivia. L'imponente struttura servirà, quando l'opera sarà ultimata entro qualche anno, a bonificare un [illegible] d'acqua che nasce in Liguria, [illegible] che poi scorre nell'ultima parte del suo corso in Piemonte. Proprio [illegible] parte piemontese erano sorte negli anni scorsi, proteste per le condizioni ambientali della Scrivia, sul quale esistono discariche industriali e ingiarie non sempre regolari. Con la realizzazione del depuratore e del collettore dovrebbe anche scattare come ha detto ieri mattina l'assessore provinciale Varcarezza, un piano razionale per le discariche nella zona.

Trovata la sede per il distaccamento, si attende il sì del ministero

Vigili del fuoco: Finale è pronta

FINALE LIGURE — Prende sempre più corpo l'ipotesi che, a tempi brevi, venga creato un distaccamento di pompieri a Finale.

La scorsa settimana una commissione dei vigili del fuoco di Savona guidata dal comandante Rolando Timitilli, dopo essersi incontrata [illegible] gli amministratori finalesi, ha fatto un altro sopralluogo per verificare le condizioni [illegible] edificio indicato [illegible] Comune di Finale: l'accertamento sembra essersi concluso positivamente.

«Non un è un problema di [illegible] Sono anni che Finale attende [illegible] un distaccamento di pompieri. La città, sia per numero di interventi sia per la distanza che la separa da Savona, ha tutti i requisiti per giustificare l'esistenza di una caserma — ha detto Timitilli — Da tempo è stata informata la nostra amministrazione centrale che si è dichiarata d'accordo sull'operazione. Ora gli ostacoli da superare sono rappresentati dal reperimento di una sede e dall'organico».

Per quanto riguarda la sede, scartata l'ipotesi dell'utilizzo della ex colonia Lancia sul lungomare a Finalpia, gradita dalla commissione per la sua centralità ma sfavorita sotto il profilo urbanistico [illegible] in quanto inserita nella zona alberghiera, il Comune è orientato verso l'utilizzo di zone del territorio comunale ancora libere.

«Abbiamo proposto l'area immediatamente a Nord dei nuovi magazzini comunali — ha spiegato il sindaco, Piero Cassullo —, [illegible] trova nella zona industriale [illegible] via Perti, in una posizione dalla quale si può facilmente raggiungere [illegible] l'autostrada e l'entroterra».

Altrettanto rapidamente, passando da via Caprazoppa, si può raggiungere l'Aurelia immediatamente a Ponente dello stabilimento della Piaggio.

Una posizione dunque [illegible] la quale sarà facile ovviare a quello che sinora ha rappresentato [illegible] il problema più pressante per la sicurezza dei cittadini del comprensorio: ovvero i tempi di percorrenza che attualmente sono necessari ai pompieri del due distaccamenti [illegible] Savona [illegible] Albenga per raggiungere il Finalese.

Anche [illegible] un punto [illegible] vista urbanistico l'area di via Perti [illegible] presenta ostacoli insormontabili, nel piano regolatore generale infatti è inserita come area destinata a servizi: «Abbiamo fatto ben volentieri la scelta politica di privarci di un'area destinata a servizi — ha aggiunto Cassullo —. Riteniamo infatti che il futuro distaccamento dei vigili del fuoco rappresenti un importante passo avanti in tema di protezione civile. Del resto in Liguria [illegible] ci sono molte aree di quella estensione così centrali».

Facilmente risolvibile il problema urbanistico, la palla dovrebbe passare ora al ministero dell'Interno che si dovrà esprimere sulla proposta del Comune di Finale e fornire progetto e finanziamenti per la realizzazione della caserma e per l'acquisto dei mezzi necessari.

a. d.

Intervento del psi di Vado contro la centrale

Enel, aumentano i no

VADO L. — Sempre nuove voci si uniscono al coro di proteste contro l'Enel, mentre aumentano i timori per [illegible] difficile coesistenza [illegible] la centrale termoelettrica e [illegible] comprensorio [illegible].

Il ventaglio della contestazione si allarga, anche le forze politiche [illegible] posizioni molto nette. Lo ha fatto il pci [illegible] Quiliano, indicazioni [illegible] poi arrivate dal pci di Vado Ligure, adesso interviene la sezione socialista di Vado Ligure.

Che [illegible] dicono i [illegible]alisti vadesi? Questo: «Tutti concordano che occorre un processo [illegible] ristrutturazione per migliorare [illegible] qualità dell'aria e il sindacato pone il problema [illegible] della situazione in cui si trovano a lavorare i dipendenti Enel. Lo stesso Enel ha predisposto studi in cui si affronta il problema. Ma quello che noi socialisti di [illegible] non [illegible] cettiamo, [illegible] che tali proposte siano rimaste sulla carta e [illegible] si sia ancora dato inizio ai lavori di ristrutturazione».

[illegible] non basta. In un documento ufficiale la sezione socialista [illegible] Vado Ligure sottolinea: «Non è possibile tenere in funzione un impianto che [illegible] ha ricevuto caratteristiche di antagonismo e di sicurezza. L'Enel stessa lo riconosce quando predispone nuovi progetti e nuove tecnologie».

Nel [illegible], quando cioè gli impianti erano sicuramente più nuovi [illegible] visto che, nel frattempo, non ci [illegible] state ristrutturazioni, il «progetto ambiente» Enel prevedeva [illegible] valori [illegible], emissioni [illegible] polveri e di anidride carbonica assai più contenute.

Tutte le [illegible] proteste nei [illegible] fronti dell'Enel appartengono a un [illegible] nota elenco [illegible] inadempienze e ostinati silenzi del tutto sorprendenti visto che arrivano [illegible] un'azienda [illegible] dello Stato.

Di che si tratta? [illegible] fatto, assurdo, che [illegible] l'Enel [illegible] gestire la rete di rilevamento, cioè che il controllore si identifichi nel controllato, mentre tale compito dovrebbe appartenere all'Usl.

L'altra circostanza, altrettanto [illegible] è che la sperimentazione [illegible] carbone, concessa circa 10 anni fa all'Enel per un periodo [illegible] solo [illegible] dai Comuni di Vado Ligure e Quiliano, ancora oggi è in vigore.

l. p.

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

I tifosi contestano Spinelli, domenica a S. Benedetto scontro decisivo

Mezza Genova piange sul Genoa

Ieri, nella seduta della giunta comunale, si [illegible] parlato più [illegible] rossoblù che dei problemi cittadini - Il presidente dei tifosi: «Le [illegible]ll degli errori della società stanno arrivando all'incasso» - I piccoli azionisti: «Forse [illegible] meglio prima»

GENOVA — *«San Benedetto, sarà la serie C sotto il tetto?»*, ironizza, ma a denti stretti, Marcello Pieroni, 65 anni, innamorato del Genoa dai tempi di Guillermo Stabile. [illegible] un momento — risponde al telefono [illegible] Giuseppe Baiteri, altra tessera rossoblù d'annata — *giacché parliamo del Genoa devo fare qualcosa»*. Che deve fare? Lo spiega lui stesso, [illegible] all'apparecchio. *«Sono andato a strappare la tessera»*. L'indiscreta chiamata del cronista ha tolto uno spettatore al grifone.

[illegible] crisi arriva nel «palazzo» [illegible] potere cittadino [illegible] scatenando discussioni e rancori.

Ieri [illegible] della giunta comunale, si è forse discusso più del tormentato Genoa che dei problemi [illegible] novesi. Le scadenze sono paurose: quella di domenica prossima, a [illegible] Benedetto del Tronto, viene [illegible] siderata l'ultima spiaggia. Dice il sindaco, Cesare Campart: *«Come genovese [illegible] Genoa è nel mio cuore fin da prima della guerra, quando mi esaltavo per Baicapiupo, Sardelia e gli [illegible] che recupero a fatica nella memoria. Minore — per lanti motivi — è la mia frequentazione. Quanto accade è molto triste: perché mi rendo conto che un po' la bandiera rossoblù e quella di Genova hanno somiglianze sentimentali. E mi spiace doppiamente per il buon rapporto personale che ho [illegible] Aldo Spinelli»*.

Intanto si consumano i giorni dei lutti collettivi, tutti contro tutti. *«Non è solo [illegible] un'umiliazione sportiva, è la stessa immagine della città [illegible] viene macchiata»*, ribadisce Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno.

[illegible] se [illegible] bastasse, gli incidenti accaduti domenica scorsa fanno temere un turno di squalifica del [illegible] po.

«Fiore sul bagnato, [illegible] che ci [illegible] potesse aspettare dal cielo gonfio di nuvole nere che oscure l'orizzonte rossoblù da decenni?», si [illegible] [illegible] Pesce, storico della società, legato al «come eravamo» di trionfi perduti. [illegible] calcoli al negativo: il Genoa, con una squadra senz'anima, dovrebbe fare almeno [illegible] punti [illegible] cinque partite.

Gigi Simoni

Dalla base dei sentimenti arrivano inevitabilmente [illegible] vertice [illegible] tiloseria dove siede Pietro Kessisoglu, giovane presidente della Federclub feltre 20 [illegible] aderenti), anni trascorsi ad aggrapparsi [illegible] speranze, [illegible] [illegible] Pesce. «Forse [illegible] uno spunzione [illegible] rocce». Dice Kessisoglu. *«Prima ancora di prendersela con la squadra, bisogna chiamare in causa [illegible] società. [illegible] cambiali degli errori di Aldo Spinelli stanno arrivando all'incasso»*. Dove ha sbagliato il vertice societario? *«Soprattutto nella mancanza di una vera programmazione. Pare, eravamo tutti con Spinelli. I primi due anni di grandi entusiasmi, poi i dubbi. La scorsa estate, la staff non ha saputo gestire la campagna acquisti-cessioni; ha mostrato una spinta frenetica, disordinata verso la serie A senza aperne i mezzi.»*.

[illegible] ci sono anche gli errori di Gigi Simoni un allenatore che voi avete voluto. *«Non è vero — ribatte Kessisoglu — Simoni lo abbiamo accettato, ma avevamo suggerito altri due nomi»*. Spinelli [illegible] alcuni giocatori accusano i tifosi [illegible] aver creato un ambiente [illegible]. *«E allora io rispondo che un pubblico generoso come quello rossoblù [illegible] esiste in nessun altro angolo del mondo calcistico. Si guardi allo specchio, il signor Spinelli. E si chieda se sia giusto mettere sotto accusa quello o quell'altro giocatore, sparare pubblicamente a zero su chi ritiene abbia sbagliato. Un presidente deve difendere la squadra e lui non lo fa»*.

Aldo Spinelli è sulla graticola. Si mette [illegible] dubbio anche [illegible] sua capacità finanziaria, che all'interno della società viene valutata in 12 miliardi. I contestatori osservano che il presidente ha incassato molta vendemmia [illegible] Pellicano, Dossi, Cervone, Benedetti e prendendo in cambio mezze figure.

La squadra riuscirà a non retrocedere? *«La dò al 50 per cento»*, prevede Pietro Campodonico, socio della Arpag che raggruppa i piccoli azionisti del Genoa. [illegible] der della lotta contro Renzo Possati e che ora, forse, comincia a chiederci [illegible] non [illegible] meno peggio prima». Ai tempi in cui era consigliere comunale, Campodonico aderì, insieme ad una ventina di suoi colleghi, ad [illegible] appello perché fosse salvato un pa[illegible] della [illegible] Ora stanno tutti zitti. *«Eppure — prosegue Campodonico — si è arrivati al punto [illegible] considerare credibile una fusione [illegible] dissolverebbe la prima pietra [illegible] edificio che si chiama calcio. Si va in piazza, giustamente, [illegible] una fabbrica che, chiudendo, [illegible] una ventina di disoccupati. Il Genoa, di addetti, ne ha almeno 150, [illegible] su contro l'indotto, il prestigio, la fedeltà ad una tradizione che vediamo calpestata»*.

Guido Coppini

Da Savona «Niente accordi con Spinelli»

SAVONA — *«L'unica collaborazione esistente [illegible] mento tra [illegible] Savona Calcio e il Genoa, o suoi rappresentanti, è a livello di giovani. E' legata cioè all'eventuale passaggio ai rossoblù [illegible] alcuni nostri [illegible] delle squadre giovanili. Il resto è frutto di illazioni: [illegible] ci sono accordi [illegible] Spinelli [illegible] suo tramite nel Savona Calcio»*. Gremo, presidente del Savona, è intervenuto in questo modo sulle voci che davano possibile l'approdo di Spinelli alla società di piazza Diaz.

[illegible] pallanuoto [illegible] serie [illegible] Il derby ligure va [illegible]

L'Orsi Biella, che annovera nelle [illegible] file ex giocatori di serie [illegible], continua a dominare la scena della B di pallanuoto. Nell'ottava giornata, la capolista ha però stentato a prevalere contro [illegible] Marassi che è apparso in netta [illegible] La coppia ligure Endas e Rari Nantes Albisole, vittoriosa anch'essa, insegue sempre a [illegible] punti di distacco

[illegible] Rari Nantes Albisole ha faticato più del previsto nel derby [illegible] il Rapallo Nuoto, avendo la sicurezza della vittoria (con una rete di scarto) soltanto nei minuti finali

Risultati: Novara-Endas [illegible]; Cus Torino-Nino [illegible] 11-10; Marassi-Orsi Biella 7-9; Rari Nantes Albisole-Rapallo 10-9; Vimercate-Dino Rora 13-8

Classifica: Orsi Biella p. 15; Endas e [illegible] Nantes Albisole 13, Cus Torino 10; Marassi 7; Dino Rora e Vi[illegible] [illegible] 5; Rapallo 3; Nino Bixio 1

Prossimo turno: Endas-Albisole; Dino Rora-Cus Torino; [illegible] Bixio-Novara; Orsi Bi-Vimercate; Rapallo-Marassi.

[illegible] - Imperia, Voltri [illegible] Loano verso la C1

In tre allo sprint per lo «scudetto»

In D maschile Recco e Alassio incalzano [illegible] Varazze

Solo l'ultima [illegible] la programma. Sabato prossimo, decidera la lotta al vertice in C2 maschile.

C2 maschile — Neppure la penultima giornata ha sciolto i dubbi: l'Imperia resta in testa con due punti su Olimpia Voltri e S. Pio X Loano, ma saranno le gare di sabato prossimo a decidere la promozione. In C1 saliranno le prime due, la terza andrà agli spareggi con gli altri giro[illegible]. Voltri-Imperia e S. Pio-Ceparana le partite in programma.

Sabato scorso tutte e tre le compagini al vertice hanno vinto per 3-0: l'Imperia ad Arenzano, il Voltri sul Foce, il S. Pio a Lavagna col Coopsette. Ovvio che, [illegible] di successo [illegible] imperiesi sabato, sarebbero i pretendenti a salire in C1 assieme [illegible] un S. Pio che probabilmente batterà il Ceparana. Se invece vince l'Olimpia, arrivo a tre

E [illegible] questo [illegible], è lavorito il S. Pio per il quoziente-set (+46) e migliorabile vincendo sabato) davanti [illegible] Imperia (+45) e Olimpia (+43). Per la [illegible] posizione, come si vede, determinante il risultato, anche numerico, dal big-match in programma a Voltri.

Sabato scorso intanto, c'è stata la vittoria del S. Martino Sanremo a Genova col Fiamma: un 3-1 che non salva i matuziani, ma li mette nella condizione [illegible] nel ripescaggio, avendo ora giocato la penultima, un Villetta battuto 3-0 a Lavagna dal Lavoro e Sicurtà. La Sanatefanese ha intanto vinto (3-2) il derby spezzino col Ceparana. Classifica: Imperia p. 40; S. Pio e Olimpia 38; Coopsette [illegible] Ceparana 22, Sanatefanese 20; Lavagna 18; Foce 16; Arenzano 14; [illegible] Martino 10; Villetta 8; Fiamma 2.

C2 femminile — E' stata festa per due, sabato, a Sanremo [illegible] Sedes Sapientiae [illegible] confermato la superiorità in questo torneo battendo per 3-1 le rivali del Cffs Lloyd Sampierdarena, ma le genovesi si sono consolate [illegible] risultati degli altri campi. La [illegible] del Gandolfo Spema a Genova [illegible] Rostikafé (3-2) da infatti al Cffs la matematica certezza del secondo posto, e della conseguente promozione in C1.

Infuria invece [illegible] battaglia per il terzo posto, visto che il ko del Gandolfo consente al Varazze di operare l'aggancio, grazie alla vittoria (3-0) sul Nordè Lavagna. L'Itas Albisola [illegible] porta a due punti piegando (3-0) il S. Pio [illegible] Loano, mentre il Sarzana si mette al sicuro superando per 3-0 il Cap S. Salvatore. Riposava la Maurina. Classifica: Sedes p. 34; Cffs 28; Varazze e Gandolfo 24; Itas e S. Pio 22; Rostikafé 20; Maurina 14; Sarzana [illegible]; Nordè 8; Cap 2.

D maschile — Varazze in vista [illegible] traguardo, battendo 3-1 il Cus Genova, i [illegible] son quasi imprendibili, anche se intanto Recco [illegible] (3-1 al Weak Points e Don Bosco Alassio (3-1 al Lavagna) in coda progredisce l'Usclo superando per 3-2 in trasferta il Rapallo. Per il resto, condannato il S. Pio X Loano (1-3 [illegible] Ameglia), e [illegible] 3-0 del Don Bosco Genova a [illegible] Ceparana. Classifica: Varazze p. [illegible]; Recco e Don Bosco Alassio 30; Ameglia e Weak Point 22; Don Bosco Genova 18; Cus 16; Ceparana 14; Usclo e Lavagna 8; Rapallo 6; S. Pio 2. La D femminile, ferma lo scorso week-end, torna sabato prossimo coi playoff-promozione. Le partite di andata: S. Biro-Quiliano e Il gabbiano Andora-Fabianese. r. bg.

Imperia, parte domani il torneo internazionale

La Riviera dei Fiori sfida il Real Madrid

In gara anche gli «allievi» di Napoli, Samp, Toro, Hajduk, Roma e Genoa

IMPERIA — Il Real Madrid arriverà in serata, preceduto da Sampdoria, Roma, Napoli e Torino; l'Hajduk Spalato dovrebbe giungere a Imperia già questa mattina, mentre il Genoa [illegible] l'ultimo a rispondere all'appello: il 1° torneo internazionale di calcio [illegible] «Città [illegible] Imperia» si prepara al gran debutto, in programma domani al «Ciciione». Alla manifestazione, riservata alla categoria allievi, partecipa anche il Gs Riviera dei Fiori, che l'organizza, col patrocinio del Comune.

«E' un appuntamento da non perdere per gli appassionati, per quattro giorni in campo ci saranno le speranze [illegible] calcio italiano e, in parte, europeo», afferma Davide Berio, assessore allo Sport e Turismo.

Nato nell'87 senza molto clamore, quest'anno il torneo ha compiuto un salto di qualità. *«Siamo riusciti [illegible] [illegible] tutte squadre blasonate. Penso che di competizioni giovanili [illegible] questo livello se ne vedano poche»*, sottolinea Lorenzo Gaia, vicepresidente del Riviera dei Fiori e responsabile del vivaio, che aggiunge: *«Vedremo all'opera giocatori alle soglie della prima squadra, possibili eredi [illegible] vari Butragueño, Vialli, Giannini»*. Con tanti giovani in vetrina, il «Ciciione» arriverà anche tecnici e osservatori di varie società. Spiega [illegible] «Tra gli capi[illegible] avremo il segretario della Juventus, Secco, e forse anche Ciccurelda e Nené, che si occupano delle giovanili bianconere».

Altra novità e l'istituzione del premio *«Città di Imperia Sport nel sociale»*, che verrà consegnato oggi (ore 18) nella sala consiliare del Comune a Gianni Vasino, giornalista della Rai, e Ercole [illegible], ex allenatore di Juventus e Torino, da alcuni anni responsabile del Barcanova.

Osserva Giuseppe Ghiglione, presidente del Riviera dei Fiori: *«E' un riconoscimento che ogni anno assegneremo a giornalisti e personaggi del [illegible] dello sport che si distinguono anche per le loro attività sociali. Vasino è stato scelto perché segue con [illegible] interesse tutte le discipline, attraverso una trasmissione televisiva pomeridiana, e si occupa da tempo, non solo professionalmente, dei problemi degli handicappati. Rabitti, che insegna anche a Coverciano, è un allenatore che ha rinunciato ai grandi palcoscenici per dedicarsi interamente ai giovani»*.

La Rai 2 dedicherà un servizio [illegible] manifestazione, nella rubrica «Oggi sport».

Le otto squadre sono state suddivise in due gironi, con incontri di sola andata. Le prime due disputeranno la finalissima (domenica [illegible] 18,30), le altre daranno vita [illegible] di consolazione.

L'incontro inaugurale, preceduto dalla sfilata di tutti i partecipanti, è tra Real Madrid e Riviera [illegible] Fiori (domani [illegible] 15), con gli imperiesi [illegible] Salvatore Sasso, campioni interprovinciali, rinforzati dalla presenza di due difensori [illegible] Barcanova e di [illegible], del Ventimiglia. Sempre per il girone A, alle 17,30 si affronteranno Napoli e Sampdoria; nel girone B, alle 20,30 Roma-Hajduk e alle 22 Torino-Genoa.

Gianni Micaletto

Confermato Pisano in panchina, problemi economici con Vella

Il futuro del Ventimiglia

Non ci sarà la «rivoluzione», ma la squadra cambierà volto - Per il ruolo di regista si parla di De Luca - Fra i sicuri partenti Ozenda, Stecca e Ligammari

VENTIMIGLIA — Adriano Pisano allenerà il Ventimiglia anche nel prossimo campionato. La notizia, nell'aria da tempo, è ufficiale.

E' stato lo stesso tecnico a confermarla: *«Resterò a Ventimiglia nella prossima stagione. Qui sto bene, [illegible] gruppo molte soddisfazioni, devo molto [illegible] presidente»*. [illegible] Pisano che inizierà [illegible] sua terza stagione sulla panchina giallorossa, [illegible] passato, notoriamente, [illegible] per ogni allenatore.

La conferma di Pisano è la prima pietra del Ventimiglia [illegible] Il [illegible] verrà [illegible] ufficializzato nelle prossime settimane. [illegible] questa sera il presidente Coppo, il ds Savarino e lo [illegible] allenatore si incontreranno per fare il punto sulla situazione.

«Il presidente [illegible] ha promesso una squadra all'altezza della situazione anche [illegible] potremo, ovviamente, permetterci follie», aggiunge il mister. Il programma, in linea [illegible] massima, è già tracciato. Non [illegible] [illegible] rivoluzione, ma il nuovo Ventimiglia avrà un volto diverso [illegible] quello [illegible] ha [illegible] finito la stagione. Probabilmente, [illegible] anni quasi certa, [illegible] partenza di Enrico Vella. Verrà ufficializzata nelle prossime settimane

I problemi con l'ex atalantino sarebbero, soprattutto, di natura economica. Vella sarebbe già in trattative con altre società (allettante pare, soprattutto, la proposta della Biellese). Per sostituirlo, il Ventimiglia dovrà cercare [illegible] [illegible] regista che possa fungere da punto di riferimento per la squadra, ruolo [illegible] Vella, pur discusso ha rivestito con autorità. Ottonello sembra destinato a rimanere, per l'ennesima volta, un sogno per le eccessive richieste del Vado; [illegible] parla con insistenza di Maurizio De Luca, ex centrocampista della Sanremese in C1, attualmente capitano [illegible] Sanremo 60.

Tra i partenti sicuri ci sono il portiere Ozenda, il libero Stecca (all'Argentina Armalì probabilmente Luca Soncin, il portiere-rivelazione. Lo seguono Empoli, Genoa e Torino, ma c'è chi non esclude che possa rimanere un'altra stagione a Ventimiglia, in attesa di terminare il servizio militare. Anche Li[illegible] l'anzianità della squadra, reduce da [illegible] tor[illegible] e [illegible] ed ombre [illegible] sul piede di partenza.

[illegible] fronte degli arrivi, per ora, c'è solo il ritorno di Simondo dal prestito al Sanremo 80 [illegible] il riscatto definitivo di Calzia.

Sul fronte societario i soliti problemi: campo [illegible] «Peglia» probabilmente rimarrà com'è, sponsor che non arrivano, il parcheggio in gestione Non è un quadro facile

b. m.

Al Giro della provincia d'Imperia

Gasco è il leader dei ciclomotori

Sabato e domenica la conclusione

IMPERIA — Osvaldo Gasco, del Conad-Pedale Imperiese, è sempre il leader assoluto [illegible] 11° Giro ciclomotoristico della provincia, organizzato dall'Uisse. Ha indossato [illegible] maglia gialla anche al termine della [illegible] ta tappa, imponendosi nel primo raggruppamento [illegible] 18 a 39 anni d'età. La maglia [illegible], per il capoclassifica della 2ª fascia (40-55 anni) è stata conquistata da Mario Punturiero, [illegible] Gs Givonetti di Ventimiglia.

Nella gara [illegible] linea [illegible] 56 km, [illegible] partenza e arrivo in località Villetta, a Sanremo. Gasco si è difeso bene dagli attacchi che gli [illegible] stati portati soprattutto [illegible] [illegible] mani della Sidis-Circolo [illegible]. E' stato battuto in volata, da Mauro Arduino del [illegible] Azzurro di Riva Ligure. Terzo Stefano Anselmi (Conad).

Nella [illegible] fascia ha vinto Punturiero che ha preceduto Gerolamo Lanzo (Conad) e Luciano Martin (Ds Mar[illegible] Savona).

La quarta tappa, di 70 km, si è disputata nell'entroterra di Imperia, con partenza e arrivo a Pontedassio. Gasco e Fortuna (Sidis) sono stati i protagonisti assoluti nella 1ª tappa staccando tutti sulle rampe di Torria e del Colle [illegible] Bartolomeo. In discesa, il leader della corsa ha rischiato di più, staccando di pochi secondi il [illegible] antagonista e vincendo a braccia alzate. Con [illegible] di minuti di distacco il gruppo e [illegible] regolato in volata da Arduino.

Due corridori [illegible] tutti anche nella 2ª fascia: Punturiero e Minetti, che hanno dato vita a un appassionante [illegible], conclusosi con il successo del savonese. Ma il secondo posto è valso a Punturiero la maglia [illegible] e [illegible] supremazia nella graduatoria del Gran premio della montagna.

Il Giro patrocinato dalla «Stampa-Cronache della Liguria», si concluderà nel prossimo week-end sabato e in programma la cronoscalata del Colle di Gallinari. Ospedaletti (5 km), domenica a gran fi[illegible] con la nona tappa da Pontedassio a Gazzelli (arrivo in salita dopo 65 km).

g. ml.

Nuoto, quattro stelle

Sono i savonesi Valdora, Pierucci, Soro e Susini La prima giornata dei regionali - I risultati

SAVONA — Quattro [illegible] dell'Amatori [illegible] Savona hanno già centrato il «mini» [illegible] i campionati estivi di categoria Gloria Valdora, Christian Pierucci, Paolo Soro e Andrea Susini [illegible] sono messi in evidenza nella prima giornata [illegible] campionati regionali di nuoto, disputata venerdì e domenica [illegible], per il Ponente ligure, a [illegible] vona.

Nella [illegible] da [illegible] metri [illegible] corso Colombo, 36 le gare in programma, con Gloria Valdora prima nei 100 e 200 rana (1'195 e 2'554 i tempi). Pierucci dominatore nella stessa specialità (1'122 sui 100, 2'41 [illegible] 200 i suoi tempi). Eccellente poi [illegible] [illegible] 1500 stile libero vinti dallo junior sanremese Fabrizio Arnaldi [illegible] 17'349. Soro, secondo, ha ottenuto [illegible] [illegible] per i tricolori della [illegible] [illegible] i «Ragazzi».

Infine, Andrea Susini: nei «Ragazzi», [illegible] [illegible] dorso, ha centrato primo posto e «minimo» con 1'099. A livello [illegible] soluto, 12 le vittorie per l'Amatori Nuoto Savona (da segnalare [illegible] doppiette di Silvia Nieddu e Samantha De Stefano), 8 quelle del Sanremo Nuoto, [illegible] grande rilievo per i quattro centri del già citato Fabrizio [illegible].

Vanno [illegible] anche Luca Maglio e le sorelle Francesca e Valentina Chionna, che hanno portato sul podio la Rari [illegible] delle Albisole.

Ed ecco il medagliere. Nei «Ragazzi», 12 ori [illegible] l'Amatori, 2 per la Nuotatori Savonesi, 1 per la Rari Nantes Albisole, [illegible] per i Delfini Alassio, 5 per il Sanremo nuoto. Negli juniores, 13 primi posti all'Amatori, 5 al Sanremo, [illegible] Delfini e Doria Loano, uno alla [illegible] Savonesi. Tra i «cadetti», [illegible] volte prima l'Amatori, quattro il Sanremo, tre la Nuotatori Savonesi, due il Doria Loano.

r. bg.

FOOTBALL - Fusione tra la società genovese e i Pirates Savona?

Gli Squali spiccano il volo verso la A2

Sta per chiudersi [illegible] stagione [illegible] per il football ligure.

Squali Genova — La formazione «storica» della regione, che ha sempre militato nel massimo campionato, sembra [illegible] [illegible] una inesorabile retrocessione [illegible] A1 alla A2. La sconfitta patita a Torino (7-27) contro i Giaguari [illegible] in pratica, sanci[illegible] la condanna alla squadra di Bingham che, dopo [illegible] illuso i propri sostenitori [illegible] un inizio brillante, ha condotto una stagione all'insegna della delusione. Mentre il football ha fatto [illegible] da gigante altrove, il Genoa [illegible] invece, zoppica. [illegible] bastano giocatori [illegible] come l'americano Nelson Perry, Costa, [illegible] e Benaglia [illegible] salvare la baracca. Qualcosa non ha funzionato a livello [illegible] [illegible] vista anche la serpeggiante contestazione interna contro l'allenatore Bingham. [illegible] i genovesi devono cercare [illegible] chiudere il campionato nel modo più dignitoso, anche se le speranze di salvezza [illegible] ridotte al lumicino.

I playout, ai quali sarà [illegible] la squadra, lasciano [illegible] [illegible] spazio all'ottimi[illegible]. [illegible] gli Squali concluderanno [illegible] stagione regolare ricevendo [illegible] «Lupaccio» (14.30) i Saints Padova. All'andata i liguri erano [illegible] travolti [illegible] patavini (13-78). [illegible] proprio nei giorni [illegible] è arrivata dalla Federazione la [illegible] che il match è stato [illegible] annullato in seguito ad un ricorso, di cui ormai si erano dimenticati un po' tutti, [illegible] il quale gli Squali contestavano [illegible] misure del terreno di gioco inferiori a quelle regolamentari. Il match dovrà [illegible] ripetuto.

Pirates — Non [illegible] giocato, [illegible] serie A2, i Pirates Savona che torneranno in campo sabato sera («Bacigalupo», ore 20,30) [illegible] i Maddux Milano, nel primo incontro [illegible] playoff delle terze e quarte classificate dei rispettivi gironi in gioco, per i savonesi, nel complicato meccanismo dei playoff, c'è la permanenza in [illegible].

Fusione — Si mormora, negli ambienti del football ligure, di una possibile fusione [illegible] Squali Genova e i Pirates Savona per il prossimo torneo [illegible]. Sono voci che non hanno trovato conferma, ma [illegible] difficoltà nelle quali si muovono i club liguri potrebbero essere uno stimolo a condurre in porto l'operazione. Ma [illegible] sarebbe [illegible] un problema: la nuova [illegible]dra giocherebbe a Genova [illegible] Savona?

b. m.

[illegible] A Moglia [illegible] [illegible] ippico [illegible] Solaro

SANREMO — Il campione d'Europa Michele Moglia [illegible] vinto, al campo [illegible] Solaro, la spettacolare prova [illegible] salto agli ostacoli e barrage del Concorso Ippico [illegible] Frontiera, [illegible] la categoria pony. Ha compiuto due percorsi netti come la sua principale avversaria, Jenny Jane Porta (battuta solo per pochi centesimi di secondo nel tempo impiegato).

Nello stesso concorso, successo di Cristina Brivio Sforza e Giulia Rebecchi nella «staffetta americana», di Stefania Zunino, Michela Demi e Vanessa Ballestra prime su [illegible] nei «primi passi barrage». Cristina Brivio Sforza ha vinto la «prova a punti», Stefania [illegible] la prova per ragazzi al primo livello [illegible] agonismo. [illegible] squadra del Pony Club La Capinera (Varese) la prova a squadre per il concorrenti, ne facevano parte [illegible] ta Caravati, [illegible] Castellini e lo stesso Michele Moglia.

PADRE E FIGLIO NEL «CHIARAMONTI»

Savona, Vittorio e Walter Chiaramonti, 72 e 37 anni, padre e figlio, portacolori della società «Nel mezzo la vita» [illegible] Albisola, hanno vinto il 17° Trofeo Lidio Chiaramonti di bocce, valido come campionato provinciale a coppie di bocce per [illegible] categoria D. In finale hanno battuto 13-9 Roberto Giavecchio e Franco De Matteis della Carcarese. Entrambe le formazioni finaliste si sono qualificate per i campionati italiani. Alla gara, organizzata dalla Savona Bocce, hanno preso parte 72 coppie

Intervento del magistrato per una vertenza insorta tra ferrovieri e Fs

Pignorati gli incassi (60 milioni) della stazione di Domodossola

I dipendenti reclamano compensi arretrati relativi alle ore straordinarie - Sotto sequestro i proventi di due giorni

DOMODOSSOLA — Pignorati gli incassi della biglietteria alla stazione internazionale. Lunedì mattina l'ufficiale giudiziario si è presentato alla cassa e ha messo sotto sequestro i proventi dei biglietti ferroviari venduti nei giorni di sabato e domenica: in tutto circa sessanta milioni, quarantadue in lire italiane e diciotto milioni circa in valuta straniera.

Il pignoramento era stato autorizzato dalla magistratura alla quale si erano rivolti decine di ferrovieri della stazione di Domodossola per ottenere il pagamento di compensi arretrati relativi alle ore di lavoro straordinario prestate fra il 1979 e il 1985. Sull'entità di questi straordinari è sorta infatti una controversia nazionale: migliaia di ferrovieri di tutt'Italia si sono rivolti ai pretori che, nella stragrande maggioranza dei casi, hanno dato loro ragione.

Le Fs avrebbero pagato le ore straordinarie con un'aliquota inferiore a quella dovuta, dopo il 1985 la situazione è stata sanata dal nuovo contratto nazionale. Il nuovo ente autonomo delle Ferrovie si è però sempre rifiutato di versare il saldo e si è arrivati così alle procedure esecutive e ai sequestri giudiziari. Il caso di Domodossola non è unico: a Bari lo scorso mese erano già stati pignorati gli incassi della biglietteria FS, a Torino da mesi gli avvocati dei ferrovieri sono riusciti a bloccare i soldi incassati dalle agenzie di viaggio per la vendita di biglietti ferroviari, a Roma si sarebbe arrivati addirittura al sequestro di un locomotore.

I ferrovieri della stazione di Domodossola interessati alla questione sarebbero un centinaio. Ottanta hanno presentato singolarmente ricorso al Pretore di Torino, assistiti dall'avvocato Paolo Birga, un legale specializzato nelle cause di lavoro, che ha agito anche per conto del sindacato ferrovieri aderente alla Cgil. Nel caso dei dipendenti delle ferrovie l'azione giudiziaria deve essere promossa presso la sede più vicina dell'avvocatura dello Stato, che per il Piemonte è appunto Torino. I ferrovieri domesi, come moltissimi loro colleghi di altri compartimenti, hanno vinto la causa. I pretori torinesi hanno già emesso le sentenze su una quarantina di ricorsi, riconoscendo ai ferrovieri il diritto a percepire gli arretrati. Il pignoramento eseguito lunedì alla stazione di Domodossola riguarda solo le prime diciotto sentenze emesse dalla magistratura torinese. L'istanza complessiva di pignoramento era stata avanzata per un totale di ottantacinque milioni, comprensivi delle spese legali e degli interessi maturati.

Ci sono alcuni ferrovieri che devono ricevere poche centinaia di migliaia di lire e altri che invece vantano arretrati per parecchi milioni. Il pignoramento eseguito alla stazione di Domodossola non ha quindi coperto neppure la prima istanza presentata dall'avvocato Birga. Sull'assegnazione e la ripartizione dei soldi sequestrati dovrà ora decidere il pretore del capoluogo ossolano dottoressa Linda Vannucci. Ma proprio perché sono in arrivo altre sentenze che danno ragione ai ferrovieri non si escludono altre, clamorose azioni giudiziarie come il sequestro di altri beni delle FS che a Domodossola, stazione internazionale di confine, sono più consistenti che altrove. «*E' semplicemente assurdo* — ha commentato l'avvocato Birga — *che i ferrovieri debbano ricorrere alle procedure esecutive e ai sequestri per vedersi riconosciuti i loro diritti. In questa vicenda il nuovo Ente delle FS ha dimostrato di essere completamente allo sbando*».

Adriano Veilli

A Novara, si rifiutano di prestare lavoro straordinario

La protesta dei portalettere

NOVARA — Alla vigilia elettorale riprendono le agitazioni dei portalettere di Novara, che rifiutano di prestare ore di straordinario, proposte dall'Amministrazione postale per smaltire la corrispondenza in giacenza presso l'Ufficio «Ferrovia». Pilichi, lettere e stampe in arrivo rischiano quindi di aggiungersi ai quintali di materiale ancora da consegnare. Al centro della protesta, partita dalla Filpt- Cgil, la massiccia revisione delle zone di recapito.

«*Una vicenda che si trascina ormai da un anno* — afferma Anna Lucca, segretaria della Filt-Cgil — *in quando cioè il stato raggiunto un accordo con l'Amministrazione sulla necessità di operare questi interventi. Dopo gli scioperi del novembre scorso l'azienda ci aveva assicurato che la revisione sarebbe iniziata il 24 novembre, ma che si era subito interrotta con motivazioni burocratiche. I lavori erano ripresi all'inizio di quest'anno. Abbiamo offerto la nostra collaborazione, ma è stata rifiutata*».

Novara. Aumenta la corrispondenza lievasa presso l'Ufficio Ferrovia (Foto Finotti)

«*Molti dipendenti devono ancora usufruire di ferie arretrate, altri vengono addirittura richiamati in servizio. Qualche giorno fa, dopo che la direzione centrale aveva diramato un ordine di non assumere nessuno, dietro nostre pressioni che avevano interessato il sindaco e le altre forze politiche, il blocco è caduto e sono state assunte sette unità precarie, ma con il contratto temporaneo di un mese. Al di là dei sospetti che tali assunzioni servano solo a fronteggiare la campagna elettorale, è evidente il disagio dell'Amministrazione postale. E' da dieci anni che non avviene la revisione dei carichi di lavoro. Anche la città è cresciuta e si è modificata. Ma siamo solo cinquantotto portini, non tredici persone come ecorta assenti, a dovervi sobbarcare questa situazione. Gli straordinari non sono il rimedio giusto. Ecco perché rifiuteremo di farli, nonostante Cisl e Uil abbiano raggiunto un accordo temporaneo di massima con l'azienda in questo senso*».

p. ban.

Fiamme di notte nella riseria «Colombo» di Terdobbiate

Distrutti da un incendio duemila quintali di riso

Danni per centinaia di milioni - Si esclude il dolo - Sospese le consegne con l'estero

TERDOBBIATE — Oltre duemila quintali di riso completamente distrutti e danni per centinaia di milioni: questo il bilancio di un incendio che è divampato nella notte tra lunedì e martedì nella riseria «Fratelli Colombo» di Terdobbiate, un'azienda di medie dimensioni della «Bassa» che si occupa della trasformazione del prodotto grezzo e che invia buona parte della propria produzione ai mercati esteri. Le fiamme si sono sviluppate nei magazzini, un edificio di tre piani che ospita i silos di stoccaggio del prodotto finito, intorno alle 3,30. A dare l'allarme è stato uno degli stessi titolari della società, Davide Colombo, 53 anni, che con la famiglia abita nel caseggiato adiacente.

«*Abbiamo sentito i cani abbaiare* — dice Maria Teresa Mirabelli, la moglie —; *dapprima si è pensato ad un temporale in arrivo, ma poiché i latrati non cessavano ho spalancato la finestra ed ho visto che proprio sulla casa incombevano i bagliori del fuoco. Sulla strada c'era l'auto di un metronotte che cercava di avvertirci del pericolo lampeggiando con i fari e suonando ripetutamente il clacson. Ci sono stati momenti di paura. Ho temuto che stesse bruciando il tetto, poi mi sono accorta che le fiamme provenivano dal deposito ed ho subito telefonato ai 115*».

I Vigili del Fuoco di Novara sono arrivati sul posto nel giro di pochi minuti. Dopo un'ora l'incendio era già stato circoscritto, eliminando i pericoli di propagazione all'abitazione della famiglia Colombo. Ma le opere di estinzione degli ultimi focolai sono proseguiti senza un attimo di sosta: i vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la giornata di ieri, notte compresa, per demolire le strutture pericolanti.

La copertura del capannone, che poggiava su travature di legno, è crollata. Anche i pavimenti che separavano i tre piani del magazzino sono stati ridotti ad un cumulo di macerie. All'interno dell'edificio le temperature hanno raggiunto valori elevatissimi, al punto da fondere parte della pesante carpenteria metallica.

Ma l'incendio alla riseria «Fratelli Colombo», che ha un organico di otto dipendenti, avrebbe potuto avere proporzioni e danni ben più vasti se tra il deposito e il reparto macchine non ci fosse stata una parete frangifuoco.

«*Proprio in quest'area c'era stato un altro incendio centotto anni fa* — dice Davide Colombo — *da allora erano state prese misure preventive. Non so ancora spiegarmi le cause di questo disastro, che penso innescato da un fattore accidentale*».

Occorrerà almeno una settimana perché l'azienda possa riprendere le consegne: tre autotreni, due francesi ed uno tedesco, che ieri mattina si erano presentati per caricare il riso hanno dovuto tornare indietro vuoti.

Pietro Benacchio

Terdobbiate. I vigili del fuoco stanno cercando di spegnere l'incendio nella riseria (f. Finotti)

«Dal luogo dove mi vedo voi conoscete la via...»
(Dan. 14, 2-4)

Ha serenamente concluso la sua vita il

geom. Mario Turchelli

di anni 78

Siete in un doloroso abbraccio lo annunciano la moglie **Piera**, la figlia **Paola** con il marito **Mauro Ottolenghi** e i piccoli **Marcello** e **Luca**, il figlio **Sandro** con la moglie **Laura Sella**, il fratello **Aldo**, il cognato, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di San Martino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Casalgiogio.

— **Novara**, 16 maggio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Guglielminetti

di anni 57

Lo annunciano la moglie **Valeria De Giorgis**, i figli **Antonia** con la moglie **Antonella** ed il piccolo **Daniele**, **Emanuele** ed **Anselmo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 18 corr. alle ore 16, partenza dall'abitazione in piazza Don Minzoni, Omegna.

— **Omegna**, 17 maggio 1988

Vittoria e **Tina Bertali** partecipano commossi al dolore che fiaccano per la scomparsa del consocio

Ambrogio Guglielminetti

— **Omegna**, 17 maggio 1988

Indirizzate al proprietario del terreno e ai titolari di due imprese

Emesse comunicazioni giudiziarie per il pensionato morto nel pozzo

Il magistrato vuole accertare eventuali responsabilità - Oggi pomeriggio i funerali a Trecate

VIGEVANO — Dopo il recupero del corpo di Angelo Baudo, il pensionato morto in fondo a un pozzo alla periferia di Vigevano, si è iniziata la delicata fase giudiziaria.

Il procuratore della Repubblica, Michele Vallante, ha inviato tre comunicazioni giudiziarie indirizzate al proprietario del terreno, al titolare dell'impresa edile che ha eseguito i lavori e all'idraulico incaricato di mettere in funzione il pozzo di via dei Livelli.

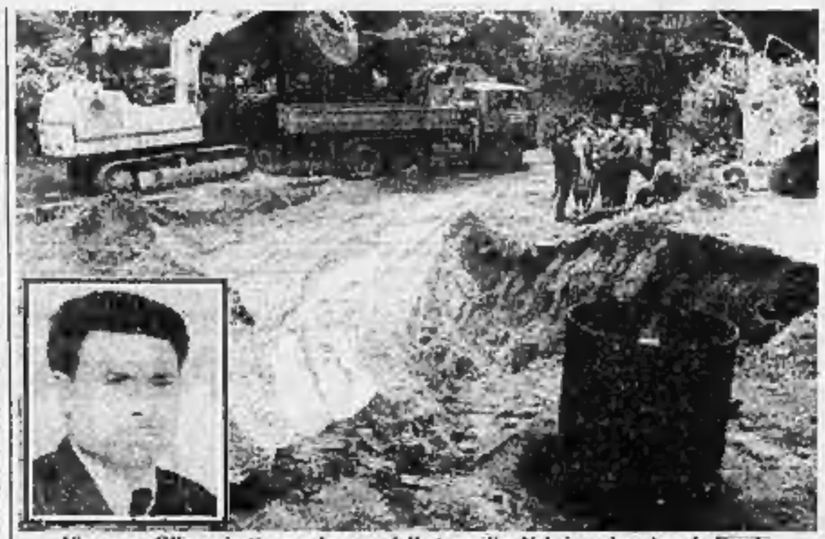
L'avviso dell'apertura di un'inchiesta per concorso in omicidio colposo riguarda Guido Pagani, 77 anni, proprietario della villetta e del terreno nel quale sono stati eseguiti gli scavi. Silvestro La Rocca, 35 anni, titolare di una piccola impresa edile, e Giacomo Bonomo, 43 anni, responsabile della Termoidraulica Bonomo. Il magistrato intende in questo modo far piena luce sull'incidente e risalire alle eventuali responsabilità.

Intanto il professor Paolo Dansino, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ha eseguito la perizia medico-legale ed ha appurato che Angelo Baudo è deceduto a causa della violenta massa di terra che gli è caduta addosso.

Nel giardino della villetta che sorge alla periferia della città non è stato tracciato nulla poiché il magistrato ha posto i sigilli su tutta l'area: il dottor Vallante è infatti intenzionato ad affidare una perizia tecnica ad una ditta locale affinché venga stabilita la reale dinamica dell'incidente.

Dopo aver ricevuto i risultati dell'autopsia il magistrato ha dato il nullaosta per lo svolgimento dei funerali che si terranno quest'oggi alle 15 a Trecate.

Angelo Sciarrino


Vigevano. Gli scavi attorno al pozzo della tragedia. Nel riquadro: Angelo Baudo

Sono previsti forti investimenti per gli istituti scolastici e la viabilità

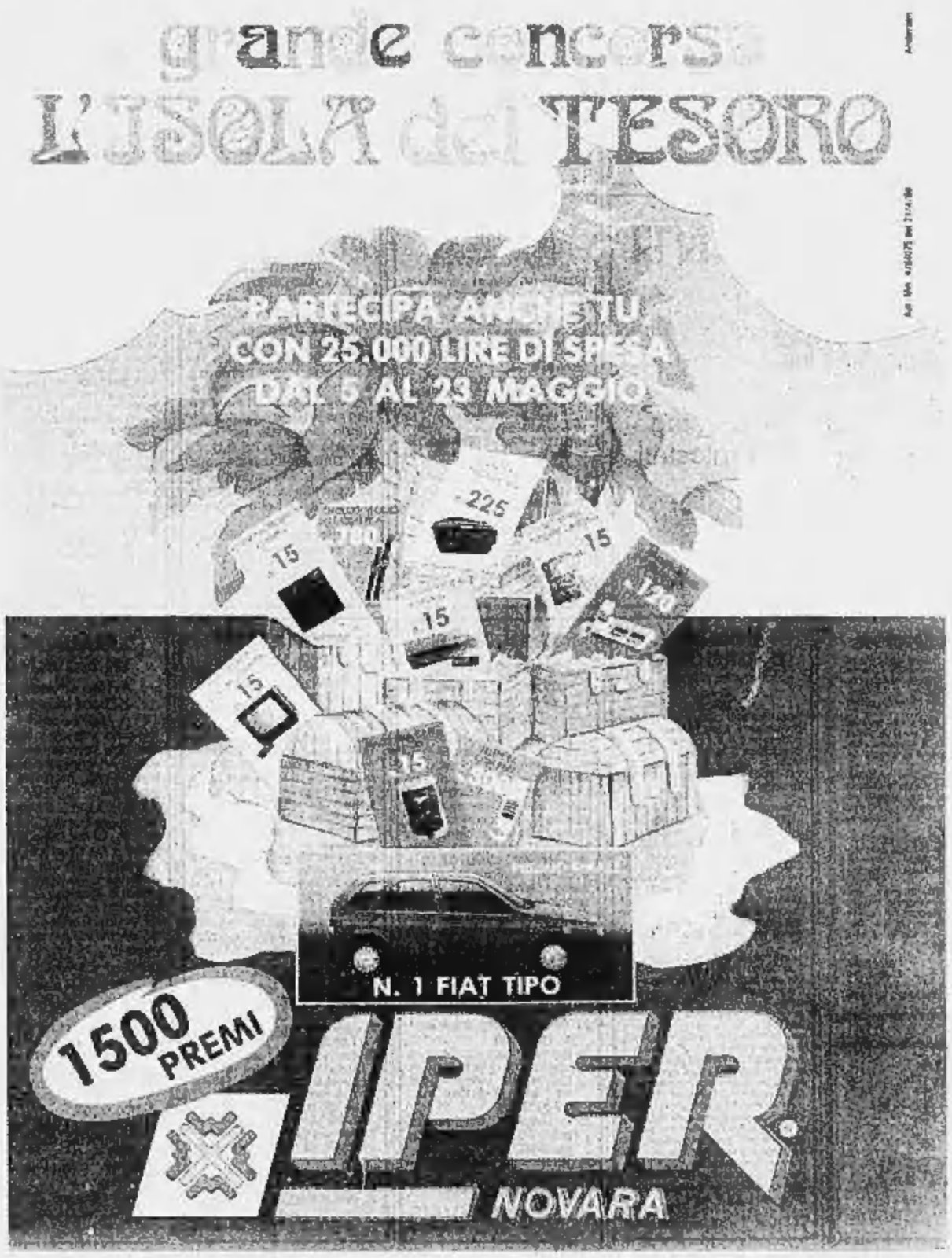
Provincia: bilancio di 82 miliardi

NOVARA — E' un bilancio molto corposo e che spazia in tutti i settori quello che ha presentato ieri l'assessore Giandomenico Albertella per la discussione in Consiglio provinciale. La votazione era prevista per la tarda serata. Queste le cifre essenziali. Il bilancio pareggia sulla somma di 82,7 miliardi. Di questi, 41,6 sono assorbiti dalle spese correnti e 29 destinati agli investimenti. Solamente per il rimborso prestiti la Provincia spende 8,3 miliardi e 4,6 miliardi sono le partite di giro. Rispetto all'anno scorso, in virtù dei nuovi trasferimenti di trasferimento dallo Stato, l'Amministrazione normalmente può disporre di maggiori entrate per 2,6 miliardi.

Illustrando gli interventi più significativi, l'assessore Albertella ha sottolineato «*la necessità di un diverso utilizzo metodologico dei fondi stanziati attraverso documenti di piano coordinati fra loro. Le finalità da perseguire sono: sostegno al sistema produttivo ed economico, la difesa e lo sviluppo dell'occupazione. La salvaguardia e lo sviluppo ambientale attraverso l'organizzazione del territorio ed infine la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'organizzazione dei servizi alle persone*». Tra gli investimenti più impegnativi previsti (8,8 miliardi) nel prossimo triennio c'è anche l'acquisizione di un immobile per la nuova sede della Provincia. Per i servizi scolastici si spenderannop 13,6 miliardi e 12,9 per le strade.

L'opposizione comunista è risultata molto critica sostenendo che il bilancio affronta un numero eccessivo di problemi senza stabilire precise priorità. «*Alle maggiori entrate non corrispondono scelte qualificanti per far fronte alle esigenze della società ed in particolare alla crisi economica dell'Alto Novarese* — ha sostenuto il capogruppo pci Pasquale Mauliani —. *Questo bilancio dice molte cose ma non offre garanzie per la loro attuazione. La debolezza e la transitorietà di questa giunta ci fanno poi ritenere che risulterà problematica anche una condizione di normale amministrazione*». Più possibilisti ed aperti alla collaborazione sono parsi i socialdemocratici, da poco all'opposizione. Francesco Della Torre ha fatto un'ampia analisi di tutti i settori d'intervento.

Renato Ambiel



UN MARE DI TRICOLORE ARRIVATO DALL'OSSOLA

Domodossola. Settecento penne nere ossolane, guidate dal presidente della sezione domese dell'Ana Giuseppe Ilossone, hanno partecipato alla grande sfilata che ha concluso il raduno nazionale di Torino. Ha fatto grande impressione l'enorme bandiera, larga sei metri, lunga sessanta, confezionata dagli alpini ossolani per l'occasione. Con un'immagine azzeccata, lo speaker della sfilata l'ha definita «un mare di tricolore». Ci sono volute settanta persone per portare lo striscione lungo le vie di Torino (Enzo Sergio Solcaggioli)

Si apre oggi all'Isola Madre una singolare rassegna di casa Borromeo

I «giorni in tasca»: la storia vista attraverso i calendari

Dal 1500 una serie di «decadari» con avvenimenti e date - Un'annotazione del 21 gennaio 1793: «Tagliata la testa a Luigi XVI»

STRESA — C'è un motivo in più per visitare, da oggi, l'Isola Madre: si apre, infatti, al primo piano di Palazzo Borromeo, una mostra dal titolo «I giorni in tasca», una rassegna dei calendari raccolti per tanti anni dalla famiglia principesca. Nell'archivio ce ne erano centinaia ma quelli che verranno esposti sono una sessantina.

I più interessanti e di una certa preziosità sono quelli cosiddetti a manifesto, un solo foglio di 30 centimetri per 40. Il più antico risale al 1507 con l'intestazione in caratteri romani e tutto il resto in gotico. E' un piccolo capolavoro di miniatura: dai calcoli astrologici fatti sul meridiano di Milano all'elenco dei giorni adatti «all'intrapresa» dei lavori in genere e delle opere agricole in particolare. C'è poi la tabella dei giorni meglio indicati per salassi, purghe e bagni curativi. Il curatore del calendario Benedetto Bellabocca, «dottore in arti e medicine» (come lui stesso sottoscrive),

DECADARIO FRANCESE
DELLA CORRISPONDENZA
AL CALENDARIO ITALIANO
PER L'ANNO V.
DELLA REPUBBLICA FRANCESE.
MILANO
Per Gio. Battista Bianchi, e Cesare Orena sulla contrada di Santa Margherita.

ha fatto stampare dodici vignette. Non sono i mesi dell'anno ma un po' di tutto: segni zodiacali, la rosa dei venti, l'eclissi, l'aurora boreale, eventi bellici, il sole, le stagioni, le occupazioni servili. Sotto, un fregio con due amorini e la «marca» tipografica di Gottardo da Ponte. Al centro del calendario, un riquadro con la carta astrologica di Marte che per quel 1507 era il «dominus anni».

Di quasi 80 anni dopo un altro calendario (sempre a manifesto) dovuto nientemeno che a «Messere Filippo Nostradamo». Quasi certamente un falso, dato che il vero Nostradamo (Michele) era morto da più di vent'anni. La particolarità di questo calendario è la serie di previsioni. Assicura per il 13 luglio (cioè in piena calura) «zibaldetti piacevoli»; per l'8 agosto «faramotti» e per il 17 dicembre «gelasso horribile», vale a dire un gran freddo.

Del tutto burlesco l'ultimo della serie: quello del 1648 che l'autore firma con lo pseudonimo di Gianluzio Bagone Cuccagliese. Nella dedica introduttiva al «benigno lettore» spiega di avere a disposizione particolari strumenti astronomici quali «una grandissima sfera materiale fabbricata sopra un ben rottondo solaio cremonese»: di essersi servito di otto cerchi immaginari del cielo «fatti con loganiga astrolabie» e di avere usato quale astrolabio una grandissima torta di cas[illegible].

Dal 1700 in poi appaiono i calendari «a libro». Nella rassegna c'è, tra gli altri, quello del 1769 dedicato al Cardinale Vitaliano Borromeo, stampato a Roma in ben 344 pagine, ma in formato piccolissimo. Vi si trova di tutto: dalle statistiche relative alla popolazione romana, all'elenco di cardinali e vescovi viventi per finire ai principi e sovrani d'Europa. Un libretto che può assumere, ancora oggi, un valore storico-documentaristico, di facile consultazione.

Di qualche anno più tardi è il primo «Vesta Verde» (1783) stampato a Milano da Federico Agnelli che reca in copertina una specie di mago dalla lunga veste. Con la [illegible] di giorni e mesi c'è il capitolo degli «avvenimenti memorabili seguiti sul finire del [illegible] e nel decorso 1782». Altri capitoli sono dedicati alla «Presa di *Sant'Eustacchio*»; alla «Animosità sorprendente d'una giovane»; al «caso *memorabile di Dublino*»; al «*Viaggio del Sommo Pontefice*» e, per finire, al «*compendio della presente guerra*». C'è anche un foglio del calendario del gennaio 1793. Al giorno 21, di proprio pugno un Borromeo [illegible]: «*Tagliata la testa a Luigi XVI re di Francia, in Parigi per mano del carnefice alle ore 10*».

Del 1796 è un «*Decadario francese con la corrispondenza al calendario italiano*» datato «*V anno della Repubblica*». Una specie di traduzione, insomma. Ma non c'è da stupirsi: proprio in quegli anni (fine 1700, primo '800) i calendari [illegible] riportavano di tutto. Vi si trova persino il giorno di arrivo dei «*Corrieri del Regio Officio della Posta*» e l'ora di apertura di detto «*Regio Officio*».

Peccato che, sotto vetro, questi calendari non possano essere sfogliati. D'altro canto non è possibile fare altrimenti.

Piero Barbè

■ Taccuino elettorale

NOVARA — La campagna elettorale affronta finalmente anche tematiche concrete di notevole interesse locale. E' il caso di una tavola rotonda organizzata per questa sera dal pci alla saletta Albertina (inizio ore 21) sul tema dell'Ospedale Maggiore e della necessità di un piano di riqualificazione di servizi e reparti. A presiedere la tavola rotonda sarà Giuliana Manica. Interverranno: Gianfranco Martelli, Rinaldo Canna, Giancarlo Grasso, Aurelio Prino e Giorgio Mazzei. Le donne dell'Udi (Unione donne italiane) hanno predisposto una lettera con una serie di richieste da avanzare agli amministratori novaresi che saranno eletti. Discuteranno dei contenuti della loro iniziativa questa sera alle 21 nella sede dell'associazione in via Porta 1.

■ Cerutti si dimette dall'Usl Borgomanero

BORGOMANERO — L'on. Giuseppe Cerutti ha rassegnato al comitato di gestione dell'USL-54 di Borgomanero le dimissioni dalla carica di presidente, motivandole con l'incompatibilità con la carica di parlamentare.

La decisione era stata preannunciata, mentre si apre ora il problema della successione. Il posto del deputato socialdemocratico dovrebbe essere preso da un altro rappresentante del psdi. I candidati alla poltrona presidenziale sarebbero tuttavia due: l'ex sindaco di Borgomanero Gianfranco Grisoni e il consigliere provinciale Paolo Bassetti. *(f. a.)*

Gli spettacoli e il taccuino

NOVARA

ASTRA: La bottega del piacere [illegible]

ELDORADO: Barfly [illegible]

FARAGGIANA: [illegible] L'avaro [illegible]

VITTORIA: Saigon [illegible]

VIP: Love dream [illegible]

ARALDO: La storia infinita [illegible]

S. CUORE: Au revoir les enfants [illegible] Arrivederci ragazzi

ARONA

S. CARLO: Charing Cross Road [illegible]

BORGOMANERO

MODERNO: Attrazioni di coppia [illegible]

NUOVO: Blue jeans [illegible]

DOMODOSSOLA

CINE 1: [illegible]

VERBANIA

APOLLO: Accordi erotici [illegible]

ARISTON: Barfly [illegible]

VIP: Tale padre, tale figlio [illegible]

SOCIALE (Pallanza): Ciao ma [illegible]

VITTORIA: Saigon [illegible]

TURNO FARMACIE

A NOVARA

[illegible]

IN PROVINCIA

Arona: [illegible]
Pombia: [illegible]
Lesa: [illegible]
Romagnano Sesia: [illegible]
Verbania (Fondotoce): [illegible]
Verbania (Cannobiana): [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cannero [illegible] **Domodossola** [illegible] **Gravellona** [illegible] **Novara** [illegible] **Oleggio** [illegible] **Omegna** [illegible] **Premosello** [illegible] **Gattiate** [illegible] **Verbania** [illegible]

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112 **Polizia** 113 **Vigili del fuoco** 115 **Polizia Stradale** [illegible] **Vigili urbani** [illegible] **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto [illegible] **Gas** [illegible] **Enel** 33 051 **Sip** 182

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28 259 **Stazione Nord Milano** 423 054 **Autostazione** 21 150 **Taxi** 21 755

LA STAMPA

[illegible] **Novara** [illegible] **Domodossola** [illegible] **Verbania** [illegible]

PUBLIKOMPASS

Novara [illegible] **Arona** [illegible]

Alle tv

ANTENNA 3

20.30 **Il contagiocce** spettacolo
21.30 **Voglia di successo** sport
23.30 **Controsterzo** [illegible]

TELESTUDIO ODEON TV

20.30 **Che cavolo mi combini papà** [illegible]
21.00 **Benny Hill show** [illegible]
21.30 **Villaggio party** [illegible]
22.30 **Professione killer** [illegible]

TELENOVA

20.30 **Night and day** [illegible]
21.30 **Sport: basket**
23.45 **Redazionale**
The invaders [illegible]

RETE 7 PIEMONTE

20.20 **Sotto il tallone** [illegible]
23.00 **Telodomani** [illegible]
23.40 **Parlamone** [illegible]
23.55 **Informa 7** [illegible]

■ Domodossola: referendum centro storico

DOMODOSSOLA — Pochi votanti al referendum sull'isola pedonale nella caratteristica Piazza Mercato, promosso dal comitato di quartiere del centro. Più che di un vero e proprio referendum si è trattato di un sondaggio per conoscere l'orientamento della gente ma solo 333 cittadini, su oltre quattromila aventi diritto al voto, hanno ritenuto di esprimere la loro opinione sulla questione. I favorevoli all'isola pedonale sono comunque risultati in netta maggioranza: 211 persone hanno votato sì a tutte le ipotesi formulate nella scheda, 49 si sono invece dette nettamente contrarie. *(g. c.)*

■ Documentario sul Lago d'Orta

ORTA — Il Lago d'Orta ha un fascino particolare. Dalla Nuova Zelanda, il grande arcipelago [illegible] chilometri a Sud-Est dell'Australia, sono venuti a riprendere ambiente e modi di vita.

L'iniziativa è della televisione neozelandese che ha inviato sul Cusio una troupe per girare un documentario di vita italiana. Ieri a Villa Crespi sono state selezionate le co[illegible]se: ne occorrono un centinaio tra adulti, ragazzi e bambini. Compariranno nel filmato che si girerà il 28 e 29 maggio. *(a. m.)*

■ Torneo di calcio italo-francese

BAVENO — Torneo di calcio italo-francese sabato e domenica. Protagoniste la squadra parigina di «Levallois Sporting Club», il Fondotoce, il Feriolo e l'Unione Sportiva Bavenese, organizzatrice della manifestazione. Semifinali sabato pomeriggio alle 15: le finali il pomeriggio di domenica alla stessa ora. Per gli ospiti è prevista anche una cena alle Isole nella serata di sabato. *(g. c.)*

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI. INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Honeywell Bull — olivetti — HEWLETT PACKARD
con nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

studio casa
GOZZANO vicinanze, ottima posizione vendiamo splendida casa indipendente abitativa composta da 2 appartamenti di 4 vani più doppi servizi ognuno cantina ripostiglio cortile e prato di mq 1600 circa. Prezzo interessante. Pagamento dilazionabile.
PELLA, a dieci metri dal lago casa indipendente di nuova edificazione ampio soggiorno con camino cucina ampio locale ripostiglio L. 58 milioni trattabili.
LAGO D'ORTA PETTENASCO, bellissima indipendente immersa nel verde edificabile di mq 2500 circa.
LAGO D'ORTA MIASINO, in vista con parco completamente ristrutturata libera sopra le abitazioni di ingresso cucina, soggiorno, tre letto, ripostiglio, doppi servizi cantina posto auto.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 61.313

COMUNE DI VERBANIA
IL SINDACO
INFORMA
che è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Verbania avviso di gara a licitazione privata per le rilevazioni delle superfici **lordo-passi carrai**, provvisti e non di manufatto, nonché delle unità immobiliari ed aree situate nel territorio comunale per l'applicazione della T.S.R.U.
Le Ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire al Comune domanda in bollo entro il 27 maggio 1988.
Per informazioni telefonare alla Ripartizione Finanza (tel. n. 0323 5421 interno 227).
IL SINDACO

GIERRE *vende*
VIALE BIGNAMI - Via Merulo Appartamento signorile di 4 locali oltre cucinino composto da soggiorno con ampia cabina, cucina abitabile servizi due camere e cameretta a 45 mila lire.
CENTRO - Via Passalacqua Affitta in casa signorile ampio ufficio al piano rialzato composto da quattro vani e servizi mq 140 circa. Completo di riscaldamento.
SAN MARTINO - Via Canonica Affittasi box mq 15 circa. Possibilità di parcheggio di mq 100 circa. Completo di riscaldamento.
SAN PIETRO MOSEZZO Capannone in zona artigianale a piano terra mq 300 circa. Disponibile per immediato inizio attività. Locazione anche frazionabile in due unità.
CALTIGNAGA - Lotti di terreno edificabile zona residenziale mq 1000 circa.
0321 399 278

MEINA SUL LAGO
Abitazione indipendente di cinque piani con parco secolare pertinente, libera subito, perfetta e sfruttata privata.
Composta: 4 camere letto, 3 servizi, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, cantina.
Box + posto auto, giardino privato di 1000 mq circa.
Scrivere a: **CASELLA POSTALE 4 - MEINA.**

COMUNE DI DRUOGNO
Provincia di Novara
AVVISO
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione Consiliare n. 4 del 13-2-1988 divenuta esecutiva il 4 aprile 1988 (per decorrenza di termini).
Visti la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
Il Piano Regolatore Generale Comunale predisposto parzialmente dal Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 13 febbraio 1988 a seguito delle osservazioni del C.U.R. e depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a pubblicazione (dal 6-5-1988 al 4-6-1988) durante i quali chiunque poteva prenderne visione nei seguenti giorni:
giorno feriale dalle ore 10 alle ore 12
giorno festivo dalle ore 9 alle ore 12 e successivi 8 (15 giorni) per trenta giorni consecutivi, a pubblicazione avvenuta, presso la Segreteria Comunale, durante i quali chiunque poteva prenderne visione nei seguenti giorni:
giorno feriale dalle ore 9 alle ore 12
giorno festivo dalle ore 9 alle ore 12

Quasi tutti gli istituti vercellesi hanno bisogno di lavori urgenti

Se la scuola cade a pezzi

Mancano palestre, uscite di sicurezza, vetri antiurto, molti impianti elettrici sono inadeguati - La «mappa» delle situazioni più difficili e degli interventi previsti

VERCELLI — *«Il caso delle elementari Ferraris è soltanto la punta dell'iceberg: il malessere della scuola vercellese è molto più diffuso»*. Con queste parole Dina Cotto, consigliere del pci, ha fatto leva sul recente episodio dei topi visti nella mensa delle scuole di piazza Cesare Battisti per sollecitare l'amministrazione comunale a prestare più attenzione alle esigenze del settore scolastico, ma soprattutto ad aggiornare e a completare la «mappa delle necessità» delle scuole vercellesi.

L'ex assessore alla scuola cita alcuni casi dove si sfiora l'emergenza: la scuola dei Cappuccini, la «Regina Pacis», le elementari di piazza Sardegna, la media Avogadro.

Spiega Dina Cotto: *«A questo punto sarebbe importante che il Comune prendesse in mano l'indagine che gli uffici dell'assessorato scuola avevano iniziato nel 1984 e che completasse la radiografia dei vari problemi. Per la verità in commissione si incomincia a parlarne, ma non bisogna più perdere tempo. Il più grosso ostacolo è rappresentato dagli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza: impianti elettrici, uscite di sicurezza, vetri che resistano agli urti, sono tutte cose che mancano alle scuole della città. Le situazioni più gravi si registrano negli istituti superiori»*.

L'esponente del pci avverte che i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza sono importanti, ma altrettanto necessari sono gli accertamenti nelle scuole per affrontare organicamente i diversi interventi. Spiega in proposito Dina Cotto: *«La mappa è importante perché ci permetterebbe di conoscere quali sono le effettive esigenze delle singole scuole: ad esempio quando e dove è necessaria accorpare più istituti in seguito al calo demografico, e se in un rione, piuttosto che in un altro, vale la pena di realizzare particolari strutture sportive. Sarebbe indispensabile inoltre la collaborazione tra Comune e Provveditorato agli studi»*.

Vediamo la situazione nelle scuole «a rischio» a giudizio dell'ex assessore. Le elementari dei rioni Cappuccini dispongono di una palestra che si sta rivelando ogni giorno più insicura per i bambini: il locale è vecchio e inadeguato anche a causa di una serie di pilastri che costituiscono un serio intralcio alle attività sportive. La «Regina Pacis» di Porta Torino denuncia problemi di mensa e carenze di spazi e non stanno meglio le elementari di piazza Sardegna, che cominciano ad accusare il peso degli anni.

Una costruzione ormai vecchia e insicura, senza palestra e adeguate strutture di servizio è l'edificio che ospita le medie «Avogadro».

Aggiunge Dina Cotto: *«C'è un particolare che va a favore dell'amministrazione comunale: Vercelli non si sottrae ai disagi che derivano da una normativa confusa che rimanda a riforme da tempo attese ma mai attuate. Ad esempio è incerta la giurisdizione sulle superiori: in parte dipendono dalla Provincia, in parte dal Comune. Si parla sempre di riforme, ma intanto passano gli anni»*.

L'assessore alla scuola Angelo Fragonara conferma le preoccupazioni del consigliere di minoranza e accenna ai primi interventi per porre rimedio alle situazioni più violente. Spiega Fragonara: *«Le emergenze segnalate da Dina Cotto sono già state discusse a fondo in commissione e cercheremo presto di darvi soluzione. Ho già preparato una prima bozza in cui analizzo i problemi scolastici e la politica del Comune, ma soprattutto indico le soluzioni più urgenti, a incominciare dalle materne»*.

Non va bene l'asilo di corso Rigola, sistemato in un edificio inadeguato, mentre c'è già un progetto per portare nel complesso dell'«Umberto I» la materna di piazza Mazzini; in bilancio è previsto l'intervento per le elementari dei Cappuccini e i tecnici si stanno occupando di trovare una soluzione alla mancanza di palestra all'«Avogadro». Inoltre è previsto un esame dei problemi dei distretti scolastici (oggi è in programma il primo di una serie di incontri con i direttori didattici).

L'elenco degli interventi in cantiere continua: la «Ferrari» di via Pietro Micca intende avviare un corso di sperimentazione per l'educazione musicale e quindi la necessità di laboratori; analoghi problemi li ha la «Verga», con i corsi di sperimentazione linguistica.

Sono cominciati i lavori all'«Ipsia» e lo studio per il commerciale «Bernardino Lanino». Quest'ultimo, ospitato nella vecchia sede degli uffici postali, sta stretto in un edificio che non è stato costruito per ospitare attività didattiche.

Continua Fragonara: *«Stiamo ridisegnando le necessità, in fatto di spazi, degli edifici scolastici. Molte aule rimarranno vuote in seguito al calo demografico, ma verranno comunque riutilizzate per le nuove esigenze didattiche»*.

Daniele Cabras

Al concorso «Amicizia» 726 studenti

VERCELLI — Mentre a livello nazionale infuria la polemica su alcuni preoccupanti segnali di ripresa del razzismo d'indagine fra i liceali romani, l'episodio della donna eritrea insultata sul bus), ci sono iniziative che si battono perché il «diverso» venga accolto sempre meglio dalla comunità.

Da dieci anni, il «Club degli Amici» di Vercelli presieduto da Domenico Privitera svolge un'opera costante a favore dell'inserimento degli handicappati nella scuola. E, fra le iniziative di spicco, ormai tradizionali, spicca il «Premio dell'Amicizia». Il Club indice ogni anno un concorso riservato a tutte le scuole della provincia (dalle elementari alle superiori) in cui si chiede agli studenti di commentare, con temi e opere grafiche, il problema dell'integrazione degli handicappati.

★ ★

All'edizione 1988 hanno partecipato 726 studenti di 12 scuole. Questi i vincitori. Per la sezione «componimenti», primo premio ad un lavoro di gruppo delle elementari di Buronzo, a un tema di Paolo Boccagni della media «Verga» di Vercelli e all'elaborato di Enrico Cavalli, dell'Itis «Quintino Sella» di Biella.

Per la sezione «grafica», successo di Igor Brassarello e Fabio Simonetti della scuola elementare di Villarboit, di un lavoro di gruppo della 2ª O della media «Ferrari» di Vercelli e, per quanto riguarda le superiori, del lavoro di gruppo della 3ª A del liceo scientifico di Cossato. A tutti i vincitori sono stati assegnati libretti bancari offerti dalla Cassa di Risparmio di Vercelli e libri.

★ ★

Commenta Domenico Privitera: *«Siamo estremamente contenti della risposta dei ragazzi: anche questa edizione del "Premio dell'Amicizia" ha ribadito l'interesse degli insegnanti e degli studenti verso questo importante tematica»*. Da notare che molti degli studenti hanno sviluppato storie vere, basate sulla vita che devono condurre, ogni giorno, compagni di classe o coetanei più sfortunati.

La mostra degli elaborati sarà inaugurata venerdì, alle 17, al Salone Dugentesco e resterà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, fino a domenica 22: alle 10,30 della giornata conclusiva si svolgerà la premiazione.

(c. d. m.)

Comune, dopo le polemiche Dattrino diventa segretario

VERCELLI — Dal 1° giugno Mario Dattrino sarà il nuovo segretario generale del Comune: ricoprirà un posto vacante dal dicembre del 1982, quando Rocco Orlando Di Rito si trasferì a Torino.

Vercellese, 52 anni, Dattrino (vicesegretario dal 1973) era stato nominato segretario reggente dal 1° gennaio del 1983; ma, nell'ottobre dello scorso anno, gli era subentrato, sempre come reggente, Antonio Rizzo, segretario al Comune di Fano. Dal 1° giugno, il dottor Rizzo ritornerà nella sua sede.

L'anno scorso, Mario Dattrino era stato al centro di alcune tra le vicende amministrative (poi trasferitesi sul piano giudizio) più roventi: era stato lui il «bersaglio» numero uno di coloro che avevano chiesto il trasferimento del servizio polizia dalle competenze, appunto, del segretario generale a quelle di un notaio.

Quindi, sempre da Dattrino erano partite le segnalazioni che avevano portato all'apertura dei cosiddetti «casi» dell'abbeveratoio e delle motofalciatrici. Era tale, a quei tempi, la tensione in giunta che il arrivò alla crisi.

Ma ora l'atmosfera si è rasserenata e la promozione di Dattrino è avvenuta in un clima ben diverso di rappacificazione all'interno della maggioranza.

e. d. m.

Slitta a fine mese il tradizionale appuntamento con gli ambulanti

La «Fiera di Maggio» alla ricerca del sole

Si terrà dal 28 al 30 - Non è stata concessa l'area dell'ex ospedale: «salta» lo spettacolo di Grillo

Vercelli. Un'immagine della «Fiera di Maggio» dello scorso anno

VERCELLI — Torna la «Fiera di maggio» e, per cercare di sfuggire al maltempo che ha perseguitato le ultime edizioni, slitta a fine mese: durerà da sabato 28 a lunedì 30.

La manifestazione, organizzata dalla Confesercenti, è giunta alla sesta edizione. Quella attuale avrebbe dovuto presentarsi molto più ampia rispetto alle precedenti, ma ostacoli burocratici hanno costretto i promotori a ridimensionare il programma.

Il Comune non ha infatti concesso alla «Fiera» l'utilizzo dell'area adiacente del vecchio ospedale: la stessa decisione, come si sa, ha sollevato polemiche all'interno della «Famija varsleisa» per la prossima «Sagra del Riso».

La manifestazione della Confesercenti occuperà dunque i consueti spazi: piazza Paletta, viale Garibaldi e una parte di piazza Roma. Daranno vita alla «Fiera» trecento commercianti ambulanti.

Spiegano Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti, e Concetto Cortesi, responsabile del settore ambulante: *«Abbiamo cercato di dare spazio a tutte le attività del commercio e dell'artigianato, aggiungendo un pizzico di curiosità per evitare che la manifestazione diventi nulla più che un mercato più grande»*.

Il programma della fiera sarebbe stato ancora più ricco se ci fosse stata la disponibilità dell'«area adiacente». Si prevedeva tra l'altro uno spettacolo con Beppe Grillo, ma gli organizzatori vi hanno rinunciato per la mancanza di spazio, come hanno rinunciato al settore gastronomico che avrebbe dovuto proporre piatti tipici.

L'apertura della «Fiera» è fissata per sabato pomeriggio, con una rassegna d'auto a cura dei concessionari vercellesi in piazza Paletta. Alla sera, sempre in piazza, si svolgerà una «maxi tombola» a premi: saranno distribuite duemila cartelle per consentire una vasta partecipazione del pubblico.

A conclusione della serata è previsto uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Domenica sera è in programma una sfilata di moda, sempre in piazza Paletta: lunedì sera, a chiusura della manifestazione, la Confesercenti, con la collaborazione di Gianni Doglio e di altri conoscitori del folclore vercellese, presenterà un concerto dedicato alle musiche ed alle canzoni della tradizione locale con la partecipazione di personaggi noti e meno noti al pubblico vercellese: l'appuntamento è alle 21, ancora in piazza Paletta.

d. ca.

A Crescentino scuolabus sotto accusa

CRESCENTINO — I genitori degli studenti di Crescentino che usufruiscono dello «scuolabus» hanno denunciato al pretore e al provveditorato agli studi le gravi carenze del servizio. Sull'argomento è intervenuto con un'interpellanza anche il gruppo socialdemocratico.

Sostanzialmente si lamenta l'esiguità dei posti a sedere rispetto al numero dei bambini che restano in piedi e che sono esposti al rischio di cadute in caso di frenata e si fa rilevare che la presenza di bambini di età diverse crea conflittualità per il diritto al posto a scapito dei più piccoli.

Genitori e pidi propongono l'istituzione di un servizio di sorveglianza con accompagnatore. *(Anna)*

Ferie estive scaglionate alla Pirelli

LIVORNO FERRARIS — Saranno «intelligenti», dalla prossima estate, le vacanze per i circa 500 dipendenti dello stabilimento dello «Pirelli». Un accordo stipulato fra direzione aziendale e consiglio di fabbrica stabilisce infatti che la tradizionale chiusura estiva sarà limitata al periodo dal 1° al 15 agosto.

Lo scaglionamento delle vacanze estive per il personale avverrà in tre turni, nel periodo 2 giugno-30 settembre e ogni scaglione resterà assente dal lavoro per tre settimane consecutive. *(Anna)*

Conferenza sui diritti dei bambini

VERCELLI — Il Kiwanis club propone una conferenza sui diritti dell'infanzia, domani sera, al Salone dugentesco. Bianca Maria Moschella, responsabile del settore scuola del comitato piemontese dell'Unicef, parlerà sul tema: «Diritto e istruzione». La presenterà Italo Quintini, presidente del club vercellese. Con il Kiwanis hanno collaborato la Camera di commercio e il Comune.

ig. b.

Tutto pronto per il quadrangolare internazionale di spada a squadre

«Bertinetti», prova generale per Seul

Lunedì si disputa la ventunesima edizione - Vi partecipano, oltre all'Italia, le nazionali di Urss, Germania Occidentale e Francia - Il programma della gara, importante sfida pre-olimpica

VERCELLI — Lunedì si disputerà il trofeo «Marcello Bertinetti» di spada. La manifestazione è giunta alla ventunesima edizione: un bel traguardo, ma il trofeo non soffre gli acciacchi degli anni e non dà segni di stanchezza, anzi propone sempre più prestigio.

Come da regolamento, saranno in pedana le prime tre classificate degli ultimi mondiali: l'Unione Sovietica, che ne fu la vincitrice, la Germania Occidentale, da anni acerrima avversaria dei sovietici, la Francia, che sta riprendendosi dopo un periodo grigio, e l'Italia, nazionale che figura da sempre tra le protagoniste.

Le gare s'inizieranno alle 11 alle palestre Mazzini, dopo una visita delle delegazioni alle tombe del generale Bertinetti e del maestro Francesco Visconti, al cimitero di Billiemme, e dopo un incontro in Comune. Si gareggerà nel pomeriggio ancora alla Mazzini, mentre la finalissima, in serata di gala, sarà ospitata al Teatro Civico. Alla conclusione del trofeo assiste sempre un folto pubblico, oltre alle massime autorità della Federscherma, ex campioni, maestri, giovani allievi delle varie scuole del Piemonte e della Lombardia.

Il trofeo, nato per ricordare il generale Bertinetti, il maestro Visconti — uno dei più grandi insegnanti nel settore della spada che abbia avuto l'Italia — e la grande scuola spadistica vercellese, prosegue nella sua formula tradizionale, che si è sempre rivelata vincente. Spiega Aldo Venè, presidente del Comitato organizzatore: *«Abbiamo sempre faticato ad allestire la manifestazione: non è semplice ospitare le migliori squadre del mondo che a Vercelli lottano come se fosse in palio un titolo mondiale od olimpico. E quest'anno, alla vigilia dei giochi quadrienali, gli atleti saggiarsi per renderci conto delle loro condizioni in forma in vista di Seul. Abbiamo comunque avuto una risposta incondizionata da parte delle più grandi scuole schermistiche del mondo. Vercelli schermistica e sportiva ha sempre un alto peso in Italia ed all'estero»*.

L'Urss è la nazionale che ha conquistato i maggiori successi al «Bertinetti», che viene assegnato alla formazione che lo vince per due anni, anche non consecutivi: i sovietici hanno vinto due volte il trofeo, nel 1975 e nel 1980, e sono in predicato di vincerlo anche quest'anno, per la terza volta. La prima edizione del trofeo è stata appannaggio dell'Italia, ed una vittoria la conta pure la Germania Occidentale, che è sempre stata tra le protagoniste in senso assoluto della manifestazione. La Francia non è mai riuscita a conquistare il trofeo. Si è fermata ad una vittoria parziale nel 1983 quando nelle sue file aveva l'irresistibile Riboud.

Tutte le formazioni saranno presenti con i migliori elementi. L'Italia conta in una rivincita perché l'anno scorso, nella finalissima, fu sconfitta dall'Urss.

f. l.

Bellugi al torneo di calcio di Arborio

ARBORIO — Con la partecipazione del calciatore Mauro Bellugi, in veste di ospite d'onore, ha preso l'avvio ieri sera, nel campo sportivo dell'oratorio, un torneo di calcio notturno.

Alla competizione, che è stata organizzata dal gruppo sportivo di Arborio, si sono iscritte dodici formazioni della zona.

(f. l.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA film vietato ai minori di 18 anni, domani riposo e da venerdì **Spoal** di Puja ed Antonio Avati.

NUOVO ITALIA **Paura e amore** di M. von Trotta con F. Ardant, V. Gassman, G. Scacchi.

PRINCIPE oggi riposo e da domani **Verrai che ti fossi qui!**, di D. Leland con E. Lloyd, T. Bell.

VIOTTI oggi riposo e da domani **Cenerentola**, cartoni animati di Walt Disney.

GATTINARA

ITALIA oggi riposo. Da domani **Il morbido sapore delle labbra**. Vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17

Leone: ore 15-17,30

MOSTRE A VERCELLI

PALAZZO CENTORI: Prosegue fino a domenica 22 maggio la personale di Armando Negrotto. Orari feriali 10-12 e 17-19; sabato sera 20-22; domenica, ultimo giorno 10-12,30 e 16-20.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68, tel. 61 790

Usl 59 Romagnano Sesia (No): dott.ssa Biagini, piazza Libertà 30, tel. 0163 835 246

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050. **Croce Rossa** (0161) 52 277. **Arborio** (0161) 66 384. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Cigliano** (0161) 44 524. **Crescentino** (0161) 842 655. **Gattinara** (0163) 833.777. **Croce Rossa** (0163) 832 600. **Santhià** (0161) 921 689.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115: comune (0161) 52 222. **chiamate di comunicazione** (0161) 52 221

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062 - 54 747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.090

ECONOMICI

VARALLO hotel Grancolombo conferenze parcheggio giardino occasionale famiglia. Tel. 0163/97052-53053.

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

PROVERA
in via Durandi, 12 e in via Aosta, 27 a Vercelli
Fa Per Te
Vieni a vedere il nuovo **centro bricolage** di Provera, in 2.500 mq. trovi tutti gli attrezzi e i materiali per il tuo lavoro e per i tuoi hobbies: l'entrata è libera, ti servi da solo ed è aperto anche il sabato pomeriggio!

PUNTO P.

Bli Blà una splendida collezione!

Servizio FOTO STUDIO MILANO
A Milano, città della moda,
Giuly per Bli Blà ha presentato
una splendida e riuscita collezione
per la **PRIMAVERA-ESTATE 88**
Bli Blà la nota boutique di **BIELLA**
vi aspetta con tante, tante novità!!
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Festa all'associazione sarda

Un nuraghe nel Biellese

La nuova sede - Gli iscritti sono 250

BIELLA — Per festeggiare come si deve il decennale di fondazione del loro circolo «Su Nuraghe», i sardi che vivono nel Biellese hanno organizzato una settimana densa di importanti manifestazioni. Ermanno Strobino, noto imprenditore tessile a capo del Gruppo Tinval (filatura e tessitura pettinati, jeans biellesi e maglie francesi), presidente della Cassa di Risparmio di Biella e presidente onorario di «Su Nuraghe» per l'amore che porta alla Sardegna, dove ha trascorso diversi anni dopo la laurea in ingegneria insegnando e dedicandosi alla progettazione di grandi impianti, afferma: *Non abbiamo voluto le solite celebrazioni.*

«La manifestazione — sottolinea il presidente effettivo Franco Piras, funzionario del Comune di Biella e collaboratore sportivo di radio e giornali locali — *vuole essere il "grazie" dei sardi ai biellesi, per aver apprezzato il loro impegno operoso di emigrati».*

E' nata così — grazie anche al generoso contributo di istituzioni ed enti cittadini, piemontesi e sardi — un'imponente serie di appuntamenti che si snoderanno tra lunedì e domenica 1° maggio, terminando con una cena di oltre 2000 coperti (già tutti prenotati), nel [illegible] di Biella Piano, sulla strada Trossi, durante la quale i sardi raccoglieranno fondi a favore della «Domus Laetitiae», l'istituto di Sagliano Micca che ospita handicappati e provvede alla loro riabilitazione fisica.

Sono iscritti a «Su Nuraghe» 250 capi famiglia: trattandosi in genere di famiglie numerose, si può calcolare che graviti attorno al circolo la maggior parte dei 1000 sardi attualmente abitanti nel Biellese. Dal primo ritrovo provvisorio in un bar, dieci anni fa i sardi trovarono una sede (fondandovi il circolo) nella centrale via Pietro Micca, in un seminterrato rivelatosi presto del tutto insufficiente. Per interessamento del Comune di Biella, due anni fa furono messi a loro disposizione locali più vasti: l'intero piano di un vasto fabbricato industriale in abbandono, a strapiombo sul torrente Cervo, ma con agevole ingresso da via Galileo.

Mobilitati tutti gli uomini validi, «Su Nuraghe» in poco tempo — con l'aiuto fraterno di numerosi amici biellesi — trasformò le desolate stanze in un accogliente luogo di ritrovo dotato di uffici, cucine, salette di riunione, salone per convivi, conferenze e proiezioni, oggi degna sede di interessanti iniziative come il «Premio di poesia sarda» che si appresta alla sua terza edizione, probabilmente a carattere nazionale.

Lunedì 23 maggio, alle ore 19.30 l'inaugurazione, con discorsi di benvenuto ufficiali, al Circolo Biella di via Gramsci, dove saranno esposti prodotti artigianali e pubblicazioni.

Martedì sera, al cinetestro Odeon, terrà concerto la corale nostrana «Monte Mucrone» con i gruppi musicali biellesi «I Refolè» e «I Tessitori»; parteciperà anche il gruppo corale di «Su Nuraghe».

Giovedì 26 maggio, alle 21, nella sede di via Galilei, saranno presentate diapositive su aspetti noti e meno noti della Sardegna. Venerdì sera al Circolo Biella verrà presentata la mostra fotografica itinerante «Fiori di Gallura» e seguirà un incontro con Gianni Musiu, direttore della casa-museo «Sa dom'e farra» di Quartu S. Elena (Cagliari).

Sabato, con partenza da largo Cusano alle 16, i sardi sfileranno lungo le vie della città con il famoso gruppo folcloristico «I Mamuthones» di Mamoiada (Nuoro).

Domenica 29 la Messa a Oropa alle 11,30 e alle 15 gran spettacolo a ingresso libero a Biella-Piazza, con l'esibizione dei «Mamuthones», dei «Cordas et Cannas» di Olbia e di altri gruppi musicali e canterini, prima della grande cena delle 20 e della conclusione, fra canti e danze dei festeggiamenti, sino «ad esaurimento».

Corradino Pretti

L'inchiesta sul chilo di eroina sequestrato a febbraio

Arrestato un altro trafficante per il «giro» di droga a Cossato

E' Gaspare Romeo, 30 anni, di Gaglianico: arrestato a Milano in casa di una amica

BIELLA — Gaspare Romeo, «braccio destro» di Enzo Lucia, il biellese sospettato di essere il capo di una efficiente organizzazione per lo spaccio di droga in Piemonte, è stato arrestato dai carabinieri a Corsico, nei pressi di Milano. Era in casa di un'amica.

L'uomo, 30 anni, di Gaglianico, era ricercato dallo scorso febbraio quando la polizia, intercettando un corriere della droga, Mario Tatone, 23 anni, di Cossato (trovato in possesso di quasi un chilo di eroina), aveva smascherato una delle ramificazioni del mercato degli stupefacenti nel Biellese.

In carcere con Tatone (che all'epoca era in libertà provvisoria in attesa del processo d'appello per l'omicidio di un giovane valsesiano) l'introno Larry Bardone, 41 anni, di Cossato con una ballerina inglese di 18 anni, Justine Karel Metcalf, secondo gli inquirenti legata sentimentalmente al Lucia, i titolari del bar Cherry, Saverio Fusco, 29 anni, di Cerrione e la sua convivente coreana Hwang Jeon Sook, di 25 anni e Patrizia Micalcali, 29 anni, pure di Gaglianico.

Dice il sostituto procuratore della Repubblica, David Monti: *«Il sequestro di droga purissima ci convince della presenza nel Biellese di una organizzazione molto ben ramificata in contatto con altre organizzazioni di stampo mafioso».*

Carabinieri e polizia, seguendo piste diverse, sono arrivati agli stessi nomi e il sostituto procuratore della Repubblica, nei primi giorni di febbraio, emise due ordini di cattura per associazione a delinquere e traffico di sostanze stupefacenti a carico di Enzo Lucia, 33 anni, domiciliato a Candelo e Gaspare Romeo. Sarebbero stati loro a tenere i contatti con una

Gaspare Romeo

organizzazione di stampo mafioso calabrese a Torino. A loro il clan avrebbe affidato quel chilo di eroina.

Nonostante la fulminea operazione delle forze dell'ordine, Lucia e Romeo erano riusciti a rendersi irreperibili. Sono stati i carabinieri a trovare il filone giusto che portava all'alloggio di una donna a Corsico.

Senza sospettare di essere stato individuato, Gaspare Romeo si è messo in contatto con l'amica milanese. Sperando che nella rete cadesse anche il Lucia, i carabinieri sono rimasti per qualche giorno appostati, ma quando hanno capito che il ricercato non si sarebbe fatto vivo, hanno deciso di passare all'azione.

L'altra sera i militari hanno fatto irruzione nell'alloggio. Nonostante la sorpresa, il ricercato ha cercato di sottrarsi alla cattura fuggendo verso il balcone della cucina. Nella breve colluttazione che ne è seguita, si è rovesciata una pentola con dell'olio bollente che ha ustionato Gaspare Romeo che è stato medicato e tradotto in carcere.

Maurizio Alfisi

La 5ª ragioneria al concorso nazionale di economia

Studenti di Trivero campioni in Borsa

In finale con altri quattro gruppi (su 400 partecipanti)

TRIVERO — In un periodo così difficile per la scuola una buona notizia nel Biellese: la classe quinta A di ragioneria dell'istituto di Mosso Santa Maria, ora con sede provvisoria a Trivero per la ristrutturazione dell'edificio, è arrivata in finale al concorso nazionale organizzato dal comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano.

Orietta Riceputi, Simona Deluca, Loretta Lichene, Stefano Bordignon, Stefania Saglia, Alessandro Vinci, Ezio Viria, Filippo Lanaro, Pierpaolo Casparini, Valentina Canova e Denise Crepaldi sono gli undici giovani esperti di economia. Con la guida della professoressa Daniela Bocca, gli studenti biellesi sono riusciti a affermarsi sui coetanei di 400 scuole e sono stati invitati a Milano dove, nella sala del consiglio della camera di commercio, hanno sostenuto la prova finale insieme a 2 classi del capoluogo lombardo, una di Fidenza ed un'altra di Rimini.

Spiega la professoressa Bocca: *«Il risultato definitivo lo sapremo soltanto in settembre, ma arrivare nei primi cinque rappresenta per noi una notevole soddisfazione. Si pensare che, quando a dicembre dello scorso anno sono arrivati gli inviti alla fase iniziale del concorso, in pochi hanno dimostrato interesse. Dopo i ragazzi si sono dati da fare, recandosi anche nella commissionaria di borsa locale per ottenere informazioni. Così, alle scadenze indicate del 30 dicembre, 29 gennaio e 29 febbraio abbiamo rispedito i tre questionari con le nostre risposte: quando la direzione del concorso ci ha comunicato l'esito non volevamo crederci».*

Gli studenti della quinta A sono risultati tra i migliori. Il gruppo si è dato un nome, «Coda», e il 30 aprile si è trasferito a Milano per il tema conclusivo.

I ragazzi, visibilmente soddisfatti, sostengono: *«Il componimento riguardava la riforma dei mercati finanziari in previsione delle scadenze comunitarie del '92 e le società intermediarie di Borsa. La prima parte l'abbiamo svolta bene mentre nella seconda le difficoltà erano maggiori: possiamo comunque ben sperare».*

Oreste Scarrone, preside dell'istituto, trattiene a stento la propria soddisfazione e dice: *«E' chiaro che salire sui gradini più alti della scala dei valori fa sempre piacere ma è fondamentale che i ragazzi abbiano vissuto un'esperienza importante. Comunque abbiamo cercato di aiutarli in ogni modo ed anche il personale non docente ha fatto il tifo per loro: si tratta proprio di una bella vittoria di squadra».*

Daniele Pasquarelli

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Fuga dal futuro.
MAZZINI: Barfly.
ODEON: Ciao ma.
SOCIALE: Il pranzo di Babette.

COGGIOLA

ITALIA: film a luci rosse

COSSATO

NUOVO FUMAGALLI: film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: Senza letto né legge.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Ponderano.**

Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Veglio mosso, Crevacuore.**

Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258; **Varallo** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.192

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.270; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279

■ Concerti in memoria di Achille Berruti

BIELLA — Terzo appuntamento domani sera alle 21 nella chiesa della SS. Trinità con la settima edizione della rassegna organistica internazionale Achille Berruti.

Questa volta a esibirsi saranno due artisti locali, il clarinettista Carlo Marzo e l'organista Mario Duella. Il programma prevede l'esecuzione di opere di Carl Philip Emanuel Bach.

La rassegna Achille Berruti è organizzata dal Cimer, Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. *(d. p.)*

■ A Borgo club sostenitori Hockey Novara

BORGOSESIA — La Valsesia ha un club di sostenitori dell'Hockey Novara, il primo costituito in provincia di Vercelli, regno dell'Amatori. Ha sede a Borgosesia presso il caffè Gran Bretagna, il locale pubblico per eccellenza degli sportivi valligiani.

Presidente è stato eletto Carlo Sassi, vicepresidenti Roberto Orisolito e Claudio Scamoni, segretario Carlo Amati.

Il club ha già partecipato ad una trasferta a Barcellona per seguire i propri beniamini impegnati nella Coppa Campioni. *(d. p.)*

■ «Cerco notizie sui nonni emigrati»

BIELLA — «Cerco notizie dei miei nonni, nati nel Biellese ma poi trasferitisi in America. Chi può aiutarmi?». La singolare richiesta è di una cittadina statunitense di Hood River, Alice Bocchio Fanteau, che si è rivolta all'ufficio anagrafe del Comune.

In una lettera la donna tra l'altro scrive: «Voglio venire al più presto a Biella per visitare i luoghi dove è cresciuta la mia famiglia, della quale purtroppo conosco ben poco. I miei nonni si chiamavano Adolfo Bocchio e Secondina Marchisio Bocchio, emigrati in America tra il 1900 ed il 1904: se qualcuno li ha conosciuti potrebbe aiutarmi a saperne qualcosa in più». *(d. p.)*

L'annuncio dei giocatori vincitori del premio Boscardin

«Rimarremo con la Biellese»

BIELLA — Fabio Francisca, Alfredo Betz e Stefano Martinelli, i tre vincitori del Memorial Boscardin quasi certamente vestiranno la maglia bianconera anche nel prossimo campionato. La conferma si è avuta durante la cerimonia di premiazione tenuta nei giorni scorsi negli uffici di Domenico Boscardin, dirigente del club di viale Matteotti e sponsor della manifestazione.

«Non ci sono problemi da parte nostra», hanno detto Francisca e Betz mentre Stefano Martinelli ha lasciato aperte al 90 per cento le possibilità di una sua riconferma. Ha spiegato il bravo centrocampista: *«Nei prossimi giorni mi incontrerò con Capocasco. A Biella mi trovo bene e a questa maglia sono particolarmente affezionato. Spero proprio di restare. L'unico intoppo è costituito dalla lontananza: sono a 100 chilometri da casa e quindi (a gioco entrano i programmi della società.*

Un'eventualità che comunque non dovrebbe sussistere considerato che difficilmente la Biellese smobiliterà.

Il presidente della Pro Vercelli Celoria con Francisca, Meraviglia, Boscolin, Betz e Martinelli

Anche se in viale Matteotti nessuno ne parla in maniera ufficiale della conclusione ufficiale della stagione (in cartellone figurano ancora due amichevoli, giovedì sera a Pollone, sabato a Trino) un'idea sui quadri è già stata abbozzata.

Mister Zunino a meno di un cambio di rotta dell'ultimo ora a fine anno verrà lasciato libero.

Sul piede partenza figurano pure Buda (destinazione la Cs se non la Cl), Benvarone, Formoso, Scarrone, Arcieri, Pecoraro e Trapella (finirà nel settore giovanile di un club di categoria superiore) mentre i riconfermati dovrebbero essere Novello, Federico, Cavaglià, Betz, Francisca, Gatti e Martinelli. Incerto, infine, è ancora il futuro di Barutta, Biagetti e Zardi.

r. eyn.

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetta una Prova Selettiva per l'assunzione temporanea di Assistenti Educativi presso i Centri Estivi Diurni - Anno 1988.
Termine utile per la presentazione delle domande: 25 maggio 1988 ore 17. Titolo di studio: Diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio o Diploma di Maturità Magistrale. Età minima 18 anni, età massima 35 anni alla data del 11-5-88, salvo eccezioni di legge.
I bandi della Prova Selettiva sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella, 11 maggio 1988.
IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:
Capo Ufficio Segreteria - 7ª qualifica funzionale
Termine utile per la presentazione delle domande: 9 giugno 1988 ore 17. Titolo di studio: Diploma di Laurea. Età minima 18 anni, età massima 35 anni alla data del 11-5-88, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella, 10 maggio 1988.
IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

MOTTA
CONCESSIONARIA **RENAULT**
COSSATO - Tel. 015 925.841 - Via Mazzini 14
OCCASIONI GARANTITE ORO 1 ANNO

R4 Base '83
R5 TL '78
R5 GT Turbo '86
Super 5 GTL 5 p. '85
R14 TS '81
R9 TD Diesel '83
R11 TC '83
R11 TLE '86
R18 GTS '80
R21 TS '88
R21 GTD Pack '86
R25 TDX '85
R25 GTS '85
Espace TDX '85
Jeep Cherokee 5 p. '87
Fiat Panda 30 '80
Fiat 127 '77-'79-'80-'82
Fiat Uno 60 S '87
Fiat Uno 45 '86
Fiat Uno SL '85
Fiat Regata W.E. Diesel '85
Fiat 131 gas '77
VW Derby '77
VW Golf GL '82
R11 Van '85
Daf Variomatic '75-'77
Innocenti Mini Turbo '84
Ford Fiesta '77-'78-'82
BMW 320 6 cil. '80
BMW 324 Diesel '86
BMW 728 I '80
Citroën 2 CV '83
Citroën GS '78
Citroën Dyane 6 '79-'83
A112 Elite '81
Alfasud '79
Sunbeam 1.0 '81
Lancia Delta 1300 cc '82
Lancia Gamma '77
VEICOLI COMMERCIALI
Fiat Fiorino benz. '79-'82
Fiat Fiorino Diesel '83
Talbot Canguro '79
Renault Cargo F.4" '78
Ford Transit 100 '80
Mercedes cassone 10 q '85
MOTO
Kawasaki Z 500 '80
Honda Enduro
Cagiva 250 Strada '86
ROULOTTE
Elnagh 380 nuova

in sede tante altre occasioni di qualsiasi marca
PAGAMENTO RATEALE
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
LEASING
VISITATECI - APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

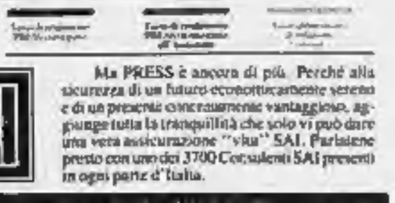
BULGARIA
una "rosa" di vacanze
Vacanze Culturali — Vacanze Termali
Vacanze Soggiorno — Vacanze Natura
Vacanze Tours — Vacanze Sport
Vacanze Venatorie — Vacanze su misura
Balkantourist
BULGARIA paese delle rose
con 1300 anni di storia
Per informazioni e materiale gratuito
Ufficio del Turismo Bulgaro, Viale Gorizia, 14
00198 Roma - Telefono 06 856438
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTA' CAP

12,25%
è il rendimento della gestione PRESS al 31/12/87. 75 punti sopra l'inflazione.

Anche quest'anno, buone notizie per le migliaia di persone che hanno sottoscritto una polizza PRESS, la Previdenza Speciale SAI. Nel periodo 1.1.87 - 31.12.87 il suo rendimento, certificato dai revisori della Arthur Andersen & Co. è stato del 12,25% contro un'inflazione annua del 4,67%. Un risultato brillante e una concreta soddisfazione economica per tutti coloro che hanno puntato su PRESS per il loro futuro, perché la SAI garantisce da sempre ai propri assicurati PRESS ben l'80% del rendimento realizzato.

* PRESS è un'assicurazione previdenziale che in pochi anni e con investimenti anche minimi, costanti e quindi programmabili, vi consente di costruirvi un capitale o una pensione che si rivaluterà ogni anno. Pensata per il vostro futuro, PRESS è anche un ottimo investimento per il presente. Per due ragioni.
1) I versamenti sono deducibili a norma di legge dalla denuncia dei redditi fino a Lire 2.500.000 annue.
2) Ogni anno, le somme che avete versato s'incrementano dei notevoli rendimenti PRESS. La tabella qui sotto vi dimostra infatti che PRESS assicura di anno in anno al vostro capitale un futuro al di sopra di ogni inflazione.

1987: un anno brillante di gestione PRESS.
PRESS: una gestione brillante negli anni.



Ma PRESS è ancora di più. Perché alla sicurezza di un futuro economicamente sereno e di un presente concretamente vantaggioso, aggiunge tutta la tranquillità che solo vi può dare una vera assicurazione "viva" SAI. Parlatene presto con uno dei 3700 Consulenti SAI presenti in ogni parte d'Italia.

SAI
Perché una pensione non basta.

BIELLA
Agenzia Generale
Viale Roma, 10/A
Tel. 355403

COSSATO
Agenzia Generale
Piazza Mercato, 36
Tel. 927245

Subagenzie:
PONZONE - Via Provinciale, 177/A - Tel. 777940
ANDORNO - Via Cav. di Vittorio Veneto, 103 - Tel. 472914
OCCHIEPPO INF. - Via Papa Giovanni, 2 - Tel. 590927
MONGRANDO - Via Roma, 8 - Tel. 666678